REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 9 agosto 2010
Anno XL numero 55

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Il Presidente

Decreto n. 38

PREMESSO che l'Ufficio di Presidenza, con atto deliberativo n. 32 del 22 luglio 2010, ha [illegible]vo, secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il [illegible]li interni mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione con decorrenza 01 agosto 2010;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 55 del 9 Agosto 2010 PARTE I

PREMESSO che con lo stesso atto deliberativo l'Ufficio di Presidenza ha delegato il Presidente del Consiglio Regionale a provvedere, con proprio decreto, alla nomina del Presidente e dei componenti del nuovo organo collegiale, previa acquisizione dei curricula e sentito l'Ufficio di Presidenza;

RILEVATO che l'Ufficio di Presidenza ha, altresì, deciso :
- di fissare in 7 il numero dei componenti dell'Organismo e di correlarne la durata a quella della legislatura;
- di stabilire la data di entrata in funzione del predetto Organismo nel 01 agosto 2010;

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che stabilisce che i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

VALUTATI i curricula dei componenti e ritenuti gli stessi dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del manegement, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, ai sensi della delibera Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010, alla nomina dei sette componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione;

VISTA la legge 853/1973;
VISTO il D.Lgs. n. 286/1999;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

VISTO il D.Lgs. 150/2009;
VISTA la delibera U.P. n. 32 del 22 luglio 2010

DECRETA

n. 55 del 9 Agosto 2010

per le ragioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate di nominare, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e della delibera Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010, componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione i seguenti professionisti :

- **Dott. Michele Casuccio**, **Presidente**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 28/11/1961 e domiciliato in Capua (CE), via Mezza Appia n. 95 bis, 81043;
- **Dott. Mariano Martorano**, nato a Salerno il 20/06/1970, domiciliato in Salerno, via Romualdo II Guarna, 20, 84121;
- **Avv. Roberta Morrone**, nata a Polla (SA) il 1/03/1964, domiciliata in Agropoli (SA), viale Lazio, n.2, 84025;
- **Dott.ssa Francesca Del Prete**, nata il 18/12/1975, domiciliata in Frattamaggiore (NA), via Biancardi, 22;
- **Avv. Tiziana Di Grezia,** nata a Napoli il 25/12/1973, domiciliata in Napoli, via Portacarrese a Montecalvario, n. 15, 80134;

- di dare atto che l'O.I.V. entra in funzione a far data dal 01 agosto 2010 e che il compenso da corrispondere ai componenti è quello determinato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010;
- di trasmettere il presente decreto ai Settori Personale e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
- di riservarsi di nominare con successivo provvedimento gli ulteriori componenti;
- di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Napoli, 28 luglio 2010

PAOLO ROMANO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Decreto n. 39

PREMESSO che l'Ufficio di Presidenza, con atto deliberativo n. 32 del 22 luglio 2010, ha [illegible] vo, secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il [illegible]li interni mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione con decorrenza 01 agosto 2010;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 9 Agosto 2010

PREMESSO che con lo stesso atto deliberativo l'Ufficio di Presidenza ha delegato il Presidente del Consiglio Regionale a provvedere, con proprio decreto, alla nomina del Presidente e dei componenti del nuovo organo collegiale, previa acquisizione dei curricula e sentito l'Ufficio di Presidenza;

RILEVATO che l'Ufficio di Presidenza ha, altresì, deciso :
- di fissare in 7 il numero dei componenti dell'Organismo e di correlarne la durata a quella della legislatura;
- di stabilire la data di entrata in funzione del predetto Organismo nel 01 agosto 2010;

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che stabilisce che i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

VALUTATI i curricula dei componenti e ritenuti gli stessi dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del manegement, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, ai sensi della delibera Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010, alla nomina dei sette componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione;

VISTA la legge 853/1973;
VISTO il D.Lgs. n. 286/1999;

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

VISTO il D.Lgs. 150/2009;

VISTA la delibera U.P. n. 32 del 22 luglio 2010

DECRETA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 55 del 9 Agosto 2010
PARTE I

per le ragioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate di nominare, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e della delibera Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010, componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione i seguenti professionisti :

- **Avv. Francesco Casillo**, nato a Portici (NA) il 15 /05/1972 e domiciliato in Giugliano (NA) alla via Staffetta n. 127 - P. co del Lago II
- **Avv. Francesco Iaquinta**, nato a Napoli il 26 agosto 1967, domiciliato in Napoli alla via Giuseppe Orsi 15/a;

- di dare atto che l'O.I.V. entra in funzione a far data dal 01 agosto 2010 e che il compenso da corrispondere ai componenti è quello determinato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 luglio 2010;
- di trasmettere il presente decreto ai Settori Personale e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Napoli, 29 luglio 2010

PAOLO ROMANO

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 40

PREMESSO:

- che l'articolazione dei Settori, e dei Servizi del Consiglio regionale è statuita così come modificata dall'art.24 della l.r. 29 dicembre n.24;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n.31 del 22 luglio 2010, con la quale si è provveduto a revocare gli ncarichi di Presidente della Delegazione Trattante e Datore di Lavoro al dr. Antonio Morra ;

RITENUTO:

- di dover conferire al dr. Balsamo Bernardino gli incarichi di Presidente della Delegazione Trattante e Datore di lavoro

VISTI :

- Il D.Lgs. 30 marzo n.165;
- La Legge 81/2008
- La L.r. 15/89
- La L.R. 24/ 2005;
- La delibera n.31 del 22 luglio 2010;
- Il CCNL comparto Regioni- enti Locali – Area Dirigenza;
- Il CCDI dell'Area Dirigenza:
-

D E C R E T A

- per le motivazioni espresse di dichiarare decaduti gli incarichi ricoperti dal dr. Morra Antonio e di conferire al dr. Balsamo Bernardino gli incarichi di Presidente della Delegazione trattante e di Datore di Lavoro;
- di trasmettere copia del presente decreto all'Area Generale di Coordinamento per gli adempimenti consequenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 2.8.2010

- Paolo Romano-

fonte: http://b

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
28 Luglio 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 28 Luglio 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *28 Luglio 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 10
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio dei lavori ore 11.15

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.
Comunica che la prima interrogazione, a firma del Consigliere Giordano Eduardo, è rinviata alla fine delle interrogazioni per questioni tecniche.

Registro generale n. 11/2 - presentata dal Consigliere Anna Petrone (PD)
Oggetto: Insufficienza renale cronica
Risponde l'Assessore al lavoro e alla formazione, Severino Nappi in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

PETRONE, PD: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
NAPPI, Assessore al lavoro: elenca le motivazioni che hanno portato il commissario ad acta alla sospensione gratuita dei prodotti dietetici per insufficienza renale cronica da parte delle aziende sanitarie locali per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario.
Precisa che tali motivazioni risiedono tutte sulla necessità di evitare di porre a carico del servizio sanitario nazionale spese non legittimamente imputabili.
PETRONE, PD: dichiara di non essere soddisfatta della risposta e sollecita una maggiore attenzione da parte dell' Assessorato competente nei confronti delle esigenze, soprattutto economiche, delle famiglie dei malati di insufficienza renale cronica.

Registro generale n. 12/2 - presentata dal Consigliere Carlo Aveta (Misto – La Destra)
Oggetto: Istituto zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici - Pubblicazione avviso per lo svolgimento di una selezione per soli titoli per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Istituto
Risponde l'Assessore al lavoro e alla formazione, Severino Nappi in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

AVETA, La Destra: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
NAPPI, Assessore al lavoro: comunica che la segnalazione inviata dal Sottosegretario di Stato, in ordine ad alcuni comportamenti tenuti dal dott. Fenizia ha determinato la necessità per il commissario straordinario dell'Istituto zooprofilattico di assumere iniziative ritenute idonee al ripristino della corretta gestione delle funzioni di direzione dell'Istituto ed a garantire il buon andamento dell'attività dell'Ente.
Evidenzia che il commissario dell'Istituto zooprofilattico si è conformato al parere favorevole al recesso del rapporto di lavoro formulato dal Comitato dei garanti e ricorda che per quanto attiene la nomina del nuovo direttore di tale Istituto sarà cura della Presidenza approfondire l'argomento.
AVETA, La Destra: dichiara di essere soddisfatto della risposta e concorda con l' Assessore che la vicenda di cui all'interrogazione sarà oggetto di un successivo approfondimento in relazione sia agli esiti della controversia istauratasi a seguito del provvedimento di licenziamento emesso dal Commisssario Straordinario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici nei confronti del Direttore dell'Istituto sopradescritto sia agli esiti del procedimento di selezione pubblica già avviato per la nomina del nuovo Direttore dell'Ente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *28 Luglio 2010*

Registro generale n. 13/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)
Oggetto: Problematiche afferenti i centri di salute mentale di Villa di Briano (CE) e di san Cipriano d'Aversa (CE)
Risponde l'Assessore al lavoro e alla formazione, Severino Nappi in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
NAPPI, Assessore al lavoro: comunica che la Presidenza della Giunta regioonale richiederà con urgenza un incontro con i responsabili delle strutture allo scopo di delineare proposte di riorganizzazione per le attività dei Centri di Salute Mentale di Villa di Briano e di San Cipriano d'Aversa, in coerenza con le disposizioni programmatiche, contenute nel piano di rientro dal disavanzo attualmente pendente.
OLIVIERO, PSE: dichiara che la risposta è interlocutoria e suggerisce all'Assessore, in merito alla delineazione delle proposte di riorganizzazione delle attività dei nosocomi, di cui all' interrogazione, attuabili dall'Assessorato competente, in coerenza con il Piano di rientro dal disavanzo vigente , di verificare poi presso le Strutture la legittima attuazione da parte dei responsabili delle Strutture medesime.

Registro generale n. 14/2 - presentata dal Consigliere Mafalda Amente (PDL)
Oggetto: Allarme Mucillagine
Risponde l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

PRESIDENTE: informa l'Aula che l'Assessore Romano ha chiesto, telefonicamente, alla Consigliera proponente, di rinviare l'interrogazione al prossimo Question time poiché sono sopraggiunti all'Assessore impegni improrogabili.

Registro generale n. 15/2 - presentata dal Consigliere Ugo De Flaviis (Popolari – Udeur) e Paola Raia (PDL)
Oggetto: Consulenze ARLAS
Risponde l'Assessore al lavoro e alla formazione, Severino Nappi

RAIA, PDL: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.
NAPPI, Assessore al lavoro: precisa di non essere a conoscenza dell'iniziativa di cui trattasi in quanto la stessa è stata intrapresa autonomamente dal Direttore Generale dell'ARLAS e di esserne venuto a conoscenza della pubblicazione, tramite il sito internet, di un avviso che riguarda la procedura telematica per il conferimento di consulenze per il costo di 20 mila euro.
Informa di aver invitato gli organi dell'ARLAS, in seduta di controllo per verificare se il provvedimento è stato revocato e ad avere indicazioni sul numero dei consulenti che risultano operanti presso l'Agenzia.
Ricorda che se la situazione si dovesse protrarre, sottoporrà alla Giunta regionale l'avvio dei provvedimenti di cui all'articolo 4 della legge 14/09 per l'assunzione dei provvedimenti di tipo amministrativo e contabile.
RAIA, PDL: dichiara di essere soddisfatta della risposta

Registro generale n. 10/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)
Oggetto: Deficit funzionali all'Ospedale di Aversa (CE)
Risponde l'Assessore al lavoro e alla formazione, Severino Nappi in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

NAPPI, Assessore al lavoro: comunica che il direttore sanitario dell'ospedale Moscati di Aversa ha disposto una turnazione di tutto il personale medico e chirurgico al fine di garantire la copertura di due medici per il periodo estivo e precisa che non risulta documentata una significativa carenza di personale infermieristico ausiliare.
Ricorda che l'A.S.L. di Caserta ha espletato diversi avvisi pubblici per stipulare contratti di personale medico da assegnare al presidio e che tutti i contrattisti medici in servizio hanno avuto il rinnovo del contratto.
GIORDANO, IDV: dichiara di non essere soddisfatto della risposta e in proposito chiede da parte dell'Assessorato competente un maggiore controllo sulla legittimità dei provvedimenti emessi dai Responsabili dei nosocomi al fine di salvaguardare l'esigenza dei malati a migliori prestazioni.
PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni all'ordine del giorno, dichiara conclusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.42.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *28 luglio 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 10
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio dei lavori ore 11.15

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del question time. La prima interrogazione è a firma del Consigliere Giordano Eduardo che rimandiamo alla fine delle interrogazioni, per alcune questioni tecniche.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, i Consiglieri proponenti hanno la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Passiamo alla seconda interrogazione.
Registro generale n. 11 – Insufficienza renale cronica - a firma del Consigliere Anna Petrone, del Gruppo consiliare del Pd, già distribuita in Aula.
Cedo la parola al proponente, Consigliere Anna Petrone.
PETRONE (PD): Buongiorno, signor Presidente. La mia interrogazione verte sull'insufficienza renale cronica.
Mi rivolgo a lei in qualità di Commissario, di Vice Presidente della Commissione sanità per chiederle quanto segue: revoca immediata del decreto n. 17 del 24.03.2010, con la quale si è deciso di sospendere l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale dei prodotti aproteici. Questo oltre ad un grave danno economico per le famiglie dei pazienti, risulterebbe anche un aggravio della spesa economica, poiché il costo dei prodotti aproteici, molte volte non può essere sostenuto dalle famiglie, e questo provoca un grave danno a carico della salute e porta ad un più veloce caso di dialisi. Grazie.
PRESIDENTE: Dò la parola all'Assessore Nappi per la risposta.
NAPPI, Assessore: Comunico che il Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro è assente perché impegnato a Roma nella Conferenza Stato-Regioni.
Con riferimento all'integrazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi per la formulazione della risposta. Con decreto n. 17 del 24 marzo 2010, il commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, nominato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 24 luglio 2009, ha disposto la sospensione gratuita dei prodotti dietetici alle patologie con insufficienza renale cronica da parte delle Aziende Sanitarie Locali.
L'adozione del provvedimento si è resa necessaria per le seguenti motivazioni: rispettare il divieto imposto all'articolo 1, comma 174 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificata da ultimo dall'articolo 2, comma 76, della legge 191 del 23 dicembre 2009, che tra l'altro, pone a carico delle Regioni in situazioni di squilibrio economico e finanziario, il divieto di effettuare spese non obbligatorie;
attuare le misure previste dal piano di rientro del disavanzo regionale, ai sensi della delibera di Giunta regionale Campania n. 460 del 20 marzo 2007;
assicurare il puntuale rientro del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2011, definizione dei livelli essenziali di assistenza, che non prevede l'inclusione dei prodotti dietetici per pazienti affetti da insufficienza renale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *28 luglio 2010*

cronica, tra quelli da erogare a carico del Servizio Sanitario Nazionale, attuare misure volte a garantire l'appropriatezza dell'offerta, presupposto indispensabile per conseguire il rientro del disavanzo;
assolvere agli adempimenti regionali (lettera y) - LEA aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, del 1.4 del Patto per la salute del 28 settembre 2006, ai fini dell'accesso all'incremento delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato;
adempiere a quanto sollecitato al tavolo di verifica e monitoraggio delle Regioni in piano di rientro, istituito ai sensi dell'Intesa Stato- Regioni del 23 marzo 2005, ed espressamente riportato nei verbali delle riunioni di verifica del 15 settembre 2008, 28 gennaio 2010 e 24 marzo 2010;
adempiere a quanto previsto dalla delibera del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010, punto h), provvedimenti di sospensione degli atti e provvedimenti in contrasto col piano di rientro, compresi quelli di cui alla lettera c), della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2009, in ottemperanza alla quale il commissario ad acta ha adottato il decreto 17.
Si evidenzia che le motivazioni del decreto 17 risiedono tutte sul principio della appropriatezza e sulla necessità di evitare di porre a carico del Servizio sanitario nazionale spese non legittimamente imputabili, in quanto quelle in argomento sono da considerarsi prestazioni extra LEA, che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) dell'intesa 23 marzo 2005 possono essere sostenute solo se finanziate con specifiche fonti di finanziamento non a carico del Servizio sanitario nazionale.
PRESIDENTE: Dò la parola al Consigliere Anna Petrone per la replica.
PETRONE (PD): Io credo che dobbiamo porre attenzione a questo tema, anche e soprattutto in un momento di crisi e di rientro della spesa sanitaria, perché come lei vede dalla mia domanda di question time, le ho spiegato che arrivando a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, l'erogazione di prodotti aproteici potrebbe allungare i tempi di dialisi, che costano ancora di più al Sistema Sanitario Regionali, quindi io credo che sia opportuno che noi in un momento in cui la sanità non è garantita, dobbiamo garantire almeno quelle spese di assistenza alle famiglie che già sono sovraccaricate da enormi problemi.
PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione successiva.
Registro generale n. 12 – Istituto zooprofilattico sperimentale per il Mezzogiorno di Portici. Pubblicazione avviso per lo svolgimento di una selezione per soli titoli per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Istituto - a firma del Consigliere Carlo Aveta del Gruppo consiliare (Misto - La Destra), già distribuito in Aula.
La parola al Consigliere Carlo Aveta.
AVETA (Misto – La Destra): Brevemente, nel luglio 2006 il commissario Antonio Limone, dell'Istituto zooprofilattico licenziò il dottor Domenico Fenizia. Nel dicembre 2008, con una sentenza di primo grado del Tribunale del lavoro di Napoli, è stata disposta la riassunzione immediata del dottor Fenizia, nonché il riconoscimento degli stipendi non goduti e dei contributi previdenziali.
Al momento il dottor Fenizia non è mai stato riassunto. La settimana scorsa, il commissario Limone ha pubblicato un avviso per la selezione e il conferimento dell'incarico di direttore per l'Istituto zooprofilattico, quindi non adempiendo alla sentenza del Tribunale di Napoli.
Chiedevo quindi, con questa interrogazione, di accertare eventuali responsabilità del dottor Limone di nominare un direttore generale, visto che c'è un commissario da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dieci anni, che è proprio il dottor Limone, e di verificare in che modo si può ottemperare alla sentenza di primo grado che è esecutiva, e di revocare eventualmente l'avviso per la selezione pubblicato da una settimana anche sul sito dell'Istituto zooprofilattico.

PRESIDENTE: Dò la parola all'Assessore Nappi per la risposta.

NAPPI, Assessore: Io rispondo sempre in sostituzione del Presidente che è Roma.

Con riferimento all'interrogazione, segnalo che la vicenda, come è noto, trae origine dalla segnalazione inviata dal Sottosegretario di Stato, in ordine ad alcuni comportamenti tenuti dal dottor Fenizia, circostanza che ha determinato la necessità per il Commissario Straordinario dell'Istituto, di assumere iniziative ritenute idonee al ripristino della corretta gestione delle funzioni di direzione dell'Istituto ed a garantire il buon andamento dell'attività dell'Ente.

Il commissario dell'Istituto zooprofilattico si è conformato al parere favorevole al recesso del rapporto di lavoro formulato dal Comitato dei garanti, organo previsto dal CCNL della dirigenza medica, n. 98/2001, che ha il compito di esprimere parere obbligatorio e vincolante sulle proposte di recesso avanzate dagli Enti di appartenenza dei dirigenti. La questione relativa alla legittimità del licenziamento risulta ancora sub iudice, atteso che la sentenza di cui si discute è stata tempestivamente e ritualmente impugnata dall'Istituto, con ricorso in appello, la cui udienza si terrà il prossimo 22 marzo 2011.

Per quanto attiene alla nomina del nuovo direttore dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno sarà cura della Presidenza approfondire l'argomento, anche in relazione al procedimento di selezione pubblica che è stato avviato.

AVETA (Misto – La Destra): Quindi, non resta che attendere lo svolgimento, secondo quello che apprendo, dell'ulteriore grado di giudizio relativamente al contenzioso avviato dal dottore Fenizia. Così come, per quanto concerne la revoca del bando, a questo punto la Giunta farà approfondimenti. Mi rendo conto che è difficile riuscire a dare delle risposte definitive ad una richiesta di question time presentata alle ore 14 del giorno prima; quindi resto in attesa, anche nelle prossime settimane, delle verifiche. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione successiva.

Registro generale n. 13 – Problematiche afferenti i centri di salute mentale di Villa di Briano ad Aversa - a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo PSE, già distribuita in Aula.

Dò la parola al Consigliere Gennaro Oliviero

OLIVIERO (PSE): Abbiamo sempre il piacere di avere con noi l'Assessore Nappi, questo ci conforta. Ha tolto il posto a Valiante, è vero Presidente Lonardo?

Premesso che le molteplici difficoltà che attraversa oggi il comparto della sanità campana in riferimento ai tagli che saranno previsti all'interno del nuovo piano di rientro della rete ospedaliera, portano alla luce situazioni che potrebbero arrecare serio pregiudizio al diritto alla salute, ex articolo 32 della Costituzione.

Gli infermieri del Centro Salute Mentale di San Cipriano d'Aversa, con sede presso la struttura dell'ASL ubicata in via Buonarroti, sono sottoposti a continui cambiamenti di turni, e con i disagi derivanti da sostituzioni che sono costretti ad affrontare interscambiandosi con la struttura CSM con sede in Villa di Briano.

Atteso che gli infermieri, oltre a lavorare in condizioni di scarsa sicurezza non rientrano a coprire i turni presso le due sedi, a tutto danno degli utenti, con ulteriori rischio di soppressione di terapie territoriali, sarebbero

previste diciassette unità infermieristiche al posto delle attuali dodici.
Molto spesso il personale è costretto a lavorare con una sola unità infermieristica per turno, nonostante la legge e gli accordi sindacali prevedano, nelle case di unità operativa di salute mentale, un minimo di tre infermieri.
Gli operatori del CSM di San Cipriano d'Aversa, durante l'orario di servizio devono occuparsi non soltanto di venticinque utenti medi frequentanti il centro diurno, ma anche delle terapie ambulatoriali e delle terapie territoriali e di informatizzare le prestazioni espletate, delle varie emergenze diurne, sia presso il centro di crisi del reparto che domiciliari. Come se non bastasse devono anche assistere e rispondere alle telefonate per tutta la struttura.
Si interroga, pertanto, il Presidente Caldoro per sapere se la struttura di Villa di Briano, disposta su più livelli, risponda alle vigenti normative di sicurezza e se i due centri vadano considerati come singola unità o come due distinti Centri di Salute Mentale. Una logica, la seconda, protrattasi per oltre dieci anni, che ha tenuto in servizio oltre venti infermieri per ogni CSM, sottraendo risorse umane a servizi per i quali andrebbe richiesto ulteriore personale. Si interroga per sapere se non sia il caso che i due CSM vengano unificati in un'unica struttura, ottimizzando in tal modo le risorse, effettuando così, anche un risparmio per i contribuenti. Per meglio rispondere alle esigenze di altre strutture, bisogna riconsiderare il canone di locazione della sede di Villa di Briano, e cercare di riorganizzare il servizio dei due staff medici
PRESIDENTE: Dò la parola all'Assessore Nappi per la risposta.
NAPPI, Assessore: Con riferimento all'interrogazione del Presidente del Gruppo, onorevole Gennaro Oliviero, si precisa che: in considerazione della natura prettamente territoriale delle questioni, che sono state poste e della necessità, in definitiva, di una valutazione sull'organizzazione strutturale e funzionale delle due strutture interessate, allo scopo di raccogliere tutti gli elementi informativi minimi necessari per considerare e prendere in esame le criticità che sono state rappresentate, la Presidenza richiederà con urgenza un incontro con i responsabili istituzionali e territoriali interessati, quindi ASL, CSM, responsabili di strutture, con obbligo di relazione scritta, o a voce degli stessi, entro un tempo massimo di sette/dieci giorni, allo scopo di delineare in particolare la possibilità di proposte di riorganizzazione suggerite, e soprattutto di quanto queste possano essere ricomprese nelle attività di CSM di Villa di Briano e di San Cipriano d'Aversa, in coerenza con le disposizioni programmatiche, contenute nel piano di rientro dal disavanzo che è attualmente pendente.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero per la replica.
OLIVIERO (PSE): La risposta è rinviata e fra dieci giorni darete una risposta sul risultato dei vostri incontri. Assessore Nappi, però anche in merito al'interrogazione dell'altra volta, che riguardava sempre gli interventi sociosanitario all'interno delle ASL, su cui la Regione è molto attenta non vi è stata risposta e di fatto hanno man mano sono stati soppressi i servizi. Io parlo dei budget di cura. La Giunta regionale è attenta, però poi alla fine i direttori di distretto li stanno sopprimendo, trasferendo i budget di cura nelle Residenze Sanitarie Anziani, e ciò determina ulteriore aumento della spesa sanitaria. Questo è la verità: una cosa è che tu fai il budget di cura, una cosa che tu lo metti in una RSA, ti costa di più.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Chiedo se potete verificare! La risposta favorevole della Giunta regionale è disattesa poi dai livelli sanitari territoriali.

NAPPI, Assessore: Rispondo alla replica del Consigliere Oliviero. Per quanto riguarda l'interrogazione di questa mattina, la risposta fornita è che immediatamente sia attuata la verifica per capire se è compatibile con il quadro complessivo del piano di rientro, quindi non è una risposta, è una presa in considerazione immediata di una questione. C'è la necessità di fornire una valutazione tecnico-operativa, ovviamente collegata anche alla tempistica di richiesta.

Per quanto riguarda invece la questione sollevata in precedenza, ugualmente si è avviata la verifica. Si prende atto dell'indicazione di stamattina, la trasmetterò al Presidente della Giunta perché si faccia un ulteriore esame, in relazione a quanto da lei sostenuto.

Passiamo all'interrogazione successiva.

Registro generale n. 14, interrogazione a firma della Consigliera Mafalda Amente. Doveva rispondere l'Assessore Romano, che ha chiesto, cortesemente, alla Consigliera proponente, di discuterla nel prossimo question time, in quanto sono sopraggiunti a lui impegni istituzionali improrogabili. Ne discuteremo quindi nel prossimo question time.

Passiamo all'interrogazione successiva.

Registro generale n. 15 – Consulenze ARLAS (Agenzia regionale lavoro e scuola) - a firma del Consigliere Ugo De Flaviis del Gruppo consigliare Popolari Udeur già distribuita in Aula.

Concedo la parola al Consigliere Paola Raia, cofirmataria dell'interrogazione.

RAIA (PDL): Grazie, Presidente. Gentile Assessore, dall'esame del sito istituzionale dell'ARLAS, si apprende la pubblicazione di tre avvisi a firma del Direttore generale dell'Ente, dottor Francesco Girardi, con il quale si ricercano ulteriori tre consulenti da nominare per attività dell'Ente, con proposte di curricula da far pervenire entro il 3 agosto 2010, i quali si andrebbero a sommare all'indefinito numero di cui l'Agenzia in oggetto già dispone.

In data 21 luglio 2010 è stata pubblicata la legge regionale n. 7 del 2010, la quale fra l'altro prevede un primo riordino dell'organizzazione dell'ARLAS, stabilisce l'istituzione di nuovi organi e che quelli precedenti restino in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione. Ad avviso degli scriventi, la nomina di consulenti fuoriesce dall'ambito dell'ordinaria amministrazione. In ogni caso, in un momento di particolare difficoltà della Regione Campania, e di fronte alla grave crisi finanziaria dell'Ente, se non altro è inopportuno nominare ulteriori consulenti. Chiediamo se l'Assessore al lavoro e alla formazione è a conoscenza dell'iniziativa, se la condivide, se la ritiene legittima e quali misure intende adottare.

NAPPI, Assessore: Innanzitutto preciso che l'iniziativa è stata intrapresa autonomamente dal direttore generale dell'ARLAS, non ne ero a conoscenza. Immediatamente, appreso della circostanza, ho fatto una verifica sul sito, dove effettivamente risulta pubblicato un avviso che riguarda una non meglio specificata procedura telematica per il conferimento di tre incarichi di collaborazione a supporto del gruppo di studio sull'impatto della riforma dell'istruzione superiore e sulle opzioni di intervento del sistema scolastico campano, eccetera, che attiene conferimenti di incarichi di consulenze per il costo di 20 mila euro per ciascuno dei soggetti incaricati per sei mesi.

Preciso, altresì che ho immediatamente scritto al direttore generale dell'ARLAS, evidenziando che l'atto non è rispondente, a mio avviso, all'ordinaria amministrazione, con l'entrata in vigore della nuova legge. È quello l'ambito nel quale può intervenire

l'esercizio dell'attività da parte del direttore generale. Ho anche invitato gli organi dell'ARLAS, in seduta di controllo, ad assumere i provvedimenti di revoca da me richiesti e quindi, verificare se ciò è avvenuto. Come Assessorato, colgo l'occasione per segnalare che, gli uffici dell'Area generale 17 hanno chiesto, da tempo, al direttore generale dell'ARLAS, di avere indicazioni sul numero dei consulenti che risultano operanti presso questa Agenzia. L'unico dato che noi possediamo è quello riscontrabile sul sito, perché non è stata data risposta alla nostra richiesta. Risultavano utilizzati, qualche tempo fa, 83 consulenti, oggi ne risultano 84. Non abbiamo ulteriori elementi se non quelli di cui alle delibere di Giunta, relative alla verifica di questo tipo di attività. L'ARLAS rientra fra gli Enti che non hanno dato riscontro e nemmeno ad una sollecitazione pervenuta da parte dell'Assessorato al bilancio.

Ulteriormente, se la situazione si dovesse protrarre, io mi riservo di sottoporre alla Giunta l'avvio dei provvedimenti di cui all'articolo 4 della legge 14/09 che prevede l'assunzione di provvedimenti di tipo amministrativo e anche contabile, perché non condividiamo come Giunta regionale, e in particolare come Assessore al lavoro, la proliferazione di contratti di consulenza, sia perché c'è un problema di compatibilità con il decreto legislativo n. 78, sia perché c'è un problema oggettivo di contrazione di queste risorse, non strettamente necessitate, che diventano ancora più difficile da giustificare in un momento di gravissima crisi della Regione Campania. Ci attiveremo, quindi, in tal senso, e attendiamo riscontri per poterne riferire anche agli interroganti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Raia per la replica.

RAIA (PDL): Io e il collega De Flaviis siamo molto soddisfatti della risposta dell'Assessore, ma ci riteniamo comunque insoddisfatti del comportamento del dirigente. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'interrogazione successiva.

Registro generale n. 10 – Deficit funzionale all'ospedale di Aversa - a firma del Consigliere Eduardo Giordano, del Gruppo consiliare Italia dei Valori, già distribuito in Aula. La parola al proponente.

GIORDANO(IDV): Buongiorno. Ringrazio prima di tutto l'Assessore Nappi per la disponibilità a risposte che ovviamente esulano dalla propria competenza specifica, ma è una disponibilità che consideriamo di buon grado.

L'interrogazione è nata in relazione a ciò che sta accadendo all'ospedale di Aversa, dove è stata accorpata l'area di Medicina d'Urgenza, il reparto di Medicina Generale e U.O.S.D. di Chirurgia con Otorino. Questo ha determinato ovviamente un grosso deficit funzionale in special modo a Medicina Generale ed in parte Otorino. Va considerato che la Medicina d'urgenza secondo il nuovo piano di Zuccatelli non viene più compreso. Quindi, non si riesce a comprendere come mai ci siano questi accorpamenti, che sono anche in difformità con il piano di rientro sanitario.

Un altro punto di criticità di questo nosocomio, che è di estrema importanza nell'area aversana, specialmente in Terra di lavoro, è quello del pronto soccorso.

Faccio presente che vi è un deficit cronico di personale, e vi sono sanitari che sono esentati da turni notturni, per cui si provvede a coprire i turni di pronto soccorso con sanitari di altri reparti. Questo impedisce agli altri reparti di poter a loro volta completare i turni, lasciando sguarniti i servizi noturni, e questo ovviamente con grave pregiudizio per la salute delle persone e dei pazienti ivi ricoverati. Questo rappresenta una grave responsabilità di tipo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

medico-legale in caso di urgenza, nei reparti rimasti scoperti di turno.
Vogliamo appunto sapere quali siano i provvedimenti che la Signoria vostra volesse intraprendere in merito.
PRESIDENTE: Dò la parola all'Assessore Nappi per la risposta.
NAPPI, Assessore: Dagli accertamenti fatti eseguire all'esito dell'interrogazione proposta risulta che presso l'ospedale Moscati di Aversa, l'unità operativa di Medicina d'Urgenza e il reparto di Medicina Generale afferiscono strutturalmente a un solo direttore, dottoressa Araucci, non un unico organico, di conseguenza non risponde al vero che l'UOSD di chirurgia risulti accorpata alla Medicina d'Urgenza.
Il direttore sanitario ha semplicemente disposto una turnazione di tutto il personale medico e chirurgico al fine di garantire la copertura di due medici per il periodo estivo. Non risulta documentata sinora una significativa carenza di personale infermieristico ausiliare. L'ASL di Caserta ha espletato più avvisi pubblici per stipulare contratti di personale medico da assegnare al presidio, e tutti i contrattisti medici in servizio hanno avuto il rinnovo del contratto. La ASL ha pure comunicato di non aver mai disposto trasferimenti di personale dal pronto soccorso, ma che esiste un consistente numero di dipendenti medici con inidoneità ed esoneri vari.
Per risolvere carenze di personale l'ASL ha presentato alla struttura commissariale un piano di ristrutturazione dei presidi ospedalieri, prospettando una redistribuzione delle risorse umane, in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza del suddetto nosocomio.
La soluzione proposta è stata valutata in sede di predisposizione del piano di riassetto della rete ospedaliera, approvato con decreto commissariale 42 del 14 luglio 2010.

PRESIDENTE: Dò la parola al Consigliere Giordano per la replica.
GIORDANO (IDV): Non mi ritengo soddisfatto, anche perché nella risposta si parla di accorpamento di Area Chirurgica, invece noi parliamo di Area di Medicina Generale accorpata ad Area di Medicina d'Urgenza. A noi risulta che vi è effettivamente un turno per far ruotare tutti quanti i medici, però rimangono scoperti dei reparti durante la notte. Io potrei anche dire che recentemente sono stati fatti anche dei contratti a medici di emotrasfusioni, contratti di secondo livello per reparti che neanche esistono e ciò mi è stato riferito questa stamattina.
Prendo sicuramente per buono quello che mi dice l'Assessore Nappi, ma ritengo che un maggior controllo da parte dell'Assessorato preposto, o meglio, da parte del nostro Presidente Caldoro, o chi per esso, su questi provvedimenti che vengono presi nei nosocomi, sia d'obbligo al fine di una migliore prestazione resa ai pazienti dei nostri presidi ospedalieri.
PRESIDENTE: Prima di chiudere la seduta volevo ricordare ai colleghi Consiglieri che hanno firmato la presenza, che alla seduta successiva si deve firmare di nuovo. Non è tanto obbligatorio per il question time, ma per la seduta successiva. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.42.

A.G.C. 7 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore 4 - **Deliberazione n. 574 del 22 luglio 2010 Conferimento incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 della AGC 05 all'Ing Generoso Schiavone matricola 19016.**

PREMESSO:
- che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori e Servizi;
- che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore;
- che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che, allo stato, risultano privi di responsabile circa n° 200 strutture dell'Ente;
- che l'art. 72, c. 11 del D.L.n°112/2008 convertito in L.133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

VISTO:
- che, l'Assessore alle Risorse Umane, sentito l'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota prot. n°555/SP del 20/07/2010, ha proposto il conferimento all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Settore 12 "Comitato di Controllo Enti Locali - Salerno" dell'A.G.C. 01 - dell'incarico di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", con scadenza 1° luglio 2013 e dell'incarico ad interim del precitato Settore 12 dell'A.G.C. 01 fino al 31.12.2010;

- che, l'ing. Schiavone, con nota acquisita al prot. n. 624206 del 21/07/2010, ha manifestato il proprio consenso;

PRESO ATTO:
- che dal curriculum risulta che l'ing. Generoso Schiavone, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n° 623946 del 21/07/2010 del Settore 02 dell' A.G.C. 07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO
- che l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di conferire all'Ing. Generoso Schiavone l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 dell'AGC 05 per un periodo di tre mesi;

- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016, già Dirigente del Settore 12 dell'AGC 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", per la durata di mesi tre;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72, c. 11 del D.L. n°112/2008 convertito in L.133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", all'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore 4 **- Deliberazione n. 591 del 2 agosto 2010 – Conferimento al Dr Antonio Oddati dell'incarico ad interim di dirigente del Settore 05 dell'AGC 17.**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prev ede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
- che l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni.

VISTO:

che l'Assessore alle Risorse Umane, sentito l'Assessore al Lavoro – Formazione – Orientamento Professionale, con nota prot. n° 642/SP del 29/07/2 010, ha proposto di affidare al Dott. Antonio Oddati, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, matr. 18862, già Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo" nonché responsabile del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali" della medesima Area, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 05 "Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale", con scadenza 31/12/2010;

PRESO ATTO:

delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell' incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

che, la scadenza dell'incarico di cui al capo precedente debba essere fissata al 31/12/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al Dott. Antonio Oddati, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, matr. 18862, già Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo" nonché responsabile del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali" della medesima Area, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 05 "Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale", con scadenza 31/12/2010;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale", la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale" e all'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo", al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore 4 **- Deliberazione n. 592 del 2 agosto 2010 – Conferimento al Dr. Raffaele Balsamo dell'incarico ad interim di dirigente del Settore 01 dell'AGC 17.**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prev ede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
- che l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni.

VISTO:

che l'Assessore alle Risorse Umane, sentito l'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario e Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, con nota prot. n° 646/SP del 29/07/2010, ha proposto di affidare al Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, matr. 9217, già responsabile del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo", l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 01 "Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale" dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio Regionale ", con scadenza 31/12/2010;

PRESO ATTO:

delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell' incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

che, la scadenza dell'incarico di cui al capo precedente debba essere fissata al 31/12/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, matr. 9217, già responsabile del Settore 02 “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” dell’A.G.C 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo”, l’incarico ad interim di Dirigente del Settore 01 “Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale” dell’A.G.C. 17 “Istruzione – Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio Regionale ”, con scadenza 31/12/2010;

2. di stabilire la decorrenza dell’incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire, altresì, che, nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall’art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di demandare al Coordinatore dell’A.G.C. 17 “Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale”, la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell’A.G.C. 07 “AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo”, all’A.G.C. 17 “Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale” e all’A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo”, al Settore “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l’aggiornamento della sezione “Uffici e Recapiti Regionali” del portale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 06 - **Deliberazione n. 579 del 2 agosto 2010 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Monteforte Cilento (SA) - Riapprovazione (con allegati).**

PREMESSO che

- alla stregua della L.R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge regionale n.11/96, i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2002, n. 5249, è stato recepito il D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed è stato previsto che la procedura di Valutazione di Incidenza, anche relativa ai P.A.F, cosi come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta in conformità dell'art. 5 del Decreto suddetto;

- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza

- il Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. - del Comune di Monteforte Cilento (SA), il cui territorio oggetto della pianificazione assestamentale ricade interamente nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e in aree S.I.C.;

- la disciplina di specie prevede per i Piani ricadenti in tali aree la necessità di acquisire, prima dell'inoltro al Settore per il Piano Forestale Generale per la successiva approvazione con deliberazione di Giunta Regionale del P.A.F. in veste definitiva, il parere dell'Ente Parco, ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia, allegate al D.P.R. del 5.6.1995, ed il "sentito", ai sensi dell'art: 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..

- con D.G.R. dell'1.8.2006, n. 1188 , Allegato "A" del presente provvedimento, è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA) per il decennio 2003/2012, privo dei pareri sopra menzionati

TENUTO CONTO

- che il Comune di Monteforte Cilento (SA) ha trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale i seguenti documenti integrativi, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale - Allegato "B":
  - Relazione Tecnica;
  - Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'autorizzazione, resa ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 allegato A del D.P.R. del 5.6.95 ed il Sentito, ai sensi del D.P.R. 357/97 e smi;
  - il Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 21.4.2010, n. 575, con il quale la procedura per la Valutazione di Incidenza relativa al P.A.F. 2003/2012 del Comune di Monteforte Cilento (SA) è stata conclusa con esito favorevole;

RITENUTO pertanto di annullare con il presente provvedimento la Deliberazione G.R. n. 1188/06, in quanto adottata in carenza dei pareri necessari come sopra indicati e per l'effetto procedere alla nuova approvazione del P.A.F. del Comune di Monteforte Cilento (SA), completo di tutti i pareri prescritti;

CONSIDERATO che il Piano di Assestamento Forestale in questione, con tutti gli atti amministrativi e la documentazione tecnica previsti dalla vigente normativa, sono depositati agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

VISTE
- le Leggi Regionali n 13/87 e n 11/96;
- DPR n. 357/97;
- DPGR n. 9/2010.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di annullare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1188/06 di approvazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA), in quanto adottata in carenza delle autorizzazioni e valutazioni ambientali previste (art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii., norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano di cui al D.P.R. 5.6.1995), nonché in assenza della Valutazione di Incidenza, prevista dal DPR 357/97 e ss.mm.ii. e dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, ad oggetto regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza

- di approvare, per l'effetto, il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA), valevole per il decennio 2003 -2012, integrato con i pareri indicati in premessa e alla stregua della Valutazione di Incidenza, conclusa con esito favorevole, relativamente al P.A.F. del Comune di Monteforte Cilento (SA) di cui al Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 21.4.2010, n. 575;

- di considerare ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 11/96 il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA) atto regolamentare generale di prescrizione di massima;

- di dare mandato al Settore Piano Forestale Generale di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini della verifica del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. n. 11/96 in sede di esecuzione del Piano suddetto;

- di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequenziali e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PIANO DI ASSESTAMENTO DEL COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO.

In riferimento alla nota Prot. N. 5142 del 15 aprile 2009 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, il sottoscritto Curcio Pasquale, Tecnico redattore del Piano di Assestamento, redige le presenti modifiche ed integrazioni così come richiesto con la nota citata.

PREMESSA. Il Piano di assestamento del Comune di Monteforte Cilento, è stato redatto ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1188 del 01.08.2006; il periodo di validità è 2003-2012.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE.

1) **Viabilità**: All'interno del Piano di Assestamento per le utilizzazioni boschive, non è prevista l'apertura di nuove piste forestali. Sono previsti invece l'assegno di stradelli di modeste dimensioni o per l'ampliamento di antichi sentieri, volti a consentire l'avvicinamento ed il concentramento del materiale si piazzali di carico. In tal caso, a norma dell'art. 15 della L.R. 05.07.1996 n. 11, l'aggiudicatario del lotto boschivo, può fare istanza al Settore Tecnico Amministrativo Foreste. Questo può procedere al richiesto assegno dietro nulla-osta dell'Ente proprietario e semprechè lo stradello da assegnare non comporti movimenti di terra di entità superiore a 1mc./m. e non abbia la larghezza media superiore a mt.2,5-3,00.
2) **Regolamento d'uso dei pascoli montani**: nel regolamento dei pascoli allegato al Piano di Assestamento, l'età dei pastori custodi degli animali, viene elevata da 16 a 18 anni.
3) **L'accantonamento dei proventi** per opere di miglioramento è già previsto nell'art. 17 della L.R. 05.07.1996 n. 11 comma 6
4) **Regolamento per l'esercizio degli usi civici:** al regolamento per la raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche, sono da aggiungere all'art. 6 le quantità massime di raccolta sono: il vischio 1 ramo fruttifero, l'agrifoglio 10 fronde

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

1) Le utilizzazioni boschive, sia per i cedui che per l'alto fusto, verranno eseguite dal 15 ottobre al 15 aprile, così come previsto dalle Leggi Forestali, e considerando che per la fauna presente in zona non si avrà nessun impatto sull'attività di riproduzione. Tali precisazioni dovranno essere riportate nel capitolato d'oneri e nel progetto di taglio di ogni particella forestale.
2) I sistemi di esbosco e di utilizzazione che potranno essere impiegati sono: esbosco con animali da soma (muli, buoi, ecc.) o con risine fino al piazzale di carico o fino allo stradello temporaneo di esbosco. È vietato lo strascico di tronchi abbattuti sul terreno.
3) Per i boschi cedui di ampiezza superiore a 10 Ha. l'utilizzazione verrà effettuata in due stagioni silvane successive.

Le presenti modifiche ed integrazioni fanno parte integrante del PAF.

Il Tecnico
Dr. Forestale Pasquale Curcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Prot. n. 5172 del 15 APR. 2009
Tb42/08

Al Sig. Sindaco del Comune di
MONTEFORTE CILENTO

e.pc. Al Dirigente del Settore
Piano Forestale Generale
Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 – NAPOLI
c.a Dott. Daniela Lombardo

Oggetto:Piano di Assestamento dei boschi e dei pascoli del Comune di Monteforte Cilento (SA) – Decennio di validità 2003-2012

- Autorizzazione ai sensi degli artt.5,6,7 Allegato A del D.P.R. 05/06/95 –
- Sentito ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

PREMESSA

Il Comune di Monteforte Cilento, giusta nota prot. n.2148 del 25/09/2008, ha trasmesso istanza di autorizzazione per il taglio della particella forestale 5 del Piano di Assestamento Forestale 2003-2012.
Con nota prot. 18597 del 18/12/2008, a riscontro della richiesta di autorizzazione, si è ritenuto necessario chiedere una copia del PAF e degli atti di approvazione.
Oltre alla documentazione tecnica, il Comune di Monteforte Cilento ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 1188 dell'01/08/2006 di approvazione del PAF da parte degli organismi regionali competenti.
Da un esame degli atti di approvazione del PAF da parte degli organismi regionali competenti (DGR n. 1188 dell'01/08/2006) è risultato che l'iter di approvazione non è conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 11 del 07 maggio 1996, che all'art. 22 "*Norme valide nelle aree protette*"del regolamento "Taglio dei boschi" (Allegato B), così recita:

1. Per i boschi di alto fusto, ricadenti in aree protette, ex lege 394/91, si applica la seguente normativa:
a) i Piani di Assestamento Forestale prima di essere approvati dalla Giunta Regionale dovranno acquisire il parere favorevole degli organi istituzionali preposti alla gestione;
....

Inoltre tale PAF è stato approvato dagli uffici regionali competenti in difformità alle Misure di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, contenute nel D.P.R. 5 giugno 1995 "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano", che all'art. 6 "**Regime autorizzativo in zona 1**" alla lettera e) così recita:

...sono sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco, i seguenti nuovi interventi di rilevante trasformazione del territorio:
...
e) piani economico-forestali, nonché l'apertura di nuove piste forestali e tagli di utilizzazione dei boschi trattati a fustaia;

Viene, altresì, ribadita art. 7 "**Regime autorizzativo in zona 2**" la necessità di sottoporre ad autorizzazione dell'Ente Parco i piani economico-forestali, nonché l'apertura di nuove piste forestali anche in zona 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di quanto sopra esposto, il PAF del Comune di Monteforte Cilento non può ritenersi strumento di pianificazione forestale in vigore. Per ovviare a ciò le osservazioni relative al PAF, di seguito riportate, dovranno essere recepite e integrate nel PAF per essere risottoposte ad approvazione da parte dell'Ente Parco e degli organi regionali competenti.

In data 12.01.2009, infatti alla presenza del Dirigente e del funzionario del Settore del Piano Forestale Generale della Regione Campania e del Dirigente e del funzionario dello STAPF di Salerno, presso la sede dell'Ente Parco si è convenuto che alcuni PAF, fra cui quello del Comune di Monteforte Cileno, dovranno essere riapprovati dagli organi competenti della Regione Campania, successivamente all'autorizzazione, ai sensi delle norme di salvaguardia e del sentito sulla valutazione di incidenza, rilasciati dall'Ente Parco.

Osservazioni e prescrizioni

Per il PAF si esprime parere favorevole con le seguenti modifiche e integrazioni da inserire nell'elaborato.

- **Viabilità:** l'eventuale apertura di nuove piste dovrà essere sottoposta ad autorizzazione secondo quanto contemplato negli artt. 6 e 7 delle norme di salvaguardia.
- **Regolamento per l'esercizio degli usi civici**: in questo documento manca un riferimento alla regolamentazione della raccolta dell'agrifoglio e del vischio (se presenti nei boschi assestati).
- **Cartografia**: in questa sezione manca la Carta delle aree a rischio idrogeologico redatta dall'Autorità di Bacino competente.
- **Regolamento d'uso dei pascoli montani**: l'età dei pastori custodi deve essere elevata a 18 anni in modo da renderla coerente con le norme regolanti l'obbligatorietà scolastica e il futuro regolamento di PDMPF.
- I pareri che saranno emanati dall'Ente Parco e relativi a tagli boschivi prescritti, nonché quelli relativi a miglioramenti fondiari contemplati dal PAF, saranno espressi in modo positivo solo se la realtà riscontrata in sede di sopralluogo non risulterà difforme da quella riportata nella descrizione particellare o nel piano dei miglioramenti fondiari
- Il piano dovrà specificare che nella fase esecutiva dei progetti di taglio sarà indispensabile destinare una parte dei proventi (pari per es. al decimo di macchiatico) ai miglioramenti fondiari.

Valutazione di incidenza ambientale

Parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- Dovranno essere specificati i calendari idonei per le attività di cantiere, cadenzati in funzione della forma di governo e della fascia altitudinale. Tutte le attività di cantiere dovranno essere interdette nel periodo di massima attività riproduttiva della fauna forestale.
- Dovranno essere indicati i sistemi di utilizzazione (compresi quelli di esbosco) che potranno essere adottati nei cantieri forestali. Se ne dovranno esplicitare gli impatti sul suolo e sulla vegetazione e le eventuali misure di mitigazione da porre in atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

➲ Per quanto concerne le riprese planimetriche, queste dovranno essere frazionate in stagioni silvane successive se superiori a 10 ettari.

IL DIRETTORE
Ing. Angelo DE VITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
474	21/04/2010	5	2	3

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" - proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 2BECA4C8AA0954778821F11EDA776DC1DCDA6F27

Frontespizio Allegato : 709B7F21036A62C249BA36F0E5E8569D38450A03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
474	**21/04/2010**	**5**	**2**	**3**	**0**

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" - proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr.ssa Adelaide Pollinaro**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" - proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.06.2009 prot. 1398, acquisita al prot. n° 610070 in data 7.07.2009, il Comune di Monteforte Cilento (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.03.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza e di rimandare, eventualmente, a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

che il Comune di Monteforte Cilento (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.06.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2003/2012" proposto dal Comune di Monteforte Cilento (SA) e di rimandare, eventualmente, a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *1188*

Assessore

Assessore Cozzolino Andrea

Area	Settore
11	6

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *01/08/2006*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Monteforte Cilento (SA) - Approvazione (con allegato).

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	
6)	"	Andrea	COZZOLINO	
7)	"	Gabriella	CUNDARI	
8)	"	Rosa	D'AMELIO	**ASSENTE**
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	**ASSENTE**
11)	"	Corrado	GABRIELE	
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	**ASSENTE**
	Segretario	Santa	Brancati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, in base alla L.R. n. 13/87 e successiva L.R. n.11/96 di modifica ed integrazione, devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a totale carico della Regione Campania;

RILEVATO che la L.R. 11/96, comma 4, art.12 dell'allegato "A" prevede che detti Piani siano approvati dalla Giunta Regionale, su proposta del Settore Piano Forestale Generale previo parere del C.T.R., per quanto di competenza;

PRESO ATTO che a seguito di richiesta del Comune di Monteforte Cilento (SA), la Giunta Regionale con propria delibera n. .6939 del 03/11/1999, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'allegato "A" L.R. 11/96 ha concesso un finanziamento di €.31.327,24=;

CONSIDERATO che il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n.13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3 a seguito di modifiche ed integrazioni indicate dal Settore per il Piano Forestale Generale;

CONSIDERATO che è stata eseguita l'istruttoria e la verifica da parte del Responsabile della P.O.: Assestamento Forestale del Settore Piano Forestale Generale quale responsabile del procedimento;

PRESO ATTO del parere favorevole, espresso nella seduta del 12/04/2006 con voto n. 23/SA 06 del Comitato Tecnico Regionale per quanto di competenza, che forma parte integrante del presente documento;

CONSIDERATO che l'elaborato Piano di Assestamento Forestale e tutti gli atti amministrativi corredati dei pareri previsti dalla normativa vigente, già presentati al C.T.R., sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA) predisposto per il decennio 2003/2012;

VISTE le Leggi n 13/87 e n 11/96;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

- di confermare quanto espresso nella premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare su proposta del Settore Piano Forestale Generale il Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Monteforte Cilento (SA) per il decennio 2003/2012, in conformità del parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 12/04/2006 con voto n. 23/SA 06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di considerare ai sensi dell'art. 10, comma 4 L.R. 11/96 il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Monteforte Cilento (SA) a tutti gli effetti atto regolamentare generale di prescrizione di massima;

- di dare mandato al Settore suddetto di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 nella fase di esecuzione del Piano approvato;

- di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti conseguenti ed al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1188	del	01/08/2006	AREA 11	SETTORE 6	SERVIZIO 1

OGGETTO :
L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Monteforte Cilento (SA) - Approvazione (con allegato).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		*Assessore Cozzolino Andrea*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Sommonte Pietro*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Falessi Antonio*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*01/08/2006*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*02/08/2006*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

1 . 2 : Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale

11 : A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

11 . 6 : Piano Forestale Generale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

COMITATO TECNICO REGIONALE
(Legge Regionale 31/10/1978 n° 51)

Parere espresso nell'adunanza del 12/04/06

N° 23/SA 06

Oggetto: GRC Settore Piano Forestale Generale. L.R. 11/96. Comune di Monteforte Cilento. Piano di assestamento forestale dei beni silvo-pastorali. Validità 2003-2012.

IL COMITATO

sentita la relazione istruttoria;
esaminato il fascicolo degli atti;

ESPRIME PARERE

Favorevole.

Il Segretario del C.T.R.
Dott. Fulvio Correa

Il Coordinatore A.G.C. LL. PP.
Ing. Eduardo Morrone

REGIONE CAMPANIA * LEGGE REGIONALE N. 51/78 COMITATO TECNICO REGIONALE

Il Vice Presidente del C.T.R. Assessore ai LL.PP.
Prof. Enzo De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 05 - **Deliberazione n. 580 del 2 agosto 2010 – Autorizzazione alla partecipazione dell'Assessorato all'Agricoltura all'avviso pubblico per progetti LIFE+**

Premesso che
- con deliberazione n. 44 del 28/01/2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere favorevole espresso dalla VIII Commissione consiliare in ordine al Piano Forestale Generale approvato con DGR del 7.11.2009 n. 1764;
- il Piano Forestale Generale 2009/2013 ha introdotto tra gli interventi atti a prevenire gli incendi boschivi l'uso del fuoco prescritto, finalizzato sia alla riduzione del rischio di incendio che alla tutela della biodiversità;
- il Piano Forestale Generale 2009/2013 in linea con "Piano di azione dell'Unione Europea a favore delle foreste" richiama, tra le fonti di finanziamento delle azioni forestali, anche lo strumento *LIFE+* che ha per obiettivo generale quello di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche;
- con avviso 2010/C 114/08 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2010, la Commissione europea ha invitato i soggetti stabiliti nell'Unione europea a presentare proposte per la procedura di selezione *LIFE+* del 2010;
- con nota 2010/0093252 del 20/07/2010 l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura, botanica e patologia vegetale ha formalmente chiesto alla Regione Campania - Settore Foreste Caccia e Pesca di aderire alla iniziativa di presentazione della proposta progettuale "*PREFIRE - Prescribed Fire: managing land cover to counter wildfire hazards, biodiversity loss, and land degradation in the Mediterranean*" da trasmettere Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare entro il 1 settembre 2010 per concorrere alla procedura di selezione del programma *LIFE+ 2010*;

Considerato che
- il progetto si propone di sviluppare delle applicazioni dimostrative di fuoco prescritto a scopo di prevenzione incendi in aree del territorio regionale vulnerabili a processi di degrado del suolo e perdita di biodiversità;
- il fuoco prescritto è una metodologia innovativa, il cui utilizzo su scala regionale richiede sia una formazione specifica per gli addetti alle attività antincendio sia l'aggiornamento del quadro normativo di riferimento;
- la proposta progettuale è coerente con le finalità e i contenuti del Piano Forestale Generale 2009/2013;
- la partecipazione al progetto può apportare ulteriore valore aggiunto alle attività AIB della Regione Campania;
- il cofinanziamento regionale è connesso ai costi degli stipendi del personale dipendente che verrà specificatamente assegnato al progetto;

Rilevato
- che le azioni di diretta responsabilità della Regione Campania sono rivolte all'aggiornamento degli strumenti di regolamentazione forestale (Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii, piano antincendio, disciplinari e norme attuative), alla diffusione dei risultati per l'applicazione della metodica del fuoco prescritto sull'intero territorio regionale ed alla partecipazione a convegni formativi;

Tenuto conto che il progetto si svolgerà nel triennio 2011/2013;

Ritenuto opportuno:
- autorizzare l'adesione della Regione Campania – Settore Foreste Caccia e Pesca alla procedura di selezione LIFE+ 2010 con l'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di arboricoltura, botanica e patologia vegetale "*PREFIRE - Prescribed Fire: ma-*

naging land cover to counter wildfire hazards, biodiversity loss, and land degradation in the Mediterranean"

- dare mandato al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca di predisporre gli atti necessari per l'adesione alla presentazione della proposta progettuale e per la realizzazione ed implementazione del progetto, relativamente alle azioni di competenza, nel rispetto dei vincoli di spesa e senza che tale partecipazione comporti un esborso per l'amministrazione regionale.

Vista la Legge Regionale 07/05/1996 n. 11

Vista la Legge Regionale 04/07/1991 n. 11

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- di autorizzare l'adesione della Regione Campania – Settore Foreste Caccia e Pesca alla procedura di selezione *LIFE+ 2010* con *l'*iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale "*PREFIRE - Prescribed Fire: managing land cover to counter wildfire hazards, biodiversity loss, and land degradation in the Mediterranean;*"

- di dare mandato al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca di predisporre gli atti necessari per l'adesione alla iniziativa di presentazione della proposta progettuale e per la realizzazione ed implementazione del progetto, relativamente alle azioni di competenza, nel rispetto dei vincoli di spesa e senza che tale partecipazione comporti un esborso per l'amministrazione regionale.

Il presente provvedimento è trasmesso al Coordinatore dell'AGC 11, al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Coordinatore dell'AGC 01 per l'esecuzione, nonché al settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 06 - **Deliberazione n. 581 del 2 agosto 2010 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Laurito (SA) - Approvazione (con allegati).**

PREMESSO che

- alla stregua della L.R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 11/96, i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2002, n. 5249, è stato recepito il D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed è stato previsto che la procedura di Valutazione di Incidenza, anche relativa ai P.A.F, cosi come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta in conformità dell'art. 5 del Decreto suddetto;

- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza

- il Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. - del Comune di Laurito (SA), il cui territorio oggetto della pianificazione assestamentale ricade interamente nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e in aree S.I.C.;

- la disciplina di specie prevede per i Piani ricadenti in tali aree la necessità di acquisire, prima dell'inoltro al Settore per il Piano Forestale Generale per la successiva approvazione con deliberazione di Giunta Regionale del P.A.F. in veste definitiva, il parere dell'Ente Parco, ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia, allegate al D.P.R. del 5.6.1995, ed il "sentito", ai sensi dell'art: 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..

TENUTO CONTO

- che il Comune di Laurito (SA) ha trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale i seguenti documenti , che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

  - Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'autorizzazione, resa ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 allegato A del D.P.R. del 5.6.95 ed il Sentito, ai sensi del D.P.R. 357/97 e smi;

  - il Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 18.05.2010, n. 599 con il quale da atto che la procedura per la Valutazione di Incidenza relativa al P.A.F. 2008/2017 del Comune di Laurito (SA) è stata conclusa con esito favorevole;

CONSIDERATO

- che il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3 a seguito di modifiche ed integrazioni indicate dal Settore per il Piano Forestale Generale;

- che l'elaborato Piano di Assestamento Forestale e tutti gli atti amministrativi corredati dei pareri previsti dalla normativa vigente sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurito (SA) predisposto per il decennio 2008/2017;

VISTE
- le Leggi Regionali n 13/87, n 11/96;
- DPR n. 357/97;
- DPGR n. 9/2010.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurito (SA), valevole per il decennio 2008/2017, corredato dei pareri indicati in premessa e alla stregua della Valutazione di Incidenza, conclusa con esito favorevole, relativamente al P.A.F. del Comune di Laurito (SA) di cui al Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 del 18.05.2010, n. 599;

- di considerare ai sensi dell'art. 10, comma 4, L.R. 11/96 il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurito (SA) atto regolamentare generale di prescrizione di massima;

- di dare mandato al Settore Piano Forestale Generale di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini della verfica del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 in sede di esecuzione del Piano suddetto;

- di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequensiali e al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
599	18/05/2010	5	2	3

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2008-2017" - proposto dal Comune di Laurito (SA).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C73C76FC4CB8B73AE200C17506740B6C358F2723

Frontespizio Allegato : 9EA1EF54019BF1AE95C1FDC125BFE11B490934D0

Data, 19/05/2010 - 10:02

01-GIU-2010(MAR) 09:25 COMUNE DI LAURITO (FAX)0974954287 P.001/006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE — **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Rauci Luigi**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
599	18/05/2010	5	2	3	0

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2008-2017" - proposto dal Comune di Laurito (SA).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr.ssa Adelaide Pollinaro**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2008-2017" - proposto dal Comune di Laurito (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 21.05.2009 prot. 1107, acquisita al prot. n° 863007 in data 8.10.2009, il Comune di Laurito (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2008-2017;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.04.2010 , ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per il Piano di Assestamento Forestale così come proposto e di rimandare a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche sostanziali al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

che il Comune di Laurito (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 3.05.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.04.2010, in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale P.A.F. 2008-2017" proposto dalla il Comune di Laurito (SA), per il Piano di Assestamento Forestale così come proposto e di rimandare a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche sostanziali al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0931770 del 29/10/2009 ore 11,06
Mitt.: PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Fascicolo : 2008.XLII/1/1.40
Piano Forestale Generale

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

AREA TECNICA-CONSERVAZIONE DELLA NATURA
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO AUTORIZZATIVO

Prot. n. 19225 del 22 OTT. 2009
TB 02/09

Esposito-Cacorsi
28.10.2009 all

Al Sig. Sindaco del Comune di
LAURITO

Al C.T.A. – **SEDE**

Al Dirigente del Settore
Piano Forestale Generale
Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 – **NAPOLI**
c.a Dott. Daniela Lombardo

Oggetto: Piano di Assestamento dei beni agro-silvo pastorali del Comune di Laurito (SA) valevole per il periodo 2008-2017

- Autorizzazione ai sensi degli artt.5,6,7 Allegato A del D.P.R. 05/06/95
- Sentito ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

PREMESSA

Il Comune di Laurito, giusta nota prot. n.43 del 13/01/2009, ha trasmesso istanza per il rilascio di autorizzazione relativa al Piano di Assestamento dei beni agro- silvo pastorali valevole per il periodo 2008-2017.
Successivamente, con nota acquisita al protocollo dell'Ente Parco in data 22/05/2009 al n.7368, l'istanza è stata integrata con la valutazione di incidenza.
L'ultima nota integrativa, trasmessa dai tecnici redattori del PAF, è stata acquisita al protocollo in data 07/10/2009 al n. 17788.

Tanto premesso.
Vista la nota integrativa con allegata cartografia a firma del Dr. Valerio Carlo e Dr. Alario Pasquale, acquisita al protocollo dell'Ente parco in data 07 ottobre 2009 prot. n.17788.
Vista l'istruttoria predisposta dal Prof. Saracino Antonio sulla base di quanto previsto nella convenzione stipulata dall'Ente Parco e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura Botanica e Patologia Vegetale

MaB Riserva di Biosfera
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+39 0974 719911 – Fax.+39 0974 7199217 –
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it
C.F. 9300799 0653

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

SI ESPRIME

ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia allegate al D.P.R. 05/06/95 **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del piano di assestamento forestale con le osservazioni di cui all'allegata nota istruttoria del Prof. Antonio Saracino, consulente di questo Ente Parco, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione.
Per quanto riguarda la Valutazione di incidenza ambientale si ribadisce, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., il proprio parere favorevole con conferma del periodo in cui tutte le attività di cantiere dovranno essere sospese (dal 1 aprile al 30 giugno) e dei sistemi di esbosco che non prevedano trascinamento sul suolo.
Le specie da utilizzare nelle opere di bioingegneria e di rinverdimento delle sponde di canali dovranno essere autoctone e preesistenti nell'area di intervento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Gerardo Saggese

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Ernesto Alfano

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Geol. Andrea Toni

Record 7227

MaB Riserva di Biosfera
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+39 0974 719911 – Fax.+39 0974 7199217 –
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it
C.F. 9300799 0653

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI ARBORICOLTURA, BOTANICA E PATOLOGIA VEGETALE
Via Università, 100 - 80055 *PORTICI* (NA) –ITALIA – Tel.: +39 081/2539389 Fax: +39 081/7755114

Comune di Laurito (SA)

Piano di gestione dei beni agro-silvopastorali

Tipo di piano
Primo impianto
Periodo di validità
2008-2017
Assestatori
Dott. Carlo Valerio e Dott. Pasquale Alario

Presa visione della nota pervenuta all'Ente Parco il 17.07.2009 con prot. n. 10833, e la nota integrativa a firma dei dottori Carlo Valerio e Pasquale Alario con allegata cartografia (TB 02/09 17788), si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

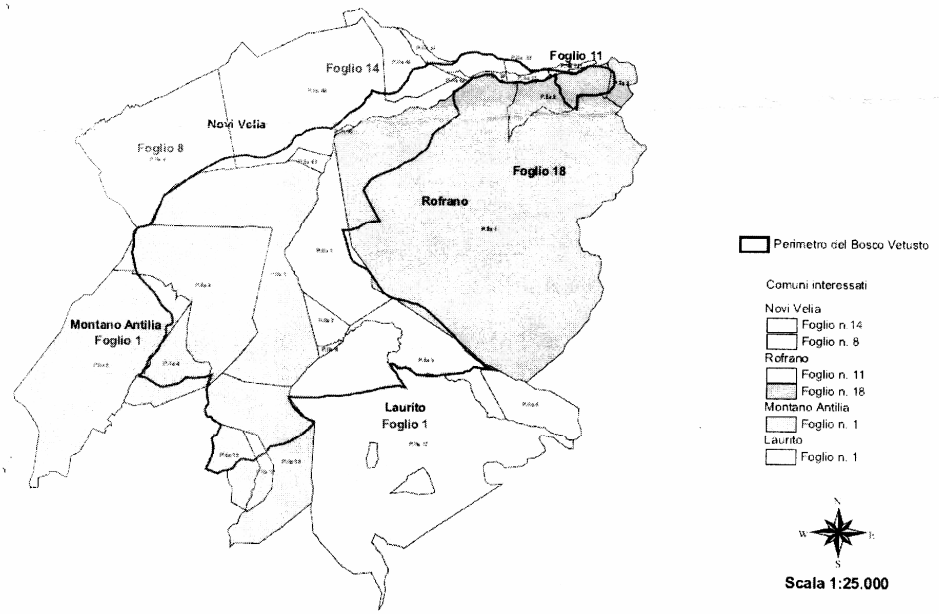
- La cartografia relativa al progetto esecutivo denominato Bosco Vetusto *"Monte Scuro – Tempa la Castagna" (scheda I 34 PNCVD BOS)* costituisce parte integrante del PAF. Dalla sua lettura risultano escluse dall'ordinaria gestione forestale le seguenti particelle catastali: *a*) particella catastale n. 1 del Foglio 1 del NCU del Comune di Laurino corrisponde alla particella forestale n. 2, b) particelle catastali n. 5 e n. 17 del Foglio catastale n. 1 che costituiscono la particella forestale n. 8.
- Il progetto esecutivo "Intervento e di ripristino e sistemazione di mulattiera di accesso al bosco vetusto del Comune di Laurito" che dalla località Rifugio Montano si svolge fra 910 e 1054 m di quota e ricadente nelle particelle forestali n. 1 e 2.

Entrambi gli interventi costituiscono parte integrante dei miglioramenti fondiari promossi dal PAF. Dalla cartografia GIS georeferenziata le particelle catastali del demanio silvopastorale del Comune di Laurito incluse nel perimetro di progettazione sono le seguenti:

Foglio catastale n. 1
Particelle 1 (parte), 3, 4, 5 (parte) 6 (parte), 17 (parte)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bosco Vetusto "Monte Scuro - Tempa la Castagna"
Sovrapposizione del perimetro bosco vetusto con i dati catastali dei Comuni



Portici, 14 ottobre 2009

Prof. Antonio Saracino

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 06 - **Deliberazione n. 582 del 2 agosto 2010 – FEP Campania 2007-2013 - adempimenti organizzativi (con allegato).**

PREMESSO che:

- con regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, concernente l'istituzione del Fondo Europeo della Pesca – F.E.P., sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2007/2013;
- con Regolamento (Ce) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 1198/06;
- i citati regolamenti prevedono che ciascun Stato Membro adotta un Piano Strategico Nazionale per il settore della pesca, da sottoporre alla Commissione per l'approvazione, ed elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEP;
- con decisione della Commissione C(2007)6792 del 19.12.2007 è stato approvato il programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con nota prot. n. 604 del 10 gennaio 2008, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - nel seguito MIPAAF - ha comunicato l'avvenuta approvazione del Programma Operativo Nazionale (di seguito P.O.N.) da parte della Commissione;
- il 18 settembre 2008 è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale, tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le Regioni, con il quale le Regioni sono individuate quali Organismi Intermedi, per la delega di alcune funzioni nell'ambito della struttura del FEP, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- con Decreto del 30.12.2008, n. 60, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 ha conferito incarichi finalizzati alla definizione della struttura organizzativa del F.E.P., individuando quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione Nazionale il funzionario responsabile della Posizione Organizzativa per la certificazione, incardinata nel Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11 e l'Unità di Gestione del Sistema Informativo e Monitoraggio FEP;
- con nota del 10.03.09 n. 1230/UDCP/GAB/GAB, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha designato quale Referente per l'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 la dott.ssa Daniela Lombardo, Dirigente *pro tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, nel cui ambito è incardinato il Servizio "Rapporti con gli Enti Locali per il Piano Forestale Generale e con la Commissione Europea in materia di interventi a favore dell'acquacoltura e delle acque marittime;
- con successivo Decreto del 6.4.2009, n. 24, il Coordinatore dell'AGC 11 ha individuato quale Referente regionale per l'attuazione del PO FEP 2007/2013 il Dirigente *pro tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, nel cui ambito è incardinato il Servizio "Rapporti con gli Enti Locali per il Piano Forestale Generale e con la Commissione Europea in materia di interventi a favore dell'acquacoltura e delle acque marittime;
- con nota del 17.2.2009 il Settore Piano Forestale Generale ha trasmesso alla Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF il Manuale dei Sistemi di Gestione e Controllo, elaborato in conformità all'art. 71 del Reg. (Ce) n. 1198/2006;

CONSIDERATO che

- successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo Multiregionale, il MIPAAF ha rappresentato alle Regioni l'esigenza della sottoscrizione di apposite Convenzioni, ciascuna per ogni Regione, accessive all'Accordo suddetto necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del FEP;
- la Regione Campania ha sottoscritto in data 29 marzo 2010 la Convenzione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, in qualità Autorità di Gestione del P.O. Nazionale;
- analoghe convenzioni sono state previste tra AGEA – l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo Pagatore Nazionale, in qualità di Autorità di Certificazione del Fondo Europeo della Pesca (FEP), e le Regioni, una per ogni Regione, per la delega di alcuni funzioni previste dalla

normativa comunitaria per la Certificazione delle Spese del FEP 2007/2013, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) n. 498/07;
- con nota dell'1.6.2010, prot. n. 0478573, il Coordinatore dell'AGC 11 ha trasmesso lo schema di Convenzione all'Avvocatura regionale onde ottenere il parere di competenza;

VISTO il parere che l'Avvocatura regionale - Settore Consulenza Legale e documentazione - ha reso in data 16.6.2010, prot. n. PS 127/11 -00/2010 in merito allo schema di Convenzione;

CONSIDERATO inoltre,
- che con nota del 21 aprile 2010, prot. n. 0007316, ad oggetto Descrizione dei sistemi di gestione e controllo, il Direttore Generale del MIPAAF, Autorità di gestione del FEP 207/2013, ha effettuato alcuni rilievi scaturenti dall'esame del documento presentato dalla Regione Campania, tra cui, in particolare, l'esigenza nell'ambito della struttura organizzativa per gli interventi a titolarità regionale di prevedere la separazione delle funzioni tra Uffici dell'organismo Intermedio che si occupano della gestione degli interventi e quelli, viceversa, deputati al controllo di I^ livello;
- con mail del 6 maggio 2010, il Settore Piano Forestale Generale ha trasmesso la nota di riscontro in merito al documento elaborato dalla Regione Campania circa i Sistemi di Gestione e Controllo prevedendo, in relazione ai rilievi evidenziati dall'Autorità di Gestione, la titolarità dei controlli di I ^ Livello per gli interventi FEP 2007/2013 in capo al Settore Foreste Caccia e Pesca, autonomo e distinto rispetto alle altre strutture amministrative, di guisa da assicurare il principio della separazione delle funzioni;

TENUTO CONTO che
- con Deliberazione di Giunta regionale del 31.12.2009, n. 1965, è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale dell'AGC 11 al dott. Antonio CAROTENUTO, in sostituzione della dott.ssa Daniela LOMBARDO, già designata Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale;
- è necessario conformare la struttura del FEP Campania ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo, stabiliti dalla disciplina comunitaria, che stabiliscono, tra gli altri, l'osservanza del principio della separazione delle funzioni nell'ambito dello stesso plesso amministrativo, tra uffici deputati alla gestione degli interventi e quelli che si occupano del controllo, ai sensi dell'art. 57, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (CE) n. 1198/2006;

RITENUTO pertanto,

- procedere all'approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra AGEA – l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo Pagatore Nazionale, in qualità di Autorità di Certificazione del Fondo Europeo della Pesca (FEP), e la Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca 2007/2013;

- alla stregua della ricognizione effettuata, necessario porre mano alla struttura organizzativa regionale del FEP Campania, in modo da adeguarla, da un lato, all'avvicendamento del personale dirigenziale preposto ai Settori coinvolti nella gestione del Fondo;

- di individuare il Settore Foreste Caccia e Pesca dell'Area di Coordinamento 11 – Attività Sviluppo Settore Primario, quale struttura deputata ad effettuare i controlli di I ^ Livello per gli interventi del FEP Campania 2007/2013.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra AGEA – l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo Pagatore Nazionale, in qualità di Autorità di Certificazione del Fondo Europeo della Pesca (FEP), e la Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito del Fondo Europeo della Pesca 2007/2013, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante (Allegato A);

- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario di procedere alla sottoscrizione della Convenzione suddetta;

- di designare quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013 il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 e quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione Nazionale il funzionario responsabile della Posizione Organizzativa per la certificazione, incardinata nel Settore Bilancio e Credito Agrario dell'AGC 11;

- di individuare il Settore Foreste Caccia e Pesca dell'Area di Coordinamento 11 – Attività Sviluppo Settore Primario, quale struttura deputata ad effettuare i controlli di I ^ Livello per gli interventi del FEP Campania 2007/2013, in modo da garantire il principio della separazione delle funzioni tra Uffici dell'Organismo Intermedio – Regione Campania - che si occupano della gestione degli interventi e quelli, viceversa, deputati al controllo di I^ livello ;

- di inviare copia della presente delibera al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Agricoltura, all'Area generale di Coordinamento 11 - Sviluppo Attività Settore Primario e all'AGC 01 Settore 02 - Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

CONVENZIONE TRA L'AGEA ORGANISMO PAGATORE NAZIONALE – IN QUALITA' DI AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP) E L'ORGANISMO INTERMEDIO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE IMPUTATE AL FONDO EUROPEO PER LA PESCA – PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013.

Il giorno _____/_____/2010, presso la sede dell'AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Via Palestro 81, ROMA

il dr. Francesco Vincenzo Sofia in qualità di responsabile dell'Autorità di Certificazione (in seguito AdC)

E

_____, in qualità di referente pro-tempore dell'Autorità di Certificazione per l'Organismo Intermedio della Regione Campania, (in seguito O.I.), elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in _____

di seguito denominati anche Parti,

PREMESSO CHE

1) l'articolo 274 del Trattato che istituisce l'Unione Europea stabilisce che gli Stati Membri devono cooperare con la Commissione per garantire il rispetto della buona gestione finanziaria. In merito, il Reg.(CE) 1198/2006 specifica le condizioni che consentono alla Commissione di esercitare le proprie responsabilità per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione Europea;
2) l'efficacia e la trasparenza delle attività del FEP esigono una precisa definizione delle responsabilità degli Stati Membri e della Comunità. Queste responsabilità dovrebbero essere specificate in ciascuna fase della programmazione della sorveglianza, della valutazione e del controllo. Ferme restando le competenze della Commissione, la responsabilità dell'attuazione e del controllo degli interventi dovrebbe spettare in primo luogo agli Stati Membri;
3) gli Stati Membri, pertanto, dovrebbero adottare misure adeguate a garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. A tal fine è opportuno che essi designino, per ciascun programma operativo, un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione ed una Autorità di Audit, definendone le rispettive competenze. Queste dovrebbero principalmente riguardare la buona gestione finanziaria, l'organizzazione della valutazione, la certificazione delle spese, l'audit ed il rispetto del diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitario. E' opportuno prevedere riunioni periodiche tra la Commissione e le Autorità Nazionali ai fini di sorveglianza;

4) il ricorso a mezzi elettronici per lo scambio delle informazioni e dei dati finanziari consente una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza e un risparmio di tempo. Per sfruttare pienamente questi vantaggi, senza compromettere la sicurezza degli scambi, è opportuno realizzare un sistema informatico comune e stabilire l'elenco dei documenti di interesse comune per la Commissione e gli Stati membri. Occorre pertanto precisare il formato che ciascun documento deve avere e fornire una descrizione dettagliata delle informazioni che tali documenti devono contenere. Per gli stessi motivi è necessario precisare le modalità di funzionamento di tale sistema informatico con riguardo all'individuazione della parte responsabile del carico dei documenti e degli eventuali aggiornamenti;
5) il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia, per il periodo di programmazione 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6792;
6) ai sensi dell'art. 3 lett. (p) e dell'art.58, par.2 del Reg. (CE) 1198/2006, si prevede che lo Stato membro possa designare uno o più organismi intermedi per espletare una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità;
7) ogni Stato Membro, nonché le autorità da esso individuate nell'ambito del FEP, sono responsabili anche finanziariamente di tutte le attività svolte, ivi comprese quelle formalmente delegate;
8) l'attuazione e la gestione del FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito SIGC), nell'ambito del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito SIPA);
9) ai sensi della presente convenzione, le parti individuano le proprie funzioni ed i propri profili di responsabilità, nel rispetto della pertinente normativa comunitaria;
10) gli artt.58, par.2 del Reg.(CE) 1198/2006 e 38, par.1 del Reg.(CE) 498/2007 costituiscono la base giuridica del presente atto convenzionale;
11) il D.M. del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 ottobre 2009 ha costituito l'Autorità di certificazione FEP, incardinata nell'AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Organismo Pagatore Nazionale – Ufficio Certificazione FEP;
12) in data 18 settembre 2008 è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Ex Direzione generale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

non di convergenza, inerente l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013;

13) in data 26/03/2010 è stata sottoscritta la "Convenzione tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito delle misure del Fondo Europeo della Pesca".

14) in data _____/_____/_____ con provvedimento _____ _____ è stato designato _____ quale Referente per l'attività di Certificazione delle spese del Fondo europeo per la pesca nell'ambito del Programma operativo 2007-2013;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto della convenzione e modalità della delega

1. L'AdC delega all'O.I. che dichiara di accettare, l'esercizio di taluni compiti tra quelli previsti dal Reg.(CE) 1198/2006, secondo quanto specificato all'art. 3 della presente convenzione.
2. La presente convenzione disciplina il rapporto fra le parti per l'esercizio dei compiti delegati ai sensi del comma 1 del presente articolo, con riferimento esclusivo alle misure gestite dall'O.I. nell'ambito della Convenzione per la gestione di cui al punto 13 delle premesse.
3. I predetti compiti sono esercitati dall'O.I. mediante il pieno utilizzo del SIGC, nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa in seno alla cabina di regia, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale.

Articolo 2

Definizioni

Nell'ambito della presente convenzione si utilizzano le seguenti definizioni:

- ***programma operativo***: un singolo documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;

- ***programmazione***: il processo di organizzazione, decisione e finanziamento per fasi successive e volto ad attuare, su base pluriennale, l'azione congiunta della Comunità e degli Stati membri al fine di realizzare gli obiettivi prioritari del FEP;

- ***asse prioritario***: una delle priorità in un programma operativo comprendente un gruppo di misure connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili;

- ***misura***: una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un asse prioritario;

- ***operazione***: un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza e attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce;

- ***beneficiario***: una persona fisica o giuridica che è il destinatario finale dell'aiuto pubblico;

- ***spesa pubblica***: qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio dello Stato, degli enti regionali e locali e delle Comunità europee, nonché ogni spesa assimilabile. È assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti locali o regionali od organismi di diritto pubblico ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

- ***obiettivo di convergenza***: l'obiettivo dell'azione a favore degli Stati membri e delle regioni meno sviluppati a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***obiettivo non di convergenza***: l'obiettivo riguardante gli Stati membri e le regioni non ammissibili all'obiettivo di convergenza di cui al precedente punto;

- ***organismo intermedio***: qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

- ***irregolarità***: qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione di spese ingiustificate al bilancio generale.

Articolo 3

Funzioni delegate e responsabilità

1. L'O.I., in conformità all'art. 60 del Reg. (CE) n. 1198/2006, esercita le seguenti funzioni:
   a. elabora e trasmette all'AdC le proposte di dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
   b. verifica e attesta che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili, conforme alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sostenuta in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, secondo i criteri applicabili al programma e conformi alle vigenti norme comunitarie e nazionali;
   c. si accerta che le informazioni ricevute da parte dell' O.I. dell'AdG in merito alle procedure e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa costituiscano un'adeguata base di certificazione;
2. L'O.I., in conformità all'art. 75 del Reg. (CE) n. 1198/2006, elabora e trasmette entro il 31 marzo ogni anno all'AdC una previsione delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'O.I., in conformità all'art. 46 del Reg. (CE) n. 498/2006, elabora e trasmette all'AdC entro il 28 febbraio di ogni anno una dichiarazione relativa agli importi revocati, recuperati e da recuperare.
4. L'O.I. garantisce la piena conformità alla normativa comunitaria e nazionale pertinente della propria attività , nell'ambito della propria responsabilità amministrativo-contabile.
5. Ai fini dell'attuazione operativa della presente Convenzione, l'O.I. opera secondo le Linee Guida Procedurali approvate congiuntamente dalle Parti.

Articolo 4

Accesso dell'O.I. al Sistema Informativo

1. L'O.I. utilizza le apposite funzionalità, fornite dal SIGC in ambito SIPA, previa opportuna regolamentazione e profilazione delle utenze da parte dell'AdC.
2. L'O.I. si impegna al corretto utilizzo di dette funzionalità per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalla presente convenzione.
3. Le parti si danno reciprocamente atto della veridicità delle operazioni svolte all'interno del SIGC, nonché della loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale ai fini della certificazione delle spese da imputare al FEP.
4. In casi di forza maggiore, segnatamente di difettoso funzionamento del sistema informatico per lo scambio di dati o di interruzione della connessione, l'O.I. può trasmettere all'AdC i documenti previsti al precedente art.3 con modalità alternative tra le quali anche il supporto cartaceo; una volta cessata la causa di forza maggiore, gli O.I. assicurano la tempestiva registrazione dei citati documenti nel sistema informatico.
5. L'AdC si impegna a promuovere le necessarie attività formative a fovore dell'O.I. ai fini dell'utilizzo del sistema informativo.

Articolo 5

Aggiornamento e validazione delle procedure

1. L'AdC, ai sensi dell'art. 58, par.2 del Reg.(CE) 1198/2006, riceve e valida in anticipo il manuale delle procedure elaborato dall'O.I.. La validazione è svolta anche in relazione al livello di qualità amministrativa atteso, definito in base alla pertinente normativa comunitaria ed ai documenti di lavoro in materia di attività di certificazione delle spese imputate al FEP, prodotti dalla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il procedimento di cui al comma 1 viene ripetuto annualmente, anche in caso di assenza di modifiche alla normativa comunitaria e nazionale.
3. Della validazione iniziale e della revisione annuale viene mantenuta traccia documentale, attraverso apposito verbale conservato agli atti dell'AdC e riportato nell'attestato annuale prodotto dall'O.I. di cui all'art.6, comma 3.

Articolo 6

Obblighi dell'O.I.

1. L'O.I. si obbliga a sottoporsi ai controlli di qualità periodici, realizzati anche tramite specifiche funzioni di monitoraggio inserite nel SIPA.
2. In relazione ai rapporti dell'Autorità di Audit, redatti a seguito di attività svolta ai sensi dell'art.61 lett. (a) e (b) del Reg.(CE) 1198/2006, l'AdC si riserva la facoltà di sottoporre l'O.I. a controlli di revisione diversi dalle attività di cui al comma 1 del presente articolo.
3. L'O.I. produce annualmente una dichiarazione nel quale attesta:
   - di essere in grado di svolgere i compiti oggetto di delega;
   - la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
   - le azioni correttive intraprese a seguito di osservazioni derivanti dai controlli di cui al comma 1 del presente articolo o di rapporti di audit ai sensi del comma 2, formulate nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento;
   - l'ubicazione della documentazione fisica inerente l'attività delegata ed i relativi tempi di messa a disposizione in caso di controllo esterno;
4. L'O.I. si obbliga a fornire, per la parte di propria competenza, anche tramite SIPA, tutte le informazioni richieste ai sensi dell'art. 75 del Reg. (CE) 1198/2006 e dell'art. 46 del Reg.(CE) 498/2007, entro i termini indicati al precedente art.3.
5. Tutte le informazioni e la documentazione di cui al presente articolo sono altresì rese disponibili per corrispondere a richieste formulate da istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit.

Articolo 7

Obblighi dell'AdC

1. L'AdC informa l'O.I. sullo stato di avanzamento delle proposte di certificazione e dei corrispondenti rimborsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'AdC informa e rende partecipe l'OI circa l'avanzamento delle eventuali procedure di rettifica finanziaria afferenti spese di sua competenza.
3. L'AdC assicura l'aggiornamento del SICG in considerazione delle variazioni normative ovvero delle azioni necessarie condivise con l'autorità di Audit.

Articolo 8

Durata della convenzione. Condizioni per il recesso, avocazione, revoca.

1. La presente convenzione, inerente la certificazione delle spese da imputarsi al FEP, deve intendersi efficace per il periodo di programmazione nonché per l'eventuale periodo occorrente per la successiva rendicontazione.
2. Il recesso dalla presente convenzione, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, deve essere comunicato con preavviso di 60 giorni. Il recesso della convenzione comporta l'estinzione della delega da parte dell'AdC.
3. In caso di inadempimento di obblighi ritenuti essenziali da parte dell'AdC, questa può intimare all'O.I. di adempiere, fissando un termine non inferiore a 30 giorni. Decorso tale termine, ove persistenza l'inadempimento, la presente convenzione deve ritenersi risolta di diritto, mediante invio di una mera comunicazione da parte dell'AdC. La risoluzione della presente convenzione implica l'integrale avocazione dei poteri in capo all'AdC.

Articolo 9

Principio di leale collaborazione

4. Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.
5. Le parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza con i principi di semplificazione ed efficacia degli interventi.

Articolo 10

Revisione della convenzione

1. Le parti convengono sul reciproco obbligo di adeguare la presente convenzione, in modo tempestivo ed efficace, attraverso la stipula di atti modificativi o aggiuntivi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenza di sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento ovvero di osservazioni, che riguardino specificamente la convenzione medesima, formulate dai servizi della Commissione UE, a seguito di visite ed accertamenti.

Articolo 11

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Le parti si attengono alla legislazione vigente in materia di privacy ed, in particolare, alle disposizioni del d.lgs. 196/2003 e succ. mod. e int. con particolare riguardo alle norme sulla eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati contenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art.25 del Decreto medesimo.
2. Il trattamento dei dati personali contenuti nelle predette banche dati sarà improntanto ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e verrà svolto nel rispetto delle norme di sicurezza indicate nel cit. Decreto.

Articolo 12

Disposizioni Finali

1. La presente convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della vigente normativa.
2. Le premesse formano parte sostanziale del presente atto.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alle specifiche normative in vigore nelle materie oggetto di accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AdC — Per l'O.I.

Roma,

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11, 12

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AdC — Per l'O.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 01 - **Deliberazione n. 583 del 2 agosto 2010 – DGR n. 120/07: "Recepimento del DM del 7 aprile 2006 ad oggetto Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento". Integrazioni per l'allevamento bufalino. Allegato**

PREMESSO che:

- la Regione Campania, per conformarsi alle disposizioni normative nazionali, con Delibera di Giunta Regionale n. 120 del 9.02.07 ha disposto che, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, è applicabile per l'intero territorio regionale tutto quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 7 aprile 2006;

- tale Decreto Ministeriale, all'Allegato I, stabilisce che:

    - la quantità di effluenti ed il contenuto di azoto della specie bufalina sono equiparati a quelli della specie bovina, così come indicato in tabella 1 e tabella 2;
    - qualora fossero ritenuti validi valori diversi da quelli delle tabelle citate, si possono utilizzare tali valori presentando una relazione tecnico scientifica che illustri dettagliatamente i materiali e i metodi utilizzati per la definizione del bilancio azotato aziendale ...omissis... In alternativa possono essere utilizzati valori analitici riscontrati negli effluenti, ...omissis...risultati di studi e ricerche riportati su riviste scientifiche...omissis.....

- la Regione Campania, per verificare lo specifico contenuto di azoto degli effluenti bufalini, a fronte di numerose evidenze empiriche sulla loro minore efficienza agronomica, con DGR n. 310 del 02.02.08 ha finanziato, ai sensi della L.R 7/85 e s.m.i, un progetto di ricerca al Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli, che ha già svolto per conto della Regione progetti di ricerca inerenti le tematiche relative all'inquinamento da nitrati di origine agricola;

CONSIDERATO che:

- dai risultati del progetto di ricerca è emerso che la quantità di effluente ed il relativo contenuto di azoto per la specie bufalina non sono equiparabili a quelli della specie bovina, così come invece riportato nell'Allegato I del DM del 7 aprile 2006;

- i risultati ottenuti concordano con le evidenze scientifiche emerse:

    - dalla ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria della Università degli Studi di Napoli, descritta in "Protein nutrition and nitrogen balance in buffalo cows", pubblicata in CAB Rewiews: Perspectives in Agriculture, Veterinary Science, Nutrition and natural Resources 2010 5, No 007;
    - dalla ricerca del Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio della Facoltà di Agraria e dal Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli descritta in "Environmental issues of buffalo (Bubalus bubalis) husbandry", pubblicata in Allevamento animale e riflessi ambientali, 133-149, 2010;

- i risultati del progetto finanziato dalla Regione Campania nonchè i risultati delle pubblicazioni citate sono stati resi pubblici attraverso due convegni regionali ad oggetto "La gestione integrata degli effluenti zootecnici per il rispetto della direttiva nitrati e della condizionalità";

- con nota n. 232775 del 10.03.2010 del Settore SIRCA dell'Assessorato all'Agricoltura è stata comunicata al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'opportunità che, nella revisione del DM del 7 aprile 2006, vengano esplicitati i valori di effluenti e i contenuti di azoto caratteristici della specie bufalina secondo i risultati scientifici su indicati;

CONSIDERATO che risulta opportuno, d'intesa con l'Assessorato Regionale all'Ambiente, per le ricadute di proprio interesse e competenza, nelle more della revisione del Decreto Ministeriale del 7 aprile 2006, integrare la DGR n. 120/07, che ha recepito per l'intero territorio regionale quanto disposto dal Decreto Ministeriale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, con i valori delle sperimentazioni sopra citate, così come esplicitati nella tabella allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario formalizzare per il territorio campano:

- l'adozione dei valori dei quantitativi di effluenti prodotti dalla specie bufalina;
- l'adozione del quantitativo di azoto contenuto negli effluenti della specie bufalina;

RITENUTO pertanto che tali valori possano essere utilizzati sul territorio regionale dalle imprese agricole per la compilazione delle comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate e confermate nel presente dispositivo:

1. di integrare la DGR n. 120 del 9.02.07 "Recepimento del DM del 7 aprile 2006 ad oggetto Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" pubblicata sul BURC n. 14 del 12.03.2007 con la tabella, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nella quale sono esplicitate le quantità di effluenti e i contenuti di azoto specifici per la specie bufalina;

2. che i valori contenuti nella tabella allegata alla presente deliberazione possono essere utilizzati dalle imprese agricole per la compilazione delle comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare per l'opportuna integrazione al DM del 7 aprile 2009;

4. di inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA, al Settore Tutela dell'Ambiente per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

Allegato 1

Si riporta nella tabella che segue, in relazione alla tipologia di stabulazione, per i capi bufalini:

a) le quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e per anno,
b) la ripartizione dell'azoto prodotto tra liquame e letame per capo e per anno

Specie e tipologia di stabulazione	**Produzione di liquame (m3/capo/anno)**	**Produzione di letame**		**Azoto al campo**		
	(m3/capo/anno) A	t/capo/anno B	m3/capo/anno C	kg/capo/anno D	nel liquame (kg/capo/anno) E	nel letame (kg/capo/anno) F
BUFALINI DA LATTE						
bufalini da latte (p.v. medio 650 kg)						
stabulazione fissa con paglia	4,1	11,8	15,8	53,0	15,0	38,0
stabulazione fissa senza paglia	15,0	-	-	53,0	53,0	-
stabulazione libera su lettiera permanente	6,7	10,0	20,5	53,0	23,8	29,2
stabulazione libera su cuccetta senza paglia	15,0	-	-	53,0	53,0	-
stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	9,1	6,8	8,6	53,0	32,6	20,4
stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	5,9	10,0	12,0	53,0	32,6	20,4
stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	4,1	11,8	14,0	53,0	15,0	38,0
stabulazione libera su lettiera inclinata	4,1	11,8	16,9	53,0	15,0	38,0
allevamento semibrado	-	-	-	53,0	-	-
Capi da rimonta fino al primo parto (p.v medio 300 kg)						
stabulazione fissa con lettiera	1,3	5,7	7,7	31,0	6,7	24,3
stabulazione libera su fessurato	6,7	-	-	31,0	31,0	-
stabulazione libera con	3,4	4,1	7,1	31,0	15,7	15,3

Allegato 1

lettiera solo su area di riposo						
stabulazione libera con cuccetta senza paglia	6,7	-	-	31,0	31,0	-
stabulazione libera con cuccetta con paglia (groppa a groppa)	4,1	2,8	3,6	31,0	19,1	11,9
stabulazione libera con cuccetta con paglia (testa a testa)	2,3	4,6	5,6	31,0	19,1	11,9
stabulazione libera con paglia totale	1,0	6,7	7,9	31,0	4,4	26,6
stabulazione libera su lettiera inclinata	1,0	6,7	9,9	31,0	4,4	26,6
pascolo - allevamento semibrado	-	-	-	31,0	-	-
Vitelli da svezzamento (0-6 mesi) (p.v. medio 100 kg)						
su lettiera	0,3	1,9	3,8	10,4	1,8	8,6
su fessurato	1,9	-	-	10,4	10,4	-
pascolo – allevamento semibrado	-	-	-	10,4	-	-
BUFALINI DA CARNE						
Vitelloni bufalini da ingrasso (oltre 6 mesi) (pv medio 400 kg)						
stabulazione libera in box su pavimento fessurato	8,1	-	-	30,0	30,0	-
stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)	4,1	5,0	8,6	30,0	15,4	14,6
stabulazione libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente)	1,2	8,1	9,5	30,0	4,3	25,7

Allegato 1

stabulazione libera su lettiera inclinata	1,2	8,1	12,1	30,0	4,3	25,7
pascolo – allevamento semibrado	-	-	-	30,0	-	-
Vitelli bufalini a carne bianca (p.v medio 130 kg)						
gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio con acqua a bassa pressione	11.8	-	-	8.6	8.6	-
gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio con acqua a alta pressione	7.2	-	-	8.6	8.6	-
gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio	3.5	-	-	8.6	8.6	-
su lettiera	5.2	3.4	6.6	8.6	1.5	7.1
Vitelli bufalini da svezzamento (0-6 mesi) (p.v medio 100 kg)						
su lettiera	0,3	1,9	3,8	10,4	1,8	8,6
su fessurato	1,9	-	-	10,4	10,4	-
pascolo – allevamento semibrado	-	-	-	10,4	-	-

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore 04 - **Deliberazione n. 587 del 2 agosto 2010 – Riconoscimento debito fuori bilancio. Esecuzione sentenza TAR Campania n. 1659 del 30.03.09. Importo euro 1.500,00. Con allegati.**

PREMESSO

- che la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo - contabili;
- che l'art. 47, comma 3 e 4 della citata norma regionale, modificato e integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. n. 15/2005, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- che con Delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

CONSIDERATO

- che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania di Napoli Sez. V, con sentenza n. 1659/09, accoglieva il ricorso della signora Riccardo Ilaria in ordine alla sua esclusione dal beneficio del contributo per l'acquisto dell'alloggio sito in San Cipriano Picentino (SA) alla Via Coroglio;
- che con decreto dirigenziale n. 352 del 30.9.2009 si è provveduto alla liquidazione in favore della Sig.ra Riccardo Ilaria della somma di € 18.592,45, come spettante alla medesima dagli atti istruttori in possesso dell'Ufficio per l'erogazione del contributo individuale di edilizia agevolata per acquisto, nell'ambito del principio di autotutela;
- di riservarsi di avviare il procedimento di recupero nel caso in cui la sentenza del T.A.R. non venga confermata in sede di appello;
- che il TAR Campania di Napoli Sez. V, con la succitata sentenza, dà atto della cessazione della materia del contendere, condannando la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 1.500,00 (millecinquecento,00);

PRESO ATTO

- che occorre procedere al pagamento della somma di che trattasi, per l'importo di € 1.500,00;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativa alla fattispecie succitata devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3 della L.R. 7/02;
- che, la spesa complessiva di € 1.500,00, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori Bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. 7/02, è riconosciuta in quanto obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- che con delibera di G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stata approvata, tra l'altro, la "scheda di rilevazione di partita debitoria" che opportunamente redatta è parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che la Giunta Regionale aveva disposto la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio in questione, con la delibera n. 1583 del 15/10/2009, approvata con modifiche;
- che la delibera n. 1583 non veniva perfezionata e trasmessa al Consiglio Regionale nei termini di legge e, pertanto, con la nota n. 93437 del 2/02/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ne richiedeva la riproposizione;
- che, con successiva nota n. 145320 del 17/02/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale rappresentava che, a seguito dell'avvenuta approvazione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010, era possibile riproporre l'atto deliberativo in questione;
- che quest'Assessorato, in effetti, con la proposta di delibera n. 7998 del 4/03/2010 ha ripresentato alla Giunta Regionale l'atto in questione;
- che tale proposta di Delibera non è stata mai portata all'ordine del giorno della Giunta Regionale e, pertanto, la Segreteria di Giunta l'ha restituita in data 21/04/2010 causa "fine legislatura".

RITENUTO
- di dover annullare la delibera di G.R. n. 1583 del 15/10/2009, che viene sostituita dalla presente;
- di dover proporre al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori Bilancio" determinato nella misura complessiva di € 1.500,00, a titolo di spese di giudizio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 7/02 e della Delibera di G.R. 1731 del 30.10.2006, in favore della signora Riccardo Ilaria, secondo le specifiche riportate nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76";
- la L.R. n° 3 del 21/1/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Regionale 2010, e delibera di G.R. n°92 del 9/2/2010 che approva il Bilancio Gestionale per l' anno 2010;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte

- di annullare la D.G.R.C. n. 1583 del 15.10.2009;
- di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 lett. a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i, il riconoscimento e la legittimazione della somma complessiva di € 1.500,00 quale "debito fuori Bilancio", trattandosi di posizione debitoria derivante dalla sentenza n. 1659 del 30.3.2009 del T.A.R. Campania di Napoli Sez. V, a favore della signora Riccardo Ilaria;
- di procedere alla variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29 lettera b) della L.R. 7/2002, prelevando in termini di competenza e di cassa il succitato importo presunto dal capitolo 124 – U.P.B. 6.23.57 – ed integrando di una somma corrispondente lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 585 della medesima U.P.B. 6.23.57;
- di demandare, in esecuzione del presente provvedimento, al Dirigente del Settore E.P.A. il conseguente atto d'impegno della predetta somma di € 1.500,00 da assumersi sulla U.P.B. 6.23.27, capitolo 585 del Bilancio Gestionale 2010, denominato *"Pagamento debiti fuori Bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 16"*, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 47 della L.R. 7/2002 ed in osservanza di quanto previsto dalla delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- di subordinare in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
- di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- di trasmettere, altresì, copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a:
  - Consiglio Regionale della Campania;
  - A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale e Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
  - A.G.C. 16 "Governo del Territorio" – Settore Edilizia Pubblica Abitativa;
  - Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  - Competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore 02 - **Deliberazione n. 588 del 2 agosto 2010 – Attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale. Legge regionale del 23 febbraio 2005, n° 12 e relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18 dicembre 2006.**

PREMESSO che:

- l'art. 4 della L.R. n.12 del 23 febbraio 2005, concernente "Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale", stabilisce, fra l'altro, che la Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, attribuisce, con atto deliberativo, lo "status" di interesse regionale ai musei, raccolte o collezioni, particolarmente significativi di proprietà degli enti locali o di soggetti giuridici diversi dagli enti locali;
- il combinato disposto dell'art. 4, L.R.12/05, e dell'art. 5 del relativo regolamento di attuazione n. 5/06, detta i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e la relativa documentazione a corredo, per ottenere il riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale;
- hanno presentato istanza, per conseguire il riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale, i legali rappresentanti dei seguenti musei:

  - **Museo Civico Archeologico**, con sede a Bisaccia nel Castello Ducale in C.so Romuleo, istituito dal Comune di Bisaccia (Av);
  - **Museo "Roberto Papi" - Collezione di Storia della Medicina e della Strumentazione Chirurgica,** con sede a Salerno in Via Trotula De' Ruggiero n° 23, istituito dalla Fondazione Scuola Medica Salernitana di Salerno (Sa);
  - **Museo Arzanese della cultura contadina e degli antichi mestieri "Antonio De Rosa",** con sede a Arzano in Via Isonzo n° 3, istituito dalla Pro Loco di Arzano (Na);
  - **Museo del Centro Caprense "Ignazio Cerio"**, con sede a Capri in Piazzetta Cerio n° 5, istituito dal Centro Caprense "Ignazio Cerio" di Capri (Na);

CONSIDERATO che:

- le istanze sono tutte corredate della documentazione prevista dalla normativa in premessa, conformemente a quanto attestato dal Dirigente del Settore;
- tale documentazione, agli atti dell'ufficio, risulta idonea e congrua ai fini del riconoscimento dello "status" di interesse regionale;

RITENUTO:

- di poter attribuire lo "status" di museo di interesse regionale ai sopraelencati istituti museali, in quanto provvisti dei requisiti richiesti;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- la L.R. n. 12/05
- il Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006
- il DM 10 maggio 2001

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo come parte integrante e sostanziale,

- di attribuire, come attribuisce, lo “status” di museo di interesse regionale ai seguenti Istituti museali:
  - **Museo Civico Archeologico**, con sede a Bisaccia nel Castello Ducale in C.so Romuleo, istituito dal Comune di Bisaccia (Av);
  - **Museo "Roberto Papi" - Collezione di Storia della Medicina e della Strumentazione Chirurgica,** con sede a Salerno in Via Trotula De' Ruggiero n° 23, istituito dalla Fondazione Scuola Medica Salernitana di Salerno (Sa);
  - **Museo Arzanese della cultura contadina e degli antichi mestieri "Antonio De Rosa",** con sede a Arzano in Via Isonzo n° 3, istituito dalla Pro Loco di Arzano (Na);
  - **Museo del Centro Caprense “Ignazio Cerio”**, con sede a Capri in Piazzetta Cerio n° 5, istituito dal Centro Caprense “Ignazio Cerio” di Capri (Na);

- di stabilire che:
  - il mantenimento dello “status” di museo di interesse regionale è subordinato all’osservanza delle norme contenute nella L.R.12/05 e relativo regolamento di attuazione n.5/06, segnatamente per quanto attiene alla persistenza dei requisiti, al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Regionale, e al consenso all’esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte del competente Settore Musei e Biblioteche;
  - in caso di violazione della normativa sui musei o del venire meno della regolare sussistenza dei medesimi requisiti, il competente Settore Musei e Biblioteche, valutata l’entità della violazione stessa, provvederà eventualmente ad attivare la procedura di revoca dello status di museo di interesse regionale, secondo quanto previsto dal comma 10 dell’art. 5 del Regolamento n. 5/06;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione all’A.G.C. n.17 – Settore 02 *Musei e Biblioteche* per competenza, all’*Assessore al ramo* nonché all’Area 02 – Settore 01 *Attività di assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati dipartimentali* – per la registrazione e l’archiviazione, all’Area 01 – Settore 02 *Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale* – per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al *Webmaster.*

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 155 del 5 agosto 2010

A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore 01 **- FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA S.R.L. - DESIGNAZIONE COMPONENTE E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO

- che con DGR n. 3302 del 21.11.2003 veniva approvata la costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Film Commission Regione Campania" con un unico socio fondatore – Regione Campania - avente lo scopo di promuovere l'utilizzo del territorio e dei beni naturali e culturali della Regione nonché di valorizzare le professionalità locali;
- che con atto per notar Enrico Santangelo di Napoli del 6 agosto 2004 – Rep. 24628 – Racc. 8074 – veniva costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "Film Commission Regione Campania s.c.a.r.l. - Onlus" con sede in Napoli alla via calata Trinità Maggiore 53;
- che con delibera di G. R. n. 1553 del 15 ottobre 2009 veniva approvata la trasformazione della società consortile a responsabilità limitata "Film Commission Regione Campania s.c.a.r.l." in società a responsabilità limitata unipersonale "Film Commission Regione Campania s.r.l.";
- che con detto atto veniva approvato anche il nuovo Statuto della società;
- che l'Assemblea Straordinaria del 17 novembre 2009 - notar Giuseppe di Transo di Napoli – Rep. 124089 – Racc. 37551 – deliberava la trasformazione in s.r.l. unipersonale della società già consortile a responsabilità limitata;

PRESO ATTO

- che lo statuto della società Film Commission Regione Campania s.r.l. disciplina, tra l'altro, l'ordinamento e l'amministrazione della stessa e che in particolare all'art. 11 contempla, tra gli organi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione;
- che il comma 1 di detto articolo dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri;
- che lo stesso articolo 11 – comma 2 - statuisce che i componenti sono nominati dall'Assemblea previa designazione con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania nel quale è anche indicato il Presidente;
- che il successivo comma 3 dell'art. 11 dispone infine che i componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;
- che la delibera di G.R. n. 1553 del 15 ottobre 2009 disponeva anche, attesi gli effetti derivanti dalla trasformazione della società, la ricomposizione dei propri organi sociali, nel rispetto delle modalità stabilite dal nuovo statuto societario;
- che il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n. 12 del 1/02/2010, ha designato a componenti del Consiglio di Amministrazione della Film Commission Regione Campania s.r.l.:

1. Stella Luciano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
2. Franco Mario, in qualità di VicePresidente ;
3. Capodanno Paola, componente

- Che l'assemblea dei soci della suddetta società, in data 1 febbraio 2010, ha provveduto alla nomina del consiglio di amministrazione nel rispetto di quanto stabilito nel suddetto DPGRC n. 12/2010;

CONSIDERATO

- che la società Film Commission Regione Campania s.r.l., con nota prot. 481156 del 3.06.2010- a firma del Vice Presidente Mario Franco- ha comunicato che il Presidente del cda Luciano Stella ha presentato le dimissioni da componente del consiglio di amministrazione con decorrenza 1 giugno 2010 di cui il cda ha preso atto nella seduta del 27 maggio 2010;
- che pertanto è necessario provvedere alla sostituzione del componente del Cda dimissionario ed all'individuazione del Presidente dello stesso organo;

VISTA

- la nota del 3.08.2010 prot. n. 4490/UDCP/GAB/GAB – con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato all' AGC 01 il nominativo, con allegato curriculum, del soggetto designato a sostituire il dott. Luciano Stella in qualità di componente del cda e di Presidente dello stesso organo della società Film Commission Regione Campania s.r.l., ovvero il dott. prof. Valerio Caprara nato a Roma il 16/07/1946;

RITENUTO

- alla luce di quanto innanzi, potersi procedere alla designazione del dott. prof. Valerio Caprara nato a Roma il 16/07/1946 quale nuovo componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Film Commission Regione Campania s.r.l. in sostituzione del dimissionario dott. Luciano Stella;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 dell'AGC 01 e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

- di designare, ai sensi dell'articolo 11 – comma 2 – del vigente statuto, a componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Film Commission Regione Campania s.r.l. in sostituzione del dimissionario dott. Luciano Stella, il dott. prof. Valerio Caprara nato a Roma il 16/07/1946;

- di stabilire che lo stesso duri in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessarie notifiche agli interessati ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 156 del 5 agosto 2010

A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore 01 **- AFFIDAMENTO INCARICO DI REFERENTE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER I TEMI ATTINENTI ALLE POLITICHE GIOVANILI**

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 7 comma 6, 14 comma 2, e 27 comma1;

VISTO il *"Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 21.04.1997, n. 12 e dell'art. 27 del d.lgs. n. 165 del 2001, concernenti la costituzione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale",* emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 409 del 21 giugno 2002;

VISTI
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
- il punto 3 del DPGR n. 109 del 21.05.2010, concernente le materie riservate alla competenza del Presidente;

CONSIDERATO
- che l'attività del Presidente per l'espletamento delle competenze in materia di Politiche Giovanili richiede la collaborazione di un referente;

RAVVISATO
- che l'espletamento dell'indicata attività postula una precisa competenza professionale e la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO
- il *curriculum vitae* del dr. Armando CESARO, nato a Caserta il 27 febbraio 1982, dal quale si evince il possesso delle necessarie capacità ed esperienza;

CONSIDERATO
- che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

VISTA la L. R. n. 21 gennaio 2010, n. 2 (legge finanziaria regionale 2010);

DECRETA

- A decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al termine del mandato del Presidente, è affidato al dr. Armando CESARO, nato a Caserta il 27 febbraio 1982, l'incarico di referente del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti alle Politiche Giovanili.

- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è demandato il coordinamento delle attività di cui al punto 1 ed il raccordo delle stesse con gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nonché con le Aree generali di coordinamento della Giunta regionale, competenti in materia di Politiche Giovanili.

- L'incarico di cui al punto 1 è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

- E’ disposta l’immediata notifica del presente decreto all’interessato.
-
- L’efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della normativa vigente, effettuata sulla base della dichiarazione resa dall’interessato.

- E’ disposto l’invio del presente decreto all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. Gabinetto del Presidente, Affari Generali della Giunta Regionale, AGC 11, nonché l’invio al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DELL'ASSESSORE agli affari generali, gestione e formazione del personale -organizzazione e metodo - **n. 154 del 5 agoso 2010.**

Nomina commissione ai sensi dell'art. 8 della delibera di G.R. n. 6865 del 14/12/2001 recante disposizioni per la disciplina e l'erogazione dei contributi alle associazioni di dipendenti della Giunta Regionale.

PREMESSO: che con Deliberazione n. 6865 del 14/12/2001 la Giunta Regionale, al fine di disciplinare in maniera più razionale la concessione di contributi ai diversi Sodalizi di dipendenti regionali, ha approvato il "Regolamento per la disciplina e l'erogazione di contributi alle Associazioni di dipendenti della Giunta Regionale della Campania";

VISTI: gli articoli 3, 4 e 5 del citato Regolamento che stabiliscono, tra l'altro, i requisiti e le modalità per poter accedere ai contributi stanziati dall'Amministrazione Regionale, nonché i criteri di ripartizione di tali contributi;

LETTO: l'art. 8 che prevede la nomina di una Commissione che proceda alla valutazione ed alla conseguente applicazione della disciplina prevista dal predetto Regolamento ed esprima appositi pareri vincolanti, sulla scorta dei quali il Dirigente del Servizio competente adotti i consequenziali provvedimenti ai fini dell' attribuzione del contributo previsto dall'art. 5;

CONSIDERATO

- che il medesimo art. 8 stabilisce che la Commissione deve essere composta dalle seguenti unità:

Presidente – Dirigente della Giunta;
Componente – dipendente di Categoria D;
Componente – dipendente di Categoria D;

- che per la verbalizzazione dei lavori e il supporto alle attività della Commissione è necessario individuare un **Segretario** dipendente di Cat. C, per l'istruttoria delle istanze presentate dalle Associazioni per l'attribuzione del contributo regionale;

VISTI:

- la deliberazione di G.R. n. 6865 del 14/12/2001;
- i D.P.G.R. nn.106/107/109/116/2010;

Alla stregua dell''istruttoria compiuta dal Settore Reclutamento del Personale, nonché dell''espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende qui di seguito trascritto:

1. di nominare la Commissione per l'attribuzione dei contributi per l'attività svolta nell'anno 2009 alle Associazioni costituite dai dipendenti della Giunta Regionale così come previsto dall'art. 8 del Regolamento approvato con delibera di G.R. n. 6865 del 14/12/2001:
   Presidente – Dr.ssa Luisa Aliperta, nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/11/1966, matr.19050, Dirigente;
   Componente – Dr.ssa Giuseppina Di Micco, nata a Sant'Antimo il 15/10/1953, matr. 21139, Cat. D;
   Componente – Dr.ssa Carmen Caracciolo, nata a Napoli il 18/10/1973, matr. 21405, Cat. D;
   Segretaria – Dr.ssa Mara Di Meo, nata a Napoli il 30/10/1971, matr.21386, Cat. C;

2. di incaricare il Settore Reclutamento a provvedere, successivamente alla presa d'atto dei lavori della Commissione, alla liquidazione del compenso spettante, ai sensi della delibera di G.R. n. 111 del 09/02/2007, ai sopra indicati componenti della Commissione per l'incarico conferito con il presente decreto;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente, ai Componenti e alla Segretaria della Commissione;

4. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 07 Settore 03 "Reclutamento" per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione nel B.U.R.C.

SOMMESE

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto dirigenziale n. 26 del 29 luglio 2010 – POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007/2013 - Adozione convenzione con la Regione Sicilia per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alla Rete interregionale "La rete dei siti Unesco".**

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- in particolare, l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per svolgere una parte o la *totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità";*
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 def. del 13 luglio 2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2008) 5527 del 06 ottobre 2008, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è individuata nella Regione Campania, nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri la quale, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, è coadiuvata dal Comitato Tecnico per l'Attuazione del Programma (CTCA), nonché si avvale del supporto operativo dell'Area Generale di Coordinamento 3 "Programmazione, Piani e Programmi";

CONSIDERATO CHE

- che il Programma prevede che alle Amministrazioni Capofila compete il ruolo di Organismo Intermedio, cui l'AdG delega le funzioni e le responsabilità della programmazione, della selezione, dell'attuazione, della gestione e della sorveglianza del processo di attuazione delle operazioni finanziate attraverso gli assi operativi e le linee d'intervento di cui si sostanzia l'azione del POIn nell'ambito delle Reti interregionali di offerta di competenza e dei relativi Poli da esse intersecati;
- che l'art. 42 del Reg. (CE) n. 1083/2006 prevede che la delega delle funzioni da parte dell'AdG agli Organismi Intermedi avvenga attraverso la formulazione di appositi accordi di convenzionamento i cui contenuti e modalità di formalizzazione sono definite dall'art. 43 del medesimo Regolamento;
- nella seduta 3 dicembre 2009 il CTCA ha approvato il documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"*;
- per quanto previsto all'interno delle Linee guida sopra citate, l'Organismo Intermedio procede preliminarmente alla definizione di una strategia d'intervento per la valorizzazione della Rete interregionale di offerta di competenza, selezionando, di concerto con le altre amministrazioni centrali e regionali interessate, le operazioni da realizzare sulla stessa Rete e sui Poli da essa intersecati, in conformità con i criteri di selezione delle operazioni adottati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;
- che nella stessa seduta del 3 dicembre 2009 il CTCA ha approvato la proposta formulata dall'AdG per la designazione delle Amministrazioni Capofila delle Reti interregionali di offerta se-

lezionate, fra le quali, relativamente alla Rete interregionale "*La rete dei siti Unesco"*, la Regione Sicilia;
- con Decreto n. 13 del 25 giugno 2010 è stato adottato lo schema di convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alle Reti interregionali di offerta turistica;
- in considerazione delle ulteriori osservazioni formulate dai rappresentanti degli Organismi intermedi intervenuti alla riunione tenutasi presso gli uffici dell'AdG in data 14 luglio 2010, si è ritenuto opportuno modificare lo schema di convenzione adottato, procedendo all'annullamento del decreto n. 13 del 25/6/2010 ed adottando il nuovo schema di convenzione con il decreto n. 17 del 15 luglio 2010;

CONSIDERATO CHE

- con decisione unanime il CdS in data 23 luglio 2010 ha approvato un nuovo testo della suddetta convenzione, a seguito delle ulteriori riserve formulate dagli Organismi Intermedi;
- all'esito della procedura di condivisione conclusasi in data 27 luglio 2010 l'AdG ha adottato, con decreto n. 21 del 27 luglio 2010, il nuovo schema di convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alle Reti interregionali di offerta;
- è necessario conferire piena operatività alla azione degli Organismi Intermedi quali delegatari delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alla Reti interregionali di offerta, attraverso cui viene implementato sul territorio il disegno strategico del POIn;

RITENUTO, per le ragioni esposte, doversi procedere alla stipula della convenzione con la Regione Sicilia, di cui si allega copia al presente atto (Allegato 1);

alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio 02 del Settore Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di procedere alla stipula della convenzione ex art. 42 regolamento (CE) n. 1083/2006 con la Regione Sicilia per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alla Rete interregionale di offerta *"La rete dei siti Unesco"*;

- di trasmettere il presente atto:
  a. al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  b. ai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate;
  c. alle Amministrazioni, Autorità ed Organismi interessati;
  d. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C;
  e. al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;

- la pubblicazione del presente decreto sul sito **www.pointurismo.eu**.

Dr.ssa Maria Cancellieri

Regione Campania

Autorità di Gestione del
Programma Operativo Interregionale
"Attrattori culturali, naturali e turismo"
FESR 2007/2013

Regione Siciliana

Dipartimento Programmazione

CONVENZIONE

EX ART. 42 REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO

per l'*espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui alla Rete interregionale di offerta "La rete dei siti Unesco"*

tra

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 CCI n. 2007IT161PO001 (nel prosieguo POIn), nella persona del dirigente pro-tempore Dr.ssa Maria Cancellieri (C.F. CNCMRA52M50L113X), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia, 81

e

la Regione Siciliana – Dipartimento Programmazione (C.F. 80012000826), (di seguito Amministrazione Beneficiaria), rappresentata dal'arch. Felice Bonanno (C.F. BNNFLC53P11A176I), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Amministrazione beneficiaria in Palermo, piazza Sturzo, 36 – 90139;

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coesione, e del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- in particolare, l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che *"lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità";*
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (nel prosieguo QSN), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 def. del 13 luglio 2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2008) 5527 del 06 ottobre 2008, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è individuata nella Regione Campania nella persona del Dr.ssa Maria Cancellieri, il quale nello svolgimento dei propri compiti e funzioni si avvale del supporto operativo dell'Area Generale di Coordinamento 3 "Programmazione, Piani e Programmi";
- nell'esercizio di tali compiti e funzioni, l'AdG è coadiuvata dal Comitato Tecnico per l'Attuazione del Programma (di seguito il "CTCA");
- il CTCA, come richiamato nel Capitolo 5.1.2 del POIn *"…rappresenta la sede di confronto e di consultazione in materia di integrazione strategica ed operativa, con particolare riferimento agli aspetti di governance e complementarità degli interventi nazionali e regionali e per l'analisi comune di aspetti inerenti ambiti di intervento e obiettivi convergenti dell'azione del POIn con i POR e i PON…"* e nello specifico *"…esamina ed approva le proposte di decisione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo".*

Considerato che:

- il POIn è finalizzato a promuovere e sostenere, in forma unitaria ed integrata, lo sviluppo socio-economico delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;
- nel perseguimento di tale obiettivo il Programma coinvolge, oltre alle amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Siciliana e Sicilia), anche la Presidenza del Consiglio dei Ministeri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'azione strategica del POIn, articolato in tre Assi prioritari d'intervento, ha ad oggetto l'attuazione di operazioni tese alla valorizzazione, a fini turistici, delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli individuati in esito alla procedura di selezione espletata dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del Programma (nel prosieguo CTCA), le cui risultanze sono state approvate nella seduta del 16 settembre 2009, così come successivamente recepite dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 65 del 1 dicembre 2009, l'Autorità di Gestione – operando in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 42 e 59 comma 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 – ha sottoposto, nelle modalità previste dalla Delibera CIPE n. 166/2007, all'esame del CTCA la proposta di designazione delle Amministrazioni Capofila delle Reti interregionali di offerta selezionate;
- per quanto previsto all'interno del testo del POIn, alle Amministrazioni Capofila compete il ruolo di Organismo Intermedio secondo quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (CE) n. 1083/2006, cui l'AdG delega le funzioni e le responsabilità della programmazione, della selezione, dell'attuazione, della gestione e della sorveglianza del processo di attuazione delle operazioni finanziate attraverso gli assi operativi e le linee d'intervento di cui si sostanzia l'azione del POIn nell'ambito delle Reti interregionali di offerta di competenza e dei relativi Poli da esse intersecati;
- i compiti, le funzioni e le modalità di organizzazione e di funzionamento dei suddetti Organismi Intermedi sono disciplinati all'interno della relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POIn ai sensi dell'art. 71 del Reg. CE 1083/2006;
- nella seduta del CTCA del 3 dicembre 2009, il CTCA ha approvato la proposta formulata dall'AdG per la designazione delle Amministrazioni Capofila delle Reti interregionali di offerta selezionate;
- per quanto sopra, la Regione Siciliana è stata individuata quale Organismo Intermedio responsabile delle funzioni di programmazione, di attuazione e di gestione delle operazioni inerenti la Rete interregionale di offerta *"La rete dei siti Unesco"* che interseca in via prioritaria i seguenti Poli: *"Dalla Valle dei Templi alla Villa Romana", "La Sicilia greca"* ed in via complementare *"La baia di Napoli"* per la cui delimitazione territoriale si rimanda agli atti approvati dal CTCA;
- con nota prot. n. 5190 del 17 marzo 2010 la Regione Siciliana ha comunicato i riferimenti delle strutture investite dei compiti e delle funzioni di Organismo Intermedio della Rete interregionale di offerta *"Gli approdi turistici del Mediterraneo"*, e con successiva nota acquisita al prot. 483 dell'AdG/POIn del 29 luglio 2010 ha indicato il dirigente del Dipartimento regionale della Programmazione arch. Felice Bonanno quale Responsabile dell'Organismo Intermedio;
- con le stesse note la Regione Siciliana ha indicato quale unità operativa responsabile per l'esecuzione dei controlli di primo livello l' Unita Operativa di Base 3 - Monitoraggio e Controllo, la cui responsabilità è attribuita al dirigente arch. Anna Clausi;
- nella stessa seduta del 3 dicembre 2009, il CTCA ha approvato il documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* (nel prosieguo le "Linee guida");
- per quanto previsto all'interno delle Linee guida sopra richiamate, l'Organismo Intermedio procede preliminarmente alla definizione di una strategia d'intervento per la valorizzazione della Rete interregionale di offerta di competenza, selezionando – di concerto con le altre amministrazioni centrali, regionali interessate – le operazioni da realizzare sulla stessa Rete e sui Poli da essa intersecati, in conformità con i criteri di selezione delle operazioni adottati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in attuazione di quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (CE) n. 1083/2006 la delega delle funzioni da parte dell'AdG agli Organismi Intermedi avviene attraverso la formulazione di appositi accordi (convenzioni) i cui contenuti e modalità di formalizzazione sono definite dall'art. 43 del medesimo Regolamento.

Ritenuto per quanto sopra visto e considerato:

procedere alla sottoscrizione del presente accordo (nel prosieguo "Convenzione") tra AdG e Regione Siciliana (nel prosieguo "le parti") secondo quanto previsto dal già richiamato art. 43 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* FESR 2007/2013 (POIn), ai sensi degli artt. 42, 43, 59 secondo comma del Reg. (CE) n. 1083/2006, e la Regione Siciliana, designata quale Organismo Intermedio (nel prosieguo OI) che assume la responsabilità delle funzioni di programmazione, di attuazione, di gestione, di sorveglianza e valutazione delle operazioni inerenti la valorizzazione a fini turistici della Rete interregionale di offerta "*La rete dei siti Unesco*" e dei Poli da essa intersecati, a valere sulle linee d'intervento di cui all'Asse I del Programma.
2. La Regione Siciliana, in qualità di OI, assume, pertanto, direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1086/2006, la responsabilità propria dell'AdG limitatamente alle operazioni inerenti la Rete interregionale di offerta sopra richiamata ed i Poli da questa intersecati, operando secondo quanto stabilito dal successivo art. 3, nel rispetto del QSN e del POIn, delle procedure generali di attuazione adottate dall'AdG (Strumenti di attuazione), nonché con il principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 60 citato.

Articolo 3

Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nell'esercizio delle funzioni di AdG, ai sensi del precedente art. 2 e limitatamente alle operazioni inerenti la valorizzazione della Rete interregionale di competenza e dei Poli da essa intersecati, all'OI sono delegate specificatamente le seguenti funzioni:

   a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di politica unitaria di coesione ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

   b. rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

   c. organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative, in modo da assicurare – quale presupposto operativo fondamentale – il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;

   d. adottare con proprio atto formale modelli, procedure interne e strumenti informativi idonei, in linea con le norme di controllo e gestione stabilite nelle direttive comunitarie, con quanto previsto nella relazione sul sistema di gestione e controllo del POIn e con le istruzioni delle Autorità competenti che regolamentino in modo adeguato e formale i processi di gestione, di coordinamento, sorveglianza, controllo e conservazione documentale in riferimento agli interventi programmati a valere sul FESR 2007-2013, assicurando altresì l'adozione dei medesimi sistemi o criteri di gestione presso i Beneficiari;

   e. predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui agli artt. 60 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

   f. dotarsi di un sistema di gestione e controllo coerente con l'impianto generale di cui al Capitolo 3 della relazione sul sistema di gestione e controllo del POIn, idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, funzionalmente indipendente dalla struttura cui competono le funzioni di gestione;

   g. garantire che le procedure di selezione e di attuazione delle operazioni da realizzare nell'ambito della Rete interregionale di competenza e dei Poli da essa intersecati siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ed alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di appalti, forniture e di incarichi di servizi (D. Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

   h. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

   i. dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato (sistema informativo) per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e di storicizzazione dei dati relativi alle linee d'intervento utilizzate, impegnandosi, altresì, a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione fornito dall'AdG, ovvero ad adottare il sistema messo a disposizione dalla stessa AdG;

   j. garantire, in ogni caso, che il sistema informativo adottato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disponga di un sistema di contabilità separata dotato di una codificazione contabile adeguata per la gestione di tutte le transazioni relative alle operazioni finanziate dall'OI, che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei relativi documenti giustificativi;
- risulti coerente con il protocollo unitario di comunicazione definito dal MEF-RGS-IGRUE ai fini della corretta interazione con la BDU;
- operi in modalità corretta ed affidabile, producendo dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale congrui rispetto agli indicatori previsti nel POIn;
- consenta l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza almeno bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da quest'ultima fornite;

k. garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, e fornire all'AdG i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari vigenti, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'AdG, per tutta la durata della convenzione;

l. informare tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere rilevanza sul sistema di gestione e controllo del POIn, ovvero sulle piste di controllo adottate;

m. assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione e con gli altri OO.II. coinvolti nell'attuazione del Programma, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

n. garantire il necessario raccordo operativo con gli altri Organismi Intermedi impegnati nell'attuazione del POIn, nonché delle ulteriori amministrazioni centrali e regionali interessate, ai fini della programmazione – in seno al CTCA – delle operazioni a valenza trasversale oggetto del medesimo Programma;

o. affiancare e supportare l'AdG nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni in materia di interventi informativi e pubblicitari di cui all'art. 7 del Reg. (Ce) n. 1828/2006;

p. inviare all'AdG entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

2. Nella fase di programmazione dei Piani integrati di Rete e limitatamente alla Rete di propria competenza ed ai poli da essa intersecati, l'OI sarà responsabile dei seguenti compiti tutti da espletarsi in conformità con le disposizioni contenute all'interno delle Linee guida approvate dal CTCA:

a. elaborare, di concerto con le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte ed in piena conformità con le indicazioni contenute nelle Linee guida adottate dal CTCA, il Piano integrato degli interventi per la rete di propria competenza, quale quadro programmatico delle operazioni selezionate nelle modalità di cui ai punti precedenti;

b. garantire che tutte le operazioni destinate a beneficiare del cofinanziamento del POIn concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma medesimo ed in particolare degli obiettivi specifici dell'Asse 1 e dell'Asse 2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. garantire che tutte le operazioni di cui al punto precedente siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, verificandone l'adeguatezza degli aspetti tecnici ed economici e la rispondenza alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità ed agli strumenti di attuazione adottati dall'AdG con riferimento alle differenti linee d'intervento del PO;

d. definire, di concerto con le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella rete, le azioni trasversali per riconnettere su scala interregionale le singole progettualità la cui attuazione è prevista nei territori dei Poli;

e. trasmettere al CTCA il Piano integrato degli interventi della rete di cui ai punti precedenti e fornire al Comitato eventuali chiarimenti e/o delucidazioni in merito;

f. avviare l'iter per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) interregionale per la rete di propria competenza e predisporre la relativa documentazione;

g. assumere la responsabilità dell'APQ Interregionale della Rete di riferimento e, in quanto tale, assolvere agli obblighi previsti in capo al responsabile di accordo dalla normativa di riferimento.

3. Nella fase di attuazione delle operazioni programmate all'interno dei Piani integrati, l'OI risponde nei confronti dell'AdG del processo complessivo di realizzazione delle operazioni inerenti la Rete interregionale di competenza ed i Poli da essa intersecata; in quest'ambito l'OI:

a. assicura, per il tramite delle rispettive Unità di controllo, l'esecuzione delle verifiche tecnico amministrative sulla totalità delle operazioni finanziate e delle verifiche in loco sul campione di progetti selezionato secondo le modalità definite dall'ufficio per i controlli di primo livello dell'AdG, curando la verifica, attraverso controlli di I livello, che le spese dichiarate dai Beneficiari siano reali, i prodotti/servizi siano stati effettivamente forniti in conformità a quanto stabilito, le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;

b. verifica che siano rispettate le procedure per la gestione, la rendicontazione ed il controllo delle operazioni cofinanziate dal POIn, garantendo una tempestiva informativa, all'AdG e agli altri Organismi/Autorità competenti, dei controlli eseguiti, dello stato di avanzamento dei progetti e di eventuali procedimenti di carattere giudiziario che dovessero interessare le stesse operazioni cofinanziate;

c. fornisce all'AdG tutte le informazioni richieste relativamente alle procedura, alle verifiche eseguite ed all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontante e certificate, conformemente alle procedure ed agli strumenti (es. check-list, verbali, etc.) definiti nei manuali delle procedure di gestione e di controllo adottati dalla stessa AdG;

d. informa con cadenza almeno semestrale l'AdG circa le economie rinvenienti da eventuali scostamenti tra gli impegni finanziari assunti a fronte delle operazioni da realizzare e le spese per esse effettivamente sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. garantisce la corretta raccolta delle informazioni inerenti le operazioni finanziate e realizzate e fa sì che tutti i documenti comprovanti la relativa esecuzione, le spese sostenute e le verifiche effettuate necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati ed archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del Programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

f. predispone, ai fini della presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute da tutti i beneficiari ed ai controlli effettuati, ed invia tutta la documentazione prevista almeno 20 giorni prima della scadenza all'AdG per i controlli di competenza ed il successivo inoltro all'Autorità di Certificazione funzionale alla certificazione finale delle stesse spese alla Commissione europea;

g. facilita, ai sensi dell'art. 60 lett. B) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o per il tramite di propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e degli altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'OI e, se del caso, anche presso i soggetti beneficiari ed attuatori pubblici e privati destinatari finali delle azioni realizzate;

h. opera in qualità di organismo delegato dall'AdG per l'esecuzione dei pagamenti relativi alle operazioni programmate all'interno del Piano integrato di Rete di propria competenza, espletando tutti gli adempimenti previsti dai vigenti regolamenti comunitari e nazionali per il pagamento delle spese connesse all'attuazione delle operazioni finanziate a valere sulle linee d'intervento del Programma;

i. predispone i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione di concerto con il MEF-RGS-IGRUE, nel rispetto del piano finanziario approvato. Ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie relative alle operazioni cofinanziate, i pagamenti saranno effettuati, previa adozione dei relativi atti contabili di impegno e di esecuzione delle verifiche come da disposizioni normative e regolamentari, su disposizione diretta dell'OI alla Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel rispetto delle previsioni e del cronogramma contenuti nel sistema di gestione e controllo del POIn ed alla acquista disponibilità di cassa sia delle risorse comunitarie, che del cofinanziamento nazionale, così come periodicamente comunicata dall'AdG fino alla concorrenza della dotazione finale massima programmabile di cui all'articolo 6;

j. assicura il *follow-up* necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad eventuali irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicura la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'AdG della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

k. fornisce al Responsabile di Obiettivo Operativo le informazioni necessarie per garantire una valutazione qualitativa dell'attuazione del Programma in relazione ai suoi obiettivi specifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. garantisce, anche attraverso la predisposizione di relazioni almeno semestrali sullo stato di avanzamento dei Piani integrati degli interventi, che l'AdG ed i relativi Uffici Competenti per le Operazioni (UCO) ricevano tutte le informazioni necessarie ai fini dell'elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;

m. trasferisce agli UCO, con cadenza almeno bimestrale, i dati relativi ai soggetti beneficiari ai fini della compilazione e dell'aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 7, comma 2 letttera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

n. propone eventuali rimodulazioni di interventi e/o riprogrammazioni di risorse qualora, nel corso dei monitoraggi periodici vengano rilevate criticità tali da giustificare una variazione al programma degli interventi finanziato, o eventualmente del Piano integrato delle azioni adottato nelle modalità di cui al precedente comma 2;

o. garantisce l'esistenza, presso tutti i beneficiari delle operazioni previste nel Piano integrato di cui alla Rete interregionale di propria competenza, del proprio sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi alle linee di attività interessate;

p. trasmette all'AdG, ai fini della corretta tenuta della contabilità generale del Programma, copia conforme degli atti di impegno contabile adottati per l'attuazione delle attività di competenza;

q. per le azioni di controllo dell'Autorità di Audit e per quelle relative al rilascio della dichiarazione di chiusura del Programma, di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'OI dovrà prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit (UVER-Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica);

r. coadiuva il Responsabile di Obiettivo Operativo nell'espletamento di tutte le funzioni ad esso riconosciute.

Articolo 4

Attività di rilevanza comune

Le parti stabiliscono che tutte le attività di rilevanza comune, ovvero finalizzate alla gestione ed attuazione del POIn, ivi comprese il sistema di gestione e controllo, il sistema di monitoraggio, le procedure per la certificazione ed il trasferimento delle risorse, le azioni trasversali o di sistema così come definite nel documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* approvato dal CTCA, saranno definite e/o programmate concordemente in seno allo stesso Comitato, anche attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro con le altre amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e la formulazione di procedure comuni la cui applicazione ed utilizzo potrà essere esteso a tutti gli organismi intermedi.

Articolo 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, l'Autorità di Gestione di obbliga a:

a) garantire che l'OI riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare l'OI in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del mandato conferito che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa AdG;

c) garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto della delega conferita;

d) assolvere ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 6

Dotazione finanziaria massima rimborsabile per l'attuazione delle operazioni

1. La dotazione finanziaria massima rimborsabile per l'attuazione delle operazioni inerenti la valorizzazione a fini turistici della Rete interregionale di offerta di competenza dell'Organismo Intermedio e dei poli da essa intersecati è quella definita all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"*, proposto dall'AdG ed approvato dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del POIn nella seduta del 03 dicembre 2009, così come recepito dall'AdG con Decreto Dirigenziale nr. 1 del 18 gennaio 2010. In particolare, per la Rete interregionale di offerta *"La rete dei siti Unesco"* tale dotazione viene quantificata in una percentuale massima pari al 20% della dotazione finanziaria di cui all'Asse I del Programma relativa ad azioni programmabili a livello territoriale.

2. La stessa dotazione finanziaria massima rimborsabile - pari a € 123.913.730,78, di cui € 61.956.865,39 a titolo di contributo comunitario a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ed € 61.956.865,39 a titolo di co-finanziamento nazionale - è da ritenersi quale massimale rimborsabile all'OI per il finanziamento delle operazioni da realizzare all'interno della Rete interregionale di competenza e dei Poli da essa intersecati.

3. Detta dotazione finanziaria è soggetta ad eventuale rimodulazione in esito alla conclusione del processo di elaborazione dei Piani integrati degli interventi previsti per ciascuna rete interregionale di offerta approvata dal CTCA. Tali modifiche avverranno con le analoghe procedure di definizione e proposta da parte dell'AdG al CTCA, nel rispetto delle procedure definite dal Programma.

4. La citata dotazione finanziaria deve ritenersi comprensiva dei progetti, coerenti con il programma della Rete Interregionale di offerta di cui al presente accordo, attuati in applicazione delle procedure di accelerazione della spesa.

5. Eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi programmati all'interno del Piano integrato degli interventi elaborato dall'OI ed approvato nelle modalità previste nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

linee guida approvate dal CTCA saranno annesse alle disponibilità del Programma. La relativa programmazione avverrà in seno al CTCA.

6. Con riferimento alla dotazione finanziaria di cui al comma 2, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di riconoscere all'OI - nell'ambito del prefinanziamento di cui alla sezione terza del Reg. (CE) n. 1083/2006 posto a carico del Fondo di rotazione ex legge 183/1987 - una quota di anticipazione nella misura massima del 3,5% della medesima dotazione finanziaria. Tale facoltà è, tuttavia, subordinata alla presentazione da parte dell'OI di un'apposita richiesta di anticipazione corredata da una relazione tecnica recante l'esplicitazione dei seguenti elementi informativi principali:

   a) evidenza dell'effettiva attivazione delle strutture operative preposte alle funzioni di gestione e controllo ("Unità di Gestione" ed "Unità di Controllo") indicate all'interno della Relazione ex art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma;

   b) descrizione delle attività programmate nei primi sei mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e comunque di quelle eventualmente già espletate alla data di presentazione della richiesta di anticipazione;

   c) esplicitazione dei fabbisogni di spesa sottesi alla formulazione della richiesta di anticipazione, contenente l'elenco delle principali operazioni per il cui finanziamento saranno utilizzate le risorse della stessa anticipazione.

   Sulla base degli elementi informativi rappresentati dall'OI a corredo della richiesta di anticipazione di cui al capoverso precedente, l'AdG espleterà una preventiva valutazione in esito alla quale potrà accogliere ovvero respingere la medesima richiesta.

Articolo 7

Assistenza tecnica

1. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG ed al fine del corretto svolgimento dei relativi compiti, all'Organismo Intermedio è attribuita, a valere sulle risorse dell'Asse III – Linea operativa III.b.1 *"Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA ed alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma",* una dotazione finanziaria equivalente ad una percentuale massima dell'1% del valore della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 6, così come definito nel progetto operativo di assistenza tecnica e nello strumento di attuazione della medesima linea d'intervento approvati dal CTCA nella seduta del 24 novembre 2009, così come recepiti dall'AdG con Decreto Dirigenziale nr. 5 del 18 dicembre 2009, e successive modifiche di cui al Decreto n. 14 del 5 luglio 2010.

2. Eventuali economie derivanti dall'impiego della suddetta dotazione finanziaria saranno annesse alle disponibilità dell'Asse III del POIn e potranno essere riprogrammate dall'AdG, sentito in proposito il CTCA.

3. Le modalità di utilizzazione delle risorse attribuite per assistenza tecnica sono quelle definite nello strumento di attuazione della Linea operativa III.b.1. approvato dal CTCA nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

seduta del 24 novembre 2009 e recepita dall'AdG con Decreto Dirigenziale nr. 5 del 18 dicembre 2009 e successive modifiche di cui al Decreto n. 14 del 5 luglio 2010.

4. Ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie attribuite per l'assistenza tecnica, i pagamenti saranno effettuati su disposizione diretta dell'OI alla Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in rapporto al budget di cassa via via assegnato all'AdG, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria massima.

Articolo 8

Estensione della convenzione al Programma Attuativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FAS 2007/2013

1. La presente convenzione, salvo che per gli aspetti connessi alla quantificazione delle risorse finanziarie, alla selezione delle operazioni da realizzare ed alle modalità di erogazione e pagamento da rendere congruenti alle determinazioni CIPE, si intende estesa all'attuazione del Programma Attuativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FAS 2007/2013 (PAIn – FAS).
2. Per quanto sopra, le competenze dell'OI s'intendono estese agli eventuali ulteriori poli intersecati dalla Rete interregionale di offerta di propria competenza.
3. L'estensione diventa efficace ad avvenuta pubblicazione della deliberazione del CIPE concernente l'approvazione del PAIn-FAS ed a conclusione del processo di programmazione propedeutico alla realizzazione dei Piani Integrati degli interventi.
4. Le parti si riservano di inserire eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie da specifiche regole definite dalla delibera del CIPE di approvazione dello stesso Piano.

Articolo 9

Revoca della delega conferita all'OI

1. L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'OI non rispetti gli obblighi imposti a suo carico, così come elencati nel precedente articolo 3, o comunque in tutti casi in cui l'operato dell'OI pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.
2. All'AdG è riservato il potere di revocare la delega conferita all'OI e conseguentemente la dotazione finanziaria assegnata allo stesso, nel caso il cui l'OI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'OI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del quadro complessivo delle operazioni previste e programmate all'interno del Piano integrato delle operazioni per la valorizzazione a fini turistici della Rete interregionale di offerta di propria competenza e dei Poli da essa intersecati.
3. L'AdG potrà altresì revocare la delega conferita all'OI e conseguentemente la dotazione finanziaria ad esso assegnata, qualora l'operato dell'OI rilevi significativi ritardi nel processo di attuazione del Piano integrato degli interventi relativo alla Rete interregionale di offerta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria competenza ed ai Poli da essa intersecati, con riferimento sia all'avanzamento fisico che a quello finanziario, secondo quanto pianificato all'interno del cronogramma di cui al medesimo Piano integrato degli interventi adottato con le procedure e le modalità di cui alle Linee guida adottate dal CTCA.

4. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di revocare l'eventuale quota di anticipazione di cui all'articolo 6 riconosciuta all'OI qualora, entro 12 mesi dalla relativa erogazione, l'OI non presenti una o più domande di pagamento il cui valore complessivo non raggiunga un valore almeno pari alla quota di anticipazione ricevuta.

5. Nel caso di revoca l'OI è obbligato a restituire alle disponibilità del Programma le eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione, restando a totale carico dell'OI gli oneri e le spese connesse ad operazioni dichiarate dall'Autorità di Certificazione come non conformi o comunque irregolari ai sensi delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

6. In tutti i casi di revoca sopra richiamati, la presente Convenzione si intende automaticamente risolta di pieno diritto.

Articolo 10

Risoluzione delle controversie

In caso di controversie tra l'AdG e l'OI in merito all'interpretazione e/o esecuzione e/o revoca della presente convenzione, si potrà fare ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati da ciascuna delle parti in causa ed uno scelto di comune accordo.

Articolo 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca per giustificati motivi di cui all'art. 9, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivante dall'attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

Articolo 12

Condizioni transitorie

Nelle more del completamento del processo di istituzione del sistema di gestione e controllo del Programma redatta dall'AdG ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le disposizioni presenti nella presente convenzione inerenti le obbligazioni poste in capo all'OI ed all'AdG sono passibili di eventuali modifiche e/o integrazioni rese necessarie in funzione degli eventuali rilievi e/o delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE – organismo incaricato della redazione della relazione ex art. 71 comma 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006), ovvero dai competenti servizi della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13

Rinvio generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente contemplato, si fa rinvio a tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché alle disposizioni comunitarie, ai regolamenti nazionali, al testo del Programma ed alla relazione sul relativo sistema di gestione e controllo.

Articolo 14

Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione da inviarsi in relazione alla presente Convenzione dovrà, salvo ove diversamente previsto, essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo posta elettronica certificata, ovvero raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso o telefax, ai seguenti riferimenti:

se all'Autorità di Gestione:

Regione Campania

Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli

Fax: 081 7962761

Email: staffpoin@regione.campania.it

se all'Organismo Intermedio:

Regione Siciliana

Dipartimento Programmazione

piazza Sturzo, 36 – 90139 Palermo

Fax: +39 091 7070273

Email: dipartimento.programmazione@regione.siciliana.it

Le comunicazioni inviate a mezzo fax dovranno essere prontamente confermate a mezzo lettera, fermo restando che la mancata ricezione di tale lettera non avrà effetto sulla validità della comunicazione inoltrata via fax.

Regione Campania

Autorità di Gestione
POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo"

Dr.ssa Maria Cancellieri

Regione Siciliana

Arch. Felice Bonanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma, del codice civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:

- revoca della delega conferita all'O.I. (art.9);
- risoluzione delle controversie (art. 10).

Regione Campania	**Regione Siciliana**
Autorità di Gestione **POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo"**	
Dr.ssa Maria Cancellieri	Arch. Felice Bonanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto dirigenziale n. 27 del 2 agosto 2010 – Bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale " Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - Asse III " Azioni di assistenza tecnica"- Nomina RUP e componenti della commissione di gara.**

PREMESSO

- che con decreto nr. 4 del 26/1/2010 dell'Autorità di Gestione del P.O.In. è stato approvato il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica", con pubblicazione dello stesso sul sito internet della Regione Campania, sulla GUUE, sulla GURI, su quattro quotidiani e sul BURC n. 12 del 8/2/2010;
- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006, con lo stesso decreto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Luigi D'Antuono, dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
- che con decreto nr. 11 del 2 aprile 2010 è stata istituita la Commissione per la valutazione delle offerte e per la formazione della graduatoria provvisoria della *gara per l'affidamento, mediante procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, dei servizi di assistenza tecnica e supporto operativo al processo di attuazione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" (POIn) FESR 2007/2013 - asse III "Azioni di assistenza tecnica" ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006*, nelle persone di:
  Arch.. Mario Grassia, dirigente A.G.C. 13 - presidente;
  Dr. Giuseppe Pagliarulo, dirigente A.G.C. 01 – componente;
  Avv. Almerina Bove, funzionario A.G.C. 04 – componente;
  Dr.ssa Antonella Castellano, funzionario A.C.G. 03, segretario senza diritto di voto;

PRESO ATTO

- che con comunicazione trasmessa al RUP in data 3/6/2010, acquisita al prot. n. 480434, il Dr. Mario Grassia ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di presidente della commissione di gara, a causa di sopravvenuti gravosi impegni di lavoro;
- che con fax trasmesso il 5/7/2010, acquisito al prot. 381 AdG/POIn del 8/7/2010, la Dr.ssa Almerina Bove ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente della commissione di gara, per sopravvenuti ineludibili impegni correlati all'attività d'ufficio;
- che con nota prot. 578007 del 06/07/2010 il Dott. Luigi D'Antuono ha rassegnato le proprie dimissioni dall'Amministrazione Regionale a far data dal 15/07/2010, cessando pertanto dall'incarico di RUP;
- della cessazione dall'incarico di Autorità di Gestione del sig. Fabrizio Manduca;
- che il termine, entro il quale definire l'intero procedimento di gara come previsto dal Disciplinare tecnico allegato al citato decreto nr. 4 , è decorso anche per effetto delle dimissioni indicate.

TENUTO CONTO

che con decreto del Presidente della G.R.C. n. 112 del 17 giugno 2010 è stata nominata la Autorità di Gestione del POIn nella persona della dr.ssa Maria Cancellieri;

RITENUTO

1) quindi che per l'effetto delle suindicate dimissioni di due componenti della commissione di gara, trattandosi di collegio perfetto, è venuta meno la funzionalità della predetta commissione;

2) necessario procedere alla nomina del RUP ed alla ricostituzione della commissione di cui all'art. 20 del Disciplinare tecnico di gara, in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., revocando nel contempo il precedente decreto di nomina n. 11 del 2/4/2010;

3) necessario fissare un nuovo termine per lo svolgimento della gara e la predisposizione della relativa graduatoria ;

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

di revocare il decreto n. 11 del 2/4/2010;

di stabilire che la Commissione giudicatrice dovrà esaurire i propri lavori predisponendo al termine del procedimento di gara una graduatoria delle imprese concorrenti entro il 30 settembre 2010, fatta salva la richiesta giustificata di proroga dei tempi da parte del Presidente di Commissione, non superiore a n. 30 (trenta) giorni.

nominare, quali componenti della Commissione di gara:

- Dr. Giuseppe Carannante, Coordinatore A.G.C. 03 - presidente;
- Dr. Giuseppe D'Angelo, dirigente A.G.C. 13 – componente;
- Drssa Monica Laiso , funzionario... A.G.C. 04 – componente;

di stabilire che svolgerà le funzioni di segretario, senza diritto di voto, la Dr.ssa Antonella Castellano, funzionario A.C.G. 03;

di nominare Responsabile Unico del procedimento il Dr. Michele Cimmino, dirigente A.G.C. 03;

di inviare il presente atto per i provvedimenti di rispettiva competenza:
- al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- al Coordinatore dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi, nonché Dirigente del Settore 02 – Pianificazione e collegamento con le AA.GG.CC.;
- al Responsabile Unico del procedimento Dr. Michele Cimmino;
- ai membri della Commissione;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02.

Dr.ssa Maria Cancellieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.785 del 13 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 4 Mw Fg. 6 p.lle 5025, 5026, 5027 e 68" da realizzarsi in loc. Parco del Castello nel Comune di Castel Volturno (CE) - proposto dalla Soc. Stardue srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 14.07.2009, acquisita al prot. n° 637196 in data 14.07.2009, la Soc. Stardue srl, con sede legale in Napoli 80122 alla Via M. Schipa n. 100, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 4 Mw Fg. 6 p.lle 5025, 5026, 5027 e 68" da realizzarsi in loc. Parco del Castello nel Comune di Castel Volturno (CE);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 1.07.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
realizzare appositi passaggi nei muretti di recinzione per il passaggio della piccola fauna;
mantenere inverditi i suoli tra le stringhe;
rivestire con materiali tipici locali i corpi di fabbrica delle cabine elettriche;

che la Soc. Stardue srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 4.11.2009 prot. n° 950134;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 04.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 1.07.2010, il progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 4 Mw Fg. 6 p.lle 5025, 5026, 5027 e 68" da realizzarsi in loc. Parco del Castello nel Comune di Castel Volturno (CE) - proposto dalla Soc. Stardue srl, con sede legale in Napoli 80122 alla Via M. Schipa n. 100, con le prescrizioni di seguito riportate:

realizzare appositi passaggi nei muretti di recinzione per il passaggio della piccola fauna;
mantenere inverditi i suoli tra le stringhe;
rivestire con materiali tipici locali i corpi di fabbrica delle cabine elettriche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.784 del 13 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di macellazione e di trattamento di sottoprodotti di origine animale" da realizzarsi in loc. Tierzi Zona A.S.I. Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV) - proposto dalla Soc. Realbeef srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 13.10.2009, acquisita al prot. n° 874155 in data 13.10.2009, la Soc, Realbeef srl., con sede legale in Flumeri (AV) 83040 loc. Tierzi Zona A.S.I., ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “impianto di macellazione e di trattamento di sottoprodotti di origine animale” da realizzarsi in loc. Tierzi Zona A.S.I. Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

la Ditta porti a completamento nel minor tempo possibile l’adozione delle misure descritte nella documentazione integrativa presentata (vale a dire, installazione dei due biofiltri e del sistema di misurazione in continuo delle emissioni al camino del combustore termico rigenerativo;

la Ditta elimini qualunque apertura non controllata (quali finestre ecc.) dai capannoni nei quali si svolgono le operazioni di trattamento ora menzionate, provvedendo all’aerazione interna di tali capannoni mediante condotti ad alimentazione forzata (oltre che alla già prevista estrazione delle aree interne verso l’impianto di biofiltrazione), ed inoltre doti tutte le porte e le serrande necessarie all’ingresso e l’uscita di operatori, automezzi e materiali di dispositivi automatici di chiusura che minimizzino il contatto tra l’aria interna e l’atmosfera;

la Ditta adotti un regolare piano di manutenzione e pulizia dell’impianto (macchinari, pavimento, ecc.), con interventi aventi cadenza almeno quindicinale, volto ad impedire l’accumulo di materiali di risulta del processo di trasformazione sei sottoprodotti di origine animale, e concordi con l’ARPAC un monitoraggio dell’effettiva adozione delle misure previste in tale piano;

la Ditta adotti, in accordo con l’ARPAC, un piano di monitoraggio delle emissioni di composti organici dal combustore utilizzato per la deodorizzazione;

la Ditta doti l’intero perimetro aziendale di un’adeguata alberatura ad alto fusto, volta a contenere le emissioni sonore.

che la Soc, Realbeef srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifi co del 7.10.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 04.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, il progetto "impianto di macellazione e di trattamento di sottoprodotti di origine animale" da realizzarsi in loc. Tierzi Zona A.S.I. Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV) - proposto dalla Soc, Realbeef srl., con sede legale in Flumeri (AV) 83040 loc. Tierzi Zona A.S.I.,, con le prescrizioni di seguito riportate:

la Ditta porti a completamento nel minor tempo possibile l'adozione delle misure descritte nella documentazione integrativa presentata (vale a dire, installazione dei due biofiltri e del sistema di misurazione in continuo delle emissioni al camino del combustore termico rigenerativo;

la Ditta elimini qualunque apertura non controllata (quali finestre ecc.) dai capannoni nei quali si svolgono le operazioni di trattamento ora menzionate, provvedendo all'aerazione interna di tali capannoni mediante condotti ad alimentazione forzata (oltre che alla già prevista estrazione delle aree interne verso l'impianto di biofiltrazione), ed inoltre doti tutte le porte e le serrande necessarie all'ingresso e l'uscita di operatori, automezzi e materiali di dispositivi automatici di chiusura che minimizzino il contatto tra l'aria interna e l'atmosfera;

la Ditta adotti un regolare piano di manutenzione e pulizia dell'impianto (macchinari, pavimento, ecc.), con interventi aventi cadenza almeno quindicinale, volto ad impedire l'accumulo di materiali di risulta del processo di trasformazione sei sottoprodotti di origine animale, e concordi con l'ARPAC un monitoraggio dell'effettiva adozione delle misure previste in tale piano;

la Ditta adotti, in accordo con l'ARPAC, un piano di monitoraggio delle emissioni di composti organici dal combustore utilizzato per la deodorizzazione;

la Ditta doti l'intero perimetro aziendale di un'adeguata alberatura ad alto fusto, volta a contenere le emissioni sonore.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.783 del 13 luglio 2010** - **D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "costruzione di due capanni in legno per l'osservazione naturalistica Bird-watching" da realizzarsi nel Comune di San Gregorio Matese (CE) - proposto dall'Ente Parco Regionale del Matese.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 25/02/09 prot. n.441, acquisita al prot. n° 186653 in data 04/03/09, l'Ente Parco Regionale del Matese, con sede legale in San Potito Sannitico alla Piazza Vittoria, 31, ha presentato istanza relativa al progetto "costruzione di due capanni in legno per l'osservazione naturalistica Bird-watching" da realizzarsi nel Comune di San Gregorio Matese (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 29.04.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate :

si fa obbligo di completamento delle opere e in particolare di tutte quelle strutture atte al mascheramento e quindi ad una fruizione da parte del pubblico che non arrechi disturbo alla fauna;

i lavori di completamento dovranno essere realizzati nel più breve tempo possibile, definendo un cronoprogramma dei lavori rispettoso dei periodi riproduttivi di fauna e flora;

i materiali lignei utilizzati nel completamento dovranno essere certificati con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e risultare trattati con sostanze non tossiche e/o nocive;

che nella seduta sopracitata, la Commissione aveva esaminato il progetto de quo che per mero errore materiale riportava come titolo “costruzione di un capanno in legno per l'osservazione naturalistica Bird-watching” anziché “costruzione di due capanni in legno per l'osservazione naturalistica Bird-watching, lo stesso è stato sottoposto all’esame della Commissione nella seduta del 17.06.2010, che ha confermato il parere favorevole di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 29.04.2010 con le stesse prescrizioni;

che l’Ente Parco Regionale del Matese ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 21/04/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.05.2009 prot. n°424440.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 17/06/2010, in merito al progetto“costruzione di due capanni in legno per l'osservazione naturalistica Bird-watching”da realizzarsi nel Comune di San Gregorio Matese (CE), proposto dall’Ente Parco Regionale del Matese, con sede legale in San Potito Sannitico alla Piazza Vittoria, 31, con le prescrizioni di seguito riportate :
- si fa obbligo di completamento delle opere e in particolare di tutte quelle strutture atte al mascheramento e quindi ad una fruizione da parte del pubblico che non arrechi disturbo alla fauna
- i lavori di completamento dovranno essere realizzati nel più breve tempo possibile, definendo un cronoprogramma dei lavori rispettoso dei periodi riproduttivi di fauna e flora
- i materiali lignei utilizzati nel completamento dovranno essere certificati con marchio FSC (Forest Stewardship Council) e risultare trattati con sostanze non tossiche e/o nocive;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.782 del 13 luglio 2010** - **D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "lavori di recupero del centro storico e ripristino della viabilita' interna" da realizzarsi nella fraz. Civitella Licinio - proposto dal Comune di Cusano Mutri (BN).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8.08.2007 prot. 6283, acquisita al prot. n° 705320 in data 8.08.2007, il Comune di Cusano Mutri (BN), ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di recupero del centro storico e ripristino della viabilità interna" da realizzarsi nella fraz. Civitella Licinio;

RILEVATO che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.12.2007, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza subordinato alla presentazione del parere dell'Ente Parco Regionale del Matese;

PRESO ATTO

che con nota, acquisita agli atti in data 23.09.2008 prot. n. 784120, il Comune di Cusano Mutri (BN) ha trasmesso il parere richiesto dell'Ente Parco Regionale del Matese;

che il Comune di Cusano Mutri (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005 , con bonifico del 5.09.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 23.09.2008 prot. n° 784037;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.12.2007, in merito al progetto "lavori di recupero del centro storico e ripristino della viabilità interna" da realizzarsi nella fraz. Civitella Licinio, proposto dal Comune di Cusano Mutri (BN), avendo acquisito il progetto stesso il parere richiesto dell'Ente Parco Regionale del Matese;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.781 del 09 luglio 2010** - **Art. 208 D.Lgs. 152/07 - Stoccaggio provvisorio di rifiuti - Ditta Esogest Ambiente s.r.l. con sede legale ed impianto in Pastorano (CE) alla strada Torre Lupara, 1 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE, con decreto n. 211 del 28.06.2006 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio di alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi della ditta Esogest Ambiente srl., con sede legale ed impianto in Pastorano alla strada Torre Lupara n. 1, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 03149840617;

CHE con lo stesso decreto 211/86 è stato previsto che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività venga rilasciata dal Settore Centrale Tutela Ambiente previa attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato trasmessa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;

CHE, con decreto del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta n. 86 del 20.07.2007, è stata concessa l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi relativo allo stesso sito di strada Torre Lupara n. 1 di Pastorano, alla ditta Esogest Ambiente s.r.l.;

CHE il TAR Campania, sede di Napoli, sezione prima, con sentenza n. 1439/08, accogliendo in parte il ricorso proposto da Alfredo Iemma ed altri, ha annullato il decreto dirigenziale n. 86 del 20.07.2007;

CHE il Consiglio di Stato, Sezione quinta, con sentenza n. 1142/2010, ha respinto gli appelli proposti dalla Regione Campania e dalla Esogest Ambiente s.r.l. avverso la succitata sentenza del TAR Campania 1439/08 confermando l'annullamento del decreto dirigenziale n. 86 del 20.07.2007 relativo al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi alla strada Torre Lupara n. 1 di Pastorano;

PRESO ATTO

CHE, a seguito delle sopraccitate pronunce del TAR Campania e del Consiglio di Stato relative all'annullamento del D.D. n. 86 del 20.07.2007, resta vigente il decreto dirigenziale n. 211 del 28.06.2006, relativo all'approvazione del progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio di alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi della ditta Esogest Ambiente srl, con sede legale ed impianto in Pastorano alla strada Torre Lupara n. 1, così come confermato anche dall'A.G.C. Avvocatura con parere espresso in data 28.04.2010, prot. n. 368736;

CHE, con nota acquisita al protocollo del Settore T.A.P. di Caserta n. 21832 del 12.01.2010, l'Amministrazione Provinciale di Caserta ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso l'impianto in questione, comunicando di aver riscontrato la sostanziale conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato con il decreto dirigenziale n. 211 del 28.06.2006, a meno di alcune differenze;

CHE, con nota acquisita al protocollo del Settore T.A.P. di Caserta n. 148877 del 18.02.2010, la ditta Esogest Ambiente s.r.l., ha trasmesso la documentazione ai fini della presa d'atto della variante non sostanziale conseguente ai rilievi formulati dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;

CHE, con nota presa in carico il 10.06.2010, il Settore T.A.P. di Caserta ha trasmesso all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, la documentazione acquisita relativamente all'impianto Esogest Ambiente s.r.l. di Pastorano;

RILEVATO

CHE agli atti di Ufficio è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 06.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- polizza fidejussoria n. I-015817 di Euro 408.000,00 con la soc. City Insurance S.A. che, ai sensi dell'art. 1944 c.c., ha rinunciato al beneficio della preventiva esecuzione, restando obbligata fino alla scadenza del citato contratto di polizza fissata al 05.07.2021; della stessa si dà declaratoria di accettazione;
- Relazione tecnica a firma ing. Giovanni De Iasio e arch. Antonio Natale;
- Planimetria generale stato di fatto e di progetto in scala 1:300;
- Ricevuta di versamento su c.c. postale n. 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie

CONSIDERATO

CHE, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio (R13-deposito preliminare) di alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, da effettuarsi nell'impianto della ditta Esogest Ambiente srl sito in Pastorano alla strada Torre Lupara, occorre prendere atto delle differenze riscontrate in sede di sopralluogo da parte dell'A.P. di Caserta rispetto al progetto approvato;

CHE tali differenze consistono in:

1. spostamento della pesa;
2. mancata realizzazione di un secondo accesso carrabile;
3. leggero spostamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
4. spostamento di uno dei due pozzetti a tenuta di raccolta delle acque nere antistanti il capannone "A";
5. mancata realizzazione dell'area verde tra i due capannoni ampiamente compensata dal verde perimetrale;
6. spostamento delle vasche a tenuta per la raccolta di acque di percolamento;
7. posizionamento di n° 4 vasche interrate posterior mente al capannone "A" in previsione della realizzazione dell'impianto previsto dal D.D. n. 86/07;
8. posizionamento di n° 8 vasche interrate posterior mente al capannone "B" in previsione della realizzazione dell'impianto previsto dal D.D. n. 86/07;
9. variazione del sistema di raccolta delle acque di piazzale;
10. variazione del sistema di raccolta delle acque di lavorazione all'interno del capannone "A";
11. variazione del sistema di raccolta delle acque di lavorazione all'interno del capannone "B";
12. realizzazione di alcuni servizi all'interno del capannone "A" anziché nel capannone "B";

CHE le differenze sopraelencate possono essere suddivise in due gruppi ossia quelle realizzate in previsione dell'approvazione del progetto di variante (punti 7 e 8 dell'allegato) e le altre che sono state effettuate in corso d'opera in quanto ritenute migliorative e/o maggiormente funzionali;

CHE mentre gli interventi di cui ai punti 7 e 8 vanno stralciati e le vasche realizzate non vanno utilizzate, tutti gli altri configurano, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, una variante non sostanziale di cui occorre prendere atto per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione;

RITENUTO:

- doversi prescrivere lo stralcio dal contesto dell'impianto delle vasche realizzate in previsione della realizzazione dell'impianto di cui al D.D. 86/07 e, conseguentemente, il non utilizzo delle stesse;
- doversi prendere atto degli interventi realizzati dalla società Esogest Ambiente s.r.l. resisi necessari in corso d'opera in quanto ritenuti migliorativi e/o maggiormente funzionali e costituenti variante non sostanziale rispetto al progetto approvato;
- doversi procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (R13 – messa in riserva) di alcune tipologie di rifiuti alla ditta Esogest Ambiente srl., con sede legale ed impianto in Pastorano alla strada Torre Lupara n. 1, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 03149840617;

RICHIAMATO il decreto n. 211 del 28.06.2006 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale relativa agli interventi realizzati dalla società Esogest Ambiente s.r.l. in corso d'opera in quanto ritenuti migliorativi e/o maggiormente utili alla funzionalità dell'impianto.

2) **PRESCRIVERE** lo stralcio dal contesto dell'impianto delle vasche realizzate in previsione della realizzazione dell'impianto di cui al D.D. 86/07 e, conseguentemente, il non utilizzo delle stesse.

3) **AUTORIZZARE**, fino al 04.07.2020, l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (R13 – messa in riserva) della ditta Esogest Ambiente srl., con sede legale ed impianto in Pastorano alla strada Torre Lupara n. 1, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 03149840617.

4) **PRECISARE** che l'attività in questione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13
0301 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13
030301	Scarti di corteccia e legno	R13
03 0307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13
04 01 01	Carniccio e frammenti di calce	R13

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
0401 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	R13
0401 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	R13
0401 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13
0401 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R13
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13
05 01 17	Bitumi	R13
050604	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13
06 03 16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13
06 06 03	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	R13
0701 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R13
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	R13
07 02 13	Rifiuti plastici	R13
070514	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13
080201	Polveri di scarto di rivestimenti	R13
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R13
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	R13
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce	R13
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13
0901 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13
0901 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13
10 03 24	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13
12 01 21	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13
15 01 03	Imballaggi in legno	R13
1501 04	Imballaggi metallici	R13
1501 05	Imballaggi in materiali compositi	R13
1501 06	Imballaggi in materiali misti	R13
1501 07	Imballaggi in vetro	R13
150109	Imballaggi in materia tessile	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13
1601 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13
1601 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13
1601 16	serbatoi per gas liquido	R13
1601 17	metalli ferrosi	R13
1601 18	metalli non ferrosi	R13
1601 19	Plastica	R13
1601 20	Vetro	R13
1601 22	componenti non specificati altrimenti	R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	altre batterie ed accumulatori	R13
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13
1701 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13
170201	Legno	R13
17 02 02	Vetro	R13
17 02 03	Plastica	R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	Alluminio	R13
17 04 03	Piombo	R13
17 04 04	Zinco	R13
170405	Ferro e acciaio	R13
17 04 06	Stagno	R13
17 04 07	Metalli misti	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
1901 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
1901 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13
1901 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13
1901 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
1901 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13
190305	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	R13
1903 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R13
190401	Rifiuti vetrificati	R13

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
190801	Vaglio	R13
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13
1908 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13
1908 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13
19 09 04	Carbone attivo esaurito	R13
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13
19 1001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R13
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13
19 1201	Carta e cartone	R13
19 12 02	Metalli ferrosi	R13
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13
19 12 04	Plastica e gomma	R13
19 1205	Vetro	R13
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
19 12 08	Prodotti tessili	R13
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni,diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13
2001 01	Carta e cartone	R13
2001 02	Vetro	R13
2001 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
2001 10	Abbigliamento	R13
2001 11	Prodotti tessili	R13
2001 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13
2001 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13
2001 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13
2001 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ'
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13
2001 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
2001 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
200139	Plastica	R13
200140	Metallo	R13
200201	Rifiuti biodegradabili	R13
20 02 02	Terra e roccia	R13
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R13
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R13
2003 07	Rifiuti ingombranti	R13

5) **RICHIAMARE** il decreto n. 211 del 28.06.2006 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

6) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

7) **SPECIFICARE**, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

8) **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Esogest Ambiente s.r.l., al comune di Pastorano, all'Amministrazione provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. di Caserta.

9) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.779 del 08 luglio 2010** - **Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Stoccaggio provvisorio di rifiuti - Ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano alla via Selve n. 25 ed impianto in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole - Integrazione attivita' R13.**

PREMESSO:

CHE la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, è autorizzata, **fino al 27.11.2014,** con decreto dirigenziale n. 656 del 16.7.2009, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Sigismondo Esposito nato a Marigliano (NA) il 3.2.1944 con istanza del 20.05.2010, assunta al prot. d'ufficio al n. 528433 del 21.06.2010 ha chiesto l'integrazione dell'attività R13 per per le seguenti tipologie di rifiuti già autorizzate:

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA' Svolte
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle v. da 160209 a 160213	D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
160107*	filtri dell'olio	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	D15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 1.4.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
2. Relazione tecnica asseverata, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei rifiuti da integrare;
3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTO

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
il DD 656 del 16.7.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. INTEGRARE l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della Ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25 ed impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, con l'attività R13 secondo lo schema seguente:

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA' Svolte
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle v. da 160209 a 160213	D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
160107*	filtri dell'olio	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	D15

2. RICHIAMARE il D.D. n. 656 del 16.7.2009 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06

4. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., al Comune di Marigliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

5. INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.778 del 08 luglio 2010** - **D.Lgs. 24.06.03 n. 209 - Centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso - Ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s. con sede legale ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c. - Variante non sostanziale - PRESA D'ATTO.**

PREMESSO:

CHE, con D.D. n. 26 del 13.02.2008, è stato approvato il progetto di adeguamento alle norme previste dal D.Lgs. 209/03 relativo al centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s. con sede legale ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c., fissando al 07.02.2013 la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Di Vaio Enzo nato a Grosseto il 23.06.1943, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 04559950631, con istanza assunta al prot. n. 384030 del 03.05.2010, ha richiesto l'approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 30.04.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica asseverata datata 16.04.2010 a firma dell'ing. Francesco Fontana;
- grafico del progetto approvato: planimetria generale con indicazione delle destinazioni delle aree – scala 1:100 (tav. 1);
- grafico di variante: planimetria generale con indicazione delle destinazioni delle aree – scala 1:100 (tav. 2);

CONSIDERATO

CHE dagli atti esaminati si evince che la richiesta riflette:

1. costruzione, all'interno del capannone, di un deposito al di sopra del corpo servizi esistente (D.I.A. del 09.02.2009);
2. ampliamento in sopraelevazione degli uffici esistenti (permesso a costruire rilasciato il 31.03.2010);
3. realizzazione delle tamponature esterne e di tre aperture di accesso al capannone "B" (permesso a costruire rilasciato il 31.03.2010);
4. installazione di una pesa di maggiori dimensioni;
5. installazione di una sbarra per il controllo della viabilità interna;
6. ridefinizione delle aree adibite al conferimento ed allo stoccaggio di veicoli fuori uso prima del trattamento;
7. rilocalizzazione del serbatoio per il gasolio in sito più marginale;

CHE tali variazioni, come si evince dalla relazione tecnica, sono finalizzate a garantire maggiore razionalità all'esercizio dell'attività senza alterare la capacità produttiva dell'impianto;

RITENUTO che si possa prendere atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s. con impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c.;

VISTO il D.Lgs. n. 209 del 24.06.03 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 2156 del 26.11.0 4;
VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006;
VISTA la deliberazione di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
VISTO il D.D. n. 26 del 13.02.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **CONFERMARE, fino al 07.02.2013,** l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s., legalmente rappresentata da Di Vaio Enzo nato a Grosseto il 23.06.1943**,** con sede legale ed impianto in Pomigliano d'Arco (NA) Masseria Tavolone s.n.c., iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 045599506317.

2) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale concernente:
   8. la costruzione, all'interno del capannone, di un deposito al di sopra del corpo servizi esistente (D.I.A. del 09.02.2009);
   9. l'ampliamento in sopraelevazione degli uffici esistenti (permesso a costruire rilasciato il 31.03.2010);
   10. la realizzazione delle tamponature esterne e di tre aperture di accesso al capannone "B" (permesso a costruire rilasciato il 31.03.2010);
   11. l'installazione di una pesa di maggiori dimensioni;
   12. l'installazione di una sbarra per il controllo della viabilità interna;
   13. la ridefinizione delle aree adibite al conferimento ed allo stoccaggio di veicoli fuori uso prima del trattamento;
   14. la rilocalizzazione del serbatoio per il gasolio in sito più marginale;

3) **DETERMINARE** in mesi sei i tempi di realizzazione dei relativi lavori.

4) **RICHIAMARE** il decreto n. 26 del 13.02.2008del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

5) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

6) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

7) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta MOTORTECNO di Di Vaio Enzo s.a.s., al Comune di Pomigliano d'Arco, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

8) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.777 del 08 luglio 2010** - **D.Lgs 152/06 Art. 208 - Ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19 ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I. - Integrazione codici rifiuti.**

PREMESSO:

CHE, con decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, è stata rilasciata, fino al 10.01.2020, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19 ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Ragosta Giuseppe nato a San Giuseppe Vesuviano il 19.01.90, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 520046 del 16.06.2010, ha chiesto l'integrazione delle seguenti tipologie di rifiuti:

CODICI DA INTEGRARE:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R3 – R4 - R13 - D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R3 - R13 - D15
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3 - R13 – D15
20.01.11	Prodotti tessili	R3 - R13 – D15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 11.06.2010, comprensivo dei controlli antimafia, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- relazione tecnica datata 11.06.2010, a firma del dott. Marcello Monaco, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

RITENUTO di prendere atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19 ed impianto in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I., relativa all'integrazione dell'autorizzazione con 4 nuove tipologie di rifiuti rientranti nel limite del 15% di quelle già autorizzate;

VISTI
Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
Il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **INTEGRARE,** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, l'autorizzazione già rilasciata con decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta alla ditta ECO TRANSIDER s.r.l. legalmente rappresentata da Ragosta Giuseppe nato a San Giuseppe Vesuviano il 19.01.90, con sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 19, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli c.f. 06205911214, con la gestione dei seguenti codici presso il proprio impianto sito in Gricignano d'Aversa (CE), via Stazione loc. Pioppo Lungo, Zona A.S.I.:

Cod. CER	Denominazione rifiuto	Destinazione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R3 – R4 - R13 - D15
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R3 - R13 - D15
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3 - R13 – D15
20.01.11	Prodotti tessili	R3 - R13 – D15

2. **RICHIAMARE** il decreto n. 18 del 11.01.2010 del dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, **le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la corretta gestione dei nuovi codici e la durata delle garanzie finanziarie.

4. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Eco Transider s.r.l., al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL territorialmente competente ed al Settore T.A.P. di Caserta.

5. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.776 del 08 luglio 2010** - **D. Lgs. 152 del 03.04.2006 - art. 208 - Impianto mobile di recupero di rifiuti - Ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l. con sede legale in Sarno (SA) alla via Pioppazze n. 45 - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l., legalmente rappresentata da Rainone Aldo nato a Avellino il 22.05.40, con sede legale in Sarno (SA) alla via Pioppazze n. 45, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 01808910655, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 26.05.2010, prot. n. 461445, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 03.06.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
3. Relazione tecnico-descrittiva comprendente la scheda tecnica del macchinario;
4. Copia contratto di locazione finanziaria;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	KOMATSU BR380JG-1	2526	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	stampi di scarto
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07

17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l. con sede legale in Sarno (SA) alla via Pioppazze n. 45;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. AUTORIZZARE la ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l., legalmente rappresentata da Rainone Aldo nato a Avellino il 22.05.40, con sede legale in Sarno (SA) alla via Pioppazze n. 45, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 01808910655, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	KOMATSU BR380JG-1	2526	Frantumazione materiali inerti

2. PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	stampi di scarto
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3. STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. FAR PRESENTE che la ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;

- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6. TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta R.C.M. Costruzioni s.r.l.;
- al Comune di Sarno;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7. PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.775 del 08 luglio 2010** - **Rettifica decreto dirigenziale n. 375 del 29.03.2010.**

PREMESSO:

CHE, con decreto dirigenziale n. 375 del 29.03.2010, è stato preso atto di una variante non sostanziale all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in Nusco (AV) della ditta ECOSISTEM s.r.l.;

CHE la stessa ditta, con nota assunta al prot. n. 556400 del 30.06.2010, ha fatto rilevare alcune inesattezze riportate nel suddetto decreto per quanto riguarda il comune dove ha sede l'impianto e l'elenco dei codici sostituiti, chiedendo la relativa correzione;

RILEVATO

CHE, effettivamente, per mero errore materiale, il decreto dirigenziale n. 375/2010, non riporta correttamente, nel RILEVATO di pag. 3, il nome del comune dove ha sede l'impianto (Sturno in luogo di Nusco) e, nel dispositivo, omette il codice CER 19.12.12 tra i rifiuti oggetto di sostituzione, pur elencato in premessa;
- 03442540617;

RITENUTO:

CHE occorre procedere alla conseguente rettifica del decreto dirigenziale n. 375 del 29.03.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RETTIFICARE il decreto dirigenziale n. 375 del 29.03.2010 precisando che il Comune dove ha sede l'impianto della ditta Ecosistem s.r.l. è Nusco (AV) e che tra i rifiuti oggetto di integrazione figura anche quello con codice CER 19.12.12 (altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11).

1. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Ecosistem s.r.l., al Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino.

3) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.774 del 08 luglio 2010** - **D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto sportivo polifunzionale - Palestra coperta - Variante allo strumento urbanistico" - proposto dal Comune di Agropoli (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 26.03.2009 prot. 9445, acquisita al prot. n° 270941 in data 27.03.2009, il Comune di Agropoli (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "impianto sportivo polifunzionale – Palestra coperta – Variante allo strumento urbanistico";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ricordando che per gli interventi in esame trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs 192/2005 e s.m.i. in tema di rendimento energetico in edilizia, applicabile agli edifici di nuova costruzione nonché della L.R. 12/2002 e con le prescrizioni di seguito riportate:

- si fa divieto di eliminare la fascia coperta da vegetazione arborea e arbustiva di circa 10 m e lunga 200 m nella zona orientale del lotto interessato dalla costruzione della palestra
- nell'area da destinare a verde (circa 9000 mq) evitare qualunque scavo o movimentazione di terra eccetto quelli necessari per la piantumazione di specie vegetali. Le specie da piantumare dovranno essere autoctone e analoghe a quelle presenti nella fascia arborata presente nel sito
- integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici, recupero acque piovane per l'irrigazione delle aree esterne)
- la recinzione in muratura dovrà essere rivestita in pietra loca;

che il Comune di Agropoli (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.03.2009.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, in merito al progetto "impianto sportivo polifunzionale – Palestra coperta – Variante allo strumento urbanistico";proposto dal Comune di Agropoli (SA), ricordando che per gli interventi in esame trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Lgs 192/2005 e s.m.i. in tema di rendimento energetico in edilizia, applicabile agli edifici di nuova costruzione nonché della L.R. 12/2002 e con le prescrizioni di seguito riportate:
  - si fa divieto di eliminare la fascia coperta da vegetazione arborea e arbustiva di circa 10 m e lunga 200 m nella zona orientale del lotto interessato dalla costruzione della palestra
  - nell'area da destinare a verde (circa 9000 mq) evitare qualunque scavo o movimentazione di terra eccetto quelli necessari per la piantumazione di specie vegetali. Le specie da piantumare dovranno essere autoctone e analoghe a quelle presenti nella fascia arborata presente nel sito
  - integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici, recupero acque piovane per l'irrigazione delle aree esterne)
  - la recinzione in muratura dovrà essere rivestita in pietra loca;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.773 del 08 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Temponi di Colle Barone nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) - proposto dalla Ditta Troisi Filippo.**

PREMESSO

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- che con istanza del 29.07.2008, acquisita al prot. n° 676196 in data 1.08.2008, la Ditta Troisi Filippo, con sede legale in Pontecagnano (SA) alla Via Italia n. 102 84098, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Temponi di Colle Barone nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13.05.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e sottoporre a controlli continui nonchè verifiche di corretto funzionamento gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui. Prevedere, eventualmente anche la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area dell'impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le convoglino verso le vasche e verso il depuratore

- adottare ed attuare, altri interventi necessari ed utili di mitigazione, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all'interno dell'impianto, comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune, eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone), utili per mitigare anche gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto.

- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli, anche ai fini del risparmio energetico, alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia, adottando, se tali impianti risultano costituiti da pali, eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna

- lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso, in tempi brevi, ad imprese specializzate ed autorizzate, in maniera particolare se trattasi di materiale potenzialmente inquinante

- che si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifichi periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione do-

vranno avvenire in modo tale da limitare la dispersione delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne la diffusione massiccia con l'innalzamento dal suolo

- inserire i risultati dei monitoraggi in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato;

- che la Ditta Troisi Filippo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 18.04.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.04.2009 prot. n° 34 9076;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Temponi di Colle Barone nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), proposto dalla Ditta Troisi Filippo, con sede legale in Pontecagnano (SA) alla Via Italia n. 102 84098, con le prescrizioni di seguito riportate:

- rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e sottoporre a controlli continui nonchè verifiche di corretto funzionamento gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui. Prevedere, eventualmente anche la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area dell'impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le convoglino verso le vasche e verso il depuratore

- adottare ed attuare, altri interventi necessari ed utili di mitigazione, in maniera particolare quelli relativi alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli interventi di mitigazione, si individuino all'interno dell'impianto, comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune, eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone), utili per mitigare anche gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto.

- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli, anche ai fini del risparmio energetico, alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia, adottando, se tali impianti risultano costituiti da pali, eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna

- lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso, in tempi brevi, ad imprese specializzate ed autorizzate, in maniera particolare se trattasi di materiale potenzialmente inquinante

- che si predisponga una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria e si verifichi periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'impianto. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare la dispersione delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne la diffusione massiccia con l'innalzamento dal suolo

- inserire i risultati dei monitoraggi in una banca dati appositamente predisposta, resa accessibile a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico eventualmente interessato;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.772 del 08 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto Sistema di adduzione principale della citta' di Napoli. Potenziamento e integrazione funzionale del nuovo acquedotto in pressione del Serino nel sistema di adduzione della citta' di Napoli interessante il comune di Napoli, Cervinara, S.Martino Valle Caudina, Rotondi, Cesinali, Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra, Tufo, Prata di Principato Ultra, Forchia, San Felice al Cancello, Arpaia, Montefredane, Altavilla Irpina, Airola, Roccabascerana, Arienzo, Pietrastornina, Paolisi, Pannarano - proposto dalla Societa' ARIN Spa.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 23.03.2010 prot. n.7232, acquisita al prot. n° 265374 in data 24/03/10, la Società ARIN Spa, con sede legale in Napoli 80147 alla Via Argine n. 929, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto Potenziamento e integrazione funzionale del nuovo acquedotto in pressione del Serino nel sistema di adduzione della città di Napoli interessante il comune di Napoli, Cervinara, S.Martino Valle Caudina, Rotondi, Cesinali, Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra, Tufo, Prata di Principato Ultra, Forchia, San Felice al Cancello, Arpaia, Montefredane, Altavilla Irpina, Airola, Roccabascerana, Arienzo, Pietrastornina, Paolisi, Pannarano ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 01.07.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

che la Società ARIN Spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifi co del 28.06.2010 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 01.07.2010, in merito al progetto Potenziamento e integrazione

funzionale del nuovo acquedotto in pressione del Serino nel sistema di adduzione della città di Napoli interessante il comune di Napoli, Cervinara, S.Martino Valle Caudina, Rotondi, Cesinali, Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra, Tufo, Prata di Principato Ultra, Forchia, San Felice al Cancello, Arpaia, Montefredane, Altavilla Irpina, Airola, Roccabascerana, Arienzo, Pietrastornina, Paolisi, Pannarano, proposto dalla Società ARIN Spa, con sede legale in Napoli 80147 alla Via Argine n.929;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.771 del 08 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Autorizzazione di una nuova linea elettrica a 150 Kv della RTN per la richiusura dell'antenna tra le sottostazioni CP Goleto S.Angelo-CP Sturno con la CP Castelnuovo di Conza" da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - proposto dalla Societa' Ferrero Spa.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 04/02/09, acquisita al prot. n° 122578 in data 12/02/2009, la Società Ferrero Spa, con sede legale in Alba (CN) 12051 Piazzale P.Ferrero, 1, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto Autorizzazione di una nuova linea elettrica a 150 Kv della RTN per la richiusura dell'antenna tra le sottostazioni CP Goleto S.Angelo-CP Sturno con la CP Castelnuovo di Conza da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 01.07.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

che la Società Ferrero Spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 15.04.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 05/05/2010 prot. n° 39 2123;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 01.07.2010, in merito al progetto Autorizzazione di una nuova linea elettrica a 150 Kv della RTN per la richiusura dell'antenna tra le sottostazioni CP Goleto S.Angelo-CP Sturno con la CP Castelnuovo di Conza da realizzarsi nel Comune di Castelnuovo di Con-

za (SA), proposto dalla Società Ferrero Spa, con sede legale in Alba (CN) 12051 Piazzale P.Ferrero, 1;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.770 del 08 luglio 2010** - **D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione fabbricato residenziale - Sig. Pinto Domenico " da realizzarsi in loc. Quattroponti - proposto dal Comune di Casal Velino (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 4/06/2009 prot. n.6921, acquisita al prot. n° 502119 in data 09/06/2009, il Comune di Casal Velino (SA) , ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione fabbricato residenziale – Sig. Pinto Domenico " da realizzarsi in loc. Quattroponti ;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Pinto Domenico ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 5/09/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15/02/2010 prot. n° 131804.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2010, in merito al progetto “Realizzazione fabbricato residenziale – Sig. Pinto Domenico ” da realizzarsi in loc. Quattroponti, proposto dal Comune di Casalvelino (SA) ;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.769 del 08 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 4,9 MWp" da realizzarsi in loc. Buoninventre nel Comune di Caposele (AV) - proposto dalla Soc. An. Is. Water Protection.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 10/10/2008, acquisita al prot. n° 841858 in data 10/10/2008, la Soc. An. Is. Water Protection con sede in Salerno 84133 alla Via Palestro n. 28, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “Impianto fotovoltaico da 4,9 MWp” da realizzarsi in loc. Buoninventre nel Comune di Caposele (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 29/04/2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale facendo proprie le prescrizioni dell’Autorità di Bacino Interregionale Sele (nota prot. 1068ABI del 7 luglio 2009) e della Comunità Montana Terminio Cervialto (nota prot. 924 del 2 aprile 2009), e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
- utilizzo di una rete di canalizzazione delle acque pluviali ai fini di un’efficiente regimentazione delle stesse, evitando l’installazione di manti impermeabilizzanti sul suolo;
- mantenere il suolo inerbito;
- realizzare cortine arboree autoctone in prossimità della recinzione;
- consentire il passaggio di fauna di piccola taglia lungo la recinzione.

che la Soc. An. Is. Water Protection ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005 , con bonifico del 21/7/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 09/09/2009 prot. n° 773069;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 29/04/2010, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico da 4,9 MWp" da realizzarsi in loc. Buoninventre nel Comune di Caposele (AV), – proposto dalla Soc. An. Is. Water Protection con sede in Salerno 84133 alla Via Palestro n. 28, facendo proprie le prescrizioni dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele (nota prot. 1068ABI del 7 luglio 2009) e della Comunità Montana Terminio Cervialto (nota prot. 924 del 2 aprile 2009), e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
- utilizzo di una rete di canalizzazione delle acque pluviali ai fini di un'efficiente regimentazione delle stesse, evitando l'installazione di manti impermeabilizzanti sul suolo;
- mantenere il suolo inerbito;
- realizzare cortine arboree autoctone in prossimità della recinzione;
- consentire il passaggio di fauna di piccola taglia lungo la recinzione.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.768 del 08 luglio 2010** - **Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico della potenza di 20 Mwe" da realizzarsi in loc. Calaggio - Difesa Malandrino nel Comune di Bisaccia (AV) - proposto dalla Soc. Ecoenergia S.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 28.09.2006, acquisita al prot. n° 810147 in data 4.10.2006, la Soc. Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5 83012, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico della potenza di 30 Mwe " da realizzarsi in loc. Calaggio – Difesa Malandrino nel Comune di Bisaccia (AV);

che la Soc. proponente , in seguito alle prescrizioni date dalla Soc. Terna, ha presentato in data 21.05.2010, acquisita al prot. n. 451707 del 24.05.2010, istanza per l'allacciamento alla sola potenza di 20 Mwe;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- ripristino delle condizioni naturali di tutte alterazioni apportate ai suoli per la realizzazione e gli adeguamenti delle piste d'accesso e delle piazzole di montaggio;
- rinverdire i suoli riutilizzando lo scotico di terreno vegetale eventualmente asportato;
- perimetrare la Stazione di Smistamento da realizzarsi a Bisaccia con piantumazioni arboree in specie autoctone, e rivestire i corpi di fabbrica interni con i materiali tipici del luogo.

che la Soc. Ecoenergia S.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 1.03.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17.03.2010 prot. n° 237520;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "impianto eolico della potenza di 20 Mwe " da realizzarsi in loc. Calaggio – Difesa Malandrino nel Comune di Bisaccia (AV) proposto dalla Soc. Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5 83012, con le seguenti prescrizioni:
  - ripristino delle condizioni naturali di tutte alterazioni apportate ai suoli per la realizzazione e gli adeguamenti delle piste d'accesso e delle piazzole di montaggio;
  - rinverdire i suoli riutilizzando lo scotico di terreno vegetale eventualmente asportato;
  - perimetrare la Stazione di Smistamento da realizzarsi a Bisaccia con piantumazioni arboree in specie autoctone, e rivestire i corpi di fabbrica interni con i materiali tipici del luogo.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.767 del 08 luglio 2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio di bosco ceduo p.lla 16" da realizzarsi in contrada Ragazzano - proposto dal Comune di Pontelatone (CE).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12/10/2009, acquisita al prot. n° 910687 in data 22/10/2009, il Comune di Pontelatone (CE), con sede in via Torre n. 1, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio di bosco ceduo p.lla 16" da realizzarsi in contrada Ragazzano;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13/05/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con il rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalla Comunità Montana Monte Maggiore:
l'intervento da attuare deve essere previsto dal Piano Economico del Comune di Pontelatone (CE);
sia eseguito taglio raso con riserva di matricine;
il n° delle matricine da lasciare nel bosco non dev e essere inferiore a 100/Ha, di cui almeno il 20% del vecchio turno, comprendenti anche specie minori e poco rappresentate per favorire la biodiversità del bosco.

che il Comune di Pontelatone (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005 , con bonifico del 16/11/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10/02/2010 prot. n° 120064

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13/05/2010, in merito al progetto "Taglio di bosco ceduo p.lla 16" da realizzarsi in contrada Ragazzano - proposto dal Comune di Pontelatone (CE), con il rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalla Comunità Montana Monte Maggiore:
l'intervento da attuare deve essere previsto dal Piano Economico del Comune di Pontelatone (CE);
sia eseguito taglio raso con riserva di matricine;
il n° delle matricine da lasciare nel bosco non dev e essere inferiore a 100/Ha, di cui almeno il 20% del vecchio turno, comprendenti anche specie minori e poco rappresentate per favorire la biodiversità del bosco.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.766 del 08 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 2,25 MW Fg. 39 p.lle 871, 900, 901, 908, 910, 911, 5071, 5072, 5073 e 5074" da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (CE) - proposto dalla Soc. Spimez Srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 01/01/2009, acquisita al prot. n° 31619 in data 14/01/2009, la Soc. Spimez Srl, con sede legale in Napoli al Corso Malta n. 70, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “Impianto fotovoltaico da 2,25 MW Fg. 39 p.lle 871, 900, 901, 908, 910, 911, 5071, 5072, 5073 e 5074” da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (CE);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13/05/2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- realizzare una recinzione con specie autoctone sia sul perimetro dell’impianto che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell’impianto, sostituendo la rete metallica plastificata con muretto in materiali appartenenti alla tradizione locale;
- realizzare con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche;
- predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna;
- non adoperare materiale impermeabilizzante per l’area di parcheggio e per l’area pavimentata intorno all’edificio;
- acquisire il parere del Settore Regionale SIRCA.

che la Società Spimez Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 08/01/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18/03/2009 prot. n° 23 7979

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13/05/2010, il progetto "Impianto fotovoltaico da 2,25 MW Fg. 39 p.lle 871, 900, 901, 908, 910, 911, 5071, 5072, 5073 e 5074" da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (CE) – proposto dalla Soc. Spimez Srl., con sede legale in Napoli al Corso Malta n. 70, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - realizzare una recinzione con specie autoctone sia sul perimetro dell'impianto che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell'impianto, sostituendo la rete metallica plastificata con muretto in materiali appartenenti alla tradizione locale;
  - realizzare con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche;
  - predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna;
  - non adoperare materiale impermeabilizzante per l'area di parcheggio e per l'area pavimentata intorno all'edificio;
  - acquisire il parere del Settore Regionale SIRCA.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.763 del 05 luglio 2010 -D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - D.Lgs 24.06.03 n. 209 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta Bruno Tras. Ferr. SRL con sede legale in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/O ed impianto in Torre del Greco (NA) alla Via G. Leopardi 16 bis. Presa d'Atto di variante non sostanziale.**

PREMESSO:

CHE la società "Bruno Tras. Ferr. srl ",con sede legale in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/O ed impianto in Torre del Greco (NA) alla Via G. Leopardi 16 bis – P.IVA 03150771214 - è autorizzata all'esercizio di un impianto di autodemolizione con D.D. 282 del 5.8.2008,D.D. n. 278 del 25.9.2009 e D.D. n. 38 del 11.01.2010;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Involta Rosaria nata a Torre del Greco (NA) il 1.10.1969 , con nota del 8.6.2010, assunta al prot. d'ufficio al n° 520042 del 16.6.2010, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in una diversa disposizione delle aree dell'impianto e nell'ampliamento delle due aperture frontali del capannone e del cancello di ingresso;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in triplice copia, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 5880/02 :

- Relazione Tecnica, a firma Ing. Marco Raia, esplicativa della variante proposta, con allegati grafici (planimetria generale con lay-out: stato di fatto e stato di progetto)
- Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie- BNL Ag 9;
- certificato di iscrizione alla CCIAA del 19.5.2010, con controlli antimafia;
- copia dei provvedimenti autorizzativi (DD 282/2008 – DD278/2009- DD 38/2010)

CONSIDERATO

CHE la variante, così come proposta, non incrementa significativamente strutture, nè superficie, nè capacità produttiva degli impianti, nè incrementa fasi della gestione dei rifiuti e quindi è da considerare come variante non sostanziale;

RITENUTO per quanto suesposto che si possa procedere all'approvazione della variante non sostanziale proposta;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2 007;
permesso di costruire n. 07/10 – pratica n. 394/2009 del Comune di Torre del Greco
assenso Soprintendenza n. 7326 del 21.12.2009

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO della variante non sostanziale proposta dalla società "Bruno Tras. Ferr. srl",con sede legale in Torre del Greco (NA) alla Via Villa Prota 67/O ed impianto in Torre del Greco (NA) alla Via G. Leopardi 16 bis – P.IVA 03150771214, consistente in una diversa disposizione delle aree dell'impianto e nell'ampliamento delle due aperture frontali del capannone e del cancello di ingresso così come descritto in relazione tecnica e nel grafico ad essa allegato.

2) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152/06;

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Bruno Tras. Ferr srl, al Sindaco del Comune di Torre del Greco (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente e allo S.T.A.P. di Napoli.

4) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.762 del 05 luglio 2010** -**Archiviazione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto "Coltivazione e recupero ambientale di una quota parte (mq.38.000) del comparto estrattivo C09BN-01, ad ampliamento, nella misura del 20% dell'attuale superficie di cava sita nel Comune di Montesarchio alla localita' Tora - Fg.23, p.lla 62, ai sensi dell'art.89 comma 15 delle N.T.A. del PRAE e della Direttiva del Settore Cave n.857110 del 07/10/2009" attivato su istanza della Soc. Moccia Industria S.p.A.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/ 05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

che con nota prot. n. 191252 del 03/03/2010, il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha inoltrato l'istanza, con allegata documentazione, per l'espletamento della procedura di VIA ai sensi dell'art. 21 e ss. del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto: "Coltivazione e recupero ambientale di una quota parte (mq.38.000) del comparto estrattivo C09BN-01, ad ampliamento, nella misura del 20% dell'attuale superficie di cava sita nel Comune di Montesarchio alla località Tora – Fg.23, p.lla 62, ai sensi dell'art.89 comma 15 delle N.T.A. del PRAE e della Direttiva del Settore Cave n.857110 del 07/10/2009" della Società Moccia Industria S.p.A., con sede legale in Napoli, via G. Ferraris 101;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che con nota n. 241424 del 17/03/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha richiesto al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento alcuni chiarimenti in merito allo stato dei luoghi rappresentato nella documentazione del progetto de quo;

che con nota n. 334285 del 16/04/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha informato il Settore Tutela dell'Ambiente che a seguito di attività di vigilanza l'area di ampliamento dell'attività estrattiva di cui al progetto de quo è risultata già in avanzato stato di coltivazione, come riportato nel verbale di vigilanza n. 870 – prot. reg. n. 255852 del 22/03/2010 e che pertanto nella seduta del 25/03/2010 della Conferenza di Servizi indetta ai fini dell'autorizzazione del progetto de quo si è preso atto della attività estrattiva abusiva condotta dalla Società Moccia Industria S.p.A. ed è stata annullata la procedura di autorizzazione in corso;

che nella stessa nota 334285 del 16/04/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha reso noto di avere emanato i provvedimenti di contestazione e sospensione lavori e di ingiunzione della sanzione amministrativa per attività estrattiva abusiva di cui rispettivamente ai DD.DD. n. 26 e n. 27, entrambi del 31/03/2010 nei confronti della Società Moccia Industria S.p.A. con riferimento alla cava di argilla sita in Montesarchio (BN);

CONSIDERATO

che la Pubblica amministrazione ha il dovere di concludere un procedimento conseguente ad una istanza di parte, mediante l'adozione di un provvedimento espresso e motivato indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

RITENUTO

che l'annullamento del procedimento di autorizzazione del progetto de quo determina l'improcedibilità del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto "Coltivazione e recupero ambientale di una quota parte (mq.38.000) del comparto estrattivo C09BN-01, ad ampliamento, nella misura del 20% dell'attuale superficie di cava sita nel Comune di Montesarchio alla località Tora – Fg.23, p.lla 62, ai sensi dell'art.89 comma 15 delle N.T.A. del PRAE e della Direttiva del Settore Cave n.857110 del 07/10/2009" attivato su istanza della Soc. Moccia Industria S.p.A. per ;

che si rende necessario concludere il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto de quo disponendone l'archiviazione per l'improcedibilità determinata dal sopravvenuto annullamento del procedimento di autorizzazione;

CONSIDERATO inoltre

che con nota n. 425813 del 14/05/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato alla Soc. Moccia Industria S.p.A l'intenzione di archiviare la procedura di VIA del progetto de quo per le motivazioni sopra esposte ed informato la stessa Società che nel caso di specie trova applicazione l'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

che tale nota risulta pervenuta alla Soc. Moccia Industria S.p.A in data 20/05/2010, come attestato dall'avviso di ricevimento della raccomandata A.R. effettuata dal Settore Tutela dell'Ambiente;
che nei termini prescritti dal citato art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. la Soc. Moccia Industria S.p.A. non ha trasmesso osservazioni in merito all'archiviazione della procedura di VIA del progetto de quo;

VISTA
- la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di disporre l'archiviazione del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto "Coltivazione e recupero ambientale di una quota parte (mq.38.000) del comparto estrattivo C09BN-01, ad ampliamento, nella misura del 20% dell'attuale superficie di cava sita nel Comune di Montesarchio alla località Tora – Fg.23, p.lla 62, ai sensi dell'art.89 comma 15 delle N.T.A. del PRAE e della Direttiva del Settore Cave n.857110 del 07/10/2009" attivato su istanza della Soc. Moccia Industria S.p.A. trasmessa per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento con nota n.

191252 del 03/03/2010 stante l'improcedibilità determinata dal sopravvenuto annullamento del procedimento di autorizzazione richiamato in narrativa;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento per gli adempimenti di competenza, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente Settore
Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.761 del 05 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. relativo al "progetto unitario di prosecuzione della coltivazione e ricomposizione ambientale delle cave di calcare in localita' Oppido-Balzata nel comune di Lioni (AV)" proposto dalle societa' Rising House s.r.l. e CESA s.r.l. - Soggetto procedente Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/ 05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

che con nota prot. n° 157363 del 22/02/2010 il Sett ore Provinciale del Genio Civile di Avellino, procedente per conto delle società Rising House s.r.l. e CESA s.r.l con sede legale rispettivamente in Via Torino, 31 – 83047 – Lioni (AV) ed in Via Marconi, 90 – 83047 – Lioni (AV), hanno prodotto istanza di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto unitario di prosecuzione della coltivazione e ricomposizione ambientale delle cave di calcare in località Oppido-Balzata nel comune di Lioni (AV)

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° II cave, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con la seguente prescrizione:

Conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo

che il presente parere è riferibile al progetto così come allo stato attuale trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente;

che, qualora il presente progetto dovesse subire modiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazioni, pareri o atti di assenso altresì definiti, sarà necessario sottoporlo nuovamente alla valutazione di compatibilità ambientale;

che le società Rising House s.r.l. e CESA s.r.l hanno effettuato il versamento pari ad € 226,07 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14/07/2005, con bonifico del 10/02/2010.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

VISTA la delibera di G. R. n°912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 17/06/2010, sul progetto unitario di prosecuzione della coltivazione e ricomposizione ambientale delle cave di calcare in località Oppido-Balzata nel comune di Lioni (AV) proposto dalle società Rising House s.r.l. e CESA s.r.l con sede legale rispettivamente in Via Torino, 31 – 83047 – Lioni (AV) ed in Via Marconi, 90 – 83047 – Lioni (AV), con la seguente prescrizione:
  Conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo

- che il presente parere è riferibile al progetto così come allo stato attuale trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente;

- che, qualora il presente progetto dovesse subire modiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazioni, pareri o atti di assenso altresì definiti, sarà necessario sottoporlo nuovamente alla valutazione di compatibilità ambientale;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Avellino ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.760 del 05 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 6,18 Mwp" da realizzarsi in loc. Piana di Vicario Via Ferrofagone nel Comune di Eboli (SA) - proposto dalla Soc. I.S.I.S. S.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 7.10.2008, acquisita al prot. N. 833117 in data 8.10.2008, la Soc. I.S.I.S. S.r.l.. con sede in Roma alla Via Quintiliano n. 10 00136, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “impianto fotovoltaico della potenza di 4,64 Mwp” da realizzarsi in loc. Piana di Vicario Via Ferrofagone nel Comune di Eboli (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che la Soc. I.S.I.S. S.r.l. ha presentato in data 23.04.2010, acquisita al prot. N. 371998 in data 28.04.2010, istanza di integrazioni relativa alla potenza dell’impianto fotovoltaico portandolo da 4,64 Mwp alla potenza di 6,18 Mwp;

RILEVATO

che detto progetto, 27.05.2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate :

- realizzare una recinzione con siepe arborea in specie autoctone sia sul perimetro dell’impianto che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell’impianto, realizzare con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine stesse;
- predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna;
- non adoperare materiale impermeabilizzante per la pavimentazione della viabilità interna;
- acquisire il parere del Settore Regionale SIRCA;
- la Soc. I.S.I.S. S.r.l.. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 27.10.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24.11.2008 prot. n° 978600;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, il progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 6,18 Mwp" da realizzarsi in loc. Piana di Vicario Via Ferrofagone nel Comune di Eboli (SA), proposto dalla Soc. I.S.I.S. S.r.l.. con sede in Roma alla Via Quintiliano n. 10 00136, con le prescrizioni di seguito riportate :
  - realizzare una recinzione con siepe arborea in specie autoctone sia sul perimetro dell'impianto che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell'impianto, realizzare con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine stesse;
  - predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna;
  - non adoperare materiale impermeabilizzante per la pavimentazione della viabilità interna;
  - acquisire il parere del Settore Regionale SIRCA;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.758 del 05 luglio 2010 -Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del "Piano Urbanistico Attuativo in zona omogenea D1 del Piano Regolatore Generale destinato ad insediamenti Produttivi di Iniziativa Privata, ricadente trav Via Fusco-Via Romani-Vico Ricciardi - Foglio 11 particelle 101, 107, 21, 25, 217, 215, 241, 325, 780, 512, 218, 216, 513, 514, 511, 514, 23 e 135 del comune di S.Anastasia (NA)" - Soggetto proponente : Consorzio FU.RO.RI - Autorita' procedente: Comune di S. Anastasia (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota acquisita al protocollo regionale al n.862807 del 8.10.2009 il Comune di S. Anastasia (NA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del Piano Urbanistico Attuativo in zona omogenea D1 del Piano Regolatore Generale destinato ad insediamenti Produttivi di Iniziativa Privata, ricadente trav Via Fusco-Via Romani-Vico Ricciardi - Foglio 11 particelle 101, 107, 21, 25, 217, 215, 241, 325, 780, 512, 218, 216, 513, 514, 511, 514, 23 e 135 del Comune di S. Anastasia (NA)". Soggetto proponente: Consorzio FU.RO.RI - Autorità procedente: Comune di S. Anastasia (NA)

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del23.06.2010 , ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 20 maggio 2010,il "Piano Urbanistico Attuativo in zona omogenea D1 del Piano Regolatore Generale destinato ad insediamenti Produttivi di Iniziativa Privata, ricadente trav Via Fusco-Via Romani-Vico Ricciardi - Foglio 11 particelle 101, 107, 21, 25, 217, 215, 241, 325, 780, 512, 218, 216, 513, 514, 511, 514, 23 e 135 del comune di S. Anastasia (NA)". Soggetto proponente: Consorzio FU.RO.RI - Autorità procedente: Comune di S. Anastasia (NA)

2.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di S. Anastasia (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.757 del 05 luglio 2010 -Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla Verifica di assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del "Piano Urbanistico Attuativo - Piano di lottizzazione per residenze in localita' Perrazzi - Foglio 17 particelle 31, 36, 35, 185, 223, 229, 231 Frazione Marina del comune di Ascea (SA). Soggetto proponente: ISTIM srl - Autorita' procedente: Comune di Ascea (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota n. 15139 del 18.11.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1022889 del 25.11.2009 il Comune di Ascea (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/08, del " Piano Urbanistico Attuativo – Piano di lottizzazione per residenze in località Perrazzi- -Foglio 17 particelle 31,36,35,185,223,229,231 Frazione Marina del comune di Ascea (SA). Soggetto proponente : ISTIM srl - Autorità procedente: Comune di Ascea (SA)

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 23.06.2010 , ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 20 maggio 2010, il " Piano Urbanistico Attuativo – Piano di lottizzazione

per residenze in località Perrazzi- -Foglio 17 particelle 31,36,35,185,223,229,231 Frazione Marina del comune di Ascea (SA). Soggetto proponente : ISTIM srl - Autorità procedente: Comune di Ascea (SA)

2.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Ascea (SA) al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.756 del 01 luglio 2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)" - proposto dalla Sig.ra Giaccio Genoveffa.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 31.05.2010, acquisita al prot. n° 479086 in data 3.06.2010, la Sig.ra Giaccio Genoveffa, con sede in Qualiano (NA) alla Via L. Romagnoli n. 28, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ma al fine di assicurare un maggior grado di tutela dei Sito SIC IT8030015 Natura 2000 interessato, si dispongono le seguenti prescrizioni:

- prima della realizzazione e posa in opera delle strutture mobili temporanee, di facile rimozione, per l'avvio dell'attività stagionale si provveda all'immediata eliminazione di eventuali rifiuti presenti sul luogo interessato dall'impianto, sull'arenile antistante e sulle aree immediatamente a ridosso della struttura, con lo scopo di ripristinare lo stato naturale ambientale del suolo a totale beneficio dei microrganismi che lo popolano;

- rimuovere tutte le pavimentazioni cementizie e lastricate preesistenti con lo scopo di ricostituire lo stato naturale dei luoghi. È consentita, previa autorizzazione dell'organo competente, e solo per gli spazi necessari, la sola pavimentazione per i servizi igienici e l'adeguamento a norma degli impianti idrico e di smaltimento delle acque putride.

- i rifiuti dovranno essere smaltiti con l'ausilio di aziende autorizzate. La rimozione deve essere eseguita manualmente e solo se necessario, a causa della tipologia di rifiuti se ingombranti, si opererà con mezzi dotati di ruote gommate e senza ricorrere a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia. In questa fase, prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali, evitandone l'estirpazione, limitandosi cioè alla sola pulizia e rimozione di materiale ingombrante. Lo stoccaggio provvisorio e la differenziazione dei rifiuti raccolti dovrà avvenire, in attesa del prelievo, in aree opportunamente individuate

- si faccia un'indagine sullo stato attuale del suolo, rivolta ad accertare l'esistenza o meno, consultando gli organi competenti come l'ARPAC o il NOE (Nucleo operativo dei carabinieri), di eventuali contaminazioni del luogo, per stabilirne lo stato di salute. Qualora i valori ottenuti risultino essere superiori alle soglie di riferimento, sarà necessario procedere ad un'azione immediata di bonifica con l'ausilio delle disposizioni date dall'ARPAC e/o dal NOE o da altro organismo pubblico o privato riconosciuto ed autorizzato

- individuare e lasciare a disposizione dei fruitori della spiaggia percorsi (o sentieri) di accesso alla spiaggia, provvedendo anche al rinvigorimento della piantumazione di specie vegetali autoctone tipiche dell'area. Si collochino su percorsi opportuni contenitori per i rifiuti ed una segnaletica informativo/educativa rivolta ai fruitori e non del Lido.

- si provveda, solo per il periodo consentito ad allestire, a norma di legge, delle passerelle di accesso alla spiaggia, fruibili anche dai disabili, con lo scopo di preservare il sistema dunale esistente, mentre per le zone vietate all'accesso dei pedoni e dei mezzi di trasporto si predisponga un'opportuna delimitazione, eventualmente con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento;

- le recinzioni temporanee previste, compresa quella del campo di calcetto, che dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, andranno occultate, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno. Si rammenta che le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- il periodo di ricettività deve coprire il solo periodo giugno/settembre; la fase di allestimento è consentita per tutto il mese di maggio e quella di smontaggio deve concludersi entro la fine di ottobre.

Inoltre, in merito alla realizzazione dell'impianto, si prescrive che:

- tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

- tutte le strutture devono essere realizzate con tecniche costruttive che consentano la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

- sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali

- si fa divieto assoluto di operazioni di scavo e di movimentazioni di terra (sabbia) per l'alloggiamento della piscina prefabbricata e rimovibile e di quant'altro ad essa collegato

- le palme e/o altre piante ornamentali dovranno essere posizionate in opportuni contenitori posti su pedane lignee rialzate dal suolo e di facile spostamento.

- si vieta la realizzazione di vasche imhoff e a tenuta per lo scarico e trattamento dei reflui.
si fa divieto assoluto di sversare sul suolo ed in mare qualunque tipologia di acque e reflui

- lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale se esistente

- venga fatto ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo, e privi di fondazione di alcun genere

- si vieta tassativamente l'uso di detergenti e saponi nelle docce esterne

- si vietano ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso allo stabilimento e per l'uscita dallo stesso

- la rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri

- la diffusione sonora prodotta dagli apparecchi musicali deve essere contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- gli impianti luminosi devono essere realizzati in maniera tale de orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- è vietato realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti
- gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato
- i rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti
- si vieta la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti
- il fondo del campo di calcetto deve conservare lo stato naturale del suolo, ne è consentito il livellamento limitato alla sola area di gioco. La recinzione del campo di calcetto deve essere realizzata con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno.
- le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva.

che la Sig.ra Giaccio Genoveffa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 26.05.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)" proposto dalla Sig.ra Giaccio Genoveffa, con sede in Qualiano (NA) alla Via L. Romagnoli n. 28, ma al fine di assicurare un maggior grado di tutela dei Sito SIC IT8030015 Natura 2000 interessato, si dispongono le seguenti prescrizioni:
- prima della realizzazione e posa in opera delle strutture mobili temporanee, di facile rimozione, per l'avvio dell'attività stagionale si provveda all'immediata eliminazione di eventuali rifiuti presenti sul luogo interessato dall'impianto, sull'arenile antistante e sulle aree immediatamente a ridosso della struttura, con lo scopo di ripristinare lo stato naturale ambientale del suolo a totale beneficio dei microrganismi che lo popolano
- rimuovere tutte le pavimentazioni cementizie e lastricate preesistenti con lo scopo di ricostituire lo stato naturale dei luoghi. È consentita, previa autorizzazione dell'organo competente, e solo per gli spazi necessari, la sola pavimentazione per i servizi igienici e l'adeguamento a norma degli impianti idrico e di smaltimento delle acque putride.
- i rifiuti dovranno essere smaltiti con l'ausilio di aziende autorizzate. La rimozione deve essere eseguita manualmente e solo se necessario, a causa della tipologia di rifiuti se ingombranti, si opererà con mezzi dotati di ruote gommate e senza ricorrere a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia. In questa fase, prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali, evitandone l'estirpazione, limitandosi cioè alla sola pulizia e rimozione di materiale ingombrante. Lo stoccaggio provvisorio e la differenziazione dei rifiuti raccolti dovrà avvenire, in attesa del prelievo, in aree opportunamente individuate

- si faccia un'indagine sullo stato attuale del suolo, rivolta ad accertare l'esistenza o meno, consultando gli organi competenti come l'ARPAC o il NOE (Nucleo operativo dei carabinieri), di eventuali contaminazioni del luogo, per stabilirne lo stato di salute. Qualora i valori ottenuti risultino essere superiori alle soglie di riferimento, sarà necessario procedere ad un'azione immediata di bonifica con l'ausilio delle disposizioni date dall'ARPAC e/o dal NOE o da altro organismo pubblico o privato riconosciuto ed autorizzato

- individuare e lasciare a disposizione dei fruitori della spiaggia percorsi (o sentieri) di accesso alla spiaggia, provvedendo anche al rinvigorimento della piantumazione di specie vegetali autoctone tipiche dell'area. Si collochino su percorsi opportuni contenitori per i rifiuti ed una segnaletica informativo/educativa rivolta ai fruitori e non del Lido.

- si provveda, solo per il periodo consentito ad allestire, a norma di legge, delle passerelle di accesso alla spiaggia, fruibili anche dai disabili, con lo scopo di preservare il sistema dunale esistente, mentre per le zone vietate all'accesso dei pedoni e dei mezzi di trasporto si predisponga un'opportuna delimitazione, eventualmente con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento;

- le recinzioni temporanee previste, compresa quella del campo di calcetto, che dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, andranno occultate, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno. Si rammenta che le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- il periodo di ricettività deve coprire il solo periodo giugno/settembre; la fase di allestimento è consentita per tutto il mese di maggio e quella di smontaggio deve concludersi entro la fine di ottobre.

Inoltre, in merito alla realizzazione dell'impianto, si prescrive che:

- tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

- tutte le strutture devono essere realizzate con tecniche costruttive che consentano la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

- sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali

- si fa divieto assoluto di operazioni di scavo e di movimentazioni di terra (sabbia) per l'alloggiamento della piscina prefabbricata e rimovibile e di quant'altro ad essa collegato

- le palme e/o altre piante ornamentali dovranno essere posizionate in opportuni contenitori posti su pedane lignee rialzate dal suolo e di facile spostamento.

- si vieta la realizzazione di vasche imhoff e a tenuta per lo scarico e trattamento dei reflui.
si fa divieto assoluto di sversare sul suolo ed in mare qualunque tipologia di acque e reflui

- lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale se esistente

- venga fatto ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo, e privi di fondazione di alcun genere

- si vieta tassativamente l'uso di detergenti e saponi nelle docce esterne

- si vietano ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso allo stabilimento e per l'uscita dallo stesso

- la rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri

- la diffusione sonora prodotta dagli apparecchi musicali deve essere contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97

- gli impianti luminosi devono essere realizzati in maniera tale de orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00

- è vietato realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti

- gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato

- i rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti

- si vieta la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti

- il fondo del campo di calcetto deve conservare lo stato naturale del suolo, ne è consentito il livellamento limitato alla sola area di gioco. La recinzione del campo di calcetto deve essere realizzata con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno.
- le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.755 del 01 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Parco fotovoltaico della potenza di 24 MW" da realizzarsi in loc. Monte di Eboli nel Comune di Eboli (SA) - proposto dal Comune di Salerno.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 1/04/2010 prot. n.67861, acquisita al prot. n° 301980 in data 7/04/2010, il Comune di Salerno, con sede alla Via S. Mobilio n. 52, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “Parco fotovoltaico della potenza di 24 MW” da realizzarsi in loc. Monte di Eboli nel Comune di Eboli (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

che il Comune di Salerno ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 1.07.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto “Parco fotovoltaico della potenza di 24 MW” da realizzarsi in loc. Monte di Eboli nel Comune di Eboli (SA), proposto dal Comune di Salerno, con sede alla Via S. Mobilio n. 52;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il pro-

getto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.754 del 01 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo " da realizzarsi in loc. Coste - Galli nel Comune di Morcone (BN) - proposto dall'Azienda Agricola Senzamici Antonietta.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 31.07.2009, acquisita al prot. n° 697301 in data 31.07.2009, l'Azienda Agricola Senzamici Antonietta, con sede in Morcone (BN) alla c/da Coste , ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo " da realizzarsi in loc. Coste – Galli nel Comune di Morcone (BN)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 29.04.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- fase di cantiere
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.
- approntare un adeguato piano di sicurezza che contenga adeguate misure di mitigazione e di monitoraggio delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo costante delle azioni.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati e necessari.
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello residenziale eventualmente posto nelle vicinanze.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per la realizzazione del capannone

- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- fase di esercizio
- si provveda, come d'altra parte già indicato in relazione, allo smaltimento dei rifiuti e per maggiore sicurezza ambientale, non solo per motivi gestionali ed organizzativi, a cedere la pollina ad un'azienda specializzata nel trattamento e nel recupero di tali rifiuti.
- si realizzi un impianto di aspirazione e di purificazione, in quanto si ritiene che il sistema adottato di eliminazione della pollina, così come si realizzerà non sia sufficiente all'eliminazione quasi totale dei cattivi odori, coadiuvato, inoltre, si presume, dalla sola ventilazione naturale attraverso la realizzazione delle finestratura poste sui lati lunghi del capannone.
- si realizzi un sistema di alberi d'alto fusto, come previsto in progetto, che funga da recinzione per tutta l'area aziendale e che svolga il ruolo di ridurre l'impatto visivo, assolvendo anche la funzione di limitare l'effetto del trasporto delle polveri, generate nelle varie fasi operative dell'azienda dalla pulizia alla disinfezione, dal carico e scarico e dalla pulizia igienizzante dei mezzi di trasporto ecc...

Si raccomanda di attenersi alle buone pratiche zootecniche che prevedono una densità zootecnica ottimale di n°10 capi al mq .;

- che l'Azienda Agricola Senzamici Antonietta ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.07.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 29.04.2010, il progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo " da realizzarsi in loc. Coste – Galli nel Comune di Morcone (BN) proposto dall'Azienda Agricola Senzamici Antonietta, con sede in Morcone (BN) alla c/da Coste, con le seguenti prescrizioni:
- fase di cantiere
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.
- approntare un adeguato piano di sicurezza che contenga adeguate misure di mitigazione e di monitoraggio delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo costante delle azioni.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati e necessari.
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello residenziale eventualmente posto nelle vicinanze.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per la realizzazione del capannone

- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

- fase di esercizio

- si provveda, come d'altra parte già indicato in relazione, allo smaltimento dei rifiuti e per maggiore sicurezza ambientale, non solo per motivi gestionali ed organizzativi, a cedere la pollina ad un'azienda specializzata nel trattamento e nel recupero di tali rifiuti.

- si realizzi un impianto di aspirazione e di purificazione, in quanto si ritiene che il sistema adottato di eliminazione della pollina, così come si realizzerà non sia sufficiente all'eliminazione quasi totale dei cattivi odori, coadiuvato, inoltre, si presume, dalla sola ventilazione naturale attraverso la realizzazione delle finestratura poste sui lati lunghi del capannone.

- si realizzi un sistema di alberi d'alto fusto, come previsto in progetto, che funga da recinzione per tutta l'area aziendale e che svolga il ruolo di ridurre l'impatto visivo, assolvendo anche la funzione di limitare l'effetto del trasporto delle polveri, generate nelle varie fasi operative dell'azienda dalla pulizia alla disinfezione, dal carico e scarico e dalla pulizia igienizzante dei mezzi di trasporto ecc...

Si raccomanda di attenersi alle buone pratiche zootecniche che prevedono una densità zootecnica ottimale di n°10 capi al mq.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.753 del 01 luglio 2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 6 p.lla 4p" da realizzarsi in loc. Salsa nel Comune di Corleto Monforte (SA) - proposto dal Sig. Marcello Barone.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 21.10.2009, acquisita al prot. n° 931166 in data 29.10.2009, il Sig. Marcello Barone, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Della Torre n. 38, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 6 p.lla 4p" da realizzarsi in loc. Salsa nel Comune di Corleto Monforte (SA) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 29.04.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza, facendo propria la prescrizione dello STAPF di Salerno relativa alla necessità di utilizzare il bosco in due stagioni silvane consecutive e inoltre prescrivendo:

- di conservare nell'area di taglio almeno cinque individui arborei caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per alcune specie di fauna (quali ad esempio piciformi e rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (felci, briofite ecc.);

che il Sig. Marcello Barone ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fico del 21.10.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 29.04.2010, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 6 p.lla 4p" da realizzarsi in loc. Salsa nel Comune di Corleto Monforte (SA) proposto dal Sig. Marcello Barone, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Della Torre n. 38, raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza, facendo propria la prescrizione dello STAPF di Salerno relativa alla necessità di utilizzare il bosco in due stagioni silvane consecutive e inoltre prescrivendo:
  - di conservare nell'area di taglio almeno cinque individui arborei caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per alcune specie di fauna (quali ad esempio piciformi e rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (felci, briofite ecc.);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.752 del 01 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 1,023 Mw" da realizzarsi in loc. San Paolo nel Comune di Caggiano (SA) - proposto dalla Ditta Vitolo Gian Paolo.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 18/11/2008, acquisita al prot. n° 972086 in data 20/11/2008, la Ditta. Vitolo Gian Paolo, con sede in Salerno al Viale dei Pioppi n. 16, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “Impianto fotovoltaico da 1,023 Mw” da realizzarsi in loc. San Paolo nel Comune di Caggiano (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 29.04.2010, ha ottenuto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- mirare alla massima producibilità energetica dell’impianto, adottare le migliori tecnologie possibili, al fine di orientare i pannelli fotovoltaici verso sud, adattando le strutture di sostegno alla pendenza dei suoli a disposizione;
- realizzare una cortina arborea in specie autoctone sia sul perimetro dell’impianto eolico che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell’impianto;
- i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche dovranno essere realizzati con materiali appartenenti alla tradizione locale;
- predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna.

che la Ditta Vitolo Gian Paolo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 09/06/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15/06/2009 prot. n° 521983;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta de 29/04/2010, il progetto "Impianto fotovoltaico da 1,023 Mw" da realizzarsi in loc. San Paolo nel Comune di Caggiano (SA)", proposto dalla Ditta Vitolo Gian Paolo ,con sede a Salerno al Viale dei Pioppi n. 16, con le seguenti prescrizioni:
  - mirare alla massima producibilità energetica dell'impianto, adottare le migliori tecnologie possibili, al fine di orientare i pannelli fotovoltaici verso sud, adattando le strutture di sostegno alla pendenza dei suoli a disposizione;
  - realizzare una cortina arborea in specie autoctone sia sul perimetro dell'impianto eolico che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell'impianto;
  - i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche dovranno essere realizzati con materiali appartenenti alla tradizione locale;
  - predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.746 del 28 giugno 2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto " Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Eboli e dei relativi progetti di intervento di impianti balneari come denominati di seguito: - Lotto M1 "Made in Italy Beach"- Lotto M2 "38" Beach Garden"- Lotto M6- Lotto M7 e M8 - Lotto M9- Lotto M10 "Lido Holiday"- Lotto M12 "Lido Grazia"- Lotto M14 "Bagni Cinzia"- Lotto M22 - Lotto M24," - proposto dal Comune di Eboli (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito al la procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 20.03.2009 prot. n.13484, acquisita al prot. n° 256814 in data 21/03/2009, il Comune di Eboli (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Eboli e dei relativi progetti di intervento di impianti balneari come denominati di seguito: - Lotto M1 "Made in Italy Beach"- Lotto M2 "38° Beach Garden"- Lotto M6- Lotto M7 e M8 - Lotto M9- Lotto M10 "Lido Holiday"- Lotto M12 "Lido Grazia"- Lotto M14 "Bagni Cinzia"- Lotto M22 - Lotto M24" ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, di concerto con i componenti esterni la Commissione, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 04.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna
- Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente
- La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto
- Venga vietata la realizzazione di vasche imhoff per lo scarico e trattamento dei reflui, facendo ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere, venga vietato altresì tassativamente l'uso di detergenti e saponi nelle docce e lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale
- Venga vietata la realizzazione di parcheggi sia esterni che interni agli stabilimenti
- Venga vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri.
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenuti nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera de orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- Si faccia divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.
- L'accesso dalla strada provinciale agli stabilimenti sia esclusivamente a carattere pedonale.
- Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

che il Comune di Eboli (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 19/03/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24/03/2009 prot. n° 25 6814.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 04/06/2010, in merito al progetto "Strumento Comunale di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime del Comune di Eboli e dei relativi progetti di intervento di impianti balneari come denominati di seguito: - Lotto M1 "Made in Italy Beach"- Lotto M2 "38° Beach Garden"- Lotto M6- Lotto M7 e M8 - Lotto M9- Lotto M10 "Lido Holiday"- Lotto M12 "Lido Grazia"- Lotto M14 "Bagni Cinzia"- Lotto M22 - Lotto M24", proposto dal Comune di Eboli (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente

La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto

Venga vietata la realizzazione di vasche imhoff per lo scarico e trattamento dei reflui, facendo ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere, venga vietato altresì tassativamente l'uso di detergenti e saponi nelle docce e lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale

Venga vietata la realizzazione di parcheggi sia esterni che interni agli stabilimenti

Venga vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.

La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri.

La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenuti nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97

Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera de orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00

Si faccia divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.

L'accesso dalla strada provinciale agli stabilimenti sia esclusivamente a carattere pedonale.

Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.

I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.741 del 28 giugno 2010 -Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 "Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento di un tratto di Via G. Verdi (gia' Via Vallone)" - Soggetto proponente e Autorita' procedente: Comune di Sant'Anastasia (NA).**

PREMESSO

CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

CHE, con nota prot. n. 11782 del 13/05/20009, acquisita al prot. regionale n. 461689 del 26/05/2009, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06, la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento di un tratto di Via G. Verdi (già Via Vallone)" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Sant'Anastasia (NA);

CONSIDERATO

CHE il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, stabilisce che di norma non sono assoggettati a VAS, ai sensi del'art. 2 comma 5 lettera c) : "i P.U.A. di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale";

CHE il medesimo Regolamento, all'art. 5 comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione";

CHE con nota prot. n. 243499 del 18/03/2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

RILEVATO

CHE con nota prot. n. 10091 del 20/05/2010, acquisita al prot. regionale n. 500623 del 09/06/2010, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha chiesto l'archiviazione - per effetto del combinato disposto dell'art. 2 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S. - del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della "Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento di un tratto di Via G. Verdi (già Via Vallone)";

RITENUTO, di poter procedere all'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della "Variante al P.R.G. per la sistemazione e l'ampliamento di un tratto di Via

G. Verdi (già Via Vallone)" ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S.;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI archiviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della "Variante al P.r.G. per la sistemazione e l'ampliamento di un tratto di Via G. Verdi (già Via Vallone)" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Sant'Anastasia (NA), in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 - art. 2 comma 5 e 7, come richiesto dal Comune di Sant'Anastasia (NA) nella nota prot. n. 10091 del 20/05/2010, acquisita al prot. regionale n. 500623 del 09/06/2010;

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sant'Anastasia – Lavori Pubblici, Via Primicerio 80048 Sant'Anastasia (NA), e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.740 del 28 giugno 2010 -Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 "Insediamento PEEP Parco del Sole" - Soggetto proponente e Autorita' procedente: Comune di Montemiletto (AV).**

PREMESSO

CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

CHE, con nota prot. n. 2082 del 03/04/2009, acquisita al prot. regionale n. 297333 del 06/04/2009, il Comune di Montemiletto (AV) ha trasmesso, al fine dell'esclusione dal procedimento di V.A.S. ai sensi dell'art. 7 comma 4, 5 e 7 del D.Lgs. n. 152/06, la documentazione relativa alla lottizzazione denominata "Insediamento PEEP Parco del Sole" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Montemiletto (AV);

CONSIDERATO

CHE il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, stabilisce che di norma non sono assoggettati a VAS, ai sensi del'art. 2 comma 5 lettera c) : "i P.U.A. di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale";

CHE il medesimo Regolamento, all'art. 5 comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione";

CHE con nota prot. n. 243499 del 18/03/2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

RILEVATO

CHE con nota prot. n. 2098 del 26/03/2010, acquisita al prot. regionale n. 320432 del 13/04/2010, il Comune di Montemiletto (AV) ha chiesto l'archiviazione - per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S. - del procedimento di esclusione dalla procedura di V.A.S. della lottizzazione denominata "Insediamento PEEP Parco del Sole;

RITENUTO, di poter procedere all'archiviazione del procedimento di esclusione dalla procedura di V.A.S. della lottizzazione denominata "Insediamento PEEP Parco del Sole" ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S.;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI archiviare il procedimento di esclusione dalla procedura di V.A.S. della lottizzazione denominata "Insediamento PEEP Parco del Sole" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Montemiletto (AV), in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 - art. 2 comma 5 e 7, come richiesto dal Comune di Montemiletto (AV) nella nota prot. n. 2098 del 26/03/2010, acquisita al prot. regionale n. 320432 del 13/04/2010;

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montemiletto – Servizio Urbanistica – Ufficio urbanistica/edilizia, via Roma 83038 Montemiletto (AV), e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.739 del 28 giugno 2010 -Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 5 e 7 "Progetto di lottizzazione area residenziale C - Delegato De Santis Oreste" - Soggetto proponente e Autorita' procedente: Comune di Montemiletto (AV).**

PREMESSO

CHE il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

CHE, con nota prot. n. 2083 del 03/04/2009, acquisita al prot. regionale n. 297610 del 06/04/2009, il Comune di Montemiletto (AV) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06, la documentazione relativa al " Progetto di lottizzazione area residenziale C - Delegato De Santis Oreste" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Montemiletto (AV);

CONSIDERATO

CHE il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, stabilisce che di norma non sono assoggettati a VAS, ai sensi del'art. 2 comma 5 lettera c) : "i P.U.A. di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale";

CHE il medesimo Regolamento, all'art. 5 comma 1 dispone che: " il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione";

CHE con nota prot. n. 243499 del 18/03/2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

RILEVATO

CHE con nota prot. n. 2098 del 26/03/2010, acquisita al prot. regionale n. 320432 del 13/04/2010, il Comune di Montemiletto (AV) ha chiesto l'archiviazione - per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S. - del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del "Progetto di lottizzazione area residenziale C - Delegato De Santis Oreste;

RITENUTO, di poter procedere all'archiviazione del "Progetto di lottizzazione area residenziale C - Delegato De Santis Oreste" ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 e dell'art. 5 del Regolamento di Attuazione della V.A.S.;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI archiviare il "Progetto di lottizzazione area residenziale C - Delegato De Santis Oreste" - Soggetto proponente e Autorità procedente: Comune di Montemiletto (AV), in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 - art. 2 comma 5 e 7, come richiesto dal Comune di Montemiletto (AV) nella nota prot. n. 2098 del 26/03/2010, acquisita al prot. regionale n. 320432 del 13/04/2010;

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montemiletto – Servizio Urbanistica – Ufficio urbanistica/edilizia, via Roma 83038 Montemiletto (AV), e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.713 del 17 giugno 2010 -P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 1.1 - Intervento "Sistema Qualita'" - cod. SMILE 74 - Definanziamento e disimp.**

PREMESSO

CHE con D.D. n. 58/04 del Responsabile di Misura - Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente è stato ammesso a finanziamento il progetto in questione per l'importo presunto di € 522.000,00;

CHE con D.D. n. 285/03 del Responsabile di Misura - Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente è stata impegnata e liquidata all'ARPAC l'anticipazione del 10% pari a € 52.200,00, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e ARPAC, approvato con D.D. n. 2606/03;

CHE con D.D n. 672/05 del Responsabile di Misura - Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente è stato approvato il quadro economico dell'intervento, ridefinito a seguito di aggiudicazione della gara ed assunto l'impegno residuo di spesa pari a € 204.337,20, impegno definitivo n. 5978 Esercizio 05;

CHE con D.D. n. 78/2006 del Responsabile della Misura 1.1- Dirigente del Settore Tutela Ambiente è stato liquidata al B.F. la somma di € 127.376,04, ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania, approvato con delibera di G.R. n. 1341/07;

CHE con D.D. n. 1350/08 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente è stato approvato il Q.E. finale ed è stato liquidato all'ARPAC il saldo richiesto per un totale complessivo di € 229.122,00;

CHE con D.D. n. 650 del 10/07/2009 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, a rettifica del D.D. n. 1350/08, è stato approvato il Q.E. finale dell'intervento, nonché impegnata la somma di € 575,00 e liquidato in favore dell'ARPAC l'importo di € 227,49, per il totale complessivo di € 229.349,49;

CHE alla data del 21 aprile 2010 per tale intervento risulta essere stata certificata complessivamente la spesa di € 229.349,49 (Euro duecentoventinovemilatrecentoquarantove/49), relativa alle spese ammissibili ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari e Disciplinari regionali.

RILEVATO

CHE dai controlli eseguiti sugli atti presenti nel fascicolo dell'intervento in oggetto è emersa la violazione dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento durante la procedura di affidamento della gara;

CHE, conseguentemente, in data 13/4/2010, con nota prot. n. 320485, pervenuta all'ARPAC in data 16/4/2010, è stata trasmessa alla stessa, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di definanziamento a seguito del mancato rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

PRESO ATTO

CHE l'ARPAC, in data 10/05/2010, con nota prot. n. 17003, acquisita al protocollo del Settore Tutela Ambiente in data 11/5/2010, prot. n.411281, ha trasmesso le proprie osservazioni.

RITENUTO

DI dover, per quanto dettagliatamente su esposto, procedere al definanziamento dell'intervento "Sistema Qualità", ammesso a finanziamento con D.D. n. 58/2004 del Responsabile di Misura- Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

DI dover procedere, altresì, al recupero dell'importo complessivo liquidato in favore dell'ARPAC pari a € 229.349,49 (Euro duecentoventinovemilatrecentoquarantove/49);

DI dover autorizzare il disimpegno della somma di € 347,71 (Euro trecentoquarantasette/71) sull'u.p.b. 22.79.214 cap. 2185, esercizio 2010, impegno n. 5039/09 assunto con D.D. n. 650 del 10/07/2009 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente.

PRECISATO CHE, in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC dell'importo di € 229.349,49 complessivamente liquidato in favore della stessa entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà al conguaglio con le somme che restano da liquidare in favore dell'Agenzia a saldo degl'interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1.

VISTI:
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- la delibera di G.R. n. 1341/07;
- la L.R. n.2/2010;
- la L.R. n.3/2010;
- la delibera di G.R. n.92 del 9/2/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.1 e dal Team di Misura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità rese dagli stessi

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

- definanziare l'intervento "Sistema Qualità", ammesso a finanziamento con D.D. n. 58/2004 e s.m.i. del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1, per il costo post gara di € 229.697,20 (Euro duecentoventinovemilaseicentonovantasette/20);

- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a rideterminare l'impegno n. 5039/2009, assunto con D.D. n. 650/09 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, da € 347,71 a € 0 sulle risorse del POR Campania 2000-2006 Misura 1.1 - u.p.b. 22.79.214, cap. 2185;

- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a disimpegnare complessivamente la somma di € 347,71 (Euro trecentoquarantasette/71) sulle risorse del POR Campania 2000-2006 - Misura 1.1- u.p.b. 22.79.214, cap. 2185, Bilancio gestionale 2010, codice SIOPE 2246;

- obbligare l'ARPAC, nella qualità di Beneficiario Finale del finanziamento a restituire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto l'importo totale liquidato pari a € 229.349,49 (Euro duecentoventinovemilatrecentoquarantanove/49) mediante accredito sul Conto di Tesoreria della Regione Campania IT 40 1 01011003593 000040000005;

- precisare che in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC dell'importo di € 229.349,49 complessivamente liquidato in favore della stessa entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà al conguaglio con le somme che restano da liquidare in favore dell'Agenzia a saldo degl'interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

- trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.1, all'ARPAC e al Settore Stampa, Informazione e Documentazione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.712 del 17 giugno 2010 -P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 1.1 - Intervento Promozione fonti rinnovabili di energia - lotto 1 cod. SMILE 100006 - Rettifica finanziaria.**

PREMESSO

CHE con D.D. n. 391 del 12.6.2006 del Responsabile della Misura – Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente 1.1 è stato ammesso a finanziamento in favore dell'ARPAC, B.F. della Misura 1.1, il progetto in oggetto per l'importo programmatico di € 100.000,00 (Euro centomila/00);

CHE con D.D. n. 674 del 17/7/2007 del Responsabile della Misura 1.1- Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente è stato approvato il Quadro Economico post gara dell'intervento per il totale di € 83.880,00, assunto l'impegno di spesa, n. 4023 Esercizio 07 e liquidato il 1° acconto del 70% ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare approvato con delibera di G. R. n. 665/05;

CHE con D.D. n.1348 del 1/12/2008 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente è stato approvato il Q.E. finale dell'intervento di € 82.970,00 e liquidato in favore dell'ARPAC il saldo a concorrenza dell'importo di € 82.970,00.

CHE alla data del 21 aprile 2010 per tale intervento risulta essere stata certificata complessivamente la spesa di € 82.970,00 (Euro ottantaduemilanovecentosettanta/00) relativa alle spese ammissibili ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari e Disciplinari regionali.

RILEVATO

CHE dai controlli eseguiti sugli atti presenti nel fascicolo dell'intervento in oggetto è emerso il mancato rispetto di un grado adeguato di pubblicità e trasparenza durante la procedura di gara;

CHE, conseguentemente, ai sensi della nota del Comitato di Coordinamento dei Fondi della Commissione Europea (COCOF) n. 07/0037 versione finale del 29/11/2007, punto 21, occorre applicare al progetto la rettifica finanziaria nella misura del 25% dell'importo del contratto IVA inclusa, pari a € 20.242,50 (Euro ventimiladuecentoquarantadue/50), con definanziamento di pari importo e obbligo di restituzione della somma da parte del B.F.;

CHE in data 13/4/2010, con nota prot. n. 320485, pervenuta all'ARPAC in data 16/4/2010, è stata trasmessa alla stessa, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di rettifica finanziaria relativamente all'intervento in questione.

PRESO ATTO

CHE l'ARPAC, in data 10/05/2010, con nota prot. n. 17003, acquisita al protocollo del Settore Tutela Ambiente in data 11/5/2010, prot. n.411281, ha trasmesso le proprie osservazioni.

RITENUTO

DI dover, per quanto dettagliatamente su esposto, procedere alla rettifica finanziaria nella misura del 25% dell'importo del contratto IVA inclusa pari a € 20.242,50 (Euro ventimiladuecentoquarantadue/50) dell'intervento "Promozione fonti rinnovabili di energia " ammesso a finanziamento con D.D. n. 391 del 12.6.2006 del Responsabile della Misura – Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente 1.1 a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1, con conseguente definanziamento di pari importo;

DI dover procedere, altresì, al recupero dell'importo liquidato in favore dell'ARPAC di € 20.242,50 (Euro ventimiladuecentoquarantadue/50).

PRECISATO CHE, in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC dell'importo di € 20.242,50 liquidato in favore della stessa, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà al conguaglio con le somme che restano da liquidare in favore dell'Agenzia a saldo degl'interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1.

VISTI:
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- la delibera di G.R. n. 1341/07;
- la L.R. n.2/2010;
- la L.R. n.3/2010;
- la delibera di G.R. n.92 del 9/2/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Misura 1.1 e dal Team di Misura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità rese dagli stessi

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

- definanziare per € 20.242,50 (Euro ventimiladuecentoquarantadue/50) l'intervento Promozione fonti rinnovabili di energia ", ammesso a finanziamento con D.D. n. 391 del 12.6.2006 del Responsabile della Misura – Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente 1.1 a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

- obbligare l'ARPAC, nella qualità di Beneficiario Finale del finanziamento, a restituire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto l'importo di € 20.242,50 (Euro ventimiladuecentoquarantadue/50) mediante accredito sul Conto di Tesoreria della Regione Campania IT 40 1 01011003593 000040000005;

- precisare che in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC dell'importo di € 20.242,50 entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, si procederà al conguaglio con le somme che restano da liquidare in favore dell'Agenzia a saldo degl'interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1.

- trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.1, all'ARPAC e al Settore Stampa, Informazione e Documentazione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 - **Decreto n.675 del 04 giugno 2010 -P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 1.1 - Intervento "Atlante della carta bioclimatica della Campania e valutazione del rischio desertificazione" - Definanziamento e disimp.**

PREMESSO

CHE con D.D. del Responsabile della Misura 1.1- Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente - n. 1209/06, rettificato dal D.D. n. 1216/06, è stato ammesso a finanziamento e impegnato, tra l'altro, il progetto "Atlante della carta bioclimatica della Campania e valutazione del rischio desertificazione" dal costo presuntivo di € 217.020,00 (Euro duecentodiciasettemilaventi/00);

CHE l'ARPAC, con deliberazione del Direttore Generale n. 513 del 6/8/2007, ha affidato all'Università del Sannio Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali la realizzazione dell'Atlante della carta bioclimatica della Campania e valutazione del rischio desertificazione regionale, per il costo di € 217.020,00;

CHE l'ARPAC con deliberazione del Direttore Generale n. 276 del 8/4/2010, pervenuta in data 12/4/2010, prot. n. 313437, ha approvato il Q.E. finale dell'intervento suddetto per l'importo di € 221.207,20;

CHE per il progetto in questione non è stata liquidata dal Responsabile della Misura 1.1 alcuna somma in favore dell'ARPAC, né è stata certificata alcuna spesa

RILEVATO
CHE dai controlli eseguiti sugli atti presenti nel fascicolo dell'intervento in oggetto è emerso che l'appalto è stato affidato in violazione degli artt. 2 e 11 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs.163/06;

CHE, pertanto, con nota del Responsabile della Misura 1.1, prot. n. 143731 del 17/2/2010, è stato chiesto, tra l'altro, all'ARPAC di inviare la documentazione inerente le modalità di individuazione del contraente con evidenza del disposto normativo di riferimento;

CHE l'ARPAC con nota prot. n. 6572 del 25/2/2010, acquisita al protocollo del Settore Tutela Ambiente in data 25/2/2010, prot. n.172722, inviava, tra l'altro, la copia conforme della delibera del D.G. n. 513/2007, già agli atti del fascicolo di progetto;

CHE, conseguentemente, in data 13/4/2010, con nota prot. n. 320485, pervenuta all'ARPAC in data 16/4/2010, è stata trasmessa alla stessa, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento a seguito del mancato rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;

CHE l'ARPAC, in data 10/05/2010, con nota prot. n. 17003, acquisita al protocollo del Settore Tutela Ambiente in data 11/5/2010, prot. n.411281, ha trasmesso le proprie osservazioni.

RITENUTO
DI dover, per quanto dettagliatamente su esposto, procedere a definanziare il progetto **"Atlante della carta bioclimatica della Campania e valutazione del rischio desertificazione",** ammesso a finanziamento con il D.D. n. 1209 del 21/12/2006del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, in favore dell'ARPAC, Beneficiario Finale della Misura 1.1, per il costo programmatico di € 217.020,00 (Euro duecentodiciasettemilaventi/00) a valere sulle risorse della Misura 1.1 del POR Campania 2000-2006;

DI dover procedere, altresì, al disimpegno della somma di € 217.020,00, relativa al costo presuntivo di detto intervento, sull'u.p.b. 22.79.214 cap. 2185, esercizio 2010, impegno n. 8366/06.

VISTE:
la delibera di G.R. n. 1341/07;
la L.R. n.2/2010;
la L.R. n.3/2010;
la delibera di G.R. n.92 del 9/2/2010.

D E C R E T A

Per quanto richiamato in narrativa, che s'intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

- definanziare il progetto **"Atlante della carta bioclimatica della Campania e valutazione del rischio desertificazione",** ammesso a finanziamento con il D.D. n. 1209 del 21/12/2006 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, in favore dell'ARPAC, Beneficiario Finale della Misura 1.1, per il costo programmatico di € 217.020,00 (Euro duecentodiciasettemilaventi/00) a valere sulle risorse della Misura 1.1 del POR Campania 2000-2006;
- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a rideterminare l'impegno n. 8366/06, assunto con D.D. n. 1209/06 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente **da € 2.768.872,50 a € 2.551.852,50** sulle risorse del POR Campania 2000-2006 Misura 1.1 - u.p.b. 22.79.214, cap. 2185;
- autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a disimpegnare complessivamente la somma di **€ 217.020,00 (Euro duecentodiciasettemilaventi/00**) sulle risorse del POR Campania 2000-2006 - Misura 1.1- u.p.b. 22.79.214, cap. 2185, Bilancio gestionale 2010, codice SIOPE 2246;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.1, all'ARPAC e al Settore Stampa, Informazione e Documentazione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.198 del 29 giugno 2010 -D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59. Integrazioni al Decreto Dirigenziale n.205 del 30/12/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Luogosano area industriale San Mango s.n.c. - sede legale Via Capozzi, n.45 di Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S,) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attivita' : Depurazione acque reflue. Cod.IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.**

PREMESSO:

- **CHE** il Consorzio A.S.I. di Avellino. con sede legale in Via Capozzi, 45, gestito dalla consociata C.G.S. s.c.a..r.l. e sede dell'impianto di depurazione in Luogosano area industriale San Mango s.n.c., è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 205 del 30 dicembre 2009, ai sensi del D.Lgs n.59 del 18 febbraio 2005, Cod. IPPC 5.3, per un impianto di eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.;
- **CHE** con Decreti Dirigenziali n. 1317 del 6/12/2007 e di rinnovo n.1441 del 10/12/2008, rilasciato dalla Regione Campania Settore Tutela Ambientale di Napoli, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.208, il Consorzio ASI come in oggetto generalizzato è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di "Trattamento dei rifiuti liquidi", addotti tramite autobotti da terzi autorizzati per l'impianto di Luogosano, fino alla data del 6/12/2016;
- **CHE**, così come indicato nel Decreto Dirigenziale n.205 del 30/12/2009, l'AI.A. sostituisce la sopraindicata autorizzazione (ai sensi dell'allegato 2 del D.Lgs.59/05);
- **CHE**, in riferimento al decreto Dirigenziale AIA all'allegato 4 - capitolo rifiuti - per mero errore, non è stata inserita la tabella dei rifiuti liquidi da trattare e quelli per il prettattamento preliminare del percolato di discarica (19.07.03), tabella che qui di seguito si riporta:

CODICI CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	D8 –D9
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D8 –D9
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 –D9
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	D8 –D9
02 02 01	Fanghi da operazioni e pulizia	D8 –D9
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D8 –D9
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9

02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D8 –D9
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D8 –D9
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D8 –D9
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D8 –D9
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D8 –D9
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	D8 –D9
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	D8 –D9
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D8 –D9
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D8 –D9
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D8 –D9
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D8 –D9
06 03 16	Ossidi metallici,diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	D8 –D9
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	D8 –D9
17 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D8 –D9
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D8 –D9
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D8 –D9
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D8 –D9
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15	D8 –D9
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D8 –D9
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D8 –D9
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D8 –D9
08 02 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D8 –D9
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D8 –D9
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D8 –D9
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D8 –D9
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D8 –D9
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, di-	D8 –D9

	versi da quelli di cui alla voce 10 01 022	
10 07 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fiumi	D8 –D9
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 19	D8 –D9
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	D8 –D9
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	D8 –D9
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D8 –D9
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D8 –D9
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D8 –D9
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D8 –D9
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	D8 –D9
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D8 –D9
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D8 –D9
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	D8 –D9
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8 –D9
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8 –D9
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D8 –D9
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D8 –D9
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D8 –D9
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D8 –D9
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 11	D8 –D9
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D8 –D9
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	D8 –D9
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D8 –D9
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D8 –D9
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	D8 –D9
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D8 –D9

20 01 25	Oli e grassi commestibili	D8 –D9
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D8 –D9
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D8 –D9
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D8 –D9
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D8 –D9

RIBADIRE le seguenti prescrizioni già i mposte nei Decreti Dirigenziali di autorizzazione alle acque reflue n. 1311 del 06/12/2007 e n.1441 dell'11/12/2008 :

a) per tutta la durata della presente autorizzazione, allo smaltimento dei rifiuti costituito da acque reflue si applichi la tariffa prevista per il servizio di depurazione di cui all'art.14 della legge 05.01.94 n.36
b) I fanghi addotti per il trattamento devono essere esclusivamente liquidi;
c) I rifiuti c/t non devono eccedere i 500 mc/g;
d) Il percolato - che nelle citate autorizzazioni non deve eccedere i 20 mc/g (32 mg/c se da solo) – non deve eccedere i limiti sottoriportati definiti dalla provincia previa verifica ARPAC;
e) L'accumulo in pretrattamento deve essere al massimo 600 mc;

CHE con nota acquisita agli atti del Settore prot. n.1122610 del 10/12/2009 si è preso atto altresì, - in conformità alle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 3/09/2008 - che l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha espresso parere favorevole circa i quantitativi di percolato da discarica (CER 19.07.03) che può essere trattato presso l'impianto di Luogosano area industriale San Mango s.n.c. previa verifica dell'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Avellino, su richiesta avanzata dallo stesso Consorzio ASI, definito in 66,24 mc/g di percolato, se insieme con altri reflui in 59,78 mc/g. se da solo.

RITENUTO:

doversi integrare con tale tabella il Decreto Dirigenziale n. 205 del 30/12/2009 emesso in favore del Consorzio ASI di Avellino con sede legale in Via Capozzi, n.45 e sede dell'impianto in Luogosano area industriale San Mango s.n.c.., tenendo conto anche dell'ammissibilità a poter trattare percolato in quantitativi così come autorizzati dall'Amministrazione Provinciale, dopo verifica effettuata dall'ARPAC.

DECRETA

- di integrare il Decreto Dirigenziale n. 205 del 30 dicembre 2009, della tabella dei codici CER autorizzati dei rifiuti liquidi contro terzi e del quantitativo di percolato ammesso al trattamento definitio dalla Provincia previa verifica ARPAC in 66,24 mc/g di percolato, se insieme con altri reflui, e in 59,78 mc/g se da solo;
- di lasciare inalterato ogni altro contenuto del Decreto Dirigenziale n. 205 del 30 dicembre 2009;
- di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI con sede legale alla Via Capozzi, n.45 del Comune di Avellino e sede dell'impianto in Luogosano area industriale San mango s.n.c., gestito dalla consociata CGS s.c.a.r.l.;
- di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno al Decreto Dirigenziale n. 205 del 30/12/2009, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Luogosano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- di pubblicarlo su sito del Settore.

Il Dirigente del Settore
Dr.Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.197 del 29 giugno 2010 -D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Integrazioni al Decreto Dirigenziale n.206 del 30/12/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Lacedonia - Area industriale "Calaggio" sede legale Via Capozzi, n.45 di Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S.) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Ativita': Depurazione acque reflue. Cod.IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.**

PREMESSO:

- **CHE** il Consorzio A.S.I. di Avellino. con sede legale in Via Capozzi, 45, gestito dalla consociata C.G.S. s.c.a..r.l. e sede dell'impianto di depurazione in Lacedonia –Area Industriale "Calaggio", è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 206 del 30 dicembre 2009, ai sensi del D.Lgs n.59 del 18 febbraio 2005, Cod. IPPC 5.3, per un impianto di eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.;
- **CHE** con Decreti Dirigenziali n.1317 del 6/12/2007 e di rinnovo n.1444 dell'11/12/2008, rilasciato dalla Regione Campania Settore Tutela Ambientale di Napoli, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.208, il Consorzio ASI come in oggetto generalizzato è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di "Trattamento dei rifiuti liquidi", addotti tramite autobotti da terzi autorizzati per l'impianto di Lacedonia, fino alla data del 6/12/2016;
- **CHE**, così come indicato nel Decreto Dirigenziale n.206 del 30/12/2009, l'AI.A. sostituisce la sopraindicata autorizzazione (ai sensi dell'allegato 2 del D.Lgs.59/05);
- **CHE**, in riferimento al decreto Dirigenziale AIA all'allegato 4 - capitolo rifiuti - per mero errore, non è stata inserita la tabella dei rifiuti liquidi da trattare e quelli per il prettattamento preliminare del percolato di discarica (19.07.03), tabella che qui di seguito si riporta:

CODICI CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	D8 –D9
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D8 –D9
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8 –D9
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	D8 –D9
02 02 01	Fanghi da operazioni e pulizia	D8 –D9
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D8 –D9
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9

02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D8 –D9
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D8 –D9
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D8 –D9
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D8 –D9
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D8 –D9
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D8 –D9
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	D8 –D9
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	D8 –D9
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D8 –D9
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D8 –D9
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D8 –D9
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D8 –D9
06 03 16	Ossidi metallici,diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	D8 –D9
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	D8 –D9
17 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D8 –D9
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D8 –D9
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D8 –D9
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D8 –D9
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15	D8 –D9
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D8 –D9
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D8 –D9
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D8 –D9
08 02 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D8 –D9
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D8 –D9
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D8 –D9
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D8 –D9
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D8 –D9
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, di-	D8 –D9

	versi da quelli di cui alla voce 10 01 022	
10 07 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fiumi	D8 –D9
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 19	D8 –D9
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	D8 –D9
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	D8 –D9
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8 –D9
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D8 –D9
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D8 –D9
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	D8 –D9
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D8 –D9
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	D8 –D9
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D8 –D9
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D8 –D9
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	D8 –D9
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8 –D9
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8 –D9
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D8 –D9
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D8 –D9
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D8 –D9
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D8 –D9
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 11	D8 –D9
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D8 –D9
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	D8 –D9
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D8 –D9
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	D8 –D9
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	D8 –D9
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D8 –D9

20 01 25	Oli e grassi commestibili	D8 –D9
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D8 –D9
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D8 –D9
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	D8 –D9
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	D8 –D9

RIBADIRE le seguenti prescrizioni già imposte nei Decreti Dirigenziali di autorizzazione alle acque reflue n. 13117 del 06/12/2007 e di rinnovo n.1444 dell'11/12/2008 :

a) per tutta la durata della presente autorizzazione, allo smaltimento dei rifiuti costituito da acque reflue si applichi la tariffa prevista per il servizio di depurazione di cui all'art.14 della legge 05.01.94 n.36;
b) I fanghi addotti per il trattamento devono essere esclusivamente liquidi;
c) I rifiuti c/t non devono eccedere i 500 mc/g;
d) Il percolato non deve eccedere i 120 mc/g (127 mc/g se da solo);
e) L'accumulo in pretrattamento deve essere al massimo 800 mc/g;

RITENUTO:

doversi integrare con tale tabella il Decreto Dirigenziale n. 206 del 30/12/2009 emesso in favore del Consorzio ASI di Avellino con sede legale in Via Capozzi, n.45 e sede dell'impianto in Lacedonia – Area Industriale "Calaggio".

DECRETA

a) di integrare il Decreto Dirigenziale n. 206 del 30 dicembre 2009, della tabella dei codici CER autorizzati dei rifiuti liquidi contro terzi, per l'impianto di Nusco F1;
b) di lasciare inalterato ogni altro contenuto del Decreto Dirigenziale n. 204 del 30 dicembre 2009;
c) di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI con sede legale alla Via Capozzi, n.45 del Comune di Avellino e sede dell'impianto in Lacedonia – Area Industriale "Calaggio", gestito dalla consociata CGS s.c.a.r.l.;
d) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
e) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno al Decreto Dirigenziale n. 206 del 30/12/2009, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
f) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lacedonia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
g) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.
h) di pubblicarlo su sito del Settore.

Il Dirigente del Settore
Dr.Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.196 del 29 giugno 2010 -D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59: integrazioni al Decreto Dirigenziale n. 204 del 30/12/2009. Autorizzazione integrata ambientale. Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento di rifiuti impianto di Nusco - Lioni F1-F2 - sede legale Via Capozzi, n.45 di Avellino e gestito dalla consociata Consorzio Gestione Servizi (C.G.S.) S.c.a.r.l., con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20 del Comune di Montefredane. Attivita': Depurazione acque reflue. Cod. IPPC 5.3: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.**

PREMESSO:

- **CHE** il ***Consorzio A.S.I. di Avellino***. con sede legale in Via Capozzi, 45, gestito dalla consociata C.G.S. s.c.a..r.l. e sede dell'impianto di depurazione in Nusco – Lioni F1-F2, è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 204 del 30 dicembre 2009, ai sensi del D.Lgs n.59 del 18 febbraio 2005, ***Cod. IPPC 5.3, per un impianto di eliminazione dei rifiuti non pericolosi.....con capacita' superiore a 50 tonnellate al giorno.***;
- **CHE** con Decreti Dirigenziali n. 1315 del 6/12/2007 e di rinnovo n.1445 dell'11/12/2008, rilasciato dalla Regione Campania Settore Tutela Ambientale di Napoli, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.208, il Consorzio ASI come in oggetto generalizzato è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di "Trattamento dei rifiuti liquidi", addotti tramite autobotti da terzi autorizzati per l'impianto di Nuso – Lioni F1, fino alla data del 6/12/2016;
- **CHE,** così come indicato nel Decreto Dirigenziale n.204 del 30/12/2009, l'AI.A. sostituisce la sopraindicata autorizzazione (ai sensi dell'allegato 2 del D.Lgs.59/05);
- **CHE,** in riferimento al decreto Dirigenziale AIA all'allegato 4 - capitolo rifiuti - per mero errore, non è stata inserita la tabella dei rifiuti liquidi da trattare e quelli per il prettattamento preliminare del percolato di discarica (19.07.03), tabella che qui di seguito si riporta:

CODICI CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	**D8 –D9**
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**D8 –D9**
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**D8 –D9**
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	**D8 –D9**
02 02 01	Fanghi da operazioni e pulizia	**D8 –D9**
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	**D8 –D9**
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**D8 –D9**
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**D8 –D9**
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**D8 –D9**

02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	**D8 –D9**
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	**D8 –D9**
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	**D8 –D9**
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**D8 –D9**
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	**D8 –D9**
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	**D8 –D9**
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	**D8 –D9**
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	**D8 –D9**
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	**D8 –D9**
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	**D8 –D9**
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	**D8 –D9**
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	**D8 –D9**
06 03 16	Ossidi metallici,diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	**D8 –D9**
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	**D8 –D9**
17 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	**D8 –D9**
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	**D8 –D9**
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	**D8 –D9**
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	**D8 –D9**
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15	**D8 –D9**
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	**D8 –D9**
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	**D8 –D9**
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	**D8 –D9**
08 02 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	**D8 –D9**
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	**D8 –D9**
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	**D8 –D9**
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	**D8 –D9**
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	**D8 –D9**

10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 022	**D8 –D9**
10 07 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fiumi	**D8 –D9**
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 19	**D8 –D9**
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	**D8 –D9**
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	**D8 –D9**
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**D8 –D9**
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	**D8 –D9**
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	**D8 –D9**
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	**D8 –D9**
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	**D8 –D9**
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	**D8 –D9**
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	**D8 –D9**
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	**D8 –D9**
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	**D8 –D9**
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	**D8 –D9**
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	**D8 –D9**
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	**D8 –D9**
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	**D8 –D9**
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	**D8 –D9**
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	**D8 –D9**
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 11	**D8 –D9**
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	**D8 –D9**
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	**D8 –D9**
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	**D8 –D9**
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	**D8 –D9**
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	**D8 –D9**

20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	**D8 –D9**
20 01 25	Oli e grassi commestibili	**D8 –D9**
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	**D8 –D9**
20 03 03	Residui della pulizia stradale	**D8 –D9**
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	**D8 –D9**
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	**D8 –D9**

RIBADIRE le seguenti prescrizioni già imposte nei Decreti Dirigenziali di autorizzazione alle acque reflue n. 1315 del 06/12/2007 e di rinnovo n.1445 dell'11/12/2008 :

a) per tutta la durata della presente autorizzazione, allo smaltimento dei rifiuti costituito da acque reflue si applichi la tariffa prevista per il servizio di depurazione di cui all'art.14 della legge 05.01.94 n.36;

b) I fanghi addotti per il trattamento devono essere esclusivamente liquidi;

c) I rifiuti c/t non devono eccedere i 750 mc/g;

d) Il percolato non deve eccedere gli 81 mc/g ;

e) L'accumulo in pretrattamento deve essere al massimo 400 mc/g;

RITENUTO:

doversi integrare con tale tale tabella il Decreto Dirigenziale n. 204 del 30/12/2009 emesso in favore del Consorzio ASI di Avellino con sede legale in Via Capozzi, n.45 e sede dell'impianto in Nusco – Lioni F1-F2

DECRETA

- di integrare il Decreto Dirigenziale n. 204 del 30 dicembre 2009, della tabella dei codici CER autorizzati dei rifiuti liquidi contro terzi, per l'impianto di Nusco F1;
- di lasciare inalterato ogni altro contenuto del Decreto Dirigenziale n. 204 del 30 dicembre 2009;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI con sede legale alla Via Capozzi, n.45 del Comune di Avellino e sede dell'impianto in Nusco F1-F2, gestito dalla consociata CGS s.c.a.r.l.;
- di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno al Decreto Dirigenziale n. 204 del 30/12/2009 presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- di pubblicarlo su sito del Settore.

Il Dirigente del Settore
Dr.Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.195 del 29 giugno 2010 -D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269, comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera . Ditta BORN AGAIN. Attivita': Lavorazione delle pelli (inchiodatrice). Sede legale: Via Pastena del Comune di Solofra (AV) e sede produttiva in localita' Chiancarolo del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito il 29/10/2009 con prot. n. 933007 la ditta BORN AGAIN ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **lavorazioni pelli c/t ad esclusione delle fasi di lavorazioni che utilizzazano prodotti coloranti,** per l'impianto ubicato in località Chiancarolo del Comune di Solofra (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  il progetto a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36359 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;

- **CHE** con note rispettivamente del 4/12/2009 al prot. n. 1057297 si è acquisito il certificato di agibilità trasmesso dalla ditta e rilasciato dal Comune di Solofra in data 1/12/2009 e con prot. n. 76131 del 28/01/2010 nonché ulteriore documentazione a sostegno del progetto presentato.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
  I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
  II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** con nota prot. n.194118 dell'11/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 28/01/2010;
  d. **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto ed integrato ha espresso unanime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento ad apposita attestazione comunale, o in alternativa alla produzio-

ne di cerrtificato catastale da cui risulti la destinazione d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività e per i quali è già stata rilasciata l'agibilità;

e. **CHE** con nota prot. n.315365 del 12/04/2010 la ditta ha trasmesso il certificato di destinazione d'uso per attività artigianale rilasciato dal Comune di Solofra;

f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 101435 del 04/02/2010;

h. **CHE** si è acquisita con prot. n. 542872 del 24/06/2010 la copia del bonifico di € 356,35 (trecentotrentasei/35), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di **lavorazioni delle pelli) ad esclusione delle fasi di lavorazioni che utilizzano prodotti coloranti** da svolgersi nell'impianto sito in località Chiancarolo del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 28 giugno 2025)** in favore della ditta BORN AGAIN per le emissioni derivanti dall'**attività** di **lavorazioni delle pelli c/t (inchiodatrice) ad esclusione della fase di lavorazioni con prodotti coloranti** svolta nell'impianto sito in località Chiancarolo del Comune di Solofra (AV);

3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	**8**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,125**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0, 2**	
Temperatura allo sbocco (°C)	**Ambiente**	
Portata (N m^3/h)	**18,00**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**4**	
Direzione del flusso allo sbocco	**verticale**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**4 - 2**	
Provenienza emissioni	***Inchiodatura pelli***	
Alimentazione	**GPL**	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (Kg/h)**
Polveri	**30**	**< 0,054**

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;

b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi**

periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta BORN AGAIN con sede in Solofra (AV) alla Via Chiancarolo;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.194 del 29 giugno 2010 -D.P.R. 203/88, art.12 e 15. Autorizzazione provvisoria alla ditta MO.MI RU.AN s.r.l. (legale rappresentante il sig. Montanile Michele) con sede legale in via Cardinale D'Avanzo n.7 di Avella (AV) e sede produttiva in localita' Calcara Santa di Sperone (AV). Emissioni in atmosfera relative all'impianto utilizzato per l'attivita' di estrazione e frantumazione di inerti.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

CHE, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti ed in materia di inquinamento prodotto da impianti industriali, è attribuita alle competenze delle regioni il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti industriali o di altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità;

CHE, con successivo D.P.C.M. del 21 luglio 1989, è stato emanato un atto di indirizzo e coordinamento alle regioni, ai sensi dell'art. 9 della L. 349/86, per l'attuazione e l'interpretazione del D.P.R. 203/88;

CHE, con D.M. del 12 luglio 1990, sono state emanate le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e sono stati fissati i valori minimi di emissione;

CHE, con deliberazione di Giunta Regionale n. 4102 del 5 agosto 1992, la Regione Campania ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 203/88, a fissare i valori di emissione in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 19 gennaio 2001 è stato approvato il disciplinare tecnico – amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e pareri di competenza regionale in materia di emissioni in atmosfera;

CHE con istanza al n. 4052 del 25/5/2000, la ditta MO.MI RU.AN (legale rappresentante il sig. Montanile Michele), con sede legale in Avella (AV) alla via Cardinale D'Avanzo n.7 ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 203/88 (impianto già esistente), relativamente all'impianto utilizzato per l'attività di estrazione e frantumazione di inerti, ubicato in località Calcara Santa del Comune di Sperone (AV);

CHE all'istanza è allegata relazione tecnica a firma del dr. Mirabella Egidio, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 985;

CHE con successiva istanza al n. 6625 del 21/09/2000, la ditta MO.MI RU.AN S.r.l. (legale rappresentante il sig. Montanile Michele), ha chiesto ulteriore autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.15, relativamente all'insediamento di un nuovo impianto di frantumazione da localizzare nell'insediamento produttivo di Calcara Santa nel Comune di Sperone (AV) con relazione tecnica a firma del dr. Mirabella Egidio;

CHE con note acquisiste agli atti del Settore rispettivamente il 4/06/2001, prot. n. 4317, del 2/08/2001 prot. n. 6033, del 3/09/2001 prot. n. 6599, del 29/03/2002 prot. n. 2411, del 24/06/2004 prot. n. 519189, la ditta ha inviato ulteriori relazioni tecniche integrative ritenute non esaustive dalla Commissione Tecnica Consultiva nelle sedute del 15/12/2000 il25/10/2001 ed

il 23/05/2002, in riferimento all'adeguamento dei sistemi di abbattimento alle migliori tecnologie da adottarsi in conformità alle condizioni previste dal D.M.A. del 12/07/90 all.6 e dalla D.G.R. n. 4102/92, parte II punto 1 nonché la dimostrazione di effettiva efficienza di abbattimento del carico inquinante delle polveri che deve essere superiore al 90%;

CHE, a seguito di quanto su esposto, la ditta ha inviato relazione tecnica, acquisita agli atti del Settore il 20/10/2004, prot. n. 820991, a firma del dr. Giuseppe Bosco, iscritto all'Ordine dei Chimici della Provincia di Benevento al n.555, in cui sono stati definiti i migliori sistemi di abbattimento del carico inquinante da adottarsi in conformità a quanto previsto dall'all.6 del D.M. Ambiente 12/7/90 e dalla parte II, punto I della D.G.R. Campania, n. 4102/92;

CHE con ulteriore nota, agli atti del Settore il 12/11/2004 prot. n. 896908, la ditta MO.MI RU.AN S.r.l. ha prodotto ulteriore relazione tecnica a firma del dr.Giuseppe Bosco, relativamente alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 203/88 (con nota agli atti del Settore 21/05/2000 prot. n. 6625) , in cui è stato più dettagliatamente descritto il ciclo produttivo e le migliori tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, in riferimento all'impianto di frantumazione per la produzione di "sabbiato bagnato".

CONSIDERATO :

CHE i limiti cui riferirsi sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4102 del 5 agosto 1992, e, per quanto non contenuto in essa, sono i valori minimi contenuti nel Decreto del Ministro dell'Ambiente del 12 luglio 1990;

CHE il Comune di Sperone ha espresso favorevolmente il proprio parere, richiesto da questo Ufficio ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, ed acquisito in data 31/10/2002 al prot. n. 7735;

CHE la Commissione Tecnica Consultiva di Avellino, nella seduta del 14/04/2005, ha espresso parere favorevole alle emissioni in atmosfera al progetto così come proposto ed integrato, con le relazioni tecniche a firma del dr. Mirabella Egidio e del dr. Giuseppe Bosco, con la seguente prescrizione: "che siano rispettate le direttive previste dall'allegato 6 al D.M. 12/7/1990, in particolare per le operazioni di carico e scarico".

RITENUTO, in via eccezionale, potersi emettere provvedimento autorizzatorio con riferimento alla normativa all'epoca vigente anche in considerazione dell'obbligo di adeguarsi al 152/06 entro il 31/12 c.a.

VISTO il D.P.R. n.203 del 24 maggio 1988 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.C.M. del 21 luglio 1989;
VISTO il D. M. del 12 luglio 1990;
VISTA la D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
VISTA la L. 21 gennaio 1994, n. 61;
VISTA la D.G.R. n. 4536 del 29 giugno 1994;
VISTA L.R. n. 10 del 25 luglio 1998;
VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
VISTA la D.G.R. n. 4447 del 1 settembre 2000;VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001.

CHE in data 21/04/2010 si è acquisita con prot. n.348693 la fotocopia del bonifico di € 1628,88 (milleseientoventotto/88), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, richiesto da questo Settore con nota prot. n. 336630 del 19/04/2005.

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle determinazioni della Commissione Tecnica Consultiva, nonché dell'attestazione di regolarità, resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2) di rilasciare, ai sensi dell'art. 12 e 15 del D.P.R. 203/88, alla ditta MO.MI RU.AN S.r.l. (legale rappresentante il sig Montanile Michele) con sede legale in via Cardinale D'Avanzo di Avella (AV) e sede produttiva in località Calcara Santa di Sperone (AV) , l'autorizzazione provvisoria, che ha validità fino alla data di emissione di quella definitiva[1], alle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di estrazione e frantumazione inerti;

3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta MO.MI RU.AN S.r.l., valutati dalla Commissione Tecnica Consultiva di Avellino che di seguito si riportano:

Fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281[1]

IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE

Valori stimati art.12	**Punti di rilievo delle emissioni diffuse**			
	E1	E2	**E3**	**E4**
Provenienza emissioni	**Coltivazione cava**	**Trasporto inerti automezzi coperti da teloni**	**Carico tramoggia**	**Accumulo stabilizzato**
Tipo di abbattimento	**Inumidimento**	**Inumidimento**	**Incapsulamento**	**Incapsulamento**
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**			
Polveri	**1,8**	**2,7**	**3,2**	**2,4**

Valori stimati art.12	Punti di rilievo delle emissioni diffuse			
	E5	E6	E7	E8
Provenienza emissioni	Frantumazione primaria	Frantumazione a martelli	Accumulo sabbione	Accumulo pietrisco n.1
Tipo di abbattimento	Incapsulamento	Incapsulamento	Inumidimento	Inumidimento
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)			
Polveri	0,8	1,1	3,1	0,8

Valori stimati art.12	Punti di rilievo delle emissioni diffuse		
	E9	E10	E11
Provenienza emissioni	Accumulo pietrisco n.2	Accumulo pietrisco n.3	Accumulo pietrisco n. 4/7
Tipo di abbattimento	Inumidimento	Inumidimento	Inumidimento
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)		
Polveri	0,6	0,4	0,2

IMPIANTO DI PRODUZIONE "SABBIA BAGNATA"

Valori stimati art.15	Punti di rilievo delle emissioni diffuse	
	E12	E13
Provenienza emissioni	Carico tramoggia	Frantumazione a mascelle
Tipo di abbattimento	Incapuslamento	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	
Polveri	< 0,2	< 3,0

GRUPPO ELETTROGENO

Valori stimati art.15	Punti di emissione		
	E14	E15	**E16**
Altezza dal piano di campagna (m)			
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**3**	2,5	**2**
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,031**	**0,031**	**0,008**
Diametro allo sbocco (m o mxm)			
Temperatura allo sbocco (°C)	**184**	**192**	**168**
Portata (m^3/h)	**438**	**471**	**85**
Velocità allo sbocco (m/s)	**3,92**	**4,22**	**2,94**
Direzione del flusso allo sbocco			
Durata delle emissioni (h/giorno)			
Provenienza emissioni	**Gruppo elettrogeno modello MAIA**	**Gruppo elettrogeno**	**Gruppo elettrogeno modello Super Silenced (da adattarsi in caso di avaria dei primi due)**
Alimentazione	**Gasolio**	**Gasolio**	**Gasolio**
Potenza termica (KW)	**420**	**380**	**80**
Tipo di abbattimento			
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**		

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal DM Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;

c) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal DM Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal DM Ambiente 12 luglio 1990 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

d) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti, contestualmente a quelli dei controlli discontinui di cui appresso;

e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Sperone e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) effettuare, con **cadenza semestrale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e comunicandone gli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'ARPAC ed all'Amministrazione Provinciale, con preavviso di almeno 15 giorni;
h) comunicare che ai sensi della normativa vigente D.Lgs. 152/2006 eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero il trasferimento dell'impianto in altro sito, provvedendo a richiederne la preventiva autorizzazione;
i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
6) di demandare all'ARPAC di accertare, nei tempi previsti dal DPR 24 maggio 1988, n. 203 (art. 8[3]), la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (come individuati al punto 3), fornendone le risultanze al fine del rilascio dell'autorizzazione definitiva;
7) di doversi comunicare allo Scrivente, in caso d'inosservanza delle prescrizioni e fatti salvi gli obblighi a carico degli organi di controllo ex art. 24 DPR 24 maggio 1988, n. 203, gli esiti delle verifiche, per l'applicazione delle procedure ex art. 10, ai sensi della DGR 15 aprile 1997, n. 2473;
8) di doversi altresì comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta ditta MO.MI. RU.AN. s.r.l. con sede produttiva in via località Calcara Santa di Sperone;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex Avellino 2) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.192 del 29 giugno 2010 -D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta:Lioni Print di Silvana Garofalo & C. Attivita': tipografia, litografia, serigrafia. Sede produttiva: Via Del Parco del Comune di Lioni (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con nota acquisita agli atti con prot. n. 518014 del 12/06/2009 l'Amministrazione Comunale di Lioni ha accertato (su richiesta del Settore nota prot. n. 167499 del 26/02/2009) che la ditta, Lioni Print svolge l'attività di tipografia, litografia, serigrafia in Lioni alla via Del Parco;
- **CHE** pertanto si è provveduto a diffidare la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 1126215 del 30/12/2009 la ditta Lioni Print di Silvana Garofalo & C. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di "tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa non superiore a 30 Kg/g " esercitata in Via Del Parco del Comune di Lioni (AV);
- **CHE** ad essa è allegata:
  - relazione tecnica redatta dal dr Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione, e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. **CHE** con nota prot. n. 36067 del 15/01/2010 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 9/02/2010;

d. **CHE** in tale seduta, la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento così come proposto ;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 136140 del 16/02/2010;
h. **CHE** si è acquisita con prot. n. 542151 del 24/06/2010 la copia del bonifico di € 489,34 (quattrocentoottantanove/34), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di "tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa non superiore a 30 Kg/g" esercitata nel Comune di Lioni (AV) alla Via Del Parco.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 28 giugno 2025)** in favore della ditta Lioni Print di Silvana Garofalo & C. per le emissioni derivanti dall'attività di "tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa non superiore a 30 Kg/g",esercitata nell'impianto sito in Lioni (AV) alla Via Del Parco;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e rimodulati dalla Conferenza dei Servizi che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	**4,7**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,07065**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0,3**	
Temperatura allo sbocco (°C)	**ambiente**	
Portata (m^3/h)	**2400**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**9,4**	
Direzione del flusso allo sbocco	**verticale**	
Provenienza emissioni	**Essiccatoio Plotter**	
Tipo di abbattimento	**A carbone attivo**	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (g/h)**
SOV totali di cui:Isobutile acetato alcool – Isobutile-acetone - eteri	**0,1**	**0,24**

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Lioni e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale e all'Amministrazione provinciale di Avellino;
g) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Lioni, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
– qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
– qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
– i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
– al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:
– i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
– l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
– procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Lioni Print di Silvana Garofalo & C. con sede in Lioni alla Via Del Parco;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.191 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "zabatta emilio". Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale e produttiva: Calitri, area p.i.p., loc. Ficocchia, lotto n. 23.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0382950 del 6 maggio 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, da costruirsi in Calitri, area P.I.P., loc. Ficocchia, lotto n. 23;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  - è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
  - non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  - è diverso da quello, analogo, già ubicato in Calitri, loc. Fontana Della Noce, s. n. (autorizzato con D. D. 28 aprile 2003, n. 841, già nuovamente assentito – in sostanziale continuità con detta autorizzazione, soggetta a scadenza triennale – dalla Conferenza dei Servizi nell'ambito di precedente procedimento, instauratosi a domanda presentata al prot. n. 0519430 del 14 giugno 2006);
  - è prossimo alla delocalizzazione in area urbanisticamente compatibile con la sua natura artigianale;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0419361 del 15 maggio 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 17 giugno e (per consentire alla ditta interessata il completamento degli atti, come da richiesta da essa stessa avanzata in corso di discussione) rinviata al 15 luglio;
- CHE sono stati acquisiti al prot. n. 0566442 del 1° luglio 2008 gli elaborati integrativi, tra cui la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  α. ciclo produttivo;
  β. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  χ. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- CHE nella seduta del 15 luglio, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;

- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0622926 del 16 luglio 2008;
- CHE solo il 24 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0542377 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 728,71 (euro settecentoventotto/71), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Calitri, area P.I.P., loc. Ficocchia, lotto n. 23;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ZABATTA EMILIO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Calitri, area P.I.P., loc. Ficocchia, lotto n. 23;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1
Altezza dal suolo		m	7,00
Altezza dal colmo			1,00
Diametro allo sbocco			Ø 0,60
Sezione		m^2	0,2826
Temperatura		℃	45,00
Velocità		m/s	31,45
Portata		Nm^3/h	32.000,00
Direzione del flusso			Verticale
Im-	Alimentazione		Metano

pianto termico	Potenzialità	MW	0,204
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua
Provenienza			Verniciatura in cabina, essiccazione
Tipo abbattimento			Prefiltri in poliestere Unità di lavaggio
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto		5,60	----------
Biossido di carbonio		1,80	----------
Monossido di carbonio		3,50	----------
Polveri totali		1,09	0,0349

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

α) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

β) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

χ) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

δ) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;

ε) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

φ) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

γ) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

η) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

ι) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

φ) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;

di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- di precisare che:
  I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
  II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
  III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
  * i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
  * l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "ZABATTA EMILIO", sede di Calitri, area P.I.P., loc. Ficocchia, lotto n. 23;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore

Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.190 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "o.m.i." s.r.l. . Attività: lavorazioni metalliche. Sede legale e produttiva: Lacedonia, area a.s.i. "Calaggio", s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
b. CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
c. CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
d. CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
e. CHE con atto acquisito al prot. n. 0979549 in data 12 novembre 2009, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi all'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Lacedonia, area A.S.I. "Calaggio", s. n.;
f. CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:
   a. ciclo produttivo;
   b. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
   c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
  β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{5} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 1052407 del 3 dicembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 12 gennaio 2010, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0078941 del 29 gennaio 2010;
- CHE solo in data 22 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0535016 copia della disposizione di

bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 671,48;

RITENUTO:

I. potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Lacedonia, area A.S.I. "Calaggio", s. n.;

VISTI:

la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "O.M.I." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Lacedonia, area A.S.I. "Calaggio", s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P_1
Provenienza	Saldatura, taglio
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	5,00

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	10,00		10,00	
Altezza dal colmo		1,00		1,00	
Diametro allo sbocco		0,25 x 0,25		0,16 x 0,20	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	18,00		12,00	
Portata	Nm^3/h	4.000,00		1.400,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	16,00		16,00	
Provenienza		Asportazione trucioli		Rifinitura	
Tipo abbattimento		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto	
Inquinanti		Conc.-ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc. ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		12,00	0,0048	10,00	0,014

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
  I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

- porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'au-

torizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale la data di messa in esercizio dell'impianto, al fine d'una prima verifica della regolarità di tutte le emissioni;
- di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:
  I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
  II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
  III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
  i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
  l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati negli schemi di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "O.M.I." S.R.L., sede di Lacedonia, area A.S.I. "Calaggio", s. n.;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lacedonia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore

(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.189 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "pugliese angelo". Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale e produttiva: Senerchia, c.da Seperoni, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0650690 del 17 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Senerchia, c.da Seperoni, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:

a. ciclo produttivo;
b. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:

α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;

1. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
2. CHE con nota prot. n. 0986413 del 13 novembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 1° dicembre, deserta per mancanza del quorum e riconvocata al 19 gennaio 2010;
3. CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinando il rilascio del presente atto alla presentazione di attestato comunale circa la distanza dell'impianto dalla più vicina rete fognaria pubblica e, nel caso sia superiore a m 200, di certificazione riferita alla perfetta tenuta delle vasche destinate al contenimento dei reflui civili;
4. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

5. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
6. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0052863 del 21 gennaio 2009;
7. CHE sono stati acquisiti al prot. n. 0139193 del 16 febbraio 2010 i documenti ai quali era subordinato il rilascio del presente atto;
8. CHE solo il 22 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0534777 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 731,51 (euro settecentotrentuno/51);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Senerchia, c.da Seperoni, s. n.;

VISTI:

- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PUGLIESE ANGELO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Senerchia, c.da Seperoni, s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2
Altezza dal suolo		m	5,50		5,50
Altezza dal colmo			1,00		1,00
Diametro allo sbocco			1,10 x 0,40		Ø 0,25
Sezione		m^2	0,44		0,049
Temperatura		℃	Ambiente		80,00
Velocità		m/s	10,10		5,80
Portata		Nm^3/h	16.000,00		1.023,00
Direzione del flusso			Verticale		Verticale
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	----------		0,0756
Durata emissioni		h/d	1,00		1,00
Provenienza			Verniciatura in cabina		Produzione aria calda
Tipo abbattimento			Prefiltri e filtri a c. a.		----------
Inquinanti			Conc.-ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ossidi d'azoto			----------	----------	13,60
Ossidi di zolfo			----------	----------	< 0,50
C.O.V. totali			6,80	0,1088	----------
Monossido di carbonio			----------	----------	22,50
Polveri totali			0,52	0,0083	< 0,50

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

- porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
- di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:
  - α. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
  - β. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
  - χ. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
  - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
  - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "PUGLIESE ANGELO", sede di Senerchia, c.da Seperoni, s. n.;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Senerchia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino

Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore

(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.188 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "spirit car" s.n.c. . Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale e produttiva: Torre Le Nocelle, via Piesco, n. 14.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0290320 del 1° aprile 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torre Le Nocelle, via Piesco, n. 14;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:

a. ciclo produttivo;
b. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:

α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;

1. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
2. CHE con nota prot. n. 0325624 del 14 aprile 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 6 maggio (poi rinviata al 13 maggio con nota prot. n. 0384531 del 3 maggio 2010), la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, prescrivendo che si esibisca certificato di perfetta tenuta della vasca e sua capacità, nonché relazione tecnica con descrizione del metodo di stima degli inquinanti;
3. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
4. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

5. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0438067 del 19 maggio 2010;
6. CHE sono stati acquisiti al prot. n. 0473076 del 31 maggio 2010 i documenti prescritti, in sede decisionale, dalla Conferenza dei Servizi;
7. CHE è stata acquisita al prot. n. 0535003 del 22 giugno 2010 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 877,10 (euro ottocentosettantasette/10);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torre Le Nocelle, via Piesco, n. 14;

VISTI:

- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "SPIRIT CAR" S.N.C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 29 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torre Le Nocelle, via Piesco, n. 14;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P_1
Provenienza	Saldatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido di carbonio	15,00
Ossidi d'azoto	3,00
Ossidi di zolfo	5,00

Parametri e valori			E1		E2	
Altezza dal suolo		m	10,00		6,00	
Altezza dal colmo			1,00		----------	
Diametro allo sbocco			0,70 x 1,00		0,30 x 0,30	
Temperatura		°C	30,00		60,00	
Velocità		m/s	14,00		10,00	
Portata		Nm^3/h	30.000,00		3.200,00	
Direzione del flusso			Orizzontale		Orizzontale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio	
	Potenzialità	MW	----------		< 1,00	
Durata emissioni		h/d	1,00		1,00	
Provenienza			Verniciatura in cabina		Produzione aria calda	
Tipo abbattimento			Filtri a c. a.		----------	
Inquinanti			Conc.-ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali			28,00	0,84	----------	----------
Polveri totali			10,00	0,35	----------	----------
Biossido di zolfo			----------	----------	150,00	0,48
Biossido d'azoto			----------	----------	250,00	0,80
Monossido di carbonio			----------	----------	100,00	0,32

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei

sistemi d'abbattimento;

- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

- porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
- di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:
  - α. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
  - β. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
  - χ. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
  - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
  - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "SPIRIT CAR" S.N.C., sede di Torre Le Nocelle, via Piesco, n. 14;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore

(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.187 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "termoidraulica" di A. Fioriello. Attività: produzione pellets. Sede legale e produttiva: Montecalvo Irpino, via Discesa Ponte Lame, n. 6.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0389783 del 4 maggio 2010, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di produzione pellets, sito in Montecalvo Irpino, via Discesa Ponte Lame, n. 6;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:

a. ciclo produttivo;
b. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  - β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0464421 del 27 maggio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 10 giugno, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto in data 11 giugno 2010 con prot. n. 0505358;
- che è stata acquisita al prot. n. 0533991 il 22 giugno 2010 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 370,54 (euro trecentosettanta/54);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di produzione pellets, sito in Montecalvo Irpino, via Discesa Ponte Lame, n. 6;

VISTI:
- la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;
decreta

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta ""termoidraulica" di A. Fioriello, l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione pellets, sito in Montecalvo Irpino, via Discesa Ponte Lame, n. 6;
3. di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	5,50	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,20	
Sezione	m2	0,0314	
Temperatura	℃	Ambiente	
Velocità	m/s	13,10	
Portata	Nm3/h	1.480,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	6,00	
Provenienza		Aspirazione trucioli	
Tipo d'abbattimento		Filtro a maniche	
Inquinanti		Conc.-ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,45	0,0007

4. di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

α. rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

β. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;

χ. ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

δ. effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;

ε. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

φ. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;

γ. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

a. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

η. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

ι. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

φ. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5. di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
6. di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7. di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8. di precisare che:

il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9. di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10. di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11. di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13. di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14. di notificarlo alla ditta "termoidraulica" di A. Fioriello, sede di Montecalvo Irpino, via Discesa Ponte Lame, n. 6;
15. d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.– Dipartimento provinciale di Avellino;
16. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa,

Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04 - **Decreto n.186 del 29 giugno 2010 -d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: "vimac" s.r.l. . Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale: Grottaminarda, via Carpignano, n. 15. Sede produttiva: Grottaminarda, via Migliarelle, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

I. che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

II. che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

III. che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

IV. che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

V. che con atto acquisito al prot. n. 0326244 del 15 aprile 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Grottaminarda, via Migliarelle, s. n.;

VI. che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:

a. ciclo produttivo;
b. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  - β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
  - che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  - che con nota prot. n. 0403914 in data 11 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 maggio, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
  - che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  - che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
  - che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0495370 in data 8 giugno 2009;

che solo il 18 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0526200 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 614,41 (euro seicentoquattordici/41);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Grottaminarda, via Migliarelle, s. n.;

VISTI:

- la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;
decreta

-di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
-di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "vimac" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 28 giugno 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Grottaminarda, via Migliarelle, s. n.;
-di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	tlv–twa
Provenienza	Saldatura	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)
Polveri totali	4,70	10,00

Parametri e valori			e1		
Sbocco	Altezza dal suolo	m	8,00		
	Altezza dal colmo		1,50		
	Diametro		Ø 0,564		
	Sezione	m2	0,25		
	Temperatura	°C	16,00		
	Velocità	m/s	3,60		
	Portata	Nm3/h	12.237,00		
Direzione del flusso			Verticale		
Durata emissioni		h/d	2,00		
Frequenza		n/d	Discontinua		
Provenienza			Verniciatura in cabina		
Sistemi d'abbattimento			Filtri a carbone attivo		
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Fattore d'emissione (g/m2)
c.o.v. totali			0,85	----------	10,105
Polveri totali			1,15	0,01495	----------

-di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

- porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

-di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

-di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

-di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

-di precisare che:

α. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

β. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

χ. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

-di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

-di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

-di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

-di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

-di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
-di notificarlo alla ditta “vimac” s.r.l., sede legale di Grottaminarda, via Carpignano, n. 15;
-d’inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’a.s.l. Avellino (già av/2), all’a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
-d’inoltrarlo, infine, all’a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore 01 - **Decreto n.292 del 30 luglio 2010 - POR Campania FSE 2007/2013: Asse IV - Capitale Umano, Obiettivo Specifico l) ; Asse V - Transnazionalita' ed Interregionalita', Obiettivo Specifico: m). Sviluppo di reti di eccellenza tra Universita' - Centri di Ricerca – Imprese. Nomina commissione di valutazione - DGRC n. 1114/2009.**

PREMESSO

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
− **Che** il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE;
− **Che** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
− **Che** ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
− **Che** il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07 Aprile 2009 modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alle gestione finanziaria;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 – 2013;
− **Che** l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013-, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
− **Che** la Regione Campania con delibera n. 1056 del 19 giugno 2008 ha approvato le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007-2013;
− **Che** il 14.11.2008 le Linee di indirizzo strategico sono state approvate dal Consiglio regionale;
- **Che** l'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE 2007 – 2013 prevede l'obiettivo specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione";
− **Che** l'Asse V Transnazionalità ed interregionalità prevede l'obiettivo specifico m) "promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche";
− **Che** la Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna :

all'Asse IV Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", l'importo complessivo di euro 74.500.000,00 per il periodo 2007 – 2013;
all'Asse V obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche" l'importo complessivo di euro 30.000.000,00 per il periodo 2007 – 2013;
− **Che** con Delibera di Giunta Regionale n. 1114/2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 – 2013, Assi IV e V;
che la delibera n. 1114 prevede che la valutazione dei progetti sia affidata ad una commissione nominata con decreto dell'Autorità di Gestione e del dirigente del Settore Ricerca Scientifica, Statistica dell'AGC 06;
- **Che** con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009 è stato approvato: l' Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese;

PRESO ATTO

- che all'art. 12 dell'Avviso è prevista la nomina di una apposita commissione che procederà all'istruttoria delle proposte progettuali secondo i criteri definiti dallo stesso articolo dell'Avviso.
- che la delibera 501/2010 prevede i limiti di spesa per il patto di stabilità per ciascuna area di coordinamento.

VISTA la nota di prot. 0648231 del 29/07/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007 – 2013 con cui vengono indicati i seguenti nominativi, Olimpia Fischetti – Vincenzo Romano quali componenti della commissione di valutazione

RITENUTO

di nominare la Commissione che procederà all'istruttoria delle proposte progettuali secondo i criteri definiti all' Art. 12 dell'Avviso;
che i componenti di detta Commissione, possono essere così individuati:
Presidente: Dott.ssa Gerla Luisa nata a Napoli il 18.06.71
Componente: Dott. Pappalardo Ernesto nato a Salerno il 23.01.70
Componente: Dott.ssa Colucciello Rosetta nata ad Avellino (AV) il 12/08/1960
Componente: Dott.ssa Olimpia Fischetti nata a Napoli il 01/10/1953;
Componente: dr. Vincenzo Romano nato a Sant'Anastasia (NA) 08/07/1971.
Segretario: Luigi Barbieri nato a Napoli il 27/02/1974.

che gli oneri conseguenti la nomina dei componenti - Dott.ssa Gerla Luisa, Dott. Pappalardo Ernesto, Dott.ssa Rosetta Colucciello - il segretario Luigi Barbieri - gravano sull'UPB 22.84.245 PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l) " *Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale";*
che gli oneri conseguenti la nomina dei componenti – Dott.ssa Olimpia Fischetti dr. Vincenzo Romano- gravano sull'UPB 22.84.245 PO FSE 2007/2013, AdG Asse V Obiettivo Specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche"
che per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti interni di detta Commissione si applica la Delibera di G.R. n° 111/2007 recante " *Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso".*

PRESO ATTO
dei criteri approvati all'Art 12 dell'Avviso approvato con D.D. n. 414 del 13 novembre 2009 ;
del Manuale di Gestione FSE PO Campania 2007-2013 (DGRC n. 1959 del 05/12/2008) e s.m.e i.
della Delibera n. 501/2010

DECRETA

di nominare Commissione che procederà all'istruttoria delle proposte progettuali secondo i criteri definiti all' Art. 12 dell'Avviso;

Presidente: Dott.ssa Gerla Luisa nata a Napoli il 18.06.71
Componente: Dott. Pappalardo Ernesto nato a Salerno il 23.01.70
Componente: Dott.ssa Rosetta Colucciello nata ad Avellino il 12/08/1960;
Componente: Dott.ssa Olimpia Fischetti nata a Napoli il 01/10/1953;
Componente: dr. Vincenzo Romano nato a Sant'Anastasia (NA) 08/07/1971.
Segretario: Luigi Barbieri nato a Napoli il 27/02/1974.

che gli oneri conseguenti la nomina dei componenti - Dott.ssa Gerla Luisa, Dott. Pappalardo Ernesto, Dott. ssa Rosetta Colucciello – il segretario Luigi Barbieri - gravano sull'UPB 22.84.245 PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l) " *Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale";*

che gli oneri conseguenti la nomina dei componenti – Dott.ssa Olimpia Fischetti – Vincenzo Romano.- gravano altresì sull'UPB 22.84.245 PO FSE 2007/2013, AdG Asse V Obiettivo Specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche";

di prevedere che la Commissione possa essere coadiuvata da esperti, nominati con successvo atto dirigenziale;

che per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti interni di detta Commissione si applica la Delibera di G.R. n° 111/2007 recante " *Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso".*

di provvedere alla liquidazione in ottemperanza al disposto della delibera 501/2010;

di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione ai singoli componenti della Commissione;

di inviare il presente atto per l'esecuzione, all' A.G.C. "Ricerca Scientifica – Settore Ricerca Scientifica", all'AdG FSE 2007-2013 al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese", nonché per conoscenza all'Assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica.

Il Dirigente del Settore

Dott. ssa Raffaella Farina

A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio – Settore 00 – **Decreto Dirigenziale n. 20 del 30 luglio 2010 – Approvazione della Convenzione di comodato d'uso tra la Regione Campania e la Questura di Napoli, per la cessione in uso delle autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da adibire al programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale**

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
Premesso:

che la Questura di Napoli, con nota prot. Cat.2\D.\5Prot.NR.014\695 Serv.Tec.Log. C\2-4 del 07.06.2010, ha comunicato che in sede di riunione tecnica di coordinamento interforze, è stata disposta l'attivazione di una misura di sicurezza "ravvicinata" che sarà disimpegnata dalla Polizia di Stato e che in ossequio agli accordi convenuti, la Regione Campania deve predisporre per l'attuazione di tale misura, l'utilizzo di un'autovettura di proprietà dell'Ente, ceduta in comodato gratuito alla Questura di Napoli;

che, conseguentemente, la Regione Campania, a seguito del D.D. n.12 del 10.06.2010, ha ceduto in comodato d'uso gratuito alla Questura di Napoli, l'autovettura Alfa Romeo 166 targata CJ 689 ML;

che, successivamente, la Questura di Napoli, con nota prot. Cat.2\D.\5Prot.NR.014\798 Serv.Tec.Log. C\2-4 del 28.07.2010, ha richiesto la cessione in uso delle autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da adibire sempre al programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale, restituendo l'autovettura Alfa Romeo 166 targata CJ 689 ML già ceduta in comodato d'uso;

Considerato:

che le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS sono nella disponibilità dell'autoparco regionale;

che è necessario concedere in comodato d'uso alla Questura di Napoli, per l'affidamento alla guida degli Agenti di scorta, le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, per l'attuazione del programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale che sarà disimpegnata dalla Polizia di Stato;

che le spese di manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'autovettura, nonché quelle per la copertura assicurativa, la fornitura del carburante, la tassa di possesso e quant'altro occorrente per la gestione dell'autovettura, saranno a carico esclusivo dell'Ente Regione;

che in caso di avarie, controlli o interventi di manutenzione l'Autoparco regionale provvederà alla sostituzione con altra vettura;

Viste:

- le note citate in premessa;
- la Deliberazione di G.R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare assessorile n. 5 del 12.06.2000;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008 e la D.G.R.C. n. 149/2010;
- il decreto dirigenziale n.12 del 10.06.2010;

alla stregua dell'istruttoria espletata dall'ing. Luigi Russo del Settore Provveditorato ed Economato nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

di approvare l'allegata convenzione di comodato d'uso tra la Regione Campania e la Questura di Napoli, per la cessione in uso delle autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da affidare agli Agenti di scorta, per l'attuazione del programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli articoli del Codice Civile nn. 1803-1812;

di inviare copia del presente atto:

- alla Segreteria del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore Provveditorato ed Economato;
- al BURC per la successiva pubblicazione;
- all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza.

Ing. Pietro Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Demanio e Patrimonio

QUESTURA DI NAPOLI
Ufficio Tecnico Logistico
Sezione Motorizzazione

Convenzione di comodato d'uso tra la Regione Campania e la Questura di Napoli, per la cessione in uso delle autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da adibire al programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale.

Tra la Regione Campania, rappresentata dall'Ing. Pietro Angelino dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio e la Questura di Napoli rappresentata dal Questore dott. Santi Giuffrè

Premesso:

che la Questura di Napoli, con nota prot. Cat.2\D.\5Prot.NR.014\695 Serv.Tec.Log. C\2-4 del 07.06.2010, ha comunicato che in sede di riunione tecnica di coordinamento interforze, è stata disposta l'attivazione di una misura di sicurezza "ravvicinata" che sarà disimpegnata dalla Polizia di Stato e che in ossequio agli accordi convenuti, la Regione Campania deve predisporre per l'attuazione di tale misura, l'utilizzo di un'autovettura di proprietà dell'Ente, ceduta in comodato gratuito alla Questura di Napoli;

che, conseguentemente, la Regione Campania, a seguito del D.D. n.12 del 10.06.2010, ha ceduto in comodato d'uso gratuito alla Questura di Napoli, l'autovettura Alfa Romeo 166 targata CJ 689 ML;

che, successivamente, la Questura di Napoli, con nota prot. Cat.2\D.\5Prot.NR.014\798 Serv.Tec.Log. C\2-4 del 28.07.2010, ha richiesto la cessione in uso delle autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da adibire sempre al programma di protezione e sicurezza del Presidente della Giunta Regionale, restituendo l'autovettura Alfa Romeo 166 targata CJ 689 ML già ceduta in comodato d'uso;

Considerato:

che le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS sono nella disponibilità dell'autoparco regionale;

che è necessario concedere in comodato d'uso alla Questura di Napoli, per l'affidamento alla guida degli Agenti di scorta, le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, per l'attuazione di una misura di sicurezza "a tutela" che sarà disimpegnata dalla Polizia di Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - La Regione Campania concede in comodato d'uso gratuito alla Questura di Napoli, le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da affidare agli Agenti di scorta da destinare unicamente per i compiti di istituto propri del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi degli articoli del Codice Civile nn.1803-1812.

Art. 2 - La Questura di Napoli accetta in comodato d'uso gratuito le autovetture Alfa Romeo 166 targata DF 505 DT e Audi A6 4200 targata DK 938 SS, da destinare esclusivamente per i compiti di istituto propri del Presidente della Giunta Regionale secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Le spese di manutenzione straordinaria ed ordinaria delle autovetture, nonché quelle per la copertura assicurativa, la fornitura del carburante, la tassa di possesso e quant'altro occorrente per la gestione delle autovetture, saranno a carico esclusivo dell'Ente Regione.

Art. 4 - La Questura di Napoli, si impegna a comunicare agli Uffici competenti dell'Ente Regione eventuali disfunzioni, sinistri e/o avarie che si dovessero verificare durante l'utilizzo delle autovetture e la Regione provvederà con i propri mezzi agli interventi richiesti.

Art. 5 - La Questura di Napoli restituirà contestualmente l'autovettura Alfa Romeo 166 targata **CJ 689 ML** già ceduta in comodato d'uso.

Art. 6 - Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si farà riferimento alle leggi e normative vigenti.

Napoli _____

Il Coordinatore dell'A.G.C.
Ing. Pietro Angelino

Il Questore di Napoli
Dr. Santi Giuffré

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 360 del 29 luglio 2010** - **Proc. n. 852/10. Procedura aperta per l'affidamento, per la durata di un anno, del Servizio di Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania. Revoca procedura di gara.**

Premesso:

- che con Decreto Dirigenziale n. 108 del 24.03.2010 del Settore Provveditorato ed Economato, su incarico del Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale (Settore proponente), è stata indetta "procedura aperta per l'affidamento, per la durata di un anno, del Servizio di Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania";
- che, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, sono pervenute n. 2 offerte di partecipazione**;**
- che con nota UDCP/GAB/GAB n. 2664 del 4.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente, prendendo atto del mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, ha invitato i Coordinatori e i Dirigenti di Settore a "soprassedere dall'emanare decreti o altri atti contabili comportanti spese, con esclusione dei soli atti di spesa finalizzati alla corresponsione del trattamento economico del personale dipendente […..] e di eventuali pagamenti urgenti e indifferibili [….]"
- che con nota n. 0630524 del 23.07.2010 il Settore Stampa, al fine di ottemperare a quanto prescritto nelle direttive emanate dal Gabinetto del Presidente, nonché in esecuzione della DGR n. 501 dell'11.06.2010, recante disposizioni in ordine al rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2010, ha chiesto allo scrivente Settore di procedere alla revoca della procedura di gara in parola;

Considerato, inoltre:

- che il bando di gara, all'art. 5, riserva alla stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile;
- che sussistono ragioni di interesse pubblico al contenimento delle spese e che, a tal fine, occorre adottare i provvedimenti e le iniziative idonee al rispetto del patto di stabilità interno 2010;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- procedere, per le motivazioni sopra esposte, alla revoca degli atti di gara per l'affidamento del servizio di "Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania";

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la D.G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- la L.R. n. 2 del 21.02.10 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010);
- la L.R. n. 3 del 21.02.10 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di revocare** la procedura di gara n. 852/10, avente ad oggetto l'"Affidamento del servizio di "Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania", a seguito della intervenuta certificazione del mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2009, nonché a seguito dell'invio, contenuto nella nota UDCP/GAB/GAB n. 2664 del 4.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente, descritta in parte narrativa ;
2. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare diffusione della notizia della revoca con le stesse modalità con le quali è stato pubblicato l'atto di indizione della gara;
3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

3.1. All'AGC 01 Settore 02, Settore proponente;
3.2. All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti;
3.3. Al Gabinetto del Presidente, al Sig. Assessore al Demanio e Patrimonio ed al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza.

Dott. Silvio Marchese

Giunta Regionale della Campania	*Estratto GURI*
A.G.C.10 Settore Provveditorato ed Economato	*Proc. n. 852/10*

Regione Campania
Settore Provveditorato ed Economato

Stazione Appaltante: Giunta della Regione Campania – via S. Lucia n. 81, 80132 - Napoli – Italia. **Punti di contatto:** Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare ed Appalti – via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli. **Referenti:** dr.ssa Daniela Nobile Tel. 081/7964520 – fax 081/7964412; Dr. Michele Maiorano-Tel.081/7962106 -fax 081/7962400- Indirizzo Internet (URL) www.regione.campania.it. **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 852/10. Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. 163 del 12/04/2006, per l'affidamento del "Servizio di Informazione Giornalistica a mezzo Agenzie di Stampa a favore della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sulla GURI n. 38 del 2.04.10. **CIG: 0451269EF1.** Con Decreto Dirigenziale n. 360 del 29.07.10 del Settore Provveditorato ed Economato si è disposta **la revoca** della presente procedura di gara.

Il Dirigente di Settore: Dr. Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 18 - **Decreto dirigenziale n. 42 del 20 luglio 2010 – PSR Campania 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". I° bimestre 2010 gennaio-feb braio. Approvazione elenco definitivo istanze non ammesse a valutazione.**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 de l Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il I° bimestre 2010 gennaio-febbraio sono p ervenute 3 (tre) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel I° bimestre gennaio-febbraio 2010, a valere sulla misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” da cui risulta che n°3 (tre) istanze non sono state ammess e a valutazione;
VERIFICATO che l’istruttoria delle istanze è stata effettuata dall’Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il D.D.R. n. 27 del 19/04/2010 ad oggetto: “PSR Campania 2007-2013. Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi- I° bimestre 2010 gennaio-febbraio. Approvazione e lenco provvisorio istanze non ammissibili a valutazione” comprendente le istanze presentate dai Comuni di Foiano Valfortore, Cautano e San Marco dei Cavoti”;
PRESO ATTO che non sono pervenute richieste di riesame;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
VISTO l’articolo 1 del D.D. n. 46 del 24 giugno 2009 del Coordinatore dell' AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI BENEVENTO

PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”

Pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° Speciale del 29 settembre 2008 e ss.mm.ii.

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

BIMESTRE GENNAIO-FEBBRAIO 2010

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Titolo	Motivazione
618561578	174893	26/02/10	Comune di Foiano Valfortore	OO689010627	Azione **e**	Sistemazione idraulico forestale del versante Reaglia	Difformità tra il formulario e la delibera in merito all'affidamento della direzione lavori. Nel formulario la dichiarazione sostitutiva non è completa (mancano punti 5 e 11 pag.10). I pareri risalgono a oltre un anno mentre mancano il Parere idraulico e della sopraintendenza. Nell'elaborato 3 manca il parametro portate in funzione del tempo di ritorno considerato e la verifica di stabilità delle opere. Nell'elaborato 4 è stata riscontrata incongruenza tra la pag. 2 e la pag. 14 circa le fasi di studio. Non è chiaro se l'intervento riguarda un versante o un alveo o entrambi in quanto si riscontrano contraddizioni sulle opere da realizzare. Il quadro economico include l'importo IVA. Dall'elaborato 5 non si evince la superficie demaniale boscata o forestale. Gli elaborati 8A-8B-8C-8D risultano non conformi. Il computo metrico non tiene conto del paragrafo 9 punti 1-2-3 pag.11 del bando. Il piano di sicurezza prevede situazioni non compatibili con le opere da realizzare. L'elaborato 3 non è conforme. Manca dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante.

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Titolo	Motivazione
921519371	181968	01/03/10	Comune di Cautano	OO145030623	Azione **e**	Lavori di sistemazione idraulico forestale del Torrente Ceraso e del Torrente Ienga	Nel formulario manca l'indicazione della superficie d'intervento ed i riferimenti catastali. Mancano profili di moto. Manca copia conforme dell'estratto catastale e visura dell'area boscata o forestale demaniale . A pagina 9 del formulario è barrato erroneamente il punto 15 mentre non risulta barrato il punto 5 ed il punto 11 di pagina 10. Non risulta accluso il parere idraulico mentre il parere della sopraintendenza si riferisce al solo torrente Ienga .Per quanto riguarda il demanio forestale o boscato, non si evince la superficie dell'area. Non è acclusa la carta del bacino idrografico. Per la redazione del computo metrico non si è tenuto conto delle indicazioni di pagina 11 del bando. Manca data di redazione sugli elaborati. E' stata riscontrata difformità dei parametri geotecnici tra l'elaborato VI e l'elaborato VIII
999905799	174939	26/02/10	Comune di San Marco dei Cavoti	OO127190627	Azione **e**	Lavori di sistemazione idraulico forestale dell'area comunale Monte San Marco	L'istanza risulta carente e/o insufficiente della documentazione tecnico-amministrativa prescritta dal bando di misura. In particolare: ➢ manca dichiarazione sostitutiva, conforme al DPR 445/2000, con tutte le informazioni inerenti al progetto (come da modello di autocertificazione allegata al bando); 1. progetto esecutivo non corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari (manca autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; 2. mancano profili e sezioni significative del versante da consolidare (ex -ante ed ex -post) 3. I prezzi unitari applicati alle singole categorie di lavori risultano non conformi alle modalità e disposizioni dettate dal bando sul prezzario di riferimento, e inoltre i lavori da realizzare, tra l'altro non dettagliatamente identificabili per tipologie e dimensioni (vedi particolari Tav. 8C e 8D),appaiono discordanti con il relativo computo metrico e stima

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca; al Referente di Misura 226; al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC; al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 19 - **Decreto dirigenziale n. 64 del 30 luglio 2010 – Reg. (CE) 1698/08 - PSR Campania 2007-2013 - Misura 227, approvazione elenco definitivo delle domande non ammissibili alla valutazione relativo al bimestre marzo-aprile 2010.**

VISTI :
- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n° 1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre marzo-aprile 2010 è pervenuta n° 1 istanza ;

VISTE la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo-aprile 2010 per la misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che n° 1 istanza è stata istruita con valutazione negativa;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che con nota n° 0538399 del 23/06/2010 è stato inviata la relativa comunicazione al beneficiario non ammesso;

CONSIDERATO che con successiva nota n°2789 del 25/06/2010 il beneficiario chiedeva la restituzione degli elaborati progettuali, inerenti la domanda di aiuto presentata a carico del bimestre in esame, escludendo, di fatto, qualsiasi richiesta di riesame e costituente palese rinuncia;

VISTA la relazione di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze del II° Bimestre 2010 a firma del RUDA;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle domande non ammissibili alla valutazione che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n° 24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco definitivo delle domande non ammissibili alla valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione degli elenchi definitivi delle domande non ammissibili alla valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta
PSR 2007-2013 CAMPANIA
227 - Investimenti non produttivi
ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE
PERIODO 01/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Benefic iario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
626880979	0381805	30/04/2010	AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CASTELLO MATESE	82000400612	Riqualificazione ed attrezzaggio percorsi naturalistici, trekking, equestri e ciclabili – I° Lotto	Le scelte progettuali adottate per le opere edili non sono coerenti con la finalità della misura (abbattimento e ricostruzione di manufatti) né l'impiego delle opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche) si adattano alla natura degli interventi previsti dalla misura stessa. Assenza di certificazioni e pareri inerenti le attività di lavori edili previsti. Nella previsione progettuale non è assicurata la funzionalità dei servizi igienico-sanitari per la mancanza di fonte di approvvigionamento idrico. Mancanza della relazione faunistica visto che è prevista l'area di osservazione della fauna selvatica.

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 777 del 6 agosto 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Abrograzione del DD n. 753 del 28/07/2010 e approvazione graduatoria definita delle istanze pervenute nel bimestre novembre - dicembre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con nota n. 621748 21/07/2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività novembre-dicembre 2009 (VI° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

Visto il DRD n. 197 del 22 luglio 2010 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Visto il DRD n. 753 del 28/7/2010 con il quale è stato approvata la graduatoria definitiva delle istanze pervenute nel bimestre novembre-dicembre 2009;

Considerato che al decreto sopraccitato per motivi tecnici non risultano gli allegati;

Ritenuto opportuno procedere all'abrogazione del citato DRD n. 753 del 28/7/2010;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di abrogare il DRD n. 753 del 28/07/2010;

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"; secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA
S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. - BENEVENTO
PSR 2007-2013 MISURA 121
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE RICHIESTE DI AIUTO AMMESSE AI BENEFICI BIMESTRE NOVEMBRE-DICEMBRE 2009
ALLEGATO 1

Numero d'ordine	Richiedente	CUAA	Costo totale	Costo Approvato	Contributo Approvato	Punteggio Totale	Punteggio Progetto
1	COLETTA ANTONIETTA	CLTNNT66S57C280X	145.856,70	145.856,70	58.342,68	71,00	45,00
2	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA69D67C846H	282.145,84	282.145,84	141.072,92	68,70	44,80
3	LA FORTEZZA SOC.AGR.DI RILLO ENZO	O1473850624	1.903.850,83	1.903.850,84	749.750,51	67,10	54,20
4	LIMATA ALESSANDRA	LMTLSN64L56A783L	186.753,76	186.753,76	74.701,50	65,70	51,80
5	VOTINO DOMENICO	VTNVNC61P13A970A	44.570,72	44.570,72	22.285,36	63,80	39,60
6	PODERE VENERI VECCHIO SAS	O7482270639	187.166,83	187.166,83	74.866,73	63,60	50,40
7	DE PALMA ANTONIO	DPLNTN66P28G243D	83.697,90	83.697,90	41.848,95	62,60	44,60
8	ROSELLI GRAZIA	RSLGRZ61C42H198X	34.153,68	34.153,68	17.076,84	61,80	43,80
9	ZOTTI MARIA CONCETTA	ZTTMCN74T45L254M	37.421,83	37.421,83	18.710,92	61,60	38,00
10	RICCIO CARMELA	RCCCML64A69C106G	163.400,20	163.400,20	81.700,10	60,10	42,60
11	AZ AGR.LA LE PIETRE DI PACELLI PASQUALE	PCLPQL65L23C280M	20.865,00	20.865,00	8.346,00	60,00	42,00
12	MARTUCCIO MARTA	MRTMRT84M54A783T	162.361,19	162.361,19	97.416,71	59,30	34,80
13	FALATO GIOVANNI	FLTGNN57A03E249J	31.822,44	31.822,44	12.728,97	59,00	42,00
14	MAFFEI LUCIO	MFFLCU63T13L086R	38.199,18	38.199,18	15.279,67	59,00	42,00
15	TEDINO ANTONIO	TDNNTN51E04C250S	42.895,75	42.895,76	21.447,88	58,80	38,00
16	BOZZELLA ANGELO	BZZNGL72A03G227O	23.365,08	23.365,08	13.182,54	58,60	41,00
17	COLASANTO RITA	CLSRTI74M70A783Q	189.131,52	189.131,52	113.478,91	58,40	43,80
18	SIMEONE SALVATORE	SMNSVR48T17C250R	31.286,80	31.286,80	15.643,40	57,20	37,60
19	PEPE IMMACOLATA	PPEMCL57T46H764R	40.660,00	40.660,00	20.330,00	57,10	46,00
20	PARLAPIANO GIOVANNI	PRLGNN64R07F717R	103.113,71	103.113,71	51.556,85	57,00	46,00
21	D'ORO NICOLINA	DRONLN67A63A328Z	172.400,41	172.400,41	83.078,48	56,20	44,20
22	DI SANTO ANTONIO MARIO	DSNNNM53R03H955L	21.709,96	21.709,96	10.854,98	56,10	37,80
23	GIORDANO VIRGINIA	GRDVGN64P63I483Z	42.002,53	42.002,53	16.801,01	56,00	42,00
24	FUSCO ROSSELLA	FSCRLS79H59A783V	26.517,71	26.517,71	13.258,85	55,00	37,40
25	NAVE ANNAMARIA	NVANMR81C62A783C	56.796,56	56.790,25	28.395,12	54,20	38,60
26	FIORE ANNA LUCIA	FRINLC78E42A783N	82.089,33	82.089,33	49.253,60	53,60	41,00
27	PARADISO ANNA	PRDNNA78C71H898V	111.823,85	111.823,85	55.911,92	52,80	40,20
28	PACELLI MARIO LORENZO	PCLMLR37P02C280C	71.805,45	71.805,45	28.722,18	52,60	38,00
29	ZERILLO COSIMO	ZRLCSM80P15A783I	160.589,48	160.589,48	80.294,74	52,40	39,60
30	BRILLI ANTONIO DOMENICO	BRLNND80S07A783H	58.668,99	58.668,99	29.334,49	51,30	33,80
31	BELPERIO GIORGIO	BLPGRG55B26H898T	50.496,57	50.496,57	25.248,28	50,70	39,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2007-2013
Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole"
Elenco delle istanze pervenute

32	NANASY BABETT	NNSBTT76P47Z134H	44.663,34	44.663,34	22.331,67	50,60	38,00
33	DI COSMO FILOMENA	DCSFMN66E56H973T	12.627,55	12.627,55	6.313,77	50,40	33,40
34	PROCINO IRENE	PRCRNI76C60D755N	129.085,36	129.085,36	77.451,22	50,40	37,80
35	MINICOZZI ROSETTA	MNCRTT69S55G227O	65.167,63	65.167,63	32.583,82	50,00	38,00
36	CORBO GIOVANNI	CRBGNN74B17Z33F	118.770,00	118.770,00	59.385,00	49,40	37,80
37	CIERVO ANTONIO	CRVNTN61R31I197D	52.251,06	52.251,06	20.900,42	48,90	41,00
38	DI TOCCO GUERINO	DTCGRN42A23C719Q	179.500,93	179.500,93	89.750,46	48,80	40,20
39	SCINTO ELIO	SCNLEI56E24C106O	100.472,18	100.472,18	50.236,09	48,10	38,00
40	PELOSO MARIO	PLSMRA72P15A783K	27.232,90	27.732,90	13.866,45	48,10	35,60
41	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	RSSCST69D24A783P	56.666,07	56.666,07	28.333,03	47,50	35,60
42	DI SANTO ALESSANDRO	DSSLSN57D13C280C	30.299,19	30.299,19	12.119,67	47,20	35,20
43	GUERRERA ELDA	GRRLDE56E59G848I	47.105,68	47.105,68	23.552,84	46,70	38,60
44	MAIO GIOVANNI	MAIGNN66M04G494B	86.109,13	86.109,13	43.054,56	46,60	35,60
45	TENUTA DEL GHEPPIO DI GIGLIOTTI CARMINE	OO149090626	64.318,13	43.348,00	17.339,20	46,60	39,60
46	GUARNIERI ALFONSO	GRNLNS45H12H955C	23.231,84	23.231,84	11.615,92	46,60	38,00
47	DEL VECCHIO REMO	DLVRME57D23E249H	28.689,03	28.689,03	11.475,61	46,50	35,40
48	PALUMBO ANTONIO CARMINE	PLMNNC51A29H764O	176.961,05	171.669,05	85.834,52	45,90	36,80
49	D'ALOIA LUIGI	DLALGU34D26H898Y	153.148,68	153.148,68	76.574,34	44,80	36,80
50	PERRINA ANTONIETTA	PRRNNT66H52A399J	55.397,83	55.397,83	22.159,13	44,40	38,00
51	VERRILLI ROCCO	VRRRCC83P27D643C	152.460,22	152.460,22	76.230,11	43,40	33,60
52	PRINCIPE EMILIO	PRNMLE75D12A783X	67.599,60	67.599,60	27.039,84	41,60	36,80
53	PUCILLO SILVIO	PCLSLV47C30A328B	97.213,38	97.213,38	38.885,35	41,00	38,00
			6.376.590,58	**6.350.822,16**	**2.917.954,11**		

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 779 del 6 agosto 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 216 - AZIONE E. Approvazione graduatoria definitiva istanze di aiuto bimestre di presentazione gennaio-febbraio 2010.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n° 42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato che con Decreto Dirigenziale 623 del 24/06/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto per la misura 216 – azione E del PSR Campania 2007-2013 - relative al I bimestre 2010 (gennaio – febbraio 2010);

Considerato che non sono pervenute richieste di riesame entro i termini previsti e che è stato confermato l'elenco provvisorio approvato;

Vista la nota n. 661569 del 04/08/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà e al rispetto della condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 216 AZIONE E e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 216 AZIONE E secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 216 AZIONE E "Sostegno agli investimenti non produttivi – prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale" secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- Al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
Dott. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA - STAPA - CePICA - Benevento
PSR 2007 - 2013 Misura 216 AZIONE E
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
I Bimestre 2010 gennaio/febbraio 2010

N. progr.	ID Formulario	Numero protocollo	Data presentazione	Beneficiario	Titolo progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	364636204	177778	26-feb-10	Lisone Anna Filomena	Recinzioni fisse per la prevenzone dai danni da predazione da lupi	58,00	54.386,70	54.386,70
2	314497192	177752	26-feb-10	Cusanelli Marianna	Recinzioni fisse per la prevenzone dai danni da predazione da lupi	55,00	65.720,25	65.720,25
						TOTALE	120.106,95	120.106,95

Firma Dirigente del Settore
Francesco Massaro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 19 - **Decreto dirigenziale n. 42 del 8 giugno 2010 – Reg. Ce 1698/08 - PSR Campania 2007/2013 - Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi ", approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento relativo al bimestre marzo - aprile 2010.**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il bimestre **marzo-aprile 2010** è pervenuta allo STAPF di Caserta n°1 istanza a valere sulla Misura 226;
VISTA le relazioni istruttorie e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre marzo-aprile 2010, a valere sulla misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", da cui risulta che tale istanza è stata ammessa a valutazione con esito positivo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione delle Misure e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento relativa al bimestre marzo-aprile 2010, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il DRD n°20 dell' 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013 ;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo di :

1) approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento per la misura 226 nel bimestre marzo-aprile 2010, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA
226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
Azione – Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
PERIODO marzo-aprile 2010

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
634443826	0370743	28/04/2010	C.M. MONTE MAGGIORE	C		Sistema informativo territoriale per la pianificazione degli interventi in fase di incendio	57	246506.60	246506.60

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 57 del 30 luglio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 -Asse 4- Approccio Leader. Nomina commissione incaricata della verifica della conformità dei Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) in attuazione dei Piani di Sviluppo Locale.**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
- il Reg. CE 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 dell'19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con D.P.G.R. n. 66 del 13.03.2008, il coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e DRD n.346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n.13 GAL;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n.13 PSL ;

CONSIDERATO che:
- con DRD n. 54 del 22.07.2010 sono state approvate le disposizioni attuative per disciplinare le attività di gestione e di controllo da parte della Regione sulla verifica delle compatibilità e delle modalità con le quali i GAL realizzano gli interventi finanziati;
- con lo stesso DRD è stato adottato lo schema di PEA ai sensi del punto 10 del bando di selezione dei PSL;

CONSIDERATO che il PSR 2007-2013 - Asse 4 - Approccio Leader - prevede che i PEA devono essere inviati all'AdG che provvederà ad istituire idonea commissione per la verifica della loro conformità;

RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, di dover nominare la commissione per verificare la conformità dei PEA presentati dai GAL;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- è nominata la commissione per verificare la conformità dei PEA presentati dai GAL così composta:

  - dott. Ascione Gioacchino in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
  - dott. Martino Ignazio in servizio presso il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";;

- p.a. Vaccariello Antonio in servizio presso il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale”;;

- che la verifica dei progetti esecutivi annuali dovrà essere effettuata nei 30 gg successivi al termine di scadenza per la presentazione dei PEA;

- il Responsabile dell’Asse 4, è incaricato di tenere i rapporti con la Commissione la quale trasferirà i PEA presentati dai GAL. Le risultanze dei lavori della Commissione saranno inoltrate per il tramite del Responsabile dell'Asse 4 all'AdG che provvederà ad emettere il provvedimento di approvazione dei PE-A;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
  - Assessore all’Agricoltura;
  - Componenti della Commissione;
  - Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - Settore SIRCA anche per l’inserimento nel sito web della Regione Campania;
  - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
  - Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 19 - **Decreto dirigenziale n. 65 del 30 luglio 2010 – PSR Campania 2007-2013 - Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" IV° bimestre luglio-agosto 2009. Approvazione graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammissibili a finanziamento.**

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il IV° bimestre luglio - agosto 2009 sono pervenute n°3 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel IV° bimestre luglio - agosto 2009, a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", da cui risulta che n°3 istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTA la relazione di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze del IV° Bimestre 2009 a firma del RUDA;

VISTO l'esito dei controlli a firma del responsabile del procedimento del Gruppo Controlli Dichiarazioni Sostitutive ;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0163460 del 23/02/2010;

CONSIDERATO che in sede di verifica interna all'UDA è emerso che per n°2 delle istanze già inserite nella graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento giusto DRD n.8 del 03/03/2010 era errata l'attribuzione della percentuale di cofinanziamento che è risultata pari al 70% in luogo del 80% attribuito nella predetta graduatoria;

RITENUTO pertanto, di dover, in auto tutela, rettificare ed approvare, in diminuzione, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento ;

VISTO il DRD del 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di rettificare ed approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come riportata nel prospetto allegato;

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
Bimestre Luglio / Agosto Anno 2009

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730152439	0746411	31/08/2009	Comune di S.Maria la Fossa	80005850617	D	Ente	79	62.700,00	100	62.700,00
94730150375	0714158	06/08/2009	Nardelli Vito Nicola	NRDVNC50C29D761Y	B	PF	49,50	9.000,00	70	6.300,00
94730152421	0747926	31/08/2009	Sasso Giovanni	SSGNNI83E05G596M	B	PF	59,50	12.000,00	70	8.400,00
								83.700,00		**77.400**

Il Responsabile UDA
Dr Michele MAGLIOCCA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 01 - **Decreto dirigenziale n. 501 del 16 luglio 2010 – Programma di Sviluppo rurale della Campania 2007-2013 - Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale". Provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, dell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione e dell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento - bando approvato con DRD n. 40 del 05.06.09, pubblicato su BURC n. 42 speciale del 02.07.09 (con allegati).**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che :

- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 ed il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009, entrambi a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 1, rispettivamente approvano il manuale e la revisione del "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 61 del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n. 53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato); e s.m.i. con DRD n.8 del 15/05/2010.

CONSIDERATO che

- il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".
- con Decreto Regionale Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 40 del 5 giugno 2009 sono stati adottati i Bandi di Attuazione delle Misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 Azione e2 ed Azione f2,216, 312, 313, 321 Azioni b, c, d, f; ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto", riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n.124; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 –allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato).

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 81 del 30.11.2009, pubblicato sul BURC n. 73 del 7.12.09, la scadenza del suindicato Bando, della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013, è stata prorogata alle ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2009.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 731 del 22.12.2009, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute , prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.
- al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, con nota n. 0441774 del 20/05/2010, il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la Graduatoria provvisoria delle suddette istanze, composta di tre allegati::
  * la Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;
  * l'Elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione, di cui all'allegato 2;
  * l'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 3;
- con DRD n°367 del 20/05/2010 è stata approvata l a graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento.

VISTI il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013; ed il successivo Decreto Regionale Dirigenziale n. 720 del 15.12.1009 con il quale la competenza dell' UDA istituita con il precedente DRD n.92/09 è stata estesa, fra le altre, attuazione della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"*.

PRESO ATTO che:
- al termine dell'attività di riesame compiuta dalla Commissione di Valutazione, a seguito delle istanze di riesame pervenute, con nota n. 0587603 del 9/07/2010, il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la Graduatoria definitiva delle istanze pervenute, composta di tre allegati::
  * la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;
  * l'Elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione, di cui all'allegato 2;
  * l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento di cui all'allegato 3;
- che il Referente di Misura, con nota acquisita al prot.n. 0594812 del 12.07.10, relativamente alle 10 istanze ammissibili a finanziamento ha prodotto parere favorevole alla capienza finanziaria;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la Graduatoria definitiva delle istanze relative al Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013 - del PSR Campania 2007 -2013, approvato con DRD n. 40 del 5.06.09, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2.07.09;

VISTO il D.R.D. n°46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando della misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013 (DRD n. 40 del 5.06.09, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 2.07.09):
* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, Allegato 1;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione, Allegato 2;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammesse a finanziamento, Allegato 3;
allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - di dare pubblicità alla graduatoria ed agli allegati tramite affissione presso il Settore SIRCA, ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 - di inviare il presente provvedimento:
1. al Signor Assessore all'Agricoltura;
2. all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
3. al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
4. al Responsabile Unico Fondi per i Rapporti Finanziari con AGEA;
5. ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
6. al BURC per la relativa pubblicazione;
7. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Passari

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 1*)

MISURA 124

GRADUATORIA **DEFINITIVA** DELLE ISTANZE **AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 02.07.2009

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

N°	Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale	Spesa Ammessa €	Percentuale di cofinan-ziamento	Contributo pubblico (€)
1	1035860	30/11/09	Agrisviluppo, via Roma n. 75 – 81100 Caserta	P.IVA 02888180615	Sicurezza sui Trattori in Campagna (SICURTRAC)	**79**	243.909,52	74,9987	182.929,00
2	1032193	27/11/09	Università della Tuscia DAF, via S. Camillo de Lellis 01100 Viterbo	CF 80029030568 P. IVA 00575560560	Trasferimento di innovazioni nella filiera corta per la produzione, raccolta ed uso di legna da boschi cedui e SRF a fini energetici (Tra.tec.F.U.L.En.)	**73**	507.908,40	67,9447	345.097,00
3	1085385	15/11/09	IGB – Istituto di Genetica e Biofisica “Adriano Buzzati” Traverso, CNR, via Pietro Castellino n. 111 – 80131 Napoli	CF 80054330586 P.IVA 02118311006	Valutazione di ibridi di sorgo per lo sviluppo ed il mantenimento di una filiera agro-alimentare destinata alla produzione di alimenti gluten free ISFAAGF	**72**	260.150,00	74,9998	195.112,00
4	1036422	30/11/09	Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura CRA – CAT, via Pasquale Vitello n. 108 – 84018 Scafati (SA)	CF CVLRLD 40E08 A519W (presidente Romualdo Coviello)	Innovazioni tecniche e riassetto organizzativo della filiera del tabacco in Campania, nel rispetto delle produzioni di qualità (Tab.I.T.)	**70**	500.000,00	75,0000	375.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	1056810	04/12/09	Dip. Scienza degli Alimenti, Facoltà di Agraria, Università Fed II Napoli, via Università n. 100 – 80055 Portici (NA)	P.IVA 00876220633	Castagna di Montella: valorizzazione e innovazione tecnologica sostenibile della filiera	**69**	446.868,90	46,2426	206.644,00
6	1096978	18/12/09	Terravecchia s.r.l, +via Capo S. Angelo n. 24 – 82030 Frasso Telesino (BN).	P. IVA 01235890622	Rsamnium - Piattaforma hardware e software atta alla generazione ed alla gestione dei dati contenuti nella carta di identità elettronica dei prodotti del Sannio	**67**	490.500,00	75,0000	367.875,00
7	1035700	30/11/09	Idea Natura, soc agr.sempl di Mellone Paolo e Giovanni. via Serra Capilli, Loc. Piano dell'Ospedale. 84025 Eboli (SA)	P. IVA 02854220650	Innovazione di gestione di sistemi di trasformazione versi l'orticoltura biologica protetta mediante compostaggio on farm e impiego di TEA compost (BIOCOMPOST)	**65**	499.975,00	74,9999	374.981,00
8	1040858	01/12/09	DISSPAPA – Univ. degli Studi di Napoli "Federico II" via Università n.100 – 80055 Portici (NA)	P.IVA 00876220633	Zonazione viticola a scala aziendale ZOVISA	**63**	499.286,00	74,9989	374.459,00
9	1034839	30/11/09	GIOSOLE sas, via Giardini n. 11 – 81043 Capua	P. IVA 01633300619	Sviluppo di derivati di frutta ad elevato grado di sicurezza d'uso - DERFRAM	**62**	500.199,50	74,9683	374.991,00
10	1036218	30/11/09	Viticoltori De Conciliis s.s Loc. Querce n. 1 - 84060 Prignano Cilento (SA)	P. IVA 03188050656	Tecnologie avanzate in viticoltura ed enologia per un vino innovativo ottenuto dal vitigno Aglianicone (AGLIANICONE)	**61**	499.402,55	74,9998	374.551,00
						TOTALE	**4.448.199,87**		**3.171.639,00**

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 2*)
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A VALUTAZIONE
BANDO pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 02.07.2009

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Motivazione
1032551	27/11/2009	Dipartimento di Ingneria Chimica Alimentare (DICA) Univ degli Studi di Salerno Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA)	P.I. 00851300657	Ottimizzazione dei processi di conservazione di castagne fresche con tecnologie innovative in packaging biodegradabile OTTICA	l'istanza di accesso al contributo presenta la firma in calce non corrispondente all'intestatario per cui non è conforme a quanto previsto dal *D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i.* e dal *Bando di attuazione della Misura 124 pag. 11, par. 12, comma 5.* L'istanza pertanto non è ammessa a valutazione.
1035924	30/11/2009	Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti, via F. del Pino n.1 80137 Napoli	P.I. 00876220633	Innovazione tecnologica nella produzione, lavorazione e commercializzazione dell'Ombrina Boccadoro ITTIPOB	L'istanza è relativa ad un campo di attività da ritenersi non finanziabile con i fondi FEASR, pertanto, per carenza dei requisiti di accesso, è da considerarsi non ammissa a valutazione
1036103	30/11/2009	Dipartimento di Ingegneria Chimica Alimentare (DICA) Università degli Studi di Salerno, via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA)	P.I. 00851300657 C.F. 80018670655	Fagioli, Innovazione e Valorizzazione FIV	l'istanza di accesso al contributo presenta la firma in calce non corrispondente all'intestatario per cui non è conforme a quanto previsto dal *D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i.* e dal *Bando di attuazione della Misura 124 pag. 11, par. 12, comma 5.* L'istanza pertanto non è ammessa a valutazione.
1036117	30/11/2009	Dipartimento di Ingegneria Chimica Alimentare (DICA) Università degli Studi di Salerno, via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA)	P.I. 00851300657 C.F. 80018670655	Castagne innovazione nella disinfestazione ed ottimizzazione dei processi di essiccazione e reidratazione DI CA OTER	l'istanza di accesso al contributo presenta la firma in calce non corrispondente all'intestatario per cui non è conforme a quanto previsto dal *D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i.* e dal *Bando di attuazione della Misura 124 pag. 11, par. 12, comma 5.* L'istanza pertanto non è ammessa a valutazione.

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 *(Allegato n° 3)*

MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO

BANDO pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 02.07.2009

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale
1030487	27/11/2009	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo (ISAFOM – CNR) Via Patacca, 85 80056 Ercolano (NA)	C.F. DNDRCR52P29F839Z	Quinoa in Campania felix: Innovazione nella coltiva-zione e trasformazione di uno pseudocereale multifun-zionale. Quinoa felix	55
1032566	27/11/09	OASIS srl via Bosco Faiano 3 Torre Le Nocelle (AV)	P.IVA 02369130642	Progettazione e realiz-zaizone di un innovativo prototipo di cogeneratore a biomassa (PROBIO)	53
1035570	30/11/09	Consorzio Agricoltta Biologica Campania Italia scrl (CON.CA.B.I.), sede legale S. Statale 19, Pal Crocetto - 84090 Battipaglia (SA) Sede operativa: via Ingegno c.da San Lorenzo, Area PIP lotto 35 - 84087 Sarno (SA)	P.IVA 02763510654	Miglioramento del processo produttivo e recupero degli scarti di lavorazione del Cipollotto nocerino DOP	52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 *(Allegato n° 3)*
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO
BANDO pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 02.07.2009

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale
1029909	27/11/2009	Villa Massa srl Centro Direzionale Isola E2 80143 Napoli	P.IVA 01515561213 C.F. 06252260630	Progetto integrato Limone - P.I.L.	50
1035673	30/11/09	Azienda agricola Ferrante Michele, via degli Orti n. 2 84020 Controne (SA)	CF. FRR MHL 54P28C973A P. IVA 00602420655	Valorizzazione dei legumi tipici campani mediante lo sviluppo di filiere corte LEGUVAL	49
1035070	30/11/09	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Università degli Studi di Salerno, via Ponte Don Melillo Università di Salerno 84064 Fisciano (SA)	P.IVA 00851300657	Gestione innovativa degli scarti di coltivazione e lavorazione nella filiera delle erbe aromatiche per la produzione di oli essenziali e compost (POLIECO)	47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR CAMPANIA 2007-2013 *(Allegato n° 3)*
MISURA 124
ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO
BANDO pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 02.07.2009

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio Totale
1032533	27/11/2009	Istituto per la Protezione delle piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR, via Università 133 – 80055 Portici (NA)	P.IVA 02118311006	Ottimizzazione della produzione (massale) di Torymus sinensis per il controllo del Cinipide galligeno del castagno OPTYMUS	46
1032580	27/11/09	Azienda vitivinicola Marianna srl, via dei Vigneti n.5 – 83010 Grottolella (AV)	P.IVA 01791770645	Selezione di lieviti autocto-ni per la produzione e va-lorizzazione di vini DOCG E DOC funzionali (SLA)	45
1032515	27/11/09	Istituto per la Protezione delle piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR, via Università 133 – 80055 Portici (NA)	P.IVA 02118311006	La castagna biologica del Partenio (CAPARBIO)	44
1035745	30/11/09	A.G. Tronchi srl via Dosso 84085 Spiano fraz. Mercato San Severino (SA) Capofila OBM Micro	P IVA 03826930657	Ottenimento di biocarburanti migliorati da biomasse forestali mediante l'utilizzo di micro organismi selezionati	42

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Maria Passari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 755 del 29 luglio 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto presentate nel V° Bim. (Settembre/ Ottobre) 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 ss.mm.ii. sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 ss.mm.ii. è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- con nota n. 544551 del 10/06/2010è stata inviata la graduatoria definitiva relativa alla Misura 321 – 5° Bimestre settembre ottobre 2009.

Considerato che:

- con il DRD n. 130 del 21/06/2010 del Dirigente del Settore ITABI, con cui si Decreta il Nulla Osta a che i soggetti attuatori della Misura 321 procedano alla concessione degli aiuti spettante ai Beneficiari riportati nelle proposte di graduatorie definitive già approvate per il Bimestre di presentazione Settembre Ottobre 2009 ;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 321 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto pertanto procedere all'approvazione della graduatoria provinciale definitiva per la Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 distinguendo per tipologia le istanze finanziabili " Allegato A " da quelle che non trovano copertura finanziaria –overbooking- (allegato "B") che forma parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, esercitando anche la podestà di autotutela riconosciuta;

Visto quanto esposto sopra si ritiene pertanto finanziabile solo le istanze dell'allegato " A " per un importo pari ad € 2.052.096,89 al netto di IVA-

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze presentate a valere sulla Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 distinguendo per tipologia le istanze finanziabili " Allegato A " da quelle che non trovano copertura finanziaria –overbooking- (Allegato "B") che forma parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

- di finanziare solo le istanze dell'allegato " A " per un importo pari ad € 2.052.096,89 al netto di IVA- secondo lo schema allegato che costituisce parte integrate e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- **al Coordinatore AGC Area 11 -Autorità di Gestione PSR;**
- **al Dirigente del Settore ITABI "Interventi sul Territorio Bonifica e Irrigazione" ;**
- **al Responsabile di Asse Tre del PSR 2007-2013;**
- **al Referente di Misura 321;**
- **al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;**
- **al BURC per la relativa pubblicazione;**
- **al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";**
- **al RUFA.**

Dott. Francesco Massaro

I RVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA PROVINCIALE - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

ORDINE GRADUATORIA	PROV.	PROT.	DATA ARRIVO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	% CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	PUNTEGGIO
1	BN	971857	02/11/2009	COLLE SANNITA	80001950627	D	Realizzazione di un centro di aggregazione comunale	526.400,00	100	526.400,00	89,2
2	BN	851828	06/10/2009	ALESSANDRO GRIMALDI	GRMLSN75L02F839J	D	Ristrutturazione di un immobile da adibire a centro di aggregazione giovanile "S.Martino Vescovo"	199.993,34	80	159.994,67	85
3	BN	972099	02/11/2009	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO	90001140624	D	Lavori di riattazione e rifunzionalizzazione ai locali di cui al manufatto ubicato alla Via Colle	200.000,00	80	160.000,00	85
4	BN	972117	02/11/2009	COMUNE DI SASSINORO	80002310623	D	Progetto esecutivo dei lavori per il completamento del centro di aggregazione comunale	166.666,67	100	166.666,67	85
5	BN	972124	02/11/2009	COMUNE DI BASELICE	82002220620	D	Riattazione e rifunzializzazione di un fabbricato rurale da adibire a centro comunale di aggregazione giovanile	179.302,21	100	179.302,21	85
6	BN	972111	02/11/2009	COMUNE DI BUONALBERGO	80001980624	D	Lavori di ristrutt.e riqualific.di un fabbr. Urbano da adibire a centro sociale per anziani	166.666,67	100	166.666,67	85
7	BN	972105	02/11/2009	COMUNE DI BUONALBERGO	80001980624	D	Lavori di ristrutt. e riqualif. Di un edificio da destin.a centro culturale	166.666,67	100	166.666,67	85
8	BN	971797	02/11/2009	COMUNE DI CASTELPAGANO	80001770629	D	Realizzazione di un centro di aggregazione comunale	526.400,00	100	526.400,00	85
								2.132.095,56		2.052.096,89	

SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI

Allegato B

GRADUATORIA DEFINITIVA PROVINCIALE - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

Elenco delle istanze in ovebooking

ORDINE GRADUATORIA	PROV.	PROT.	DATA ARRIVO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	% CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	PUNTEGGIO
1	BN	971880	02/11/2009	Comune di San Marco dei Cavoti	127190627	D	Lavori di riattazione di un centro di aggreg. Socio ricreativo	166.515,93	100	166.515,93	78
2	BN	971945	02/10/2009	Comune di Casalduni	119310621	D	Riattazione mattatoio comunale e conversione d'uso centro di aggregazione	178.491,80	100	178.491,80	78
3	BN	972137	02/11/2009	PARROCCHIA DI S. Maria di Decorata	92007620625	D	Lavori di rqualificazione di locali esistenti da adibire a centri di aggregazione	199.971,43	80	159.977,14	77
4	BN	971905	02/11/2009	Comune di S.Salvatore Telesino	81002210623	D	Lavori di Compl-piazza Monticelli quale centro di aggregazione comunale	144.108.86	100	144.108,86	74
5	BN	971995	02/11/2009	Comune di S.Salvatore Telesino	81002210623	D	Lavori di realizzazione del centro di aggregazione	166.648,82	100	166.648,82	74
6	BN	972091	02/11/2009	Comune di S.Lorenzo Maggiore	81002300622	D	Realizzazione di un centro di aggregazione comunale	171.493,71	100	171.493,71	74
7	BN	972018	02/11/2009	Comune di S. Leucio del Sannio	80000490625	D	Ristrutturazione del centro sociale vardaro	178.318,76	100	178.318,76	74
8	BN	933118	29/10/2009	Comune di Castelpoto	80003450626	D	Rifunzion. di un immobile storico ed artistico da adibire a centro di aggregazione comunale	175.982,31	100	175.982,31	70,8
9	BN	972129	02/11/2009	Comune di Puglianello	90000440629	D	Recupero di un fabbricato da adibire a centro di aggregazione sociale	484.733,32	100	484.733,32	67,8
10	BN	972085	02/11/2009	Comune di Puglianello	90000440629	D	Recupero di un fabbricato da adibire a centro di aggregazione comunale (Biblioteca)	152.724,02	100	152.724,02	65,6
							TOTALE €	1.874.880,10		1.978.994,67	

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 756 del 29 luglio 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 311 - Approvazione graduatoria definitiva delle istanze presentate per il V Bimestre (Settembre - Ottobre) 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- Con DRD n. 32 del 05 agosto 2008, pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- Con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- Con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29 dicembre 2008 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle misure 121, 311, 323 e Misura "Cluster" 112-121;
- Con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale delle procedure;

Considerato che:

- Con DRD n. 132 del 21 giugno 2010 del responsabile dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 è stato concesso il nulla osta per la concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nelle proposte di graduatoria definitiva per il Bimestre di presentazione Settembre-Ottobre 2009;
- Tutte le Ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- Le istanze presentate per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 sono complessivamente in numero di 10 di cui 9 sono state dichiarate ammissibili a finanziamento;
- Non sono state presentate istanza di riesame;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla approvazione della Graduatoria Definitiva per la Misura 311 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione Settembre-Ottobre 2009 secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare la graduatoria definitiva provinciale delle istanze pervenute a valere sulla Misura 311 del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente della Misura 311;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Rufa;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;

- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

Allegato 1

PST 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attività non Agricole

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
PERIODO 02/09/2009-02/11/2009

Pos	ID Domanda	N° Protocolla	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	573490751	967501	02/11/2009	DONATA FERRARO	FRRDNT68D57H984V	Interventi per la sistemazione di superfici aziendali da destinarsi ad aree attrezzate e parcheggi	70,50	108.608,80	54.304,40
2	235613010	967380	30/10/2009	GIOVANNI BIANCO	BNCGNN64S03A696E	Sistemazione aree verdi attrezzate per scopi ricreativi ed acquisto attrezzature agriturismo	68,50	162.197,64	81.098,82
3	497107111	967275	02/11/2009	VINCENZO BOLLECCHINO	BLLVCN58B27H898S	Ammodernamento Agriturismo il Castello	67,50	398.665,18	199.332,59
4	900009184	937489	30/10/2009	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONE' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	REALIZZAZIONE DI UNA SALA COMUNE ED ANNESSE STRUTTURE ED ATTREZZATURE RICREATIVE E SPORTIVE	67,00	399.913,59	199.956,80
5	654617335	967401	02/11/2009	ANTONIETTA PISCITELLI	PSCNNT71P64I197S	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE	64,00	117.071,90	58.535,95
6	475066200	967480	30/10/2009	VINCENZA PARCIASEPE	PRCVCN69B54G626K	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD AGRITURISMO E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA	61,00	329.471,25	164.735,63
7	991527634	939438	02/11/2009	MARTINO DE MASI	DMSMTN60S11I197C	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE	58,50	139.982,37	69.991,19
8	576432508	827932	29/09/2009	TENUTE DEL GHEPPIO S.R.L. UNIPERSONALE	01409090626	ALLA RISCOPERTA DELLE TERRE BENEVENTANE	56,50	399.535,75	199.767,88
9	118896709	939426	30/10/2009	CLUB-LE ROCCE- DI ZAINO ANGELO	ZNANGL61P29D386V	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI ALLOGGIO E RICREATIVE	56,00	432.029,68	200.000,00
								2.487.476,16	1.227.723,24

Firma Dirigente del Settore
Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 775 del 5 agosto 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 114 " UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA ". Approvazione graduatoria definitiva delle istanze presentate per il bimestre gennaio- febbraio 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- che con Decreti Dirigenziali n. 33 del 2 settembre 2008 n. 34 del 5 settembre 2008 e n. 53 del 9.07.09 sono state approvate modifiche al citato decreto n. 32 del 5 agosto 2008;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 84 del 02.12.2009, è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto" relase 2.0,relativamente alle misure 111,112,113,114 115,121,122,123,cluster 112-121, 125 sott.2 131,132,133,216,226, 227,311,312,313,321,323;
- con DRD n. n. 38 del 14.05.2010, sono state apportate le modifiche alle disposizioni generali ed ai manuali delle procedure
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5.06.2009 dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario sono stati adottati i bandi relativi alle misure 114,124,125,214,216,312,313,321;
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 son state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;
- che con nota n. 2010.0587075 del 09.07.2010 è stata trasmessa al competente Settore la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Gennaio–Febbraio 2010 (I bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sulla Misura 114 " Utilizzo dei servizi di consulenza":

VISTO il DRD n. 502 del 16/07/2010 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con suddetta graduatoria definitiva;

ATTESO che;

- Sono ancora in itinere i previsti controlli alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà
- Il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 114 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

RITENUTO opportuno

- procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato **" A"** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo:

TENUTO conto,

- dell'interesse dell'amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena e legittima, conformandola alla normativa comunitari, nazionale e regionale,. esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco delle domande ammissibili presentate a valere sulla Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza" relativo al bimestre Gennaio – Febbraio –2010 (I° bimestre 2010), secondo lo schema allegato **" A"** , che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

- E' fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore SiRCA
- al Referente di Misura 114;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).
- al Settore SIRCA per la relativa pubblicazione sul sito
- al BURC per la relativa pubblicazione

Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

MISURA **114 - Utilizzo dei servizi di consulenza**

GRADUATORIA DEFINITIVA BIMESTRE GENNAIO-FEBBRAIO 2010

ALLEGATO "A"

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	387330486	194259	1/3/2010	FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	1471790624	76,50	1.875,00	1.500,00
2	757380982	174925	26/2/2010	PASQUALE BARRICELLI	BRRPQL60B26A783R	75,00	1.875,00	1.500,00
3	249886033	46587	20/1/2010	SILVIO TUFO	TFUSLV78M03A783E	74,00	875,00	700,00
4	109586509	22297	12/1/2010	NICOLINA D'ORO	DRONLN67A63A328Z	66,50	1.875,00	1.500,00
5	587403815	174838	26/2/2010	COSIMO PORCARO	PRCCSM70C14A783L	64,50	1.875,00	1.500,00
						TOTALE	**8.375,00**	**6.700,00**

IL DIRIGENTE
(DR. Francesco Massaro)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 08 - **Decreto dirigenziale n. 776 del 5 agosto 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 114 " UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA". Approvazione graduatoria definitiva delle istanze presentate per il bimestre marzo aprile 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- che con Decreti Dirigenziali n. 33 del 2 settembre 2008 n.34 del 5 settembre 2008 e n. 53 del 9.07.09 sono state approvate modifiche al citato decreto n. 32 del 5 agosto 2008;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 84 del 02.12.2009, è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto" relase 2.0, relativamente alle misure 111,112,113,114,115,121,122,123,cluster 112-121,125 sott. 2 131,132,133,216,226,227,311,312 313,321,323;
- con DRD n. n. 38 del 14.05.2010, sono state apportate le modifiche alle disposizioni generali ed ai manuali delle procedure
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5.06.2009 dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario sono stati adottati i bandi relativi alle misure 114,124,125,214,216,312,313,321;
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 son state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;
- che con nota n. 2010.0604359 del 15.07.2010 è stata trasmessa al competente Settore la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Marzo–Aprile 2010 (II° bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sulla Misura 114 " Utilizzo dei servizi di consulenza":

VISTO il DRD n. 514 del 22/07/2010 con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con suddetta graduatoria definitiva;

ATTESO che;

- Sono ancora in itinere i previsti controlli alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà
- Il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 114 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

RITENUTO opportuno

- procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato **" A"** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo:

TENUTO conto,

- dell'interesse dell'amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena e legittima, conformandola alla normativa comunitari, nazionale e regionale,. esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco delle domande ammissibili presentate a valere sulla Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza" relativo al bimestre Marzo – Aprile – 2010 (II° bimestre 2010), secondo lo schema allegato **" A"** , che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

- E' fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore SiRCA
- al Referente di Misura 114;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).
- al Settore SIRCA per la relativa pubblicazione sul sito
- al BURC per la relativa pubblicazione

Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

MISURA **114 - Utilizzo dei servizi di consulenza**

GRADUATORIA DEFINITIVA BIMESTRE MARZO- APRILE 2010

ALLEGATO "A"

Pos.	ID Domanda	N° Prolocollo❑	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	669557470	370954	28/4/2010	VERONICA IORIZZO	RZZVNC85T45A783E	79,50	1.875,00	1.500,00
2	913213026	370721	2814/2010	GIUSEPPE SELLITTI	SLLGPP48S24A783T	70,00	1.875.00	1.500.00
3	526024619	370697	281412010	SONIA MASUCCI	MSCSN076M56A399J	69,50	1.875,00	1.500,00
4	267174670	370783	2814/2010	SALVATORE RUBORTONE	RBRSVT71 L28C245B	66,50	1.875,00	1.500,00
5	746551734	371035	28/4/2010	ROSSANA PERNA	PRNRSN64A56D7B4D	65,00	1.875,00	1,500,00
6	123988169	370973	2814/2010	ANTONIETTA MADDALONI	MDDNNT62E64P113E	65,00	1.875,00	1.500.00
7	148553073	370578	28/4/2010	MARIA MICCO	MCCMRA50E64A783K	65,00	1.875.00	1.500,00
8	760331124	370898	28/4/2010	AZIENDA AGRICOLA MONTE PASQUALE	MNTPQL82R251197Z	64,50	1.875,00	1,500,00
9	364196150	370827	281412010	GIORDANA VERDURA	VRDGDN67M440756X	64,50	1.875,00	1.500,00
10	539833739	370999	28/4/2010	GIOVANNA MORRONE	MRRGNN61 H62C245U	64,50	1.875,00	1.500.00
11	442227122	370848	2814/2010	GIUSEPPE ZEOLI	ZLEGPP73C19C2451	64,00	1.875,0D	1.500,00
12	918368271	370925	28/4/2010	CARMINE ANTONIO CUTILLO	CTLCMN45D2DL254L	52,50	1.875.00	1.500.00
13	802417192	370594	28/4/2010	MARIA PERNA	PRNMRA55H56D784W	80,00	1.875.00	1.500.00
14	996793219	370634	28/4/2010	I.B.S. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1453370627	57,50	1.875.00	1.500,00
						TOTALE	**26.250,00**	**21.000,00**

IL DIRIGENTE

(Dr. Massaro Francesco)

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - **Decreto dirigenziale n. 388 del 26 luglio 2010 – D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007 - Societa' GREEN ENERGY s.r.l. - Esproprio, asservimento ed occupazione temporanea di aree occorrenti alla realizzazione e manutenzione di un parco eolico nei comuni di VALLATA e BISACCIA (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato a l Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con il Decreto Dirigenziale n. 704 del 23/12/2009 la società **FRIEL S.p.A.** è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di **VALLATA e BISACCIA (AV);**
- con Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/05/2010 la suddetta autorizzazione è stata volturata a favore della GREEN ENERGY s.r.l. con sede in Bolzano, piazza del Grano n. 3;
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0534042 in data 22/06/2010 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modi-

ficato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE

- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 663 del 27/04/2010 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora il numero dei destinatari degli avvisi inerenti la procedura espropriativa sia superiore a 50, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata, dalla Posizione Professionale "Metanodotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt., 40 e 44 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire le aree di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **VALLATA (AV) e BISACCIA (AV)** da parte della **GREEN ENERGY s.r.l.,** avente sede legale in Bolzano – Piazza del Grano n. 3, è disposto l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comune di **Vallata (AV) e Bisaccia (AV)**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Michele Di Napoli e Giuseppe Vaio, all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sa-

rà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 4 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 2 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

TABELLA DESCRITTIVA - PIANO PARTICELLARE - PER PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VALLATA (AV) E BISACCIA (AV)

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
1	05/A	GERUNDO ALFONSO VALLATA (AV) 19/4/1923 GERUNDO CLARICE NAPOLI (NA) 10/3/1958 GERUNDO ELISABETTA VALLATA (AV) 5/2/1957 GERUNDO FRANCESCANTONIO VALLATA (AV) 6/12/1954 GERUNDO GABRIELLA NAPOLI (NA) 13/3/1954 GERUNDO GIUSTO NAPOLI (NA) 29/6/1955 GERUNDO MARIA AMALIA VALLATA (AV) 9/2/1918	**Vallata**	**19**	**127**	seminativo	4	96.340	149,27	€ 6.300,00	**2.960**	**3.500**	**5.200**	€ 1.864,80	€ 183,75	€ 1.820,00
8	05/A	MOSCARITOLO Armando;DI VITO ROCCO Comproprietario ROSATO Brigida;DI ANGELO MAR MOSCARITOLO Comproprietario	**Vallata**	**19**	**152**	seminativo	3	6.650	12,02	€ 6.300,00	-	-	**970**	-	-	€ 339,50
9	05/A	TANGA Pasqualino;DI ALFONSO (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**19**	**287**	seminativo	3	45.730	82,66	€ 6.300,00	-	-	**1.470**	-	-	€ 514,50
10	05/A	MILANO Alfonsina;FU ALFONSO (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**19**	**440**	seminativo	3	6.980	12,62	€ 6.300,00	-	-	**325**	-	-	€ 113,75
11	05/A	TEDESCHI Antonio Michele nato a VALLATA il 10/08/1941 TDSNNM41M10L589B* (1) Proprieta` per 528/1000 TEDESCHI Nicola Antonio nato a VALLATA il 19/05/1946 TDSNLN46E19L589C* (1) Proprieta` per 472/1000	**Vallata**	**19**	**441**	seminativo	3	6.610	11,95	€ 6.300,00	-	-	**3.100**	-	-	€ 1.085,00
12	05/A	MOSCARITOLO Maria;DI VITO ROCCO (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**19**	**449**	seminativo	3	6.390	11,55	€ 6.300,00	-	-	**650**	-	-	€ 227,50
13	05/A	MOSCARITOLO Domenico nato a VALLATA il 08/06/1924 MSCDNC24H08L589I* (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**19**	**514**	seminativo	3	7.480	13,52	€ 6.300,00	-	-	**720**	-	-	€ 252,00
15	04/A	DEL SORDI Anna nata a VALLATA il 21/12/1964 Proprieta` per 1000/1000 PER INTERA	**Vallata**	**19**	**513**	seminativo	3	3.360	6,07	€ 6.300,00	-	**240**	-	-	€ 12,60	-
16	01/A	CATALDO Nicolina nata a VALLATA il 11/02/1953 CTLNLN53B51L589C* (10) Oneri per 1000/1000 LIVELLARIA	**Vallata**	**23**	**60**	seminativo	3	2.340	4,23	€ 6.300,00	-	-	**440**	-	-	€ 154,00
		COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA 81000190645* (10) Oneri CONCEDENTE	**Vallata**	**23**	**61**	seminativo	3	700	1,27	€ 6.300,00	-	-	**270**	-	-	€ 94,50
17	01/A	COMUNE DI VALLATA (4) Diritto del concedente TANGA Alessandro;FU CARMINE Livellario	**Vallata**	**23**	**62**	seminativo	3	640	1,16	€ 6.300,00	-	-	**230**	-	-	€ 80,50

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
18	01/A	COMUNE DI VALLATA (4) Diritto del concedente TANGA Alessandro;FU MICHELE Usufruttuario parziale di livello TANGA Beniamino;DI ALESSANDRO Livellario in parte TANGA Carmina;DI ALESSANDRO Livellario in parte TANGA Lucietta;DI ALESSANDRO Livellario in parte TANGA Michele;DI ALESSANDRO Livellario in parte	**Vallata**	**23**	**63**	seminativo	3	840	1,30	€ 6.300,00	-	-	**100**	-	-	€ 35,00
19	01/A	GUIDUCCI Luigi nato a VALLATA il 25/09/1963 GDCLGU63P25L589C* (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**23**	**71**	seminativo	3	3.810	6,89	€ 6.300,00	-	-	**2.480**	-	-	€ 868,00
20	01/A	COMUNE DI VALLATA 81000190645* (4) Diritto del concedente SCOTTINO Maria nata a CARIFE il 08/05/1940 SCTMRA40E48B776Z* Livellario	**Vallata**	**23**	**73**	seminativo	3	4.100	7,41	€ 6.300,00	-	-	**415**	-	-	€ 145,25
26	03/A	PAVESE CARMELA Livellario in parte PAVESE SALVATORE Usufruttuario parziale di livello PAVESE VITANTONIO Livellario in parte COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**129**	seminativo	3	3.800	6,87	€ 6.300,00	-	-	**810**	-	-	€ 283,50
27	03/A	DI MAGGIO ALFONSO Livellario COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**130**	semin. arb.	3	2.360	3,66	€ 8.500,00	-	-	**690**	-	-	€ 241,50
28	03/A	DI MAGGIO CARMELA VALLATA (AV) 6/3/1956 DMGCML56C46L589F Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**131**	semin. arb.	3	2.280	3,53	€ 8.500,00	-	-	**590**	-	-	€ 206,50
29	03/A	COLICCHIO CATERINA Livellario COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**133**	seminativo	3	2.190	3,96	€ 6.300,00	-	-	**270**	-	-	€ 94,50
30	03/A	CORNACCHIA ELENA VALLATA (AV) 11/12/1941 CRNLNE41T51L589D Oneri 1000/1000 COMUNE DI VALLATA VALLATA (AV) Oneri	**Vallata**	**23**	**142**	seminativo	3	4.200	7,59	€ 6.300,00	-	-	**1.810**	-	-	€ 633,50
31	01/A	CICCARELLA VITO VALLATA (AV) 11/12/1938 CCCVTI38T11L589I Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**106**	seminativo	2	3.590	12,05	€ 6.300,00	-	-	**505**	-	-	€ 176,75
33	01/A	Ciccarella Michelina nata a Vallata il 11/02/1974 Proprietà per 1/1 bene personale	**Vallata**	**23**	**89**	seminativo	2	3.630	12,19	€ 6.300,00	**450**	-	-	€ 283,50	-	-
	03/A		**Vallata**	**23**	**146**	seminativo	2	1.670	5,61	€ 6.300,00	**110**	-	-	€ 69,30	-	-
	06/A		**Vallata**	**24**	**82**	seminativo	3	3.630	6,56	€ 6.300,00	**720**	**580**	-	€ 453,60	€ 30,45	-
			Vallata	**24**	**109**	seminativo	3	3.120	4,83	€ 6.300,00	**385**	-	-	€ 242,55	-	-
34	01/A	Ciccarella Gerardo nato a Vallata il 08/12/1932 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**23**	**91**	seminativo	2	3.700	12,42	€ 6.300,00	**160**	**580**	-	€ 100,80	€ 30,45	-
35	01/A	Scottino Maria nata a Carife il 08/05/1940 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**23**	**92**	seminativo	2	3.870	12,99	€ 6.300,00	**170**	**1340**	**1250**	€ 107,10	€ 70,35	€ 437,50

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €		mq	mq	mq	€	€	€
36	01/A	Ciccarella Rocco nato a Avellino il 10/03/1980 proprietà 1/1	**Vallata**	**23**	**93**	seminativo	2	1.880	6,31	€ 6.300,00	**1180**	**740**	**550**	€ 743,40	€ 38,85	€ 192,50
	02/A		**Vallata**	**23**	**94**	seminativo	2	1.870	6,28	€ 6.300,00	**700**	**1150**	**770**	€ 441,00	€ 60,38	€ 269,50
			Vallata	**24**	**609**	seminativo	3	3.156	5,70	€ 6.300,00	**1052**	**210**	**725**	€ 662,76	€ 11,03	€ 253,75
			Vallata	**24**	**10**	seminativo	3	3.700	6,69	€ 6.300,00	**1235**	**550**	-	€ 778,05	€ 28,88	-
37	01/A	Cornacchia Paola nata a Avellino il 14/11/1981 oneri per 167/1000 livellaria Cornacchia Rocco nato Svizzera 16/10/1985 oneri per 166/1000 livellario Famiglietti Felicetta nata a Carife il 05/06/1956 oneri per 667/1000 livellario Comune di Vallata oneri diritti del concedente	**Vallata**	**23**	**95**	seminativo	2	3.770	12,66	€ 6.300,00	**170**	**250**	**2080**	€ 107,10	€ 13,13	€ 728,00
38	01/A	Di Maggio Gerarda nata a Vallata il 04/04/1936 proprietà 334/1000 Furia Giuseppe nato a Vallata il 11/10/1959 proprietà 333/1000 Furia Raffaela nata a Vallata il 13/03/1957 proprietà 333/1000	**Vallata**	**23**	**96**	seminativo	2	3.640	12,22	€ 6.300,00	**200**	-	-	€ 126,00	-	-
39	01/A	Zingariello Carmela nata a Vallata il 25/04/1945 livellario Comune di Vallata diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**97**	seminativo	2	3.750	12,59	€ 6.300,00	**630**	**100**	-	€ 396,90	€ 5,25	-
40	01/A	Cataldo Nicolina nata a Vallata il 11/02/1953 oneri per 833/1000 livellaria Ciccarella Michelina nata a Vallata il 11/02/1974 oneri per 83/1000 livellaria	**Vallata**	**23**	**102**	seminativo	3	3.790	6,85	€ 6.300,00	**2000**	-	-	€ 1.260,00	-	-
	03/A	Ciccarella Rocco nato ad Avellino il 10/03/1980 oneri per 84/1000 livellario Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**23**	**145**	seminativo	2	1.410	4,73	€ 6.300,00	**85**	**560**	**290**	€ 53,55	€ 29,40	€ 101,50
41	03/A	Colicchio Gerarda nata a Vallata il 24/02/1934 oneri 1000/1000 Livellaria Comune di Vallata oneri concedente	**Vallata**	**23**	**117**	seminativo	3	3.390	6,13	€ 6.300,00	**1.000**	**260**	-	€ 630,00	€ 13,65	-
42	03/A	Ciccarella Rocco nato a Vallata il 04/02/1927 oneri 1000/1000 livellario Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**23**	**118**	seminativo	3	3.690	6,67	€ 6.300,00	**200**	**90**	-	€ 126,00	€ 4,73	-
43	01/A	Cautillo Angelo nato a Vallata il 23/04/1968 oneri 1000/1000 livellario	**Vallata**	**23**	**230**	seminativo	3	3.850	6,96	€ 6.300,00	**680**	**230**	-	€ 428,40	€ 12,08	-
	03/A	Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**23**	**143**	seminativo	3	5.230	9,45	€ 6.300,00	**1.335**	**1.300**	**1.480**	€ 841,05	€ 68,25	€ 518,00
44	03/A	Cataldo Nicolina nata a Vallata 11/02/1953 Oneri per 1000/1000 livellaria Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**23**	**144**	seminativo	2	1.330	4,46	€ 6.300,00	**80**	**700**	**450**	€ 50,40	€ 36,75	€ 157,50
			Vallata	**24**	**2**	seminativo	3	3.250	5,87	€ 6.300,00	**370**	**820**	-	€ 233,10	€ 43,05	-

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €		mq	mq	mq	€	€	€
45	03/A	CORNACCHIA Sandro nato a AVELLINO il 30/11/1979 CRNSDR79S30A509E (1) Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	**Vallata**	**23**	**147**	seminativo	2	2.450	8,22	€ 6.300,00	**225**	-	-	€ 141,75	-	-
46	03/A	Cornacchia Francesco nato a Vallata il 24/10/1950 Livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**23**	**148**	seminativo	2	1.330	4,46	€ 6.300,00	**200**	-	-	€ 126,00	-	-
			Vallata	**23**	**149**	seminativo	2	1.380	4,63	€ 6.300,00	**300**	-	-	€ 189,00	-	-
			Vallata	**23**	**150**	seminativo	2	2.800	9,40	€ 6.300,00	**1500**	-	-	€ 945,00	-	-
48	03/A	Cornacchia Vito nato a Vallata il 03/12/1948 livellario Comune di Vallata diritto del concedente	**Vallata**	**23**	**163**	seminativo	3	3.990	7,21	€ 6.300,00	**403**	**408**	-	€ 253,89	€ 21,42	-
49	03/A	PAVESE Michele nato a VALLATA il 20/12/1967	**Vallata**	**23**	**164**	seminativo	3	4.020	7,27	€ 6.300,00	**580**	**230**	-	€ 365,40	€ 12,08	-
50	04/A	Melchionna Vito Crescenzo nato a Vallata il 12/01/1961 proprietà per 1/1 bene personale	**Vallata**	**23**	**200**	seminativo	3	1.740	3,15	€ 6.300,00	**470**	**270**	-	€ 296,10	€ 14,18	-
			Vallata	**23**	**209**	seminativo	3	3.540	6,40	€ 6.300,00	**730**	**705**	-	€ 459,90	€ 37,01	-
			Vallata	**23**	**232**	seminativo	3	3.620	6,54	€ 6.300,00	**645**	-	-	€ 406,35	-	-
			Vallata	**23**	**233**	seminativo	3	1.780	3,22	€ 6.300,00	**155**	**50**	-	€ 97,65	€ 2,63	-
51	04/A	Chirichiello Incoronata nata a Vallata il 24/04/1946 Livellaria Comune di Vallata Diritti del Concedente	**Vallata**	**23**	**201**	seminativo	3	3.710	6,71	€ 6.300,00	**50**	-	-	€ 31,50	-	-
52	03/A	Colicchio Salvatore fu Angeloraffaele livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**23**	**217**	seminativo	3	3.020	5,46	€ 6.300,00	**560**	**540**	-	€ 352,80	€ 28,35	-
53	01/A	CICCARELLA Rocco nato a AVELLINO il 10/03/1980 Proprieta` per 1/1	**Vallata**	**23**	**105**	seminativo	2	3.650	12,25	€ 6.300,00	-	**450**	**1550**	-	€ 23,63	€ 542,50
54	04/A	CORNACCHIA Elvira;FU VITO Livellario Comune di Vallata Diritti del Concedente	**Vallata**	**23**	**210**	seminativo	3	3.350	6,06	€ 6.300,00	-	**40**	-	-	€ 2,10	-
59	02/A	RAGAZZO Vito nato a VALLATA il 16/06/1940 RGZVTI40H16L589T* (10) Oneri per 1000/1000 LIVELLARIO COMUNE DI VALLATA con sede in VALLATA 00000000018 (10) Oneri CONCEDENTE	**Vallata**	**24**	**4**	seminativo	3	3.770	6,81	€ 6.300,00	-	-	**1.820**	-	-	€ 637,00
60	02/A	DE PAOLO ELIDE Livellario COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**15**	seminativo	4	3.506	5,43	€ 6.300,00	-	-	**370**	-	-	€ 129,50
					15	pascolo	2	1.904	0,79	€ 4.100,00						
61	02/A	FORGIONE MICHELE VALLATA (AV) 12/10/1931 FRGMHL31R12L589E Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**105**	seminativo	3	4.080	7,38	€ 6.300,00	-	-	**100**	-	-	€ 35,00
			Vallata	**24**	**116**	seminativo	3	4.080	7,38	€ 6.300,00	-	-	**1.940**	-	-	€ 679,00
62	02/A	PAGANO MARIA Livellario COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**106**	seminativo	3	4.630	8,37	€ 6.300,00	-	-	**600**	-	-	€ 210,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI							Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI									INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €			mq	mq	mq	€	€	€
63	02/A	CATALDO NICOLINA VALLATA (AV) 11/2/1953 CTLNLN53B51L589C Oneri 833/1000 CICCARELLA MICHELINA VALLATA (AV) 11/2/1974 CCCMHL74B51L589B Oneri 83/1000 CICCARELLA ROCCO AVELLINO (AV) 10/3/1980 CCCRCC80C10A509S Oneri 84/1000 COMUNE DI VALLATA VALLATA (AV) 00000000018 Oneri	**Vallata**	**24**	**128**	seminativo	3	3.900	7,05	€ 6.300,00	-	-	**120**	-	-	€ 42,00
			Vallata	**24**	**129**	seminativo	3	720	1,30	€ 6.300,00	-	-	**170**	-	-	€ 59,50
64	02/A	CORNACCHIA MARIA DOMENICA VALLATA (AV) 15/11/1939 CRNMDM39S55L589Q Livellario COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**130**	seminativo	3	2.420	4,37	€ 6.300,00	-	-	**510**	-	-	€ 178,50
65	06/A	MARICONDA MICHELINA VALLATA (AV) 8/3/1953 MRCMHL53C48L589V Proprieta` 1000/1000	**Vallata**	**24**	**131**	seminativo	3	3.730	6,74	€ 6.300,00	-	-	**60**	-	-	€ 21,00
66	06/A	VELLA TITTINA GIUSEPPINA FRANCIA (EE) 18/12/1963 VLLTTN63T58Z110Y Oneri 1000/1000 COMUNE DI VALLATA VALLATA (AV) Oneri	**Vallata**	**24**	**142**	seminativo	3	3.590	6,49	€ 6.300,00	-	-	**340**	-	-	€ 119,00
67	06/A	BRANCA GERARDO VALLATA (AV) 30/12/1961 BRNGRD61T30L589L Enfiteusi 1/1 COMUNE DI VALLATA Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**324**	seminativo	3	3.800	6,87	€ 6.300,00	-	-	**1.830**	-	-	€ 640,50
68	06/A	DI MEO AMELIA VALLATA (AV) 30/7/1933 DMIMLA33L70L589Z Proprieta` 1000/1000	**Vallata**	**24**	**283**	seminativo	4	1.990	3,08	€ 6.300,00	-	-	**1.710**	-	-	€ 598,50
69	06/A	FORGIONE ANGELOMARIA VALLATA (AV) 14/10/1927 FRGNLM27R14L589B Livellario per 1/2 FORGIONE PASQUALINA VALLATA (AV) 17/4/1949 FRGPQL49D57L589V Livellario per 1/2 COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**284**	seminativo	4	4.160	6,45	€ 6.300,00	-	-	**325**	-	-	€ 113,75
70	06/A	FORGIONE FRANCESCO VALLATA (AV) 26/3/1951 FRGFNC51C26L589F Livellario MARICONDA MICHELINA VALLATA (AV) 8/3/1953 MRCMHL53C48L589V Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**346**	seminativo	3	1.350	2,44	€ 6.300,00	-	-	**470**	-	-	€ 164,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €		mq	mq	mq	€	€	€
71	06/A	DE SALVATORE MARIA VALLATA (AV) 21/8/1909 DSLMRA09M61L589G Usufruttuario parziale FORGIONE ANGELINA VALLATA (AV) 6/8/1950 FRGNLN50M46L589W Proprieta` 250/1000 FORGIONE GIUSEPPA VALLATA (AV) 19/3/1934 FRGGPP34C59L589I Proprieta` 250/1000 FORGIONE LUCIA VALLATA (AV) 18/7/1944 FRGLCU44L58L589T Proprieta` 250/1000 FORGIONE VITANTONIA VALLATA (AV) 17/8/1936 FRGVNT36M57L589D Proprieta` 250/1000	**Vallata**	**24**	**264**	seminativo	3	1.440	2,60	€ 6.300,00	-	-	**35**			€ 12,25
72	02/A	MARICONDA MICHELINA VALLATA (AV) 8/3/1953 MRCMHL53C48L589V Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**34**	seminativo	3	3.036	5,49	€ 6.300,00	-	-	**1.670**	-	-	€ 584,50
					34	pascolo	2	1.214	0,50	€ 4.100,00						
73	02/A	FORGIONE ANGELOMARIA VALLATA (AV) 14/10/1927 FRGNLM27R14L589B Livellario per 1/2 FORGIONE PASQUALINA VALLATA (AV) 17/4/1949 FRGPQL49D57L589V Livellario per 1/2 COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**160**	seminativo	3	2.690	4,86	€ 6.300,00	-	-	**1.470**	-	-	€ 514,50
					160	pascolo	2	2.000	0,83	€ 4.100,00						
74	02/A	MARICONDA MICHELINA VALLATA (AV) 8/3/1953 MRCMHL53C48L589V Livellario COMUNE DI VALLATA 81000190645 Diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**162**	seminativo	2	4.070	13,66	€ 6.300,00	-	-	**1.200**	-	-	€ 420,00
75	02/A	Cirillo Rocco fu Ernesto Livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**24**	**6**	seminativo	3	4.140	7,48	€ 6.300,00	**365**	**2000**	**1500**	€ 229,95	€ 105,00	€ 525,00
76	02/A	Tosa Antonio nato a Vallata il 04/03/1943 Livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**24**	**7**	seminativo	3	4.390	7,94	€ 6.300,00	**205**	**200**	-	€ 129,15	€ 10,50	-
77	02/A	Ferrucci Vito nato a Vallata il 30/12/1964 Livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**24**	**8**	seminativo	3	3.130	5,66	€ 6.300,00	**75**	**35**	-	€ 47,25	€ 1,84	-
78	02/A	FERRUCCI Vito nato a VALLATA il 30/12/1964 FRRVTI64T30L589P* (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**24**	**9**	seminativo	3	970	1,75	€ 6.300,00	**25**	-	-	€ 15,75	-	-
79	02/A	Cornacchia Francesco nato a Vallata il 20/04/1911 livellario Comune di Vallata diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**12**	seminativo	3	1.950	3,52	€ 6.300,00	**1950**	-	-	€ 1.228,50	-	-
80	02/A	CIRILLO Ernesto nato a Vallata 18/02/1961	**Vallata**	**24**	**13**	seminativo	3	3.360	6,07	€ 6.300,00	**190**	**270**	**300**	€ 119,70	€ 14,18	€ 105,00
81	02/A	Di Giorgio Angelo 06/12/1969 proprietà per 1000/1000	**Vallata**	**24**	**14**	seminativo	3	4.150	7,50	€ 6.300,00	**190**	**140**	**1150**	€ 119,70	€ 7,35	€ 402,50
82	02/A	Ciccarella Vito nato a Vallata il 11/12/1938 livellario Comune di Vallata diritto del concedente	**Vallata**	**24**	**17**	seminativo	3	8.450	15,27	€ 6.300,00	**730**	**170**	-	€ 459,90	€ 8,93	-

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €		mq	mq	mq	€	€	€
83	02/A	Branca Maria Carolina nata a Vallata il 01/03/1938 proprietà per 833/1000 Branca Rocco nato a Vallata il 01/09/1905 proprietà per 1/3	**Vallata**	**24**	**18**	seminativo	4	7.410	11,48	€ 6.300,00	**360**	**110**	-	€ 226,80	€ 5,78	-
84	02/A	Ragazzo Vito nato a Vallata il 16/06/1940 oneri 1000/1000 livellario	**Vallata**	**24**	**25**	seminativo	3	2.850	5,15	€ 6.300,00	**1170**	**120**	-	€ 737,10	€ 6,30	-
		Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**24**	**77**	pascolo	2	1.080	0,45	€ 4.100,00	**190**	-	-	€ 77,90	-	-
85	06/A	Cornacchia Antonietta nata a Vallata il 10/06/1930 comproprietario Cornacchia Caterina nata a Vallata il 24/12/1921 comproprietario Cornacchia Francesco nato a Vallata il 12/01/1914 comproprietario Cornacchia Genoveffa nata a Vallata il 30/05/1925 comproprietario Cornacchia incoronata nata a Vallata il 23/04/1923 comproprietario Cornacchia Michele nato a Vallata il 07/05/1942 comproprietario Cornacchia Pasqualina nata a Vallata il 16/04/1933 comproprietario Cornacchia Vito nato a Vallata il 13/03/1915 comproprietario Furcolo Antonio nato a Vallata il 15/06/1946 comproprietario Furcolo Gerarda nata a Vallata il 18/11/1947 comproprietario Furcolo Rocco nato a Vallata il 21/02/1949 comproprietario	**Vallata**	**24**	**78**	seminativo	3	3.850	6,96	€ 6.300,00	**220**	-	-	€ 138,60	-	-
86	06/A	Moriello Carmine; fu Antonio Livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**24**	**79**	seminativo	3	3.790	6,85	€ 6.300,00	**240**	-	-	€ 151,20	-	-
87	06/A	Cautillo Angelo 23/04/1968 preoprietà 1/1 bene personale	**Vallata**	**24**	**80**	seminativo	3	4.010	7,25	€ 6.300,00	**220**	-	-	€ 138,60	-	-
88	06/A	Cataldo Nicolina nata a Vallata il 11/02/1953 oneri per 666/1000 livellaria Ciccarella Michelina nata a Vallata il 11/02/1974 oneri per 167/1000 livellaria	**Vallata**	**24**	**81**	seminativo	3	3.740	6,76	€ 6.300,00	**220**	-	-	€ 138,60	-	-
		Ciccarella Rocco nato ad Avellino il 10/03/1980 oneri per 167/1000 livellario Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**24**	**120**	seminativo	3	4.150	7,50	€ 6.300,00	**530**	**580**	-	€ 333,90	€ 30,45	-
89	02/A	Ciccarella Antonia nata a Vallata il 19710/1936 Livellario in regime di comunione legale dei beni Forgione Michele nato a Vallata il 12/10/1931 Livellario in regime di comunione legale dei beni	**Vallata**	**24**	**117**	seminativo	3	3.780	6,83	€ 6.300,00	**1225**	**1350**	**2500**	€ 771,75	€ 70,88	€ 875,00
90	06/A	Forgione Michele nato a Vallata il 12/10/1931 livellario Comune di Vallata Diritto del Concedente	**Vallata**	**24**	**118**	seminativo	3	4.150	7,50	€ 6.300,00	**230**	**430**	**710**	€ 144,90	€ 22,58	€ 248,50

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie mq	R. D. €		mq	mq	mq	€	€	€
91	06/A	Cornacchia Maria Domenica nata a Vallata il 15/11/1939 Oneri per 334/1000 livellaria Strazzella Caterina nata a Vallata il 26/10/1968 oneri per 333/1000 livellaria Strazzella Elisa nata a Vallata il 10/10/1962 Oneri 333/1000 livellaria Comune di Vallata Oneri per 1000/1000 Diritti del Concedente	**Vallata**	**24**	**119**	seminativo	3	4.020	7,27	€ 5.900,00	**230**	**180**	-	€ 135,70	€ 8,85	-
92	06/A	Branca Maria nata a Vallata il 15/11/1968 oneri per 1000/1000 livellaria Comune di Vallata Oneri Concedente	**Vallata**	**24**	**134**	seminativo	3	3.660	6,62	€ 6.300,00	**480**	**320**	-	€ 302,40	€ 16,80	-
			Vallata	**24**	**143**	seminativo	3	3.460	6,25	€ 6.300,00	**910**	**2.240**	**2.050**	€ 573,30	€ 117,60	€ 717,50
93	02/A	TOTO Teresa nata a Scampitella 25/05/1969	**Vallata**	**24**	**610**	seminativo	3	924	1,67	€ 6.300,00	**924**	-	-	€ 582,12	-	-
94	02/A	Branca Rocco nato a Vallata il 07/09/1971 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**24**	**611**	seminativo	3	2.726	4,93	€ 6.300,00	**360**	**1680**	**1850**	€ 226,80	€ 88,20	€ 647,50
95	02/A	TOTO Teresa nata a Scampitella 25/05/1969	**Vallata**	**24**	**612**	seminativo	3	1.294	2,34	€ 6.300,00	**1294**	-	-	€ 815,22	-	-
96	12/A	BUFALO MARIA LUISA VALLATA (AV) 21/5/1898 BFLMLS98E61L589K altri diritti CORNACCHIA TANGA PASQUALE VALLATA (AV) altri diritti TANGA ALFONSO VALLATA (AV) altri diritti TANGA ANGELO VALLATA (AV) altri diritti TANGA CARLA AVELLINO (AV) 16/6/1968 TNGCRL68H56A509B Proprieta` 1/39 TANGA CAROLINA VALLATA (AV) 13/3/1924 TNGCLN24C53L589K altri diritti TANGA ESTERINA VALLATA (AV) 9/12/1927 TNGSRN27T49L589D altri diritti TANGA FILOMENA VALLATA (AV) 1/4/1918 TNGFMN18D41L589U altri diritti TANGA IMMACOLATA VALLATA (AV) 8/12/1932 altri diritti TANGA MARISA VALLATA (AV) 18/1/1965 TNGMRS65A58L589W altri diritti TANGA MICHELE VALLATA (AV) altri diritti TANGA PAOLO VALLATA (AV) 22/6/1962 TNGPLA62H22L589Z altri diritti TANGA ROCCO VALLATA (AV) 16/1/1916 TNGRCC16A16L589M altri diritti TANGA ROCCO VALLATA (AV) altri diritti TANGA VINCENZO VALLATA (AV) altri diritti	**Vallata**	**29**	**185**	seminativo	3	8.480	15,33	€ 6.300,00	-	-	**920**	-	-	€ 322,00

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
97	09/A	MONACO TERESA Proprieta` 1000/1000	**Vallata**	**29**	**340**	seminativo	4	10.430	16,16	€ 6.300,00	-	-	**100**			€ 35,00
98	10/A	CICCARELLA ANTONIA VALLATA (AV) 19/10/1936 CCCNTN36R59L589W Usufrutto con diritto di accrescimento 500/1000 FORGIONE GERARDO VALLATA (AV) 25/7/1974 FRGGRD74L25L589Z Nuda proprieta` 1/1 FORGIONE MICHELE VALLATA (AV) 12/10/1931 FRGMHL31R12L589E Usufrutto con diritto di accrescimento 500/1000	**Vallata**	**29**	**254**	seminativo	3	3.550	6,42	€ 6.300,00	-	-	**600**	-	-	€ 210,00
99	12/A	CICCHETTI GENEROSA ROSARIA VALLATA (AV) 21/6/1955 CCCGRS55H61L589I Comproprietario per 17/27 SICONOLFI MARIA GUARDIA LOMBARDI (AV) 14/5/1928 SCNMRA28E54E245M Proprieta` 2/9 TANGA ANGELO VALLATA (AV) 11/10/1924 TNGNGL24R11L589W Cousufruttuario generale con diritto di accrescimento TANGA ELIO GERARDO VALLATA (AV) 24/7/1949 TNGLRR49L24L589I Comproprietario per 17/27 TANGA GERARDA SANT`ANGELO DEI LOMBARDI (AV) 28/10/1957 TNGGRD57R68I281D Proprieta` 10/27	**Vallata**	**29**	**64**	seminativo	3	6.390	11,55	€ 6.300,00	-	-	**190**	-	-	€ 66,50
100	12/A	DI GREGORIO FIORENTINA VALLESACCARDA (AV) 1/1/1976	**Vallata**	**29**	**65**	seminativo	3	10.030	18,13	€ 6.300,00	-	**240**	**1.230**	-	€ 12,60	€ 430,50
		DGRFNT76A41L616F Proprieta` 1/1	**Vallata**	**29**	**67**	seminativo	3	13.140	23,75	€ 6.300,00	-	-	**1.810**	-	-	€ 633,50
101	12/A	TRAVISANO MARIA VALLATA (AV) 21/1/1954 TRVMRA54A61L589I Proprieta` 1000/1000	**Vallata**	**29**	**75**	seminativo	3	11.650	21,06	€ 6.300,00	-	-	**220**	-	-	€ 77,00
			Vallata	**29**	**227**	seminativo	3	6.550	11,84	€ 6.300,00	-	-	**640**	-	-	€ 224,00
			Vallata	**29**	**228**	seminativo	3	13.410	24,24	€ 6.300,00	-	-	**130**	-	-	€ 45,50
102	13/A	DI LEO Michele nato a VALLATA il 14/01/1951 DLIMHL51A14L589Z* (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**29**	**334**	seminativo	3	13.070	23,63	€ 6.300,00	-	-	**780**	-	-	€ 273,00
103	07/A	DEL SORDI CIRIACO AVELLINO (AV) 13/12/1980 DLSCRC80T13A509N Proprieta` 1/1	**Vallata**	**29**	**33**	seminativo	4	10.336	16,01	€ 6.300,00	-	-	**1.480**	-	-	€ 518,00
					33	pascolo	2	11.474	4,74	€ 4.100,00						
104	12/A	TANGA Pasqualina;DI CARMINE (1) Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**29**	**388**	seminativo	3	17.260	31,20	€ 6.300,00	-	-	**620**	-	-	€ 217,00
105	14/A	CIPRIANO ROSETTA FRIGENTO (AV) 25/12/1955 CPRRTT55T65D798V Comproprietario SICONOLFI DOMENICO GUARDIA LOMBARDI (AV) 17/8/1949 SCNDNC49M17E245J Comproprietario	**Vallata**	**29**	**646**	seminativo	3	11.900	21,51	€ 6.300,00	-	-	**2.280**	-	-	€ 798,00
106	15/A	DI SANTO GERARDO VALLATA (AV) 4/4/1973 DSNGRD73D04L589V Proprieta` 1/1	**Vallata**	**29**	**131**	seminativo	2	11.630	39,04	€ 6.300,00	-	-	**1.730**	-	-	€ 605,50

N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
107	15/A	DI LEO MARIA VALLATA (AV) 22/6/1942 DLIMRA42H62L589T Proprieta` 111/1000 DI LEO PASQUA GUARDIA LOMBARDI (AV) 16/5/1928 DLIPSQ28E56E245S Proprieta` 111/1000 DI SANTO ANTONIETTA VALLATA (AV) 16/6/1954 DSNNNT54H56L589W Proprieta` 111/1000 DI SANTO ELEONORA GERARDA VALLATA (AV) 25/8/1965 DSNLRG65M65L589Y Proprieta` 111/1000 DI SANTO GIUSEPPE VALLATA (AV) 15/4/1934 DSNGPP34D15L589Y Proprieta` 334/1000 DI SANTO LORENZO VALLATA (AV) 15/9/1952 DSNLNZ52P15L589E Proprieta` 111/1000 DI SANTO PASQUALE VALLATA (AV) 15/4/1969 DSNPQL69D15L589T Proprieta` 111/1000	**Vallata**	**29**	**610**	seminativo	2	4.200	14,10	€ 6.300,00	-	-	**1.025**	-	-	€ 358,75
					610	pascolo	2	8.400	3,47	€ 4.100,00						
108	16/A	DI SANTO GERARDO VALLATA (AV) 4/4/1973 DSNGRD73D04L589V Proprieta` 1/1	**Vallata**	**29**	**90**	seminativo	3	13.390	24,20	€ 6.300,00	-	-	**2.000**	-	-	€ 700,00
109	16/A	CELETTI AGNESE GUARDIA LOMBARDI (AV) 7/4/1951 CLTGNS51D47E245M Proprieta` 1/1	**Vallata**	**29**	**587**	seminativo	3	12.000	21,69	€ 6.300,00	-	-	**190**	-	-	€ 66,50
110	08/A	Tanga Alfonso nati in Stati Uniti D'America il 04/03/1961 proprietà per 2/9	**Vallata**	**29**	**13**	seminativo	3	8.720	15,76	€ 6.300,00	**920**	-	-	€ 579,60	-	-
			Vallata	**29**	**386**	seminativo	3	3.860	6,98	€ 6.300,00	**80**	-	-	€ 50,40	-	-
	09/A	Tanga Antonietta nata in Stati Uniti D'America il 26/03/ 1959 proprietà per 2/9	**Vallata**	**29**	**69**	seminativo	2	11.500	38,61	€ 6.300,00	**680**	**670**	**4.600**	€ 428,40	€ 35,18	€ 1.610,00
					69	pascolo	2	15.110		€ 4.100,00						
		Tanga Carlo nato a Vallata il 21/06/1965 proprietà per 2/9 Zamarra Rina Annunziata nata a Vallata il 21/03/1931 propietà per 3/9	**Vallata**	**29**	**422**	seminativo	2	14.000	47,00	€ 6.300,00	**2.365**	**3.770**	**2.160**	€ 1.489,95	€ 197,93	€ 756,00
					422	pascolo	2	11.970	4,95	€ 4.100,00						
111	07/A	Del Sordi Antonio nato a Vallata il 17/01/1949 proprietà per 1000/1000	**Vallata**	**29**	**31**	seminativo	3	33.280	60,16	€ 6.300,00	**1.100**	**2.900**	**5.800**	€ 693,00	€ 152,25	€ 2.030,00
			Vallata	**29**	**566**	seminativo	3	5.600	10,12	€ 6.300,00	**980**	**210**	-	€ 617,40	€ 11,03	-
113	08/A	Cicchetti Generosa Rosaria nata a vallata il 21/06/1955 comproprietario Tanga Elio Gerardo nato a Vallata il 24/07/1949 comproprietario	**Vallata**	**29**	**35**	seminativo	3	19.210	34,72	€ 6.300,00	**2.000**	**570**	-	€ 1.260,00	€ 29,93	-
	11/A		**Vallata**	**29**	**673**	seminativo	3	48.270	87,25	€ 6.300,00	**3.600**	**3.150**	**7.000**	€ 2.268,00	€ 165,38	€ 2.450,00
			Vallata	**29**	**674**	seminativo	3	13.593	24,57	€ 6.300,00	**600**	**590**	-	€ 378,00	€ 30,98	-
117	11/A	Tanga Gerarda nata a S.Angelo Lomb. il 28/10/1957 propietà. 1000/1000	**Vallata**	**29**	**186**	seminativo	3	17.367	31,39	€ 6.300,00	**880**	**400**	-	€ 554,40	€ 21,00	-
	12/A		**Vallata**	**29**	**186**	seminativo	3	17.367	31,39	€ 6.300,00	**880**	**400**	-	€ 554,40	€ 21,00	-
	13/A		**Vallata**	**29**	**91**	seminativo	3	13.890	25,11	€ 6.300,00	**1.320**	**700**	-	€ 831,60	€ 36,75	-
			Vallata	**29**	**423**	seminativo	3	54.700	98,88	€ 6.300,00	**2.500**	**570**	**2.280**	€ 1.575,00	€ 29,93	€ 798,00
118	15/A	Branca Antonio nato a Vallata il 01/01/1940 proprietà 1/1 regime comunione beni	**Vallata**	**29**	**133**	seminativo	2	26.667	89,52	€ 6.300,00	**2180**	-	-	€ 1.373,40	-	-
					133	seminativo	4	14.163	21,94	€ 6.300,00						

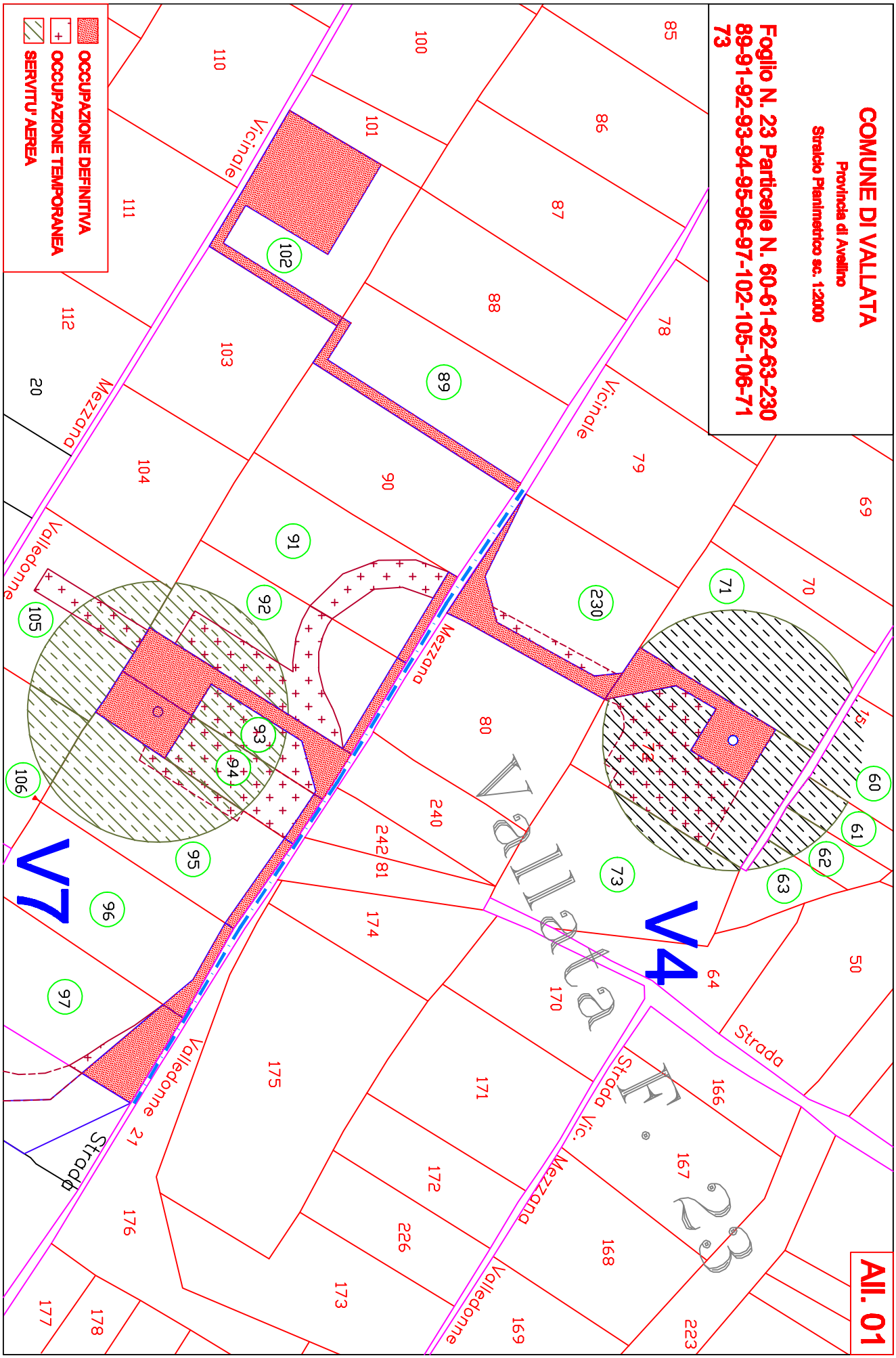
N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
122	17/A	Tanga Paolo nato a Vallata il 22/06/1962 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**29**	**225**	seminativo	4	12.820	19,86	€ 6.300,00	**170**	-	-	€ 107,10	-	-
			Vallata	**29**	**226**	seminativo	4	17.540	27,18	€ 6.300,00	**1.130**	-	-	€ 711,90	-	-
123	10/A	Forgione Gerardo nato a Vallata il 25/07/1974 nuda proprietà per 1000/1000 Ciccarella Antonia nata a Vallata il 19710/1936 Usufrutto condiritto accresimento per 500/1000 Forgione Michele nato a Vallata il 12/10/1931 Usufrutto condiritto accresimento per 500/1000	**Vallata**	**29**	**230**	seminativo	3	5.770	10,43	€ 6.300,00	**1.035**	**500**	**2.800**	€ 652,05	€ 26,25	€ 980,00
126	14/A	Di Biasi Giuseppe Guardia Lomb 07/02/1971proprietà 250/1000 Di Biasi Angelo Maria Di Biasi Gaetano proprietà 500/1000 Siconolfi Domenico 08/1171923 proprietà 250/1000	**Vallata**	**29**	**330**	seminativo	3	51.380	92,87	€ 6.300,00	**1.280**	**1.000**	-	€ 806,40	€ 52,50	-
127	16/A	Gallicchio Rosa; Giuseppina nata a Vallata il 01/04/1949 proprietà 500/1000 Ragazzo Vito Euplio nato a Trevico il 28/06/1943 proprietà 500/1000	**Vallata**	**29**	**345**	seminativo	4	28.080	43,51	€ 6.300,00	**900**	-	**960**	€ 567,00	-	€ 336,00
129	10/A	Cicchetti Generosa Rosaria nata a Vallata il 21/06/1955 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**29**	**381**	seminativo	3	30.670	55,44	€ 6.300,00	**650**	**250**	-	€ 409,50	€ 13,13	-
			Vallata	**29**	**382**	seminativo	3	29.940	54,12	€ 6.300,00	**880**	**1.750**	**2.050**	€ 554,40	€ 91,88	€ 717,50
131	11/A	Tanga Elio Gerardo nato a Vallata il 24/07/1949 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**29**	**557**	seminativo	3	3.160	5,71	€ 6.300,00	**100**	**90**	-	€ 63,00	€ 4,73	-
	12/A		**Vallata**	**29**	**561**	seminativo	3	37.370	67,55	€ 6.300,00	**1.060**	**2.520**	**7.200**	€ 667,80	€ 132,30	€ 2.520,00
132	11/A	Moriello Filomena nata a Vallata il 11/10/1960 proprietà 1000/1000	**Vallata**	**29**	**629**	seminativo	3	24.520	44,32	€ 6.300,00	**1.500**	**2.820**	**4.150**	€ 945,00	€ 148,05	€ 1.452,50
134	08/A	TANGA Concetta Vanda nata a VALLATA il 03/08/1942 Proprieta` per 1000/1000	**Vallata**	**29**	**190**	seminativo	2	27.070	90,87	€ 6.300,00	-	**660**	-	-	€ 34,65	-

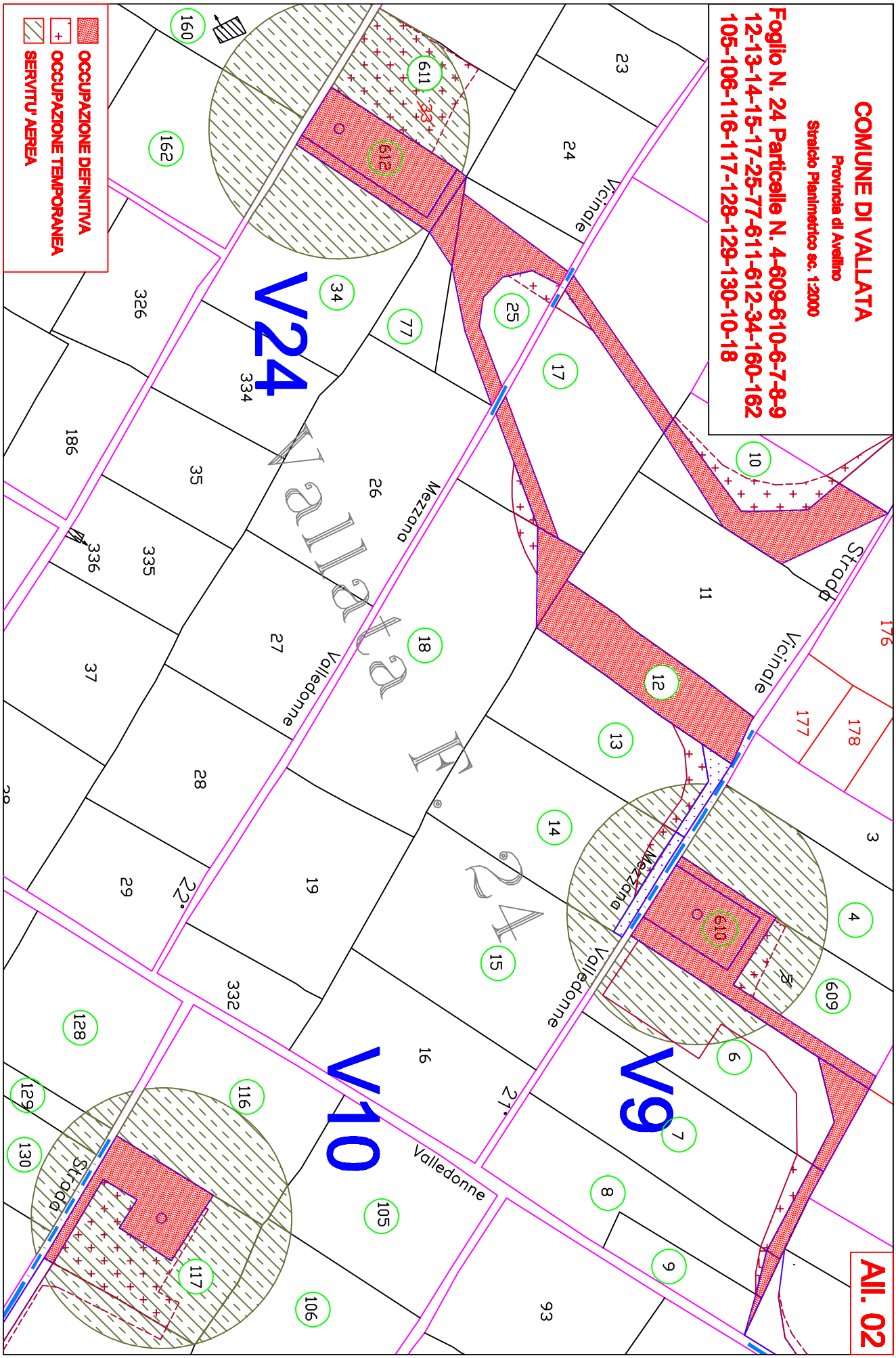
N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
0	19/A	BOTTIGLIERO Filomena nata a PORTICI il 25/09/1925 Oneri LIVELLARIA PER 56/1000 - sufruttuario parziale di livello COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA Oneri CONCEDENTE TANGA Carmine nato a REGGIO DI CALABRIA il 19/05/1957 Oneri LIVELLARIO PER 168/1000 TANGA Loredana nata a PORTICI il 12/06/1962 Oneri LIVELLARIA PER 167/1000 - Oneri NUDO LIVELLO PER 111/1000 - Oneri NUDO LIVELLO PER 27/1000 in regime di comunione dei beni - Oneri per 83/1000 LIVELLO PER 83/1000 in regime di comunione dei beni TANGA Mario nato a PORTICI il 31/07/1959 Oneri LIVELLARIO PER 167/1000 - Oneri NUDO LIVELLO PER 111/1000 - Oneri LIVELLARIO PER 82/1000 in regime di comunione dei beni - Oneri NUDO LIVELLO PER 27/1000 in regime di comunione dei beni	**Bisaccia**	**26**	**6**	seminativo	2	12.800	39,66	€ 6.300,00	-	**110**	-	-	€ 5,78	-
1	18/A	Ciccarella Vito nato a Vallata il 14/01/1937 Livellario Comune di Bisaccia Diritto del Concedente	**Bisaccia**	**27**	**43**	seminativo	4	12.900	16,66	€ 6.300,00	**700**	-	-	€ 441,00	-	-
3	18/A	Comune di Bisaccia Melchionna Paolo di Crescenzo Melchionna Rosa Maria nata a Vallata il 11/11/1949 Diritto del concedente per 1/1 in regime di separazione dei beni	**Bisaccia**	**27**	**93**	seminativo	4	5.040	6,51	€ 6.300,00	**650**	-	-	€ 409,50	-	-
4	18/A	Melillo Divina Maria nata a Bisaccia il 01/07/1946 Livellario Comune di Bisaccia Diritto del Concedente	**Bisaccia**	**27**	**111**	seminativo	3	2.850	5,15	€ 6.300,00	**750**	-	-	€ 472,50	-	-
5	21/A	Celetti Carmina nata a Guardia Lombardi il 23/04/1939 Oneri Livellaria Comune di Bisaccia Oneri Concedente	**Bisaccia**	**38**	**53**	seminativo	2	9.660	29,93	€ 6.300,00	**80**	**30**	-	€ 50,40	€ 1,58	-
6	20/A	Di Leo Franco nato a Guardia Lombardi il 03/03/1962 proprietà per 1000/1000	**Bisaccia**	**38**	**60**	seminativo	2	4.280	13,26	€ 6.300,00	**190**	-	-	€ 119,70	-	-
8 bis	21/A	Siconolfi Maria di Pasquale	**Bisaccia**	**38**	**98**	seminativo	2	3.620	11,22	€ 6.300,00	**130**	**480**	-	€ 81,90	€ 25,20	-
9	21/A	Damiano Nicolina nata a Guardia Lombardi il 02/12/1941 proprietà per 1000/1000	**Bisaccia**	**38**	**99**	seminativo	2	7.410	22,96	€ 6.300,00	**530**	**-**	-	€ 333,90	-	-
						semin.arbor.	1	200	0,88	€ 7.500,00						
10	21/A	Di Pietro Clelia nata a Guardia Lombardi il 05/04/1934 livellaria Comune di Bisaccia Diritto del Concedente	**Bisaccia**	**38**	**142**	seminativo	2	4.450	13,79	€ 6.300,00	**780**	**260**	-	€ 491,40	€ 13,65	-

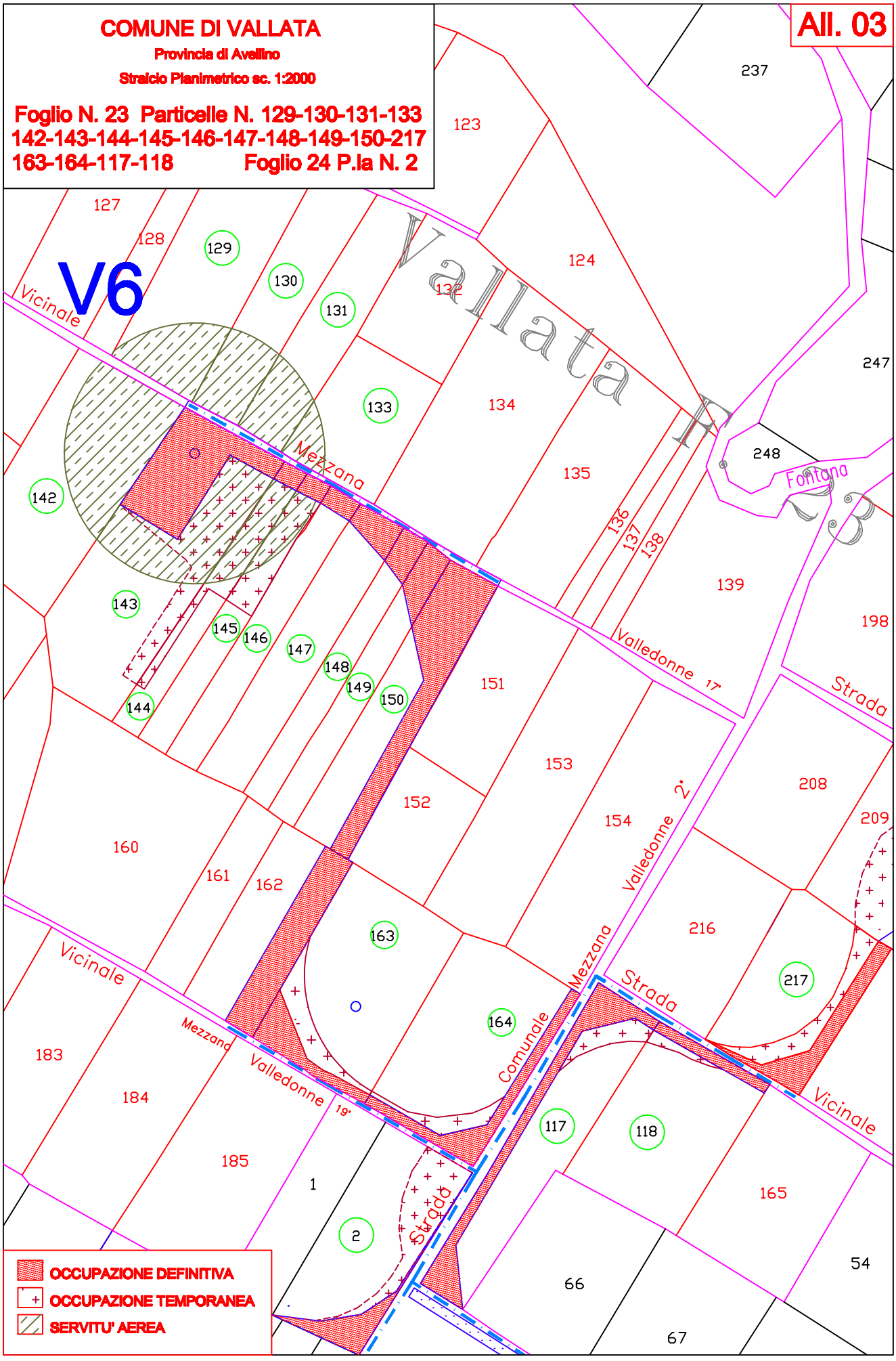
fonte: http://burc.regione.campania.it

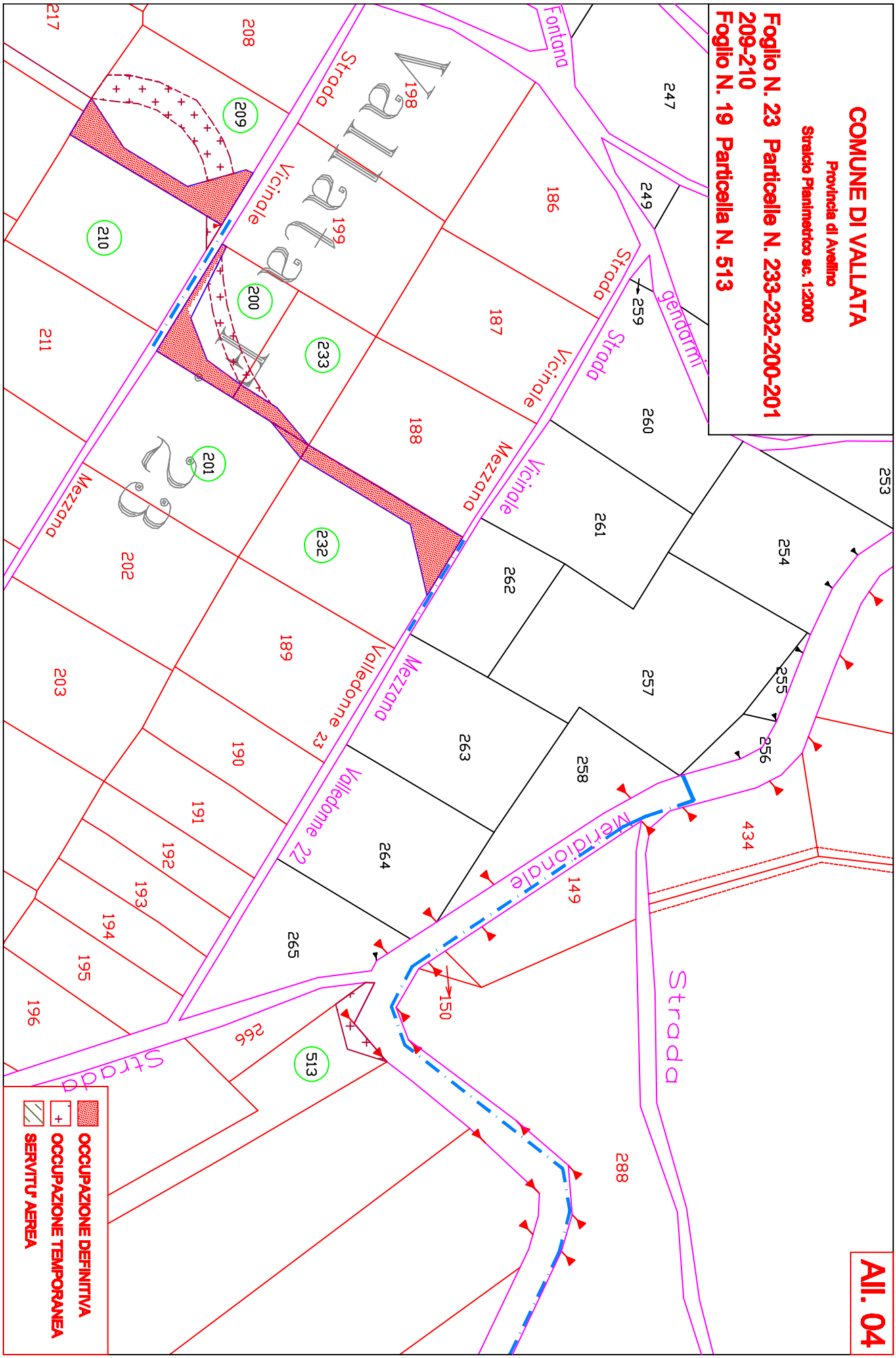
N.	Rif. Allegato	DITTA DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore venale €/ Ha	Area da espropriare	Area occupazione temporanea	Area da assoggettare a servitù aerea	INDENNITA' OFFERTE		
				Fog.	P.lla	CATASTO TERRENI								INDENNITA' Esproprio	INDENNITA' Occupazione temporanea	INDENNITA' Servitù aerea
						qualità	clas.	superficie	R. D.							
								mq	€		mq	mq	mq	€	€	€
11	20/A	Di Pietro Nicoletta nata a Guardia Lombardi il 15/06/1933 livellario Di Pietro Rocco nato a Guardia Lombardi il 27/08/1929 livellario Comune di Bisaccia Diritto del Concedente	**Bisaccia**	**38**	**176**	seminativo	2	2.225	6,89	€ 6.300,00	**265**	-	-	€ 166,95	-	-
12	20/A		**Bisaccia**	**38**	**226**	seminativo	2	2.225	6,89	€ 6.300,00	**160**	-	-	€ 100,80	-	-
13	21/A	Di Leo Clelia nata a Vallata il 05/04/1934 Di Leo Gennaro nato a Vallata il 03/01/1955 Diritto del Concedente per 1/3 bene personale Di Leo Giuseppe nato a Vallata il 19/10/1962 Diritto del Concedente per 1/3 bene personale Di Pietro Clelia Agnese nata a Guardia Lombardi il 05/04/1934 Diritto del Concedente per 1/3	**Bisaccia**	**38**	**370**	seminativo	2	7.830	24,26	€ 6.300,00	**870**	**340**	-	€ 548,10	€ 17,85	-
14	20/A	Di Pietro Nicoletta nata a Guardia Lombardi il 15/06/1933 livellario Comune di Bisaccia Diritto del Concedente	**Bisaccia**	**40**	**4**	seminativo	2	4.420	13,70	€ 6.300,00	**560**	-	-	€ 352,80	-	-
15	22/A	GUGLIELMO Cristina;FU FRANCESCO Usufruttuario parziale di livello Iurio Filomena nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 29/10/1952 Livellario Comune di Bisaccia Diritti del Concedente	**Bisaccia**	**55**	**37**	seminativo	3	3.940	7,12	€ 6.300,00	**460**	-	-	€ 289,80	-	-
16	22/A	Di Pietro Maria nata a Guardia Lombardi il 13/12/1927 Diritto del concedente per 1/1 bene personale COMUNE DI BISACCIA DA VERIFICARE	**Bisaccia**	**55**	**451**	seminativo	3	7.780	14,06	€ 6.300,00	**580**	-	-	€ 365,40	-	-
17	23/A	WIN BIS S.p.A. con sede in Genova	**Bisaccia**	**57**	376-377 (ex 97)	seminativo	3	8.810	15,92	€ 6.300,00	**5.000**	-	-	€ 3.150,00	-	-
18	23/A	COMUNE DI BISACCIA (4) Diritto del concedente MIELE Giuseppina nata a ANDRETTA il 26/12/1947 MLIGPP47T66A284P* Livellario	**Bisaccia**	**57**	**236**	seminativo	4	3.990	5,15	€ 6.300,00	**750**	-	-	€ 472,50	-	-
						S O M M A N O		**1.185.377**	**2.321,25**		**72.508**	**49.758**	**102.050**	**€ 45.629,04**	**€ 2.464,70**	**€ 34.125,00**

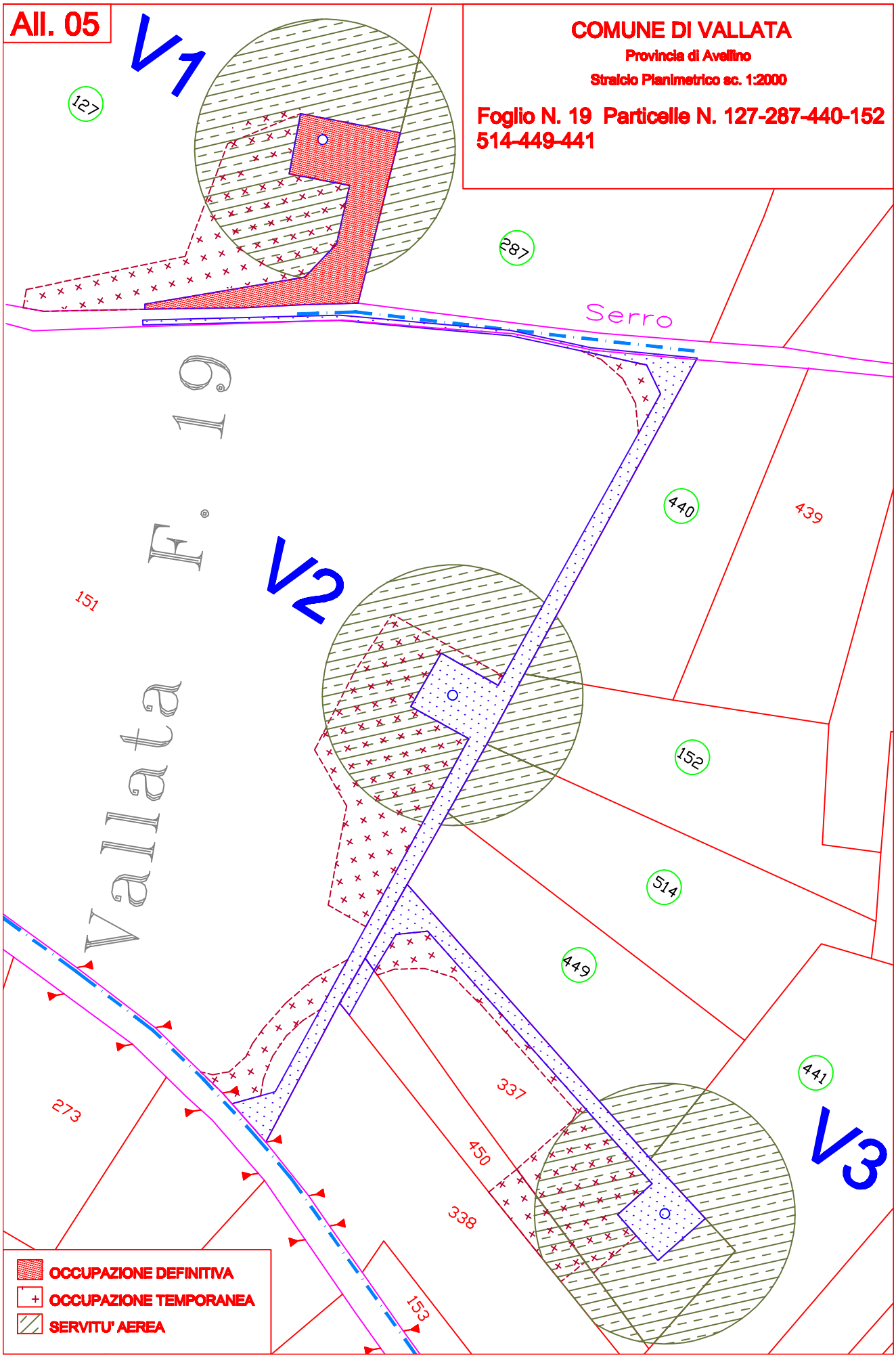
fonte: http://burc.regione.campania.it


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 23 Particelle N. 60-61-62-63-230
89-91-92-93-94-95-96-97-102-105-106-71
73
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
All. 01
Vallata
V4
V7
Vicinale
Mezzano
Valladonne
Strada
FG. 23


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 24 Particelle N. 4-609-610-6-7-8-9
12-13-14-15-17-25-77-611-612-34-160-162
105-106-116-117-128-129-130-10-18
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
All. 02
Vallata
V24
V9
V10
Via Vicinale
Via Mezzana
Via Valledonne
Via Strada
Via 21.
Via 22.
23
24
326
334
186
35
335
336
37
27
28
29
26
11
3
4
609
6
7
8
9
93
16
332
128
129
130
105
106
116
117
160
162
611
612
34
77
25
17
10
12
13
14
15
18
19
176
177
178


All. 03
COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 23 Particelle N. 129-130-131-133
142-143-144-145-146-147-148-149-150-217
163-164-117-118 Foglio 24 P.lla N. 2
V6
Vallata
Vicinale
Mezzana
Valledonne 17°
Valledonne 2°
Strada
Fontana
Comunale
Valledonne 19°
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 23 Particelle N. 233-232-200-201
209-210
Foglio N. 19 Particella N. 513
All. 04
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
Vallata
Strada Vicinale Mezzano
Strada Vicinale Valledonne 2
Strada Vicinale Mezzano
Strada Vicinale Valledonne 2
Strada Interpoderale
Strada Fontana
Strada gendarmi
Strada
Strada
208
209
210
211
217
198
199
200
233
201
232
202
203
189
190
191
192
193
194
195
196
186
187
188
247
249
259
260
261
262
263
264
265
266
513
253
254
255
256
257
258
149
150
434
288



fonte: http://burc.regione.campania.it

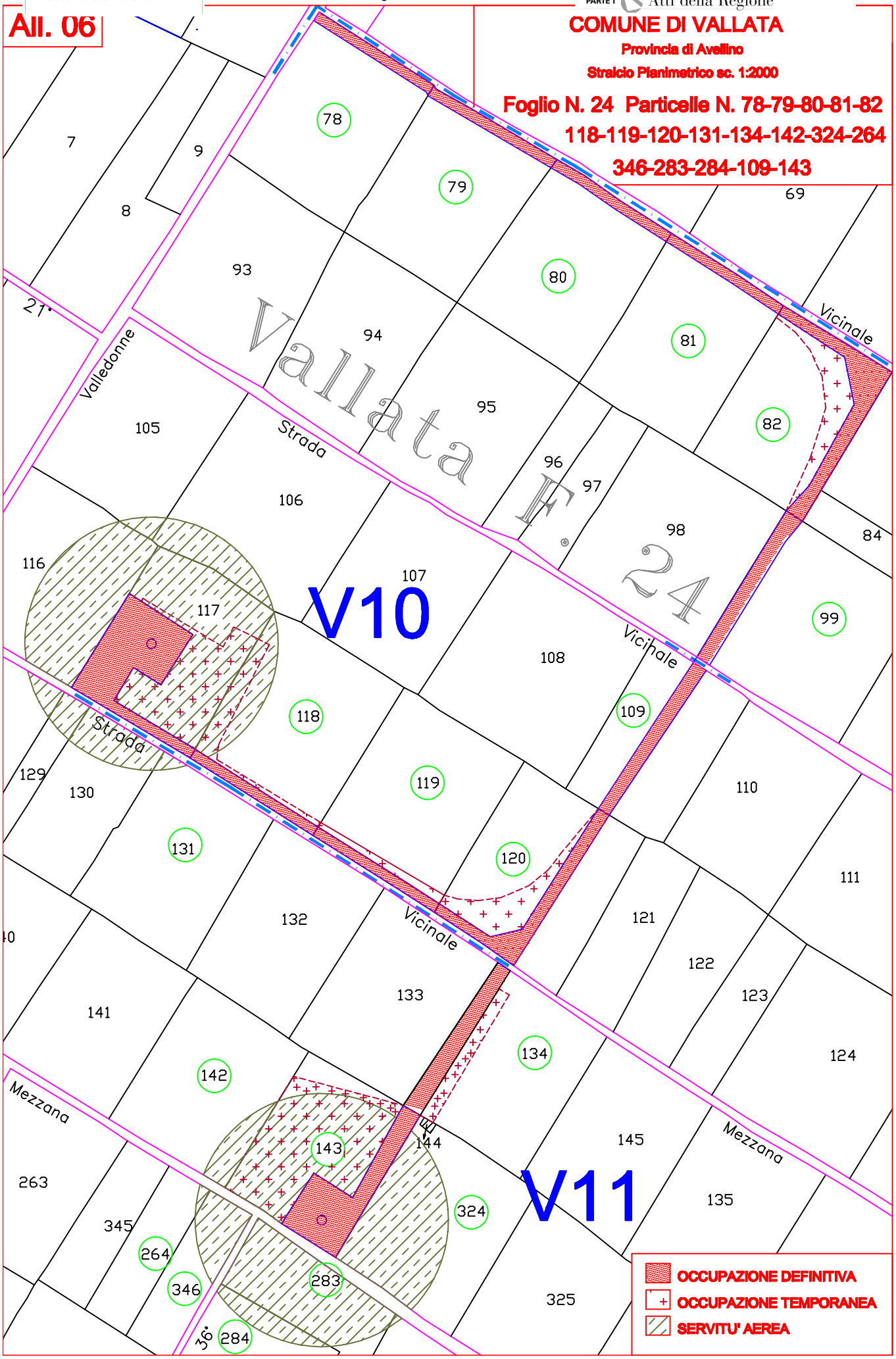
All. 06

COMUNE DI VALLATA

Provincia di Avellino

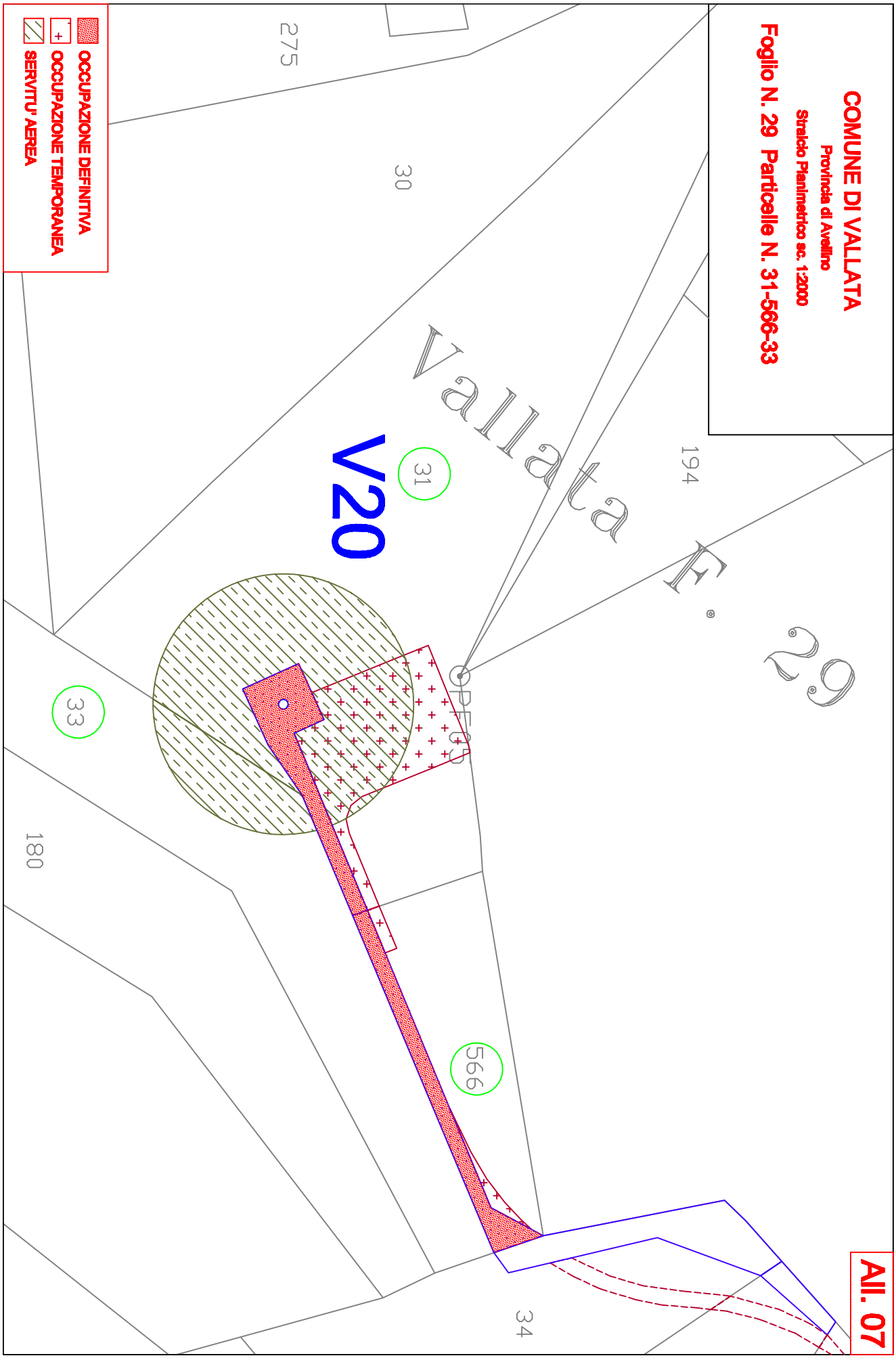
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

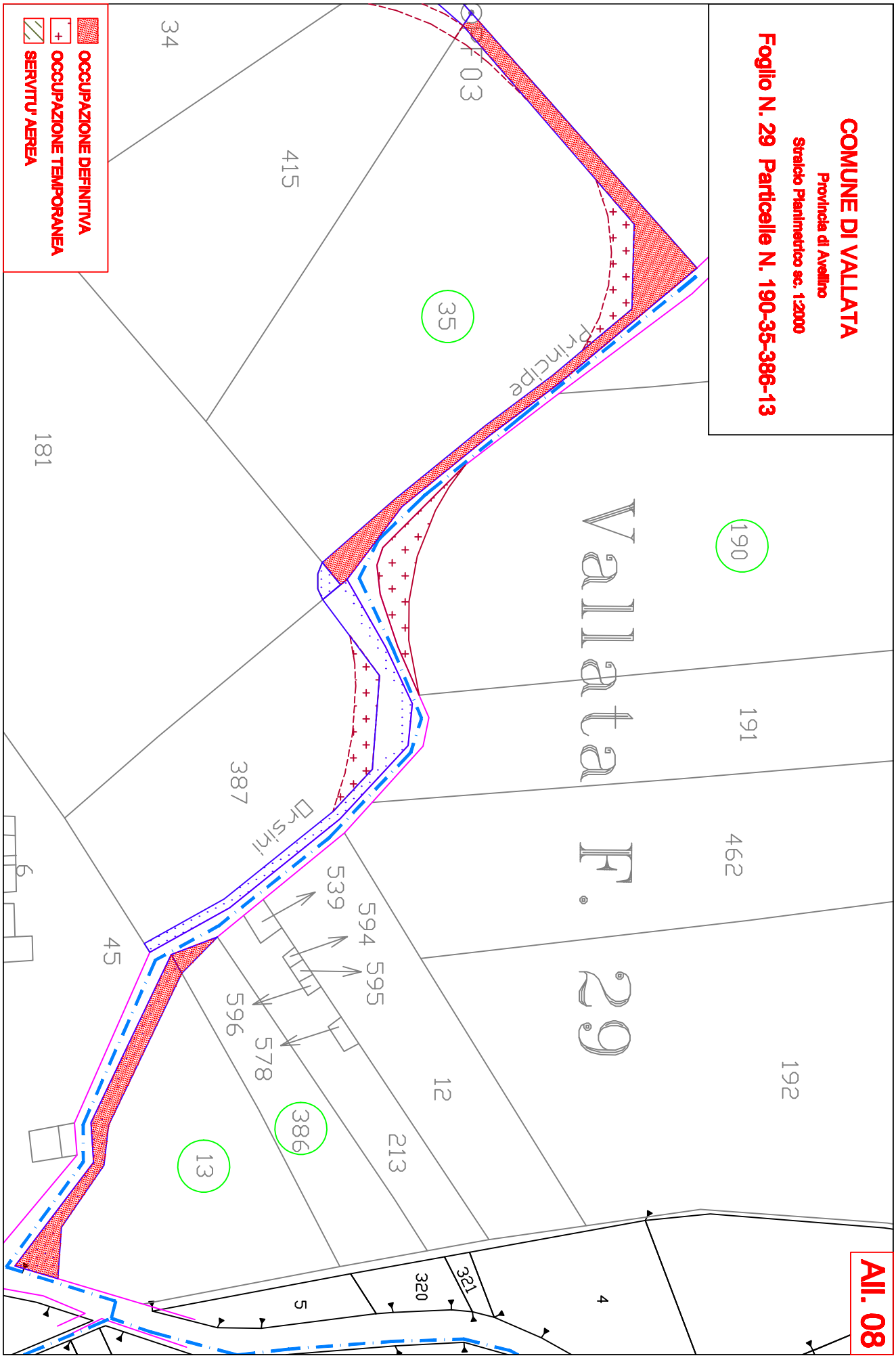
Foglio N. 24 Particelle N. 78-79-80-81-82
118-119-120-131-134-142-324-264
346-283-284-109-143



OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA

fonte: http://burc.regione.campania.it


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 29 Particelle N. 31-566-33
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
Vallata F.° 29
V20
275
30
31
194
33
180
566
34
All. 07


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 29 Particelle N. 190-35-386-13
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
Vallata F. 29
Principe
Orsini
All. 08

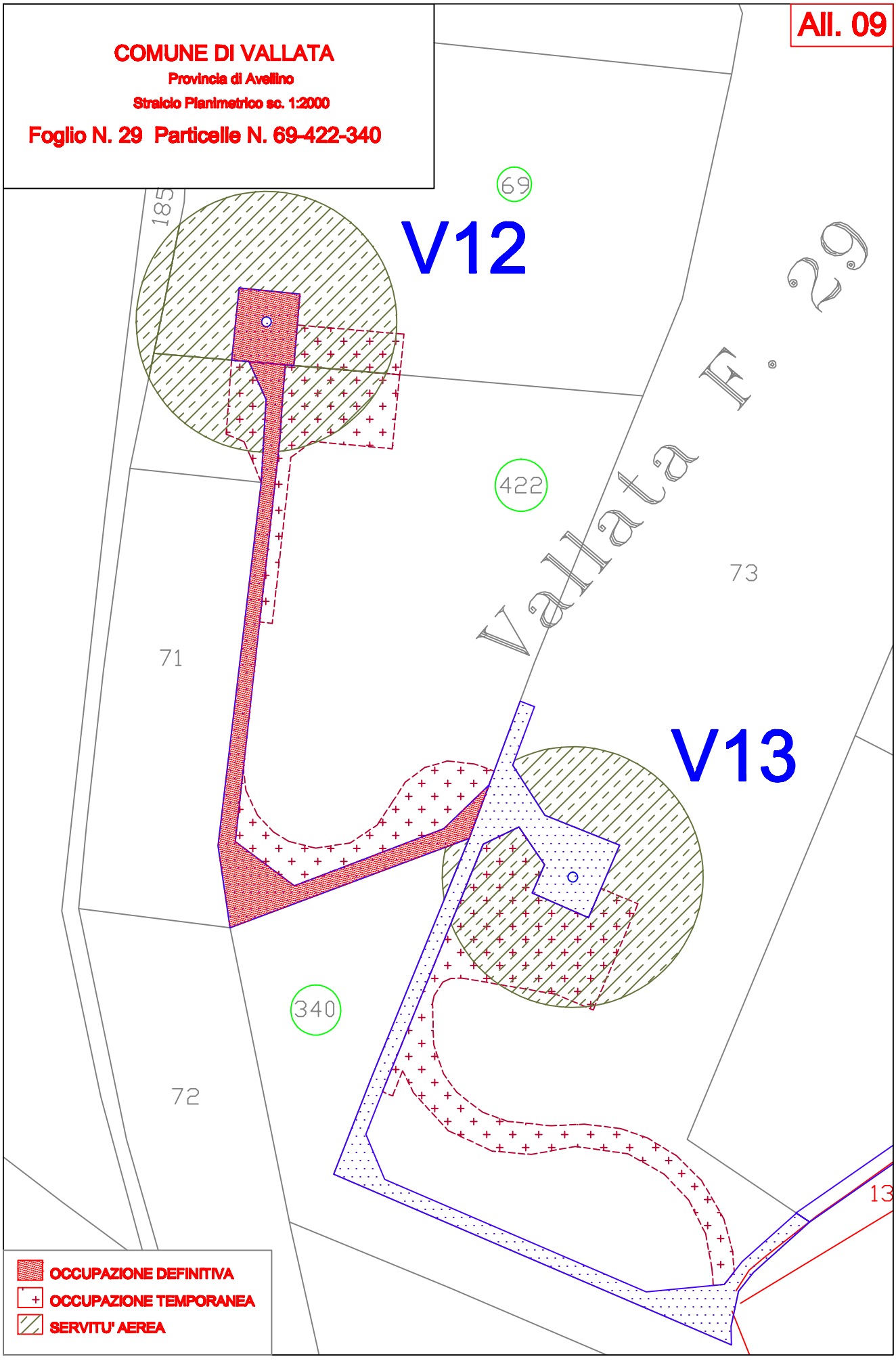
All. 09

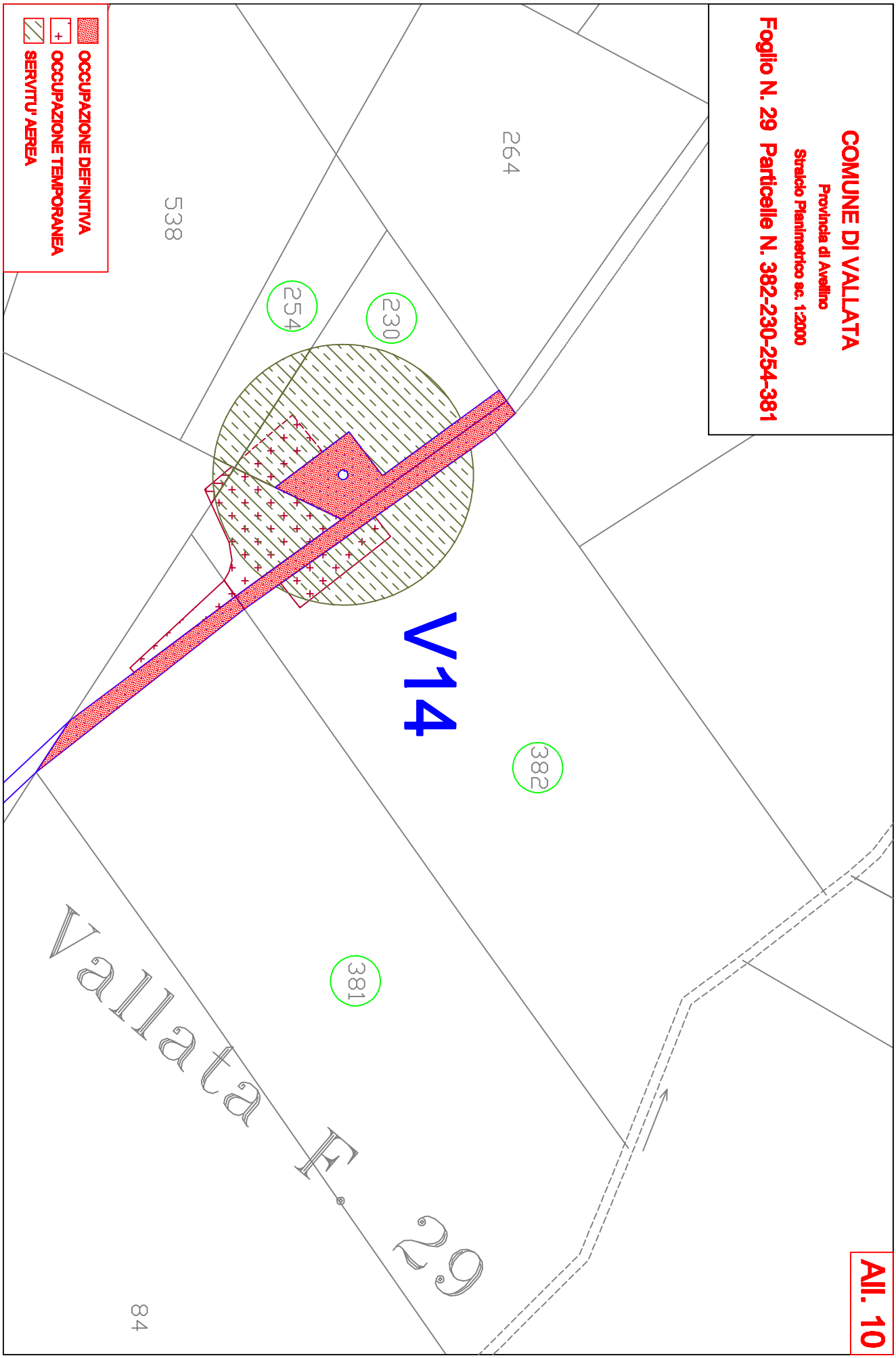
COMUNE DI VALLATA

Provincia di Avellino

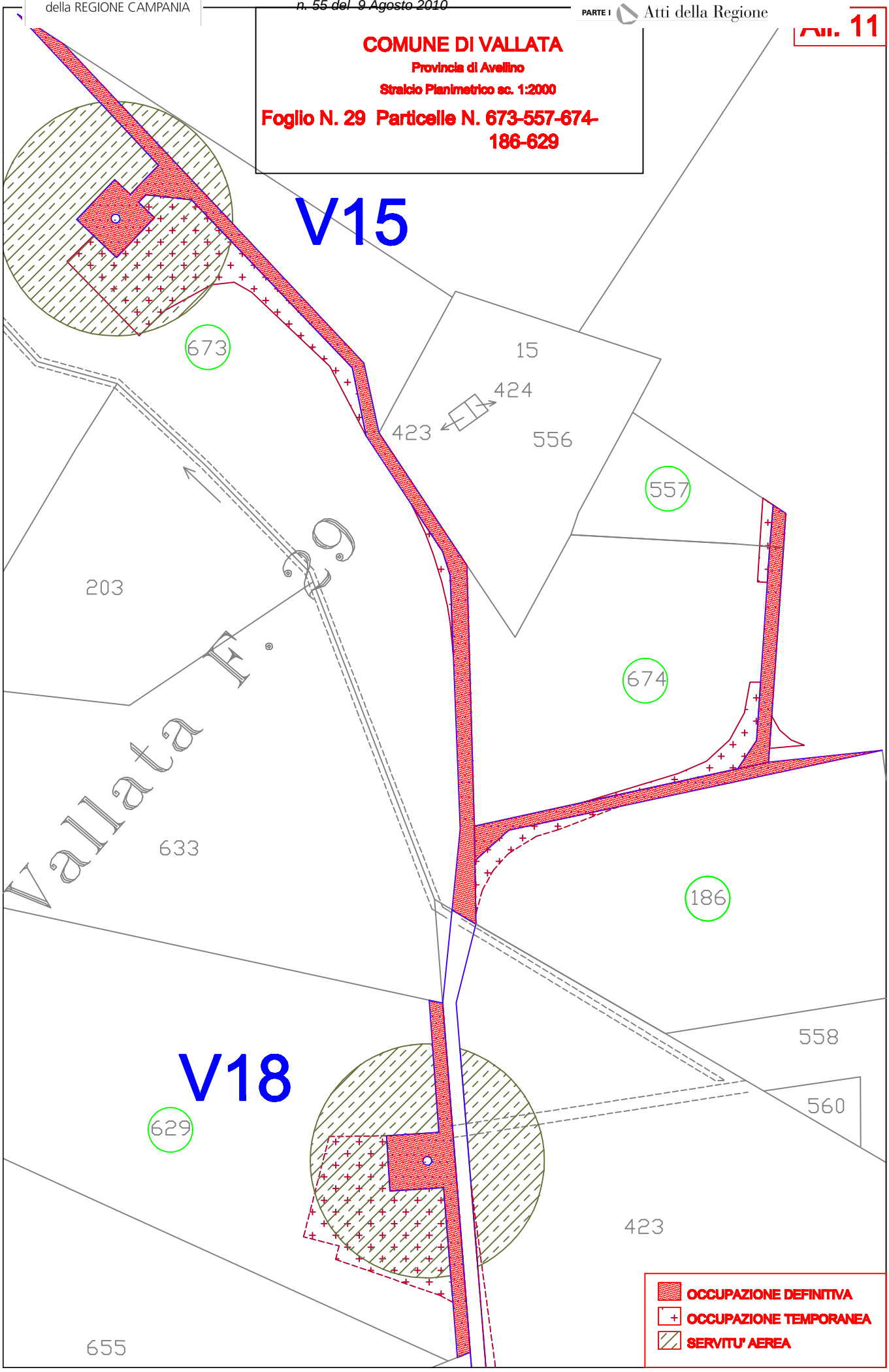
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 29 Particelle N. 69-422-340

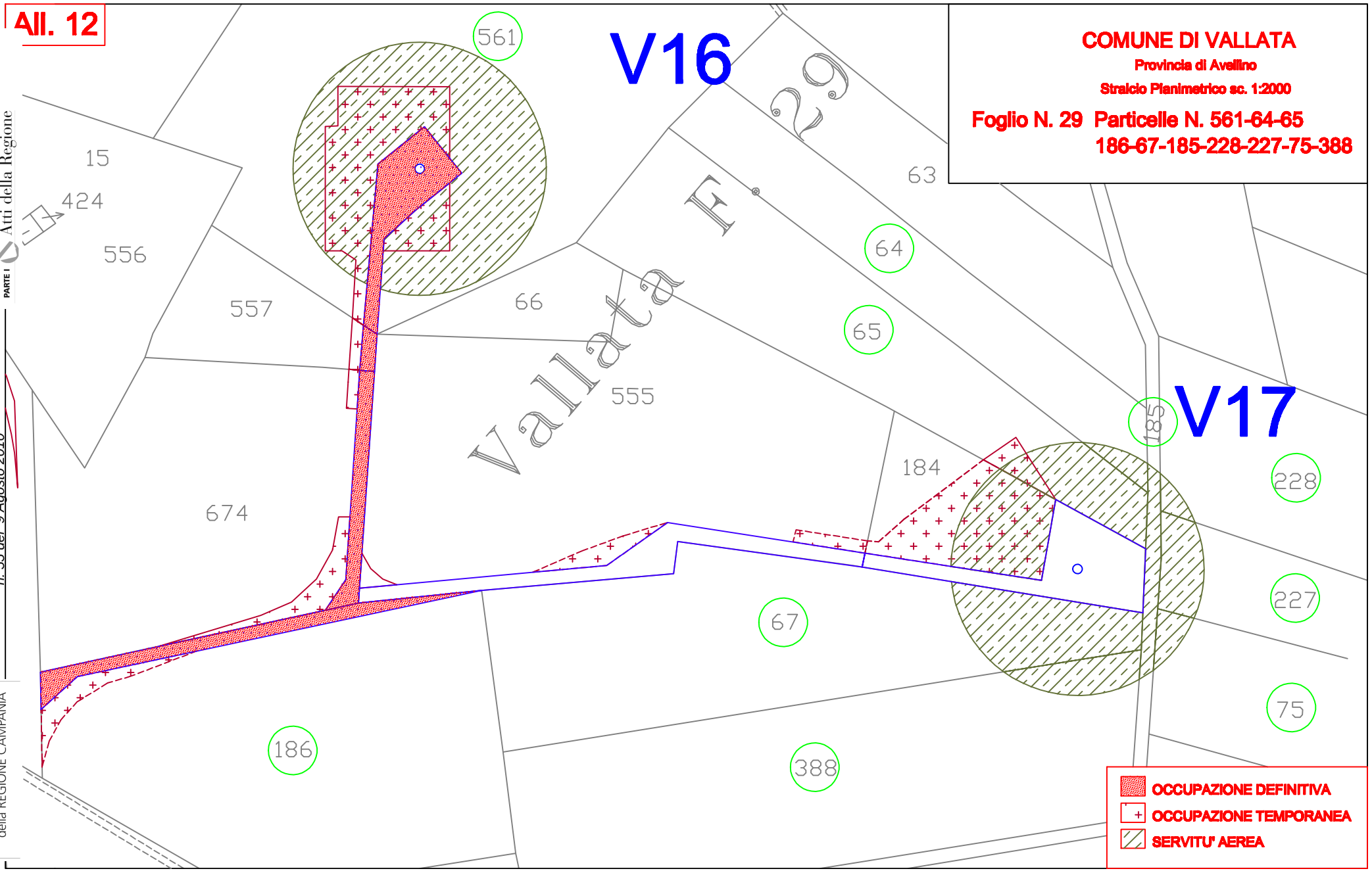



COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 29 Particelle N. 382-230-254-381
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
538
264
254
230
V14
382
381
Vallata F. 29
84
All. 10

All. 11


COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 29 Particelle N. 673-557-674-186-629
V15
673
15
424
423
556
557
203
Vallata F. 29
674
633
186
V18
629
558
560
423
655
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA

All. 12



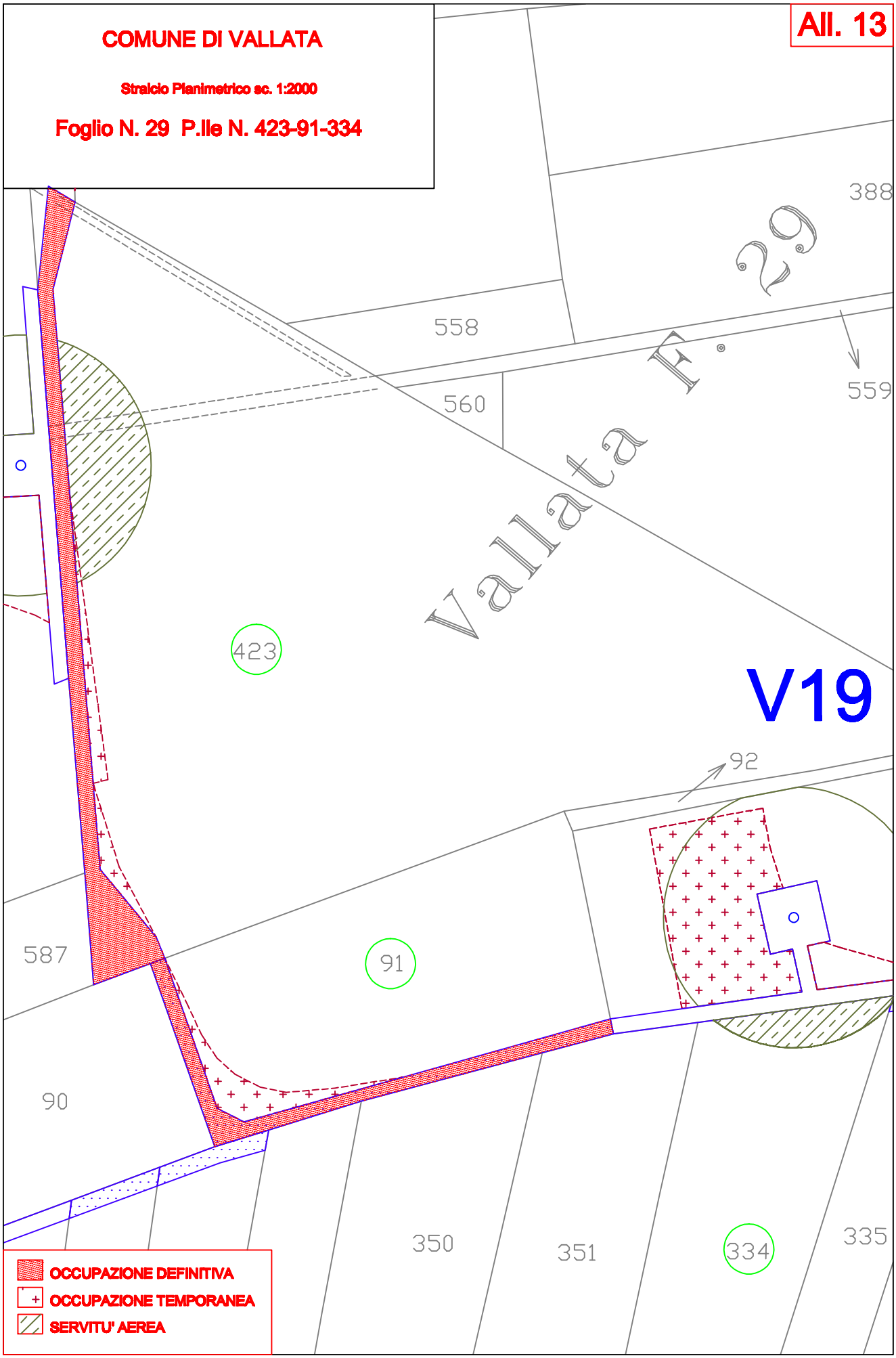
fonte: http://burc.regione.campania.it

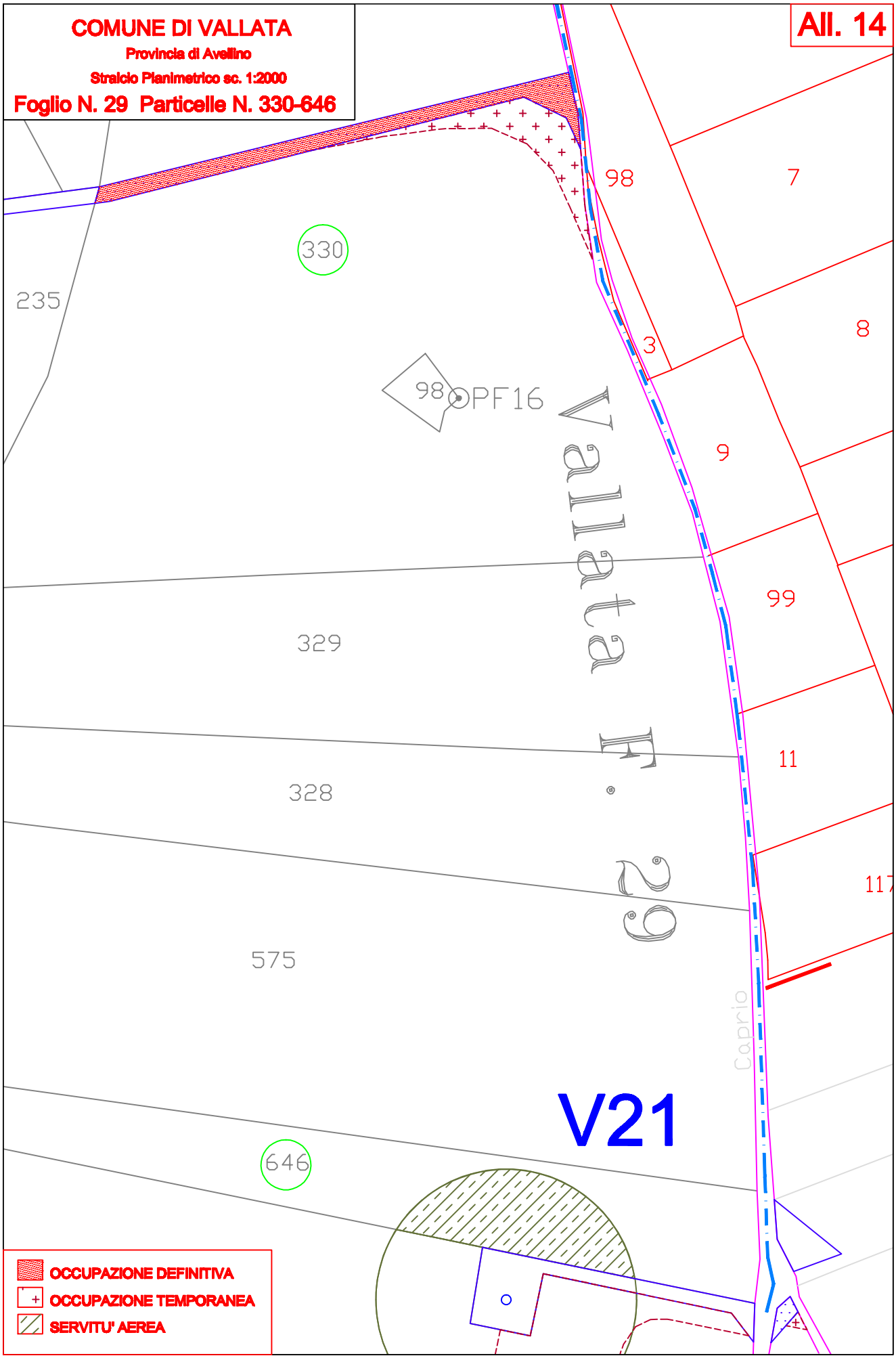
All. 13

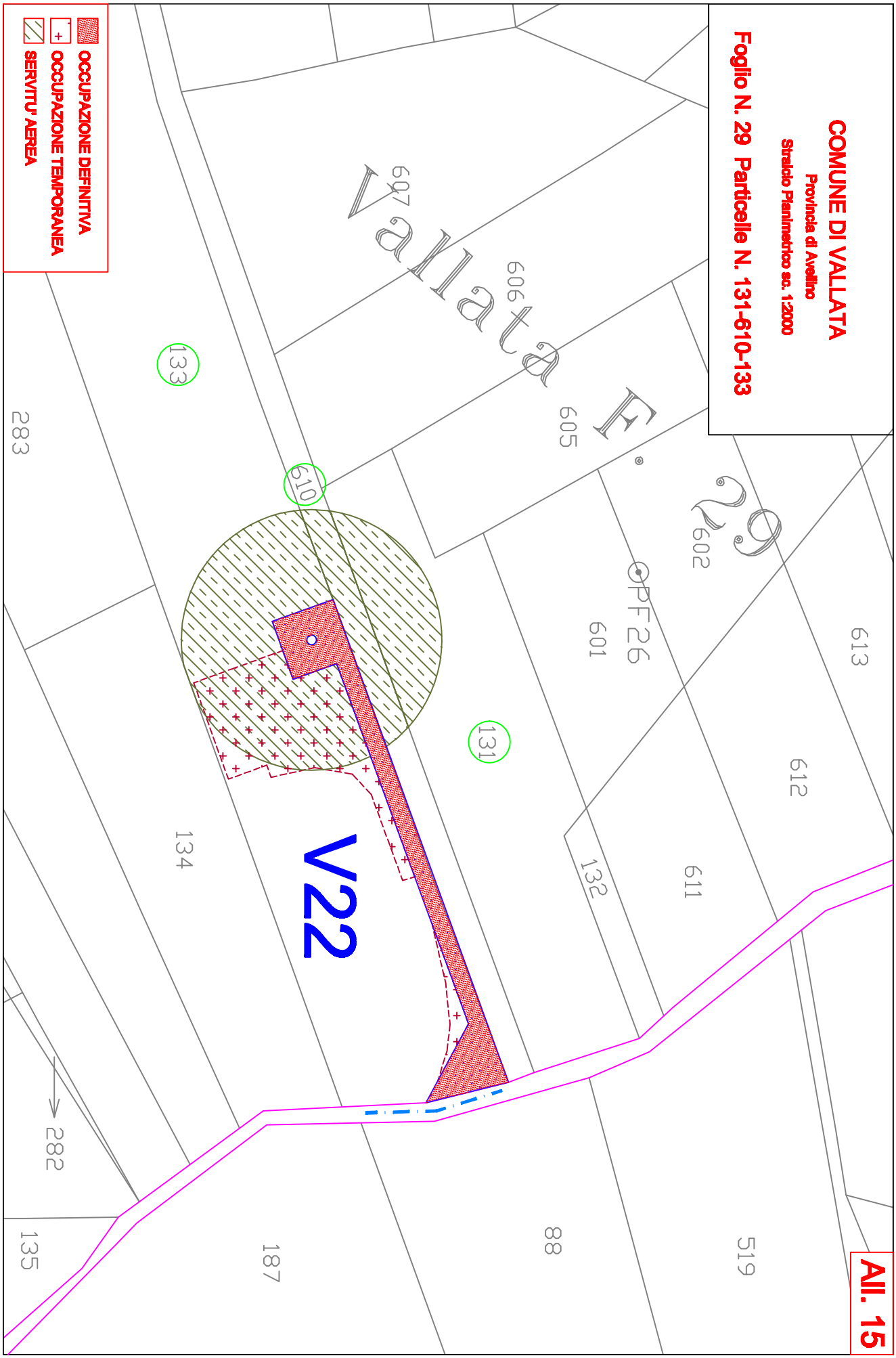
COMUNE DI VALLATA

Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 29 P.lle N. 423-91-334

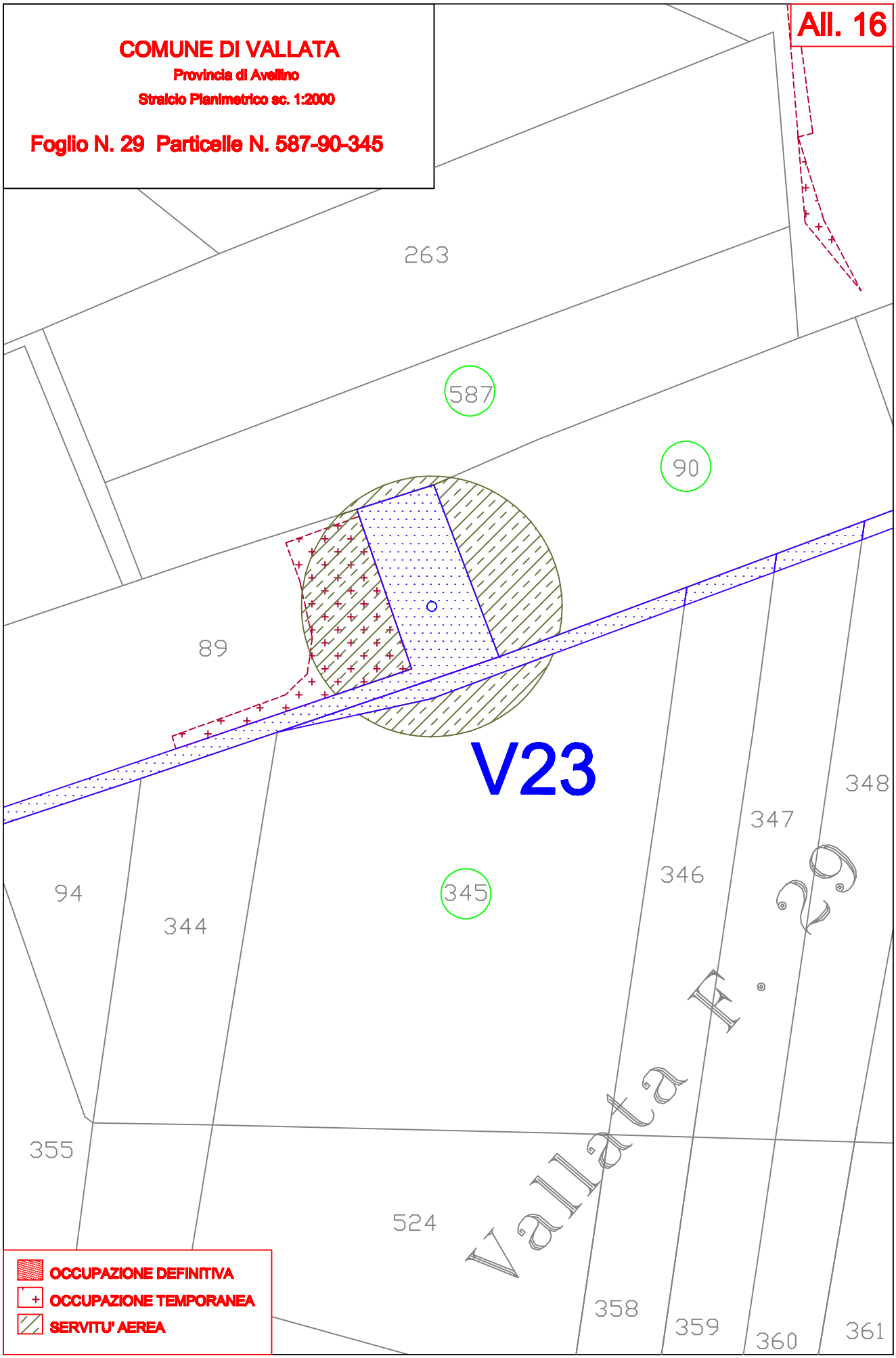



COMUNE DI VALLATA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 29 Particelle N. 330-646
All. 14
330
235
98
PF16
98
7
8
3
9
99
11
329
328
575
646
Strada 5
Caprio
V21
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA



fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 16



fonte: http://burc.regione.campania.it

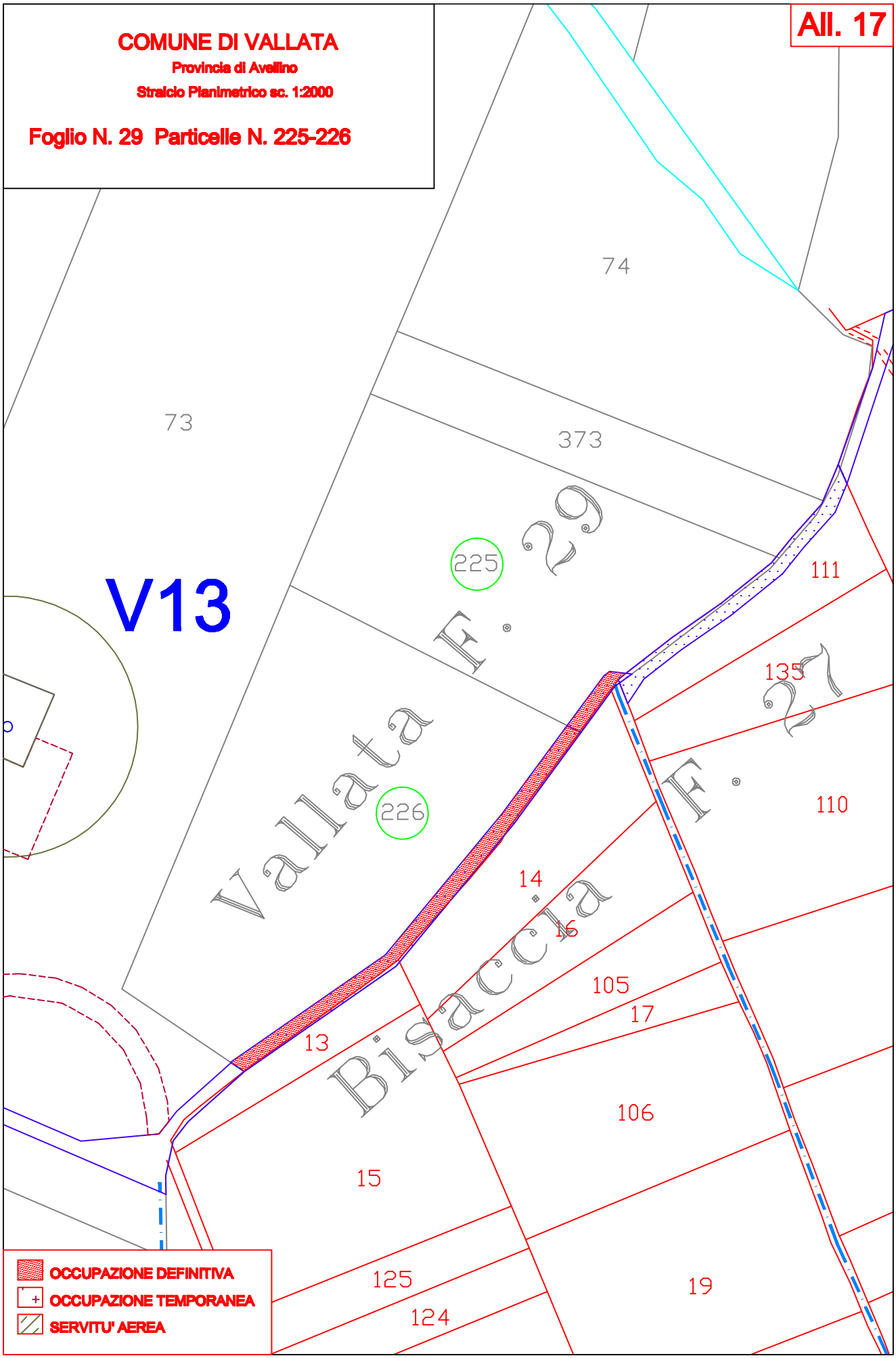
All. 17

COMUNE DI VALLATA

Provincia di Avellino

Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

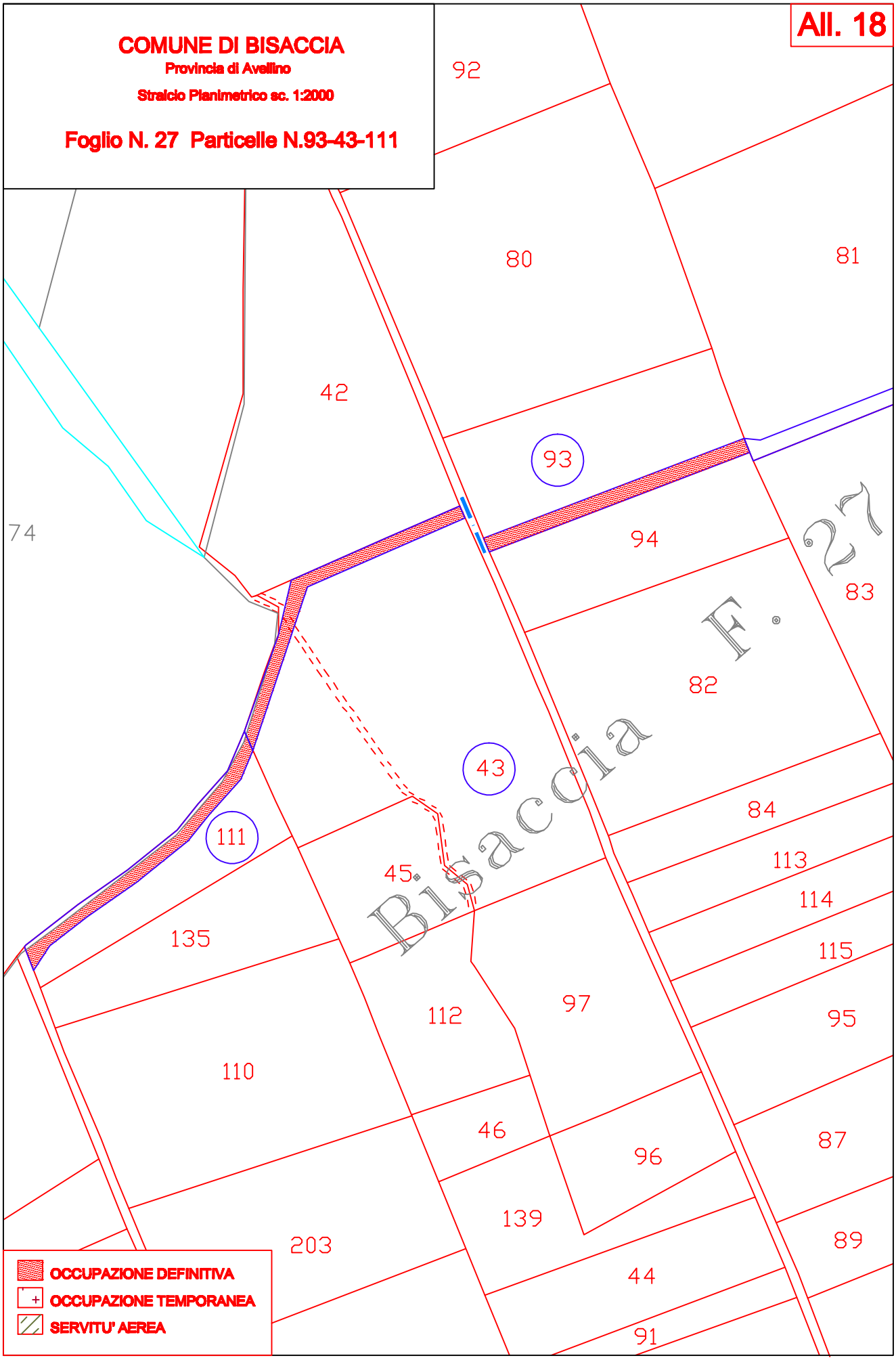
Foglio N. 29 Particelle N. 225-226



All. 18

COMUNE DI BISACCIA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 27 Particelle N.93-43-111



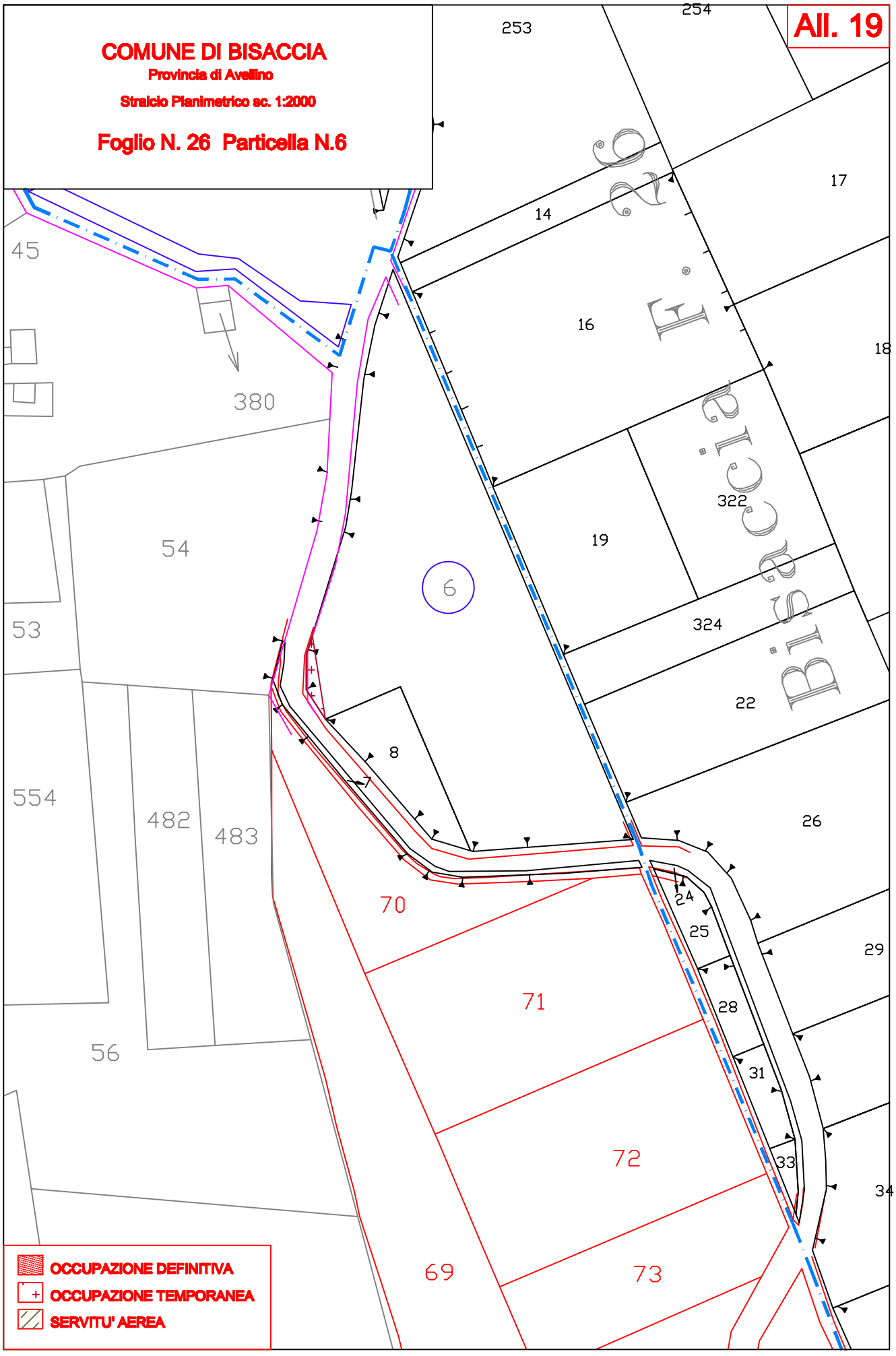
All. 19

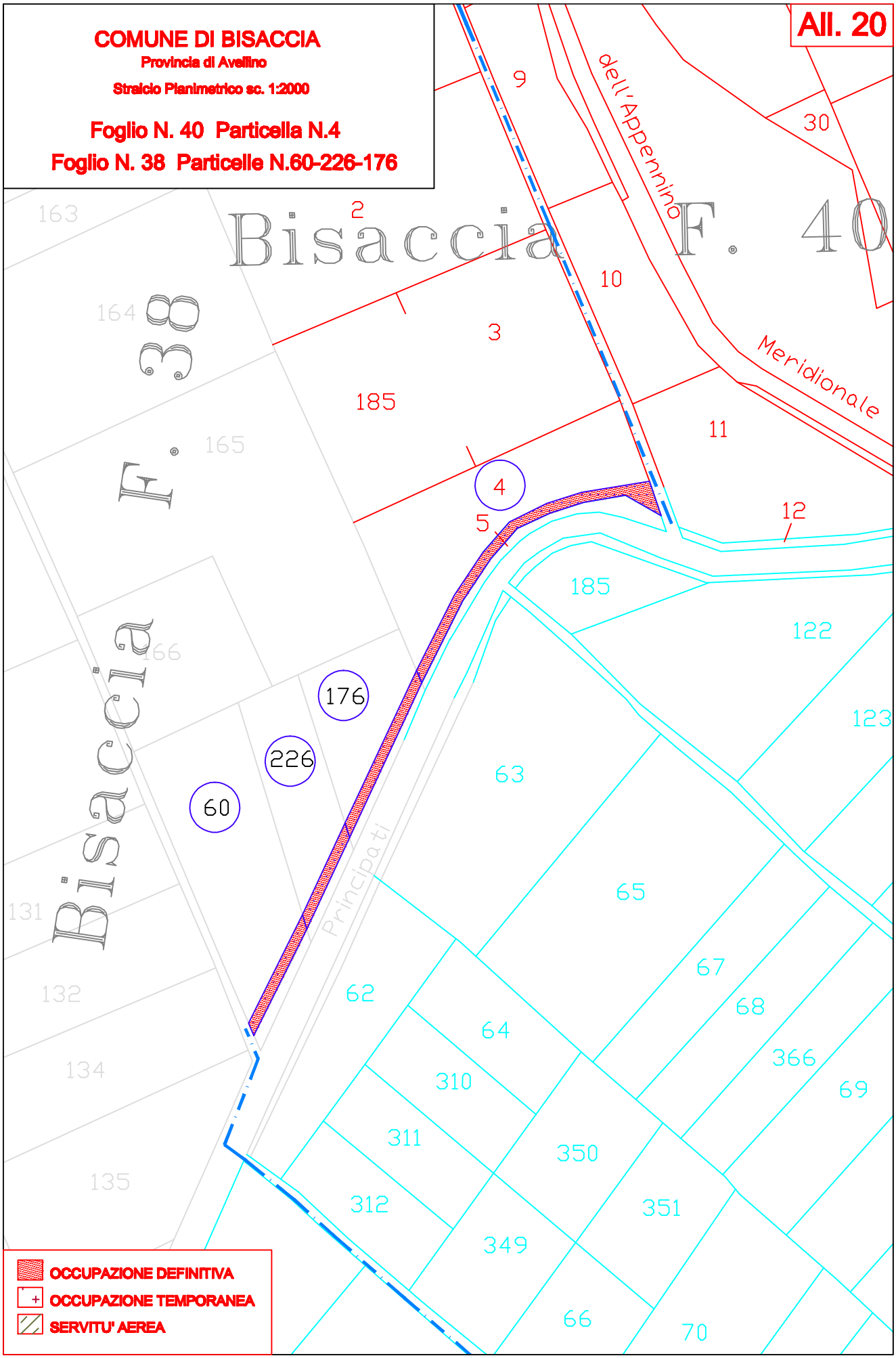
COMUNE DI BISACCIA

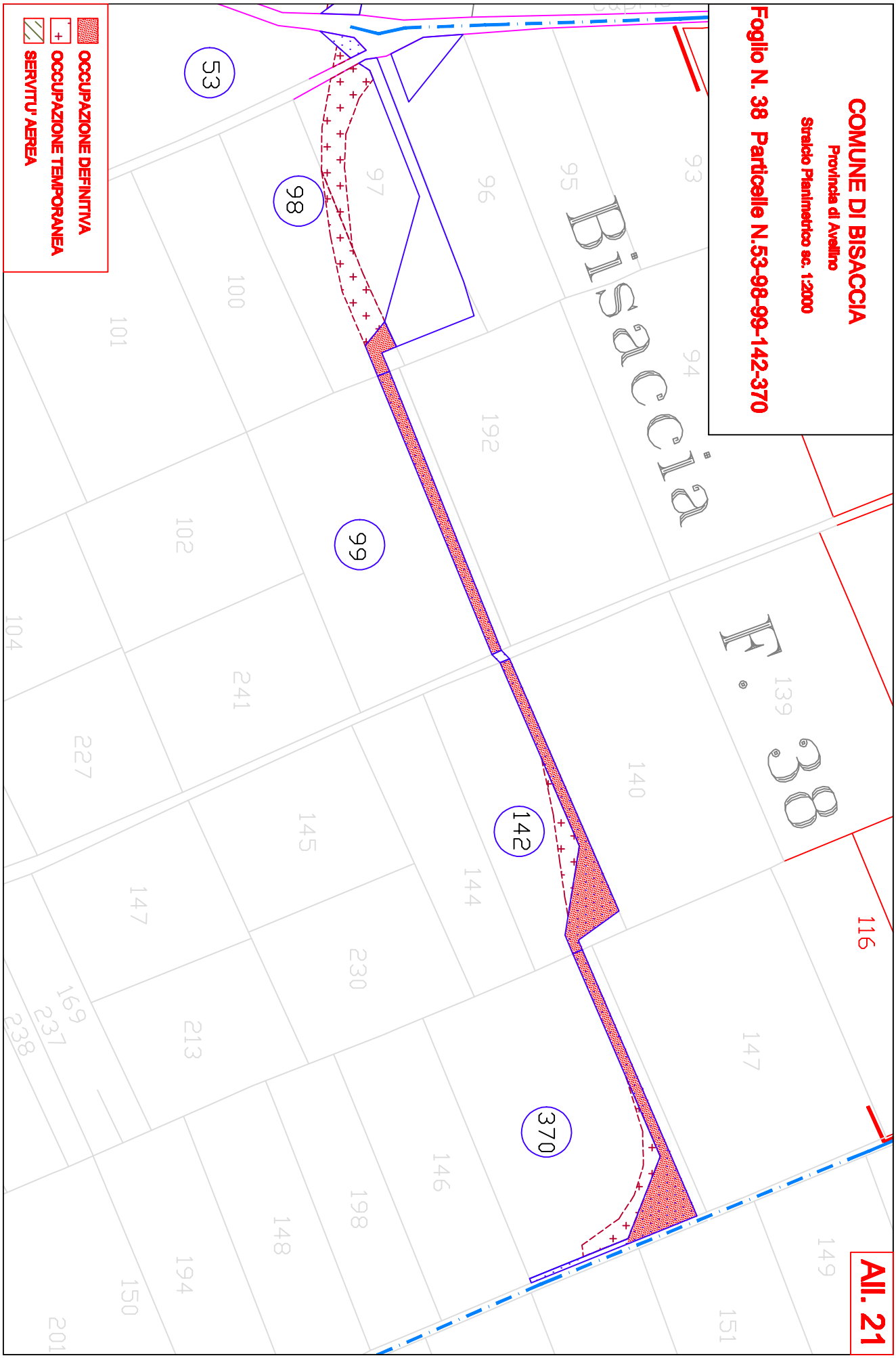
Provincia di Avellino

Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 26 Particella N.6




All. 20
COMUNE DI BISACCIA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 40 Particella N.4
Foglio N. 38 Particelle N.60-226-176
Bisaccia F. 40
Bisaccia F. 38
dell'Appennino Meridionale
Principati
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA


COMUNE DI BISACCIA
Provincia di Avellino
Stralcio Planimetrico sc. 1:2000
Foglio N. 38 Particelle N.53-98-99-142-370
OCCUPAZIONE DEFINITIVA
OCCUPAZIONE TEMPORANEA
SERVITU' AEREA
Bisaccia
F. 38
53
98
99
142
370
All. 21

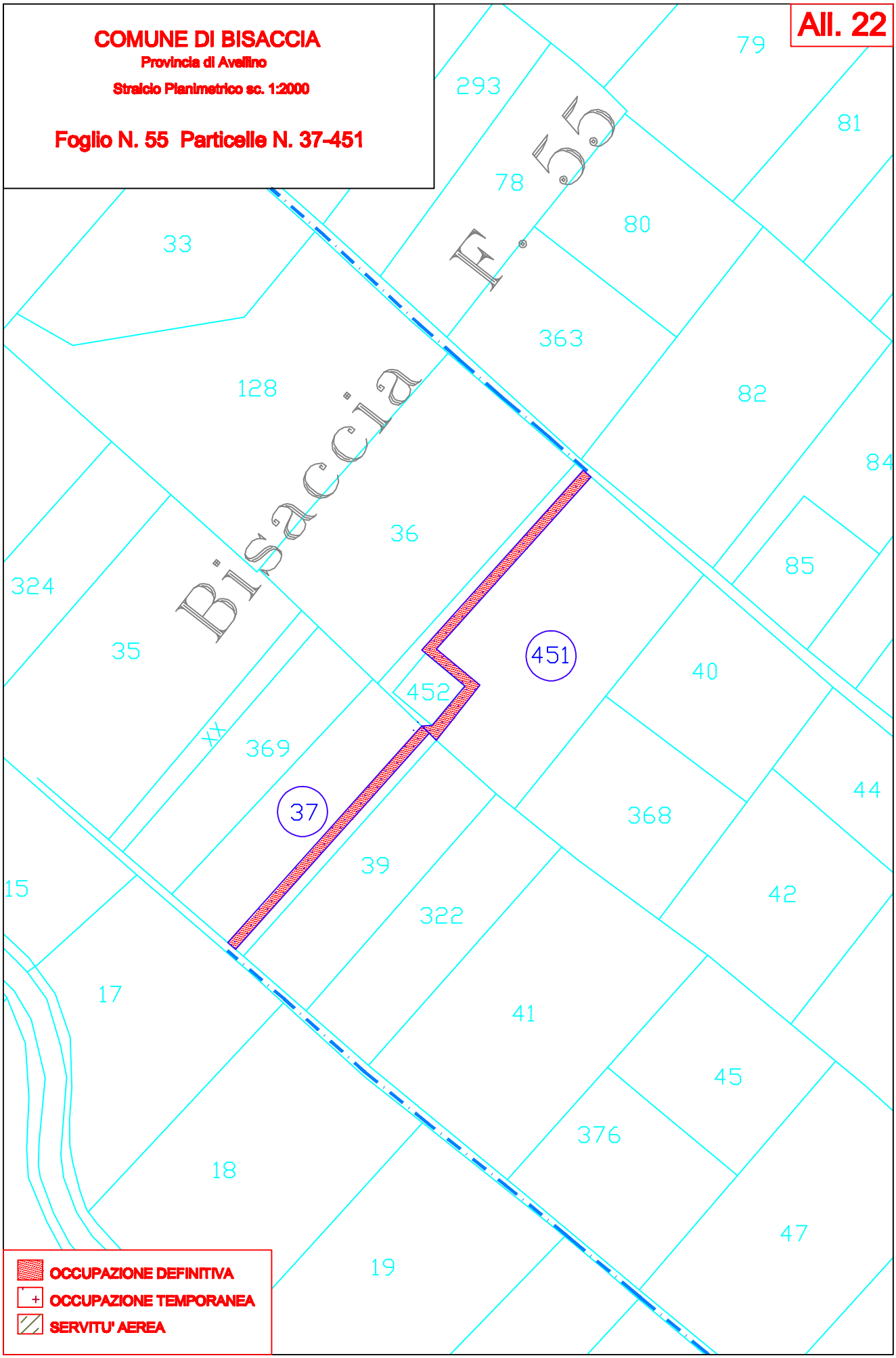
All. 22

COMUNE DI BISACCIA

Provincia di Avellino

Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 55 Particelle N. 37-451



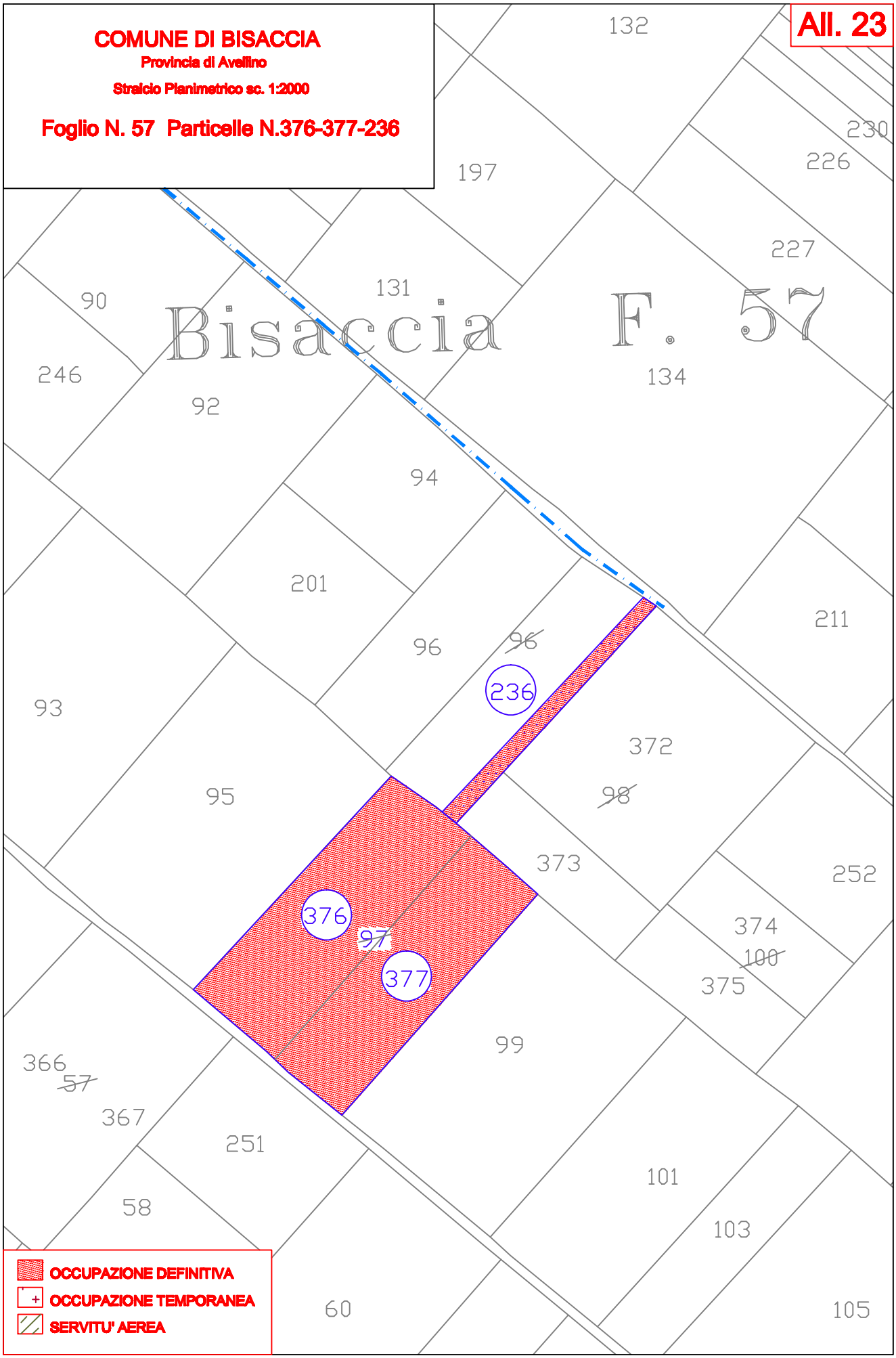
All. 23

COMUNE DI BISACCIA

Provincia di Avellino

Stralcio Planimetrico sc. 1:2000

Foglio N. 57 Particelle N.376-377-236



A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 282 del 28 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche" - CUP Provvisorio: B69E10000140006 Soggetto Beneficiario: Comune di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche"*,** dell'importo complessivo di €. 1.050.000,00 di cui **€.900.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario il Comune di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 543 del 23/07/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0630834 del 23/07/2010, ha trasmesso:
    - Provvedimento del Dirigente del Servizio Programmazione e Progettazione Culturale di nomina del RUP, individuato nella persona del Sign.ra Agnese Servodidio;
    - Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 21/07/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 04 agosto al 20 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 900.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche"*,** il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 21/07/2010, è pari ad €. 1.050.000,00 ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore del Comune di Napoli, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 900.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione

della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 450.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.900.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche*" -** beneficiario: Comune di Napoli **C.F. 80014890638**, il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 21/07/2010, è pari ad € 1.050.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore del Comune di Napoli, per la realizzazione dell'iniziativa "***Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche*",** l'impegno della somma di **€ 900.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'E.F. 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 450.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

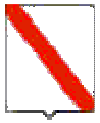
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Estate 2010. La bella stagione a Napoli tra Castelli, Parchi e Piazze Storiche" - CUP Provvisorio: B69E10000140006 Soggetto Beneficiario: Comune di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	900.000,00	,00

TOTALE	900.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

COMUNE DI NAPOLI

"ESTATE 2010. LA BELLA STAGIONE A NAPOLI TRA CASTELLI, PARCHI E PIAZZE STORICHE"

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Voci di spesa	Costo Totale (IVA inclusa)	Fondi PO FESR (IVA inclusa)	Fondi Bilancio Comunale (IVA inclusa)
A - PROGRAMMAZIONE (vedi dettaglio allegato)	**€ 792.000,00**		
Musica		€ 432.000,00	
Cinema		€ 95.000,00	
Teatro		€ 165.000,00	
Arte Varia		€ 100.000,00	
B - PIANO DI COMUNICAZIONE	**€ 258.000,00**		
Progettazione, produzione, diffusione prodotti grafici e pubblicitari			€ 150.000,00
Servizi informativi/accoglienza ed orientamento		€ 108.000,00	
TOTALE		**€ 900.000,00**	**€ 150.000,00**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 1.050.000,00**		

ALLEGATO – DETTAGLIO VOCE A - PROGRAMMAZIONE					
N.	**Campo d'azione**	**Soggetto Proponente**	**Denominazione dell'iniziativa**	**Luogo e data**	**Spese comprensive delle prestazioni artistiche e dei connessi servizi tecnici necessari alla realizzazione delle manifestazioni (IVA inclusa)**
1	ARTE VARIA	Area Comunicazione Integrata s.r.l.	"Sotto le Stelle di San Lorenzo"	Complesso monumentale di San Lorenzo dal 3/08 al 15/09/2010	€ 50.000,00
2	ARTE VARIA	Ass. Cult. Tamotango	" Festival Internazionale del Tango Argentino"	Palazzo Reale Cortile d'Onore dal 31/08 al 5/09/2010	€ 20.000,00
3	ARTE VARIA	Be Four s.r.l.	" Vedi il Mare Quanto è Bello"	Molo Luise 11 e 12/09/2010	€ 15.000,00
4	ARTE VARIA	Consorzio Bay of Excellence	"Il Classico al Tempo dei Classici"	Area archeologica di Posillipo dal 12 al 19/09/2010	€ 15.000,00
				Totale parziale spesa Arte Varia	**€100.000,00**
5	CINEMA	Ravello Sviluppi dei Sistemi Organizzativi s.r.l.	" Cineville Partenope"	Villa Comunale dall'1 al 31/08/2010 con interruzione dal 7 al 17/08/2010	€ 45.000,00
6	CINEMA	Ass. di Promoz. Sociale Arci Movies	"Cinema Intorno al Vesuvio"	Parco Troise dall'1 al 12/09/2010	€ 20.000,00
7	CINEMA	Ass. Cult. Movies Event	"Accordi e Disaccordi"	Parco del Poggio dall'1/08 all'11/09/2010	€ 15.000,00
8	CINEMA	Tam Tam soc. coop.	"Tam Tam DigiFest"	Parco del Poggio dal 12 al 15/09/2010	€ 15.000,00
				Totale parziale spesa Cinema	**€95.000,00**
9	MUSICA	Ass. Cult. Suoni nel Mediterraneo	"Incantanapoli" X edizione	Rotonda Diaz 14-15 e 16/08/2010	€ 70.000,00
10	MUSICA	Sud Art s.r.l.	"Lo Sguardo di Ulisse XIII Edizione – Musiche Migranti"	Parco delle Colline di Napoli dal 9 al 19/09/2010	€ 70.000,00
11	MUSICA	Ass. Cult. Sportiva Musicant	"Napoli Blues Festival 2010"	Luogo da definire dal 10 al 20/09/2010	€ 60.000,00
12	MUSICA	Area Live s.r.l.	"Immaginari Mediterranei"	Museo Diego d'Aragona Pignatelli Cortés 3 e 4/09/2010	€ 60.000,00
13	MUSICA	Piemme s.a.s./Ass. Immaginando	"Napoli Parole e Musica" " Napoli Mandolinorchestra dell'Accademia Mandolinistica Napoletana"	Villa Comunale settembre 2010 data da definire	€ 54.000,00

N.	Campo d'azione	Soggetto Proponente	Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data	Spese comprensive delle prestazioni artistiche e dei connessi servizi tecnici necessari alla realizzazione delle manifestazioni (IVA inclusa)
14	MUSICA	Hullabaloo s.r.l.	"La Premiata Paranza della Buona Musica, 3 Giorni di Sano Jazz"	Castel Sant'Elmo – Piazza d'Armi 13-14 e 15/09/2010	€ 50.000,00
15	MUSICA	Ass. Cult. Il Canto di Virgilio	"La Notte delle Tammorre"	Piazza Mercato 17 e 18/09/2010	€ 25.000,00
16	MUSICA	Ass. Cult. Ascultur Campania	"Guida in Musica alla Storia e ai Misteri del Patrimonio Artistico e Monumentale della Città Vista dal Mare"	Nave itinerante 1-8-15-22 e 29/08/2010	€ 20.000,00
17	MUSICA	Ass. Cult. Jesce Sole	"Ghetto Nobile"	Palazzo Fuga ex Albergo dei Poveri 3-4 e 5/09/2010	€ 15.000,00
18	MUSICA	Ass. Cult. Napoli Nova	"Pomeriggi in Concerto"	Museo Archeologico 5 e 12/09/2010	€ 8.000,00
				Totale parziale spesa Musica	**€432.000,00**
19	TEATRO	Tunnel Produzioni s.r.l.	"Napoli Cabaret Festival "	Castel Sant'Elmo Piazza d'Armi 9-10 e 11/09/2010	€ 50.000,00
20	TEATRO	Ass. Cult. Bruttini Ridere	"Ridere 2010" XX edizione	Cortile del Maschio Angioino Dal 5/08 al 5/09/2010	€ 40.000,00
21	TEATRO	Ass. Cult. Il Mirto e la Rosa	" Viva, Rey Ferrando"	Spazio antistante Castel Nuovo 4/09/2010	€ 20.000,00
22	TEATRO	Il Teatro coop soc. a.r.l.	"Settembre Festa"	Luogo da definire dall'1 al 15/09/2010	€ 20.000,00
23	TEATRO	Ass. Cult. Capua Antica Festival	" Incanto al Meriggio"	Villa Imperiale Posillipo 4-5 e 6/08/2010	€ 10.000,00
24	TEATRO	Ass. AICS	"Rassegna Teatrale"	Luogo da definire dal 4/09 all' 8/09/2010	€ 10.000,00
25	TEATRO	Le Nuvole Soc. Coop.	"Donne a Palazzo"	Palazzo Reale di Napoli 18 e 19/09/2010	€ 8.000,00
26	TEATRO	Quintetto d'A Piccola soc. coop. A.r.l.	"Histriones"	Maschio Angioino 8 e 9/09/2010	€ 7.000,00
				Totale parziale spesa Teatro	**€ 165.000,00**
				TOTALE COMPLESSIVO	**€ 792.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 283 del 30 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli) - CUP F68F10000020009. Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:
- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli)***, dell'importo complessivo di **€.200.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli;
- il predetto beneficiario, con note prot. nn. 005336 del 27/05/2010 e 007239 del 23/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0476371 del 01/06/2010 e 0636349 del 27/07/2010, ha trasmesso:

    - Decreto del Soprintendente n. 23 del 28/04/2010 di nomina del RUP, individuato nella persona della Dott.ssa Caterina Fiorentino;
    - Decreto del Soprintendente n. 22 del 28/04/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 16 al 21 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 200.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento **"*Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli)*,** come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€**

200.000,00 sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.200.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli)* -** beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli **C.F. 80051580639**, come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, per la realizzazione dell'iniziativa **"*Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli)*,** l'impegno della somma di **€. 200.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 01)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione,redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

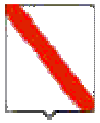
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Cinema al Castello 2010" (Sottotitolo: SchermoNapoli) - CUP F68F10000020009. Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della citta' di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	200.000,00	,00

TOTALE	200.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

CINEMA AL CASTELLO 2010 - SCHERMONAPOLI	
Sede Castel Sant'Elmo	
Date di apertura al pubblico 16 - 21 settembre 2010	
QUADRO ECONOMICO	
RICAVI	
Descrizione voci	
Contributi e sponsor	
Regione Campania - Assessorato Turismo e Beni Culturali	**200.000,00**
TOTALE	**200.000,00**
COSTI	
Descrizione voci	
Organizzazione	
Comitato Tecnico Scientifico	
Direzione Artistica e coordinamento evento	20.000,00
Totale Comitato Tecnico Scientifico	**20.000,00**
Allestimenti	
Progettazione e realizzazione delle strutture allestitive	41.666,67
Realizzazione segnaletica e grafica di mostra	20.000,00
Noleggio e posa in opera impianti audio e video	20.000,00
Assistenza Impianti elettrici	20.000,00
Totale allestimenti	**101.666,67**
Totale Organizzazione	**121.666,67**
Gestione	
Guardiania degli spazi espositivi	
Servizio di pulizia degli spazi espositivi	
Compenso collaboratori e tecnici	
Totale Gestione	**12.500,00**
Promozione	
Acquisto spazi pubblicitari	10.000,00
Stampa	
Affissioni	
Ufficio stampa, promozione e veicolazione	12.500,00
Produzione	
- immagine coordinata e declinazioni	5.000,00
- realizzazione materiale promozionale	5.000,00
Totale Promozione	**32.500,00**
TOTALE	**166.666,67**
Iva 20%	**33.333,33**
TOTALE GENERALE	**200.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 284 del 2 agosto 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno - CUP: E99E10000110009. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Salerno. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno"*,** dell'importo complessivo di **€.250.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Salerno;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 0003449 del 20/07/2010 acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0620722 dell' 21/07/2010, ha trasmesso:

    - Deliberazione dell'Amministratore n. 99 del 16/07/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona del Dott. Ciro Adinolfi;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà nel periodo compreso tra il 19 e il 28 agosto 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 250.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno"*,** come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore dell'E.P.T. di Salerno per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.250.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno*" -** beneficiario: E.P.T. di Salerno **C.F. 80019170655**, come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore dell' E.P.T. di Salerno, per la realizzazione dell'iniziativa "***Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno*",** l'impegno della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti

alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

PO FESR Campania 2007-2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d

Obiettivo Operativo 1.9

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO				
EMOZIONI DI UN VIAGGIO - RISCOPERTA DEI TESORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO - ANNO 2010				
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO				
A	**FORNITURE DI BENI E SERVIZI**	**%**	**parziali**	***TOTALI***
A.1	**Prestazioni artistiche e costi di produzione / rappresentazione di eventi artistici**			
A.1.a	Concerto Enzo Avitabile e Bottari - 19.08.2010 - Roccadaspide		€ 22.000,00	
A.1.b	Concerto Nicola Piovani - 20.08.2010 - Padula		€ 50.000,00	
A.1.c.	i Tarantolati di Tricarico - 21.08.2010 - Buccino		€ 12.000,00	
A.1.d	Concerto Pietra Montecorvino - 26.08.2010 - Velia		€ 14.000,00	
A.1.e	Concerto "Tiempo belle re na vota" - 27.08.2010 - Castelnuovo Cilento		€ 3.500,00	
A.1.f	Concerto PFM - 28.08.2010 - Vallo della Lucania		€ 60.000,00	
		Totale A.1	64,60%	**€ 161.500,00**
A.2	**Servizi per l'attuazione dell'evento**			
A.2.1	***Profili professionali specialistici :***			
a	Direttore artistico dell'evento		*€ 4.000,00*	
b	Responsabile Tecnico		*€ 3.000,00*	
		Totale A.2.1	***€ 7.000,00***	
A.2.2	***Organizzazione e Collaborazioni***			
a	Segreteria: Personale non dipendente - n.3. ps		*€ 11.400,00*	
		Totale A.2.2	***€ 11.400,00***	
		Totale A.2	7,36%	**€ 18.400,00**
A.3	**Servizi di grafica e stampa tipografica**		**€ 4.000,00**	
A.4	**Comunicazione: Promozione e Pubblicità a mezzo media**		**€ 14.000,00**	
A.5	**Servizi di assicurazione**		**€ 1.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		%	parziali	TOTALI
A.6	**Servizi di trasporto e visite guidate per itinerari**		**€ 4.800,00**	
		Totale A.3-4-5-6	9,52%	**23.800,00**
		Totale A	**81,48%**	**€ 203.700,00**
B	**SPESE TECNICHE - SPESE GENERALI - I.V.A.**			
B.1	***Spese tecniche***			
B.1.a	Supporto e consulenza tecnica al RUP nelle fasi di implementazione dell'evento - *n.1 professionista senior*		*€ 3.000,00*	
B.1.b	Supporto e consulenza giuridico-amministrativa al RUP nelle fasi di formulazione dei contratti per prestazioni artistiche e di fornitura di beni e servizi - n.1 professionista senior		*€ 3.000,00*	
		Totale B.1	2,40%	**€ 6.000,00**
B.2	***Spese generali***			
B.2.a	Diritti S.I.A.E.		*€ 10.000,00*	
B.2.b	Assistenza Vigili del Fuoco		*€ 1.200,00*	
B.2.c	Assistenza Soccorso Medico - Ambulanza		*€ 900,00*	
B.2.d	Imprevisti		*€ 1.808,00*	
		Totale B.2	5,56%	***€ 13.908,00***
B.3	***I.V.A.***			
B.3.a	A.1 - Forniture di beni: Prestaz.artistiche	10%	€ 16.150,00	
B.3.b	A.2 - Forniture di servizi - Prestaz. Professionali	20%	€ 1.400,00	
B.3.c	A.3-A.4-A.5-A.6 - Forniture di servizi + A.3.2.d attrezzature	20%	€ 4.760,00	
B.3.d	B.1) Spese tecniche	20%	€ 1.300,00	
B.3.e	B.2) Spese generali	20%	€ 2.782,00	
		Totale B.3	10,56%	***€ 26.392,00***
		Totale B	**18,52%**	**€ 46.300,00**
C	**IMPORTO COMPLESSIVO A+B**			**€ 250.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Ilva Pizzorno**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Ilva Pizzorno**

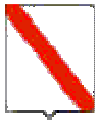
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Domenicantonio Ranauro**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Emozioni di un Viaggio - Riscoperta dei tesori della provincia di Salerno - CUP: E99E10000110009. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Salerno. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	250.000,00	,00

TOTALE	250.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 285 del 3 agosto 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Estate nei Musei" - CUP Provvisorio: F68F10000030009. Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Estate nei Musei",*** dell'importo complessivo di € 265.014,20 di cui **€.250.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli;
- il predetto beneficiario, con note prot. nn. 004708 del 12/05/2010 e 007180 del 21/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0419863 del 13/05/2010 e 00660419 del 03/08/2010, ha trasmesso:
    - Decreto del Soprintendente n. 21 del 27/04/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;
- con la suddetta nota n. 004708 del 12/05/2010 ha, altresì, comunicato che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Soprintendente, Dott.ssa Lorenza Mochi Onori;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 3 settembre al 3 ottobre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 250.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento **"*Estate nei Musei",*** il cui costo complessivo, come da atto di approvazione del Soprintendente n. 21 del 27/04/2010, è pari ad €.265.014,20, ripartito come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€**

250.000,00 sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.250.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Estate nei Musei"*-** beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli **C.F. 80051580639**, il cui costo complessivo, come da atto di approvazione del Soprintendente n. 21 del 27/04/2010, è pari ad € 265.014,20, ripartito come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della città di Napoli, per la realizzazione dell'iniziativa **"*Estate nei Musei"*,** l'impegno della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 01)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

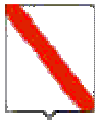
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Estate nei Musei" - CUP Provvisorio: F68F10000030009. Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E. e per il Polo Museale della citta' di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	250.000,00	,00

TOTALE	250.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

Estate nei Musei

BUDGET GENERALE

Date: 3 settembre - 3 ottobre 2010

RICAVI			
Descrizione voci	**FONDI POR**	**ALTRE RISORSE**	**TOTALE**
Contributi e sponsor			
Finanziamento richiesto alla Regione Campania	250.000,00		
introiti di biglietteria (stima)		15.000,00	
	250.000,00	**15.000,00**	**265.000,00**
SPESE			
Descrizione voci	**FONDI POR**	**ALTRE RISORSE**	**TOTALE**
SAN MARTINO			
Descrizione voci **Organizzazione** Direzioni artistiche, Cachet artisti **Libera Scena** (Compreso siae, vitto alloggio, trasferte, costi personale LiberaScena, allestimenti e tecnologie)	71.000,00		
Totale Organizzazione	**71.000,00**	**0,00**	**71.000,00**
Allestimenti -realizzazione grafica musei e segnaletica	1.250,00		
Totale Allestimenti	**1.250,00**	**0,00**	**1.250,00**
Gestione - polizza RC Compenso Straordinari Personale di biglietteria (non aggiuntivo) Stampa biglietti servizio di pulizia degli spazi	500,00 5.000,00 3.000,00 3.500,00		
Totale Gestione	**12.000,00**	**0,00**	**12.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione voci	FONDI POR	ALTRE RISORSE	TOTALE
PIGNATELLI			
Descrizione voci			
Organizzazione			
Direzioni artistiche, Cachet artisti **Maggio Musica** (compreso siae, vitto, alloggio, personale Maggio, tecnologie e noleggio strumenti)	12.500,00		
Direzioni artistiche, Cachet artisti **Doppio Sogno** (compreso siae, vitto, alloggio, personale doppio sogno, tecnologie e noleggi)	10.833,33		
Direzioni artistiche, Cachet artisti **A Voce Alta** per **Anteprima Incontri di Lettura** (compreso siae, vitto, alloggio, tecnologie)	5.000,00		
Totale Organizzazione	**28.333,33**	**0,00**	**28.333,33**
Allestimenti			
-realizzazione grafica musei e segnaletica	285,00		
Totale Allestimenti	**285,00**	**0,00**	**285,00**
Gestione			
- polizza RC	500,00		
Compenso Straordinari Serate	5.800,00		
Personale di biglietteria e accoglienza	2.000,00		
Stampa biglietti	540,00		
servizio di pulizia degli spazi	1.100,00		
Totale Gestione	**9.940,00**	**0,00**	**9.940,00**
CAPODIMONTE			
Descrizione voci			
Organizzazione			
Direzioni artistiche, Cachet artisti **Progetto Sonora** (Compreso personale palco, siae, vitto e alloggio, Noleggio strutture e strumenti)	33.000,00		
Totale Organizzazione	**33.000,00**	**0,00**	**33.000,00**
Allestimenti			
grafica e segnaletica	1.500,00		
Totale Allestimenti	**1.500,00**	**0,00**	**1.500,00**
Gestione			
- polizza RC	500,00		
Compenso Straordinari	3.500,00		
Personale di biglietteria Museo	1.100,00		
Stampa biglietti	750,00		
servizio di pulizia degli spazi	2.000,00		
Totale Gestione	**7.850,00**	**0,00**	**7.850,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione voci	FONDI POR	ALTRE RISORSE	TOTALE
Promozione tutte le attività			
ufficio stampa	4.000,00	4.000,00	
immagine coordinata e declinazioni	4.000,00		
Acquisto spazi pubblicitari	10.000,00	2.850,00	
Produzione			
realizzazione programma	5.230,00	330,00	
- produzione supporti piano media		1.300,00	
Veicolazione			
- veicolazione programma		1.500,00	
Varie			
-consegne spedizioni varie		1.000,00	
-imprevisti	1.010,00	390,00	
Totale Promozione	**24.240,00**	**11.370,00**	**35.610,00**
TOTALE	**189.398,33**	**11.370,00**	**200.768,33**
Competenze organizzative	**18.939,83**	**1.137,00**	**20.076,83**
IMPONIBILE	**208.338,16**	**12.507,00**	**220.845,16**
IVA 20%	**41.667,63**	**2.501,40**	**44.169,03**
TOTALE GENERALE	**250.005,80**	**15.008,40**	**265.014,20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 286 del 4 agosto 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi" - CUP Provvisorio: B27J10000020002. Soggetto Beneficiario: Comune di Minori (SA). Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi"*,** dell'importo complessivo di €.200.000,00 di cui **€.100.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario il Comune di Minori (SA);
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 6389 del 02/08/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0660444 del 03/08/2010, ha trasmesso:

    - Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 26/07/2010 di nomina del RUP, individuato nella persona della Sig.ra Annunziata Mansi;
    - Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 02/08/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 3 al 4 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 100.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi"*,** il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 02/08/2010, è pari ad €. 200.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore del Comune di Minori (SA), per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.100.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi*" -** beneficiario: Comune di Minori (SA) **C.F. 80008970651**, il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 02/08/2010, è pari ad € 200.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore del Comune di Minori (SA), per la realizzazione dell'iniziativa "***Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi*",** l'impegno della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

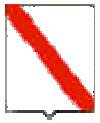
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi" - CUP Provvisorio: B27J10000020002. Soggetto Beneficiario: Comune di Minori (SA). Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	100.000,00	,00

TOTALE	100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

Comune di Minori	
Gusta Minori. Le vie dell'arte e del palato per una valorizzazione di arte, storia, cultura e tradizioni gastronomiche di Minori e della Costa d'Amalfi	
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
A - FONDI POR A CARICO DEL COMUNE	
Descrizione voci di spesa	**Costo**
Fornitura elettrica	€ 1.500,00
Spettacoli	€ 26.251,20
Noleggio bagni chimici, illuminazione con fari sul fronte mare, montaggio/smontaggio/allestimento palchi plurilivello come da scheda tecnica, assistenza con Porter con personale di manovalanza e allestimento delle strutture, noleggio Transenne, Assistenza elettrica per l'intero periodo del montaggio e della manifestazione	€ 19.000,00
Info point e visite guidate	€ 1.000,00
Impianti audio-luci	€ 15.000,00
Stampa	€ 6.470,00
Pubblicità e grafica	€ 19.678,80
Siae	€ 4.500,00
Riprese video e montaggio, documentazione fotografica	€ 3.000,00
Direzione scientifica	€ 3.600,00
Totale A	**€ 100.000,00**
B - ALTRE RISORSE A CARICO DELL'ASS. GUSTA MINORI CORPORATION	
Descrizione voci di spesa	**Costo**
Organizzazione Expo del Gusto	€ 3.000,00
Organizzazione Conferenza Stampa	€ 600,00
Collaborazione alla manifestazione Jazz on the Coast	€ 12.000,00
Noleggio, montaggio/ smontaggio stands	€ 2.500,00
Fornitura elettrica per il Lungomare California	€ 500,00
Ufficio di Segreteria Generale	€ 6.000,00
Organizzazione del Premio Letterario (in collaborazione con l'Associazione Saporearte)	€ 20.000,00
Buffet per le autorità e per gli artisti	€ 6.000,00
Banner per stands	€ 2.000,00
Realizzazione sito web, implementazione e aggiornamento	€ 2.000,00
Servizio pulizia del paese	€ 2.400,00
Servizio hostess	€ 3.000,00

Descrizione voci di spesa	Costo
Servizio d'ordine (vigilanza, protezione civile e assistenza sanitaria)	€ 2.500,00
Attività sportive	€ 1.000,00
Ufficio stampa locale	€ 2.500,00
Polizze assicurative	€ 500,00
Visite guidate ai monumenti	€ 1.000,00
Organizzazione convegno Celiachia e altre intolleranze alimentari	€ 1.000,00
Organizzazione "Aperitivo con l'autore"	€ 1.000,00
Presentazione di un libro e della video guida	€ 500,00
Spettacolo finale	€ 30.000,00
Totale B	**€ 100.000,00**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 200.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 287 del 5 agosto 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "XXXI Edizione del Festival Benevento Città Spettacolo" - CUP Provvisorio: J89E10000140005. Soggetto Beneficiario: Fondazione Benevento Città Spettacolo. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento ***"XXXI Edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo"***, dell'importo complessivo di €.680.000,00 di cui **€.200.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Fondazione Benevento Città Spettacolo;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 37/10 del 30/07/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0660476 del 03/08/2010 ha trasmesso:

    - Disposizione del Direttore Amministrativo della Fondazione Benevento Città Spettacolo n. 4 del 26/07/2010 di nomina del RUP, individuato nella persona del Sig. Annio Izzo;
    - Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Benevento Città Spettacolo n. 3 del 22/06/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 3 al 12 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 200.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***XXXI Edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo"*,** il cui costo complessivo, come da Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Benevento Città Spettacolo n. 3 del 22/06/2010, è pari ad € 680.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Fondazione Benevento Città Spettacolo, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto

beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 200.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.200.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*XXXI Edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo"* -** beneficiario: Fondazione Benevento Città Spettacolo - **C.F. 92039600629**, il cui costo complessivo, come da Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Benevento Città Spettacolo n. 3 del 22/06/2010, è pari ad €.680.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Fondazione Benevento Città Spettacolo, per la realizzazione dell'iniziativa "***XXXI Edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo*",** l'impegno della somma di **€ 200.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 03 03);**

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

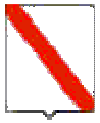
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "XXXI Edizione del Festival Benevento Citta' Spettacolo" - CUP Provvisorio: J89E10000140005. Soggetto Beneficiario: Fondazione Benevento Citta' Spettacolo. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	200.000,00	,00

TOTALE	200.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007/2013

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

Benevento Città Spettacolo 2010

QUADRO ECONOMICO GENERALE

Tipologia voce di spesa	Regione Campania	Comune BN	CC.AA.	Provincia	Biglietteria	Sponsor
Direttore Artistico	€ 30.000,00			€20.000,00		
Professionalità artistiche	€ 6.000,00			€ 4.000,00		
Concerti, Spettacoli e Convegni	€136.000,00	€ 105.500,00		€26.000,00		€35.000,00
Allestimenti tecnici, service audio-luci, utenze straordinarie	€ 15.000,00	€ 48.500,00				
SIAE		€ 15.000,00				
Trasferte, vitto ed alloggio per personale ed artisti		€ 25.000,00				
Acquisto spazi pubblicitari su quotidiani, periodici e riviste, programmazione spot televisivi e radiofonici	€ 13.000,00		€22.000,00			
Ideazione grafica			€ 8.000,00			
Ideazione spot pubblicitario		€ 1.000,00				
Ufficio Stampa					€ 5.000,00	
Stampa manifesti, locandine, brochure, cartelle stampa, inviti			€30.000,00			
Organizzazione, coordinamento, logistica, personale di sala e di accoglienza, infopoint, call center e biglietteria		€ 92.000,00			€10.000,00	
Risorse umane convenzionate per attività ammnistrative, esecutive e di sorveglianza					€15.000,00	€ 5.000,00
Varie		€ 8.000,00				
Vigili del Fuoco e Sicurezza		€ 5.000,00				
TOTALE	**€.200.000,00**	**€ 300.000,00**	**€60.000,00**	**€50.000,00**	**€30.000,00**	**€40.000,00**
TOTALE GENERALE	**€.680.000,00**					

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 289 del 6 agosto 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Il Parco delle Meraviglie" (Sottotitolo: Magica notte di mezza estate) - CUP: J29E10000050007. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Caserta. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Il Parco delle Meraviglie"*** *(Sottotitolo: Magica notte di mezza estate)***,** dell'importo complessivo di **€.250.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Caserta;
- il predetto beneficiario, con note prot. s.n. del 10/06/2010, 3506 e 3547 del 05/08/2010 ha trasmesso:
    - Deliberazione dell'Amministratore n. 433 del 09/06/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona del Dott. Nicola Cardano;
    - Deliberazione dell'Amministratore n. 613 del 30/07/2010 di rimodulazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione prevede la realizzazione di uno spettacolo televisivo il giorno 19 settembre 2010 e la sua messa in onda il giorno 26 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 250.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Il Parco delle Meraviglie"*** *(Sottotitolo: Magica notte di mezza estate)***,** come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore dell'E.P.T. di Caserta per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione

della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.250.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Il Parco delle Meraviglie*"** *(Sottotitolo: Magica notte di mezza estate)* **-** beneficiario: E.P.T. di Caserta **C.F. 80004350619**, come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore dell' E.P.T. di Caserta, per la realizzazione dell'iniziativa "***Il Parco delle Meraviglie*"** *(Sottotitolo: Magica notte di mezza estate)***,** l'impegno della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

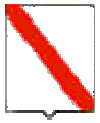
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Il Parco delle Meraviglie" (Sottotitolo: Magica notte di mezza estate) - CUP: J29E10000050007. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Caserta. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	250.000,00	,00

TOTALE	250.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

Progetto "Parco delle Meraviglie - Magica notte di mezza estate "		
E.P.T. Caserta		
Voci di Spesa relative al PO FERS Ob Op. 1.9		**Costo**
I) Costi e spese relativi alla produzione e messa in onda del progetto televisivo		
Convenzione Rai comunicazione e promozione luoghi		**€ 30.000,00**
TOTALE CONVENZIONE		**€ 30.000,00**
Mezzi di Ripresa e personale specializzato		€ 25.000,00
Scenografia		€ 30.000,00
Audio - luci colorate + torri 50		€ 25.000,00
Cast artistico		€ 70.000,00
TOTALE TECNICA		**€ 150.000,00**
Personale Artistico		€ 10.000,00
Grande Orchestra - Direttore e coristi		€ 12.000,00
Ufficio Stampa		€ 3.000,00
Polizza assicurativa		€ 600,00
Corpo di Ballo 14 elementi coreografo e assistenti		€ 4.400,00
TOTALE PRODUZIONE		**€ 30.000,00**
LOGISTICA		
Biglietti Aerei cast artistico		€ 4.000,00
Noleggio Auto + Driver N°6 x 5 gg.		€ 6.000,00
Alberghi - cast artistico		€ 10.000,00
TOTALE LOGISTICA		**€ 20.000,00**
Totale costi e spese relativi alla produzione e messa in onda del progetto televisivo		**€ 230.000,00**
II) Allestimento e Comunicazione		
Illuminazione scenografica della Reggia e del Parco di Caserta		€ 10.000,00
Comunicazione a mezzo stampa		€ 10.000,00
Totale spese relative all'Allestimento ed alla Comunicazione		**€ 20.000,00**
TOTALE GENERALE		**€ 250.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 263 del 29 giugno 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento: "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" - CUP Provvisorio: F68F09000250005 - Codice Monit: 84 - Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli - Ammissione a finanziamento e liquidazione 1° acconto. (Con allegato).**

PREMESSO CHE:
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:
- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** *- Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
- diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
- promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
- valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con Deliberazione di G.R. **n. 1495 del 25/09/2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "**Le Quattro Stagioni. Inverno 2009/2010 "Ritorno al Barocco e... non**

solo", comprensivo dell' intervento "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" (Codice Monit: 84)**, dell'importo complessivo di € 3.985.185,60**,** di cui **€ 2.350.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli**;**

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. nn. 11978 del 13/11/2009 e, quivi acquisita in data 27/11/2009 al prot. n. 1031972, la Soprintendenza ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" (Codice Monit: 84)**, dell'importo complessivo di € 3.985.185,60**,** di cui **€ 2.350.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, dalla quale risulta, tra l'altro che:
- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), risulta essere il Soprintendente, Dott.ssa Lorenza Mochi Onori;
- il progetto è stato approvato con Decreto del Soprintendente n. 43 del 09/11/2009;
- con successiva nota n. 2398 del 04/03/2010, quivi acquisita in data 09/03/2010 al prot. n. 0210739, la Soprintendenza ha trasmesso la documentazione idonea per l'ammissione a finanziamento dell'importo complessivo di **€ 2.350.000,00** e la liquidazione della somma di **€ 705.000,00**, pari al 30% del finanziamento assentito, a titolo di 1° acconto per la realizzazione dell' intervento "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" (Codice Monit: 84)**, a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

RILEVATO CHE:

- con nota del 27 maggio 2010, acquisita al prot. 471153 del 31.5.2010, il Coordinatore Nazionale Beni Culturali dell'UGL ha sollecitato il pagamento delle spettanze maturate dal personale impegnato nella realizzazione dell'iniziativa di che trattasi, al fine di evitare ulteriori situazioni di conflittualità con le amministrazioni di competenza;
- con nota n. 6307 del 28.6.2010, la Soprintendenza di che trattasi ha segnalato le crescenti e gravi difficoltà dell'Ente medesimo dovute allo stato di agitazione del personale di vigilanza, impegnato, per l'evento di che trattasi, oltre l'orario ordinario di turno;

CONSIDERATO, altresì, che:

- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010, attribuendo, altresì, ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili;
- con D.D. n. 262 del 25.6.2010, ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1495 del 25/09/2009, si è proceduto all'impegno contabile della somma complessiva di **€.2.990.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione) sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, tra i quali risulta la Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, beneficiaria del finanziamento di **€ 2.350.000,00** per la realizzazione del progetto denominato: "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli"** (Codice Monit: **84**);

DATO ATTO dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

RITENUTO, pertanto, doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 2.350.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'iniziativa "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" (Codice Monit: 84) –** Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, il cui costo complessivo, come da atto di approvazione del Soprintendente n. 43 del 09/11/2009, è pari ad € 3.985.185,60, ripartito come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;
- procedere alla liquidazione della somma di **€.705.000,00**, a titolo di primo acconto, in favore della suddetta Soprintendenza per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi, dando atto che la spesa incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = €.352.500,00) e rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010 in quanto, giusta quanto rappresentato dall'UGL con nota del 27 maggio 2010 e dalla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli con nota n. 6307 del 28.6.2010, rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR 1715 del 21/11/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- la DGR n. 92 del 09.02.2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1) di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013 approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€ 2.350.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento "**Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" CUP Provvisorio: F68F09000250005 - (Codice Monit: 84)** – beneficiario: **Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli C.F. 80051580639** - il cui costo complessivo, come da atto di approvazione del Soprintendente n. 43 del 09/11/2009, è pari ad € 3.985.185,60, ripartito come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;

2) di stabilire, per la Soprintendenza, nelle persone del Legale Rappresentante dell'Ente e del R.U.P., l'osservanza dei seguenti obblighi:
   - la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
   - un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
   - l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato **D.G.R. n. 1495 del 25/09/2009**;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

3) di stabilire, altresì, che il Beneficiario:
   - provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
   - garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR;
- presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
- garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR;
- garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:
  - l'emblema dell'Unione Europea;
  - l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

  e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;

4) di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

5) di disporre, in favore della Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, la liquidazione della somma di **€.705.000,00,** quale 1° acconto del finanziamento assentito per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1 - (**codice gestionale 2211**), facendo gravare la spesa sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2010 giusta impegno assunto con D.D. n. 262 del 25.6.2010;

6) di dare atto che la liquidazione di cui sopra incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = €.352.500,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010 in quanto, giusta quanto rappresentato dall'UGL con nota del 27 maggio 2010 e dalla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli con nota n. 6307 del 28.6.2010, rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

7) di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a pagare la somma di **€.705.000,00** in favore della Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, Via Tito Angelini 22/a 80129 – Napoli, mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n. 5 di Napoli, Codice **IBAN: IT 31 B010 3003 4050 0000 2425 459**;

8) di precisare che le residue quote di contributo saranno comunque successivamente erogate ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità

interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

9) di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti 2. e 3., alla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

10) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Arch. Ranauro

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento: "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" - CUP Provvisorio: F68F09000250005 - Codice Monit: 84 - Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della citta' di Napoli - Ammissione a finanziamento e liquidazione 1° acconto. (Con allegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL POLO MUSEALE NAPOLETANO	80051580639		CASTEL SANT'ELMO- VIA TITO ANGELICI	NAPOLI	705.000,00	,00

TOTALI	**705.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2010	**2616**
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL POLO MUSEALE NAPOLETANO	***CC Bancario, IBAN : IT31B0103003405000002425459***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Arch. Ranauro

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento: "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" - CUP Provvisorio: F68F09000250005 - Codice Monit: 84 - Soggetto Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della citta' di Napoli - Ammissione a finanziamento e liquidazione 1° acconto. (Con allegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	705.000,00	,00

TOTALE	705.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli

"Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli"

QUADRO ECONOMICO

Mostra Ritorno al Barocco				
COSTI	**POR (a)**		**ALTRI FONDI (b)**	
Descrizione voci				
Organizzazione				
Comitato Tecnico Scientifico				
Ospitalità, rimborsi spese viaggi e varie:				
Ospitalità e viaggi per giornalisti/inaugurazione			€	11.500,00
Rimborsi spese viaggi e varie				
Collaborazioni				
Collaborazioni Co.pro.	**€**	**78.950,00**	**€**	**58.050,00**
Totale Tecnico Comitato Scientifico	**€**	**78.950,00**	**€**	**69.550,00**
Assicurazioni				
Assicurazione opere	€	50.000,00	€	50.000,00
Assicurazione opere vincolate	**€**	**20.000,00**	**€**	**40.000,00**
Colección Masaveu Madrid Axa Art				
National Gallery (Blackwall Green)				
Monaco Bayerische (Fides Secur)				
Kunsthistorisches Museum Vienna Uniqa				
National Gallery of Art Washington				
Collezione Bonna - Ginevra				
Assicurazione rischi civili RCT			€	10.000,00
Totale Assicurazioni	**€**	**70.000,00**	**€**	**100.000,00**

Trasporti, imballaggi, corrrieri				
Trasporto delle opere, accrochage/disaccrochage	€	500.000,00	€	300.000,00
Imballaggi e casse				
Stoccaggio casse				
Scorte Armate				
Corrieri	€	155.000,00	€	50.000,00
Fee vari Musei	€	20.000,00	€	40.000,00
Packing e crating Indiana University				
Frame Indiana University				
Packing, crating, glass National Gallery Londra (kent service)				
Packing e crating Columbus University				
Packing e crating Ball State University				
Fee Metropolitan(casse/corrriere/assicurazione/spese ammin)				
packing and crating National Gallery Wahington				
Loan Fee Victoria and Albert Museum				
Loan Fee museum of art atlanta				
Loan Fee Young Museum of Art San Francisco				
Fee Stadel Museum (restauro)				
Loan Fee Indiana University				
Loan Fee Kunsthistorisches Museum				
Loan and processing Fee Detroit Museum				
Loan Fee Copenaghen				
Loan Fee Soprintendenza Calabria				
Loan Fee Fondazione Longhi				
Movimentazioni interne musei	€	50.000,00	€	46.000,00
Montaggio Macchina liturgica delle Quarantore			€	12.000,00
Imprevisti			€	10.000,00
Totale trasporti	**€**	**725.000,00**	**€**	**458.000,00**

Allestimenti				
Progettazione delle strutture allestitive e direzione lavori	€	30.000,00	€	40.000,00
Progettazione e realizzazione interventi immagine coordinata			€	60.000,00
Realizzazione delle strutture allestitive				
Realizzazione delle strutture allestitive Sant'Elmo	€	30.000,00	€	30.000,00
Realizzazione delle strutture allestitive San Martino	€	25.000,00	€	20.000,00
Realizzazione delle strutture allestitive Villa Floridiana	€	60.000,00	€	33.500,00
Realizzazione delle strutture allestitive Capodimonte	€	80.000,00	€	40.000,00
Realizzazione delle strutture allestitive Villa Pignatelli	€	10.000,00	€	20.000,00
Realizzazione segnaletica				
Realizzazione segnaletica Sant'Elmo	€	12.000,00		
Realizzazione segnaletica San Martino	€	11.500,00		
Realizzazione segnaletica Villa Floridiana	€	11.500,00		
Realizzazione segnaletica Capodimonte	€	18.000,00		
Realizzazione segnaletica Villa Pignatelli	€	10.000,00		
Realizzazione fotografie Luciano Pedicini	**€**	**12.000,00**		
Apparati didattici			€	8.000,00
Imprevisti e varie			€	12.000,00
Totale allestimenti	**€**	**310.000,00**	**€**	**263.500,00**
Restauri				
Restauri opere - acquisto materiali			€	72.000,00
Totale restauri	**€**	**-**	**€**	**72.000,00**
Totale Organizzazione	**€**	**1.183.950,00**	**€**	**963.050,00**
Gestione				
Personale e servizi di mostra				
Personale di biglietteria e accoglienza	€	110.000,00	€	40.000,00
Biglietteria elettronica	€	24.000,00		
Apertura posizione SIAE	€	6.500,00		
Stampa biglietti personalizzati (200.000)	€	4.080,00		
Audioguide (capodimonte)	€	12.000,00		
Guardiania delle sale espositive	€	150.000,00		
Pulizie				
- servizio di pulizia degli spazi espositivi (inclusi materiali di consumo)	€	50.000,00	€	22.000,00
Totale Gestione	**€**	**356.580,00**	**€**	**62.000,00**

Catalogo				
- acquisto cataloghi per uso promozionale	€	40.000,00	€	53.600,00
- spedizioni cataloghi			€	15.000,00
Totale Catalogo	**€**	**40.000,00**	**€**	**68.600,00**
Promozione				
Ufficio stampa	€	18.000,00	€	12.000,00
Spese varie ufficio stampa			€	15.000,00
Produzione				
- immagine coordinata e declinazioni	€	33.800,00		
- realizzazione materiale promozionale	€	70.000,00		
- attivazione e gestione sito	€	18.000,00		
-direct marketing (veicolaizone materiale promozionale scuole, veicolaizone materiale promozionale)	€	40.000,00	€	10.000,00
- traduzioni			€	7.500,00
Inaugurazione				
- Noleggio e allestimento tensostruttura			€	11.500,00
- Noleggio sedie (250) e podio			€	5.000,00
- Service audio			€	5.000,00
- Hostess			€	6.000,00
- conferenza stampa			€	50.000,00
-servizio fotografico			€	1.500,00
-noleggio minivan			€	9.600,00
-postali fax, spedizioni varie			€	12.000,00
- spedizione inviti inaugurazione	€	10.000,00		
Imprevisti	€	10.000,00		
Totale Promozione	**€**	**199.800,00**	**€**	**145.100,00**
Totale	**€**	**1.780.330,00**	**€**	**1.238.750,00**
Competenze organizzative 10 % del totale	**€**	**178.033,00**	**€**	**123.875,00**
Imponibile	**€**	**1.958.363,00**	**€**	**1.362.625,00**
Iva 20%	**€**	**391.672,60**	**€**	**272.525,00**
Totale Generale	**€**	**2.350.035,60**	**€**	**1.635.150,00**
TOTALE A+B				**€ 3.985.185,60**

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 277 del 20 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Teano Jazz" - CUP Provvisorio: D89E10000040005. Soggetto Beneficiario: Provincia di Caserta. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Teano Jazz"*,** dell'importo complessivo di €.170.000,00 di cui **€.100.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Provincia di Caserta;
- il predetto beneficiario, con note prot. nn. 0074327 del 02/07/2010 e 0079955 del 15/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0582094 del 07/07/2010 e 0608304 del 16/07/2010, ha trasmesso:
    - Delibera di Giunta Provinciale n. 9 del 25/06/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona della Dott.ssa Rosaria Rossi;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 24 al 27 luglio 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 100.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Teano Jazz"*,** il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Provinciale n. 9 del 25/06/2010, è pari ad €.170.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Provincia di Caserta, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.100.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Teano Jazz*" -** beneficiario: Provincia di Caserta **P.I. 80004770618**, il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Provinciale n. 9 del 25/06/2010, è pari ad € 170.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Provincia di Caserta, per la realizzazione dell'iniziativa "***Teano Jazz*",** l'impegno della somma di **€.100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione,redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale"

"Teano Jazz" – Ed. 2010

Provincia di Caserta

Quadro economico	
Quota FESR	
Cachet ARTISTI	€ 76.000,00
Allestimenti	€ 12.000,00
Amplificazione e backline	€ 12.000,00
TOTALE	€ **100.000,00**
Quota Fondi Provinciali e altre risorse private/pubbliche	
Direttore artistico	€ 5.000,00
Direzione tecnica	€ 4.000,00
Ufficio Stampa	€ 2.000,00
Grafica	€ 2.000,00
SIAE – ENPALS assicurazioni e varie	€ 13.000,00
Stampa materiali promozionali	€ 6.000,00
Pubblicità e affissioni	€ 10.000,00
Trasferimenti e fitto sedie	€ 3.000,00
Accoglienza	€ 3.000,00
Ospitalità	€ 7.000,00
Comunicazione e promozione (giornali, radio)	€ 5.000,00
Servizi	€ 10.000,00
TOTALE	€ 70.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 170.000,00**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Ilva Pizzorno**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Ilva Pizzorno**

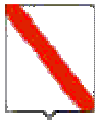
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Domenicantonio Ranauro**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Teano Jazz" - CUP Provvisorio: D89E10000040005. Soggetto Beneficiario: Provincia di Caserta. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	100.000,00	,00

TOTALE	100.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 01 - **Decreto dirigenziale n. 278 del 23 marzo 2010 – DGR n. 691/07 - coproduzioni audiovisive, teatrali e musicali: riattribuzione risorse e scorrimento graduatoria di cui al D. D. 753/07.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con D.D. n. 753/07, si è preso atto dei lavori relativi alla valutazione dei progetti pervenuti ai sensi della D.G.R. n. 691/07, svolti dalla Commissione nominata con D.D. n. 526 del 10/09/07, e sono stati approvati gli elenchi sotto riportati:

  Elenco "proposte non ammissibili" – All. A;
  Elenco "proposte valutate nel merito"- All. B;
  Elenco "proposte finanziabili" – All. C;

- il succitato D.D. n. 753/07, conclusivo del procedimento relativamente all'annualità 2007, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 14/01/08, e, con specifiche note, è stato portato a conoscenza di tutti i soggetti che hanno aderito alla procedura;

CONSIDERATO CHE

- per espressa rinuncia e per violazione dell'art. 4 del contratto sottoscritto tra la Regione Campania e i beneficiari del finanziamento, si è reso necessario disporre la decadenza dal beneficio assentito con il citato D.D. n. 753/07 per i soggetti beneficiari di seguito elencati:
  - D.D. n. 258 del 22.03.10: la RIVERFILM s.c.r.l. per l'importo di € 78.000,00 per la produzione intitolata "Il mare davanti" ;
  - D.D. n. 259 del 22.03.10: la Doc Lab s.r.l. per l'importo di € 23.092,40 per la produzione intitolata "Una rivoluzione contro lo stato";
  - D.D. n. 260 del 22.03.10: la Associazione Culturale Teen Theatre per l'importo di € 3.346,92 per la produzione intitolata "Dolls Hospital – take care of them";

ATTESO CHE

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 961/07 è stato stabilito di finanziare i progetti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine decrescente della graduatoria;
- con Decreti Dirigenziali n.71 del 19.02.09, n.566 del 30.09.09 e n. 741 de 16.12.09 si è provveduto ad approvare gli scorrimenti della graduatoria di merito per garantire l'utilizzo di tutte le risorse economiche individuate dalla richiamata DGR 961/07;
- in considerazione dei procedimenti di decadenza avviati e conclusi, si sono rese disponibili risorse;
- la graduatoria Comparto Audiovisivo, formata ed approvata con il DD. n. 753/07, presenta beneficiari utilmente posizionati e non ancora soddisfatti nelle loro richieste per esaurimento delle risorse rese disponibili dalla DGR 961/07;

RILEVATO CHE

- il D.D. n. 741 de 16.12.09 di rettifica ed integrazione dell'allegato "C" al D.D. 753/07 individuava da ultima la O.A. Procultur Campania quale destinataria di un finanziamento parziale di € 12.325,31 in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili;
- le revoche decretate con i provvedimenti riportati in epigrafe rendono disponibili risorse per € 104.439,32;
- dette risorse possono integrare per € 23.466,64 la originaria assegnazione al progetto "Un mistero napoletano – 'O Munaciello" presentato dalla O.A. Procultur Campania e approvata per € 35.791,95 con il citato D.D. 753/07;

- il rinvenimento di risorse residue per € 80.972,68 determinano la possibilità di individuare ulteriori beneficiari nella graduatoria di riferimento;

RITENUTO DI

- poter procedere allo scorrimento delle graduatorie di merito ed alla conseguente rettifica ed integrazione del D.D. n. 753 del 21/12/2007, con l'individuazione dei nuovi beneficiari ammessi a contribuzione, di cui all'Allegato " C";
- poter attribuire le risorse così rinvenute per € 23.466,64 al completamento del finanziamento del progetto "Un mistero napoletano – 'O Munaciello" della O.A. Procultur Campania, già individuato beneficiario con lo scorrimento di graduatoria approvato con il D.D. 741/09;
- poter, altresì, attribuire, per garantire l'utilizzo di tutte le risorse economiche individuate dalla richiamata DGR 961/07, con scorrimento della graduatoria di merito di cui al D.D. 753/07, le residue risorse ammontanti ad € 80.972,68 ai seguenti beneficiari:

1. alla Animation Studios sas per il contributo di € 30.097,50 approvato per il progetto "Napoli e il quinto elemento";
2. alla Albatros Edizioni srl per il contributo di € 15.048,00 approvato per il progetto "Pictura vivida";
3. alla TV Spot srl per il contributo di € 8.730,00 approvato per il progetto "In/versi (tra i) poeti della Campania";
4. alla Quality Film & Fiction srl per € 27.097,18 a parziale copertura, per esaurimento fondi, del contributo di € 40.418,00 approvato per il progetto "Parole e immagini per raccontare la Campania";

- necessario, altresì, confermare espressamente tutto quanto altro già previsto nel D.D. n. 753/07;

VISTE

- le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 3466/2000, 961/07, 1203/2007, 2374/2007, 365/2008 e 2119/08;
- il D. D. n. 1 del 15.01.2009;
- i DD.DD. n. 753 del 21.12.07, n.71 del 19.02.09, n. 566 del 30.09.09 e n. 741 de 16.12.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, di cui al D.D. n. 757 del 21/12/2007 e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Produzioni Cinematografiche e Multimediali

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere allo scorrimento delle graduatorie di merito ed alla conseguente rettifica ed integrazione del D.D. n. 753 del 21/12/2007, con l'individuazione dei nuovi beneficiari ammessi a contribuzione, di cui all'Allegato " C";
- di attribuire le risorse così rinvenute, pari ad € 104.439,32, per € 23.466,64 al completamento del finanziamento del progetto "Un mistero napoletano – 'O Munaciello" della **O.A. Procultur Campania,** già individuato beneficiario e parzialmente finanziato con lo scorrimento di graduatoria approvato con il D.D. 741/09;
- di attribuire, altresì, per garantire l'utilizzo di tutte le risorse economiche individuate dalla richiamata DGR 961/07, con scorrimento della graduatoria di merito di cui al D.D. 753/07, le residue risorse ammontanti ad € 80.972,68 ai seguenti beneficiari:

1. alla **Animation Studios sas** per il contributo di € 30.097,50 approvato per il progetto "Napoli e il quinto elemento";
2. alla **Albatros Edizioni srl** per il contributo di € 15.048,00 approvato per il progetto "Pictura vivida";
3. alla **TV Spot srl** per il contributo di € 8.730,00 approvato per il progetto "In/versi (tra i) poeti della Campania";
4. alla **Quality Film & Fiction srl** per € 27.097,18 a parziale copertura, per esaurimento fondi, del contributo di € 40.418,00 approvato per il progetto "Parole e immagini per raccontare la Campania";

- necessario, altresì, confermare espressamente tutto quanto altro già previsto nel D.D. n. 753/07;

- di disporre l'invio del presente atto:

  all'Assessore Regionale al Turismo, per opportuna conoscenza;
  al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C.

Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 278 del 20 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie" (Sottotitolo: Nuovi percorsi luce) - CUP: J29E10000040007. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Caserta. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie"*** *(Sottotitolo: Nuovi percorsi luce)***,** dell'importo complessivo di €.273.800,00 di cui **€.200.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Caserta;
- il predetto beneficiario, con note prot. s.n. del 10/06/2010 e 3098 del 15/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0505476 dell' 11/06/2010 e 0616624 del 20/07/2010, ha trasmesso:
    - Deliberazione dell'Amministratore n. 434 del 09/06/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona del Dott. Nicola Cardano;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà nei *weekend* compresi tra il 23 luglio ed il 27 agosto 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 200.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento **"*Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie" (Sottotitolo: Nuovi percorsi luce)*,** il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 434 del 09/06/2010, è pari ad €.273.800,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore dell'E.P.T. di Caserta per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 200.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.200.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie"*** *(Sottotitolo: Nuovi percorsi luce)* **-** beneficiario: E.P.T. di Caserta **C.F. 80004350619**, il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 434 del 09/06/2010, è pari ad €.273.800,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore dell' E.P.T. di Caserta, per la realizzazione dell'iniziativa **"*Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie"*** *(Sottotitolo: Nuovi percorsi luce)***,** l'impegno della somma di **€ 200.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 100.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione,redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

pizzorno

PO FESR CAMPANIA 2007/2013

OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie
Nuovi Percorsi Luce - Estate 2010

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A	ALLESTIMENTI - SPETTACOLI	TOTALE	PO FESR	ALTRE FONTI
A.1	**Forniture di beni :** ALLESTIMENTI - SPETTACOLI			
A.1.1.	**Spettacoli**			
1	Realizzazione Evento (16 serate)	€ 130.000,00	€ 130.000,00	
	Totale spettacoli	**€ 130.000,00**	**€ 130.000,00**	
A 1.2	***ALLESTIMENTI***			
1	Impianti ed attrezzature elettriche ed audio	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Totale allestimenti		**€ 20.000,00**		**€ 20.000,00**
A.2	**Forniture di servizi per l'attuazione dell'evento**			
A.2.1	**Compensi per profili professionali specialistici**			
1	Responsabile Organizzativo e Artistico	€ 12.000,00		€ 12.000,00
2	Collaborazione professionale	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Totale Compensi per profili professionali specialistici		**€ 17.000,00**		**€ 17.000,00**
A.2.2	**Organizzazione**			
A.2.2.a)	**Servizi di assistenza e accoglienza**			
1	Servizi di Segreteria	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
2	Segreteria di produzione esecutiva	€ 16.000,00		€ 16.000,00
3	Biglietteria	€ 4.000,00		€ 4.000,00
4	Servizi di vigilanza – Personale Soprintendenza – Indennità straordinaria	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
Totale Servizi di accoglienza e assistenza		**€ 61.000,00**	**€ 41.000,00**	**€ 20.000,00**
A.2.3	**Comunicazione e Promozione**	€ 35.800,00	€ 29.000,00	€ 6.800,00
Totale Comunicazione		**€ 35.800,00**	**€ 29.000,00**	**€ 6.800,00**
B	**SPESE GENERALI**			
1	Diritti S.I.A.E. e Assicurazioni	€ 10.000,00		€ 10.000,00
	Totale B Spese Generali	**€ 10.000,00**		**€ 10.000,00**
C	**IMPORTO COMPLESSIVO A+B**	**€ 273.800,00**	**€ 200.000,00**	**€ 73.800,00**

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

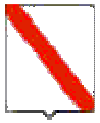
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**
COORDINATORE	**D.ssa Ilva Pizzorno**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Ilva Pizzorno**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Arch. Domenicantonio Ranauro**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Magie di Luci nella Reggia delle Meraviglie" (Sottotitolo: Nuovi percorsi luce) - CUP: J29E10000040007. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Caserta. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	200.000,00	,00

TOTALE	200.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 279 del 28 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Portici Art Box 2010" - CUP Provvisorio: J79E10000040006. Soggetto Beneficiario: Comune di Portici (NA). Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Portici Art Box 2010"*,** dell'importo complessivo di €.180.000,00 di cui **€.100.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario il Comune di Portici (NA);
- il predetto beneficiario, con note prot. nn. 233/CULT. del 22/06/2010 e 310/CULT. Del 20/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0536727 del 23/06/2010 e 0625758 del 22/07/2010, ha trasmesso:
    - Provvedimento del Dirigente del Settore Cultura di nomina del RUP, individuato nella persona del Dott. Pierino Piro;
    - Delibera di Giunta Comunale n. 414 del 16/06/2010 di approvazione del progetto esecutivo;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione prevede un'anteprima il giorno 29 luglio 2010, mentre la manifestazione si svolgerà dal 16 al 21 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 100.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Portici Art Box 2010"*,** il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 414 del 16/06/2010, è pari ad €.180.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore del Comune di Portici (NA), per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.100.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Portici Art Box 2010*" -** beneficiario: Comune di Portici (NA) **C.F. 80015980636**, il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Comunale n. 414 del 16/06/2010, è pari ad € 180.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore del Comune di Portici (NA), per la realizzazione dell'iniziativa "***Portici Art Box 2010*",** l'impegno della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti

alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

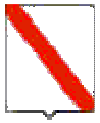
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Portici Art Box 2010" - CUP Provvisorio: J79E10000040006. Soggetto Beneficiario: Comune di Portici (NA). Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	**2616**	**22**	**84**	**245**	**100.000,00**	**,00**

TOTALE	**100.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR 2007-2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9			
COMUNE DI PORTICI			
PORTICI ART BOX 2010			
QUADRO ECONOMICO GENERALE DETTAGLIATO			
		POR	**Altro**
	€ 180.000,00	**€ 100.000,00**	**€ 80.000,00**
Area Tecnica	**€ 48.250,00**	**€ 27.600,00**	**€ 20.650,00**
Amministrazione gestione ed organizzazione	**€ 16.800,00**	€. 8.400,00	€ 8.400,00
Ufficio Stampa	**€ 850,00**	€ 600,00	€ 250,00
Allestimenti	**€ 27.600,00**	€ 15.600,00	€ 12.000,00
RUP – Assistenza al RUP	**€ 3.000,00**	€ 3.000,00	
Spettacolo/Eventi vari:	**€ 97.000,00**	**€ 53.565,00**	**€ 43.435,00**
Piano di comunicazione:	**€ 23.850,00**	**€ 18.835,00**	**€ 5.015,00**
Grafica e arredi pubblicitari	**€ 15.600,00**	€ 15.600,00	
Riprese audio/video	**€ 6000,00**	€. 2.120,00	€. 3.880,00
Sito WEB	**€ 2.250,00**	€. 1.125,00	€. 1.125,00
Altre spese	**€ 10.900,00**		**€ 10.900,00**
Pulizia e Security	**€ 1.500,00**		€ 1.500,00
Varie ed eventuali	**€ 9.400,00**		€ 9.400,00
TOTALE GENERALE	**€ 180.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 80.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 280 del 28 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Le Lune di Pompei" - CUP: C61F10000020001. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*Le Lune di Pompei"*,** dell'importo complessivo di €.455.264,00 di cui **€.250.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario l'E.P.T. di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 1759/prom. del 15/04/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0378558 del 30/04/2010, ha trasmesso:
  - Deliberazione dell'Amministratore n. 101 del 08/04/2010 di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona del Sig. Antonio Ciampaglia;
  - progetto esecutivo;
  - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
  - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolge nei *weekend* dal 21 giugno al 31 ottobre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 250.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Le Lune di Pompei"*,** il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 101 del 08/04/2010, è pari ad €.455.264,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore dell'E.P.T. di Napoli per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.250.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Le Lune di Pompei*" -** beneficiario: E.P.T. di Napoli **C.F. 80015290630**, il cui costo complessivo, come da Deliberazione dell'Amministratore n. 101 del 08/04/2010, è pari ad €.455.264,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore dell' E.P.T. di Napoli, per la realizzazione dell'iniziativa "***Le Lune di Pompei*",** l'impegno della somma di **€ 250.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 125.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

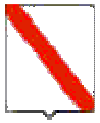
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Le Lune di Pompei" - CUP: C61F10000020001. Soggetto Beneficiario: E.P.T. di Napoli. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	250.000,00	,00

TOTALE	250.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.P.T. di Napoli

Le Lune di Pompei - Estate 2010 –

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Importi a valere sui fondi europei FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9			
	descrizione	***imponibile***	***IVA***	***totali***
A.1)	**Allestimenti**			**€ 26.440,00**
a.1.1	impianti elettrici - dorsali principali		€ 0,00	€ 0,00
a.1.2	scenografie		€ 0,00	€ 0,00
a.1.3	produzione artistica		€ 0,00	€ 0,00
a.1.4	allestimenti tecnologici	€ 20.000,00	€ 4.000,00	€ 24.000,00
a.1.5	impianti elettrici - dorsali secondarie	€ 2.033,33	€ 406,67	€ 2.440,00
A.3)	**Forniture di beni**			**€ 55.260,00**
a.3.1	Sistemi di player audio	€ 16.450,00	€ 3.290,00	€ 19.740,00
a.3.2	Forniture Elettroniche/Audio	€ 25.600,00	€ 5.120,00	€ 30.720,00
a.3.4	Palloni aerostatici-Lune		€ 0,00	€ 0,00
a.3.5	Sistemi Video	€ 4.000,00	€ 800,00	€ 4.800,00
A.4)	**Forniture di servizi**			**€168.300,00**
a.4.2.1	segreteria di produzione	€ 12.000,00	€ 2.400,00	€ 14.400,00
a.4.4.1	servizio prenotazioni e call center	€ 8.000,00	€ 1.600,00	€ 9.600,00
a.4.4.2	info point informativo	€ 12.800,00	€ 2.560,00	€ 15.360,00
a.4.4.4	servizio accoglienza	€ 30.100,00	€ 6.020,00	€ 36.120,00
a.4.4.5	servizi tecnici	€ 46.200,00	€ 9.240,00	€ 55.440,00
a.4.4.6	servizio accompagnemento storici	€ 22.400,00	€ 4.480,00	€ 26.880,00
a.4.4.7	attore professionista	€ 8.750,00	€ 1.750,00	€ 10.500,00
	importo totale quota POR	***€ 208.333,33***	***€ 41.666,67***	**€250.000,00**

	Importi a valere su altre fonti di finanziamento			
	descrizione	***imponibile***	***IVA***	***totali***
a.1.5	impianti elettrici- dorsali secondarie	€ 2.966,67	€ 593,33	€ 3.560,00
a.2.1.1	regia e sceneggiatura	€ 3.500,00	€ 700,00	€ 4.200,00
a.2.1.2	direttore della fotografia	€ 4.000,00	€ 800,00	€ 4.800,00
a.2.2.2	altre voci	€ 2.000,00	€ 400,00	€ 2.400,00
a.2.3	acquisizioni diritti utilizzo immagini computer grafica	€ 10.000,00	€ 2.000,00	€ 12.000,00
a.4.2.2	ufficio stampa	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
a.3.3	Corpi illuminanti	€ 25.920,00	€ 5.184,00	€ 31.104,00
a.3.6	Materiali di Consumo (olio, fiaccole, lanterne, elio)	€ 2.000,00	€ 400,00	€ 2.400,00
a.4.3.3	acquisto spazi pubblicitari	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 36.000,00
a.4.4.7	conto terzi servizio custodia	€ 67.200,00	€ 0,00	€ 67.200,00
a.4.4.8	canone Soprintendenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a.4.4.9	pulizie	€ 7.000,00	€ 1.400,00	€ 8.400,00
b.1.1	incentivi RUP, assistente e personale interno	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
b.2.1	SIAE	€ 3.500,00	€ 700,00	€ 4.200,00
b.2.2	Assicurazioni	€ 1.500,00	€ 300,00	€ 1.800,00
B.3)	imprevisti	€ 1.000,00	€ 200,00	€ 1.200,00
a.4.1.1	direttore artistico	€ 15.000,00		€ 15.000,00
	importo totale altre risorse	**€ 185.586,67**	**€ 19.677,33**	***€205.264,00***
TOTALE FONDI EUROPEI + ALTRE RISORSE		**€ 393.920,00**	**€ 61.344,00**	**€455.264,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 281 del 28 luglio 2010 – PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi" - CUP Provvisorio: I35C10000220009. Soggetto Beneficiario: Fondazione C.I.V.E.S.. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento ***"Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi"***, dell'importo complessivo di €.148.000,00 di cui **€.100.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Fondazione. C.I.V.E.S;
- il predetto beneficiario, con note prot. nn. 315 del 28/06/2010 e 355 del 21/07/2010, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente ai nn. 0555705 del 29/06/2010 e 0625927 del 22/07/2010 ha trasmesso:
    - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione s.n. del 17/06/2010, di approvazione del progetto esecutivo e di nomina del RUP, individuato nella persona del Dott. Ciro Cacciola;
    - progetto esecutivo;
    - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
    - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
    - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:
- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:
- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 10 al 26 settembre 2010;

RITENUTO doversi:
- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 100.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi"*,** il cui costo complessivo, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione C.I.V.E.S. s.n. del 17/06/2010, è pari ad € 148.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Fondazione C.I.V.E.S., per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di

previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR 1715 del 21/11/2009;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.100.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **"*Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi*". -** beneficiario: Fondazione C.I.V.E.S. - **C.F. 05400281217**, il cui costo complessivo, come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione s.n. del 17/06/2010, è pari ad €.148.000,00, ripartito come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Fondazione C.I.V.E.S., per la realizzazione dell'iniziativa "***Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi*",** l'impegno della somma di **€ 100.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 03 03);**

3. di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 50.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;

4. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

7. di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza,all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

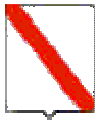
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Arch. Ranauro Domenicantonio**

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi" - CUP Provvisorio: I35C10000220009. Soggetto Beneficiario: Fondazione C.I.V.E.S.. Ammissione a finanziamento, impegno di spesa e approvazione schema di convenzione. (Con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	**2616**	**22**	**84**	**245**	**100.000,00**	**,00**

TOTALE	**100.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR Campania 2007-2013
Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9

Intervento: "*Frontiere: Patrimonio Culturale e Nuovi Linguaggi*

Soggetto Beneficiario: Fondazione C.I.V.E.S.

	QUADRO ECONOMICO GENERALE	Totale	a carico di
	Descrizione	**iva inclusa**	**iva inclusa**
a)	**ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, DIREZIONE ARTISTICA**		
1	Progettazione e coordinamento generale	**€ 10.000**	**Cives**
2	Direzione artistica	**€ 10.000**	**Regione**
3	Segreteria Organizzativa	**€ 5.000**	**Cives**
4	Rendicontazione e responsabile contrattualistica	**€ 5.000**	**Cives**
	TOTALE a)	**€** *30.000*	
b)	**PERFORMANCE ARTISTICHE E SUPPORTI**		
1	Eruzioni festival: cast artistico, allestimenti tecnici, acquisto materiali, SIAE	**€ 20.000**	**Regione**
2	Illuminazione digitale: supervisione, allestimenti tecnici, acquisto/noleggio materiali	**€ 18.000**	**Regione**
3	Animav: ospiti, allestimenti tecnici, acquisto materiali, SIAE	**€ 12.000**	**Regione**
4	Personale tecnico e personale di supporto (vigilanza, pulizia….)	**€ 20.000**	**Regione**
5	Spese di vitto ed alloggio per personale artistico e tecnici specialisti	**€ 5.000**	**Regione**
	TOTALE b)	**€** *75.000*	
c)	**MARKETING E COMUNICAZIONE**		
1	Redazione piano di marketing e predisposizione azioni d'animazione territoriale	**€ 5.000**	**Costa Vesuvio**
2	Spazi publi-redazionali su quotidiani, periodici e riviste nazionali, locali e di settore	**€ 10.000**	**Cives**
3	Organizzazione Press Tour	**€ 10.000**	**Cives**
4	Ufficio Stampa	**€ 3.000**	**Cives**
5	Manifesti, locandine, brochure, cartelle stampa, inviti, libretti, badge	**€ 15.000**	**Regione**
	TOTALE c)	**€** *43.000*	
	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO		
a)	PROGETTAZIONE – COORDINAMENTO – RENDICONTAZIONE	**€** *30.000*	
b)	PERFORMANCE ARTISTICHE E SUPPORTI	**€** *75.000*	
c)	MARKETING E COMUNICAZIONE	**€** *43.000*	
	TOTALE PROGETTO	**€ 148.000**	
	Totale a carico della Regione Campania	**€ 100.000**	
	Totale a carico del Consorzio Costa del Vesuvio	**€ 5.000**	
	Totale a carico della Fondazione CIVES	**€ 43.000**	

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sul FESR dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sul FESR, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore 03 - **Decreto dirigenziale n. 125 del 29 luglio 2010 – Regolamentazione e disciplina delle attivita' e degli usi nel porto di Scario, Comune di S. Giovanni a Piro.**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul cor-

retto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 120 del 06/07/2010 (pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010) è stato approvato l'accordo, sottoscritto congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di S. Giovanni a Piro, con cui sono stati individuati i confini del porto di Scario;
- che nel corso dell'iter istruttorio per la predisposizione del provvedimento di disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime del porto di Scario è stata garantita la partecipazione di altri eventuali soggetti portatori di interesse, mediante pubblicazione a partire dal giorno 13/07/2010 della bozza di planimetria delle suddette destinazioni sulla pagina web dell'URP regionale, nella sezione dedicata al Settore Demanio marittimo;
- che in sede di incontro del 25/06/2010, l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, l'Ufficio locale marittimo di Scario, il Comune di S. Giovanni a Piro e l'Agenzia delle Dogane, quest'ultima a mezzo nota prot. n. 16881 del 23/06/2010 dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, hanno fornito parere favorevole sulla bozza di provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario; l'assenza dell'Agenzia del Demanio, regolarmente convocata, va intesa come consenso alla bozza di provvedimento;
- che in detto incontro i convenuti hanno concordato con i rappresentanti regionali alcune modifiche alla bozza di provvedimento esaminata.

DECRETA

1. È approvato l'allegato provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario, Comune di S. Giovanni a Piro.
2. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Scario e al Comune di S. Giovanni a Piro per il prosieguo di competenza, nonché all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane per opportuna conoscenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario, Comune di S. Giovanni a Piro.

Art. 1
Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Scario del Comune di S. Giovanni a Piro (d'ora innanzi, porto) è individuato nell'accordo del 25/06/2010, approvato dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 120 del 06/07/2010, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010.
2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria) costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2
Molo di sopraflutto, banchina di riva, molo interno e molo di sottoflutto

1. Il tratto di banchina del molo di sopraflutto, a partire dalla testata per 92 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
2. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 1, della lunghezza di 10 metri circa, evidenziato in celeste nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da pesca, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.
3. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 2, della lunghezza di 197 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
4. Il tratto di banchina in radice del molo di sopraflutto, successivo a quello di cui al comma 3, della lunghezza di 22 metri circa, evidenziato in arancione nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità.
5. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 4, della lunghezza di 23 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
6. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 5, della lunghezza di 30 metri circa, evidenziato in marrone nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito.
7. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 6, della lunghezza di 149 metri circa, ed il primo tratto dello scalo di alaggio, della lunghezza di 10 metri circa, evidenziati in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
8. Il tratto di scivolo d'alaggio successivo a quello indicato al comma 7, della lunghezza di 20 metri circa, evidenziato in verde nella planimetria, è destinato alle operazioni di varo ed alaggio con carrello.
9. Il tratto di scivolo d'alaggio successivo a quello indicato al comma 8, della lunghezza di 10 metri circa, ed il tratto del cd. molo interno, della lunghezza di 53 metri circa, evidenziati in celeste nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da pesca, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.

10. La testata del cd. molo interno, della lunghezza di 10 metri circa, ed il primo tratto della cd. banchina piazzale, della lunghezza di 18 metri circa, evidenziati in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
11. Il tratto della cd. banchina piazzale, successivo a quello di cui al comma 10, della lunghezza di 60 metri circa, evidenziato in grigio nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati al traffico passeggeri. Almeno 10 metri di detto tratto è lasciato al pubblico uso del traffico.
12. Il tratto della cd. banchina piazzale, successivo a quello di cui al comma 11, della lunghezza di 36 metri circa, evidenziato in fucsia nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati alle attività tecniche e di varo ed alaggio a mezzo gru, e va lasciato libero al fine di consentire lo svolgimento di dette operazioni.
13. Il tratto di banchina del molo di sottoflutto, della lunghezza di 34 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
14. Sul molo di sottoflutto, eventualmente anche mediante banchinamento della scogliera esterna, è possibile realizzare un distributore di carburante. Detto distributore è di interesse pubblico preminente rispetto all'attività d'ormeggio.
15. I moli del porto di Scario sono destinati ad uso pubblico indifferenziato, per lo svolgimento di attività portuali, marittime, pescherecce, commerciali, da diporto o turistiche. A tal fine l'autorità marittima ne disciplina, con propria ordinanza, la circolazione escludendo, salvo deroghe eccezionali, la sosta di veicoli.
16. Il piazzale è destinato principalmente a parcheggio veicoli, nonchè ad uso pubblico indifferenziato, per lo svolgimento di attività portuali, marittime, pescherecce, commerciali, da diporto o turistiche.
17. Sulle aree demaniali marittime retrostanti i tratti di banchina sopra individuati è comunque possibile allocare, previa concessione demaniale marittima, strutture di facile rimozione e di contenute dimensioni, per finalità serventi, complementari o indispensabili rispetto ad altra attività di impresa legittimamente esercitata ai sensi del presente decreto.

Art. 3
Attività nel porto di Scario

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento e, se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Autorità marittima, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.
2. Lo sbarco dei prodotti del pescato e dei mitili è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
3. Le attività di varo ed alaggio sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento, su autorizzazione dell'Ufficio locale marittimo di Scario, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario, previa valutazione da parte della Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.
4. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, compresi gli scali d'alaggio in concessione, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 19, l. n. 241/1990 in tema di dichiarazione di inizio attività. La d.i.a., in duplice copia in bollo, contenente l'attestazione del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

presupposti, dei requisiti di legge e di eventuali altri elementi preventivamente chiesti dalla P.A., deve essere presentata alla Regione Campania e all'Autorità marittima.
5. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 4

Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008 e n. 63 del 09/06/2008, pubblicato sul BURC n. 27 del 07/07/2008.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

Art. 5

Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
   a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
   b) effettuare in porto lavori di manutenzione e di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
   c) disperdere nello specchio acqueo portuale agenti inquinanti e usare detersivi;
   d) esercitare la balneazione nel bacino portuale;
   e) ingombrare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
   f) scaricare e vendere prodotti ittici in violazione del decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 6

Sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina in materia di tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

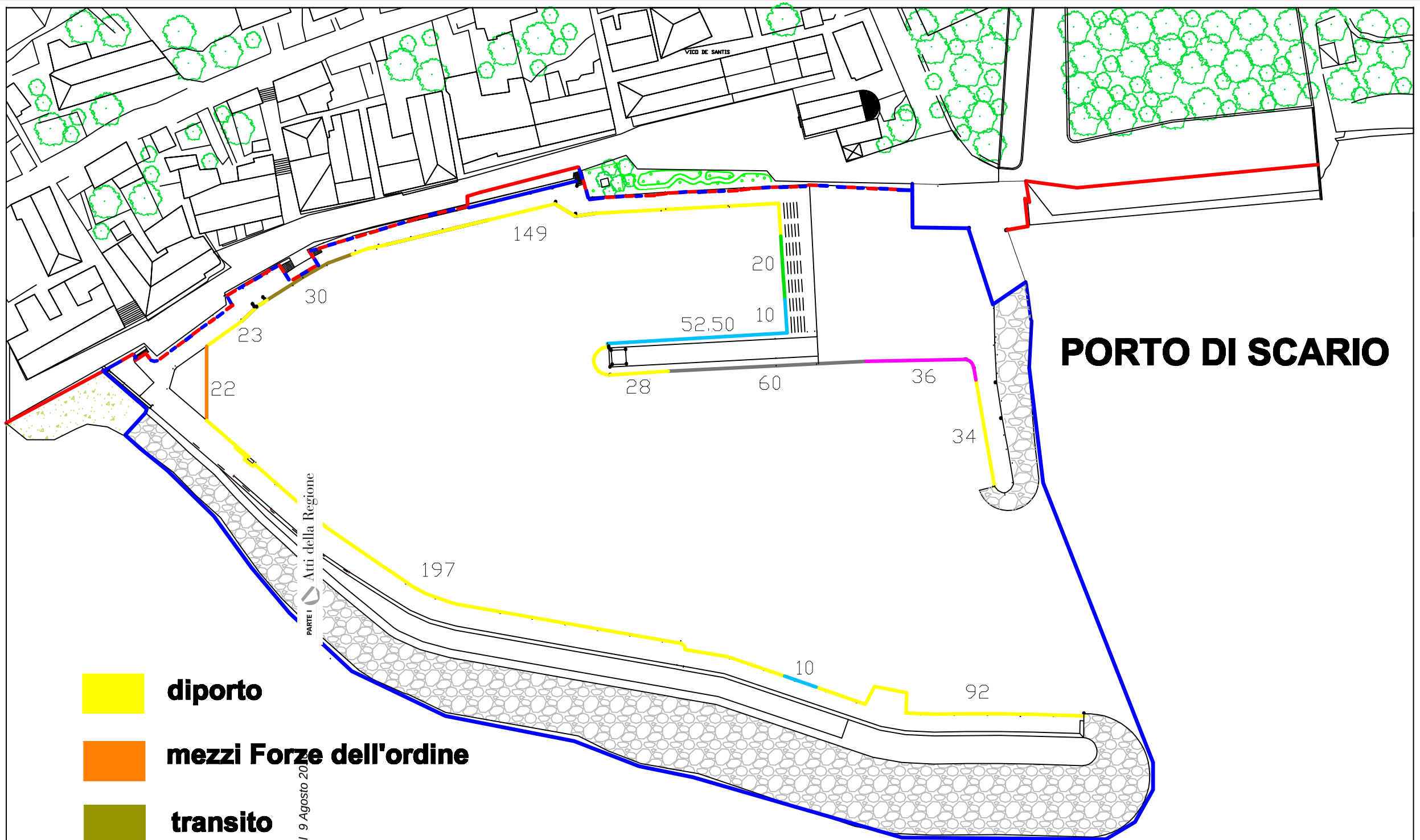
Art. 7

Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore il 1° novembre 2010.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità e nelle ordinanze dell'Autorità marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Atti della Regione
PARTE I
n. 55 del 9 Agosto 20
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 8 – Decreto Dirigenziale n. 64 del 30 luglio 2010 **– Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20kw in cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nei Comuni di Sessa Aurunca in Loc. Lamia e Cellole (CE). Ditta TIRRENO POWER S.p.A.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

CONSIDERATO :

• **CHE** con istanza al protocollo del Settore n. 2010.0395781 del 05/05/2010, la società TIRRENO POWER S.p.A. con sede in Roma Via Barberini n.47 – P.I. 07242841000 – ai sensi del R,D. n° 1775 /33 ha chiesto l'autorizzazione provvisoria, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, alla costruzione e messa in esercizio di linea elettrica in cavo interrato MT a 20 Kw per allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di Sessa Aurunca (CE) – località Masseria Lamia, sensi del comma1 art. 12 D.lgs. 387/03, art. 1 comma 4 L.10/91 e ai sensi degli artt. 111 e 113 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n° 1775, nelle more del rilascio dell'au torizzazione regionale definitiva.

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 3049;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la Tirreno Power S.p.A. ha attestato che l'impianto di l. e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole – dal 22/06/2010 al 22/07/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°48 de l 12/07/2010;

• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n° 5363, del 04.12.1995 n° 7637 e n° 6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 1.012,32(milledodici/32);
-per deposito cauzionale € 3.245,58 (euro tremiladuecentoquarantacinque/58);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **CHE** la società Tirreno Power S.p.A. ha effettuato il pagamento della 1^ rata relativa alle spese istruttorie nonchè al deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria;
• **CHE** la Società Tirreno Power S.p.A. ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/2010/118/BRC – Prot. 10368 del 12/07/2010;
2. Provincia di Caserta - Settore Viabilità Prot. n. 0074540 del 02/07/2010-Nulla Osta-Preventivo;
3. Autorità do Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: con nota del 28/01/2010 prot. 5569 Nulla-Osta;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta nota prot. n. MBAC-SBA-SA 0008399 del 21/06/2010 con parere di massima favorevole;
5. Comune di Cellole strada di competenza della Provincia di Caserta nota prot. 7980 del 01/07/2010- nulla osta,
6. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta nota prot. n. 3313 del 08/07/2010 parere tecnico favorevole n. 108/DAC/10;
7. Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Caserta e Benevento prot. n.0010647 del 24/05/2010 parere di non competenza;
8. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Elel-DIS/MAT/CE/DTR/-CMP/SVR/PLA/DCE/SES;
9. Giunta Regionale della Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta nota prot.20010. 0518422 del 18/06/2010 non rientra nelle procedure autorizzative;
10. AERONAUTICA MILITARE Comando Scuola A.M. /3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot.:32219 del 09/06/2010 Nulla-Osta;
11. COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"con nota prot. MD-E24465/0009230 del 01/06/2010-Nulla-Osta;
12. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE Generale Territoriale per il centro Sud U.S.T.I.F. di Napoli con prot.n. 1981 /AT/GEN del 06/05/2010;
13. Giunta Regionale della Campania Settore Ricerca e Valutazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali con nota prot. 2010.0398661 del 06/05/2010- nulla da osservare;
14. ENAC con nota prot. 0041692/ENAC/IOP del 07/05/2010- Nulla Osta;
15. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO con nota prot. n. 029605/VI-DEM/2010 del 17/06/2010-parere positivo;
16. Regione Campania A.S.L. CASERTA – Già CE/2 con nota prot.n. 1501/UOPC6 del 29/06/2010-parere favorevole:
17. Giunta Regionale della Campania Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura con nota prot. 2010.0591177 del 12/07/2010-parere favorevole;

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Sessa Aurunca (CE);

• **CHE** la società Società Tirreno Power S.p.A. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificaz ioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05 .1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12 .1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

La società Società Tirreno Power S.p.A. con sede in Roma Via Barberini n.47 – P.I. 07242841000, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio di linea elettrica in cavo interrato MT a 20 Kw per allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di Sessa Aurunca (CE) – loc. Masseria Lamia e nel Comune di Cellole, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore ;
2. L'Autorizzazione per parti di linee ricadenti in zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio ecc. dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali so stati acquisiti i pareri, i nulla osto ed i consensi rilasciati da parte delle Autorità e/o degli Enti interessati in fase di Conferenza di Servizi;
3. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n° 34 2 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, gl i inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BRC;
4. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
5. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
6. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
7. La società Società Tirreno Power S.p.A. assume comunque, la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati, per il passato, il presente ed in futuro, in funzione della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e moleste e da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
8. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della società Società Tirreno Power S.p.A.
9. La società Società Tirreno Power S.p.A. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.R.U.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla Società Società Tirreno Power S.p.A. – via Barberini n. 47 Roma
  - ai Comuni di Sessa Aurunca e Cellole;

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 147 del 30 luglio 2010 – Sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone Iemale in agro del Comune di Candida (AV). (Pratica G.C. n. 1719) – Richiedente: Comune di Candida (AV) – "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Candida (AV), in data 19/06/2010 con nota prot. 2306 acquisita al protocollo regionale n.0534024 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone Iemale, PSR Campania 2007/2013 misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000812 del 28/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del vallone Iemale, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che il progetto definitivo in argomento, mira al miglioramento dell'assetto idraulico forestale del tratto del vallone Iemale, nonché al consolidamento dei versanti e ripristino della funzionalità idraulica;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 6220 del 17/06/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16702 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Provincia di Avellino Settore Agricoltura e Ricerca Scientifica con nota prot. 43102 del 29/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Candida è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Iemale non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Candida, C.F. 80011930643 (di seguito definito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del vallone Iemale nel tratto compreso tra la particella 91 e 33 del Foglio 6 del comune di Candida consistenti in:
  - gabbionate rinverdite dalla progressiva 882,80 alla progressiva 1.076,30 per un totale di 193,50 metri;
  - n.8 briglie realizzate con gabbioni dalla progressiva 889,06 alla progressiva 1.071,29;
  - sfangamento dalla progressiva 0,00 alla progressiva 1.152,60;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. l'autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
c. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. il Comune è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
f. dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10,00 dal limite catastale della proprietà demaniale;
g. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
h. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
i. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
j. il Comune di Candida, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
l. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
m. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
n. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Candida (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 luglio 2010 – Intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del fosso Carbone in agro del Comune di Torrioni (AV). (Pratica G.C. n.1725) – Richiedente: Comune di Torrioni (AV) – "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Torrioni (AV), in data 18/06/2010 con nota prot. 1179 acquisita al protocollo regionale n.0533960 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del fosso Carbone, PSR Campania 2007/2013 misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000714 del 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del fosso Carbone, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 5256 del 17/06/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16721 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro con nota prot. 5780 del 30/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torrioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del fosso Carbone non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di autorizzare il Comune di Torrioni, C.F. 80007110648 (di seguito definito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici
   - a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del fosso Carbone nel tratto compreso tra la particella 559 e 568 del Foglio 3 del comune di Torrioni consistenti in

   - Gabbionate rinverdite dalla progressiva 22,57 alla progressiva 174,56 per un totale di 151,99 metri;
   - N.8 briglie realizzate con gabbioni dalla progressiva 35,27 alla progressiva 167,62;
   - Sfangamento dalla progressiva 0,00 alla progressiva 174,56;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. Il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nella fascia di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
c. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
f. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
g. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
h. il Comune di Torrioni, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
i. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
k. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di Torrioni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Torrioni (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 149 del 30 luglio 2010 – Intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone Ripabionda - Pisciaro in agro del Comune di Torrioni (AV) -. (Pratica G.C. n.1724) – Richiedente: Comune di Torrioni (AV) – "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Torrioni (AV), in data 18/06/2010 con nota prot. 1179 acquisita al protocollo regionale n.0533960 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del Vallone Ripabionda-Pisciaro. - P.S.R. Campania 2007/2013 - Misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000730 del 08/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del Vallone Ripabionda-Pisciaro, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che il progetto definitivo in argomento, mira al miglioramento dell'assetto idraulico forestale del tratto del Vallone Ripabionda-Pisciaro, nonché al consolidamento dei versanti e ripristino della funzionalità idraulica;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 5256 del 17/06/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16700 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro con nota prot. 5780 del 30/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torrioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Ripabionda-Pisciaro non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Torrioni, C.F. 80007110648 (di seguito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici
   - a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del Vallone Ripabionda - Pisciaro per una lunghezza complessiva di ml 715,98 circa consistenti in:
   - gabbionate metalliche nel tratto compreso tra le particelle catastali 318-355 e 334-588 del foglio 1, per una lunghezza di ml 60 circa, e nel tratto compreso tra le particelle catastali 478-486 del foglio 2 e 520 – 421 del foglio 2, per una lunghezza di ml 110 circa;
   - n. 5 briglie realizzate con gabbioni lungo il tratto compreso tra le particelle catastali 318-355 e 334-588 del foglio 1, per una lunghezza ml 60 circa;
   - n. 9 briglie nel tratto compreso tra le particelle catastali 478-486 del foglio 2 e 520-421 del foglio 2, per una lunghezza di ml 110 circa;
   - sfangamento lungo l'intero sviluppo del tratto interessato dall'intervento;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e firmata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. all'inizio ed alla fine della sistemazione spondale dovranno prevedersi opportune corde di fondo, idoneamente ammorsate nelle sponde ed idoneamente fondate;
d. gli alberi, siepi arbusti devono essere posti a distanza non inferiore di metri 4 a tergo della sistemazione spondale;
e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. non sono consentiti attraversamenti a guado e dove presenti, dovranno realizzarsi idonee opere di interdizione a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
g. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
h. il comune di Torrioni, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n,19 del 28/12/2009;
i. a lavori ultimati il Comune di Torrioni dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Torrioni è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
m. le opere realizzate saranno mantenute a cura e spese del Comune di Torrioni, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
n. il Comune di Torrioni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

o. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni ed anche di revocare la presente autorizzazione per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecniche idrauliche, oppure, in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Comune di Torrioni ed eventuali successori o aventi causa a rimuovere, a proprie spese, le opere realizzate, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Torrioni (AV).

IL DIRIGENTE
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 150 del 30 luglio 2010 – Intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone delle Sorti in agro del Comune di Torrioni (AV). (Pratica G.C. n.1723) – Richiedente: Comune di Torrioni (AV) – "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Torrioni (AV), in data 18/06/2010 con nota prot. 1179 acquisita al protocollo regionale n.0533960 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone delle Sorti, PSR Campania 2007/2013 misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000725 del 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del vallone delle Sorti, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che il progetto mira al miglioramento dell'assetto idraulico forestale del tratto del Vallone delle Sorti, nonché al consolidamento dei versanti e ripristino della funzionalità idraulica;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 5256 del 17/06/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16699 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro con nota prot. 5780 del 30/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torrioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del vallone delle Sorti non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Torrioni, C.F. 80007110648 (di seguito definito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici
   - a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del vallone delle Sorti nel tratto compreso tra la particella 26 e 142 del Foglio 4 del Comune di Torrioni, consistenti in
     - Gabbionate rinverdite dalla progressiva 165,00 alla progressiva 386,25 per un totale di 221,25 metri;
     - N.9 briglie realizzate con gabbioni dalla progressiva 188,41 alla progressiva 377,83;
     - Sfangamento dalla progressiva 0,00 alla progressiva 674,07;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. Il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nella fascia di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
c. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
f. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
g. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
h. il Comune di Torrioni, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
i. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
k. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di Torrioni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Torrioni (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 08 – **Decreto dirigenziale n. 65 del 3 agosto 2010** - **Lavori minori di cui all'art. 12, comma 3 del regolamento regionale n. 4/2010. Definizione delle tipologie, della modulistica e delle attività istruttorie, di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile, ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica (art. 4, commi 1 e 2, L.R. 9/83) e dell'effettuazione dei controlli sulla progettazione (art. 4, comma 3, L.R. 9/83).**

PREMESSO:

- che è competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile dell'Area Generale di Coordinamento n. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", tra l'altro, l'applicazione della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 "*Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico*";
- che la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 "*Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*, ha tra l'altro modificato la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, prevedendo che la denuncia dei lavori sia finalizzata al rilascio da parte del competente Settore provinciale del Genio Civile, del provvedimento di "autorizzazione sismica";
- che con decreto n. 23 dell'11.02.2010 (B.U.R.C. n. 14 del 15.02.2010), il Presidente della Giunta regionale ha emanato il regolamento n. 4 di attuazione della legge regionale n. 9 del 1983 "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*";
- che la citata legge regionale n 9 del 1983, così come modificata dall'articolo10 della legge regionale n. 19 del 2009, dispone che, per i casi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 4, l'inizio dei lavori strutturali è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica;
- che la medesima L.R. 9/83, così come modificata dall'articolo 10 della L.R. 19/09, dispone che, nei casi di rilascio di provvedimenti di deposito sismico, sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, la cui disciplina di dettaglio è definita dall'articolo 4 del regolamento regionale n. 4/2010;
- che l'articolo 12, comma 3, del citato regolamento n. 4/2010 recita: *"Ai fini del presente regolamento sono considerati lavori minori quelli di modesta rilevanza strutturale, che interessano opere da cui possono derivare ridotti pericoli per le persone e limitati danni alle cose."*;
- che l'articolo 12, comma 5, del suddetto regolamento n. 4/2010 recita: *"Le tipologie …*– omissis -… *di lavori minori sono definite dal dirigente preposto al coordinamento dei settori provinciali del Genio civile."*;
- che l'articolo 12, comma 4, del regolamento n. 4/2010 recita: *"Alle attività istruttorie riguardanti i lavori minori, conseguentemente alla denuncia degli stessi, si provvede mediante liste di controllo semplificate"*;
- che l'articolo 2 della legge regionale n. 9/83 sancisce l'obbligo di individuare preventivamente il nominativo del collaudatore in corso d'opera per tutte i lavori di cui all'articolo 1 della legge stessa;
- che l'articolo 5 comma 1 della legge regionale n. 9/83 stabilisce l'obbligo, in capo al collaudatore in corso d'opera, di controllare i calcoli statici prima dell'inizio dei relativi lavori;
- che l'articolo 3 comma 1 della legge regionale n. 9/83 precisa che "*La responsabilità dell'osservanza delle norme sismiche per l' esecuzione delle opere di cui all' articolo 1 primo comma ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, geologo, direttore dei lavori, costruttore e collaudatore*";

CONSIDERATO:

- che, in attuazione del già citato articolo 12 del regolamento n. 4/2010, l'A.G.C. 15 ha provveduto a definire un primo elenco di lavori strutturali che possono definirsi "*minori*", identificando le opere a cui essi possono riferirsi, con rispettive limitazioni geometriche, individuando nella classe d'uso di cui al par. 2.4.2 del D.M. 14/1/2008 il parametro a cui ricondurre convenzionalmente la valutazione di "ridotti pericoli per le persone e limitati danni alle cose", nel rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui all'articolo 12 comma 3 in premessa indicato;
- che, in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 2, 3 comma 1 e 5 comma 1 della legge regionale n. 9/83 riportati in premessa, l'A.G.C. 15 ha predisposto due modelli di "*Asseverazione del collaudatore per esito controllo preventivo lavori minori*" (l'uno da allegare alla denuncia dei lavori finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica, l'altro da allegare alla denuncia dei lavori relativa al deposito sismico), con cui il professionista incaricato assevera di aver verificato, tra l'altro, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, secondo quanto indicato nell'articolo 2 comma 10 della legge regionale n. 9/83 ed esplicitato sia dall'articolo 5 comma 3 lettere a) e b) che dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e b) del regolamento n. 4/2010;
- che, in data 29/07/2009, l'elenco dei lavori minori e il modello di asseverazione di cui sopra sono stati sottoposti all'attenzione del Gruppo tecnico di lavoro, costituito con decreto dirigenziale n. 91 del 29/06/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 15, per le finalità di cui all'articolo 18 comma 4 del regolamento n. 4/2010;
- che, nel corso della medesima riunione, sono stati anche illustrati i contenuti delle attività istruttorie semplificate riguardanti i lavori minori di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile;

PRESO ATTO

- dell'unanime parere favorevole espresso dai componenti del Gruppo tecnico di lavoro sulle proposte avanzate dall'Amministrazione regionale, così come modificate ed integrate nel corso della riunione del 29/07/2010 del predetto organo consultivo;
- della necessità di procedere celermente sia all'approvazione dell'elenco dei lavori minori che alla definizione dei contenuti delle relative attività istruttorie di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e di ridurre i tempi necessari all'adozione dei corrispondenti provvedimenti di autorizzazione sismica o alla conclusione dei relativi procedimenti di controllo sulla progettazione;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione dell'elenco dei lavori minori (articolo 12, comma 3, regolamento regionale n.4/2010), così come previsto dall'articolo 12 comma 5 del regolamento n. 4/2010;
- di dover, altresì, procedere a definire il contenuto delle corrispondenti attività istruttorie semplificate di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile, propedeutiche al rilascio dei corrispondenti provvedimenti di autorizzazione sismica o al completamento dei relativi procedimenti di controllo sulla progettazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2 comma 10 della legge regionale n. 9/83 e di quanto esplicitato sia dall'articolo 5 comma 3 lettere a) e b) che dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e b) del regolamento n. 4/2010;

VISTA:

- la L.R. n. 9 del 7.1.1983;
- la L.R. n. 19 del 28.12.2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 23 del 11.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare l'allegato elenco dei lavori minori (articolo 12, comma 3, regolamento regionale n. 4/2010), così come previsto dall'articolo 12, comma 5, del regolamento regionale n. 4/2010 – (Allegato 1);
2. di approvare l'allegata "*Asseverazione del collaudatore per esito controllo preventivo lavori minori - MOD. A10-Aut -*" (Allegato 2);
3. di approvare l'allegata "*Asseverazione del collaudatore per esito controllo preventivo lavori minori - - MOD. A10-Dep -*" (Allegato 3);
4. di dare atto che alla denuncia (articolo 2 legge regionale n. 9/83 e s.m.i.) dei lavori minori deve essere allegata la corrispondente "*Asseverazione del collaudatore per esito controllo preventivo lavori minori*" compilata, firmata e timbrata dal collaudatore in corso d'opera nominato dal committente interessato;
5. di dare atto che, con la sottoscrizione di tale asseverazione, il collaudatore in corso d'opera assevera di aver verificato, tra l'altro, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, secondo quanto indicato nell'articolo 2 comma 10 della legge regionale n. 9/83 ed esplicitato sia dall'articolo 5 comma 3 lettere a) e b) che dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e b) del regolamento n. 4/2010;
6. di dare atto che, conseguentemente, le attività istruttorie semplificate di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile e riguardanti i lavori minori consistono nella verifica della correttezza amministrativa della corrispondente denuncia dei lavori [articolo 3 comma 4 lettere b), c), d) ed e) del regolamento regionale n. 4/2010] e nella verifica delle condizioni per le quali i lavori denunciati possono rientrare nell'elenco di quelli minori indicati nell'Allegato 1, fermo restando il potere di disporre le ordinarie verifiche in relazione alla veridicità delle asseverazioni e delle dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
7. di dare atto che, nel caso di denunce in sanatoria (articolo 18, comma 3, regolamento regionale n. 4/2010), le procedure di istruttoria semplificata (articolo 12 regolamento regionale n. 4/2010) non sono applicabili;
8. di dare atto, altresì, che le procedure di istruttoria semplificata sono applicabili solo nell'ipotesi in cui i lavori minori denunciati interessano costruzioni appartenenti alle "classi d'uso" (vedasi paragrafo 2.4.2 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto ministeriale 14 gennaio 2008) specificate nell'allegato elenco;
9. di dare atto che le procedure di istruttoria semplificata (articolo 12 regolamento regionale n. 4/2010) sono applicabili, su istanza del committente interessato, anche alle denunce di lavori già presentate e non ancora istruite dal Settore provinciale del Genio Civile competente;
10. di dare atto che il contenuto dell'elenco di cui all'allegato 1 e la modulistica di cui agli allegati 2 e 3 possono essere aggiornati o modificati con analoghi successivi provvedimenti dirigenziali;
11. di inviare il presente decreto agli Ordini degli Ingegneri, agli Ordini degli Architetti, all'Ordine dei Geologi, agli Ordini degli Agronomi, ai Collegi dei Geometri, ai Collegi dei Periti Industriali, ai Collegi dei Periti Agrari della Campania; ai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, al Dirigente del Settore Geologico Regionale, all'Assessore ai Lavori Pubblici.
12. di trasmettere il presente provvedimento al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e di disporne la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

Il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici
Italo Giulivo

Allegato 1

LAVORI MINORI

(art.12, comma 3, Regolamento Regionale n.4/2010) - "… di modesta rilevanza strutturale, che interessano opere da cui possono derivare ridotti pericoli per le persone e limitati danni alle cose"

REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI DEPOSITO DEI PROGETTI, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA

	INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE e INTERVENTI di ADEGUAMENTO o MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.1 e 8.4.2, NTC-2008)	classe d'uso			
		1	2	3	4
1	chioschi e gazebi	X	X	X	X
2	portali, strutture di sostegno per insegne pubblicitarie e simili, con superficie esposta ≤ 20 mq ed altezza strutturale ≤ 6 m	X	X	X	X
3	pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (pali e simili) di altezza strutturale ≤ 3 m	X	X		
4	loculi e cappelle funerarie limitatamente a strutture con n.1 impalcato fuori terra; monumenti funerari	X	X		
5	muri di recinzione (altezza strutturale fino a 3,00 m) senza funzioni di contenimento	X	X		
6	opere di sostegno con altezza di ritenuta ≤ 2 m	X	X		
7	gabbionate di altezza strutturale fuori terra ≤ 3 m	X	X		
8	manufatti edilizi con struttura indipendente, anche interrati, con volumetria ≤ 60 mc (es.: garage, locali tecnici, rimesse attrezzi, spogliatoi e simili)	X	X		
9	opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, prive di ancoraggi e con fondazioni dirette, di altezza strutturale ≤ 2 m	X	X		
10	piscine non aperte al pubblico	X	X		
11	vasche e serbatoi interrati o a livello di terreno, di volumetria lorda ≤ 100 mc	X	X		
12	strutture di impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici	X	X		
13	scale con struttura indipendente, di altezza fino a n. 2 piani	X	X		
14	antenne per telefonia mobile, da installare anche su edifici esistenti	X	X	X	X
15	strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci, torri faro..), isolate, non ancorate ad edifici, di altezza strutturale ≤ 10 m	X	X		
16	soppalchi, tettoie e pensiline metalliche o lignee, con struttura indipendente, fino ad una superficie in pianta ≤ 20 mq e di altezza strutturale ≤ 4 m		X		
17	edifici agricoli non residenziali (escluse le serre) accessori all'abitazione o all'azienda agricola, di volumetria strutturale ≤ 200 mc	X			
18	serre, adibite a coltivazione, con altezza strutturale massima ≤ 3,00 m	X			
19	tettoie ad uso agricolo con superficie in pianta ≤ 500 mq, con altezze strutturali ≤ 6,00 m e con interassi tra gli elementi strutturali verticali ≤ 5,00 m	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

RIPARAZIONI o INTERVENTI LOCALI su COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.3 NTC-2008)	classe d'uso			
	1	2	3	4
	X	X		

NOTE

1) tale elencazione si riferisce a lavori strutturali per i quali il progettista abbia ritenuto preliminarmente sussistere, in capo al committente, l'obbligo di effettuare denuncia dei lavori (art.93 D.P.R.380/01 e art.2 L.R.9/83) e munirsi di autorizzazione sismica preventiva (art.94 D.P.R.380/01 e artt.2 e 4 L.R.9/83);

2) nel caso di denunce in sanatoria (art.18, comma 3, Regolamento Regionale n.4/2010), le procedure di istruttoria semplificata (art.12 Reg. n.4/2010) non sono applicabili;

3) le altezze strutturali indicate nell'elencazione sono misurate a partire dallo spiccato di fondazione;

4) le superfici indicate nell'elencazione sono riferite alla proiezione in pianta della struttura, comprensiva di sbalzi e sporti;

5) la volumetria strutturale indicata nell'elencazione è pari a quella determinata per il calcolo del contributo per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare (D.G.R. n. 1897 del 22.12.2009 - B.U.R.C. n. 80 del 29.12.2009);

fonte: http://burc.regione.campania.it

EL SETTORE PROVINCIALE DEL G

DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

ASSEVERAZIONE DEL COLLAUDATORE PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO LAVORI MINORI

(art. 5 L.R. 9/83 – art. 12 R.R. 4/2010 – D.D. n. ---- del ---/---/2010 - artt.359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
_____
Ubicazione: via/piazza_____
Riferimenti catastali:
☐ **N.C.T.** Foglio n° _____ Particelle n° ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
Foglio n° _____ Particelle n° ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
☐ **N.C.E.U.** Sez. ____ Foglio n° _____ Particella n° ___ - sub ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
Sez. ____ Foglio n° _____ Particella n° ___ - sub ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE: *(cognome e nome)* _____
nato a _____ il _____ - C.F. _____
residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
domiciliato in _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
tel. _____ cell. _____ fax _____ p.e.c. _____

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74, le specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni, di riferimento per i lavori in oggetto;

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

1) di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia sono per tipologia, per specifiche dimensionali e per classe d'uso appartenenti alla categoria dei lavori minori (art. 12 co. 3 R.R. 4/2010) definiti con decreto n. …. del …/…./2010 del dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio civile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. – del ---/----/2010, ed, in particolare, che essi appartengono alla categoria di seguito indicata:

☐	RIPARAZIONI o INTERVENTI LOCALI su COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.3 NTC-2008)

INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE e INTERVENTI di ADEGUAMENTO o MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.1 e 8.4.2, NTC-2008)	
	Descrizione
☐	Chioschi e gazebi
☐	Portali, strutture di sostegno per insegne pubblicitarie e simili, con superficie esposta ≤ 20 mq ed altezza strutturale ≤ 6 m
☐	Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (pali e simili) di altezza strutturale ≤ 3 m
☐	Loculi e cappelle funerarie limitatamente a strutture con n.1 impalcato fuori terra; Monumenti funerari
☐	Muri di recinzione (altezza strutturale fino a 3,00 m) senza funzioni di contenimento
☐	Opere di sostegno con altezza di ritenuta ≤ 2 m
☐	Gabbionate di altezza strutturale fuori terra ≤ 3 m
☐	Manufatti edilizi con struttura indipendente, anche interrati, con volumetria ≤ 60 mc (es.: garage, locali tecnici, rimesse attrezzi, spogliatoi e simili)
☐	Piscine non aperte al pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	V o a livello di terreno, di volumetria lorda ≤ 100 mc
☐	Strutture di impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici
☐	Scale con struttura indipendente, di altezza fino a n. 2 piani
☐	Antenne per telefonia mobile, da installare anche su edifici esistenti
☐	Strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci, torri faro..), isolate, non ancorate ad edifici, di altezza strutturale ≤ 10 m
☐	Soppalchi, tettoie e pensiline metalliche o lignee, con struttura indipendente, fino ad una superficie in pianta ≤ 20 mq e di altezza strutturale ≤ 4 m
☐	Edifici agricoli non residenziali, (escluse le serre) accessori all'abitazione o all'azienda agricola, di volumetria strutturale ≤ 200 mc
☐	Serre, adibite a coltivazione, con altezza strutturale massima ≤ 3,00 m
☐	Tettoie ad uso agricolo con superficie in pianta ≤ 500 mq, con altezze strutturali ≤ 6,00 m e con interassi tra gli elementi strutturali verticali ≤ 5,00 m

2) di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

1 -	11 -
2 -	12 -
3 -	13 -
4 -	14 -
5 -	15 -
6 -	16 -
7 -	17 -
8 -	18 -
9 -	19 -
10 -	20 -

3) di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali ed, in particolare:

3.1 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al paragrafo 6.2.1 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C6.2.1 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**

3.2 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver verificato, in particolare, che sono state eseguite le seguenti prove / indagini geotecniche:
numero di prove / indagini geotecniche - _____
tipo di prove / indagini geotecniche - _____
_____
_____

3.3 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che le indagini e le prove geotecniche sono state eseguite dai soggetti di cui alla deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 49 del 28/01/2010;**

3.4 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai paragrafi 3.2.2, 7.1.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C3.2.2 e C7.11.3 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, che la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è: _____

3.5 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 3.4 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

3.6 di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C7, C10 e C11 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009

(barrare se è il caso) ☐ **nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);**

3.7 *(nuove costruzioni)* ☐ **di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:
***zona sismica* - _____ *classe d'uso* - _____ *vita nominale* - _____**

3.8 *(costruzioni esistenti)* ☐ **di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7, 8 e 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7, C8 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:
***zona sismica* - _____ *classe d'uso* - _____ *vita nominale* - _____**

3.9 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che il progettista strutturale ha controllato l'affidabilità del codice di calcolo utilizzato, ha verificato l'attendibilità dei risultati ottenuti e ha curato la presentazione dei risultati stessi garantendone la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità;**

3.10 di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

4) di aver verificato che gli elaborati progettuali, con gli allegati particolari costruttivi, sono di livello esecutivo, sono perfettamente intellegibili ed, in particolare, rispettano le prescrizioni di cui al capitolo 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

5) di aver vistato e timbrato, ai sensi dell'art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83);

A L L E G A

copia del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

***(data)* _____ *(timbro e firma)* _____**

N.B.* *1) la presente asseverazione va prodotta unitamente alla "Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore" (Mod.A7-Aut) nel caso di lavori minori;
2) la presente asseverazione NON va prodotta nel caso di denuncia di lavori in sanatoria e nel caso di denuncia di lavori non relativa a lavori minori;
3) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta solo al momento della presentazione della denuncia dei lavori e non deve essere ripresentata, a valle del rilascio del propedeutico provvedimento di autorizzazione sismica, nei casi in cui il Collaudatore subentra a un altro tecnico precedentemente incaricato;
4) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta anche al momento della presentazione di denunce di lavori in variante considerate sostanziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EL SETTORE PROVINCIALE DEL G

DENUNCIA DI LAVORI PER DEPOSITO SISMICO

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

ASSEVERAZIONE DEL COLLAUDATORE PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO LAVORI MINORI

(art. 5 L.R. 9/83 – art. 12 R.R. 4/2010 – D.D. n. ---- del ---/---/2010 - artt.359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

OGGETTO E UBICAZIONE

Comune: _____ C.A.P. _____
LAVORI di: _____
_____
Ubicazione: via/piazza_____
Riferimenti catastali:
☐ **N.C.T.** Foglio n° _____ Particelle n° ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
Foglio n° _____ Particelle n° ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
☐ **N.C.E.U.** Sez. ____ Foglio n° _____ Particella n° ___ - sub ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___
Sez. ____ Foglio n° _____ Particella n° ___ - sub ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___ - ___

IL SOTTOSCRITTO

COLLAUDATORE: *(cognome e nome)* _____
nato a _____ il _____ - C.F. _____
residente in _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
domiciliato in _____ alla via/piazza _____ C.A.P. _____
tel. _____ cell. _____ fax _____ p.e.c. _____

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74, le specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni, di riferimento per i lavori in oggetto;

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

1) di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia sono per tipologia, per specifiche dimensionali e per classe d'uso appartenenti alla categoria dei lavori minori (art. 12 co. 3 R.R. 4/2010) definiti con decreto n. …. del …/…./2010 del dirigente preposto al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio civile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. – del ---/----/2010, ed, in particolare, che essi appartengono alla categoria di seguito indicata:

☐	RIPARAZIONI o INTERVENTI LOCALI su COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.3 NTC-2008)

INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE e INTERVENTI di ADEGUAMENTO o MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (par. 8.4.1 e 8.4.2, NTC-2008)	
	Descrizione
☐	Chioschi e gazebi
☐	Portali, strutture di sostegno per insegne pubblicitarie e simili, con superficie esposta ≤ 20 mq ed altezza strutturale ≤ 6 m
☐	Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (pali e simili) di altezza strutturale ≤ 3 m
☐	Loculi e cappelle funerarie limitatamente a strutture con n.1 impalcato fuori terra; Monumenti funerari
☐	Muri di recinzione (altezza strutturale fino a 3,00 m) senza funzioni di contenimento
☐	Opere di sostegno con altezza di ritenuta ≤ 2 m
☐	Gabbionate di altezza strutturale fuori terra ≤ 3 m
☐	Manufatti edilizi con struttura indipendente, anche interrati, con volumetria ≤ 60 mc (es.: garage, locali tecnici, rimesse attrezzi, spogliatoi e simili)
☐	Piscine non aperte al pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	V o a livello di terreno, di volumetria lorda ≤ 100 mc
☐	Strutture di impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici
☐	Scale con struttura indipendente, di altezza fino a n. 2 piani
☐	Antenne per telefonia mobile, da installare anche su edifici esistenti
☐	Strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci, torri faro..), isolate, non ancorate ad edifici, di altezza strutturale ≤ 10 m
☐	Soppalchi, tettoie e pensiline metalliche o lignee, con struttura indipendente, fino ad una superficie in pianta ≤ 20 mq e di altezza strutturale ≤ 4 m
☐	Edifici agricoli non residenziali, (escluse le serre) accessori all'abitazione o all'azienda agricola, di volumetria strutturale ≤ 200 mc
☐	Serre, adibite a coltivazione, con altezza strutturale massima ≤ 3,00 m
☐	Tettoie ad uso agricolo con superficie in pianta ≤ 500 mq, con altezze strutturali ≤ 6,00 m e con interassi tra gli elementi strutturali verticali ≤ 5,00 m

2) di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

1 -	11 -
2 -	12 -
3 -	13 -
4 -	14 -
5 -	15 -
6 -	16 -
7 -	17 -
8 -	18 -
9 -	19 -
10 -	20 -

3) di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali ed, in particolare:

3.1 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al paragrafo 6.2.1 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C6.2.1 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**

3.2 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver verificato, in particolare, che sono state eseguite le seguenti prove / indagini geotecniche:
numero di prove / indagini geotecniche - _____
tipo di prove / indagini geotecniche - _____
_____
_____

3.3 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che le indagini e le prove geotecniche sono state eseguite dai soggetti di cui alla deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 49 del 28/01/2010;**

3.4 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai paragrafi 3.2.2, 7.1.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del paragrafo C3.2.2 e C7.11.3 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, che la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è: _____

3.5 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai paragrafi 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio … 3.4 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

3.6 di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C7, C10 e C11 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009

(barrare se è il caso) ☐ **nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);**

3.7 *(nuove costruzioni)* ☐ **di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:
***zona sismica* - _____ *classe d'uso* - _____ *vita nominale* - _____**

3.8 *(costruzioni esistenti)* ☐ **di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7, 8 e 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e dei capitoli C2, C3, C7, C8 e C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;**
di aver rilevato, in particolare, i seguenti dati di progetto:
***zona sismica* - _____ *classe d'uso* - _____ *vita nominale* - _____**

3.9 *(barrare se è il caso)* ☐ **di aver verificato che il progettista strutturale ha controllato l'affidabilità del codice di calcolo utilizzato, ha verificato l'attendibilità dei risultati ottenuti e ha curato la presentazione dei risultati stessi garantendone la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità;**

3.10 di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

4) di aver verificato che gli elaborati progettuali, con gli allegati particolari costruttivi, sono di livello esecutivo, sono perfettamente intellegibili ed, in particolare, rispettano le prescrizioni di cui al capitolo 10 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 e del capitolo C10 della relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009;

5) di aver vistato e timbrato, ai sensi dell'art. 10 co. 2 del R.R. 4/2010, gli elaborati progettuali oggetto del proprio controllo (art.5 co. 1 della L.R. 9/83);

A L L E G A

copia del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

***(data)* _____ *(timbro e firma)* _____**

N.B.* *1) la presente asseverazione va prodotta unitamente alla "Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore" (Mod.A7-Aut) nel caso di lavori minori;
2) la presente asseverazione NON va prodotta nel caso di denuncia di lavori non relativa a lavori minori;
3) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta solo al momento della presentazione della denuncia dei lavori e non deve essere ripresentata, a valle del rilascio del propedeutico provvedimento di deposito sismico, nei casi in cui il Collaudatore subentra a un altro tecnico precedentemente incaricato;
4) al di fuori dei casi di cui al punto 2, la presente asseverazione deve essere prodotta anche al momento della presentazione di denunce di lavori in variante considerate sostanziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 – **Decreto Dirigenziale n. 151 del 30 luglio 2010 – Intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone Rosamarina in agro del Comune di Torrioni (AV) - (Pratica G.C. n.1720) – Richiedente: Comune di Torrioni (AV) – "Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Torrioni (AV), in data 18/06/2010 con nota prot. 1179 acquisita al protocollo regionale n.0533960 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del Vallone Rosamarina - P.S.R. Campania 2007/2013 -Misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000710 del 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del vallone Rosamarina, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che il progetto definitivo in argomento, mira al miglioramento dell'assetto idraulico forestale del tratto del Vallone Rosamarina, nonché al consolidamento dei versanti e ripristino della funzionalità idraulica;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 5256 del 17/06/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16696 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro con nota prot. 5780 del 30/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torrioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Rosamarina, non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Torrioni, C.F. 80007110648 (di seguito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici

- a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del vallone Rosamarina, in località Rosamarina, per una lunghezza complessiva di ml 715,98 circa consistenti in:
  - Gabbionate rinverdite su entrambe le sponde per una lunghezza di ml 160 circa, nel tratto compreso tra le particelle catastali 366 - 341 del foglio 1 e 672-770 del foglio 4;
  - n. 11 briglie realizzate con gabbioni metallici nel tratto compreso tra le particelle catastali 366 - 341 del foglio 1 e 672-770 del foglio 4;
  - sfangamento lungo l'intero sviluppo del tratto interessato dall'intervento;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
c. all'inizio ed alla fine della sistemazione spondale dovranno prevedersi opportune corde di fondo, idoneamente ammorsate nelle sponde ed idoneamente fondate;
d. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. non sono consentiti attraversamenti a guado e dove presenti, dovranno realizzarsi idonee opere di interdizione, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
g. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
h. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
i. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
k. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. il Comune di Torrioni, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
m. il Comune di Torrioni, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
n. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
o. il Comune di Torrioni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Torrioni (AV).

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 – **Decreto Dirigenziale n. 152 del 30 luglio 2010 – Rettifica e Integrazione del D.D. n.130 del 24/06/2010 Comune di Lacedonia (AV) - Variante al D.P.G.R.C. n.5132 del 04/06/1991. Attraversamento "Vallone Santa Zita" spostamento e sostituzione della condotta gas metano DN (4") - 75 BAR, per allacciamento del comune di Lacedonia, in corrispondenza della particella 6 del foglio n.41 e della particella 957 del foglio n. 32 e Rinnovo Concessione. Pratica G.C. nn. 568-1572 – Richiedente: SNAM Rete gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale – BARI – Parere Idraulico ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

con il Decreto Dirigenziale n. 130 del 24/06/2001, questo Settore ha rilasciato alla SNAM RETE GAS S.p.A. - partita IVA 13271390158, con sede legale in San Donato Milanese – MI, ed uffici in via Amendola, 162/1 - BARI, parere favorevole:

- allo spostamento e sostituzione della condotta metanifera in sub-alveo del vallone Santa Zita, in corrispondenza della particella n. 6 del foglio catastale n.41 e della particella n.957 del foglio n. 32 di Lacedonia, in variante al D.P.G.R.C. n.5132 del 04/06/1991 con il tubo di gas metano DN 100 (4")- 75 BAR;
- parere favorevole al rinnovo della concessione D.P.G.R.C. n.5132 del 04/06/1991, scaduta in data 08/11/2004;

ATTESO CHE:

per mero errore materiale, al suddetto decreto non è stato allegato lo schema di concessione;

RITENUTO

necessario modificare il Decreto Dirigenziale n. 130 del 24/06/2001 mediante la rettifica e l'integrazione dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di rettificare e integrare il Decreto Dirigenziale n. 130 del 24/06/2001 con l'approvazione dello Schema di Concessione di cui in allegato che, per mero errore materiale non è stato inserito tra i documenti elettronici che compongono il provvedimento che si va a rettificare e integrare con il presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A. - Distretto Sud Orientale- BARI;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania –Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904, n.523 Rinnovo autorizzazione concessione del D.P.G.R.C. n. 5132 del 04/06/1991 per l'attraversamento in sub-alveo del "Vallone Santa Zita" a seguito di spostamento e sostituzione della condotta gas metano DN 100 (4")-75 BAR, per allacciamento del Comune di Lacedonia, in corrispondenza della particella 6 del foglio n.41 e della particella 957 del foglio 32. (Pratica G.C. n.1572).

Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- la SNAM RETE GAS S.p.A. - è titolare del D.P.G.R.C. n.5132 del 04/06/1991 di autorizzazione concessione idraulica per l'attraversamento in sub alveo del vallone Santa Zita con tubazione gas metano in corrispondenza delle particelle n.97 e n.244 del foglio catastale 33 del Comune di Lacedonia (AV);

- la SNAM RETE GAS S.p.A. - Distretto Sud Orientale Bari, con nota prot 1315 del 17/10/2008, acquisita al prot. reg. n. 881651 in data 23-10-2008, ha chiesto la concessione per lo spostamento della condotta di gas metano DN 100 (4")- 75 BAR per l' allacciamento comune di Lacedonia (AV) in corrispondenza delle particelle n. 6 del foglio catastale n.41 e n.957 del foglio n. 32;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la concessione rilasciata con D.P.G.R.C. n.5132 del 04/06/1991con decorrenza 09/11/1985 è scaduta in data 08/11/2004;

- che questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento e per il rinnovo della concessione;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas S.p.A., di seguito anche Concessionario,partita IVA 13271390158, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas S.p.A..

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A., elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in _____ via _____, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla SNAM Rete Gas S.p.A., l'utilizzo dell'area area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq_____dall'attraversamento in sub-alveo del "Vallone Santa Zita" con condotta del gas metano DN 100 (4")-75 BAR per allacciamento del comune di Lacedonia, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 09/11/2004.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (dodici/88)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del Vallone Santa Zita " Pratica n. 568-1572;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – deposito cauzionale per attraversamento in sub-alveo del Vallone Santa Zita " Pratica n. 568-1572;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza acquisita al prot. n. 881651 del 23-10-2008 nonchè le integrazioni ad esse prodotte , che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
SNAM Rete Gas S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 153 del 30 luglio 2010 – Comune di Avellino. Opere di sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo, 2° Stralcio - C ompletamento per il tratto ricadente tra via Cesine - via Due Principati. Prat. G.C. n.1714 – Richiedente: Comune di Avellino – Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino, è titolare del Decreto Dirigenziale n° 444 del 14/02/2003, per la sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo per un tratto lungo mt. 240,00, ricadente tra via Cesine e via Due Principati;
- il Comune di Avellino, per mancanza di fondi, ha realizzato solo un 1° stralcio dei lavori, per una lunghezza di mt. 142,00;
- il Comune di Avellino, a seguito di reperimento dei fondi per ultimare i lavori idraulici, autorizzati con il citato Decreto Dirigenziale n°444/2003, con nota prot. gen. n. 25593/100/049 del 18/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 465216 del 27/05/2010, ha chiesto l'autorizzazione per completare i lavori come 2° stralcio completamento;
- il 2° stralcio dei lavori, prevede la realizzazio ne di muri spondali e soglie di fondo in c.c.a , per un tratto di mt. 98,00 circa;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria rep. R.I. 0718 in data 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Sant'Oronzo, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la sezione idraulica del torrente Sant'Oronzo risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr =100 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- lo stato dei luoghi, non ha subito alcuna mutazione, né sono intervenuti ulteriori vincoli rispetto a quelli vigenti all'atto del rilascio del citato Decreto Dirigenziale n°444/2003;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino, è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- per il completamento delle opere si intendono validi i pareri resi, dalle Autorità Terze, per realizzare il 1° stralcio autorizzato con Decreto Dirigenziale n°444 del 14/02/2003;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

RITENUTO che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Avellino, Codice Fiscale, 00231130642, di seguito anche Concessionario, con sede in Piazza del Popolo, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,
- a realizzare i lavori di sistemazione idraulica del torrente Sant'Oronzo, 2° Stralcio – Completamento, per un tratto lungo ml 99,00 ricadente tra la particella 23 del foglio 27 e il ponte di via Due Principati, consistenti in:

- muri spondali in c.c.a.;
- soglie di fondo in c.c.a.;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e firmata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. i muri spondali dovranno essere attestati al di sotto del fondo alveo ad una quota idonea tale da non essere scalzati;
d. le soglie di fondo dovranno avere una fondazione di almeno metri 1,20 dal fondo alveo, ciò al fine di evitare eventuali sifonamenti;
e. la sistemazione spondale dovrà essere allineata alle spalle dei ponti esistenti, senza creare restringimenti della sezione idraulica e senza interferire con la luce dei ponti;
f. dovranno essere eliminate, con idonee opere di ripresa, tutte le erosioni ed i sifonamenti delle soglie di fondo realizzate durante i lavori del 1° stralcio, nonché eventuali erosioni o scalzamenti presenti nei muri spondali realizzati;
g. in alveo è vietato realizzare pozzetti, condotte fognarie e qualsiasi altro manufatto che interferisca con la proprietà demaniale e con il deflusso delle acque;
h. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
i. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data del presente Decreto;
j. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
k. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
l. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
m. il Comune di Avellino, prima dell'inizio dei lavori, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
n. il Comune di Avellino, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;

p. il Comune di Avellino, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune, è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
q. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente : Comune di Avellino;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 154 del 30 luglio 2010 – Comune di Monteforte Irpino - Autorizzazione per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale in localita' Pomaro. (Prat. G.C. n. 1678) – m Richiedente: Ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino. Monteforte Irpino – Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, con nota del 10/12/2009, acquisita al prot. reg. n. 1075046 del 11/12/2009, hanno chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale in località Pomaro del Comune di Monteforte Irpino, in corrispondenza delle particelle 89,180 del foglio 21, delle quali la particella 89 non in proprietà;
- il progetto prevede la realizzazione di una passerella, di dimensioni di mt. 6,80 x 6,80, con soletta in conglomerato cementizio armato, appoggiata su spallette in c.c.a., da realizzare a tergo dell'attuale sistemazione spondale, con attestazione delle fondazioni a quota non inferiore del piano di posa dei muri spondali;
- questo Settore con nota prot. n. 0144442 del 17/02/2010 e nota prot. reg. 0393732 del 05/05/2010 ha chiesto integrazioni progettuali;
- le ditte Agostino e Carmelina Valentino con nota datata 26/02/2010, acquisita al prot. reg. n. 0175618 del 26/02/2010, e nota datata 21/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 0447714 del 21/05/2010 hanno trasmesso le integrazioni richieste;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria rep. R.I. 0583 in data 21/06/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Iemale, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la realizzazione della passerella in c.a. sul vallone Iemale, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- la sezione idraulica del vallone Iemale soggiacente l'attraversamento risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr =100 anni, conformemente alle vigenti norme di salvaguardia dal rischio idraulico;
- l'Amministratore unico della MA.SA. s.r.l. con sede in Monteforte Irpino, proprietaria del terreno riportato in catasto con la particella catastale 89 del foglio21 del Comune di Monteforte Irpino, in data 10/05/2010, ha autorizzato le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino a poter attestare la passerella sulla sopra citata particella di proprietà MA.SA. , s.r.l.;
- la Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, ha rilasciato l'autorizzazione prot. n. 4910 del 06/07/2009, ai sensi dell'art.23 della L.R. n. 11 /96 ;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n. 29785 del 10/11/2009, non ha esercitato il potere di annullamento ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'autorizzazione n.13 del 15/09/2009 rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteforte Irpino;
- le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino hanno presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965,n.575 e s.m.i..

VISTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1.di rilasciare alle ditte Agostino Valentino nato ad Avellino il 09/05/1967 C.F. VLN GTN 67E09 A509E e Carmelina Valentino nata ad Avellino il 14/06/1973 C.F. VLN CML 73H54 A509B, di seguito definite anche Concessionario, entrambi residenti in Monteforte Irpino alla via Annarumma n. 18, parere favorevole ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici,
- per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale, di dimensioni di mt. 6,80 x 6,80, con soletta in conglomerato cementizio armato, appoggiata su spallette in c.c.a., da realizzare a tergo dell'attuale sistemazione spondale, in corrispondenza delle particelle 89, 180 del foglio 21, del Comune di Monteforte Irpino, in località Pomaro,
alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere devono essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato devono essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. le spallette di appoggio e l'attraversamento, non devono interferire con i muri spondali esistenti;
d. le fondazioni delle spallette di appoggio dell'attraversamento devono essere realizzate a tergo dell'attuale sistemazione spondale e devono essere attestate a quota non inferiore del piano di posa dei muri spondali;
e. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
f. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
g. nel corso dei lavori per nessun motivo si possono intaccare le sponde e l'alveo del vallone Iemale;
h. le opere devono essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
i. il Concessionario deve comunicare per iscritto, a questo Settore del Genio Civile, l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
j. le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, prima dell'inizio dei lavori, devono chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, a lavori ultimati devono trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
l. le opere realizzate sono mantenute a cura e spese del Concessionario, ed eventuali successori o aventi causa, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
m. tutta la responsabilità statica dell'attraversamento, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico delle ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
o. il Concessionario, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- ai Richiedenti : Agostino Valentino e Carmelina Valentino Monteforte Irpino (AV);
- al Comune di Monteforte Irpino (AV);
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania –Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904, n.523. Autorizzazione per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale in località Pomaro, in agro di Monteforte Irpino (AV).

Prat. G.C. n.1678.

Proponente: Ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino- Monteforte Irpino (AV).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- le Ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, con nota del 10/12/2009, acquisita al prot. reg. n. 1075046 del 11/12/2009, hanno chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale, in località Pomaro del Comune di Monteforte Irpino, in corrispondenza delle particelle 89,180 del foglio 21;

- l'Amministratore Unico della MA.SA. s.r.l., con sede in Monteforte Irpino (AV), proprietaria del terreno riportato in catasto con la particella 89 del foglio21 del Comune di Monteforte Irpino, in data 10/05/2010, ha autorizzato le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino a poter attestare la passerella sulla sopra citata particella catastale 89 del foglio 21 di sua proprietà;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

le ditte Agostino Valentino nato ad Avellino il 09/05/1967, C.F. VLN GTN 67E09 A509E e Carmelina Valentino nata ad Avellino il 14/06/1973, C.F. VLN CML 73H54 A509B, residenti in Monteforte Irpino (AV) alla via Annarumma n. 18, in seguito denominato anche Concessionario, nella qualità di proprietari, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Le ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, eleggono il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto in via Annarumma n. 18 Monteforte Irpino (AV), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alle ditte Agostino Valentino e Carmelina Valentino, l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 46,24 da una passerella in c.a. ad uso carrabile sul vallone Iemale, in corrispondenza delle particelle catastali 89,180 del foglio 21 del Comune di Monteforte Irpino (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

fonte: http://burc.regione.campania.it

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per la realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale " Pratica n. 1678;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di €272,70 (duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Cauzione per realizzazione di una passerella in c.a., ad uso carrabile, sul vallone Iemale " Pratica n. 1678;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza datata 10/12/2009, acquisita al prot. reg. n. 1075046 del 11/12/2009, nonché le integrazioni ad esse prodotte , che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Per la Regione

Il Dirigente

dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 6 **– Decreto Dirigenziale n. 156 del 30 luglio 2010 – Intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del vallone Fusaro in agro del Comune di Torrioni (AV) -. (Pratica G.C. n.1721). P.S.R. Campania 2007/2013 - Misura 226 sub e. – Richiedente: Comune di Torrioni (AV) – "AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Torrioni (AV), in data 18/06/2010 con nota prot. 1179 acquisita al protocollo regionale n.0533960 del 22/06/2010, ha chiesto ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, l'autorizzazione per l'attuazione di un intervento di sistemazione idraulico forestale di un tratto del Vallone Fusaro. - P.S.R. Campania 2007/2013 - Misura 226 sub e;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. RI 0000720 del 07/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la natura demaniale del vallone Fusaro, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

– che il progetto mira al miglioramento dell'assetto idraulico forestale del tratto del vallone Fusaro, nonché al consolidamento dei versanti e ripristino della funzionalità idraulica;

– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 5256 del 17/06/2010 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

– che il Ministero per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n.16697 del 24/06/2010 ha espresso parere favorevole;

– che la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro con nota prot. 5780 del 30/06/2010 ha rilasciato l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torrioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Fusaro non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Torrioni, C.F. 80007110648 (di seguito anche Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici

- a realizzare i lavori di sistemazione idraulica forestale del vallone Fusaro, per una lunghezza complessiva di ml 1090,92 circa consistenti in:
  - gabbionate rinverdite su entrambe le sponde per una lunghezza di ml 210 circa, nel tratto compreso tra le particelle tra le particelle catastali 7 del foglio 4 e 696-438 del foglio 3;
  - n. 10 briglie realizzate con gabbioni metallici nel tratto compreso tra le particelle catastali 7 del foglio 4 e 696-438 del foglio 3,
  - sfangamento lungo l'intero sviluppo del tratto interessato dall'intervento;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
c. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
d. all'inizio ed alla fine della sistemazione spondale dovranno prevedersi opportune corde di fondo, idoneamente ammorsate nelle sponde ed idoneamente fondate;
e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
g. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
h. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
j. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. il Comune di Torrioni, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
l. il Comune di Torrioni, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
m. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
n. il Comune di Torrioni è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Torrioni (AV).

IL DIRIGENTE
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – **Decreto Dirigenziale n. 281 del 30 luglio 2010 – Cava di argilla - localita' Parapoti Torello - Comune di Montecorvino Pugliano (SA). Ditta Fornaci del Trauso - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Montecorvino Pugliano (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- che la ditta Fornaci del Trauso ha stipulato in data 30/05/1997 la convenzione con il Comune di Montecorvino Pugliano, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95;
- che con verbale di deliberazione della Giunta comunale di Montecorvino Pugliano n.393 del 25/11/1999 ha approvato la perizia del tecnico incaricato dall'Ente stesso relativa alla determinazione del contributo di cui all'art.14 della L.R.n.17/95 a carico della ditta in argomento;
- che con decreto n.1374/351 del 29/04/2003 questo Settore ha legittimato l'istanza ex art.36 ed ha sospeso i lavori ai sensi dell'art.26 ai sensi della L.R.n.54/85 in quanto il progetto all'epoca presentato non era più realizzabile;
- che con lo stesso provvedimento n.1374/351 del 29/04/2003 questo Settore ha anche provveduto a determinare in via provvisoria il contributo dovuto al Comune di Montecorvino Pugliano per il materiale estratto ai sensi dell'art.14 della L.R.n.54/85 quantificandolo in €.11.586,11, così come determinato nella suddetta determinazione comunale relativamente al periodo 01/04/1999 al 31/12/2002;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per l'argilla gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.100 al m³, corrispondenti a €.0,051 al m³;
- che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/ mc	euro/ mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86					0,051	0	43.119	43.119	0,11	4.743
1987					0,054	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1988					0,054	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1989					0,054	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1990					0,061	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1991					0,061	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1992					0,068	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1993					0,068	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1994					0,074	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1995					0,074	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1996					0,129	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1997					0,082	0	86.238	86.238	0,11	9.486
1998					0,082	0	86.238	86.238	0,11	9.486

fonte: http://burc.regione.campania.it

1999					0,083	0	86.238	86.238	0,11	9.486
2000					0,083	0	19.416	19.416	0,11	2.136
2001					0,084	0	19.416	19.416	0,11	2.136
2002					0,084	0	19.416	19.416	0,11	2.136
2003					0,085	0	6.472	6.472	0,11	712
2004					0,086	0		0		0
2005					0,086	0		0		0
2006					0,11	0		0		0
2007					0,11	0		0		0
2008					0,11	0		0		0
Totali	0	0,00	0,00			0	1.228.933	1.228.933		135.183

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

I dati riportati in tabella sono quelli rilevati dalla determinazione comunale n.393 del 25/11/1999, dal decreto n.1374/351 del 29/04/2003 di questo Settore e sono stati aggiunti i quattro mesi di materiale scavato dell'anno 2003.

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;
VISTA LA Circolare n.369342 del 30/04/2008 del Settore Regionale Cave

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Fornaci del Trauso in $m^3$1.228.933**;

- **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Montecorvino Pugliano**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €.135.183 (centotrentacinquemilacento ottantatre/00),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. n.54/85 e s.m. e i.

➢ Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. in duplice copia al Comune di Salerno, per la notifica al legale rappresentante della ditta Fornaci del Trauso, nella persona del Legale Rappresentante Napoli Elisabetta, c/o sede legale alla località S. Angelo di Ogliara;
2. in duplice copia al Comune di Montecorvino Pugliano per gli adempimenti di interesse e competenza;
3. in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 12 – Decreto Dirigenziale n. 20 del 30 luglio 2010 **– Autorizzazione all'installazione di nuovi macchinari e costituzione di due linee separate da denominarsi UO3 e UO7 per l'imbottigliamento in PET delle acque minerali denominate 'Don Carlo' e Ofelia - Societa' Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur S.P.A.**

PREMESSO:

- che la Società Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur s.p.a. è titolare delle concessioni minerarie denominate “DON CARLO” e “OFELIA”, rilasciate rispettivamente con i decreti dirigenziali n. 13 del 29/03/2007 e n. 17 del 02/05/07 dell’A.G.C. 12 Settore 03;
- che, con Decreti Dirigenziali n. 2405 del 27/12/01, n. 23 del 30/06/2006 e n. 37 del 29/06/07 dell’A.G.C. 12 Settore 03, è stata autorizzata a produrre e mettere in vendita le acque minerali denominate “DON CARLO” e “OFELIA”;
- che, con istanza acquisita agli atti del Settore in data 09/02/2010 al n. di prot. 1144834, integrata con note acquisite rispettivamente il 08/04/2010 al n. di prot. 305666 e il 16/06/2010 al n. 517874, la società titolare, nel comunicare di aver realizzato un’altra linea di produzione mediante l’inserimento di macchinari nuovi nella linea di imbottigliamento esistente ha chiesto l’autorizzazione all’utilizzo delle stesse con la denominazione “UO3” e “UO7”, avvalendosi dei formati e dei polimeri già autorizzati;

PRESO ATTO che è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta:

- che, con nota n. 311219 del 09/04/2010, questo Settore ha chiesto all’ASL competente il parere in merito agli accertamenti da effettuare ai sensi degli artt. 5 e 6 del d.lgs. 105/92;
- che l’ASL Salerno, Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 313/UOPC/DS”A” del 28(06/2010, acquisita dal Settore in data 16/07/2010 al n. 609414, ha espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio dell’autorizzazione;
- che è stata acquisita la certificazione a firma dell’ing. Federica Dusman con la quale si dichiara: ”…le linee di imbottigliamento “UO3” e “UO7” dello stabilimento sito in Contursi Terme della società Sorgenti Monte Bianco s.p.a. funzionano regolarmente e sono state installate correttamente ed in conformità alla normativa macchine e alle normative di sicurezza vigenti;”

VISTA la relazione sul sopralluogo effettuato in data 29/04/2010 da un funzionario del Settore;

VISTA l’integrazione presentata dalla Società in data 08/06/2010 ed acquisita dal Settore il 16/06/2010 al n. di prot. 517874;

CONSIDERATO che l’autorizzazione richiesta permetterà uno sfruttamento più adeguato della risorsa mineraria ;

RITENUTO, pertanto, di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa;

VISTI gli artt. 5 e 6 del D.Lgs.vo 25/01/92 n° 105;

VISTA la l.r. 8 del 29/07/08;

VISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/977;

VISTO il d.lgs 165/2001 art. 4

VISTA la delibera di Giunta n.164 del 25/02/2010 con la quale si è provveduto alla nomina del Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Miniere, Torbiere e Acque Minerali e Termali;

Alla stregua dell’avvenuta istruttoria compiuta dal funzionario titolare della posizione professionale del Servizio 02 e dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1. La Soc."Terme di Courmayeur s.p.a." con sede in Morgex (AO) cod. fisc 00088720073, rappresentata dal signor Santalucia Romualdo nato a Contursi Terme (SA) il 04/11/1965 in qualità di procuratore speciale, nell'ambito della produzione e vendita delle acque minerali denominate "Don Carlo" e "Ofelia", è autorizzata ad utilizzare le linee di imbottigliamento denominate "UO3" e "UO7", avvalendosi dei formati e dei polimeri già autorizzati;
2. le richiamate linee sono ubicate nello stabilimento industriale di Contursi Terme (SA) e indicata sul grafico allegato.
3. la produzione dovrà essere condotta nel rispetto e nella salvaguardia delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua minerale "Don Carlo" e dell'acqua minerale "Ofelia", differenziando l'imbottigliamento delle stesse in tempi diversi al fine di non creare interferenze;

Il Sindaco di Contursi Terme (SA) notificherà il presente decreto alla società imbottigliatrice presso lo stabilimento di produzione.

Copia del presente decreto sarà trasmessa:

- al Ministero della Sanità.
- Al Ministero di Grazia e Giustizia
- all'Assessore Regionale ai LL. Pubblici;
- al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" - Servizio "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all'ASL SALERNO - Dipartimento di Prevenzione.

Ing. Sergio Caiazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 **– Decreto Dirigenziale n. 271 del 21 luglio 2010 – Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed esercizio dell'impianto di Pubblica illuminazione della piazza Aldo Moro e tratti di strade limitrofe (corso Italia, via Gramsci, via Trieste, via Turati) nel comune di Battipaglia**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, del 16.10.2007 con prot. n. 68342, il comune di Battipaglia ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di un un impianto di pubblica illuminazione della piazza Aldo Moro e tratti di strade limitrofe (corso Italia, via Gramsci, via Trieste, via Turati) nel comune di Battipaglia e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il comune di Battipaglia, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio dell' impianto di cui sopra;
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;

CONSIDERATO :

- che il comune di Battipaglia ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 08/06/2010 con prot.n° 8497 nulla osta alla costruzione;
- il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 24/11/2008 con prot.n° 00017313 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 17/01/2008 con prot. n° 1241;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 17/02/2008 con prot. n. 00615/UI-DEM/2008;
- la Soprintendenza Archeologica per la provincia di Salerno in data 04/02/2008 con prot. n° 1427/10D;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali – Fonti Energetiche Servizio Energia in data 09/01/2008 con prot. n. 2008. 0020679;

- che il comune di Battipaglia ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;

- che il comune di Battipaglia ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981, n°10 d el 23.02.1982 e D.Lvo n° 42/04 in data 07/02/2008;

che il comune di Battipaglia ha trasmesso in data 04/06/08 il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/9 9 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali;

- che il comune di Battipaglia in data 16.10.20071, ha dichiarato:

- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico)
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;

- che il comune di Battipaglia ha inviato l'avviso di pubblicazione sul B.U.R.C. avvenuto in data 05/05/2008 n° 18;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il comune di Battipaglia ha effettuato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei Lavori da eseguirsi, un **deposito cauzionale,** di € 1530,00 (Millecinquecentotrenta/00), a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- che il comune di Battipaglia ha versato, in data 08.11.07 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 476,28 e in data 08.11.07sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 247,00, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
che il comune di Battipaglia ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono sta te trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni
amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del
D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblica ta sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive mod ificazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.199 6;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 de l 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 de l 31/12/2008;
-Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1. Il comune di Battipaglia è autorizzato, in via definitiva, a costruire e mantenere in esercizio l'impianto di pubblica illuminazione della piazza Aldo Moro e tratti di strade limitrofe (corso Italia, via Gramsci, via Trieste, via turati) nel comune di Battipaglia, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni inserite nei nulla osta e consensi acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del comune di Battipaglia;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. Il comune di Battipaglia viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. Il comune di Battipaglia resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della Linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
8. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del comune di Battipaglia unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione in oggetto del presente Decreto;
9. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo già citato nelle premesse del **deposito cauzionale,** di € 1530,00 (Millecinquecentotrenta/00), a favore della Regione Campania stipulata dal comune di Battipaglia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'emissione del precedente Decreto d'autorizzazione provvisoria;
10. il comune di Battipaglia assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al comune di Battipaglia;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 **– Decreto Dirigenziale n. 273 del 21 luglio 2010 – Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed esercizio dell'mpianto di Pubblica illuminazione nell'ambito dei lavori di "Realizzazione del Programma di Recupero Urbano ex Legge 493/93 Comparto 2B2 Area P.E.E.P. - Rione S. Anna" nel comune di Battipaglia**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

– che con istanza, del 29.09.2008 con prot. n. 68445, il comune di Battipaglia ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di un un impianto di pubblica illuminazione nell'ambito dei lavori di "Realizzazione del Programma di Recupero Urbano ex Legge 493/93 Comparto "B" Area P.E.E.P. – Rione S. Anna" nel comune di Battipaglia e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il comune di Battipaglia, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
– che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio dell' impianto di cui sopra;
– che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;

CONSIDERATO :

– che il comune di Battipaglia ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
  - il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 08/06/2010 con prot.n° 8496 nulla osta alla costruzione;
  - il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 31/03/2009 con prot.n° 0005150 nulla osta provvisorio;
  - il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 13/01/2009 con prot. n° MD_ E 24465/0010549 Cod.id. AGSEZAG Ind.cl. 2.8 (A/226);
  - la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino e Benevento in data 05/05/2009 con prot. n° 4897/10D;
  - della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali – Fonti Energetiche Servizio Energia in data 17/04/2009 con prot. n. 2009. 0335444;
– che il comune di Battipaglia ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;

– che il comune di Battipaglia ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gl i aspetti urbanistico – territoriali;

– che il comune di Battipaglia in data 29.09.2008, ha dichiarato:
  - che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
  - che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici Archeologico, idrogeologico)
  - che l'impianto nel suo tracciato non attraversa corsi d'acqua demaniali;
  - che il comune di Battipaglia ha inviato l'avviso di pubblicazione sul B.U.R.C. avvenuto in data 18/05/2009 n° 29;

– che il comune di Battipaglia ha effettuato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei Lavori da eseguirsi, un deposito cauzionale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2530,00 (Euro Duemilacinquecentotrenta/00), a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

– che il comune di Battipaglia ha versato, in data 09.02.09 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 547,58 e in data 13.10.08 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;

– che il comune di Battipaglia ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

– che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono sta te trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblica ta sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzi one delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n° 616 ;

- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n°865 e successive mod ificazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.199 6;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°3466 de l 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 de l 31/12/2008;

-Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1. Il comune di Battipaglia è autorizzato, in via definitiva, a costruire e mantenere in esercizio l'impianto di pubblica illuminazione nell'ambito dei lavori di "Realizzazione del Programma di Recupero Urbano ex Legge 493/93 Comparto "B" Area P.E.E.P. – Rione S. Anna" nel comune di Battipaglia con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni inserite nei nulla osta e consensi acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni

2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;

3. I lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del comune di Battipaglia;

5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;

6. Il comune di Battipaglia viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

7. Il comune di Battipaglia resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della
8. Linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;

9. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del comune di Battipaglia unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione in oggetto del presente Decreto;

10. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo già citato nelle premesse del deposito cauzionale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di € 2530,00 (Euro Duemilacinquecentotrenta/00), a favore della Regione Campania stipulata dal comune di Battipaglia, a garanzia degli obblighi derivanti dall'emissione del precedente Decreto d'autorizzazione provvisoria;

11. il comune di Battipaglia assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al comune di Battipaglia;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – **Decreto Dirigenziale n. 274 del 21 luglio 2010 – Comune di Eboli - Concessione dell'area demaniale di mq. 320,00, sita alla localita' Rosale, sede di un'ex canaletta consortile, individuata in catasto al foglio 44, particella n. 260,(parte), per uso agricolo – Ditta: Sabbatini Marco - Prat. 2338 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 22.10.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 02.11.2009 prot. n. 943076, il sig. Sabbatini Marco nato a Salerno il 08.01.1967 e residente a Bellizzi in via Olmo n. 19, C.F. SBB MRC 67A08 H703E, ha chiesto la concessione dell'area demaniale di mq. 320,00, sita alla località Rosale, sede di un'ex canaletta consortile, individuata in catasto al foglio 44, particella n. 260 (parte), per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2008 è di € 136,34, comprensivo di imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore, con nota del 02/07/2010, protocollo n. 568742, ha chiesto il pagamento dell'importo complessivo di € 422,26, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità, di € 247,90.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dei seguenti importi, corrispondendo gli stessi con due distinti versamenti:

1. € 422,26, codice tariffa 1517, eseguito il 05/07/2010 – n. VCY 0551 c/o l'ufficio postale n. 57/331;
2. € 247,90, codice tariffa 1519, eseguito il 05/07/2010 – n. VCY 0550 c/o l'ufficio postale n. 57/331;
   Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;

- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché

  dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Sabbatini Marco nato a Salerno il 08.01.1967 e residente a Bellizzi in Via Olmo n° 19, l'area demaniale di mq. 320,00 sita alla località Rosale, sede di un'ex canaletta consortile, individuata in catasto al foglio 44, particella n. 260 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dal 01.01.2010 e sino al 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 141,39, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, versato dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Sabbatini Marco;
- Al Comune di Eboli.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – **Decreto Dirigenziale n. 275 del 21 luglio 2010 – Comune di Amalfi - Concessione area demaniale di mq. 83,00 sita alla localita' Santa Croce, in sinistra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15, prospiciente la particella n. 179, ad uso attivita' turistico-balneare, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno – Ditta: Società "Da Teresa s.a.s." di Pinto Anna - Prat. 2330/B.D.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 12.08.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.08.2009 prot. n. 733985, la sig.ra Pinto Anna, nata ad Amalfi (SA) il 29.01.1959 ed ivi residente alla via Delle Sorgenti n. 7 - C.F.: PNT NNA 59A69 A251T , in qualità di legale rappresentante della società "Da Teresa s.a.s." – P. Iva n. 03017340658, con sede legale nel comune di Amalfi (SA) alla via Delle Sorgenti n. 3, ha chiesto la concessione di un'area demaniale di mq. 83,00 sita alla località Santa Croce, in sinistra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15 prospiciente la particella n. 179, ad uso attività turistico-balneare, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2010 è di € 329,17, oltre all'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore, con nota del 13.04.2010, protocollo n. 320131, ha chiesto il pagamento del suddetto importo, oltre all'imposta regionale ed alle spese postali, per un totale di € 362,09, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità, di € 658,34.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dei seguenti importi, corrispondendo gli stessi con due distinti versamenti:

1. € 362,09, codice tariffa 1518, eseguito il 15.05.2010 – n. VCY 0863 c/o l'ufficio postale n. 57/012;
2. € 658,34, codice tariffa 1519, eseguito il 15.05.2010 – n. VCY 0864 c/o l'ufficio postale n. 57/012;

   Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;

- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla società "Da Teresa s.a.s." – P. Iva n. 03017340658, con sede legale nel comune di Amalfi (SA) alla via Delle Sorgenti n. 31, legale rappresentante sig.ra Pinto Anna, nata ad Amalfi (SA) il 29.01.1959 ed ivi residente alla via Delle Sorgenti n. 7 - C.F.: PNT NNA 59A69 A251T , l'area demaniale di mq. 83,00 sita alla località Santa Croce, in sinistra idraulica del torrente Santa Croce, individuata in catasto al foglio 15, prospiciente la particella n. 179, per il periodo Maggio/Ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso attività turistico-balneare per l'appoggio di ombrelloni, sedie sdraio e simili.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
E' fatto inoltre obbligo alla ditta concessionaria di rimuovere le strutture temporanee balneari entro e non oltre il 31 Ottobre di ciascun anno.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) ed è valida per il periodo Maggio-Ottobre degli anni 2010-2011-2012-2013-2014-2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 362,09, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale di € 658,34, codice tariffa 1519, versato dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla società "Da Teresa s.a.s" di Pinto Anna;
- Al comune di Amalfi

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – **Decreto Dirigenziale n. 276 del 21 luglio 2010 – Comune di Scafati (SA) - Concessione del terreno demaniale di mq. 820,00 sito in via Trieste, cortile Ambruoso, posto in destra idraulica del fiume Sarno, individuato in catasto al Foglio 22, particella n. 1039, per uso agricolo – Ditta: Langella Saverio - Prat. 1901 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 30.08.2008 acquisita agli atti di questo Settore in data 01.08.2008, prot. n. 676311, il sig. Langella Saverio nato a Scafati (SA) il 06.11.1950 ed ivi residente in via Trieste n. 125, C.F. LNG SVR 50S06 I483T, chiese il rinnovo della concessione scaduta il 31.12.1999, giusto atto dell'Ufficio del Registro di Salerno (Demanio e Bollo) rep. 626 art. 9297 - 2° ctg., relativa al terreno demaniale di mq. 820,00 sito in via Trieste, cortile Ambruoso, in destra idraulica del fiume Sarno, individuato in catasto del comune di Scafati (SA) al Foglio 22, particella n. 1039, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2001, è pari ad € 180,40, comprensivo di imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore con nota n. 379498 del 30.04.2010 ha chiesto il pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010 per l'importo complessivo di € 1.824,28, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base iniziale, di € 328,00;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto, così come richiesto, al pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010, codice tariffa 1517, per l'importo complessivo di € 1.824,28 corrispondendo lo stesso con versamento eseguito il 03.06.2010, n. VCY 0938, c/o l'ufficio postale n. 57/304, sul CCP n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 328,00, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 03.06.2010, n. VCY 0939, c/o l'ufficio postale n. 57/304, sul CCP n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Langella Saverio nato a Scafati (SA) il 06.11.1950 ed ivi residente in via Trieste n. 125, C.F. LNG SVR 50S06 I483T, la concessione del terreno demaniale di mq. 820,00 sito in nia Trieste, cortile Ambruoso, in destra idraulica del fiume Sarno, individuato in catasto del comune di Scafati (SA) al Foglio 22, particella n. 1039.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo;
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dal 01.01.2010 e sino al 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 219,36, codice tariffa 1517, importo già corrisposto. Il deposito cauzionale di € 328,00, codice tariffa 1519, versato dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene gli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Langella Saverio;
- Al comune di Scafati.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 – **Decreto dirigenziale n. 438 del 30 luglio 2010** - **Legge 6 marzo 2001 n. 64 - Decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 - Approvazione graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio Civile entro la data del 4 marzo 2010 - Con allegati.**

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul servizio civile in attuazione del D.Lgs. 77 del 2002;
- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

  - con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;
  - con "Avviso" del 20/01/2010 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2010 alle date : 1° febbraio 2010 – ore 14,00 del 2 marzo 2010, termine prorogato – con successivo Avviso dell'11 febbraio 2010 - alle ore 14,00 del 4 marzo 2010;
  - con Decreto Dirigenziale n. 16 del 29/01/2010 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", che gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania , per l'anno 2010 , possono presentare progetti in coprogettazione;
  - che entro il 4 marzo 2010 sono stati trasmessi alla Regione Campania da parte degli Enti iscritti all'Albo Regionale per il Servizio Civile, un numero di progetti di Servizio Civile da realizzarsi in Italia pari a 463 per un totale di n. 5932 volontari ;

RITENUTO necessario selezionare i progetti di servizio civile pervenuti alla Regione Campania, a fronte delle risorse disponibili ;

PRESO ATTO

- che con Decreti Dirigenziali n. 225 del 25/03/2010 e n. 428 del 23/06/2010 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 4 marzo 2010;

- dei verbali delle sedute della Commissione istituita con i citati Decreti n.225/10 e n. 428/10, dai quali risultano approvati n. 361 progetti per un totale di n. 4689 volontari e non approvati n. 102 progetti per un totale di n.1189 volontari;

- della nota n. 0629514 del 23/07/2010, con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa, ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile la graduatoria finale di merito dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi, di cui all'allegato A che forma parte sostanziale ed integrante del presente decreto;

CONSIDERATO

- che la graduatoria finale di merito è determinata dall'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai singoli progetti approvati dalla Commissione di valutazione;

- che la collocazione dei progetti nell' elenco di cui all' allegato A del presente provvedimento non comporta l'automatico inserimento degli stessi nel bando 2010 per la selezione dei volontari, atteso che, ai sensi del paragrafo 4.5 del prontuario approvato con il citato D.P.C.M. del 4 novembre 2009, saranno inseriti nel relativo bando i progetti con i punteggi più elevati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010;

RITENUTO di poter procedere alla determinazione della graduatoria finale di merito dei progetti di servizio civile nazionale;

VISTO il nulla osta all'approvazione dei progetti di servizio civile valutati dalla Regione Campania (art.6, comma 5°, decreto legislativo n. 77/2002) , trasmesso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio civile con nota n. 23211/II.1 del 29 luglio 2010, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0647265 del 29/07/2010;

PRESO ATTO, inoltre, del documento di programmazione finanziaria dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'anno 2010, nonché delle quote di riparto tra le Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie destinate alle attività istituzionali per l'anno 2010, che per la Regione Campania risultano essere del 12,26% e che consentono di avviare al servizio un numero massimo di 1069 unità, comprensive di n.54 unità residue relative all'anno 2009;

VISTI

- la Legge 6 marzo 2001, n.64;
- il D.Lgs. 77 del 2002;
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;

VISTE

- la D.G.R.C. n. 466 del 21/03/2008 avente ad oggetto: Conferimento incarico al dott. Antonio Oddati di responsabile del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali"nonché di Coordinatore dell'AGC n. 18 ;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";
- il decreto dirigenziale n. 6 del 2/4/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 18, di delega di funzioni al dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo:

DECRETA

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria finale di merito dei progetti di cui all'allegato A , che consta di n. 25 pagine e forma parte sostanziale ed integrante del presente decreto ;

2. di stabilire che saranno inseriti nel relativo bando previsto per la selezione dei volontari per l'anno 2010 i progetti di cui all'allegato A del presente provvedimento che hanno ottenuto i punteggi più

elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili , che per l'anno 2010 consentono l'ammissione in servizio di n. 1069 volontari ;

3. di stabilire di escludere - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 e 4.2 del Prontuario approvato con il citato D.P.C.M. del 4 novembre 2009 - i progetti di cui all'allegato B, che consta di n. 7 pagine e forma parte sostanziale ed integrante del presente decreto;

4. di pubblicare la graduatoria di merito di cui all'allegato A del presente provvedimento sul sito internet della Regione www.regione.campania.it, dandone comunicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

5. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 1034/71, come modificata dalla legge n. 205/2000 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. n. 1199/71, come modificato dalla legge n. 205/2000 ;

6. di trasmettere copia del presente atto:

   - al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali;
   - alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   - all'Assessore competente per conoscenza;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino regionale, per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché sul sito della regione Campania: www. regione.campania.it;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio Oddati

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
1	NZ 03662	G.I.S. ONLUS	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	ASSISTENZA	A01-06	NA	NAPOLI	48	48	**NO**	**78**
2	NZ01310	ASS. VOLONTARIATO GUANELLIANO	MINORI A RISCHIO	ASSISTENZA	A13, A20	NA	NAPOLI	40	40	**NO**	**78**
3	NZ01966	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA; COMUNE DI ANDRETTA	EDUCARE ALL'AUTONOMIA RISPETTANDO LE DIVERSITA'	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09	AV	AVELLINO	47	47	**NO**	**78**
4	NZ04817	ISTITUTO COMPRENSORIO VITTORIO CRISCUOLI	IL SERVIZIO CIVILE INCONTRA LA SCUOLA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09 - EA02	AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	8	8	**NO**	**78**
5	NZ 04833	ASS. DI VOLONTARIATO IL SENTIERO ONLUS	STAI CON ME 2010	ASSISTENZA	A01-06	SA	TEGGIANO	40	40	**NO**	**78**
6	NZ00029	PROVINCIA DI CASERTA	NOI A.G.P. 2	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03	CE	CASERTA	12	12	**NO**	**76**
7	NZ 05239	COMUNE DI CALVIZZANO	PARLA CON ME, NONNO	ASSISTENZA	A03	NA	CALVIZZANO	10	10	**NO**	**76**
8	NZ 05274	COMUNE DI TUFINO	ANZIANI, SOLIDARIETA' E SERVIZI SOCIALI NEL COMUNE DI TUFINO	ASSISTENZA	A01	NA	TUFINO	4	4	**NO**	**76**
9	NZ 05420	COMUNE DI NOLA	AZIONIAMOCI PER GLI ANZIANI	ASSISTENZA	A01	NA	NOLA	10	10	**NO**	**76**
10	NZ 05511	COMUNE DI CICCIANO	ASSISTENZA E SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO	ASSISTENZA	A01	NA	CICCIANO	8	8	**NO**	**76**
11	NZ03435	FONDAZIONE CUCINIELLO	SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEGLI ANZIANI	ASSISTENZA	A01	NA	ERCOLANO	9	9	**NO**	**76**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
12	NZ02921	COMUNE DI GESUALDO	BAMBINI DI IERI	ASSISTENZA	A01	AV	GESUALDO	20	20	**NO**	**76**
13	NZ 05841	COMUNE DI VALLO DI MADDALONI	VALLE_AMBIENTE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	CE	MADDALONI	6	6	**NO**	**75**
14	NZ00029	PROVINCIA DI CASERTA	COMUNICARE NEWSLETTER 4	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CASERTA	50	50	**NO**	**75**
15	NZ02861	COMUNE DI CELLOLE	AMBIENTE_COMUN(E)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	CE	CELLOLE	29	29	**NO**	**75**
16	NZ 03360	COOP. DI SOLIDARIETA' SOCIALE IRENE 95' ONLUS	PRIMA DI TUTTO PERSONE	ASSISTENZA	A02	NA	MARIGLIANO	12	12	**NO**	**75**
17	NZ 05420	COMUNE DI NOLA	AZIONIAMOCI PER I MINORI	ASSISTENZA	A02	NA	NOLA	10	10	**NO**	**75**
18	NZ03435	FONDAZIONE CUCINIELLO	SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MINORI	ASSISTENZA	A02	NA	ERCOLANO	9	9	**NO**	**75**
19	NZ 00252	A.R.F.O.S.	NONNI MULTIMEDIALI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E05	SA	SALERNO	6	6	**NO**	**75**
20	NZ04302	COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO	GIOVANI IN DUE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01 - E03	CE	MIGNANO MONTELUNGO	6	6	**NO**	**75**
21	NZ04854	AMICI DEL MOVIMENTO GIOVANILE CAMPANO	INTEGRARE NELLA CONDIVISIONE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	22	22	**NO**	**75**
22	NZ00029	PROVINCIA DI CASERTA	POLIZIA PROVINCIALE	AMBIENTE	C01 - C02 - C04	CE	CASERTA	12	12	**NO**	**74**
23	NZ05329	C.I.F.	NEL CASTELLO DEI SAPORI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03	CE	CASTELMORRONE	4	4	**NO**	**74**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
24	NZ 03696	I.P.E. ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	GIOVANI INFORMATI 4	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	5	5	**NO**	**74**
25	NZ 05274	COMUNE DI TUFINO	LA GIOSTRA IN MOVIMENTO	ASSISTENZA	A02	NA	TUFINO	4	4	**NO**	**74**
26	NZ05589	ASSOCIAZIONE IL GRILLO	IL GRILLO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	24	24	**NO**	**74**
27	NZ01616	COMUNE DI TEGGIANO	GIROTONDO	ASSISTENZA	A02	SA	TEGGIANO	8	8	**NO**	**74**
28	NZ01919	COMUNE DI CASTELLABATE	INFORM@TI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	CASTELLABATE	4	4	**NO**	**74**
29	NZ05771	COMUNE DI PISCIOTTA	LA TERRA DI PIXOS	PROTEZIONE CIVILE	B04 - B03 - B02	SA	PISCIOTTA	12	12	**NO**	**74**
30	NZ 03563	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	DIAMOCI UNA MANO	ASSISTENZA	A01-A06	AV	MONTECALVO IRPINO	8	8	**NO**	**74**
31	NZ 03563	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	MONTECALVO 2010 ANNO GIUBILARE POMPILIANO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01-D03	AV	MONTECALVO IRPINO	6	6	**NO**	**74**
32	NZ00029	PROVINCIA DI CASERTA	AMICI DELLA BASILICA 3	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01-D03	CE	CASERTA	6	6	**NO**	**73**
33	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	SPAZIO ASCOLTO	ASSISTENZA	A12	NA	TORRE DEL GRECO	37	37	**NO**	**73**
34	NZ 03164	COMUNE DI MONDRAGONE	CENTRO INFORMAGIOVANI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	MONDRAGONE	8	8	**NO**	**73**
35	NZ04520	ASSOCIAZIONE BUONA SANITà L'ANCORA	INSIEME PER LA VITA - SECONDA EDIZIONE	ASSISTENZA	A03	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**73**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
36	NZ04340	ASS. PROTEZIONE CIVILE LE AQUILE RECALE	AMBIENTE: PREVENZIONE E PROTEZIONE - INTERVENTI EMERGENZE AMBIENTALI	PROTEZIONE CIVILE	B02	CE	RECALE	20	20	**NO**	**73**
37	NZ04731	LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI ONLUS	INFORMIAMO IL DISABILE 2	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**72**
38	NZ 05841	COMUNE DI VALLO DI MADDALONI	ANZIANI A VALLE	ASSISTENZA	A01	CE	MADDALONI	4	4	**NO**	**72**
39	NZ 05511	COMUNE DI CICCIANO	OPPORTUNITA' DI AGGREGAZIONE SOCIALE E FORMATIVA PER I MINORI	ASSISTENZA	A02	NA	CICCIANO	8	8	**NO**	**72**
40	NZ01616	COMUNE DI TEGGIANO	FOR EVER YOUNG	ASSISTENZA	A01	SA	TEGGIANO	6	6	**NO**	**72**
41	NZ01919	COMUNE DI CASTELLABATE	HELP AMBIENTE	PROTEZIONE CIVILE	B01	SA	CASTELLABATE	4	4	**NO**	**72**
42	NZ 03874	CLUB LA COCCINELLA	DA UN VIDEOGIOCO ALLO SPORT 3	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	CE	CASTEL MORRONE	6	6	**NO**	**72**
43	NZ 03165	COMUNE DI TELESE TERME	DIAMOCI UNA MANO	ASSISTENZA	A02	BN	TELESE TERME	4	4	**NO**	**72**
44	NZ 03165	COMUNE DI TELESE TERME	DAI RACCONTA	ASSISTENZA	A01	BN	TELESE TERME	4	4	**NO**	**72**
45	NZ 01116	COMUNE DI PERTOSA	INSIEME SI DIVENTA GRANDI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	SA	PERTOSA	6	6	**NO**	**72**
46	NZ 04920	COMUNE DI FRAGNETO MON FORTE	INSIEME SI CRESCE	ASSISTENZA	A02-03	BN	FRAGNETO MONFORTE	4	4	**NO**	**72**
47	NZ 04920	COMUNE DI FRAGNETO MON FORTE	I VOLONTARI E LA PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	B01-02	BN	FRAGNETO MONFORTE	6	6	**NO**	**72**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
48	NZ05608	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	LABORATORI DI INFANZIA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E02	NA	POMIGLIANO D'ARCO	4	4	**NO**	**72**
49	NZ05608	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	PROTEZIONE CIVILE: CONOSCERE I RISCHI	PROTEZIONE CIVILE	B02	NA	POMIGLIANO D'ARCO	4	4	**NO**	**72**
50	NZ 02787	COMUNE DI SANT'ANTIMO	SI PUO' FARE DI PIU'	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	SANT'ANTIMO	8	8	**NO**	**71**
51	NZ 05239	COMUNE DI CALVIZZANO	VOLONTARI PER I MINORI	ASSISTENZA	A02	NA	CALVIZZANO	10	10	**NO**	**71**
52	NZ05853	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	INCONTRO, RELAZIONE, OPPORTUNITà	ASSISTENZA	A06	AV	MUGNANO DEL CARDINALE	24	24	**NO**	**71**
53	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	L'AMBIENTE E LA CITTA'	AMBIENTE	C04	NA	TORRE DEL GRECO	18	18	**NO**	**71**
54	NZ 01726	COMUNE DI CERVINO	INSIEME PER SCONFIGGERE LE DIVERSITA'	ASSISTENZA	A06	CE	CERVINO	4	4	**NO**	**71**
55	NZ05834	CITTà DI MONTESARCHIO	VIVERE LA DISABILITà	ASSISTENZA	A06	BN	MONTESARCHIO	20	20	**NO**	**71**
56	NZ 02477	COMUNE DI CASTEL PAGANO	NON E' COME PENSI….	ASSISTENZA	A01	BN	CASTELPAGANO	4	4	**NO**	**70**
57	NZ 02477	COMUNE DI CASTEL PAGANO	VOLONTARI PER LA PREVENZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI E INCENDI BOSCHIVI	PROTEZIONE CIVILE	B01-02	BN	CASTELPAGANO	6	6	**NO**	**70**
58	NZ04548	COOP. SOCIALE SOLIDEA ARL	AD ESSERE GIOVANI SI IMPARA DA VECCHI	ASSISTENZA	A01	CE	CASAPESENNA	9	9	**NO**	**70**
59	NZ04548	COOP. SOCIALE SOLIDEA ARL	TERRITORIO SOLIDALE	ASSISTENZA	A06	CE	CASAPESENNA	5	5	**NO**	**70**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
60	NZ 03076	IPSC ISTITUTO PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	S.O.S. 2010	PROTEZIONE CIVILE	B04	NA	TORRE DEL GRECO	8	8	**NO**	**70**
61	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	AMBIENTE: PREVENIRE E TUTELARE	PROTEZIONE CIVILE	B01 - B04	SA	CAVA DEI TIRRENI	20	20	**NO**	**70**
62	NZ 02787	COMUNE DI SANT'ANTIMO	UN NUOVO AMICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09	NA	SANT'ANTIMO	16	16	**NO**	**70**
63	NZ 03165	COMUNE DI TELESE TERME	ALLA RICERCA DEL FILO D'ARIANNA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	BN	TELESE TERME	6	6	**NO**	**70**
64	NZ02818	COMUNE DI CERRETO SANNITA	L'INTEGRAZIONE SI FA CULTURA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	BN	CERRETO SANNITA	7	7	**NO**	**70**
65	NZ02818	COMUNE DI CERRETO SANNITA	NON TARDI PER PREVENIRE	PROTEZIONE CIVILE	B02	BN	CERRETO SANNITA	14	14	**NO**	**70**
66	NZ01360	COMUNE DI ARIANO IRPINO	AZIONI SICURE	PROTEZIONE CIVILE	B01 - B02 - B04	AV	ARIANO IRPINO	8	8	**NO**	**70**
67	NZ01882	COMUNE DI STURNO	INSIEME...PER LA SICUREZZA DI TUTTI	PROTEZIONE CIVILE	B02- B04	AV	COMUNE DI STURNO	8	8	**NO**	**70**
68	NZ 03563	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AMBIENTE	A01- A05- A06	AV	MONTECALVO IRPINO	6	6	**NO**	**70**
69	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	UN TUTOR PER AMICO	ASSISTENZA	A06	SA	CAVA DEI TIRRENI	12	12	**NO**	**70**
70	NZ01334	COMUNITà MONTANA VALLO DI DIANO	PRESERVARE L'AMBIENTE	AMBIENTE	C05	SA	PADULA	20	20	**NO**	**70**
71	NZ05206	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	GIRASOLE	ASSISTENZA	A01	AV	MARZANO DI NOLA	4	4	**NO**	**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
72	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	GOCCE DI FUTURO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	48	48	**NO**	**70**
73	NZ05483	FONDAZIONE CULTURALE PER FINI SCIENTIFICI IN CAMPO GIURIDICO ED ECONOMICO	AMIAMO LA NOSTRA TERRA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**70**
74	NZ 01726	COMUNE DI CERVINO	PIANETA ANZIANO	ASSISTENZA	A01-A12	CE	CERVINO	4	4	**NO**	**70**
75	NZ 01726	COMUNE DI CERVINO	LO SPORT COME STRUMENTO D'INTEGRAZIONE A CERVINO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	CE	CERVINO	6	6	**NO**	**70**
76	NZ05688	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	CITTADINANZA LEGALE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	NA	MELITO DI NAPOLI	19	19	**NO**	**70**
77	NZ05688	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROTEZIONE CIVILE	B02	NA	MELITO DI NAPOLI	14	14	**NO**	**70**
78	NZ04531	ASS. LAGANAS	CITTà SOSTENIBILI	PROTEZIONE CIVILE	B02	NA	VILLARICCA	40	40	**NO**	**70**
79	NZ05608	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	POMIGLIANO CITTA' DELLA CULTURA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	NA	POMIGLIANO D'ARCO	4	4	**NO**	**70**
80	NZ 03662	G.I.S. ONLUS	BABY PARKING IN OSPEDALE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	NAPOLI	12	12	**NO**	**70**
81	NZ01310	ASS. VOLONTARIATO GUANELLIANO	I CARE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	40	40	**NO**	**70**
82	NZ02802	ASS. PROGETTO FAMIGLIA ONLUS	CONSULENZA E SOSTEGNO AD ADULTI IN EVENTI CRITICI (CAUSA DI DISAGIO)	ASSISTENZA	A12	SA	S. EGIDIO M. A.	5	5	**NO**	**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
83	NZ01310	ASS. VOLONTARIATO GUANELLIANO	SORRISO	ASSISTENZA	A04	NA	NAPOLI	30	30	**NO**	**69**
84	NZ00058	COMUNE DI NAPOLI	EMPOWERMENT	ASSISTENZA	A12	NA	NAPOLI	50	34	**SI**	**69**
85	NZ03185	ISTITUTO " MATER DEI " DELLE FIGLIE DELLA CARITA'	CENTRO EFFATHA TRIS (TERZA ANNUALITA')	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01, E02, E06, E08, E09	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**69**
86	NZ01896	A.I.M.A.	BANCA DELLA SOLIDARIETà "A SOSTEGNO DEL PAZIENTE CON ALZHAEIMER E LA SUA FAMIGLIA NELLA GESTIONE DI CURA"	ASSISTENZA	A01	NA	NAPOLI	15	15	**NO**	**69**
87	NZ 05423	I VECCHI E IL MARE COOP. SOC.	ANZIANI E SOLIDARIETA' SOCIALE	ASSISTENZA	A01	NA	CASTELLAMMARE DI STABBIA	9	9	**NO**	**69**
88	NZ 05423	I VECCHI E IL MARE COOP. SOC.	INFORMACITTA': SPORTELLO ATTIVO PER IMPLEMENTARE LA COMUNICAZIONE TRA CITTADINO, COMUNI E PRIVATO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	CASTELLAMMARE DI STABBIA	5	5	**NO**	**69**
89	NZ03559	COOP. SOCIALE IL QUADRIFOGLIO	IL MARE BAGNA BAGNOLI	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**69**
90	NZ03559	COOP. SOCIALE IL QUADRIFOGLIO	IPPOCAMPO	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**69**
91	NZ05779	ASL NAPOLI 1	ADOZIONE SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA	ASSISTENZA	A02 - A11	NA	NAPOLI	48	48	**NO**	**69**
92	NZ05779	ASL NAPOLI 1	ASSISTENZA E DIMISSIONE OSPEDALIERA PROTETTA SOCIOSANITARIA	ASSISTENZA	A11 - 01 - 02 - 04 - 06 - 08 - 15	NA	NAPOLI	40	40	**NO**	**69**
93	NZ00743	COMUNE DI CAPODRISE	GIOVANI DENTRO	ASSISTENZA	A01 - A12	CE	CAPODRISE	4	4	**NO**	**69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
94	NZ05701	COMUNE DI PRESENZANO	TUTTI I GIOVANI A PRESENZANO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E05	CE	PRESENZANO	12	12	**NO**	**69**
95	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	DIVERSO DA CHI?	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**69**
96	NZ 05481	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE	LA SOLIDARIETA' HA TROVATO CASA	ASSISTENZA	A02	SA	EBOLI	20	20	**NO**	**69**
97	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	SI Può FARE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**68**
98	NZ05838	COMUNE DI LACCO AMENO	VILLA ARBUSTO: LA STORIA, L'ARTE, L'ARCHEOLOGIA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	NA	LACCO AMENO	14	14	**NO**	**68**
99	NZ04904	UNIONE ITALIANA DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA UN.I.TI.	SPORTELLO INFORMA SICURA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	38	38	**NO**	**68**
100	NZ00836	COMUNE DI CONTURSI TERME	BIBLIOTECA E COMUNITà	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	SA	CONTURSI TERME	6	6	**NO**	**68**
101	NZ05752	CITTà DI MERCOGLIANO	REGALIAMOCI UN SORRISO	ASSISTENZA	A01	AV	MERCOGLIANO	6	6	**NO**	**68**
102	NZ 04048	A.O. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA SALERNO	UN OSPEDALE OSPITALE	ASSISTENZA	A16	SA	SALERNO	25	25	**NO**	**68**
103	NZ01962	COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	SUL SENTIERO GIUSTO	AMBIENTE	C05	AV	SAN POTITO ULTRA	21	21	**NO**	**68**
104	NZ 03880	COMUNE DI CUSANO MUTRI	BIBLIO-TE-CHI@MO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	BN	CUSANO MUTRI	6	6	**NO**	**68**
105	NZ02800	L'ALBERO DELLA VITA	SUPPORTO EDUCATIVO-ASSISTENZIALE E ACCOMPAGNAMENTO AL REINSERIMENTO SOCIALE PER MINORI E DONNE SOLE CON BAMBINI, INSERITI NEI CENTRI DI	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**68**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
			ACCOGLIENZA DE L'ALBERO DELLA VITA (CAMPANIA)								
106	NZ04566	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	BIBLIOTECA INTERATTIVA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	NA	MUGNANO DI NAPOLI	24	24	**NO**	**67**
107	NZ03092	LE NUVOLE	TEATRO DEI PICCOLI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E02	NA	NAPOLI	15	15	**NO**	**67**
108	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	LE ALI DELLA LIBERTà	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**67**
109	NZ05607	ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI	IL FIORE DI FABRIZIO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**67**
110	NZ02468	COMUNE DI SARNO	PIL (PERCORSI DI LETTURA) - CRESCITA RIVOLTA AL FUTURO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	SA	SARNO	12	12	**NO**	**67**
111	NZ00836	COMUNE DI CONTURSI TERME	GENERAZIONI A CONFRONTO	ASSISTENZA	A01	SA	CONTURSI TERME	12	12	**NO**	**67**
112	NZ01103	COMUNE DI EBOLI	SOLIDARIETà ANZIANI 2	ASSISTENZA	A01	SA	EBOLI	50	22	**SI**	**67**
113	NZ01139	CITTA DI AGROPOLI	ANCHE NOI	ASSISTENZA	A01 - 06	SA	AGROPOLI	15	15	**NO**	**67**
114	NZ05102	COOP. SOC. CITTà IRENE	ATTRAVERSO LO SPORT. GIOCANDO PER SENTIRSI CITTADINI DEL MONDO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	CE	CAPUA	6	6	**NO**	**67**
115	NZ04565	COMUNE DI FRIGNANO	PARTECIPARE LA LEGALITà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	CE	FRIGNANO	12	12	**NO**	**66**
116	NZ04566	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	IL TERRITORIO SI DIFFERENZIA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	MUGNANO DI NAPOLI	36	36	**NO**	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
117	NZ05677	ASS. CULTURALE CALLYSTO ARTS	LEGALITà E SOLIDARIETà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	NA	SAN GIORGIO A CREMANO	27	27	**NO**	**66**
118	NZ 01870	ASSO.GIO.CA. ASSOCIAZIONE GIOVENTU' CATTOLICA	IL RING: SPAZI DI LOTTA ALL'ILLEGALITA'	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**66**
119	NZ 04447	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGGIORNO	PROMETEO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08-02	SA	SALERNO	10	10	**NO**	**66**
120	NZ 03076	IPSC ISTITUTO PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	INFORMATUTTI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	TORRE DEL GRECO	22	22	**NO**	**66**
121	NZ 03076	IPSC ISTITUTO PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	NOI PER VOI 2010	ASSISTENZA	A01	NA	TORRE DEL GRECO	10	10	**NO**	**66**
122	NZ 03076	IPSC ISTITUTO PROMOZIONE SERVIZIO CIVILE	BIBLIOPOLIS 2010	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	NA	TORRE DEL GRECO	6	6	**NO**	**66**
123	NZ01360	COMUNE DI ARIANO IRPINO	TUTTI I COLORI DELL'ARCOBALENO	ASSISTENZA	A01 - A02	AV	ARIANO IRPINO	16	16	**NO**	**66**
124	NZ05557	COMUNITà MONTANA TERMINIO - CERVIALTO	DEMETRA	AMBIENTE	C06	AV	MONTELLA	30	30	**NO**	**66**
125	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	LA PENTOLA E L'ARCOBALENO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	20	20	**NO**	**66**
126	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	NONNI IN GAMBA	ASSISTENZA	A01	NA	TORRE DEL GRECO	4	4	**NO**	**66**
127	NZ 05836	L'ORSA MAGGIORE COOP. SOC.	PICCOLE ORME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**66**
128	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	RICOMINCIO DA TE	ASSISTENZA	A06 - A01	NA	NAPOLI	10	10	**NO**	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
129	NZ 04833	ASS. DI VOLONTARIATO IL SENTIERO ONLUS	POLLICINO 2010	ASSISTENZA	A02	SA	TEGGIANO	32	32	**NO**	**66**
130	NZ02802	ASS. PROGETTO FAMIGLIA ONLUS	ACCOGLIENZA MINORI	ASSISTENZA	A02	SA	S. EGIDIO M. A.	5	5	**NO**	**66**
131	NZ 05840	COMUNE DI STRIANO	CITTADINI S.P.A.	ASSISTENZA	A06	NA	STRIANO	4	4	**NO**	**66**
132	NZ05304	PEEPUL	UNA VELA PER TUTTI TUTTI PER UNA VELA	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**66**
133	NZ05788	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA	CRESCERE IN ARMONIA	ASSISTENZA	A02	NA	POMIGLIANO D'ARCO	20	20	**NO**	**66**
134	NZ05752	CITTà DI MERCOGLIANO	DIVERTINMENTE	ASSISTENZA	A02	AV	MERCOGLIANO	6	6	**NO**	**66**
135	NZ00914	ASS. FALCHI DEL SUD - NAPOLI	PROTEZIONE CIVILE E ANTICENDIO BOSCHIVO: PREVENZIONE, PREVISIONE E SOCCORSO - 2010	PROTEZIONE CIVILE	B01 - B03	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**66**
136	NZ01966	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IL PAESE MAGICO (CENTRI PRIMA INFANZIA)	ASSISTENZA	A02	AV	AVELLINO	6	6	**NO**	**66**
137	NZ04678	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	IL SERVIZIO CIVILE: NUOVI PERCORSI DI ACCESSO AI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ASSISTENZA	A15	AV	AVELLINO	50	50	**NO**	**66**
138	NZ05364	COMUNE DI PANNARANO	O.A.S.I. - OPPORTUNITà E AZIONI DI SVILUPPO INTEGRATO	AMBIENTE	C04	BN	PANNARANO	6	6	**NO**	**66**
139	NZ05566	COMUNE DI LIMATOLA	INFORMA CITTADINO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	BN	LIMATOLA	5	5	**NO**	**66**
140	NZ01464	CONSORZIO DI COOP. SOC. PROODOS	CAMBIAMENTI	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	12	12	**NO**	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
141	NZ01464	CONSORZIO DI COOP. SOC. PROODOS	EDUCARE:SPAZI DI EDUCAZIONE QUOTIDIANA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01, E08	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**66**
142	NZ04151	ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS CARITAS SINE CONDITIO	CREDICI ANCORA….	ASSISTENZA	A02	NA	CASORIA	8	8	**NO**	**66**
143	NZ04847	TEMPI MODERNI	SPORTELLO CASA 2010	ASSISTENZA	A12	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**66**
144	NZ04847	TEMPI MODERNI	MOLTITUDINI ED INDIVIDUALITà 2010	ASSISTENZA	A04	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**66**
145	NZ05687	ARCI LIBERAMENTE	PER I GIOVANI DELLA CITTA'	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03	NA	POMIGLIANO D'ARCO	42	42	**NO**	**66**
146	NZ05687	ARCI LIBERAMENTE	STOP DISPERSIONE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	POMIGLIANO D'ARCO	42	42	**NO**	**66**
147	NZ 04519	ASS. VOLONTARIATO PORTA APERTA ONLUS	RETE SOCIALE 2010	ASSISTENZA	A02	SA	NOCERA INFERIORE	16	16	**NO**	**66**
148	NZ01139	COMUNE DI AGROPOLI	PATRIMONIO VERDE	C	4	SA	AGROPOLI	18	18	**NO**	**66**
149	NZ 03607	A.D.A.C.S. CAMPANIA	PERCORSI SIGNIFICATIVI	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	50	50	**NO**	**66**
150	NZ03792	AIGE	IN MOVIMENTO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	NA	NAPOLI	29	29	**NO**	**66**
151	NZ03792	AIGE	NESSUNO OSTACOLO ALLO SPORT	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	NA	NAPOLI	50	50	**NO**	**66**
152	NZ03792	AIGE	QUELLI CHE…LO SPORT	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	NA	NAPOLI	50	50	**NO**	**66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
153	NZ04760	ANCI CAMPANIA	SCIC SERVIZIO CIVILE INFORMA CITTà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	50	50	**NO**	**66**
154	NZ 01144	COMUNE DI ROCCADASPIDE	ASSISTENZA FASCE DEBOLI - ROCCADASPIDE	ASSISTENZA	A01-A06	SA	ROCCADASPIDE	12	12	**NO**	**66**
155	NZ 01424	COMUNE DI SANZA	SOLIDARIETA'	ASSISTENZA	A01	SA	SANZA	4	4	**NO**	**66**
156	NZ 01518	COMUNE DI POLLA	ASSISTENZA FASCE DEBOLI- POLLA	ASSISTENZA	A01-A06	SA	POLLA	12	12	**NO**	**66**
157	NZ 02874	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	LA CERRETA	AMBIENTE	C05	SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6	6	**NO**	**66**
158	NZ03293	GRUPPO LAICI TERZO MONDO	P.A.C.E. PROMOZIONE ACCOGLIENZA COOPERAZIONE EDUCAZIONE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E16 - E07	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**65**
159	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	COMUN.I CARE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**65**
160	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	AMICI DI FAMIGLIA	ASSISTENZA	A01	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**65**
161	NZ05607	ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI	DA FABRIZIO PIGNATELLI A BERNARDO GIOVINO: PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MONUMENTALE, DOCUMENTALE E LIBRARIO DELL'ARCICONFRATERNITA DEI PELLEGRINI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01-03-04	NA	NAPOLI	10	10	**NO**	**65**
162	NZ04198	GESCO CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	QUALCOSA è CAMBIATO	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**65**
163	NZ00914	ASS. FALCHI DEL SUD - NAPOLI	UNA SCUOLA Più SICURA CON LA PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	B04 - B01	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
164	NZ01361	PROVINCIA DI AVELLINO	AVELLINO……IN SICUREZZA	PROTEZIONE CIVILE	B04	AV	AVELLINO	20	20	**NO**	**65**
165	NZ01968	PIANO SOCIALE DI ZONA A 4	ELIA 2010	ASSISTENZA	A06	AV	ALTAVILLA IRPINA	50	50	**NO**	**65**
166	NZ 03164	COMUNE DI MONDRAGONE	BIBLIOTECA...APERTAMENTE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	CE	MONDRAGONE	8	8	**NO**	**65**
167	NZ05701	COMUNE DI PRESENZANO	CHIAMA...CI SIAMO NOI!	ASSISTENZA	A01	CE	PRESENZANO	4	4	**NO**	**65**
168	NZ01464	CONSORZIO DI COOP. SOC. PROODOS	I SOGNI NELLA SCATOLA DIVENTANO REALTA'	ASSISTENZA	A02, A011	NA	NAPOLI	16	16	**NO**	**65**
169	NZ02206	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	SGUARDI CONDIVISI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01 - E98	NA	NAPOLI	17	17	**NO**	**65**
170	NZ05738	ARCI NAPOLI	INSIEME PER CRESCERE	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	40	40	**NO**	**65**
171	NZ05738	ARCI NAPOLI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO	ASSISTENZA	A04	NA	NAPOLI	40	40	**NO**	**65**
172	NZ 03607	A.D.A.C.S. CAMPANIA	PICCOLI PASSI	ASSISTENZA	A19	NA	NAPOLI	50	50	**NO**	**65**
173	NZ04566	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	LIBERI DI SCEGLIERE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	MUGNANO DI NAPOLI	21	21	**NO**	**64**
174	NZ00469	PAIDEIA ONLUS	SEGNALI DI COMUNITà	ASSISTENZA	A06	SA	SALERNO	8	8	**NO**	**64**
175	NZ05607	ARCICONFRATERNITA ED OSPEDALI DELLA SS. TRINITA' DEI PELLEGRINI	BERNARDO GIOVINO	ASSISTENZA	A12-15	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**64**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
176	NZ 02119	IST. DOMENICO MARTUSCELLI	INSIEME A TE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**64**
177	NZ 03662	G.I.S. ONLUS	INFORMAGIOVANI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	18	18	**NO**	**64**
178	NZ 04833	ASS. DI VOLONTARIATO IL SENTIERO ONLUS	POLLICINO NAPOLI 2010	ASSISTENZA	A02	SA	TEGGIANO	16	16	**NO**	**64**
179	NZ01137	COMUNE DI PALOMONTE	S.O.S. ANZIANI ALTO E MEDIO SELE	ASSISTENZA	A01	SA	PALOMONTE	44	44	**NO**	**64**
180	NZ02261	COMUNITà MONTANA IRNO - SOLOFRANA	PROMETEO	AMBIENTE	C01	SA	CALVANICO	8	8	**NO**	**64**
181	NZ02802	ASS. PROGETTO FAMIGLIA ONLUS	SOSTEGNO ALLA MATERNITà	ASSISTENZA	A11	SA	S. EGIDIO M. A.	6	6	**NO**	**64**
182	NZ04270	FORMAZIONE E SOCIETà	NON DISPER...DIAMO IL NOSTRO FUTURO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	SA	BATTIPAGLIA	4	4	**NO**	**64**
183	NZ 02933	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	BIBLIOTECA 2010	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01-D02	BN	SAN LEUCIO DEL SANNIO	4	4	**NO**	**64**
184	NZ 05840	COMUNE DI STRIANO	GRISU'	PROTEZIONE CIVILE	B01	NA	STRIANO	6	6	**NO**	**64**
185	NZ05566	COMUNE DI LIMATOLA	ROMPERE LA SOLITUDINE	ASSISTENZA	A01	BN	LIMATOLA	5	5	**NO**	**64**
186	NZ00743	COMUNE DI CAPODRISE	CI SONO ANCH'IO...SPORT E SOLIDARIETà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	CE	CAPODRISE	6	6	**NO**	**64**
187	NZ01469	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	BEN FATTO	ASSISTENZA	A02	CE	MADDALONI	4	4	**NO**	**64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
188	NZ03873	COMUNE DI CASTEL MORRONE	PETER PAN 3	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CASTEL MORRONE	6	6	**NO**	**64**
189	NZ02206	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	TESSIAMO NUOVA VITA	ASSISTENZA	A11	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**64**
190	NZ02206	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	SPAZI DI VITA	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**64**
191	NZ01678	ISTITUTO POVERE FIGLIE DELLE SACRE STIMMATE	CAPPA E SPADA	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	12	12	**NO**	**64**
192	NZ01139	COMUNE DI AGROPOLI	LEGAMI DIVERSI	A	2,4	SA	AGROPOLI	15	13	**SI**	**64**
193	NZ03757	COMUNE DI MOIANO	UN SOLLIEVO PER CHI HA BISOGNO	ASSISTENZA	A01 - A06	BN	MOIANO	12	12	**NO**	**64**
194	NZ02577	PICCOLA COO. SOCIALE ASAT ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA	ASSIEME 2010	ASSISTENZA	A01 - A06	NA	ISCHIA	4	4	**NO**	**64**
195	NZ02577	PICCOLA COO. SOCIALE ASAT ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA	INFOGIOVANI 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	NA	ISCHIA	6	6	**NO**	**64**
196	NZ 01424	COMUNE DI SANZA	NATURA PRODIGA	AMBIENTE	C04	SA	SANZA	6	6	**NO**	**64**
197	NZ 02874	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	HELP ANZIANO	ASSISTENZA	A01	SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6	6	**NO**	**64**
198	NZ04186	ITACA	ROTTA SU ITACA	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**63**
199	NZ04250	NESTORE -CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	MEMOLE	ASSISTENZA	A02	CE	FALCIANO DEL MASSICO	20	20	**NO**	**63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
200	NZ04250	NESTORE -CONSORZIO DI COPERATIVE SOCIALI	CENTO PASSI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	CE	FALCIANO DEL MASSICO	20	20	**NO**	**63**
201	NZ 02993	COMUNE DI LETINO	LETINO LABORATORIO DEL PARCO	AMBIENTE	A04	CE	LETINO	6	6	**NO**	**63**
202	NZ01464	CONSORZIO DI COOP. SOC. PROODOS	NAPOLI D.O.C. DIVERTIMENTO, OSPITALITA' E CULTURA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	NA	NAPOLI	16	16	**NO**	**63**
203	NZ05703	SANT'ANTONIO COC. COOP. SOC. ONLUS	ANZIANI SICURI	ASSISTENZA	A01	NA	TORRE DEL GRECO	8	8	**NO**	**63**
204	NZ05299	COMUNE DI PRIGNANO NEL CILENTO	INSIEME	ASSISTENZA	A01	SA	PRIGNANO CILENTO	8	8	**NO**	**63**
205	NZ 04833	ASS. DI VOLONTARIATO IL SENTIERO ONLUS	PROTEGGIAMO IL PARCO 2010	AMBIENTE	C04	SA	TEGGIANO	20	20	**NO**	**62**
206	NZ04526	COMUNE DI MASSA DI SOMMA	SUPERABILE	ASSISTENZA	A06	NA	MASSA DI SOMMA	16	16	**NO**	**62**
207	NZ04526	COMUNE DI MASSA DI SOMMA	ANZIANI NO LIMITS	ASSISTENZA	A01	NA	MASSA DI SOMMA	32	32	**NO**	**62**
208	NZ01360	COMUNE DI ARIANO IRPINO	CULTURAL PROJECT MANAGEMENT AL SERVIZIO DEL CITTADINO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	AV	ARIANO IRPINO	10	10	**NO**	**62**
209	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	BAMBINI A COLORI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	50	50	**NO**	**62**
210	NZ04929	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAIVANO	SOC. CORRENDOVERSO IL 2010	ASSISTENZA	A08	NA	CAIVANO	24	24	**NO**	**62**
211	NZ01137	COMUNE DI PALOMONTE	S.O.S. DISABILI	ASSISTENZA	A06	SA	PALOMONTE	40	40	**NO**	**62**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
212	NZ 01536	LEGA PER I DIRITTI DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	DAI BISOGNI AI DIRITTI	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	16	16	**NO**	**62**
213	NZ01450	ASSOCIAZIONE LA TENDA ONLUS	FUORI CLASSE	ASSISTENZA	A02 - A20	NA	NAPOLI	7	7	**NO**	**62**
214	NZ01450	ASSOCIAZIONE LA TENDA ONLUS	AGAPE	ASSISTENZA	A12	NA	NAPOLI	7	7	**NO**	**62**
215	NZ04531	ASSOCIAZIONE LAGANAS	DIFFERENZA CON SAGGEZZA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	VILLARICCA	42	42	**NO**	**62**
216	NZ05566	COMUNE DI LIMATOLA	DAMMI LA MANO...I GIOVANI A SERVIZIO DEI MINORI	ASSISTENZA	A02	BN	LIMATOLA	5	5	**NO**	**62**
217	NZ 03164	COMUNE DI MONDRAGONE	AMBIENTE@MICO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	CE	MONDRAGONE	4	4	**NO**	**62**
218	NZ 05230	ASS. PRO LOCO DI MADDALONI	MADDALONI DA RISCOPRIRE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	CE	MADDALONI	6	6	**NO**	**62**
219	NZ02206	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	OPEROSAMENTE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**62**
220	NZ04743	AGENZIA AREA NOLANA	SCAN - SERVIZIO CIVILE AREA NOLANA	ASSISTENZA	A12	NA	CAMPOSANO	14	14	**NO**	**62**
221	NZ05477	FONDAZIONE CANNAVARO FERRARA	NAPOLI SCENDE IN CAMPO	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**61**
222	NZ05104	A.R.I.D. ONLUS	FARE SPORT GIOCANDO, PER UNA NUOVA DIMENSIONE INTERCULTURALE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12 - E16	CE	GRAZIANISE	6	6	**NO**	**61**
223	NZ01139	COMUNE DI AGROPOLI	DAL LIBRO AL FILE	D	1	SA	AGROPOLI	15	13	**SI**	**61**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
224	NZ05830	COMUNE DI MONTEMARANO	AMICI DELL'AMBIENTE	AMBIENTE	C04	AV	MONTEMARANO	4	4	**NO**	**60**
225	NZ05830	COMUNE DI MONTEMARANO	TENIAMOCI PER MANO	ASSISTENZA	A01	AV	MONTEMARANO	4	4	**NO**	**60**
226	NZ 03662	G.I.S. ONLUS	PER UNA CULTURA DEL GIOCO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**60**
227	NZ02954	ASS. A.S. KODOKAN CLUB NAPOLI	LA PRIMA SCELTA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**60**
228	NZ02789	VIGILI DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE CAMPANIA	LA PROTEZIONE CIVILE E LE ATTIVITà DI SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI	PROTEZIONE CIVILE	B04	SA	SALERNO	16	16	**NO**	**60**
229	NZ02832	COMUNE DI TORTORELLA	SENTIERI	AMBIENTE	C04	SA	TORTORELLA	6	6	**NO**	**60**
230	NZ04670	CITTà DI MORCONE	MORCONE SOCIALE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	BN	MORCONE	4	4	**NO**	**60**
231	NZ 03706	COOP. SOC. SHANNARA ONLUS	MAYA 4	ASSISTENZA	A02	NA	PORTICI	8	8	**NO**	**60**
232	NZ 03880	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CAMMINARE INSIEME	ASSISTENZA	A01	BN	CUSANO MUTRI	4	4	**NO**	**60**
233	NZ05653	MILLE SOLI SOC. COOP. SOC. ONLUS	INSIEME VERSO IL FUTURO	ASSISTENZA	A02	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**60**
234	NZ03956	CITTà DI BACOLI	ALICE NEL PAESE FLEGREO	ASSISTENZA	A02	NA	BACOLI	20	20	**NO**	**60**
235	NZ 03210	COMUNE DI SIANO	VIVERE IL VERDE	AMBIENTE	C05	SA	SIANO	6	6	**NO**	**60**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
236	NZ01139	COMUNE DI AGROPOLI	EDUCHIAMO ALLA CITTADINANZA ATTIVA	E	6,11	SA	AGROPOLI	18	18	**NO**	**60**
237	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	CRESCERE INSIEME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	36	36	**NO**	**59**
238	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	A PICCOLI PASSI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	6	6	**NO**	**59**
239	NZ04186	ITACA	COOPERARE PER SVILUPPARE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E07	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**59**
240	NZ02338	COMUNE DI MORIGERATI	STARE INSIEME	ASSISTENZA	A01 - A06	SA	MORIGERATI	8	8	**NO**	**59**
241	NZ02338	COMUNE DI MORIGERATI	LA NATURA MORIGERATESE	AMBIENTE	C04	SA	MORIGERATI	6	6	**NO**	**59**
242	NZ 03210	COMUNE DI SIANO	INFORMASIANO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	SIANO	4	4	**NO**	**59**
243	NZ04665	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	A.S.P.A. ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE	ASSISTENZA	A01	SA	CASTEL SAN GIORGIO	6	6	**NO**	**59**
244	NZ05299	COMUNE DI PRIGNANO NEL CILENTO	TRA PASSATO E PRESENTE: ITINERARI TURISTICI	E	10,11	SA	PRIGNANO CILENTO	6	6	**NO**	**59**
245	NZ00029	PROVINCIA DI CASERTA	CAPUA MUSEO A PORTE APERTE 2	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01 - D04	CE	CASERTA	18	18	**NO**	**58**
246	NZ01360	COMUNE DI ARIANO IRPINO	RENDIAMO Più BELLA LA CITTà	AMBIENTE	C02 - C06	AV	ARIANO IRPINO	8	8	**NO**	**58**
247	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	INFORMANDO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E04	NA	TORRE DEL GRECO	18	18	**NO**	**58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
248	NZ04549	COOP. SOCIALE IL GIRASOLE ONLUS	POLLICINO DIVENTERà GRANDE	ASSISTENZA	A02	NA	QUARTO	12	12	**NO**	**58**
249	NZ05393	LA FUTURA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS	FRIEND OFFICE	ASSISTENZA	A04	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**58**
250	NZ05397	STELLA MARIS - NAPOLI	SHIP - VISITING	ASSISTENZA	A04	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**58**
251	NZ01467	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	LABORATORIO H 2010	ASSISTENZA	A06	SA	SALERNO	50	50	**NO**	**58**
252	NZ01941	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	IMPEGNO SOLIDALE	ASSISTENZA	A01 - A06	SA	SAN GIOVANNI A PIRO	4	4	**NO**	**58**
253	NZ04535	COMUNE DI CIRCELLO	LE OPPORTUNITà A CIRCELLO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	BN	CIRCELLO	4	4	**NO**	**58**
254	NZ04670	CITTà DI MORCONE	SVILUPPO DELLA SOCIETà DELL'INFORMAZIONE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	BN	MORCONE	4	4	**NO**	**58**
255	NZ 04478	ASS. FINETICA ONLUS	EDUCARE ALLA FINANZA: PROMUOVERE LA LEGALITA' CONTRO L'USURA-NAPOLI	ASSISTENZA	A19	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**58**
256	NZ 04478	ASS. FINETICA ONLUS	EDUCARE ALLA FINANZA: PROMUOVERE LA LEGALITA' CONTRO L'USURA-SANT'ANASTASIA	ASSISTENZA	A19	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**58**
257	NZ04524	COOP. SOCIALE IL PONTE R.L.	PINDARO NON è SOLO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06 - E12 - E9 - E03	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20	20	**NO**	**58**
258	NZ04536	ASS.NE PUBBLICA ASSISTENZA FLEGREA ONLUS	VENGO ANCH'IO	ASSISTENZA	A01 - A03	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**58**
259	NZ 03210	COMUNE DI SIANO	CULTURA, CRESCITA PROGRESSO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	SA	SIANO	6	6	**NO**	**58**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
260	NZ04665	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	DIFENDI LA TUA TERRA	PROTEZIONE CIVILE	B4	SA	CASTEL SAN GIORGIO	6	6	**NO**	**58**
261	NZ01139	COMUNE DI AGROPOLI	TURISMO,GIOVANI IN CAMPO	E	10,11	SA	AGROPOLI	18	18	**NO**	**58**
262	NZ04523	PROLOCO BAIA	INFORMARE 2.1	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	BAIA	12	12	**NO**	**58**
263	NZ04553	ASS. IDENTITà CRISTIANA	INFORMARE 2.0	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	46	46	**NO**	**58**
264	NZ05676	COOP. SOCIALE LA CITTà DEL SOLE ONLUS	A RUOTA LIBERA	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	22	22	**NO**	**58**
265	NZ05685	AS AGORA CLUB	INFORMAZIONE FAMILIARE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	NAPOLI	12	12	**NO**	**58**
266	NZ05082	COOP. SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	PER NON PERDERSI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	MELITO DI NAPOLI	18	18	**NO**	**57**
267	NZ05723	REBECCA SOC. COOP. SOC. ONLUS	ATTIVAMENTE	ASSISTENZA	A06	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**57**
268	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	PIU' VITA AGLI ANNI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	TORRE DEL GRECO	6	6	**NO**	**56**
269	NZ04555	ASSOCIAZIONE CITTADINI NAPOLETANI IN EUROPA	PROMUOVERE IL PATRIMONIO LOCALE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E10	NA	NAPOLI	26	26	**NO**	**56**
270	NZ02819	COMUNE DI SCAFATI	RISPOLVERIAMO LE NOSTRE RADICI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	SA	SCAFATI	10	10	**NO**	**56**
271	NZ02819	COMUNE DI SCAFATI	INFORMAZIONE OVER 65	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	SCAFATI	11	11	**NO**	**56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
272	NZ02819	COMUNE DI SCAFATI	PREVEZIONE è SICUREZZA	PROTEZIONE CIVILE	B02	SA	SCAFATI	33	33	**NO**	**56**
273	NZ02962	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	LA PINETA	AMBIENTE	C04	SA	CASELLE IN PITTARI	6	6	**NO**	**56**
274	NZ04531	ASSOCIAZIONE LAGANAS	INFO FAMIGLIA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	VILLARICCA	21	21	**NO**	**56**
275	NZ04723	COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME	INFORMATUTTI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06, E11,	NA	CASAMICCIOLA TERME	20	20	**NO**	**56**
276	NZ05723	REBECCA SOC. COOP. SOC. ONLUS	CONOSCERE PER SOSTENERE	A	6	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**56**
277	NZ04521	COOP. LA CLESSIDRA	GIROVAGHIAMO	D	3	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	8	8	**NO**	**56**
278	NZ03335	COMUNE DI MONTEFALCIONE	GIOVANI DENTRO IV	ASSISTENZA	A01	AV	MONTEFALCIONE	30	24	**SI**	**55**
279	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	MI PRENDO CURA DI TE	ASSISTENZA	A06	NA	TORRE DEL GRECO	8	8	**NO**	**55**
280	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	INFORMARSI...ORIENTARSI...REALIZZARSI!	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	CAVA DEI TIRRENI	8	8	**NO**	**55**
281	NZ02346	COMUNE DI VIBONATI	IL BOSCO	AMBIENTE	C05	SA	VIBONATI	6	6	**NO**	**55**
282	NZ02962	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	ADDIO SOLITUDINE	ASSISTENZA	A01	SA	CASELLE IN PITTARI	4	4	**NO**	**55**
283	NZ05657	CE.S.ANT.ORF. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	PICCOLI PASSI	ASSISTENZA	A02	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
284	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	COMUNICAGIOVANE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E04	NA	TORRE DEL GRECO	6	6	**NO**	**54**
285	NZ01467	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	WELCOME 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	E12	SA	SALERNO	24	24	**NO**	**54**
286	NZ01137	COMUNE DI PALOMONTE	S.O.S. AMBIENTE	AMBIENTE	A06	SA	PALOMONTE	38	38	**NO**	**54**
287	NZ01616	COMUNE DI TEGGIANO	LIBRI PARLANTI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	SA	TEGGIANO	6	6	**NO**	**54**
288	NZ01919	COMUNE DI CASTELLABATE	LUOGHI PARLANTI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	SA	CASTELLABATE	4	4	**NO**	**54**
289	NZ04741	MILLE SOLI - ONLUS SOC. COOP. SOCIALE ARL	A.S.I.A.: ALLA SCOPERTA DI ITINERARI ARTISTICI E CULTURALI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	NA	ACERRA	20	20	**NO**	**53**
290	NZ05851	COMUNE DI FORCHIA	ALLA SCOPERTA DEL MONDO GIOVANILE	ASSISTENZA	A02	BN	FORCHIA	4	4	**NO**	**53**
291	NZ05700	ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "GIARDINO D'INFANZIA" SOC. COOP. SOC. ONLUS	IL VILLAGGIO GLOBALE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E13	CE	CASAPESENNA	4	4	**NO**	**53**
292	NZ05727	SETTIMA SOC. COOP. SOC. ONLUS	SOSTENERE	ASSISTENZA	A06	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**53**
293	NZ 05275	PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE DI GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA: GIOVANI E ARTE (INCONTRARE DIO SULLA VIA DELLA BELLEZZA)	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02-D03-D04	AV	GROTTAMINARDA	6	6	**NO**	**52**
294	NZ01166	COMUNITà MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	TUTELA AMBIENTALE DEL PARTENIO	AMBIENTE	C05	AV	PIETRASTORNINA	12	12	**NO**	**52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
295	NZ01195	SOCIETà COOP. SOC. SERVIZI INFERMIERISTICI	PRONTO WEB 8913369: RESTA IN-DIPENDENTE	ASSISTENZA	A03 - A04 - A20	AV	GROTTAMINARDA	20	20	**NO**	**52**
296	NZ01289	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	LA TERZA Età O DELLA SAGGEZZA	ASSISTENZA	A01	AV	AIELLO DEL SABATO	4	4	**NO**	**52**
297	NZ02346	COMUNE DI VIBONATI	DONARE UN SORRISO	ASSISTENZA	A01	SA	VIBONATI	4	4	**NO**	**52**
298	NZ02819	COMUNE DI SCAFATI	LE POTENZIALITà LOCALI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E10	SA	SCAFATI	10	10	**NO**	**52**
299	NZ 01207	COMUNE DI BELLIZZI	I GIOVANI E IL TERRITORIO: COMUNICAZIONE ATTIVA CON I CITTADINI ED IN PARTICOLARE DA E CON I GIOVANI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	BELLIZZI	6	6	**NO**	**51**
300	NZ05223	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	GIOVANI DENTRO	ASSISTENZA	A01	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**51**
301	NZ05223	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	VIVI LA TUA VERDE CITTA'	AMBIENTE	C04	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**51**
302	NZ04342	COMUNE DI CAPUA	CAPUA AUREA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	CE	CAPUA	16	16	**NO**	**51**
303	NZ05806	COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO	A SPASSO CON I NONNI	ASSISTENZA	A01	CE	CAPRIATI A VOLTURNO	4	4	**NO**	**51**
304	NZ05169	COMUNE DI MOLINARA	SERENA-MENTE	ASSISTENZA	A01	BN	MOLINARA	4	4	**NO**	**51**
305	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	DOSI DI VITA	ASSISTENZA	A10	NA	TORRE DEL GRECO	6	6	**NO**	**50**
306	NZ 03078	SHALOM ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS	LA CASA DELL'ACCOGLIENZA	ASSISTENZA	A02	NA	TORRE DEL GRECO	22	22	**NO**	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
307	NZ04756	PARSIFAL SOC. COOP. SOCIALE	ATELIER...UN LABORATORIO DI SCOPERTA PER FARE , PENSARE E STARE BENE INSIEME	ASSISTENZA	A02	NA	ACERRA	20	20	**NO**	**50**
308	NZ05837	A.N.I.D.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DIVERSAMENTE ABILI	INFORMABILE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**50**
309	NZ01467	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	BIBLOS_10	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	SA	SALERNO	40	40	**NO**	**50**
310	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	PALAZZO DI VETRO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	SA	CAVA DEI TIRRENI	12	12	**NO**	**50**
311	NZ 05840	COMUNE DI STRIANO	AFRODITE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E14	NA	STRIANO	4	4	**NO**	**50**
312	NZ05724	IL CORIANDOLO SOC. COOP. SOC ONLUS	DIVERSA-MENTE	ASSISTENZA	A06	CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	4	4	**NO**	**50**
313	NZ00019	COMUNE DI PADULA	CERTOSA PADULA - 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03	SA	PADULA	12	12	**NO**	**50**
314	NZ04527	PRO LOCO GIOIESE	ARA JANI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	CE	GIOIA SANNITICA	4	4	**NO**	**49**
315	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	PASSEGGIATE CULTURALI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	SA	CAVA DEI TIRRENI	12	12	**NO**	**49**
316	NZ05721	MECA SOC. COPP. SOC. ONLUS	INIZIATIVA AMICA	ASSISTENZA	A06	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	4	4	**NO**	**49**
317	NZ04665	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	L'ARCHIVIO COMUNALE: PATRIMONIO FONDAMENTALE PER LA MEMORIA STORICA DI UNA CITTA'	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	SA	CASTEL SAN GIORGIO	5	5	**NO**	**49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
318	NZ04367	ASS. SINDACATO EMIGRATI IMMIGRATI - UGL	TUTTI INSIEME	INFORMAZIONE	A4	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**48**
319	NZ 04604	COMUNE DI CARDITO	ANZIANI MA NON SOLI	ASSISTENZA	A01	NA	CARDITO	10	10	**NO**	**48**
320	NZ05720	GREEN SOC. COOP. SOC. ONLUS	IN...COMPAGNIA	ASSISTENZA	A06	CE	MONDRAGONE	4	4	**NO**	**48**
321	NZ05101	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAMPANIA 2000	S.I.G.M.A. (SPORT, INCONTRO, GIOVANI, MOVIMENTO, ANIMAZIONE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**48**
322	NZ05717	INDIRIA SOC. COOP. VA. SOC. ONLUS	L'OFFICINA DEL SOSTEGNO	ASSISTENZA	A06	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**47**
323	NZ01138	COMUNE DI AULETTA	MIDA DA VIVERE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	SA	AULETTA	6	6	**NO**	**47**
324	NZ05656	MOONLIGHT SOC. COOP. SOC. ONLUS	NUOVI ORIZZONTI	ASSISTENZA	A02	NA	GRUMO NEVANO	4	4	**NO**	**46**
325	NZ01088	LA TENDA CENTRO DI SOLIDARIETà ONLUS	CAMMINIAMO INSIEME	ASSISTENZA	A10	SA	SALERNO	12	12	**NO**	**46**
326	NZ01482	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	MANGIOCHIAMO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E04	SA	CAVA DEI TIRRENI	8	8	**NO**	**46**
327	NZ03131	ATAPS	PER UN DIVERSO AMBIENTE	AMBIENTE	C01	SA	SALA CONSILINA	4	4	**NO**	**46**
328	NZ04927	ALADIN ONLUS	INSIEME SI CRESCE	ASSISTENZA	A02	NA	NAPOLI	16	16	**NO**	**46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
329	NZ03356	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO P.A. HUMANITAS SALERNO	DIFENDIAMO I NOSTRI BOSCHI	PROTEZIONE CIVILE	B01	SA	SALERNO	6	6	**NO**	**46**
330	NZ01088	LA TENDA CENTRO DI SOLIDARIETà ONLUS	ANIMAZIONE TERRITORIALE	ASSISTENZA	A03 - A04 - A20	SA	SALERNO	8	8	**NO**	**45**
331	NZ01300	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	L'UOMO NEL TEMPO ANNO 2010	ASSISTENZA	A01	AV	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	4	4	**NO**	**44**
332	NZ02806	COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	VILLANOVA SICUREZZA 2010	PROTEZIONE CIVILE	BO2 - B06	AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	6	6	**NO**	**44**
333	NZ04547	COMUNE DI CASAPULLA	A CASA CON DIFFERENZA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CASAPULLA	22	22	**NO**	**44**
334	NZ02849	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	PUGLIANO SICUREZZA 2010	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	SA	MONTECORVINO PUGLIANO	6	6	**NO**	**44**
335	NZ04547	COMUNE DI CASAPULLA	FORMARE L'INTEGRAZIONE	ASSISTENZA	A02	CE	CASAPULLA	36	36	**NO**	**44**
336	NZ05780	COMUNE DI PRATA SANNITA	PRATA PER L'AMBIENTE	AMBIENTE	C05	BN	PRATA SANNITA	10	10	**NO**	**44**
337	NZ00043	ANPAS - ASSOCIAZIONE SOCCORSO VOLONTARI ONLUS	PROTEGGI LA VITA 2010	ASSISTENZA	A01	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**43**
338	NZ00043	ANPAS - ASSOCIAZIONE SOCCORSO VOLONTARI ONLUS	INSIEME PER, INSIEME CON 2010	ASSISTENZA	A06	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**43**
339	NZ00043	ANPAS - ASSOCIAZIONE SOCCORSO VOLONTARI ONLUS	DONARE UN SORRISO 2010	ASSISTENZA	A08	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**43**
340	NZ05587	CONSORZIO MEDISAN	VOLONTARI ALLA PARI	ASSISTENZA	A02	BN	S. AGATA DEI GOTI	13	13	**NO**	**42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
341	NZ04547	COMUNE DI CASAPULLA	CRESCERE LEGGENDO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	CE	CASAPULLA	12	12	**NO**	**42**
342	NZ03356	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO P.A. HUMANITAS SALERNO	MANI TESE	ASSISTENZA	A08	SA	SALERNO	4	4	**NO**	**42**
343	NZ04845	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	L'ASCOLTO ROSA	ASSISTENZA	A11	NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	4	**NO**	**42**
344	NZ05223	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	GIOVANI DI PAESE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**41**
345	NZ 05135	SOC. COOP. SOC. MEGAFONO VERDE	WELCOME TO OPLONTIS	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D04	NA	TORRE ANNUNZIATA	4	4	**NO**	**41**
346	NZ05223	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	SCUOLA E UMANITA'	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09	AV	SAN MICHELE DI SERINO	4	4	**NO**	**41**
347	NZ01300	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	RETI SOLIDALI... IL VOLONTARIATO NELLA COMUNITA' LOCALE	ASSISTENZA	A02	AV	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	4	4	**NO**	**40**
348	NZ02849	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	PUGLIANO CENTRO DI AGGREGAZIONE 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	SA	MONTECORVINO PUGLIANO	4	4	**NO**	**40**
349	NZ05625	ASS. A.R.&S.	BAMBINI...SI CRESCE INSIEME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	CE	TEVEROLA	6	6	**NO**	**40**
350	NZ04845	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	DISPERDIAMO LA DISPERSIONE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	4	**NO**	**39**
351	NZ03356	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO P.A. HUMANITAS SALERNO	NONNI SERENI	ASSISTENZA	A01	SA	SALERNO	4	4	**NO**	**38**
352	NZ05473	COMUNE DI GRUMO NEVANO	ARTE E CULTURA IN BIBLIOTECA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E16	NA	GRUMO NEVANO	12	12	**NO**	**36**

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE APPR[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
353	NZ05473	COMUNE DI GRUMO NEVANO	INSIEME...MA NON PER CASO!	ASSISTENZA	A02	NA	GRUMO NEVANO	12	12	**NO**	**36**
354	NZ04845	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	L'ISOLA CHE C'è	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03	NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	4	**NO**	**35**
355	NZ03356	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO P.A. HUMANITAS SALERNO	DIVERSAMENTE ABILI	ASSISTENZA	A06	SA	SALERNO	4	4	**NO**	**35**
356	NZ05847	CITTà DI AIROLA	INSIEME UNITI PER LA SOLIDARIETà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	BN	AIROLA	4	4	**NO**	**34**
357	NZ04448	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	IMPRONTE SOCIALI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E03 - E12	CE	SAN FELICE A CANCELLO	16	16	**NO**	**33**
358	NZ 03879	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	NON E' MAI TROPPO TARDI...!	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E05	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**32**
359	NZ00812	SAN VALENTINO TORIO	SOLIDARIETà INFINITA	ASSISTENZA	A01	SA	SAN VALENTINO TORIO	4	4	**NO**	**32**
360	NZ05616	COMUNE DI PADULI	CULTURA, SPORT E SALUTE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12 - E04	BN	PADULI	4	4	**NO**	**30**
361	NZ00812	SAN VALENTINO TORIO	FORMIAMOCI...INSIEME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	SAN VALENTINO TORIO	4	4	**NO**	**28**
	TOTALE VOLONTARI TUTTE PROVINCE							**4743**	**4689**		

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCLUSI ANNO 2010

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
1	NZ 04950	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE PORTICI	METTIAMOCI IN GIOCO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	PORTICI	3	3	**NO**	**0**
2	NZ 05176	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	UN PICCOLO AIUTO PER UN GRANDE SORRISO	ASSISTENZA	A06	AV	MONTORO INFERIORE	4	4	**NO**	**0**
3	NZ 05176	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	INSIEME 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01-E02-E03-E08	AV	MONTORO INFERIORE	4	4	**NO**	**0**
4	NZ 03419	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUAVETERE	MAI PIU' SOLI	ASSISTENZA	A01	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16	16	**NO**	**0**
5	NZ01980	COMUNE DI MARCIANISE	INFORMAGIOVANI - MARCIANISE	ASSISTENZA	A03	CE	MARCIANISE	20	20	**NO**	**0**
6	NZ03942	COMUNE DI PIETRAVAIRANO	UN PATRIMONIO ACCESSIBILE	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	CE	PIETRAVAIRANO	4	4	**NO**	**0**
7	NZ 05314	IST. TECNICO COMMERCIALE STATALE G. FILANGIERI	LABORIANDO INSIEME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E09	NA	FRATTAMAGGIORE	12	12	**NO**	**0**
8	NZ 05438	ASS. QUARTIERI SPAGNOLI ONLUS	QUARTIERI SOLIDALI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**0**
9	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	SALUTE: UN DIRITTO SENZA FRONTIERE A BENEVENTO	ASSISTENZA	A04 - A15	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**0**
10	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	ACCOGLIERE CON UN SORRISO	ASSISTENZA	A01 - 02 -06 - 08 - 09 - 15	NA	NAPOLI	48	48	**NO**	**0**
11	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	EDUCAZIONE ALLA LEGALITà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**0**
12	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	DIFFERENTI INSIEME	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E06	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCL[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
13	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	I CARE, YOU CARE...WE CARE!!!!	ASSISTENZA	A01 - A06	NA	NAPOLI	46	46	**NO**	**0**
14	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	ACCOGLIERE CON UN SORRISO A SAPRI	ASSISTENZA	A01 - 02 -06 - 08 - 09 - 15	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**0**
15	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	CON I BAMBINI E LE FAMIGLIE BENEVENTANE	ASSISTENZA	A02 - 03 - 06 - 04 - 15 - 21	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**0**
16	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	SALUTE: UN DIRITTO SENZA FRONTIERE	ASSISTENZA	A04 - A15	NA	NAPOLI	24	24	**NO**	**0**
17	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	SALUTE: UN DIRITTO SENZA FRONTIERE NEL Casertano	ASSISTENZA	A04 - A15	NA	NAPOLI	8	8	**NO**	**0**
18	NZ00605	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA	CON I BAMBINI E LE FAMIGLIE	ASSISTENZA	A02 - 03 - 06 - 04 - 15	NA	NAPOLI	48	48	**NO**	**0**
19	NZ01310	ASS. VOLONTARIATO GUANELLIANO	I MINORI E LA SCUOLA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	30	30	**NO**	**0**
20	NZ01310	ASS. VOLONTARIATO GUANELLIANO	AVOG A SCUOLA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	NA	NAPOLI	30	30	**NO**	**0**
21	NZ01523	IL MILLEPIEDI SOCIETà COOP. SOCIALE ONLUS	GIOVANI IN AGORà	ASSISTENZA	A02 - A16	NA	CASORIA	12	12	**NO**	**0**
22	NZ05855	COMUNE DI PIMONTE	T.E.L.A.I.O. - TERRITORIO, EDUCAZIOME, LEGALITà, AGGREGAZIONME. INFORMAZIONE, OPPORTUNITà	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	PIMONTE	6	6	**NO**	**0**
23	NZ05855	COMUNE DI PIMONTE	AMBIENTAZIONI	AMBIENTE	C04	NA	PIMONTE	6	6	**NO**	**0**
24	NZ02710	ASSOCIAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO	VOLTI E PERSONE DA SCOPRIRE	ASSISTENZA	A01 - A06 - A09	SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	30	30	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCL[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
25	NZ05099	CENTRO CAILG	LE STORIE DI VITA DEGLI ANZIANI	ASSISTENZA; EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	A01, A06,A21, E01	NA	NAPOLI	20	20	**NO**	**0**
26	NZ02207	MADRINATO SAN PLACIDO E SS. ANGELI CUSTODI	L'ARCOBALENO DI BEATRICE	ASSISTENZA	A13	NA	CASORIA	12	12	**NO**	**0**
27	NZ 04604	COMUNE DI CARDITO	BIBLIOTECA APERTA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D01	NA	CARDITO	2	2	**NO**	**0**
28	NZ 04604	COMUNE DI CARDITO	VIVI IL PARCO TAGLIA	AMBIENTE	C04	NA	CARDITO	6	6	**NO**	**0**
29	NZ 05722	ASS. VOLONTARI CAMPANI ONLUS	PROTEZIONE CIVILE - PREVENZIONE, PREVISIONE E SOCCORSO	PROTEZIONE CIVILE	B01-03-05	NA	NAPOLI	6	6	**NO**	**0**
30	NZ05204	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	COSTRUIRE INSIEME	ASSISTENZA	A04	AV	MONTORO SUPERIORE	4	4	**NO**	**0**
31	NZ05204	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	UN VALORE IN Più	ASSISTENZA	A01 - A06	AV	MONTORO SUPERIORE	4	4	**NO**	**0**
32	NZ02165	COMUNE DI TORRIONI	TORRIONI	AMBIENTE	C05	AV	TORRIONI	6	6	**NO**	**0**
33	NZ02165	COMUNE DI TORRIONI	TERZA Età	ASSISTENZA	A01	AV	TORRIONI	6	6	**NO**	**0**
34	NZ02193	FONDAZIONE GESU E MARIA ONLUS	UN LIBRO E UN COMPUTER PER AMICO II EDIZIONE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01 - E06	AV	BAIANO	6	6	**NO**	**0**
35	NZ03767	COMUNE DI MONTEFUSCO	EDUCAZIONE SOCIO AMBIENTALE: GLI ANZIANI E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	AMBIENTE	ALTRO	AV	MONTEFUSCO	4	4	**NO**	**0**
36	NZ00748	CITTà DI CAIAZZO	CONSUMA E RIUSA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CAIAZZO	16	16	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCL[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
37	NZ00748	CITTà DI CAIAZZO	LA SINDROME DI LINUS	ASSISTENZA	A02	CE	CAIAZZO	8	8	**NO**	**0**
38	NZ02669	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI E SANITARI ECO	LA GIOSTRA DELLE METAMORFOSI	ASSISTENZA	A12	CE	AVERSA	8	8	**NO**	**0**
39	NZ02669	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI E SANITARI ECO	I FIORI DELL'ARCOBALENO	ASSISTENZA	A02	CE	AVERSA	16	16	**NO**	**0**
40	NZ02969	ASS. GIOSEF - GIOVANI SENZA FRONTIERE	GIOVANI EUROPEI IN AZIONE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E04	CE	CASERTA	12	12	**NO**	**0**
41	NZ04659	ASS. S.C.A. ONLUS	L'ETA' DEI COLORI	ASSISTENZA	A01	CE	MARCIANISE	20	20	**NO**	**0**
42	NZ04928	ADISS ONLUS	FREE CHILDREN 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	CE	CASERTA	10	10	**NO**	**0**
43	NZ05118	COMUNE DI CESA	DIFFERENZIAMO IL TERRITORIO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CESA	12	12	**NO**	**0**
44	NZ05118	COMUNE DI CESA	LABORATORI DI CITTADINANZA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CESA	14	14	**NO**	**0**
45	NZ05118	COMUNE DI CESA	CITTADINANZA CONSAPEVOLE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	CE	CESA	23	23	**NO**	**0**
46	NZ05652	CASSA DI MUTUALITà DI CASERTA SOC. DI COOPERATIVA SOCIALE	FORMARE I GIOVANI	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**0**
47	NZ05659	AZZURRA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	INSIEME PER CAMBIARE	ASSISTENZA	A02	CE	CASERTA	4	4	**NO**	**0**
48	NZ05718	ARARAT SOC. COOP. SOC. ONLUS	PER VOI...	ASSISTENZA	A06	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCL[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
49	NZ05719	IL PINGUINO SOC COOP. SOC. ONLUS	LA NUOVA SORGENTE	ASSISTENZA	A06	CE	AVERSA	4	4	**NO**	**0**
50	NZ05725	LA LIBELLULA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	INSIEME VERSO IL FUTURO	ASSISTENZA	A06	CE	CARINARO	4	4	**NO**	**0**
51	NZ05729	DAMARE SOC. COOP. SOC. ONLUS	INSIEME	ASSISTENZA	A06	CE	MONDRAGONE	4	4	**NO**	**0**
52	NZ05854	COMUNE DI GALLUCCIO	LUDOAIUTO GALLUCCIO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	CE	GALLUCCIO	4	4	**NO**	**0**
53	NZ05854	COMUNE DI GALLUCCIO	GALLUCCIO AMBIENTE	AMBIENTE	C09	CE	GALLUCCIO	4	4	**NO**	**0**
54	NZ03155	ASS. LA BANCARELLA	LA BANCARELLA DEI SERVIZI...CIVILE, SOCIALE E AMBIENTALE	AMBIENTE		NA	ACERRA	10	10	**NO**	**0**
55	NZ04538	CIRCOLO ASSOCIATIVO AMICI DI LAVIANO	ENERGIA UMIDA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	NA	LAVIANO	4	4	**NO**	**0**
56	NZ04538	CIRCOLO ASSOCIATIVO AMICI DI LAVIANO	TUTELIAMO IL NOSTRO TERRITORIO	PROTEZIONE CIVILE	B2	NA	LAVIANO	19	19	**NO**	**0**
57	NZ04538	CIRCOLO ASSOCIATIVO AMICI DI LAVIANO	TERRITORIO VOLANO DI SVILUPPO	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	NA	LAVIANO	47	47	**NO**	**0**
58	NZ05225	ASL NAPOLI2 NORD	VIVI IL SER.T	ASSISTENZA	A10	NA	NAPOLI	16	16	**NO**	**0**
59	NZ05225	ASL NAPOLI2 NORD	INTERVENTI SOCIO-SANITARI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITà	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	15	15	**NO**	**0**
60	NZ05225	ASL NAPOLI2 NORD	CURE DOMICILIARI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	ASSISTENZA	A01	NA	NAPOLI	11	11	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCLUSI ANNO 2010

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
61	NZ05225	ASL NAPOLI2 NORD	ACCOGLIERE ED ORIENTARE - PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)	ASSISTENZA	A15	NA	NAPOLI	13	13	**NO**	**0**
62	NZ05225	ASL NAPOLI2 NORD	INTERVENTI DI PREVENZIONE PER GLI STILI DI VITA A RISCHIO DEGLI ADOLESCENTI	ASSISTENZA	A03	NA	NAPOLI	12	12	**NO**	**0**
63	NZ05842	L'ARCIPELAGO ONLUS	DONNA INDIFESA	ASSISTENZA	A15 - A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**0**
64	NZ05860	UNIONE CIECHI CAMPANI ONLUS	LAVORIAMO INSIEME	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**0**
65	NZ 00032	COMUNE DI SAPRI	NON PIU' SOLI	ASSISTENZA	A01	SA	SAPRI	4	4	**NO**	**0**
66	NZ 00032	COMUNE DI SAPRI	IL SENTIERO DELL'ASINO	AMBIENTE	C04	SA	SAPRI	6	6	**NO**	**0**
67	NZ 00033	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	E'VIVA VALLO 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01-10	SA	VALLO DELLA LUCANIA	20	20	**NO**	**0**
68	NZ 00072	COMUNE DI TORRE ORSAIA	I SENTIERI TORRESI	AMBIENTE	C04	SA	TORRE ORSAIA	6	6	**NO**	**0**
69	NZ 00072	COMUNE DI TORRE ORSAIA	LA RETE DELLA SOLIDARIETA'	ASSISTENZA	A01, A06	SA	TORRE ORSAIA	4	4	**NO**	**0**
70	NZ 00277	COMUNE DI SAN RUFO	NON PIU' SOLI	ASSISTENZA	A01	SA	SAN RUFO	12	12	**NO**	**0**
71	NZ 00440	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CONTROLLO DI QUALITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA	AMBIENTE	C02	SA	ROCCAPIEMONTE	6	6	**NO**	**0**
72	NZ 00440	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	PICCINO PICCINO	ASSISTENZA	A02	SA	ROCCAPIEMONTE	4	4	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCL[illegible]

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
73	NZ 00497	SOUTH LAND ONLUS	PIANETA ACQUA: LA BIODIVERSITA' NEI MONTI PICENTINI	AMBIENTE	C01	SA	GIFFONI VALLE PIANA	12	12	**NO**	**0**
74	NZ 02885	COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	LA SAVAGUARDIA DELL'AMBIENTE GREGORIANO	AMBIENTE	C04	SA	SAN GREGORIO MAGNO	6	6	**NO**	**0**
75	NZ 03210	COMUNE DI SIANO	TAM TAM	ASSISTENZA	A04	SA	SIANO	4	4	**NO**	**0**
76	NZ 04579	ASS. NAZIONALE ITALIANA ATLETI DIABETICI ONLUS	LA MALATTIA DOLCE	ASSISTENZA	A15	SA	CAVA DEI TIRRENI	4	4	**NO**	**0**
77	NZ 05156	ASS. LA SOLIDARIETA' ONLUS	AVRO' CURA DI TE	ASSISTENZA	A01-A06	SA	AQUARA	8	8	**NO**	**0**
78	NZ 05312	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	TUTELIAMO IL TANAGRO E LE CICOGNE	AMBIENTE	C01-C04	SA	SALA CONSILINA	12	12	**NO**	**0**
79	NZ 05568	PRO LOCO DEI LAGHI	CANNALONGA: NON SOLO FRECAGNOLA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	SA	CANNALONGA	4	4	**NO**	**0**
80	NZ00150	UNIONE DEI COMUNI ALTOCALORE	QUOTIDIANEITà SOSTENIBILE	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	ALTOCALORE	20	20	**NO**	**0**
81	NZ00194	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	INVALIDI SENZA BARRIERE BUROCRATICHE	ASSISTENZA	A06	SA	NOCERA INFERIORE	4	4	**NO**	**0**
82	NZ00276	COMUNE DI SANT'ARSENIO	UN MONDO MIGLIORE	ASSISTENZA	A06	SA	SANT'ARSENIO	12	12	**NO**	**0**
83	NZ00287	COMUNE DI SERRE	CULTURALIA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E10	SA	SERRE	16	16	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCLUSI ANNO 2010

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
84	NZ00603	COMUNITà MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO	LA TUTELA DELLE AREE BOSCHIVE BUSSENTINE	AMBIENTE	C05	SA	TORRE ORSAIA	12	12	**NO**	**0**
85	NZ00603	COMUNITà MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO	IMMIGRAZIONE DEL BUSSENTO - LAMBRO MINGARDO	ASSISTENZA	A04	SA	TORRE ORSAIA	4	4	**NO**	**0**
86	NZ00677	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	ELISIR	ASSISTENZA	A01	SA	MERCATO SAN SEVERINO	8	8	**NO**	**0**
87	NZ00677	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	ACCOMPAGNARE LA DIVERSITà	ASSISTENZA	A06	SA	MERCATO SAN SEVERINO	8	8	**NO**	**0**
88	NZ00677	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	INFOIRNO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	MERCATO SAN SEVERINO	4	4	**NO**	**0**
89	NZ00677	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	RADICI è CULTURA	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D03	SA	MERCATO SAN SEVERINO	6	6	**NO**	**0**
90	NZ03546	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	INFORMARSI AIUTA A SCEGLIERE IL NOSTRO FUTURO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	VIETRI SUL MARE	4	4	**NO**	**0**
91	NZ03546	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	TI ACCOMPAGNANO	ASSISTENZA	E06	SA	VIETRI SUL MARE	4	4	**NO**	**0**
92	NZ03546	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA	PROTEZIONE CIVILE	B04	SA	VIETRI SUL MARE	4	4	**NO**	**0**
93	NZ03546	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	PASSEGIANDO PER IL BORGO ALBURI	PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	D02	SA	VIETRI SUL MARE	4	4	**NO**	**0**
94	NZ03570	ORGANIZZAZIONE SOCIALE DI VOLONTARIATO IL GABBIANO ONLUS	JONATHAN'S 2010	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E01	SA	GIFFONI VALLE PIANA	20	20	**NO**	**0**
95	NZ05433	IRIDE SOC. COOP. SOCIALE	ACCOMPAGNARE IL CITTADINO NEI PERCORSI DI SALUTE	ASSISTENZA	A16	SA	SANTA MARINA	20	20	**NO**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - GRADUATORIA DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ESCLUSI ANNO 2010

NR	NZ	DENOMINAZIONE ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	AREA	PR	COMUNE	N. VOL RICHI.	N. VOL EFFETTIVI	LIMITAZ. VOL.	PUNTI
96	NZ05673	A.S.D. CENTRO SPORTIVO EUROPEO	CSE.INFO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E11	SA	SARNO	20	20	**NO**	**0**
97	NZ05741	ASD CIRCOLO SPORTIVO MANCUSO	SALTA L'OSTACOLO	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E12	SA	SARNO	20	20	**NO**	**0**
98	NZ05839	FONDAZIONE PASSARELLI	PRIMA ORA	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	E08	SA	CASTELLABATE	10	10	**NO**	**0**
99	NZ02254	ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI ONLUS	FACILITAZIONE SOCIALE E CULTURALE	ASSISTENZA	A06	NA	NAPOLI	4	4	**NO**	**0**
100	NZ05246	G.O.P.I. GRUPPO OPERATIVO PRIMO INTERVENTO - PROTEZIONE CIVILE	NATURA CAGGIANO	AMBIENTE	C 04, 06	SA	CAGGIANO	4	4	**NO**	**0**
101	NZ 05246	G.O.P.I. GRUPPO OPERATIVO PRIMO INTERVENTO - PROTEZIONE CIVILE	PRESERVIAMO IL TERRITORIO	PROTEZIONE CIVILE	B01-B04	SA	CAGGIANO	8	8	**NO**	**0**
102	NZ00287	COMUNE DI SERRE	BABELE	E	10'	SA	SERRE	16	0	**SI**	**0**
	TOTALE VOLONTARI TUTTE PROVINCE							**1189**	**1173**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 62 del 29 luglio 2010** - **Aggiornamento dell'elenco dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale - III provvedimento.**

Il Dirigente del Settore 19-02 - Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario – Dott. Francesco P. Iannuzzi

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n°368 del 17/8/1999, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- che l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo 368/99 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che il percorso formativo del corso in questione prevede che i discenti frequentino a partire dal secondo anno di corso lo studio di un medico di medicina generale;
- che l'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99 stabilisce altresì che i medici tutori in questione siano medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché debbano possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, lo stesso D.Lgs. 368/99 prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco, dal quale le AA.SS.LL. sedi di formazione possano attingere, nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

RILEVATO che:

- con D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 venne approvato l'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, si è provveduto alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996;

RILEVATO che, in conseguenza del lungo lasso di tempo trascorso, molti dei medici inseriti nell'elenco, a seguito di pensionamento, decesso, trasferimento o altro, non risultavano più disponibili per l'attività di formazione in questione, per cui si è reso necessario provvedere alla ricognizione delle disponibilità esistenti, procedendo alla conseguente modifica ed integrazione di detto Elenco;

CONSIDERATO:

- che con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2239 del 7.6.2002 fu, tra l'altro, approvato il progetto formativo relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il biennio 2001/2003;
- che il citato progetto formativo dettava le modalità ed i criteri per l'accesso all'Elenco in questione, riportando, fra l'altro, il fac-simile della domanda che doveva essere prodotta dagli interessati;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 2 del 15/01/2009 fu deciso di procedere alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n.

116 del 25/07/2003, invitando tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – ivi compresi quanti già inseriti negli elenchi di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003 - a produrre apposita istanza, entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo lo schema allegato allo stesso decreto unitamente ad una apposita scheda informativa relativa alle strutture ed attrezzature in possesso degli studi professionali presso cui i medici interessati operano;

- che il citato decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009 e che il termine di scadenza, così come previsto dal bando, è stato fissato per il giorno 3/3/09;

RILEVATO, altresì, che

- sulla base delle istanze prodotte dai medici di Medicina Generale, che erano pervenute entro il previsto termine e per le quali era stato verificato il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative, fu redatto un apposito elenco del quale fu disposta l'approvazione e la pubblicazione con il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;

CONSIDERATO, altresì, che,

- a seguito di numerose richieste pervenute in tal senso, con ulteriore decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 65 del 24/09/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12/10/2009, è stato stabilito:
  a) di confermare l'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
  b) di prevedere l'aggiornamento dell'elenco stesso non appena si fosse proceduto alla valutazione e alla verifica delle istanze pervenute in data successiva alla scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009;
  c) di invitare a produrre apposita istanza tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, che non risultassero già inseriti nell'elenco di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009 e che fossero in possesso dei requisiti professionali e tecnico-strutturali previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 368/99:
     1) avere un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale,
     2) possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,
     3) operare in uno studio professionale accreditato dal S.S.N.;
  d) di stabilire che tale istanza dovesse essere redatta secondo lo schema allegato al decreto stesso;
  e) di ribadire che i successivi aggiornamenti dell'elenco sarebbero avvenuti con cadenza trimestrale;

PRESO ATTO che

- in ossequio a quanto previsto dal succitato decreto dirigenziale n. 65/2009:
  - con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 75 del 16/12/2009 si è provveduto ad un primo aggiornamento dell'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale approvato con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
  - con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 51 del 26/5/2010, pubblicato sul BURC n. 41 del 31/5/2010, si è provveduto ad un secondo aggiornamento dell'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale approvato con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;

- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 51 del 26/05/2010 sono pervenute, a seguito di richiesta da parte dello scrivente Settore, integrazioni di documentazione da parte di medici che già avevano prodotto istanza di inserimento nell'elenco dopo la scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009, nonché numerose nuove istanze prodotte da medici ai sensi dello stesso decreto dirigenziale n. 65/2009;

RILEVATO, altresì,

- che la vigente normativa prevede che i medici tutor oggetto delle opzioni da parte dei discenti debbano essere in possesso di uno specifico attestato di formazione;
- che con il citato decreto Dirigenziale n. 65/2009 si è demandato all'ARSAN il compito di determinare tempi e termini per la formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultassero non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- che l'ARSAN con propria nota prot. n. 2010/2261 del 15/7/2010, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha trasmesso l'elenco dei Medici di Medicina Generale inseriti nei Decreti Dirigenziali a firma dello scrivente nn. 46/09, 65/09 e 69/09, che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla stessa Agenzia con la Federazione degli Ordini Provinciali dei Medici, per acquisire il previsto attestato di formazione, nonché l'elenco dei Medici, già in possesso dell'attestato, che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento;

RITENUTO, pertanto,

- di dover provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale, così come previsto dal decreto dirigenziale n. 65/2009;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il nuovo elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale - aggiornato con le integrazioni di documentazione e le nuove istanze pervenute dopo la pubblicazione del decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 51 del 26/05/2010, nonché con i nominativi dei medici che hanno conseguito il previsto attestato di formazione a seguito dei corsi organizzati a tal fine dall'ARSAN;

- di ribadire che, così come previsto dal citato decreto dirigenziale n. 65/2009, i successivi aggiornamenti avverranno con cadenza trimestrale sulle base delle istanze che perverranno in data successiva alla pubblicazione del presente decreto;

- di evidenziare che - in considerazione del fatto che, a seguito del presente aggiornamento, il numero dei medici tutor inseriti in elenco risulta in larga misura sufficiente a far fronte alle esigenze formative dei discenti - i medici che produrranno le ulteriori istanze verranno di volta in volta inseriti nell'elenco, ma i corsi, per quanti risultassero privi del previsto attestato di formazione, saran-

no organizzati sulla base di modalità e tempistica di volta in volta oggetto di valutazione da parte dello scrivente Settore;

- di confermare, per quanto restante, il decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 65 del 24/09/2009;

- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province della Campania, nonché ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali, perché ne sia assicurata la massima diffusione agli interessati;

- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ARSAN, cui è demandato il compito di determinare, di concerto con lo scrivente Settore, tempi e termini per la formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultano non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania
L.R. 18.11.1996 n. 25
D.P.G.R.C. 238/2009

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0612268 19/07/2010
Mittente : A.R.S.A.N.
e Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personal
Classifica : 18.1.9. Fascicolo : 6 del 2010

Struttura Operativa
Formazione e Aggiornamento
Educazione Sanitaria

AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Prot. 2010/2261 del 15-07-2010
Sezione:PARTENZA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Assessorato alla Sanità
AGC Piano Sanitario Regionale

Al Dirigente del Settore
Aggiornamento e Formazione del personale
Dr. Franco Iannuzzi

Oggetto: Trasmissione elenco dei partecipanti al Corso di Formazione per Tutor MMG.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'elenco dei Medici di Medicina Generale, inseriti nei decreti dirigenziali del Settore Formazione ed Aggiornamento Professionale dell'Assessorato Regionale alla Sanità, n. 46/09, n. 65/09 e n. 69/09, che hanno partecipato ai corsi di Formazione organizzati da questa Agenzia con la Federazione degli Ordini Provinciali dei Medici, per acquisire il previsto attestato di formazione, nonché l'elenco dei Medici che hanno partecipato ai corsi di Aggiornamento.

Si segnala, per le relative conseguenti determinazioni, che, da ordinari controlli effettuati a cura della scrivente Agenzia, per gli Ordini dei Medici di Avellino, risultano inseriti nel Corso di Tutor Medici non ricompresi nei precitati decreti: tali professionisti sono i dott.ri Bruno Paolo, Carbone Luigi, Cicone Antonio, Cristiano Patrizia e Prezioni Carmine.

Analogamente per l'Ordine dei Medici di Napoli risultano inseriti medici non ricompresi nell'elenco dei Tutor di cui ai decreti dirigenziali n. 46/09, 65/09 e n. 69/09: tali professionisti risultano essere i dott.ri Russo Vincenzo e Casolaro Laura.

Con riserva di trasmissione degli atti relativi al rendiconto delle spese sostenute.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Lia Bertoli

Gestranza
Ronnaci

Centro Direzionale di Napoli isola F9 – 80143 – NAPOLI tel. 081 – 6060236-287 fax 081 – 6060286
e-mail: garsan@arsan.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

Cognome	Nome	Sede studio	Città	Prov.	ASL	Distretto	Nro codice regionale
ARCHIDIACONO	Carmine	Via Prov. Turci, 23	Cesinali	AV	AV 201	5	20966/0
AUFIERO	Carmine	Via Parco delle More, 2	Montemiletto	AV	AV 1	Atripalda	20724
CAMPANILE	Arturo	Via San Giorgio di Sopra	Vallata	AV	AV 1	Vallata	20780/1
CAPODANNO	Aldo	Via Pozzodonico, 12	Chiusano San Domenico	AV	AV 1	5	20849/6
CARPENITO	FIORE			AV			
CIASULLO	Michele	Via Cartello, 1	Flumeri	AV	AV 1	1	20028/4
CITRO	Rosario	Via G.Ascolese, 234	Montoro Inferiore	AV	Avellino	DS05	72041AV
CLEMENTE	Antonio	Via Roma, 18	Atripalda	AV	AV 201	5	20741/4
CORBO	Gennaro	Via Provinciale, 88/A	Contrada	AV	AV 2	Avellino	72050/8
DE CARO	Giovanni Michele	Via Parco delle More, 2	Montemiletto	AV	AV 01	Atripalda	20661/1
de ROGATIS	Angelo	Via Leonardo Da Vinci, 7	Conza della Campania	AV	AV 1	5	20212/2
DE STEFANO	Gerardo	Via Fontanella, 40	Solofra	AV	AV 201	Montoro	72098
FAMIGLIETTI	Emilio	Via Giardino, 7	Villamaina	AV	AV 1	4	72025/7
FUSCO	Vincenza	Via Provinciale, 15	Quindici	AV	Avellino	DS06	72079AV
GENUA	SAVERIO			AV			
GUERRIERO	Federico	Via Buccelli, 11	Capriglia Irpina	AV	AV 201	8	20860/0
IUNI	Vito	Via Borgo, 7	Guardia dei Lombardi	AV	AV 1	4	20158/4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

LANDI	Vincenzo	Via Aja, 19	Contrada	AV	AV 02	8	20514	
LANNI	Anna Maria	Via G. b. Vico 14	Avellino	AV	AV 2	8	20828/0	
MAIOLI	Giovanni	Via Marinai d'Italia, 25	Montoro Superiore	AV	AV 2	Montoro Sup.	20743	
MARRA	Edmondo	Via G.Vecchi, 8	Volturara Irpina	AV	AV 201	14	20321/6	
MATARAZZO	Carmine	Via S. Stefano 5	Mercogliano	AV	AV 2	AV	20542/av	
MEMMOLO	ALDO			AV				
MORELLI	Mario	Via Carpignano, snc	Grottaminarda	AV	AV 1	6	72016/6	
NITTOLI	Mario	Via Jannaccone, 62	Lioni	AV	AV 1	S.A.	20689/1	
PACIFICO	Augusta	Via Taverna del Monaco, 12	Grottolella	AV	AV 1 02	Avellino	72094/1	
PICONE	Odris Maria	Via S. T. Iannaccone 6	Avellino	AV	AV 2	8	20878/1	
RAGANO	CARMINE			av				
RIZZOLO	Giovanni	Viale Resistenza	Calabritto	AV	AV 1	S.Angelo	20796/0	
ROBERTO	Michele	Via Secondo Canale, 5	Serino	AV	AV 201	Montoro Inf.	20300/0	
ROSSI	Angelo	Piazza De Sanctis, 23	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	AV 1	S.Angelo	72152/3	
SABATINO	Eustachio	Via Ronca, 29	Serino	AV	AV 201	Montoro Sup.	20771/0	
SELLITTO	Francesco	Via Fontanelle, 9	Candida	AV	AV 201	14	72159/1	
SEVERINO	Massimo	Via Capone, 104	Altavilla Irpina	AV	Avellino	DS04	20830	
VELARDI	Maria	Via S.Gregorio, 34	Atripalda	AV	AV 2	Atripalda	20739/0	
ABBATE	Luigi	Via Napoli, 127	Benevento	BN	BN 1	17	07327/2/5	
CALICCHIO	Claudio	Via Stazione	Ceppaloni	BN	BN 1	7	30504/7	
CAPONE	Angelina	Corso Caudino, 35	Airola	BN	BN 1	19	30174/9	
CATALANO	Antonio	Via Vittorio Emanuele II, 36	San Leucio del Sannio	BN	BN 1	BN 1 03	30582/2	
COLUCCIELLO	Gerardo	Via I Trav. Aldo Moro, 10	San Giorgio del Sannio	BN	BN 1	BN2	30408/8	
DE BLASIO	Domenico	Via Napoli, 70	Guardia Sanframondi	BN	BN 1	Telese T.	30584/5	
DE NIGRIS	Francesco	Via Pazzano, 8	Torrecuso	BN	BN 1	BN 2	30492/1	
DI MEZZA	Giuseppe	Via Rimembranza 27	Melizzano	BN	BN 1	TELESE	30589/0	
DI SANTO	Alessandro	Viale Giuseppe Verdi, 13	Castelvenere	BN	BN 1	Telese T.	73215/6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

GRIMALDI	Pasquale	Via Clemente Romano 3	Benevento	BN	BN 1	17	30073/5
IANNOTTI	CLAUDIO	Via Napoli, 123/I	Benevento	BN	BN 1	17	30648/13
LAUDANNA	Enrico	Via Indipendenza, 40	Pannarano	BN	BN 1	19	30643/8
LAVORGNA	Filomeno	Via Cicerone, 120	Telese Terme	BN	BN 1	21	30485/2
LUCIANI	Vincenzo	Via G. B.Piranesi 7	Benevento	BN	BN 1	17	30088/2
MARCARELLI	Alfonso	Via E. Cocchia, 14	Benevento	BN	BN 202		73250/9
MARTINI	Domenico Antonio	Contrada Mariella, 8	San Bartolomeo in Galdo	BN	BA1	S.Bart.	30397/3
MONTEFUSCO	Alfredo	Via Fontana, 3/5	Cerreto Sannita	BN	BN 1	TT 21	30258/2
PAONE	Raffaele	Via Circumvallazione, 205	Castelvetere in V.F.	BN	BN 1	S.B.	30559/3
PASTORE	Antonio	Via Friuni, 51	Tocco Caudio	BN	Benevento	DS09	30489/7
PETRETTI	Mario Rosario	Via E.Cocchia, 64	Benevento	BN	BN 1	17	30128/3
PETROCCIA	Mariolina Fiorina Flora	Via Rotabile, 10	Paduli	BN	BN 1	24	30625/6
RICCI	Gerarda	Via Vittorio Emanuele	San Leucio del Sannio	BN	BN 1	103	73259/9
SIMONE	Crescenzo	Via G. Verdi	Castelvenere	BN	BN 1	TELESE	30245/7
BURRELLI	Giancarlo Rosa Maria	Via Venezia, 109	Mondragone	CE	CE 2	42	74252/5
CADUTO	Vincenzina	Via Andreozzi, 2	Aversa	CE	CE 2	34	40948/9
CAMPANILE	Anna	Via Leonetti 46	Caserta	CE	CE 1	25	74078/0
CAMPANILE	Giacomo	Corso Umberto I, 93	Casaluce	CE	CE 2	35	74274/1
CAPASSO	Alfonso	Via Vaticani, 113	Casal di Principe	CE	CE 2	37	41563/9
CARUSONE	Mario	Via E. De Filippo, 7	Calvi Risorta	CE	CE 2	22	742935
CATERINO	Raffaele	Via P.Rosano 17	Casaluce	CE	CE2	35	40887/3
CAVALLOTTI	Carlo	Viale Europa, 25 - Via Raffaello, 39	Aversa	CE	CE 2	34	40960/4
CHIERCHIA	Biagina	Via Del Vecchio, 37	Orta di Atella	CE	CE 2	35	41359/7
CIOFFI	Angelo	Via Crocella Santa, 34	San Felice a Cancello	CE	CE 1	26	40623/9
CONSOLI	Angelo	Via Dom.Salv.Vitale	Francolise	CE	CE 1	28	40013/7
CORBISIERO	Carmine	V.le Europa - P.co Poggio del Sole	Teano	CE	CE 1	28	40022/8
CORVINO	Pasquale	Via Roma, 114	Caserta	CE	CE 1	25	74063/2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

CUCCARI	Achille	Via Roma 30	Vitulazio	CE	CE/2	39	41368
D'ANDREA	Roberto	Via Iovara, 35	Casagiove	CE	CE 1	25	41254/8
D'ARGENZIO	Rosa	Via P. Tenga 145	Caserta	CE	CE 1	25	74049/4
DE CESARE	Giovanni	Viale Lincoln 207	Caserta	CE	CE 1	25	40372/9
de SIRE	Giustino	Viale Lincoln, 207 (ex 183)	Caserta	CE	CE 1	25	74070/1
DELL'AQUILA	Anna Maria	Via Ignazio Silone, 6 - Trav. Viale Lincoln	Caserta	CE	CE 1	25	07404/3
DELL'AVERSANA	Giuseppe	Via del Vecchio 37	Orta di Atella	CE	CE 2	35	41102CE
DI GRAZIA	Donato	Via Michelangelo, 38	Aversa	CE	CE 2	34	40982/1
DI SORBO	Stefano	Via Mario Geloso, 26	Ruviano	CE	CE 001	32	40548/6
DIANA	Salvatore	Via Aldo Moro 8	Casapulla	CE	CE 2	38	416051
FABOZZI	VINCENZO						
FRANZESE	Luigi	Via Principe Umberto 27	Casaluce	CE	CE 2	35	41549/1
GAGLIARDI	Emilio	Via Croce 31	Casal di Principe	CE	CE 2	37	74204/7
GIGLIOFIORITO	Arturo	Via Picazio, 1	Caserta	CE	CE 1	25	40408
GRECO	Agostino	Via T. Picazio 26	Caserta	CE	CE 1	25	74266/2
IANNICELLI	Federico	Via Pietro Rosano, 9	Casaluce	CE	CE 2	35	41002/8
IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	Via XX Settembre 48/50	S. Nicola La Strada	CE	CE 1	25	40424/4
IOVINE	Antonio	Viale Lilià, 6	Castel Volturno	CE	CE 203	23	742878
IULIANO	Maurizio	Via F.Lupoli	Piedimonte Matese	CE	CE 1	30	74264/0
LA VEDOVA	Michele	Via F.Lupoli	Piedimonte Matese	CE	CE 1	30	40145/3
LANZARA	Filomena	Via Tenente Ziello, 5	Sant'Arpino	CE	CE 2	35	41119
LO GRECO	Pietro	Via S.Lorenzo	Pietravairano	CE	CE 1	104	74070/8
MASSI	Roberto	Via Napoli, 33	Recale	CE	CE 1	33	41519/5
MEROLA	Antonio	Via Circumvallazione, 8	Sparanise	CE	CE 2	41	41365/5
MINGIONE	Francesco	Via De Nicola, 12	Puccianiello	CE	CE 1	25	74076/8
MISSO	Michele	Via G. Marconi, 120	Parete	CE	CE2	36	74190-9
MORRA	Vittoria	Via Tazzoli, 1	Caserta	CE	CE 1	25	40462/0
NUBI	Carlo	Via Raffaello, 34	Aversa	CE	CE 2	34	41452/2
NUGNES	Mario	Via Natale di Roma, 53	Trentola Ducenta	CE	CE 2	36	415822

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

OLIVA	Vincenzo	Via di Vittorio, 6	Sant'Arpino	CE	CE 2	35	74261/7
ORLANDO	Valerio	Via delle Ville, 11	Caserta	CE	CE 1	25	74250/3
PAOLO	Mario	Via Settembrini, 13	Cancello ed Arnone	CE	CE 2	40	41315/4
PAPA	Domenico	Via V.Emanuele, 197 e Piazza Venezia P.zo Immeco	Mondragone	CE	CE 2	42	74290/2
PASCARELLA	Giuseppe	Via Luigi Vanvitelli, 20	Valle di Maddaloni	CE	CE 1	27	40657/CE
PERONE	VINCENZO						
PERROTTA	Mariacarmela	Via Rio Lanzi, 26	Calvi Risorta	CE	CE	41	74002/8
PERROTTA	Pasquale	Via T. De Vivo, 4	Succivo	CE	CE 2	35	41124
POMMELLA	Luigi	Via Donizetti, 11	Aversa	CE	CE 2	34	41040/5
POZZUOLI	Raffaella	Viale Dante 49	Vitulazio	CE	CE 2	39	41484/1
PULCINI	Donato	Viale Europa, 5	Teano	CE	CE 1	1	07263/3
PULCINO	Lupo Giacomo	Via Silone, 6	Caserta	CE	CE 1	25	074303/9
ROSCILLI	Franco	Via Selleria, 25	Sparanise	CE	CE 2	41	40020/6
SAVIGNANO	LUCIA CARLA						
SAURO	Alfonso	Via Graefer, 2	Caserta	CE	CE 1	25	41566/2
SCALZITTI	Fausto	Via Unita' d'Italia	Castelcampagnano	CE	CE 1	32	40529/2
SIBILLO	Antonio	Piazza Silvagni, 25	Casagiove	CE	CE 1	25	41430/6
SIMONETTI	Bartolomeo	Via F.Lupoli s.n.c.	Piedimonte Matese	CE	CE 1	30	40135/7
STRANGES	Mario Pasqualino	Piazza Vanvitelli 4	Caserta	CE	CE 1	25	41211/6
TAMBURRINO	Angelo Raffaele	Via I Maggio	Parete	CE	CE 2	36	41114/6
TAMMARO	Crescenzo	Via Piro, 12	Casaluce	CE	CE 2	35	41421/5
TANCREDI	Giovanni	Via F. Serao, 3	San Cipriano d'Aversa	CE	CE 2	37	40908/0
TONDO	Giuseppe	Via IV Novembre, 48	Trentola Ducenta	CE	CE 2	36	41156/7
TREGLIA	Assunta	Via Venezia	Mondragone	CE	CE 2	42	41397/3
ULLUCCI	Giovanni	C.so IV Novembre, 127	Nocelleto di Carinola	CE	CE 2	42	40166/5
ABAGNALE	Gennaro	Via Mercato, 26	Piano di Sorrento	NA	NA 5	87-88	07533/7
ADINOLFI	Domenico	Via Luciano, 28	Pozzuoli	NA	NA 2	54	05133/5
AMBROSANIO	Rosa	Via P. Castellino 179	Napoli - Arenella	NA	NA 1	47	00083/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

ANNUNZIATA	Saverio	Via Vittoria Colonna, 14	Napoli - Chiaia	NA	NA 1	44	07268/9
APICELLA	Angela	Via Parroco Federico, 83	Pompei	NA	NA 5	86	07363/7
ARCARI	Francesco	Corso Garibaldi 221	Portici	NA	NA 5	81	4915/5
ARENA	Margherita	Via Ripuaria. 225/F -	Giugliano in Campania	NA	NA 2	58	4204/8
ASSENTATO	Maria Grazia	Varcaturo Piazza Nazionale, 62	Napoli	NA	NA 1	53	07536/0
BARRACCHINI	Paolo	Via Fiume, 79	Terzigno	NA	NA 3sud	52	03665/1
BELLUCCI	Luisa	Salita Piedigrotta, 3	Napoli	NA	NA 1	44	00254/2
BENEDETTO	Enrico	Corso B. Buozzi, 242	Napoli	NA	NA 1	52	00257/5
BERNARDI	Giuseppe	Via Lepanto, 29	Napoli	NA	NA 1 Centro	25	06459/0
BEVILACQUA	Bruno	Piazza Nazionale, 94d	Napoli	NA	NA 1	53	07158/3
BIANCO	Andrea	Piazza Castello, 36	Acerra	NA	NA2nord	Acerra	3421/1
BOCCHINO	Caterina	Via Casafalco, 48	Marigliano	NA	NA 4	70	07027/2
BOCCIA	Pasquale	Corso Umberto I 24	Ottaviano	NA	NA 4	77	04671/3
BONCOMPAGNI	Salvatore	Via Leopardi, 203	Napoli	NA	NA 1	45	70038/3
BOVE	Filippo	Piazza S.Antonio, 14	Monte di Procida	NA	NA 2	55	70882/4
BRIGNOLA	Giovanni	Via Romani, 100	S.Anastasia	NA	NA 4	76	71123/3
CACCAVALE	Giuseppe	Corso Umberto I 68	Torre Annunziata	NA	NA 5	84	05777/8
CAIFFA	Gennaro	Via dell'Epomeo, 219 Via S. Ferrara, 9	Napoli	NA	NA 1	45	71044/6
CALAMARO	Corrado	Via Purgatorio, 61	Torre del Greco	NA	NA 5	85	70476/3
CAPECE	Salvatore	Via Cesare Battisti, 15	Napoli	NA	NA 1	51	07250/8
CARCASOLE	Lorenzo	Via Cala Ulloa 10	Napoli	NA	NA 1	53	07541/1
CARLINO	Saverio	Via A. Doria 40	Napoli	NA	NA 1	45	00516/5
CARPENTIERI	Rodolfo	Via Roma 169	Melito di Napoli	NA	NA 2	62	04506/0
CASTALDO	Angelo	Vico della Torre 13	Napoli	NA	NA 1	50	00557/5
CERRACCHIO	Alessandro	P.zza G. D'Annunzio, 16	Napoli	NA	NA1	45	00600/9
CIARNELLI	Bruno	Via Atellana 30	Frattamaggiore	NA	NA 3	64	70268/7
CICCARELLI	Mario	Via G.Cesare, 42	Melito di Napoli	NA	NA 2	62	07422/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

CIOTOLA	Giovanni	Piazza G.D'Annunzio, 15	Napoli	NA	NA 1	45	70034/9
CIOTTA	Angelo	Via Eduardo Nicolardi, 122	Napoli	NA	NA 1	27	00659/0
CONTIERO	Luigi	Via Aubry 27	Gragnano	NA	NA 5	90	04295/9
COSTANTINO	Angelo	Via San Giacomo dei Capri, 125 Via Epomeo, 175	Napoli	NA	NA 1	47	07253/1
COZZOLINO	Bernardo	Via Panoramica 172	Ercolano	NA	NA 5	82	70814/1
COZZOLINO	Ciro	Via Rubinacci, 3	San Giorgio a Cremano	NA	NA 5	83	70458/1
CRISPANO	Giuseppe	Via B. Martirano 9	Napoli	NA	NA 1	52	70214/1
D'AMORA	Umberto	Via S.Sofia 13	Vico Equense	NA	NA 5	87	07152/7
D'ARCO	Raffaele	Via C.Marano, 18	Castellammare di Stabia	NA	NA 5	80	03947/9
DE ANGELIS	Sergio	Via De Gasperi, 13	San Giorgio a Cremano	NA	NA3 sud	54	70953-2
DE FALCO	Giuseppe Francesco	Piazza S. Erasmo 16	Napoli	NA	NA 1	53	70227/7
DE LIGUORO	Paolo	Via Patacca 112	Ercolano	NA	NA 5	82	07348/8
DE LUCIA	Luigi	C.so Umberto I, 97	Caivano	NA	NA 3	68	06606/2
DE MARIA	Eugenio	Via Vittoria Colonna, 14	Napoli	NA	NA 1	44	00836/9
DE SANTIS	Gennaro	Via Fasulo, 24	Lettere	NA	NA 5	90	06721/5
DELLA CALCE	Mario	Piazza Nazionale, 96	Napoli	NA	NA 1	53	07475/4
DELLE DONNE	Pietro	Via Edificio Scolastico, 5	Marano di Napoli	NA	NA 2	60	06899/2
DI GIROLAMO	Pietro	Corso Campano, 525	Giugliano in Campania	NA	NA 2	58	71049/1
DI MARTINO	Pasquale	Via G.Cosenza, 106	Castellammare di Stabia	NA	NA 5	80	70961/2
DI PASQUALE	Pasquale	Via Campofreda 7	Casandrino	NA	NA 3	63	6396/2
FALCO	Raffaele	Via G. Calà Ulloa, 10	Napoli	NA	NA 1	53	6608/5
FARESE	Almerico Gimo	Via O.Tupputi, 9	Napoli	NA	NA 1	51	01244/4
FATIGATI	Domenico	Via San Giovanni	Afragola	NA	NA 3	67	03519/1
FEDELE	Enrico	Via San Paolo Belsito, 53 "Hyriamedica 96"	Nola	NA	NA 4	73	70368/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

FELICELLI	Gianni	Via R.Calvanico, 12	Napoli	NA	NA 1	47	70871/1
FICCO	Corrado	Via Marrone, 14	Napoli	NA	NA 1	46	01299/0
FORMISANO	Dante	Via Tavernola 67	C/mare di Stabia	NA	NA 5	80	70719/3
FRANZESE	Domenico	Via Leopardi, 12	Frattamaggiore	NA	NA 3	64	71089/0
FRANZESE	Pasquale	Via Leopardi, 13	Frattamaggiore	NA	NA3	64	414211
FRESA	Umberto	C.so Vittorio Emanuele, 106	Castellammare di Stabia	NA	NA 5	80	70570/0
GALLI	Vittorio	Via Circumvallazione, 22	Torre del Greco	NA	NA5	85	05950-2
GENTILUOMO	Francesco	Via IV Novembre,100	Ercolano	NA	NA 5	82	5310/4
GIORDANO	Leonardo	Via Tavernola, 61	C.mmare di Stabia	NA	NA5	80	70554/0
GIRARDI	Vincenzo	Via Marino e Cotronei, 14	Napoli	NA	NA 1	47	70725/1
GIUGLIANO	Pasquale	Via Cicella, 28	San Gennaro Vesuviano	NA	NA3 sud	52	70504-9
GIUGLIANO	Roberto	Via Solfatara, 109	Pozzuoli	NA	NA 2	54	7090
GIULIANO	Salvatore	Via Costantinopoli 113	Somma Vesuviana	NA	NA 4	76	05797/9
GRIMALDI	Giancarlo	Piazza Cavour, 9	Napoli	NA	NA 1	53	07686/4
GUILLARO	BRUNO			NA			
GUARINO	Angiolina	Via Faibano, 4	Marigliano	NA	NA 4	70	04472/8
KNOWLES	Fausto			NA			
IACCARINO	Girolamo	Via S.Sofia, 13	Vico Equense	NA	NA 5	87	07041/0
IACCARINO	PATRIZIA						
IADICICCO	Daniele Arcangelo	C/so V. Emanuele 106	C/mare di Stabia	NA	NA 5	80	03987/8
IASELLI	Carlo	via Cilea 64	Napoli	NA	NA 1	47	70141/1
IMPROTA	Luciano	Corso Umberto I, 118	Torre Annunziata	NA	NA 5	84	07555/3
INDICE	Elisabetta	Via Adolfo Omodeo, 3	Napoli	NA	NA 1	47	70163/8
LA TORRE	Angelo	Via Caio Duilio, 58	Napoli	NA	NA 1	45	01699/3
LANNA	Enrico	Via Calà Ulloa, 10	Napoli	NA	NA 1	53	71053/7
LARINGE	Matteo	Via R. Ruggiero 71	Napoli	NA	NA 1	45	70045/2
LIGUORI	Mario	Via Cilea 64	Napoli	NA	NA 1	47	71100/6
LIPPIELLO	Antonietta	Via Rispoli, 15	Camposano	NA	NA 4	74	70810-7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

LONGO	Domenico	Viale Tiziano, 32	Portici	NA	NA 5	81	5030/8		
LORELLO	Marcello	Via Pietro Colletta, 12	Napoli	NA	NA 1	51	71003/6		
MAROTTA	Giuseppe	Via Foria, 242	Napoli	NA	NA 1	53	6469/2		
MAROTTA	Salvatore	Via Torre Cervati, 10	Napoli	NA	NA 1	45	01946/9		
MASALA	Giannando	Via P. Castellino, 141 C	Napoli	NA	NA 1	47	19652		
MAZZA	Federico	Via Leonardo Leo, 6	Napoli	NA	NA 1	49	07317/0		
MAZZARELLA	Luigi	Via R. Margherita, 30	Frattamaggiore	NA	NA 3	64	4153/5		
MAZZEO	Salvatore	Via Lava, 3	Sant'Antimo	NA	NA 3	63	05612/6		
MERCURIO	Agostino	Via Casa Marangi, 6	Lettere	NA	NA 5	90	07175/5		
MOLEA	Carla	Via Manzoni, 157	Napoli	NA	NA 1	44	02094/3		
MONDA	Giuseppina	Via Mariani, 7	Marigliano	NA	NA 4	70	06987/1		
MONTEFUSCO	Silvana	Via G. Jannelli, 12	Napoli	NA	NA 1	47	02114/8		
MOSCA	Luigi	Via Venezia 19	Afragola	NA	NA 3	67	3539/6		
NAPOLI	LUIGI			NA					
NOTARO	Domenico	Via Castellammare, 139	Nola	NA	NA 4	73	7114/0		
PACILIO	Carlo	P.zza Garibaldi, 19	Napoli	NA	NA 1	53	7280/5		
PADUANO	Rosalba Rita	Via P.Federico, 83	Pompei	NA	NA 5	86	70774/1		
PAGANO	Gaetano	Via Annunziata, 30	Napoli	NA	NA 1	53	70135		
PALOMBA	Antonio	Via Piave, 28	Afragola	NA	NA 3	67	70796/8		
PAPA	Antonio	Via S. Squillace, 21	Marano	NA	NA2	60	07045/5		
PAPULINO	Francesco	Via Consalvo, 109	Napoli	NA	NA 1	25	71067/3		
PARASCANDOLA	Tullio	Corso Umberto I, 55	Monte di Procida	NA	NA 2	55	07087/6		
PECORARO	Matteo Roberto	Piazza della Libertà, 8	Napoli	NA	NA 1	50	02524/6		
PEZZELLA	Pasquale	Via F.Turati, 31	Grumo Nevano	NA	NA 3	63	71024/1		
PEZZULLO	Vincenzo	Via G. Pascoli, 9	Frattamaggiore	NA	NA 3	64	4168/2		
PICA	Claudio	Via Diaz, 31/D	Portici	NA	NA 1 Centro	Portici	5074-1		
		Via Cintia, Parco S.Paolo, 45	Napoli	NA	NA 1	45	02010/0		
PICCINOCCHI	Gaetano								
PIRO	Umberto	Via A. Palumbo 160	Giugliano	NA	NA 2	58	04258/4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

POLISTINA	Claudio	Piazza S.Luigi 7	Napoli	NA	NA 1	53	70230/1
PORCARO	Salvatore	Via Tommasina Colosimo, 2	Napoli	NA	NA1	50	70158/2
RAGONE	Pasquale	Corso Vittorio Emanuele 106	Castellammare di Stabia	NA	NA 5	80	04011/0
RAIA	Francesco	Via Sant'Antonio, 8	Marigliano	NA	NA 4	70	04485/3
RANIERI	Antonio	Via A.Volta, 203	Terzigno	NA	NA 3 sud	52	79887/0
RINALDI	Berardina	Via Alfredo Pecchia, 56	Arzano	NA	NA 3	65	06712/3
RINALDI LANDOLINA	Luigi	Via Santa Sofia 103	Vico Equense	NA	NA 5	87/88	70591/5
RUSSO	Maria	Via S. Teresa degli Scalzi 118	Napoli	NA	NA 1	49	07502/9
SALTALAMACCHIA	Policarpo	Via Raffaele Testa 4	Napoli	NA	NA 1	52	02805/0
SANSONE	Fulvia	Via Fonseca, 71	Napoli	NA	NA1	49	70863-1
SANTORO	Michele	Via Calà Ulloa, 10	Napoli	NA	NA 1	53	07257/6
SARDU	Antonio	Piazza Marianella Ed. B/14	Napoli	NA	NA 1	48	02853/9
SCEBBA	Sergio	Vicoletto San Giuseppe dei Nudi, 1/A	Napoli	NA	NA 1	51	70185/4
SCHIANO DI COLA	Agostino	Via Miliscola 388	Pozzuoli	NA	NA 2	54	07508/6
SCHIAVO	Vincenzo	Via Diego Colamarino, 19	Torre del Greco	NA	NA 5	85	70490/1
SCILLA	Alfonso	Via Napoli, 227	Pozzuoli	NA	NA 2	54	07107/1
SCOLA	Vincenzo	Piazza Francesco Rocco, 6	Gragnano	NA	NA 5	90	71160/9
SCOTTI	Fabio Carlo	C.so Garibaldi, 254	Portici	NA	NA 5	81	70891/5
SELVA	Stefano	Via Piccelli, 16	Melito	NA	NA2	62	04520/-8
SICA	Gennaro	Via Cilea 64	Napoli	NA	NA 1	47	70991/9
SICIGNANO	Alessandro	Via Monteverdi, 11	Acerra	NA	NA2 Nord	46	06896/9
SICIGNANO	Antonio	Via Venezia 3	C/mare di Stabia	NA	NA 5	80	70553/9
SOMMA	Stefano	Piazza Roma 3	Pimonte	NA	NA 5	90	06726-0
SOVERINA	Patrizio	Via Consalvo, 109	Napoli	NA	NA 1	45	07398-9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

SPARANO	Luigi	Via S. Antonio Abate 149	Napoli	NA	NA 1	53	07544/0
SPINUSO	Antonio	Via S. Teresa degli Scalzi 121	Napoli	NA	NA 1	49	7121/1
STABILE	Luigi	Via T.Tasso, 181/G	Napoli	NA	NA 1	47	03071/9
TERRACCIANO	Antonio	Via Aveta, 2	Ercolano	NA	NA 5	82	05355/8
TESTA	Alberto	Via Lieti 13	Napoli	NA	NA 1	49	03121/2
TORRE	Salvatore	Via Silvia Spaventa 51	Napoli	NA	NA 1	51	03150/7
TORRI	Ugo	Via Antonio Luise 4	Torre del Greco	NA	NA 5	85	70472/9
TORTORA	Giuseppe	Via Tribunali 4	Napoli	NA	NA 1	53	03153/0
TOZZOLI	Alfonso	Via Consalvo, 109	Napoli	NA	NA 1	25	70035/0
TULINO	Carmine	Via Tribunali, 203	Napoli	NA	NA 1	53	07398/8
VARRIALE	Antonio	Via Grotta dell'Olmo, 20	Giugliano in Campania	NA	NA 2	58	07370/6
VERRAZZO	Vincenzo	Via De Gasperi 67	Mugnano di Napoli	NA	NA 2	62	04579/9
VIBRATI	Oreste	Via Roma, 51	Somma Vesuviana	NA	NA 4	76	71168/8
VIOLA	Dario	Viale Campi Flegrei, 24	Napoli	NA	NA 1	45	70039/5
VISCUSI	Bruno	Via C. Duilio, 58	Napoli	NA	NA 1	45	03301/4
VITALE	Sabatino	Via F.Scala, 60	San Paolo Belsito	NA	NA 3 sud	73 Nola	07016/9
VOLPE	Augusto	Via C. dei Gracchi 39	Napoli	NA	NA 1	46	3316/1
ZENO	Giuseppe	Via G. Semmola, 146	Ercolano	NA	NA 5	82	07159/5
BELLINO	Antonio	Via degli Etruschi, 60	Salerno	SA	SA 2	E	50165/9
BENEVENTO	Francesco	Via Piccolomini, 80	Nocera Inferiore	SA	SA 1	3	050170/6
BOTTIGLIERI	Gennaro	Via Roma, 297	Bellizzi	SA	SA 2	C	52607/3
BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	Via Trieste, 49	Polla	SA	SA 3	Polla-Sala	52403/2
BRUNO	Giuseppe	Via Magna Graecia	Capaccio	SA	SA 3	106	50217/4
BUONOCORE	Alberto	Via Mangino, 68/70	Pagani	SA	SA 1	2	75354/5
BUONOCORE	Mario	Via Cesarano, 119	Pagani	SA	SA 1	2	
CALABRESE	Domenico	Via Roma, 12	Nocera Superiore	SA	SA 1	3	75060/3
CAPODANNO	Giovanni	Via Mazzini 116	Battipaglia	SA	SA 2	C	50287/SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

CAPUANO	Giovanni	Corso Umberto I, 293	Cava de' Tirreni	SA	SA 1	4	75022
CASCONE	Enrico	Corso E.Padovano, 50	Pagani	SA	SA 1	Pagani	75385
CATURANO	Giuseppe	Piazza S.Francesco 7	Salerno	SA	SA 2	97	52114/6
CAVALIERE	Pasquale	Corso Garibaldi, 193	Baronissi	SA	SA 2	F	75011/3
CITRO	Amodio	Via P. De Granita, 7	Salerno	SA	SA 2	E	75151/5
CONTALDI	Pasquale	Corso Trieste 94	Scafati	SA	SA 1	1	521516/1
CRACAS	Giovanni Luigi	Via N.A. Mantenga, 11	Salerno	SA	SA 2	E	50470/6
DE PASCALE	Augusto	Via Trento 17	Salerno	SA	SA 2	E	75282/6
DE ROSA	Antonio	Via Vecchio, 40	Capaccio	SA	SA 3	Capaccio	50630/3
DE VIRGILIO	RAFFAELE			SA			
DESTINO	Alfonso	Via Trento, 55	Salerno	SA	SA 2	E	50694/1
DI CHIARA	Germano	Cerrelli - Via del Dopolavoro, 184	Altavilla Silentina	SA	SA 2	Eboli- B	50701/1
DI DONATO	Mario	Via Matteo Ripa, 27	Eboli	SA	SA 2	102 (B)	50709/1
DI FEO	Antonio	Via G. Cuomo 21	Bellizzi	SA	SA 2	C	52120/4
DI FILIPPO	Gerardo	Via Madonna di Fatima, 190	Salerno	SA	SA 2	E	75146/9
DI MAIO	Vito	Via Ostaglio 59/f	Salerno	SA	SA 2	E	50728/3
FAIELLA	Eduardo	Via Roma, 84	Scafati	SA	SA 1	93	50779/5
FERZOLA	Maria Teresa	Via r. di Cillo 3	Buonabitacolo	SA	SA 3	113	50827
FIERRO	Umberto	Via A.Rubino, 328	Vallo della Lucania	SA	SA 3	109	75252/6
FISCHETTI	Antonio	Via D'Onofrio 7	Eboli	SA	SA 2	EBOLI	75216/5
FOGLIAME	Antonio	Via M. d'Ungheria 21	Scafati	SA	SA 1	1	
FORTINO	Antonio	Via Roma 41	Nocera Inferiore	SA	SA 1	3	75044/3
GIFFONI	Silvia	Via Molinaro, 18	Vibonati	SA	SA 3	71	52477/2
GIUSTO	ELIO			SA			
GRANATO	Anna	Via Fava, 19	Nocera Inferiore	SA	SA 1		52128/SA
GRECO	Enrico	Via G.F.Memoli, 43	Salerno	SA	SA 2	E	75163/0
GRIMALDI	Marcello	Corso E. Padovano 50	Pagani	SA	SA 1	2	75065
INFANTE	Maria	Corso Garibaldi, 44	Baronissi	SA	SA 2	F (ex 99)	52711/2
LA MARCA	Giuseppe	Via Matteotti, 31	Scafati	SA	SA 1	1	52133/9
LA PADULA	Giancarlo	Via Piantanova, 11	Salerno	SA	SA 2	97	75162/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

LAMBERTI	Pasquale	Piazza E. De Marinis 10	Cava dei Tirreni	SA	SA 1	CAVA	51052
MANCUSI	Costantino	Via Caporale Vito Ruggiero, 54	San Valentino Torio	SA	SA 1	2	51160/8
MANZO	Matteo	Via Trento, 17	Salerno	SA	SA 2	E	51173/3
MICHACI	Theano	Via Roma, 84	Scafati	SA	SA 1	93	52077/9
PADOVANO	Luigi		Scafati	SA	SA 1	1	525958
PASSARO	Vincenzo	V. Bonifacio Oricchio	Vallo della Lucania	SA	SA 3	113	75253/1
PASTORE	Maria Luisa	Via Piave, 4	Salerno	SA	SA 2	E	52615/3
PECORARO	Lorenzo	Via B. Mancino	Pagani	SA	SA 1		51458/4
PEPE	Giuseppe	Via Italia, 4	Pontecagnano	SA	SA 2	D	51472
PETROSINO	Maria	Via Fava, 19	Nocera Inferiore	SA	SA 1	1	52141
RAGNI	Guglielmo	Piazza E. De Marinis, 10	Cava de' Tirreni	SA	SA 1	4	51591/9
RISPOLI	Matteo	P.zza G. Nicotera 6	Salerno	SA	SA 2	E	75375/1
RIZZO	Maria	Strada Garibaldi, 25/a	Vallo della Lucania	SA	SA 3	109	51631/9
ROMEI	GENNARO						
SANTONICOLA solo un giorno	Vincenzo	Via Zara, 155	Scafati	SA	SA 1	1 Scafati	52317/6
SANTORO	Luigi	Via della Quercia, 25	Pellezzano	SA	SA 2	E	51732/3
SIRICO	Luigi	Via M. Ripa, 27	Eboli	SA	SA 2	B	52555/9
TARALLO	Nicola	Via Nazionale, 18	Agnone Cilento	SA	SA 3	108	51875/9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
1	ALAIA	Maria	Avellino	DS06	72067/8	SI'
2	AMODEO	Espedito	Avellino	DS04	72075/8	SI'
3	ARCHIDIACONO	Carmine	Avellino	DS05	20966/0	SI'
4	AUFIERO	Carmine	Avellino	DS05	20724	SI'
5	BRUNO	Paolo	Avellino	DS04	20235	SI'
6	CAMPANILE	Arturo	Avellino	DS01	20780/1	SI'
7	CAPODANNO	Aldo	Avellino	DS05	20849/6	SI'
8	CARBONE	Luigi	Avellino	DS04	72115/8	SI'
9	CARPENITO	Fiore	Avellino	DS04	20558/7	SI'
10	CIASULLO	Michele	Avellino	DS01	20028/4	SI'
11	CIONE	Antonio	Avellino	DS03	20691	SI'
12	CITRO	Rosario	Avellino	DS05	72041AV	SI'
13	CLEMENTE	Antonio	Avellino	DS05	20741/4	SI'
14	CORBO	Gennaro	Avellino	DS04	72050/8	SI'
15	CRISTIANO	Patrizia	Avellino	DS04	20372AV	SI'
16	DALIA	Luciano Eligio	Avellino	DS06	20562AV	NO
17	DE CARO	Giovanni Michele	Avellino	DS05	20661/1	SI'
18	de ROGATIS	Angelo	Avellino	DS03	20212/2	SI'
19	DE STEFANO	Gerardo	Avellino	DS05	72098	SI'
20	FAMIGLIETTI	Emilio	Avellino	DS03	72025/7	SI'
21	FUSCO	Vincenza	Avellino	DS06	72079AV	SI'
22	GENUA	Saverio	Avellino	DS02	20705/9	SI'
23	GUERRIERO	Federico	Avellino	DS04	20860/0	SI'
24	IUNI	Vito	Avellino	DS03	20158/4	SI'
25	LANDI	Vincenzo	Avellino	DS04	20514	SI'
26	LANNI	Anna Maria	Avellino	DS04	20828/0	SI'
27	MAIOLI	Giovanni	Avellino	DS05	20743	SI'
28	MARINO	Mario	Avellino	DS05	20895/2	NO
29	MARRA	Edmondo	Avellino	DS05	20321/6	SI'
30	MATARAZZO	Carmine	Avellino	DS04	20542/av	SI'
31	MEMMOLO	Aldo	Avellino	DS02	20066/AV	SI'
32	MORELLI	Mario	Avellino	DS02	72016/6	SI'
33	NITTOLI	Mario	Avellino	DS03	20689/1	SI'
34	ORECCHIO	Gianfranco	Avellino	DS04	72093/0	SI'
35	PACIFICO	Augusta	Avellino	DS04	72094/1	SI'
36	PICONE	Odris Maria	Avellino	DS04	20878/1	SI'
37	PIZZILLO	Carlo	Avellino	DS01	10808/6	SI'
38	PREZIOSI	Carmine	Avellino	DS05	20944	NO
39	RAGANO	Carmine	Avellino	DS05	20293	SI'
40	RIZZOLO	Giovanni	Avellino	DS03	20796/0	SI'
41	ROBERTO	Michele	Avellino	DS05	20300/0	SI'
42	ROSSI	Angelo	Avellino	DS03	72152/3	SI'
43	SABATINO	Eustachio	Avellino	DS05	20771/0	SI'
44	SELLITTO	Francesco	Avellino	DS05	72159/1	SI'
45	SEVERINO	Massimo	Avellino	DS04	20830	SI'
46	VELARDI	Maria	Avellino	DS05	20739/0	SI'
47	VITALE	Nicola Gennaro Pasquale	Avellino	DS02	20718/5	NO
48	ABBATE	Luigi	Benevento	DS07	073272/5	SI'
49	CALICCHIO	Claudio	Benevento	DS07	30504/7	SI'
50	CAPONE	Angelina	Benevento	DS09	30174/9	SI'
51	CASALE	Caterina	Benevento	DS08	30688/2	NO
52	CATALANO	Antonio	Benevento	DS07	30582/2	SI'
53	COLUCCIELLO	Gerardo	Benevento	DS08	30408/8	SI'
54	DE BLASIO	Domenico	Benevento	DS10	30584/5	SI'
55	DE MATTEIS	Giuseppe Maria	Benevento	DS07	73162/0	SI'
56	DE NIGRIS	Francesco	Benevento	DS08	30492/1	SI'
57	DI MEZZA	Giuseppe	Benevento	DS10	30589/0	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Gia in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
58	DI SANTO	Alessandro	Benevento	DS10	73215/6	SI'
59	GIANGREGORIO	Maria Antonietta	Benevento	DS08	73230/4	NO
60	GRIMALDI	Pasquale	Benevento	DS07	30073/5	SI'
61	IANNOTTI	Claudio	Benevento	DS07	30648/13	SI'
62	LAUDANNA	Enrico	Benevento	DS09	30643/8	SI'
63	LAVORGNA	Filomeno	Benevento	DS10	30485/2	SI'
64	LUCIANI	Vincenzo	Benevento	DS07	30088/2	SI'
65	MARCARELLI	Alfonso	Benevento	DS07	73250/9	SI'
66	MARTINI	Domenico Antonio	Benevento	DS11	30397/3	SI'
67	MONTEFUSCO	Alfredo	Benevento	DS10	30258/2	SI'
68	PANA'	Angelo	Benevento	DS10	30695/1	NO
69	PAONE	Raffaele	Benevento	DS11	30559/3	SI'
70	PASTORE	Antonio	Benevento	DS09	30489/7	SI'
71	PETRETTI	Mario Rosario	Benevento	DS07	30128/3	SI'
72	PETROCCIA	Mariolina	Benevento	DS08	30625/6	SI'
73	RICCI	Fiorina Flora Gerarda	Benevento	DS07	73259/9	SI'
74	SIMONE	Crescenzo	Benevento	DS10	30245/7	SI'
75	SMERIGLIO	Abele	Benevento	DS10	30314/3	SI'
76	BERNARDO	Giuseppe	Caserta	DS13	41462/5	NO
77	BUONO	Nicola	Caserta	DS15	41482/9	SI'
78	BURRELLI	Giancarlo	Caserta	DS23	74252/5	SI'
79	CADUTO	Rosa Maria Vincenzina	Caserta	DS17	40948/9	SI'
80	CAMPANILE	Anna	Caserta	DS12	74078/0	SI'
81	CAMPANILE	Giacomo	Caserta	DS18	74274/1	SI'
82	CAPASSO	Alfonso	Caserta	DS20	41563/9	SI'
83	CARUSONE	Mario	Caserta	DS22	742935	SI'
84	CATERINO	Raffaele	Caserta	DS18	40887/3	SI'
85	CAVALLOTTI	Carlo	Caserta	DS17	40960/4	SI'
86	CHIERCHIA	Biagina	Caserta	DS18	41359/7	SI'
87	CIOFFI	Angelo	Caserta	DS13	40623/9	SI'
88	CONSOLI	Angelo	Caserta	DS14	40013/7	SI'
89	CORBISIERO	Carmine	Caserta	DS14	40022/8	SI'
90	CORVINO	Pasquale	Caserta	DS12	74063/2	SI'
91	CRISPINO	Luigi	Caserta	DS17	40966	NO
92	CUCCARI	Achille	Caserta	DS22	41368	SI'
93	D'ALESSANDRO	Pasquale	Caserta	DS19	41092/8	NO
94	D'ANDREA	Roberto	Caserta	DS12	41254/8	SI'
95	D'ARGENZIO	Rosa	Caserta	DS12	74049/4	SI'
96	DE CESARE	Giovanni	Caserta	DS12	40372/9	SI'
97	de SIRE	Giustino	Caserta	DS12	74070/1	SI'
98	DEL PRETE	Rosa	Caserta	DS18	07202/9	NO
99	DELL'AQUILA	Anna Maria	Caserta	DS12	074064/3	SI'
100	DELL'AVERSANA	Giuseppe	Caserta	DS18	41102CE	SI'
101	DI GRAZIA	Donato	Caserta	DS17	40982/1	SI'
102	DI SORBO	Stefano	Caserta	DS15	40548/6	SI'
103	DIANA	Salvatore	Caserta	DS21	41605/1	SI'
104	FABOZZI	Roberto	Caserta	DS17	40989/9	SI'
105	FABOZZI	Vincenzo	Caserta	DS20	74238/8	SI'
106	FERRAIUOLO	Pietropaolo	Caserta	DS20	40840/7	SI'
107	FRANZESE	Luigi	Caserta	DS18	41549/1	SI'
108	GAGLIARDI	Emilio	Caserta	DS20	74204/7	SI'
109	GIGLIOFIORITO	Arturo	Caserta	DS12	40408	SI'
110	GRECO	Agostino	Caserta	DS12	74266/2	SI'
111	IANNICELLI	Federico	Caserta	DS18	41002/8	SI'
112	IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	Caserta	DS12	40424/4	SI'
113	IOVINE	Antonio	Caserta	DS23	74287/8	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
114	IULIANO	Maurizio	Caserta	DS15	74264/0	SI'
115	LA VEDOVA	Michele	Caserta	DS15	40145/3	SI'
116	LANZARA	Filomena	Caserta	DS18	41119	SI'
117	LETIZIA	Maria	Caserta	DS13	41319/6	SI'
118	LETTERA	Giuseppe	Caserta	DS18	41475/0	NO
119	LO GRECO	Pietro	Caserta	DS14	74070/8	SI'
120	MAISTO	Antonio	Caserta	DS19	40922/8	NO
121	MARROCCO	Angelo	Caserta	DS14	40065	SI'
122	MASSI	Roberto	Caserta	DS16	41519/5	SI'
123	MEROLA	Antonio	Caserta	DS22	41365/5	SI'
124	MINGIONE	Francesco	Caserta	DS12	74076/8	SI'
125	MIRAGLIA	Giovanni	Caserta	DS23	40200/CE	NO
126	MISSO	Michele	Caserta	DS19	74190-9	SI'
127	MORRA	Vittoria	Caserta	DS12	40462/0	SI'
128	NUBI	Carlo	Caserta	DS17	41452/2	SI'
129	NUGNES	Mario	Caserta	DS19	415822	SI'
130	OLIVA	Vincenzo	Caserta	DS18	74261/7	SI'
131	ORLANDO	Valerio	Caserta	DS12	74250/3	SI'
132	PAOLO	Mario	Caserta	DS23	41315/4	SI'
133	PAPA	Domenico	Caserta	DS23	74290/2	SI'
134	PASCARELLA	Giuseppe	Caserta	DS13	40657/CE	SI'
135	PERONE	Vincenzo	Caserta	DS12	74047/2	SI'
136	PERROTTA	Mariacarmela	Caserta	DS22	74002/8	SI'
137	PERROTTA	Pasquale	Caserta	DS18	41124	SI'
138	PETRAZZUOLI	Ferdinando	Caserta	DS15	74214/9	SI'
139	POMMELLA	Luigi	Caserta	DS17	41040/5	SI'
140	POZZUOLI	Raffaella	Caserta	DS22	41484/1	SI'
141	PULCINI	Donato	Caserta	DS14	07263/3	SI'
142	PULCINO	Lupo Giacomo	Caserta	DS12	074303/9	SI'
143	ROMANO	Franco	Caserta	DS21	41464/7	SI'
144	ROSCILLI	Franco	Caserta	DS22	40020/6	SI'
145	SAURO	Alfonso	Caserta	DS12	41566/2	SI'
146	SAVIGNANO	Lucia Carla	Caserta	DS12	41377/9	SI'
147	SCALZITTI	Fausto	Caserta	DS15	40529/2	SI'
148	SCIALLA	Francesco Paolo	Caserta	DS16	74281/1	NO
149	SIBILLO	Antonio	Caserta	DS12	41430/6	SI'
150	SIMONETTI	Bartolomeo	Caserta	DS15	40135/7	SI'
151	STRANGES	Mario Pasqualino	Caserta	DS12	41211/6	SI'
152	TAMBURRINO	Angelo Raffaele	Caserta	DS19	41114/6	SI'
153	TAMMARO	Crescenzo	Caserta	DS18	41421/5	SI'
154	TANCREDI	Giovanni	Caserta	DS20	40908/0	SI'
155	TONDO	Giuseppe	Caserta	DS19	41156/7	SI'
156	TREGLIA	Assunta	Caserta	DS23	41397/3	SI'
157	ULLUCCI	Giovanni	Caserta	DS23	40166/5	SI'
158	ZACCARIA	Francesco	Caserta	DS13	40637/6	SI'
159	AIELLO	Nadia	Napoli 1 Centro	DS29	70855/1	NO
160	ALOIA	Antonio	Napoli 1 Centro	DS26	70723/9	SI'
161	AMBROSANIO	Rosa	Napoli 1 Centro	DS27	00083/0	SI'
162	ANNUNZIATA	Saverio	Napoli 1 Centro	DS24	07268/9	SI'
163	ARCARI	Francesco	Napoli 1 Centro	DS34	4915/5	SI'
164	ASSENTATO	Maria Grazia	Napoli 1 Centro	DS33	07536/0	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
165	BELLUCCI	Luisa	Napoli 1 Centro	DS24	00254/2	SI'
166	BENEDETTO	Enrico	Napoli 1 Centro	DS32	00257/5	SI'
167	BENEDUCE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07442/6	NO
168	BERNARDI	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS25	06459/0	SI'
169	BEVILACQUA	Bruno	Napoli 1 Centro	DS33	07158/3	SI'
170	BONCOMPAGNI	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	70038/3	SI'
171	CAIFFA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS26	71044/6	SI'
172	CAMPOBASSO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS27	70751/5	NO
173	CAPECE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	07250/8	SI'
174	CARCASOLE	Lorenzo	Napoli 1 Centro	DS33	07541/1	SI'
175	CARLINO	Saverio	Napoli 1 Centro	DS25	00516/5	SI'
176	CASTALDO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS28	00557/5	SI'
177	CERRACCHIO	Alessandro	Napoli 1 Centro	DS25	00600/9	SI'
178	CIOTOLA	Giovanni	Napoli 1 Centro	DS25	70034/9	SI'
179	CIOTTA	Angelo	Napoli 1 Centro	DS29	00659/0	SI'
180	COSTANTINO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS27	07253/1	SI'
181	CRISPANO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS32	70214/1	SI'
182	DE FALCO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	70227/7	SI'
183	DE LEO	Eliseo	Napoli 1 Centro	DS32	07368/2	NO
184	DE MARIA	Eugenio	Napoli 1 Centro	DS24	00836/9	SI'
185	DELLA CALCE	Mario	Napoli 1 Centro	DS33	07475/4	SI'
186	FALCO	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS33	6608/5	SI'
187	FARESE	Almerico Gino	Napoli 1 Centro	DS33	01244/4	SI'
188	FELICELLI	Gianni	Napoli 1 Centro	DS27	70871-1	SI'
189	FICCO	Corrado	Napoli 1 Centro	DS26	01299/0	SI'
190	GATTOLA	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS31	71036/6	NO
191	GIORDANO	Cinzia	Napoli 1 Centro	DS33	07537/1	NO
192	GIORDANO	Maria Rosaria	Napoli 1 Centro	DS33	07164/1	SI'
193	GIRARDI	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS27	70725/1	SI'
194	GRIMALDI	Alfredo	Napoli 1 Centro	DS24	01528/5	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
195	GRIMALDI	Giancarlo	Napoli 1 Centro	DS33	07686/4	SI'
196	GUILLARO	Bruno	Napoli 1 Centro	DS26	01559/1	SI'
197	IASELLI	Carlo	Napoli 1 Centro	DS27	70141/1	SI'
198	INDICE	Elisabetta	Napoli 1 Centro	DS27	70163/8	SI'
199	IZZO	Raffaella	Napoli 1 Centro	DS25	07298/6	NO
200	KNOWLES	Fausto	Napoli 1 Centro	DS32	07272/5	SI'
201	LA TORRE	Angelo	Napoli 1 Centro	DS25	01699/3	SI'
202	LANNA	Enrico	Napoli 1 Centro	DS33	71053/7	SI'
203	LARINGE	Matteo	Napoli 1 Centro	DS25	70045/2	SI'
204	LIGUORI	Mario	Napoli 1 Centro	DS27	71100/6	SI'
205	LONGO	Domenico	Napoli 1 Centro	DS34	5030/8	SI'
206	LORELLO	Marcello	Napoli 1 Centro	DS33	71003/6	SI'
207	MARCHETTI	Vezio	Napoli 1 Centro	DS34	6178-3	NO
208	MAROTTA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS29	6469/2	SI'
209	MAROTTA	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	01946/9	SI'
210	MASALA	Giannando	Napoli 1 Centro	DS27	19652	SI'
211	MAZZA	Federico	Napoli 1 Centro	DS29	07317/0	SI'
212	MINIELLO	Francesco Carmine	Napoli 1 Centro	DS32	07274-7	SI'
213	MOLEA	Carla	Napoli 1 Centro	DS24	02094/3	SI'
214	MONTEFUSCO	Silvana	Napoli 1 Centro	DS27	02114/8	SI'
215	MUNDO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS26	07381/9	NO
216	NAPOLI	Luigi	Napoli 1 Centro	DS25	0274/1	SI'
217	NICOIS	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS28	02210/7	SI'
218	PACILIO	Carlo	Napoli 1 Centro	DS33	7280/5	SI'
219	PAGANO	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS33	70135	SI'
220	PAPULINO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS25	71067/3	SI'
221	PECORARO	Matteo Roberto	Napoli 1 Centro	DS28	02524/6	SI'
222	PICA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS34	5074-1	SI'
223	PICCINOCCHI	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS26	02010/0	SI'
224	POLISTINA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS24	70230/1	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
225	PORCARO	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS30	70158/2	SI'
226	RUSSO	Maria	Napoli 1 Centro	DS29	07502/9	SI'
227	SALTALAMACCHIA	Policarpo	Napoli 1 Centro	DS32	02805/0	SI'
228	SANSONE	Fulvia	Napoli 1 Centro	DS29	70863-1	SI'
229	SANTORO	Michele	Napoli 1 Centro	DS33	07257/6	SI'
230	SARDU	Antonio	Napoli 1 Centro	DS28	02853/9	SI'
231	SCEBBA	Sergio	Napoli 1 Centro	DS31	70185/1	SI'
232	SCOTTI	Fabio Carlo	Napoli 1 Centro	DS34	70891/5	SI'
233	SICA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS27	70991/9	SI'
234	SOVERINA	Patrizio	Napoli 1 Centro	DS25	07398-9	SI'
235	SPARANO	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07544/0	SI'
236	SPINUSO	Antonio	Napoli 1 Centro	DS29	7121/1	SI'
237	STABILE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS27	03071/9	SI'
238	TESTA	Alberto	Napoli 1 Centro	DS29	03121/2	SI'
239	TOMMASIELLI	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS26	07252-0	NO
240	TORRE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	03150/7	SI'
241	TORTORA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	03153/0	SI'
242	TOZZOLI	Alfonso	Napoli 1 Centro	DS25	70035/0	SI'
243	TULINO	Carmine	Napoli 1 Centro	DS33	07398/8	SI'
244	UCCELLO	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS29	70140/0	NO
245	VIOLA	Dario	Napoli 1 Centro	DS25	70039/5	SI'
246	VISCUSI	Bruno	Napoli 1 Centro	DS25	03301/4	SI'
247	VOLPE	Augusto	Napoli 1 Centro	DS26	3316/1	SI'
248	ADINOLFI	Domenico	Napoli 2 nord	DS35	05133/5	SI'
249	ARENA	Margherita	Napoli 2 nord	DS37	4204/8	SI'
250	BIANCO	Andrea	Napoli 2 nord	DS46	3421/1	SI'
251	BOEMIO	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	70300/8	NO
252	BOVE	Filippo	Napoli 2 nord	DS35	70882/4	SI'
253	CARFORA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS43	70331-6	SI'
254	CARPENTIERI	Rodolfo	Napoli 2 nord	DS40	04506/0	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
255	CASO	Giovanni	Napoli 2 nord	DS45	71137/0	SI'
256	CASOLARO	Laura	Napoli 2 nord	DS 43	70316/7	SI'
257	CIARNELLI	Bruno	Napoli 2 nord	DS41	70268/7	SI'
258	CICCARELLI	Mario	Napoli 2 nord	DS40	07422/0	SI'
259	DE LUCIA	Luigi	Napoli 2 nord	DS45	06606/2	SI'
260	DEL PRETE	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	70275/6	NO
261	DELLE DONNE	Pietro	Napoli 2 nord	DS38	06899/2	SI'
262	DI GIROLAMO	Pietro	Napoli 2 nord	DS37	71049/1	SI'
263	DI MARIA	Giovanni	Napoli 2 nord	DS39	03730/2	SI'
264	DI MASO	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	03516/8	SI'
265	DI PASQUALE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	6396/2	SI'
266	DI TOTA	Gennaro	Napoli 2 nord	DS37	71133/6	NO
267	FALCO	Pietro Paolo	Napoli 2 nord	DS39	07459/4	NO
268	FATIGATI	Domenico	Napoli 2 nord	DS44	03519/1	SI'
269	FRANZESE	Domenico	Napoli 2 nord	DS41	71089/0	SI'
270	FRANZESE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	414211	SI'
271	GIUGLIANO	Roberto	Napoli 2 nord	DS35	7090	SI'
272	MAZZARELLA	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	4153/5	SI'
273	MAZZEO	Salvatore	Napoli 2 nord	DS41	05612/6	SI'
274	MOSCA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	06414/6	NO
275	MOSCA	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	3539/6	SI'
276	PALOMBA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	70796/8	SI'
277	PAPA	Antonio	Napoli 2 nord	DS38	07045/5	SI'
278	PARASCANDOLA	Tullio	Napoli 2 nord	DS35	07087/6	SI'
279	PESAPANE	Emilio	Napoli 2 nord	DS47	07237/1	NO
280	PEZZELLA	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	71024/1	SI'
281	PEZZULLO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	4168/2	SI'
282	PIRO	Umberto	Napoli 2 nord	DS37	04258/4	SI'
283	RINALDI	Berardina	Napoli 2 nord	DS42	06712/3	SI'
284	RUSSO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS35	7208/6	NO

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
285	SCAMARDELLA	Anna Maria	Napoli 2 nord	DS35	06626/7	SI'
286	SCHIANO DI COLA	Agostino	Napoli 2 nord	DS35	07508/6	SI'
287	SCILLA	Alfonso	Napoli 2 nord	DS35	07107/1	SI'
288	SCIMIA	Giuseppe	Napoli 2 nord	DS39	07066/0	NO
289	SCOTTO DI MINICO	Tommaso	Napoli 2 nord	DS35	07209/7	SI'
290	SELVA	Stefano	Napoli 2 nord	DS40	04520/8	SI'
291	SICIGNANO	Alessandro	Napoli 2 nord	DS46	06896/9	SI'
292	SMALDONE	Massimo	Napoli 2 nord	DS35	71165/4	SI'
293	SPAGNOLO	Roberto	Napoli 2 nord	DS37	07010/3	NO
294	VARRIALE	Antonio	Napoli 2 nord	DS37	07370/6	SI'
295	VERRAZZO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS40	04579/9	SI'
296	VITALE	Orazio	Napoli 2 nord	DS41	4183/1	SI'
297	ABAGNALE	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS59	07533/7	SI'
298	ALFIERI	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS49	00057-8	NO
299	APICELLA	Angela	Napoli 3 Sud	DS58	07363/7	SI'
300	ARENA	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS49	04586-9	SI'
301	BARRACCHINI	Paolo	Napoli 3 Sud	DS52	03665/1	SI'
302	BOCCHINO	Caterina	Napoli 3 Sud	DS48	07027/2	SI'
303	BOCCIA	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	04671/3	SI'
304	BRIGNOLA	Giovanni	Napoli 3 Sud	DS51	71123/3	SI'
305	CACCAVALE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS56	05777/8	SI'
306	CALAMARO	Corrado	Napoli 3 Sud	DS57	70476/3	SI'
307	CEPPARULO	Emilio	Napoli 3 Sud	DS52	74378	SI'
308	CONTIERO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS58	04295/9	SI'
309	COZZOLINO	Bernardo	Napoli 3 Sud	DS55	70814/1	SI'
310	COZZOLINO	Ciro	Napoli 3 Sud	DS54	70458/1	SI'
311	D'AMORA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS59	07152/7	SI'
312	D'APICE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS53	03946/8	SI'
313	D'ARCO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS53	03947/9	SI'
314	DE ANGELIS	Sergio	Napoli 3 Sud	DS54	70953-2	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
315	DE BLASIO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS48	04463-7	SI'
316	DE LIGUORO	Francesco Paolo	Napoli 3 Sud	DS55	07348/8	SI'
317	DE SANTIS	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS58	06721/5	SI'
318	DELLA MONICA	Angelantonio	Napoli 3 Sud	DS58	71074/2	SI'
319	DI MARTINO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	70961/2	SI'
320	ESPOSITO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS56	07362/6	NO
321	ESPOSITO SOMMESE	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS48	70302/3	SI'
322	FEDELE	Enrico	Napoli 3 Sud	DS49	70368/0	SI'
323	FORMISANO	Dante	Napoli 3 Sud	DS53	70719/3	SI'
324	FRESA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS53	70570/0	SI'
325	GALLI	Vittorio	Napoli 3 Sud	DS57	05950-2	SI'
326	GENTILUOMO	Francesco	Napoli 3 Sud	DS55	5310/4	SI'
327	GIORDANO	Leonardo	Napoli 3 Sud	DS53	70554/0	SI'
328	GIUGLIANO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	70504-9	SI'
329	GIULIANO	Salvatore	Napoli 3 Sud	DS48	05797/9	SI'
330	GUARINO	Angiolina	Napoli 3 Sud	DS48	04472/8	SI'
331	IACCARINO	Girolamo	Napoli 3 Sud	DS59	07041/0	SI'
332	IADICICCO	Daniele Arcangelo	Napoli 3 Sud	DS53	03987/8	SI'
333	IMPROTA	Luciano	Napoli 3 Sud	DS56	07555/3	SI'
334	LIPPIELLO	Antonietta	Napoli 3 Sud	DS49	70810-7	SI'
335	MAGLIO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS48	04478/5	SI'
336	MERCURIO	Agostino	Napoli 3 Sud	DS58	07175/5	SI'
337	MOLLICA	Nicola	Napoli 3 Sud	DS59	70838/0	NO
338	MONDA	Giuseppina	Napoli 3 Sud	DS48	06987/1	SI'
339	NOTARO	Domenico	Napoli 3 Sud	DS49	7114/0	SI'
340	PADUANO	Rosalba Rita	Napoli 3 Sud	DS58	70774/1	SI'
341	RAGONE	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	04011/0	SI'
342	RAIA	Francesco	Napoli 3 Sud	DS48	04485/3	SI'
343	RANIERI	Antonio	Napoli 3 Sud	DS52	70887/0	SI'
344	RINALDI LANDOLINA	Luigi	Napoli 3 Sud	DS59	70591/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
345	SCHIAVO	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS57	70490/1	SI'
346	SCOLA	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS58	71160/9	SI'
347	SICIGNANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS53	70553/9	SI'
348	SOMMA	Stefano	Napoli 3 Sud	DS58	06726-0	SI'
349	TARANTINO	Silvana	Napoli 3 Sud	DS 49	04657/6	NO
350	TERRACCIANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS55	05355/8	SI'
351	TORRI	Ugo	Napoli 3 Sud	DS57	70472/9	SI'
352	TRERE'	Caterina	Napoli 3 Sud	DS53	04030/4	SI'
353	VIBRATI	Oreste	Napoli 3 Sud	DS48	71168/8	SI'
354	VITALE	Sabatino	Napoli 3 Sud	DS49	7016-9	SI'
355	ZENO	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS55	07159/5	SI'
356	ALBANO	Ferdinando	Salerno	DS67	50024-6	NO
357	BARBARISI	Marcello	Salerno	DS66	50134/1	SI'
358	BELLINO	Antonio	Salerno	DS66	50165/9	SI'
359	BENEVENTO	Francesco	Salerno	DS 60	050170/6	SI'
360	BOTTIGLIERI	Gennaro	Salerno	DS65	52607/3	SI'
361	BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	Salerno	DS72	52403/2	SI'
362	BRUNO	Giuseppe	Salerno	DS69	50217/4	SI'
363	BUONOCORE	Alberto	Salerno	DS62	75354/5	SI'
364	BUONOCORE	Mario	Salerno	DS62		SI'
365	CALABRESE	Domenico	Salerno	DS60	75060/3	SI'
366	CALIFANO	Mario	Salerno	DS60	50258/3	NO
367	CAPODANNO	Giovanni	Salerno	DS65	50287/SA	SI'
368	CAPUANO	Giovanni	Salerno	DS63	75022	SI'
369	CASCONE	Enrico	Salerno	DS62	75385	SI'
370	CATURANO	Giuseppe	Salerno	DS66	52114/6	SI'
371	CAVALIERE	Pasquale	Salerno	DS67	75011/3	SI'
372	CITRO	Amodio	Salerno	DS66	75151/5	SI'
373	CONTALDI	Pasquale	Salerno	DS61	521516/1	SI'
374	CRACAS	Giovanni Luigi	Salerno	DS66	50470/6	SI'
375	D'AMATO	Luigi	Salerno	DS69	50510/6	SI'
376	D'AMORA	Aniello	Salerno	DS62	50522/0	NO
377	D'ANGELO	Maria Rosaria	Salerno	DS66	75134/4	SI'
378	D'APUZZO	Giuseppe	Salerno	DS62	75071/7	SI'
379	DE PASCALE	Augusto	Salerno	DS66	75282/6	SI'
380	DE ROSA	Antonio	Salerno	DS69	50630/3	SI'
381	DE SANTIS	Mario	Salerno	DS66	75340/9	SI'
382	DE VIRGILIO	Raffaele	Salerno	DS62		SI'
383	DESTINO	Alfonso	Salerno	DS66	50694/1	SI'
384	DI CHIARA	Germano	Salerno	DS64	50701/1	SI'
385	DI DONATO	Mario	Salerno	DS64	50709/1	SI'
386	DI FEO	Antonio	Salerno	DS65	52120/4	SI'
387	DI FILIPPO	Gerardo	Salerno	DS66	75146/9	SI'
388	DI MAIO	Vito	Salerno	DS66	50728/3	SI'
389	EVANGELISTI	Lucio	Salerno	DS61	75321/5	SI'
390	FAIELLA	Eduardo	Salerno	DS61	50779/5	SI'
391	FERZOLA	Maria Teresa	Salerno	DS72	50827	SI'
392	FIERRO	Umberto	Salerno	DS70	75252/6	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
393	FISCHETTI	Antonio	Salerno	DS64	75216/5	SI'
394	FOGLIAME	Antonio	Salerno	DS61		SI'
395	FORTINO	Antonio	Salerno	DS60	75044/3	SI'
396	FORTUNATO	Angela	Salerno	DS66	75123-1	NO
397	GALDERISI	Rosanna	Salerno	DS66	75147/0	NO
398	GARGANO	Maria	Salerno	DS61	52645	NO
399	GIFFONI	Silvia	Salerno	DS71	52477/2	SI'
400	GIUSTO	Elio	Salerno	DS61	52536/6	SI'
401	GRANATO	Anna	Salerno	DS60	52128/SA	SI'
402	GRECO	Enrico	Salerno	DS66	75163/0	SI'
403	GRIMALDI	Giovanni	Salerno	DS67	50991/8	NO
404	GRIMALDI	Marcello	Salerno	DS62	75065	SI'
405	INFANTE	Maria	Salerno	DS67	52711/2	SI'
406	LA MARCA	Giuseppe	Salerno	DS61	52133/9	SI'
407	LA PADULA	Giancarlo	Salerno	DS66	75162/9	SI'
408	LAMBERTI	Pasquale	Salerno	DS63	51052	SI'
409	LO MONTE	Enrico Vito	Salerno	DS71	75279/SA	NO
410	MAIORINO	Francesco	Salerno	DS67	4949	NO
411	MANCUSI	Costantino	Salerno	DS62	51160/8	SI'
412	MANZO	Matteo	Salerno	DS66	51173/3	SI'
413	MAURO	Francesco	Salerno	DS69	52621/1	NO
414	MICHACI	Theano	Salerno	DS61	52077/9	SI'
415	PADOVANO	Luigi	Salerno	DS61	525958	SI'
416	PASSARO	Vincenzo	Salerno	DS70	75253/1	SI'
417	PASTORE	Maria Luisa	Salerno	DS66	52615/3	SI'
418	PECORARO	Lorenzo	Salerno	DS62	51458/4	SI'
419	PELLEGRINO	Luisa	Salerno	DS66	75139	NO
420	PEPE	Giuseppe	Salerno	DS68	51472	SI'
421	PERSICO	Giuseppe	Salerno	DS61	52209/9	NO
422	PETROSINO	Maria	Salerno	DS60	52141	SI'
423	RAGNI	Guglielmo	Salerno	DS63	51591/9	SI'
424	RENNA	Alessandro	Salerno	DS66	52610/8	NO
425	RISPOLI	Matteo	Salerno	DS66	75375/1	SI'
426	RIZZO	Maria	Salerno	DS70	51631/9	SI'
427	ROMANO	Gianpiero	Salerno	DS63	52457/8	NO
428	ROMEI	Gennaro	Salerno	DS66	75156/1	SI'
429	ROTUNNO	Bruna	Salerno	DS72	75373/9	NO
430	SADA	Fernando	Salerno	DS64	52701	SI'
431	SANTONICOLA	Vincenzo	Salerno	DS61	52317/6	NO
432	SANTORO	Luigi	Salerno	DS66	51732/3	SI'
433	SAVARESE	Vincenzo	Salerno	DS62	52494/5	NO
434	SCORZELLI	Mario Rosario	Salerno	DS69	52475/0	NO
435	SELLITTO	Raffaele	Salerno	DS60	75007/8	SI'
436	SIRICO	Luigi	Salerno	DS64	52555/9	SI'
437	TARALLO	Nicola	Salerno	DS69	51875/9	SI'
438	TELESE	Salvatore	Salerno	DS66	52611/9	SI'
439	TORRE	Mario	Salerno	DS69	53241/2	NO
440	TORTORIELLO	Raffaele	Salerno	DS71	52487/4	SI'
441	VITIELLO	Giuseppe	Salerno	DS64	52014	SI'
442	VITOLO	Matteo	Salerno	DS60	75296/3	SI'
443	VIVIANI	Salvatore	Salerno	DS66	52023/4	NO

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 67 del 4 agosto 2010** - **Approvazione della graduatoria dell'avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013 - Legge 29/12/2000 n. 401, art. 3.**

Il Dirigente del Settore 02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" dell'A.G.C. 19 "P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO." - Dott. Francesco P.Iannuzzi,

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che “i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione un avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010 in Regione Campania è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2010/2013 - in cui è previsto un contingente di medici da ammettere al Corso pari a 50 unità.

CONSIDERATO, altresì, :

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 24/5/2010 si è provveduto ad emanare l'avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2010/2013, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 5 (cinque) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;

RILEVATO

- che a seguito di pubblicazione del decreto dirigenziale in questione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 40 del 25/5/2010, sono pervenute a questo Settore nei termini previsti dal bando stesso n. 53 istanze avanzate da medici in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all’avviso pubblico;

- che sono altresì pervenute n. 2 istanze da parte dei sottoelencati medici prodotte dopo la data del 24/6/2010, prevista dal bando quale termine ultimo di spedizione delle istanze stesse:

PONE	**Eduardo**	**Somma Vesuviana**	**NA**	**13/08/1956**	**Istanza prodotta in data 7/7/2010**
RUOTOLO	**Antonio**	**Napoli**	**NA**	**15/04/1971**	**Istanza prodotta in data 27/7/2010**

RILEVATO, altresì

- che l'art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, qualora il numero delle domande presentate fosse stato superiore a 5 **(cinque)**, sarebbe stata formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: *(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)*	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

- che lo stesso art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, in caso di parità di punteggio complessivo, prevalessero, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea;

CONSIDERATO

- che un apposito nucleo di valutazione identificato fra dirigenti e funzionari dello scrivente Settore ha provveduto all'esame delle istanze, alla valutazione dei titoli prodotti, all'elaborazione dei punteggi derivanti dai titoli stessi e alla redazione della graduatoria finale di merito;

RITENUTO

- di dover conseguentemente provvedere all'approvazione della suindicata graduatoria e di dover procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 24/5/2010, dei n. 5 candidati collocatisi nei primi cinque posti della graduatoria;

VISTE:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

- di approvare la seguente graduatoria dell'avviso pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 24/5/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 40 del 25/5/2010, redatta sulla base dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli prodotti dai candidati, così come di seguito riportato:

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Totale punteggi
1	VITALONE	Giuseppe	Nola	NA	19/03/1963	9,43
2	RUGGIERO	Anna	Angri	SA	01/12/1959	7,80
3	SCALA	Pasquale	Napoli	NA	13/11/1956	7,45
4	ZITO	Antonio	Polla	SA	16/09/1961	7,40
5	MURANO	Domenico	Salerno	SA	01/12/1958	7,38
6	TORRE	Carmela	Salerno	SA	20/09/1962	7,08
7	DE SENA	Giovanni	Nola	NA	08/12/1960	6,93
8	VIOLA	Luigi	Salerno	SA	03/08/1959	6,92
9	SARNO	Patrizia	Napoli	NA	27/04/1963	6,66
10	OLIVERIO	Maria Beatrice	Cirò	KR	01/07/1960	6,39
11	FERRARA	Patrizia	Salerno	SA	29/05/1965	6,31
12	OLIVERIO	Maria Beatrice	Cirò	KR	01/07/1960	6,29
13	TAGLIAFERRI	Giuseppe	Le Locle	SVI	21/10/1962	6,21
14	PORCINI	Maria Pia	Napoli	NA	15/12/1960	6,14
15	MELE	Nicola	Sant'Anastasia	NA	11/01/1958	5,76
16	NATALE	Susanna	San Valentino Torio	SA	16/05/1958	5,73
17	TARANTINO	Annunziata	Marigliano	NA	28/12/1960	5,63
18	SALVATORE	Stefania	Salerno	SA	16/04/1967	4,90
19	IPPOLITO	Domenico	Napoli	NA	03/11/1962	4,89
20	ZITO	Teresa Rosa	Salerno	SA	31/07/1957	4,79
21	SALVATORE	Ivana	Salerno	SA	14/05/1968	4,75
22	SAULINO	Pasquale	San Paolo Belsito	NA	08/03/1962	4,58
23	ROMANO	Massimo	Battipaglia	SA	02/03/1961	4,51
24	ROMITI	Giulio	Salerno	SA	09/09/1958	4,43
25	DE LUCA	Ferdinando	Afragola	NA	24/03/1957	4,36
26	DE CAPUA	Giuseppe	Camposano	NA	26/10/1960	4,16
27	PICARDI	Salvatore	Salerno	SA	18/08/1956	4,15
28	FIANDRA	Raffaele	Napoli	NA	19/06/1973	4,04
29	DE RISO	Pasquale	Castellammare di Stabia	NA	29/05/1966	3,87
30	DI NARDI	Domenico	Cassino	FR	16/09/1964	3,64
31	COLUCCI	Maria	Pontecagnano	SA	18/12/1964	3,34
32	LIPARULO	Antonio	Caserta	CE	13/02/1962	3,19
33	SOMMESE	Rosa	Saviano	NA	01/01/1961	3,13
34	BERGAMO	Domenico	Nocera Superiore	SA	05/09/1955	3,09
35	GUIDA	Mariano	Napoli	NA	17/04/1962	3,03
36	CEFALO	Paola	Avellino	AV	18/05/1972	2,51
37	GUARIGLIA	Armando	Salerno	SA	11/03/1963	2,37
38	GATTO	Marilena	Portici	NA	31/08/1951	2,01

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Totale punteggi
39	MASTRO	Luisa	Meta di Sorrento	NA	10/10/1963	1,69
40	CIAMARRA	Paola	Napoli	NA	05/12/1972	1,41
41	MOIO	Isabella	Tarsia	CS	15/09/1963	1,39
42	CAUTIERO	Pasquale	Cercola	NA	05/12/1966	1,16
43	GIOIA	Renato	Pagani	SA	12/03/1963	1,10
44	VUOTTO	Rosaria	Napoli	NA	05/06/1964	1,09
45	SCALA	Giovanni Giuseppe Antonio	Liveri	NA	22/08/1963	0,59
46	RAPICANO	Giovanna	Napoli	NA	19/02/1963	0,58
47	SAURO	Alba	Vallata	AV	29/08/1961	0,49
48	CARBONE	Remigio	San Giuseppe Vesuviano	NA	09/06/1965	0,48
49	AVELLA	Felice	Nola	NA	29/04/1962	0,45
50	DI TROIA	Domenico	Altavilla Irpina	AV	06/12/1962	0,27
51	TERRACCIANO	Santolo	Napoli	NA	30/12/1956	0,24
52	MINICHINI	Severino	Comiziano	NA	01/03/1961	0,19
53	PARTINICO	Carmelo Salvatore Paolo	Milano	MI	24/02/1959	0,09

- di escludere dalla partecipazione all'avviso pubblico i due sotto elencati medici che hanno prodotto l'istanza dopo la data del 24/6/2010, prevista dal bando quale termine ultimo di spedizione delle istanze stesse:

PONE	Eduardo	Somma Vesuviana	NA	13/08/1956	Istanza prodotta in data 7/7/2010
RUOTOLO	Antonio	Napoli	NA	15/04/1971	Istanza prodotta in data 27/7/2010

- di procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, art. 3, al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 24/5/2010, dei n. 5 candidati collocatisi nei primi quattro posti della graduatoria;

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov. di nascita	Nato il	Totale punteggi
1	VITALONE	Giuseppe	Nola	NA	19/03/1963	9,43
2	RUGGIERO	Anna	Angri	SA	01/12/1959	7,80
3	SCALA	Pasquale	Napoli	NA	13/11/1956	7,45
4	ZITO	Antonio	Polla	SA	16/09/1961	7,40
5	MURANO	Domenico	Salerno	SA	01/12/1958	7,38

- di fare obbligo ai suindicati candidati vincitori, così come ai candidati che dovessero agli stessi subentrare per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, di produrre idonea documentazione, in originale o copia autenticata nei modi di legge, relativa al possesso dei requisiti previsti

per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:

1. la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
2. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
3. l'abilitazione all'esercizio professionale;
4. l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:

nonché dei titoli dichiarati ai fini della valutazione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria;

- di ribadire, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 24/5/2010 , che:
  1. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
  2. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Campania.
  3. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato manifesta:
     a) esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
     b) rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
  4. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
  5. entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013 e sarà a carico dell'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7022;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 127 del 2 agosto 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 79 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 79 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo ausiliario specializzato – qualifica ausiliario specializzato servizi tecnico assistenziali;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Tatarella Concetta avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 3739/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 31.5. 2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 79 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 79 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Tatarella Concetta dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 128 del 4 agosto 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere ;

VISTI

i ricorsi presentati dalle signore Affinito Paolina, Cianci Domenica, Costagliola Cinzia Giusi, Gionti Gelsomina, Notabile Rosa, e Tiano Anna avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 58/2009;

VISTE

le ordinanze del 13/5/2010, 30/6/2010, 17/6/2010, 8/7/2010, 14/6/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e del 30/6/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione lavoro – con le quali è stata disposta l'ammissione delle signore Affinito Paolina, Cianci Domenica, Costagliola Cinzia Giusi, Gionti Gelsomina, Notabile Rosa e Tiano Anna;

RITENUTO

di dover dare esecuzione alle ordinanze del 13/5/2010, 30/6/2010, 17/6/2010, 8/7/2010, 14/6/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e del 30/6/2010 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione lavoro – e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 58/2009 aggiungendo i nominativi delle ricorrenti fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo i nominativi delle signore Affinito Paolina, Cianci Domenica, Costagliola Cinzia Giusi, Gionti Gelsomina, Notabile Rosa e Tiano Anna;

- di modificare l'allegato "B" del DD. 58/2009 "elenco non ammessi" eliminando i nominativi delle ricorrenti;

- di ammettere le ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto alle interessate;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 129 del 4 agosto 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 55 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 55 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere pediatrico;

VISTO
il ricorso presentato dalla signora Bibita Irene avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 55/2009;

VISTA
l'ordinanza del 23/6/2010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Bibita Irene;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 23/62010 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 55/2009 aggiungendo il nominativo della ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA
- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 55 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo della signora Bibita I;rene
- di modificare l'allegato "B" del DD. 55/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della ricorrente;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 130 del 4 agosto 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 52 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 52 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - ostetrica;

VISTO
il ricorso presentato dalla signora Ciriello Valeria avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 52/2009;

VISTA
l'ordinanza del 27/10/2009 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Ciriello Valeria;

RITENUTO
di dover dare esecuzione all'ordinanza del 27/10/2009 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 52/2009 aggiungendo il nominativo della ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA
- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 52 del 27/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo della signora Ciriello Valeria
- di modificare l'allegato "B" del DD. 52/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della ricorrente;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 131 del 4 agosto 2010** - **L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 92 del 28.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 92 del 28/5/2009 di approvazione dell'elenco ammessi/non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al ruolo tecnico - profilo operatore tecnico;

VISTO
il ricorso presentato dal Signor D'Alessio Filippo avverso la mancata inclusione negli elenchi di cui al DD. n 92/2009;

VISTA
l'ordinanza del 27/10/2009 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- con la quale è stata disposta l'ammissione del Signor D'Alessio Filippo;

RITENUTO
di dover dare esecuzione all'ordinanza del 27/10/2009 del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro- e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "A" del DD n. 92/2009 aggiungendo il nominativo del ricorrente fra i candidati ammessi, e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA
- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 92 del 28/05/2009 "elenco ammessi" aggiungendo il nominativo del Signor D'Alessio Filippo

- di modificare l'allegato "B" del DD. 92/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo del ricorrente;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all'interessata;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 132 del 4 agosto 2010** - **Rettifica Decreti Dirigenziali n. 59 e 66 del 27.5.2009 aventi ad oggetto LR 1 del 30.1.2008. Ammissione Non Ammissione . Modifica elenco A ai Decreti Dirigenziali n. 59 e 66 del 27.5.2009.**

PREMESSO
- che la Sig.ra Fontanella Espedita per mero errore materiale è stata inserita nell'elenco A al Decreto Dirigenziale n. 66 del 27.5.2009 (operatore professionale sanitario – personale della riabilitazione - fisioterapista) anziché nell'elenco A al Decreto Dirigenziale n. 59 del 27.5.2009 (collaboratore professionale sanitario - personale della riabilitazione - fisioterapista) ;

VISTI
- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di procedere alla rettifica dell'elenco A dei Decreti Dirigenziali n. 66 e 59 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Fontanella Espedita dall'elenco A del Decreto Dirigenziale n. 66 e conseguentemente iscriverlo nell'elenco A del Decreto Dirigenziale n. 59;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore 04 – **Decreto dirigenziale n. 94 del 30 luglio 2010** - **COMUNE DI MERCOGLIANO - DESCRITTIVA CONFINI DELLE SEDI FARMACEUTICHE (REVISIONE ALL'ANNO 2010) - RETTIFICA**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con deliberazione di G.C. nr. 118 del 7.5.2010, l'Amministrazione Comunale di MERCOGLIANO ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, alla rideterminazione dei perimetri, presentando un motivato piano dei nuovi perimetri delle 3 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio;

- che con D.D. nr. 80 del 12.7.2010 si è proceduto a definire le indicazioni, fornite dal Comune di MERCOGLIANO, circa i confini delle 3 sedi farmaceutiche esistenti sul proprio territorio comunale;

CONSIDERATO che per mero errore di battitura, nella descrittiva delle strade facenti parte delle 3 sedi farmaceutiche, è stata omessa la strada "***VIA FONTANA SAN NICOLA***" (compresa interamente ed esclusivamente nella sede nr. 2);

ACCERTATO che trattasi di mero errore materiale, dovuto alla elaborazione computerizzata dei dati in questione e che in genere l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e perciò sul contenuto disposto del provvedimento stesso, così come da indirizzo del C.d.S. Sez. VI, 5.9.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO che può farsi ricorso all'istituto della regolarizzazione, che consiste nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

RITENUTO di dover, quindi, procedere alla eliminazione dell'errore materiale riscontrato ed alla necessaria correzione, confermando tutto quanto altro previsto dal D.D. nr. 80 del 12.7.2010, nella parte in cui non è stata riportata, nella 2^ sede farmaceutica, la strada "***VIA FONTANA SAN NICOLA*** ";

RITENUTO di dover a tanto, congiuntamente provvedere;

VISTA la normativa vigente in materia, con particolare riguardo a quella di settore;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- provvedere, relativamente all'errore materiale riscontrato nella omissione, nella parte descrittiva delle strade facenti parte della 2^ sede farmaceutica, della strada "***VIA FONTANA SAN NICOLA*** "(compresa interamente ed esclusivamente nella sede nr. 2), fermo restando tutto quanto altro dichiarato e descritto nel suddetto D.D. nr. 80 del 12.7.2010.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Avellino, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

Dott.ssa Margherita DE FLORIO

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 02 – **Avviso pubblico – Adempimenti consequenziali alla D.G.R. n. 501 dell'11.06.2010. Esecuzione del potere di autotutela, con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 12.03.2010 -D.D. 289 del 16.03.2010 "Concessione contributi ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati. L.R. n. 03 del 21.01.2010 – deliberazioni Giunta Regionale n. 92 del 09.02.2010 e n. 245 del 12.03.2010" – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07.08.1990 n. 241**

Si comunica che la Giunta regionale, con deliberazione n. 501 del 11.06.2010, (Patto di stabilità interna anno 2010 Determinazioni) pubblicata sul B.U.R.C. n. 45 del 21.06.2010 ha eliminato diversi stanziamenti di spesa nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario in quanto è venuta meno la possibilità di copertura con indebitamento, come originariamente previsto, per effetto della violazione del patto di stabilità interno per l'anno 2009. Fra le spese eliminate sono comprese quelle stanziate sul cap. 2240 pari ad €5.000.000,00 "Misura per la messa in sicurezza degli edifici scolastici".
Con deliberazione di G.R. n. 245 del 12.03.2010e successivo D.D. n. 289 del 16.03.2010, è stato emanato l'avviso pubblico avente ad oggetto "Concessione contributi ai comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati. L.R. n. 3 del 21.01.2010 Delibera di G.R. n. 92 del 02.01.2010 e n. 245 del 12.03.2010. Importo € 5.000.000,00 – Cap. 2240. E.F. 2010".

Pertanto, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 501 dell'11.06.2010, si sospende, con decorrenza immediata, l'efficacia delle deliberazioni n. 245 del 12.03.2010 e del D.D. n. 289 del 16.03.2010 e si comunica, ai sensi dell' art. 7 della Legge 07.08.1990 n. 241, l'avvio del procedimento di revoca e a tal luogo, si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania – Settore Comitato Tecnico Regionale;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione n. 245 del 12.03.2010 e del D.D. n. 289 del 16.03.2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento: Settore Comitato Tecnico Regionale – Via Alcide De Gasperi 28 – 80133 Napoli, Dott. Fulvio Correa (Dirigente del Settore C.T.R.);
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: trenta giorni dalla data succesiva alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Comitato Tecnico Regionale – Via Alcide De Gasperi 28 -80133 Napoli – 2° piano stanza 12.

Si fa presente infine, entro il termine di venti giorni decorrenti dal giorno successivo del predetto avviso sul B.U.R.C. Si possono presentare per iscritto le proprie osservazioni corredate da documenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio Correa

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 534 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 15 gennaio 2010 "P.O.R. Campania F.E.S.R 2007-2013. Asse IV - Accessibilità e trasporti. Grande Progetto "S.S. 268 " del Vesuvio". Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di Angri". Presa d'atto del parere del N.V.V.I.P. ed approvazione del grande Progetto. Determinazioni.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 534 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 49 del 19/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 14 del 15/01/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 15/01/2010 ;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n° 34 2009 - Coop. Baios Impresa Lavoratori Portuali di Baia s.c.p.l. a.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI

l'istanza acquisita con prot. n. 486797 del 04/06/2010, integrata dalla nota del 29/07/2010, con cui la Coop. Baios Impresa Lavoratori Portuali di Baia s.c.p.l. a.r.l. con sede in Bacoli alla Via Scotto D'Aniello n. 14, titolare della concessione demaniale marittima n. 45/08, in corso di validità, integrata dalla concessione demaniale marittima n.34/09, per mantenere complessivi mq. 6399,00 per attività di ormeggio, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'ampliamento del proprio specchio acqueo per mq 506 allo scopo di garantire una maggiore disponibilità di posti barca, il tutto ricadente nel porto di Baia del Comune di Bacoli;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/08 n.1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima di cui si chiede l'ampliamento avrà scadenza in data 31/12/2011;
- l'area oggetto di ampliamento della concessione demaniale marittima della superficie di mq. 506, è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Ferretti, tel. N°081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 534 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 28 gennaio 2010 "P.O.R. Campania F.E.S.R 2007-2013. GP Parco Urbano di Bagnoli- Determinazioni".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 534 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 49 del 19/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 45 del 28/01/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 28/01/2010 ;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n°44 2008 - ATI SAMOP/Ramazio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI

l'istanza acquisita con prot. n. 621802 del 21/07/2010 con cui l'ATI SAMOP/Ramazio con sede legale in Via Trav. Molo di Baia 4 , 80070 Bacoli (NA), titolare della concessione demaniale marittima n. 44/08, in corso di validità, per una superficie complessiva di mq 6351,20 allo scopo di mantenere un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'ampliamento del proprio specchio acqueo per mq 490,00 al fine di garantire una maggiore disponibilità di posti barca, il tutto ricadente nel porto di Baia del Comune di Bacoli;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/08 n.1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima di cui si chiede l'ampliamento avrà scadenza in data 31/12/2011;
- l'area oggetto di ampliamento della concessione demaniale marittima della superficie di mq. 490,00, è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano rif. dott. Ferretti, tel. N°081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 19/02/2010: " Trasferimenti in conto capitale alle società regionali operanti nel comparto del trasporto pubblico locale".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 128 del 19/02/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 19/02/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n°95 2010 - Soc. Guardascione Ciro & C. sas.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI

l'istanza acquisita con prot. n. 272993 del 26/03/2010 con cui la soc. Guardascione Ciro & C. sas. con sede in Bacoli alla Via Molo di Baia n.5, titolare della concessione demaniale marittima n. 95/2010, in corso di validità per mantenere complessivi mq. 6351,20 per attività di ormeggio, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'ampliamento del proprio specchio acqueo per mq 343 allo scopo di garantire una maggiore disponibilità di posti barca, il tutto ricadente nel porto di Baia del Comune di Bacoli;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/08 n.1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima di cui si chiede l'ampliamento avrà scadenza in data 31/12/2011;
- l'area oggetto di ampliamento della concessione demaniale marittima della superficie di mq. 343, è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Ferretti, tel. N°081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 25/02/2010: " Sistema integrato regionale dei trasporti. Nono piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR 1282 del 5/04/2002".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 150 del 25/02/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 25/02/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 166 del 25/02/2010: " Sistema della metropolitana regionale. Servizio ferroviario di tipo metropolitano della città di Salerno sulla tratta stazione centrale Stadio Arechi ."

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 166 del 25/02/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 166 del 25/02/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 23/03/2010: " Documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2010/2013. Allegato infrastrutture. Rimodulazione programmazione risorse relative alla rete metropolitana regionale della Campania".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 358 del 23/03/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 23/03/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 457 del 25/03/2010: " Indirizzi regionali per la programmazione dell'anticipazione della quota del FAS 2007/2013 destinata al settore "reti e mobilità".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 457 del 25/03/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 457 del 25/03/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 533 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. **458 del** 25/03/2010: " Sistema integrato regionale dei trasporti.Decimo piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR 1282/2002".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 50 del 21/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 458 del 25/03/2010 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 25/03/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 534 del 02/07/2010.
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1920 del 30/12/2009: "POR FESR Campania 2007/2013. Programma interventi di Cooperazione Territoriale previsti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.2 "Campania Regione Aperta". Approvazione Programma Strategico Triennale per il Coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione 534 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 49 del 19/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 1920 del 30/12/2009 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale n. 1920 del 30/12/2009;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO PUBBLICO

Oggetto:
Adempimenti consequenziali alla DGR n. 534 del 02/07/2010.

Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1973 del 31/12/2009**: "** Legge Regionale 19 gennaio 2009 n.1 esecuzione art.15 comma 5 ".

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 07/08/1990 n. 241.

Si comunica che la Giunta regionale con deliberazione 534 del 02/07/2010 pubblicata sul BURC n. 49 del 19/07/2010, ha deliberato di attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito, tra l'altro, alla deliberazione 1973 del 31/12/2009 e di sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Legge 241 del 07/08/1990, l'efficacia della deliberazione richiamata, nelle more della conclusione del procedimento.
Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 si comunica l'avvio del procedimento e a tale scopo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania- AGC 14 Trasporti e Viabilità;
b) l'oggetto del procedimento promosso: revoca deliberazione di Giunta regionale 1973 del 31/12/2009;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento : Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli- Avv. Gaetano Botta – Coordinatore A.G.C. 14;
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: novanta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Autolinee e Vie di Comunicazione – Centro Direzionale isola C/3 Napoli - 22° piano stanze 15 e 2.

Si fa presente, infine, che entro il termine di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC, è possibile presentare per iscritto osservazioni corredate da documenti.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano Botta

Napoli, 3 agosto 2010

COMUNE DI CESA - PROVINCIA DI CASERTA **- STATUTO COMUNALE**

Allegato alla delibera di C.C. n 42 del 20/07/2010

Il presente Statuto è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n.64 del 18/10/91- approvata con avvertenze dal CO.RE.CO. di CE in data 22/11/91 prot. 12272-Successivamente con delibera di consiglio comunale n.26 del 29/05/1992,
approvata dal CO.RE.CO. di Caserta in data 29/06/92, prot. 3687, è stato adeguato ai rilievi del CO.RE.CO. DI Caserta.
Con atto n.105 del 28/12/92, approvato dal CO.RE.CO. di CE in data 28/12/1992, approvato dal CO.RE.CO. di CE in data 28/01/1993 prot. 83/AA. SS.
LA Commissione Straordinaria ha provveduto ad includere nello Statuto Comunale l'art.71 relativo ai rapporti del difensore civico con il consiglio comunale, omesso per errore dalla copia trasmessa al CO.RE.CO. di CE in data 17/07/1995 prot.1735, il presente Statuto Comunale è stato adeguato alla legge 25/03/1993, n.81 e successive modificazioni.
Il presente Statuto è stato successivamente modificato con atto di C.C. n. n.14 del 23/06/2000.
Il presente Statuto viene ulteriormente modificato con la delibera di C.C. n 42 del 20/07/2010

TITOLO I – AUTONOMIA E FINALITA' DEL COMUNE

ART.1
TERRITORIO

Esso comprende la parte del territorio nazionale con il piano topografico di cui all'art.9 della legge 24.12.1954 n.1228, approvato dall'istituto Centrale di Statistica.
Il territorio Comunale, avente un'estensione di kmq. 2,79 comprende il capoluogo, denominato Cesa.
Esso confina con i comuni di Aversa-Gricignango-Succivo- S. Antimo.
La sede comunale è ubicata in Piazza De Gasperi.
Le riunioni degli organi elettivi del Comune si svolgono nella sede comunale è ubicata nel centro della città.
Le riunioni degli organi elettivi del Comune si svolgono nella sede comunale.
In casi eccezionali, il Consiglio Comunale può riunirsi in un luogo diverso dalla propria sede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La modifica della sede comunale, della denominazione della frazione, delle strade e delle piazze può essere deliberata dal Consiglio Comunale per quanto di rispettiva competenza, purché siano osservate le vigenti norme in materia di toponomastica.
All'interno del territorio del Comune di Cesa non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia di insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

ART.2
AUTONOMIA DEL COMUNE

Il Comune è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita.
Il Comune rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica.
Il comune ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria.
E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale.
Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; Riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.
Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e
sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità.

ART.3
FUNZIONI

Il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione ed alla Provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale.
Il Comune, si avvale del contributo delle forze economiche e sindacali e delle associazioni sociali e culturali presenti nel suo territorio.
Il comune informa i suoi rapporti al principio della collaborazione con gli altri comuni e province, dando particolare rilevanza ai comuni limitrofi dell'area atellana ed alla provincia di Caserta. Informa altresì i suoi rapporti al principio dell'equa ordinazione,
complementarità e sussidiarietà, tutela la sua autonomia e rispetta ogni altra come valore
costituzionale e legislativamente
sancito. Il Comune promuove la partecipazione dei singoli cittadini delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa. Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione e dell'adeguatezza organizzativa.
Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leve militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale.

ART. 4
STATUTO COMUNALE

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.
Le modifiche dello Statuto sono precedute da idonee forme di consultazione; sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale.
Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati.
Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni della pubblicazione all'Albo Pretorio successiva all'esame dell'Organo di controllo.
Lo statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.
E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 800 cittadini per proporre modificazioni dello statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
Lo statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che consentono l'effettiva conoscibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.5
REGOLAMENTI

Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad essi demandate dalla Legge e dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza Comunale.

Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà Regolamentare viene esercitata nel rispetto delle norme generali e delle disposizioni statutarie.

Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni Regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

L'iniziativa dei Regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art.43 del presente Statuto.

I Regolamenti possono essere sottoposti a referendum nei limiti a seconda delle modalità prescritte nel precedente art.36.

Per la redazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'esecutività della delibera, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

ART.6
SEDE, STEMMA E GONGALONE

Il Comune ha sede nel capoluogo.

Lo stemma del Comune di Cesa, ufficialmente rappresentato sul gonfalone, sul bollo e su ogni altro documento. E' costituito da una torre con due Pini laterali con una corona sovrastante.

Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.

Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale.

ART.7
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: Politiche Ambientali, Sport, Tempo libero, giochi, Rapporti con l'associazionismo, Cultura e Spettacolo, Pubblica Istruzione, Assistenza ai Giovani ed anziani e rapporti con U.N.I.C.E.F.
Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ART.8

ALBO PRETORIO

Nella Sede Municipale, in luogo accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per statuto a tale adempimento.
Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

ART.9

CONSULTE DI SETTORE E FORUM GIOVANILE

Al fine di notevole contributo alla riforma alla politica ed al rinvigorimento della democrazia e della trasparenza, quale primo momento di concreta partecipazione dei singoli cittadini e delle rappresentanze degli organismi associati presenti nel territorio si istituiscono:
a) Le consulte di settore.
b) Il Forum giovanile.
Vengono istituite le "Consulte di Settore" quali strumenti di collegamento diretto tra la società civile organizzata e gli organi di governo locale.
Le Consulte di settore dovranno concretizzare la rappresentanza di tutti quegli organismi e quelle persone che, localmente, hanno una approfondita conoscenza in determinati campi di attività, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi del Comune con l'apporto di competenze specifiche.
Viene istituito il Forum Giovanile quale strumento di autorappresenza dei giovani con il compito di dare voce e forza contrattuale alle organizzazioni ed alle rappresentanze generali dei giovani.
Esercita funzioni di carattere, politico e non gestionale ed amministrativo. Sarà, quindi, strumento di partecipazione e di controllo e ove, necessario, di dialettica e di confronto.
Costituisce, inoltre, occasione di incontro delle organizzazioni e delle rappresentanze generali dei giovani per verificare e proporre linee di intervento ed iniziative da eseguire nella politica dell'Ente locale, nei confronti dei giovani.
Il forum costituisce, quindi, il referente del Comune per le politiche giovanili anche se non sarà l'unica sede di rappresentanza del mondo giovanile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle Consulte di settore ed al Forum Giovanile sono attribuite, nei rispettivi settori di competenza, le seguenti funzioni:

a) emissioni di pareri consultivi richiesti dagli Organi dell'Amministrazione Comunale.

b) formulazioni di proposte relative alle attività ed ai servizi ed agli atti del comune riguardanti le politiche giovanili:

Le norme generali sul funzionamento delle Consulte di Settore e del Forum Giovanile sono disciplinate tramite un regolamento

da adottare da quest'Ente.

ART. 10

IL CONSIGLIO- ELEZIONE, COMPOSIZIONE E DURATA

Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità Cesana, determina ed esercita il controllo politico-Amministrativo sulle attività esercitate dai diversi organi Comunali.

Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco e da 16 Consiglieri.

L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla legge.

Il Consiglio, costituito in conformità della legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, a norma del suo Regolamento, da approvarsi a maggioranza assoluta.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata

partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.

I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione.

La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.

I consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.

ART.11

I CONSIGLIERI

I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono discusse alla
fine di ciascuna seduta consiliare, in sessioni distinte da quelle destinate alla trattazione degli argomenti di natura amministrativa.
Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere senza particolari formalità dagli uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.
Le dimissioni dalla carica di Consiglieri sono rassegnate al Sindaco, sono efficaci dalla loro presentazione e sono irrevocabili. Il Sindaco chiederà al presidente del Consiglio l'inclusione della relativa surrogazione nell'ordine del Giorno nella prima seduta
utile del Consiglio.

ART.11/BIS
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1.Il Consiglio Comunale nell'ambito dei principi stabiliti dal presente Statuto, dalle leggi e dai regolamenti, può istituire un Presidente del Consiglio Comunale tra i propri membri.
2.Qualora non venga esercitata tale facoltà le funzioni del Presidente del Consiglio sono svolte dal Sindaco.
3.Non possono essere eletti alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il Sindaco od il Vicesindaco.
4.L'elezione avviene mediante votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune computando a tal fine anche il Sindaco.
5.Il Presidente entra in carica immediatamente dopo l'elezione e se presente assume la presidenza della seduta.
6.Con votazione successiva e con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente il Consiglio elegge un Vicepresidente.
7.Il Presidente in caso di assenza o impedimento viene sostituito nelle sue funzioni dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente, il Consiglio è presieduto dal Consigliere Anziano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi, ma possono cessare prima della scadenza del mandato oltre che per dimissioni volontarie, per revoca a seguito di gravi comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità e l'efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso , per reiterate violazioni di leggi, regolamenti e del presente Statuto. La proposta di revoca deve essere motivata e deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri assegnati, è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Qualora la proposta venga accolta, si procederà ad una nuova elezione nella seduta successiva la quale sarà convocata e presieduta dai rispettivi sostituti del Presidente e del Vicepresidente.
9.I compiti e le attribuzioni del Presidente del Consiglio sono disciplinate dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

ART. 12
PREROGATIVE DELLE MINORANZE CONSILIARI

Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.
Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la Presidenza delle commissioni consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal regolamento,mentre per quanto riguarda le Commissioni Consultive il Presidente viene eletto nella prima riunione tra i componenti della commissione stessa.
Spetta altresì ai gruppi di minoranza, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni anche a carattere consuntivo, ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio di propri rappresentanti in numero superiore ad uno.

ART. 13
PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione ed è presieduta dal Sindaco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto l'assemblea procede alla convalida dei consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente qualora si voglia avvalere della facoltà di cui all'art 11 bis.
La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco,con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della giunta,la costituzione e nomina delle commissioni consiliari permanenti e,quindi,con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

ART. 14

LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE DI GOVERNO DELL'ENTE

Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta-sentita la Giunta al Consiglio Comunale, per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.
Il Consiglio concorre alla definizione delle linee programmatiche attraverso le commissioni consiliari, ciascuna per il settore di propria competenza, mediante un preventivo esame delle proposte illustrate dal Sindaco o dagli Assessori e la formulazione d'indicazioni, emendamenti, integrazioni e direttive utili alla stesura del documento definitivo da sottoporre ad approvazione del Consiglio.
La medesima procedura è osservata nel corso del mandato amministrativo, ove si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata.
Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrative e gli adeguamenti successive sono messi a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data fissata per la trattazione in consiglio comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione per appello nominale.
Il documento così approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio
della funzione di controllo politico-amministrativo del consiglio.
Fatte salve le eventuali competenze delle commissioni consiliari in ordine allo stato di attuazione dei piani e dei programmi, l'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, ove lo richieda almeno la metà dei consiglieri assegnati.

ART. 15

COMPETENZE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva nell'emanazione dei seguenti atti fondamentali:
a) atti normativi.
-Statuto dell'Ente, delle Aziende speciali e delle Istituzioni e relative variazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Regolamenti e relative variazioni, salvo quelli di competenza di altri organi nell'esercizio della propria potestà regolamentare.

b) atti di programmazione

-Programmi

-Piani finanziari

-Relazioni revisionali e programmatiche

-Piani triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici

-Piani territoriali e piani urbanistici, ivi comprese le autorizzazioni al rilascio di concessioni edilizie in deroga ai vigenti strumenti urbanistici generali ed attuativi, nonché i pareri da rendere in dette materie.

-Bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni.

-Ratifiche di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale nei casi espressamente previsti dalla legge.

-Conto consuntivi

c) atti di decentramento

-tutti gli atti necessari all'istituzione, disciplina e funzionamento degli organi di decentramento e di partecipazione dei cittadini.

d) atti relativi al personale

-atti di programmazione e di indirizzo per la formazione delle piante organiche e per l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

-autorizzazione alla polizia municipale a portare armi.

e) atti relativi a convenzioni ed associazioni con altri enti.

-convenzioni fra comuni e fra comune e provincia

-accordi di programma

-costituzione e modificazione di tutte le forme associative fra enti locali.

f) atti relativi a spese pluriennali.

-tutte le spese che impegnino i bilanci per più esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo.

g) atti relativi ad acquisti, alienazioni d'immobili, permute, concessioni ed appalti.

-acquisti, permute ed alienazioni immobiliari che non siano previsti in altri atti fondamentali del consiglio.

-appalti e concessioni che non siano previsti in altri fondamentali del consiglio.

h) atti relativi ai servizi, alle aziende, alle istituzioni, alle società ed enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

-assunzione diretta di pubblici servizi.

-costituzione di società di capitolati, di aziende ed istituzioni ed acquisto di azioni e quote di partecipazione societaria.
-concessioni di pubblici servizi.
-affidamento di servizi o attività mediante convenzione.
i) atti relativi alla disciplina dei tributi
-atti di istituzione di tributi e tariffe, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge.
-disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi pubblici.
-modifica della struttura tariffaria e della disciplina dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici, quando non si tratti di adeguamenti di competenza della Giunta.
l) accensione di mutui e prestiti obbligazionari.
-contrazione di mutui non espressamente previsti in altri atti fondamentali del consiglio.
-emissioni di prestiti obbligazionari e loro regolamentazione.
-emissioni di buoni ordinari e straordinari e loro regolamentazione.
-ogni altra forma di finanziamento o approvvigionamento finanziario.
m) atti di nomina.
-definizione degli indirizzi per la designazione, nomina e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, Aziende, Società ed istituzioni.
-nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, Aziende ed Istituzioni, quando sia ad esso espressamente riservata dalla legge.
-nomina d'ogni altra rappresentanza del comune in cui sia prevista la partecipazione delle minoranze, salvo diverse specifiche disposizioni statutarie e regolamentari.
-nomina delle commissioni consiliari permanenti, straordinarie e d'inchiesta.
n) atti elettorali e politico-amministrativi
-esame delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità degli eletti
-surrogazione dei consiglieri
-approvazione delle linee programmatiche di governo dell'ente.
-approvazione o reiezione con votazione per appello nominale della mozione di sfiducia
-nomina della commissione elettorale comunale.
-esame e votazione delle mozioni e degli ordini del giorno.
-esame e discussione di interrogazioni ed interpellanza
o) ogni altro atto, parere e determinazione che sia estrinsecazione od esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico amministrativo
o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

ART.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Il Consiglio per l'esercizio delle proprie funzioni si articola in commissioni consiliari permanenti.
Il regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranza, le modalità di nomina o elezione, il funzionamento, il numero e le attribuzioni.
I lavori delle commissioni consiliari non sono pubblici.
Le commissioni hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi ed istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del Consiglio.
Le commissioni consiliari permanenti nell'ambito delle materie di rispettiva competenza verificano periodicamente lo stato di attuazione dei piani e programmi generali e settoriali e ne riferiscono al Consiglio.
Esse esercitano altresì il controllo politico-amministrativo sull'andamento delle Aziende speciali, delle istituzioni, delle società di capitali partecipate dal Comune, nonché sui soggetti concessionari dei servizi pubblici.
Le commissioni consiliari permanenti possono disporre per l'esercizio delle loro funzioni audizioni di pubblici amministratori e funzionari, compresi il Sindaco, gli Assessori, i responsabili degli uffici e servizi ed il Segretario, i quali hanno l'obbligo di
intervenire alle audizioni e di cooperare al raggiungimento degli obiettivi delle commissioni.
Le commissioni consiliari permanenti hanno facoltà di predisporre e promuovere con le modalità previste dal regolamento l'approvazione da parte del consiglio di atti d'indirizzo generali e settoriali e di loro integrazioni, modifiche e varianti.
Il Sindaco, gli Assessori ed i responsabili degli uffici e dei servizi possono partecipare ai lavori delle commissioni permanenti con diritto di parola e di proposta, senza diritto di voto.
Le commissioni consiliari permanenti hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Ente e da quelli degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza e da tutti gli altri organi le informazioni relative alle materie di rispettiva competenza.
Alle richieste delle commissioni consiliari non può essere opposto il segreto d'ufficio o di riserbo, salvo che per le categorie di atti esattamente individuate nel regolamento.

ART.17
COMMISSIONI CONSILIARI STRAORDINARIE, TEMPORANEE E SPECIALI

Il Consiglio può istituire con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti commissioni consiliari straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti di indagine eventualmente

conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria all'espletamento del mandato.
I lavori delle commissioni così nominate devono compiersi nel termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione.
I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in segreteria da disposizione del Consiglio entro il termine fissato di una relazione a cura del presidente della commissione.
E' in facoltà dei commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e termini della relazione della commissione.
La relazione della commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta successiva a quella dell'avvenuto deposito.

ART.18

ADUNANZE DEL CONSIGLIO

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse deviano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata
delle persone.
Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutino segreto, le schede bianche e nulle.
Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.
Per gli atti di nomina è sufficiente salvo diverso disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.
Il Consiglio deve essere convocato necessariamente almeno quattro volte all'anno (Bilancio-Riequilibrio-Rispetto delle linee programmatiche ed Assestamento).
Il Sindaco formula l'ordine del giorno del Consiglio e ne presiede i lavori.
Il Consiglio comunale può essere convocato:
1. Dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio qualora venga esercitata la facoltà di cui all'art.11/bis
2. Su richiesta di 1/5 dei consiglieri in carica.
3. Negli altri casi previsti dalla legge.

ART.19

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri.
b) Le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) La formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) Le modalità per la richiesta del controllo di legittimità sulle deliberazioni del consiglio e della Giunta;
e) Le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
f) Le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale può prevedere l'istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità di costituzione, la
composizione e l'organizzazione.
Al Consiglio è assicurata dal regolamento un sufficiente dotazione di risorse finanziarie, di mezzi e di personale per il funzionamento, disciplinandone la gestione e le modalità d'impiego.
Il regolamento assicura le risorse necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

ART. 20
IL SINDACO

Il Sindaco è il capo dell'amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.
Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.
Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo statuto.
Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.
Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la costituzione, le legge della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".
Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

ART.21

COMPETENZE DEL SINDACO

Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale e qualora non venga esercitata la facoltà di cui all'art.11 bis il civico concesso e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.
Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.
Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.
Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici
pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza.
Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da
disposizioni normative, Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di
uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Il Sindaco indice i referendum comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo statuto assumono il nome di decreti.

Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.

Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.

Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al comune.

ART. 22

IL VICE SINDACO

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

ART. 23

DELEGHE ED INCARICHI

Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti con tingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

L'atto di delega- in forma scritta obbligatoria-indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.

La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il sindaco anche dopo aver rilasciata delega può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.
La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.
Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.
Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
Non è consentita la mera delega di firma.

ART. 24
CESSAZIONE DALLA CARICA DI SINDACO

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Segretario Comunale.
Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Di tale evenienza il Segretario Comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

ART. 25
COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

"La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da 6 (sei) Assessori, compreso il Vice Sindaco".
Il Sindaco nomina il vice sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale.
Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali sia cittadini non facenti parti del Consiglio; la carica di Assessore non è incompatibile con quella di Consiglieri Comunale.

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.
Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del comune presso enti, aziende istituzioni ed organismi interni ed esterni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non competa loro per effetto della carica rivestita.
La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
Gli Assessori non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
Gli Assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

ART. 26

ASSESSORE NON CONSIGLIERE

Il Sindaco può nominare Assessore al massimo 1 (un) cittadino prescelto al di fuori dei componenti il ConsiglioComunale.
I requisiti per essere nominato quale Assessore non Consiglieri sono:
1. Compatibilità o eleggibilità alla carica di Consigliere.
2. Compatibilità o eleggibilità alla carica di Assessore.
3. Competenze specifiche: professionalità, competenza amministrativa e moralità.

L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello del voto, spettante a tutti gli Assessori.
Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento su questioni inerenti la propria competenza, ma senza diritto di voto, la sua partecipazione alle adunanze del C.C. non è computata.

ART. 27

FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
Il Sindaco dirige e coordina i lavori della giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o dal vice sindaco per iscritto almeno 24 ore prima della seduta, in caso di urgenza la stessa può essere convocata verbalmente o telefonicamente.
Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
La Giunta a maggioranza assoluta dei voti.
Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della giunta dirigenti e funzionari del comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

ART. 28

COMPETENZE DELLA GIUNTA

La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e per l'attuazione degli indirizzi generali di governo.
Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.
La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Comunale e dei responsabili degli uffici e degli
servizi.
Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo statuto in materia di organizzazione e di personale.

ART. 29

REVOCA DEGLI ASSESSORI

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

ART. 30

MOZIONE DI SFIDUCIA

Il volto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, deve esser motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di
dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimenti del Consiglio e di nomina del Commissario.

ART. 31
DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE ED OBBLIGHI DI ASTENSIONE

Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri.
L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori.
Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

ART.32
CONSULTE TECNICHE DI SETTORE

Il Consiglio Comunale può istituire, disciplinandone la composizione, le funzioni e l'attività, consulte permanenti con la finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività dell'ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono chiamati a far parte delle consulte i rappresentanti delle associazioni interessate in relazione alla materia assegnata, gli esponenti designati dalle categorie economiche e sociali ed uno o più esperti di nomina consiliare.
Le consulte di settore possono essere sentite per la predisposizione del bilancio annuale di previsione.

ART. 33

PROPOSTE DI INIZIATIVA POPOLARE E FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Gli elettori del Comune in numero non inferiore a 800 possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe ed dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.
Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.
Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.
Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.
Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.
La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

ART. 34

REFERENDUM COMUNALI

Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza Comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consuntivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto o in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I referendum abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento
dell'inizio della raccolta delle firme.
Il Difensore Civico può essere chiamato anche ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti e sull'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione referendaria, senza pregiudizio per la valutazione definitiva circa la sussistenza di tutti gli altri elementi richiesti dallo Statuto e dalle norme regolamentari.
Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.
Il referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali, provinciali e circoscrizionali.
Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto.
S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorni successivo dalla proclamazione dell'esito del voto.
Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
Nei referendum consultivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.
Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.
Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

ART. 35

DIRITTO D'ACCESSO E D'INFORMAZIONE DEI CITTADINI

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale a domanda o d'ufficio deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.
In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento Amministrativo s'intende di trenta giorni.
Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piana conoscenza al destinatario e devono indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso a l'Autorità Giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.
I cittadini hanno diritto nelle forme stabilite dal regolamento a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.
L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.
I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.
Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

ART. 36
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L' organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all' impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal consiglio comunale.
Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.
L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.
La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei dirigenti e le modalità di revoca dell'incarico.

Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate le mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra i vari settori di attività dell'ente.

ART. 37
INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la giunta uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il consiglio comunale provvede a:

a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e della attuazione del programma politico-amministrativa.

b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale.

c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto.

d) definire i criteri atti a garantire il coordinato svolgimento dell'attività degli uffici posti alla diretta dipendenza del sindaco e degli assessori, ove istituiti, per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo, con l'attività degli organismi preposti al controllo di gestione e la generale funzione di indirizzo e controllo spettante al consiglio stesso.

Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre alla approvazione del Consiglio entro sessanta giorni dal suo insediamento.

Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed al fabbisogno di personale.

ART. 38
INCARICHI ED INDIRIZZI DI GESTIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Gli organi istituzionali dell’ente uniformano la propria attività al principio dell’attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.
Stabiliscono in atti provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive
generali e settoriali per l’azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l’esercizio delle attribuzioni.
Il sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.
La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a dirigenti e funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all’interno dell’Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento
sull’ordinamento degli uffici e dei servizi.
Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell’ente.
Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.
Il Comune può associarsi con altri enti locali per l’esercizio in comune di funzioni amministrative o per l’espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.
Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del sindaco.
E’ in ogni caso fatta salva l’eventuale adozione di provvedimenti sanzionatosi nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del sindaco di revocare l’incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.
Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all’azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

ART. 39
IL SEGRETARIO COMUNALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Il sindaco, ove si avvalgano delle facoltà prevista dal comma 1 dell'articolo 51 bis della legge 8 giugno 1990 n.142, introdotto dall'art. 6, comma 10, della presente legge, contestualmente al provvedimento di nomina del direttore generale disciplinano, secondo l'ordinamento dell'ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli i rapporti tra il segretario ed il direttore generale. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 del citato articolo 51 bis della legge n.142 del 1990, il sindaco abbia nominato il direttore generale. Il segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) Può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

c) Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia.

ART. 40
IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale

Il Comune può convenzionarsi con altri enti Locali aventi complessivamente una popolazione superiore a 15.000 abitanti al fine di nominare un direttore Generale.

L'incarico deve essere conferito a persona di comprovata professionalità ed esperienza, al di fuori della dotazione organica del personale e per un periodo di tempo non eccedente il mandato amministrativo del Sindaco.

La convenzione disciplina le modalità di nomina del Direttore, i requisiti richiesti, le cause di cessazione anticipata dall'incarico, i criteri per la determinazione del trattamento economico e della ripartizione dei costi fra gli enti convenzionati e quant'altro necessario a disciplinarne il rapporto di lavoro e le prestazioni, regolando nel contempo le competenze del Segretario Comunale, dei funzionari responsabile degli uffici e dei servizi e, ove istituito, dell'ufficio per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.

Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Sindaco, da cui riceve direttive ed indirizzi per l'attuazione degli obiettivi e del programma dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Egli è responsabile dell'andamento complessivo dell'attività gestionale, dell'efficienza ed efficacia dell'azione di governo dell'ente.

A tal fine il direttore:

a) collabora con l'amministrazione nella predisposizione della relazione revisionale e programmatica e dello schema del bilancio annuale e pluriennale, nonché dei piani e dei programmi amministrativi;

b) predispone, d'intesa con il Sindaco e la Giunta, la proposta del piano esecutivo di gestione e definisce il piano dettagliato degli obiettivi;

c) verifica nel corso dell'esercizio finanziario, d'intesa con gli organi preposti al controllo di gestione, lo stato di attuazione dei piani e programmi e propone le eventuali modifiche ed integrazioni;

d) sovrintende alla gestione e coordina l'attività dei responsabili degli uffici, dei servizi e dei dirigenti attraverso direttive operative, disposizioni ed altre forme di coordinamento da adottare comunque nel rispetto delle autonome prerogative e competenze degli stessi;

e) definisce i criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed adotta le relative misure attuative;

Entro quindici giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario il Direttore Generale relazione alla giunta sull'andamento della gestione dell'anno precedente per ciascun settore di attività dell'ente.

La Giunta entro i successivi quindici giorni si esprime con motivato parere, confermando la fiducia al Direttore do adottando l'eventuale provvedimento di revoca ove il livello dei risultati non risulti soddisfacente.

Ove il Direttore Generale non sia nominato all'esterno, il Sindaco può attribuire le relative funzioni al segretario comunale per l'intero periodo del mandato amministrativo. Compete in tal caso al Segretario un elemento aggiuntivo di retribuzione.

ART. 41
GESTIONE AMMINISTRATIVA

I dirigenti sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine ai "Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco" sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i dirigenti in particolare:

a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL , provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza.
b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di
Gestione e dagli atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.
Sono di competenza dei "Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco" gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.
Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i dirigenti nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

ART. 42
ORGANI

Sono organi del Comune il consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

ART. 43
PROPOSTE

I cittadini in numero almeno pari ad un ventesimo degli abitanti nel Comune possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi, entro dieci giorni successivi alla presentazione, il Sindaco trasmette la proposta all'organo competente, corredata dal parere dei responsabili dei servizi interessati, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria se necessaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’organo competente deve sentire i rappresentanti dei proponenti dell’iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della proposta.
Nel perseguire l’interesse pubblico l’amministrazione comunale ed i proponenti possono stipulare accordi al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l’iniziativa popolare.

ART. 44
DIRITTO DI ACCESSO

1. Nell’osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n.241, ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell’Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.
2. L’ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all’Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ed assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L’informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile completa e, per gli atti aventi una pluralità di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni idonei a dare completa attuazione al diritto di informazione.
5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l’informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall’art.26 legge 7 agosto 1990 n.241;

ART. 45
AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E LICENZE DI COMPETENZA DEI “FUNZIONARI DIRETTIVI INCARICATI DAL SINDACO”

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai “Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco” nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) L’applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali9, anche in materia edilizia, e l’adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l’ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

ART. 46
LE DETERMINAZIONI ED I DECRETI

Gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.
Tutti gli atti del Sindaco e dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

ART. 47
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso ferme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.
Fatto salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.
Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.
Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti e dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilancio consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

ART. 48
L'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale è ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale.
Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.
Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, seguono i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la
nomina a consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.
Lo statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente statuto.
Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.
La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'azienda.
Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo statuto e gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

ART. 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ISTITUZIONE

L’Istituzione è un organismo strumentale dell’ente per l’esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
Sono organi dell’Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore.
Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l’intero periodo del mandato amministrativo del sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.
Il Consiglio Comunale disciplina in apposito regolamento le finalità dell’istituzione, l’ordinamento interno, le prestazioni all’utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.
I bilanci preventivi e consuntivi dell’Istituzione sono allegati ai relativi bilanci comunali.
L’organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull’attività dell’Istituzione.

ART. 50
GESTIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l’obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l’economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comunali che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.
Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l’esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi. Ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all’apporto economico, di personale e di attrezzature
degli enti interessati, un’efficiente erogazione dei servizi.
I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici stanno regolati da apposita convenzione.
Per l’esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il comune può partecipare a consorzi.
Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.
L’approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate,
è di competenza del consiglio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 51
IL DIFENSORE CIVICO

E’ istituito l’ufficio del Difensore Civico.

Su deliberazione del Consiglio, il Comune può aderire ad iniziative per la costituzione di un unico Ufficio del Difensore Civico tra enti diversi o anche avvalersi dell’ufficio operante presso altri comuni.

Il Difensore Civico assolve al ruolo di garante dell’imparzialità e del buon andamento dell’attività dell’amministrazione, comunale, delle aziende e degli enti dipendenti, secondo le procedure disciplinate nell’apposito regolamento approvato dal

Consiglio Comunale.

Egli esercita altresì il controllo eventuale di legittimità sugli atti deliberativi del Consiglio e della Giunta, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Il Difensore Civico opera in condizioni di piena autonomia organizzativa e funzionale, nell’esclusivo interesse degli cittadini, delle associazioni, organismi ed enti titolari di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.

Il Difensore Civico opera in condizioni di piena autonomia organizzativa e funzionale, nell’esclusivo interesse dei cittadini, delle associazioni, organismi ed enti titolari di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.

Il Difensore Civico ha diritto di ottenere senza formalità dai dirigenti, dai funzionari e dai responsabili degli uffici e dei servizi copia di tutti gli atti e documenti, nonché ogni notizia, ancorché coperta da segreto, utile per l’espletamento del mandato.

Il Difensore Civico è tenuto al segreto d’ufficio e riveste nell’esercizio delle attribuzioni la qualifica di pubblico ufficiale.

Prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al Sindaco con la seguente formula “Giuro di adempiere il mandato ricevuto nell’interesse dei cittadini e nel rispetto delle Leggi, dello0 statuto comunale e delle norme regolamentari dell’ente”.

Il Difensore Civico riferisce periodicamente al Consiglio Comunale, invia al Consiglio Comunale entro il 31 marzo di ogni anno relazione sull’attività svolta nell’anno precedente, indicando gli interventi effettuati e segnalando le disfunzioni, le omissioni ed i ritardi dell’amministrazione e degli uffici nei confronti dei cittadini.

Il Presidente del Consiglio deve iscrivere la relazione del Difensore Civico all’ordine del giorno dei lavori consiliari entro nel primo consiglio utile non oltre sessanta giorni dalla richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Comunale adotta apposito regolamento per il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico, assicurando che siano messe a disposizione dello stesso risorse finanziarie, personale e strutture tecniche e logistiche idonee e sufficienti.

ART. 52
REQUISITI E MODALITA DI NOMINA DEL DIFENSORE CIVICO

All'ufficio del Difensore Civico è preposta persona, in possesso almeno di istruzione secondaria di II grado, che, per esperienza acquisita, offra garanzie di competenza, probità e obiettività di giudizio.
Non possono essere nominati alla carica di difensore Civico coloro che:
a) si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
b) i membri ed i funzionari degli organi regionali di controllo;
Il Difensore Civico è eletto dal consiglio comunale a scrutinio segreto, con il voto dei 4/5 dei consiglieri assegnati, qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo due elezioni, il Difensore Civico è eletto dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo due elezioni, il Difensore Civico è eletto dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, dura in carica quanto il consiglio comunale. Eserciterà le sue funzioni fino alla nomina del successore, La carica di difensore civico è rinnovabile per una sola volta. Al difensore civico spetta l'indennità prevista per gli assessori.
Ove l'Ufficio non sia tempestivamente ricostituito alla scadenza del mandato, il difensore civico in carica esercita le funzioni fino alla prestazione del giuramento da parte del successore e, comunque, per un periodo non superiore a quello previsto in via
generale dalla legge sul rinnovo degli organi amministrativi.
Il Difensore Civico può essere revocato dall'incarico prima della scadenza del mandato solo per gravi violazioni di legge, con deliberazione motivata del consiglio comunale, adottata in seduta segreta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.
Ove si verifichi nel corso del mandato una delle condizioni di ineleggibilità od incompatibilità, il difensore civico è dichiarato decaduto con le stesse modalità e procedure previste dalla legge per i consiglieri comunali.

ART. 53
AUTONOMIA FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.
Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.
Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la
dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.
I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.
La Giunta municipale entro il trenta giugno di ciascun anno presenta al Consiglio per l'approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definitivi in sede revisionale e programmatica.
I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

ART. 54
DEMANIO E PATRIMONIO

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.
La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.
I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale, l'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.
Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scrittura relative al patrimonio del Comune.

ART. 55
REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.
Il Collegio è nominato dal consiglio Comunale a scrutinio segreto, ai sensi dell'art.57 comma 1 della legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni.
Il Collegio attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
Nell'esercizio delle loro attribuzioni, i Revisori dei conti hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.
Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Collegio e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente.
Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Collegio con gli organi elettivi e burocratici.
Il Comune mette a disposizione del Collegio le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

ART. 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE PER LE GARANZIE STATUTARIE

E' istituita una commissione per le garanzie statutarie i cui componenti dovranno essere rappresentativi dei gruppi presenti in Consiglio Comunale. Fa parte di tale commissione, senza diritto di voto, anche il Difensore Civico.
Tale Commissione assume il compito di elaborare i regolamenti attuativi dello Statuto da proporre all'esame e approvazione del C.C. verifica la concretezza pratica delle varie norme, avendo, ove ne individua la necessità, la possibilità di proporne modifiche al C.C.; esprime parere al Consiglio sugli argomenti che vengono sottoposti dal Difensore civico.
Esprime parere al C.C. sulle petizioni popolari, richieste di referendum e le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto.

ART. 57
ORDINANZE

I dirigenti di Area hanno competenza ad emettere ordinanze ordinarie, eccezione fatta per quelle che, essendo disciplinate da norme di carattere speciale siano riservate agli Organi politici.
Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze con tingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art.38 della legge 8 giugno 1990, n.142;
Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo di cui perduta la necessità. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.
Tutte le ordinanze vanno pubblicate all'albo pretorio dell'ente per quindici giorni.

ART. 58
CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO DI QUALITA'

Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.
Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterna all'ente o di società ed organismi specializzati.
Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.
Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

ART. 59
NORME TRANSITORIE E FINALE

Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune, ad avvenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
Il Consiglio approva entro un anno i Regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti Regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

I N D I C E

Art. 1 Comune di Cesa-Territorio
Art. 2 Autonomie del Comune
Art. 3 Funzioni
Art. 4 Statuto Comunale
Art. 5 Regolamenti
Art. 6 Sede e Stemma del Gonfalone
Art. 7 Consiglio Comunale dei ragazzi
Art. 8 Albo Pretorio
Art. 9 Consulte di settore e Forum giovanile
Art. 10 Il Consiglio- Elezione- Composizione e durata
Art. 11 I Consiglieri
Art. 12 Prerogative delle minoranze consiliari
Art. 13 I° seduta del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 Linee programmatiche dell’azione di gov. Dell’Ente.
Art. 15 Competenze del Consiglio
Art. 16 Commissioni consiliari permanenti
Art. 17 Commissioni Cons. ri straord., temporanee e spec.
Art. 18 Adunanze del Consiglio
Art. 19 Funzionamento del Consiglio
Art. 20 Il Sindaco
Art. 21 Competenze del Sindaco
Art. 22 Il Vice Sindaco
Art. 23 Deleghe ed incarichi
Art. 24 Cessazione della carica di Sindaco
Art. 25 Composizione della Giunta
Art. 26 Assessore non Consigliere
Art. 27 Funzionamento della Giunta
Art. 28 Competenze della Giunta
Art. 29 Revoca degli Assessori
Art. 30 Mozione di sfiducia
Art. 31 Divieto gen.le di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione
Art. 32 consulte tecniche di settore
Art. 33 Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione
Art. 34 Referendum Comunali
Art. 35 Diritto d’accesso ed informazione dei cittadini
Art. 36 Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
Art. 37 Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale
Art. 38 Incarichi ed indirizzi di gestione
Art. 39 Il Segretario Comunale
Art. 40 Il Direttore Generale
Art. 41 Gestione amministrativa
Art. 42 Organi
Art. 43 Proposte
Art. 44 Diritto di accesso
Art. 45 Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei “Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco”.
Art. 46 Le determinazioni ed i Decreti
Art. 47 I servizi pubblici locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 48 L’azienda speciale
Art. 49 L’Istituzione
Art. 50 Gestione dei servizi in forma associata
Art. 51 Il Difensore Civico
Art. 52 Requisiti e modalità di nomina del Dif. Civ.
Art. 53 Autonomia finanziaria
Art. 54 Demanio e patrimonio
Art. 55 Revisione economico-finanziaria
Art. 56 Commissione per le garanzie statutarie
Art. 57 Ordinanze
Art. 58 Controllo di gestione e controllo di qualità
Art. 59 Norme transitorie e finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA ALBURNI POSTIGLIONE – Salerno - **Modifica Statuto**

comma. 2 art. 1 dello Statuto Comunità Montana "Alburni"

Ha sede nel Comune di Controne, può avere sedi distaccate o uffici presso i Comuni del territorio della Comunità Montana. La sede può essere dislocata in altro comune del territorio della Comunità Montana, su determinazione del Consiglio Generale con le modalità di approvazione previste dall'art. 82 del presente Statuto.

Il responsabile dell'area Amministrativa Sergio Somma

Il Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L.887/84 - **Ordinanza n. 57 del 28 luglio 2010**

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTE le Convenzioni n° 29 del 12/04/2000 e n. 8 rep. del 25/11/2006, con le quali è stata disciplinata la progettazione e la realizzazione delle opere stradali di sistemazione della via Sartania, affidate in concessione alla COPIN con ordinanza n.1232/87;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA l'ordinanza n. 15 del 16.01.2008, con la quale sono stati individuati gli immobili necessari ai lavori relativi alle opere di "Sistemazione di Via Sartania";

VISTA la nota n° 858 del 24.06.2010, con la quale il Concessionario Copin s.p.a., responsabile delle procedure espropriative, ha chiesto la proroga al 30.06.2012 dei termini di completamento delle procedure espropriative, determinati al 29.07.2010 relativamente alle aree individuate con la soprarichiamata ordinanza n° 15 del 16.01.2008.

ATTESO che la Copin ha giustificato la richiesta di proroga dei termini delle procedure espropriative a causa del ritardo dell'Agenzia del Territorio nell'approvazione delle schede di valutazione;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

RITENUTA la necessità di prorogare, fermi restando i termini contrattuali, al 30.06.2012 i termini previsti dall' ordinanza n°. 15 del 16.01.2008, in considerazione delle argomentazioni esposte dal Concessionario;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

DISPONE

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1) il termine finale del vincolo imposto sulle aree individuate con ordinanza n° 15 del 16.01.2008, il termine di efficacia delle occupazioni, il termine di completamento delle procedure espropriative, vengono prorogati al 30.06.2012, fermi restando i tempi di completamento delle opere stabilite nella Convenzione con il Concessionario.

La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

Essa verrà inoltre trasmessa al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 28 luglio 2010

Caldoro

PROVINCIA DI SALERNO Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni - **Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, della determinazione n. 531 del 15 luglio 2010, di ordine di deposito delle indennità di espropriazione, senza maggiorazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetto espropriato che non ha condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui al provvedimento prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del T.U.E.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno - **Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650** - con la sopracitata determina dirigenziale, adottata dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto l'ordine di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio, senza la maggiorazione di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, per il seguente soggetto che ne non ha condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 commi 5 e 14 del DPR 327/2001 e s.m.i.:

Sig. Lenza Luigi, nato a Sarno il 14/06/1948, C.F. LNZLGU48H14I438N, proprietario per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1737, il quale non ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e quindi non ha maturato il diritto della maggiorazione del 50%, per un totale di € 26.694,90, come soggetto non coltivatore diretto;

La suddetta determinazione dirigenziale diventerà esecutiva con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Giovanni Cannoniro)

SOCIETÀ EUROCAVE s.r.l. - **Progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita in località Masseria della Carità del Comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A del P.R.A.E. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20**.

In data **23/07/2008,** la società Eurocave s.r.l. per il tramite del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha trasmesso, al Servizio VIA–Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia, Via De Gasperi, 28–Napoli copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto, per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V .I .A. e copia dello Studio Preliminare Ambientale. La consultazione sarà aperta entro il termine di 45 giorni dalla presentazione del progetto e dello studio preliminare ambientale. Il sito oggetto dell'intervento è ubicato in Loc. Masseria della Carità nel Comune di Pignataro Maggiore (CE). La proposta di sistemazione finale dell'area di cava prevede la creazione di piazzali e gradoni sui quali, per la mitigazione dell'impatto visivo, verranno realizzati piani di messa a dimora di specie arbustive ed arboree.
Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA–Settore Tutela Ambiente–AGC Ecologia, Via De Gasperi, 28–Napoli.

L'AMMINISTRATORE
Sig. ITRO CLAUDIO

CITTÀ DI AGROPOLI

AREA LAVORI PUBBLICI
Servizio lavori pubblici

N. 23479 di protocollo

Agropoli, 23 luglio 2010

COMUNE DI AGROPOLI - Avviso di Deposito – Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., delle opere a "*Difesa del litorale del Lido Azzurro dall'erosione costiera e realizzazione di un bacino protetto per l'ormeggio di piccole imbarcazioni*".

L'arch. Giuseppe Bilotti, Responsabile dell'Area lavori pubblici del Comune di Agropoli, ha depositato presso la **Regione Campania - Settore Tutela dell'ambiente - Servizio Valutazione impatto ambientale - Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli** - copia degli elaborati relativi al Progetto definitivo delle opere a **"*Difesa del litorale del Lido Azzurro dall'erosione costiera e realizzazione di un bacino protetto per l'ormeggio di piccole imbarcazioni*"** per l'avvio della procedura di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d. lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Il progetto è depositato e consultabile inoltre presso il Comune di Agropoli - Servizio lavori pubblici (1° piano) - Piazza della Repubblica 3.

L'intervento prevede la realizzare di un intervento di protezione del tratto di costa compreso tra la sinistra idraulica del fiume Testene ed il costone roccioso sul quale si erge il centro antico di Agropoli. Le opere di difesa saranno realizzate in modo da costituire un bacino protetto per il riparo di piccole imbarcazioni da diporto che possa essere volano per un ulteriore sviluppo turistico che produrrebbe benefici effetti sull'occupazione e sull'economia cittadina,

Il Responsabile dell'Area lavori pubblici
arch. Giuseppe Bilotti

Città di Agropoli **Servizio lavori pubblici**
piazza della Repubblica 3 84043 Agropoli (Salerno) www.comune.agropoli.sa.it
tel. 0974 827 420/447 fax 0974 827 145/454 llpp@comune.agropoli.sa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – **AVVISO DI DEPOSITO di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, rappresentato dal verbale del 05.07.2010 della Conferenza di Servizi ex art. 14 legge 241/90 e ss.mm.ii. ex art. 5 D.P.R. n. 447/98 come modificato dal D.P.R. n. 440/2000, a seguito del progetto presentato dalla ditta C. Galdieri & Figli S.p.A. per la realizzazione di N. 2 (due) impianti di distribuzione carburanti in fregio al raccordo autostradale SA-AV su entrambi i sensi di marcia.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO PER IL CITTADINO E L'IMPRESA

Vista la legge 17.08.1952, n. 1150;
Vista la L. R. 20.03.1982, n. 14;
Visto il D.P.R. 20.10.1998, n. 447;
Visto il D.P.R. 07.12.2000, n. 440 ;
Vista la L. R. 22.12.2004, n. 16;
Visto il Verbale del 05.07.2010 della Conferenza di Servizi;
Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, assunto al protocollo generale del Comune in data 12.07.2010 al n. 18675.

RENDE NOTO

Che sono depositati, presso l'ufficio Relazione con il Pubblico del Comune di Baronissi, gli atti della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto concernente la proposta di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii.. Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi compreso i festivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalla ore 9,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito, chiunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte, ed opposizioni scritte, in duplice copia di cui una in bollo, da presentare all'ufficio protocollo del Comune di Baronissi.

Baronissi, lì 22.07.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- Raffaele Lettieri -

COMUNE DI PELLEZZANO - Provincia di Salerno **- Avviso di deposito degli atti relativi al Piano di Recupero del Comune di Pellezzano ai sensi dell'art. 26 comma e) e dell'art. 27 comma 3 della L.R. 16/04.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge 457/78; Vista la L.R. 16/04 s.m.i.

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi del Piano di Recupero del Comune di Pellezzano ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. 16/04, adottato con del. G.C. n. 62 del 18/06/2010;
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata si 30gg. (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
Nel termine di 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di piano, inoltrando apposita istanza in duplice copia, di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

COMUNE PONTECAGNANO FAIANO – Salerno - **Decreto di approvazione del PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea "C2 – Residenziale di espansione" del PRG vigente**.

Il SINDACO

PREMESSO che:

- con DPGR n. 18 del 07.01.1988 risulta approvato il vigente Piano Regolatore Generale comunale;
- con delibera di giunta municipale n. 30 del 10.02.2010 è stato adottato il PUA relativo alla zona omogenea classificata "C2 – Residenziale di espansione" dal PRG vigente;
- a seguito della pubblicazione nelle forme e modi di legge, con delibera di giunta municipale n. 160 del 13.07.2010, detto PUA è stato approvato;

VISTA la legge regionale n. 16/2004,

RENDE NOTO

che il PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea classificata "C2 – Residenziale di espansione" è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 160/2010,

DECRETA

la pubblicazione dell'approvazione del predetto PUA sul BURC dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/04, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pontecagnano Faiano, lì 22.07.2010

Il Sindaco
dott. Ernesto SICA

COMUNE PONTECAGNAO FAIANO – Salerno - **Decreto di approvazione del PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea "C8 – Residenziale di espansione" del PRG vigente**.

Il SINDACO

PREMESSO che:

- con DPGR n. 18 del 07.01.1988 risulta approvato il vigente Piano Regolatore Generale comunale;
- con delibera di giunta municipale n. 342 del 10.11.2005 è stato adottato il PUA relativo alla zona omogenea classificata "C8 – Residenziale di espansione" dal PRG vigente;
- a seguito della pubblicazione nelle forme e modi di legge, con delibera di giunta municipale n. 148 del 29.06.2010, detto PUA è stato approvato;

VISTA la legge regionale n. 16/2004,

RENDE NOTO

che il PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea classificata "C8 – Residenziale di espansione" è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 148/2010,

DECRETA

la pubblicazione dell'approvazione del predetto PUA sul BURC dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/04, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pontecagnano Faiano, lì 22.07.2010

Il Sindaco
dott. Ernesto SICA

COMUNE DI PONTECAGNAO FAIANO – Salerno - **Decreto di approvazione del Piano di Recupero di insediamenti produttivi relativo ad alcune zone omogenee classificate "Commerciali artigianali" del PRG vigente**.

Il SINDACO

PREMESSO che:

- con DPGR n. 18 del 07.01.1988 risulta approvato il vigente Piano Regolatore Generale comunale;
- con delibera di giunta municipale n. 98 del 30.04.2010 è stato adottato il Piano di Recupero di insediamenti produttivi relativo ad alcune zone omogenee classificate "Commerciali artigianali" del PRG vigente;
- a seguito della pubblicazione nelle forme e modi di legge, con delibera di giunta municipale n. 162 del 20.07.2010, detto PUA è stato approvato;

VISTA la legge regionale n. 16/2004,

RENDE NOTO

che Piano di Recupero di insediamenti produttivi relativo ad alcune zone omogenee classificate "Commerciali artigianali" è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 162/2010,

DECRETA

la pubblicazione dell'approvazione del predetto PUA sul BURC dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/04, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pontecagnano Faiano, lì 22.07.2010

Il Sindaco
dott. Ernesto SICA

COMUNE DI PONTECAGNAO FAIANO – Salerno - **Decreto di approvazione del PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea "T – Turistica" del PRG vigente**.

Il SINDACO

PREMESSO che:

- con DPGR n. 18 del 07.01.1988 risulta approvato il vigente Piano Regolatore Generale comunale;
- con delibera di giunta municipale n. 29 del 10.02.2010 è stato adottato il PUA relativo alla zona omogenea classificata "T - Turistica" dal PRG vigente alla via Diaz – località "Picciola";
- a seguito della pubblicazione nelle forme e modi di legge, con delibera di giunta municipale n. 157 del 13.07.2010, detto PUA è stato approvato;

VISTA la legge regionale n. 16/2004,

RENDE NOTO

che il PUA del tipo Lottizzazione Convenzionata relativo alla zona omogenea classificata "T - Turistica" è stato approvato con deliberazione di giunta municipale n. 157/2010,

DECRETA

la pubblicazione dell'approvazione del predetto PUA sul BURC dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/04, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Pontecagnano Faiano, lì 22.07.2010

Il Sindaco
dott. Ernesto SICA

Provincia di Caserta

Prot. n. 33 /PRES. Caserta, 16/07/2010

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale di Ailano, con deliberazione n. 10 del 05.08.2008, e definitivamente con deliberazione n. 19 del 16-10-2008, ha approvato il progetto dei lavori di costruzione strada di collegamento **"Via Fosso Ciprino – Via Zuozi – Via Querceto"** in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001;
- Il Comune di Ailano, con nota n. 4471 del 07/11/2008, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art 19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- nota n. 0193790 del 19.12.2008, ha richiesto l'integrazione degli atti, interrompendo i termini previsti dall'art. 19 del DPR 327/2001.
- il Comune di Ailano, con nota n. 2134 del 18.05.2010, ha definitivamente integrato il progetto di cui sopra.
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 13 del 25/6/2010 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Ailano, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con delibera di C.C. n. 10 del 05.08.2008, e definitivamente con delibera n. 19 del 16-10-2008

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 13 del 25/6/2010;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 13 del 25/6/2010, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Ailano per i lavori di: costruzione strada di collegamento **"Via Fosso Ciprino – Via Zuozi – Via Querceto"** adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 05.08.2008, e definitivamente con deliberazione n. 19 del 16-10-2008 ,con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere rispettate tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

- Il Comune di Ailano provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Domenico ZINZI

fonte: http://b

COMUNE di SAN POTITO ULTRA – Provincia di Avellino- **SPORTELLO ASSOCIATO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE Comuni di Candida – Chiusano S.D. – Salza Irpina – San Potito Ultra – Sorbo Serpico – Volturara Irpina - Avviso pubblico – Pubblicazione proposta di variante allo strumento urbanistico.**

Pubblicazione proposta di variante allo strumento urbanistico vigente rappresentato dal verbale conclusivo n. 7 del 15.07.2010 della Conferenza dei Servizi art. 5 D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i. in seguito al progetto presentato dalla ditta "MF COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Montecorvico Pugliano (Sa) alla Via Olivelle n. 10" tendente allo ottenimento del provvedimento di autorizzazione per intervento di attività produttiva industriale – artigianale alla Contrada Pietrabianca di questo Comune sull'area catastalmente individuata al Foglio 5 particelle 2, 3, 218, 219, 246, 257, 258, 464 e 466.

Il verbale conclusivo con esito favorevole della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di Variante dello Strumento Urbanistico sulla quale, tenuto conto di osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/04 si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale nei successivi quaranta giorni.

Il predetto verbale, unitamente a tutta la relativa pratica, è depositata presso lo Sportello per le Attività Produttive del Comune di San Potito Ultra ubicato presso l'Ufficio Tecnico.

Il presente costituisce pubblico avviso affinché qualunque soggetto interessato possa proporre le suddette osservazioni, proposte e/o reclami.

San Potito Ultra 22 luglio 2010.

Il Responsabile delegato S.U.A.P. Associato
Geom. Giovanni AMATUCCI

COMUNE DI VITULAZIO - PROVINCIA DI CASERTA - **Approvazione piano urbanistico attuativo con valore di P.E.E.P. ai sensi dell'art.1 Legge 18.4.1962 n.167 e dell'art.26, comma 2-b) della L. R. 22.12.2004 n.16.**

IL SINDACO

Premesso:

CHE con delibera di G.C.n. 82 del 29.8.2008 venne adottato,ai sensi dell'art.27 comma 2 della L.R. n.16 del 2.12.2004 ss.mm.ii. e del Decreto Legislativo n.152/2006 il Piano Urbanistico attuativo (P.U.A.) con valore di P.E.E.P. in Località Iardino redatto in attuazione delle previsioni del P.R.G. vigente approvato con D.P.G.P. di Caserta n. 43 del 21 marzo 2005;
CHE il piano adottato datato 17.7.2008, prot. n.8287, venne depositato unitamente agli allegati, per gg.60 consecutivi, presso l'ufficio tecnico comunale, la Regione Campania , la Provincia di Caserta e sul sito;
CHE con delibera di G.C. n.63 dell'1.7.2010 è stato approvato il piano urbanistico attuativo con valore di Piano di Zona per gli insediamenti di edilizia residenziale pubblica;
CHE ai sensi dell'art.27 comma 6 della L.R. Campania entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

DECRETA

Che il piano di Edilizia Economico e Popolare- art.26 L.R. Campania n.16 del 22 dicembre 2004- approvato con delibera di G.C. n.63 dell'1.7.2010 diviene esecutivo, ai sensi dell'art.27 comma 6 della stessa legge, il giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vitulazio 22.07.2010

Il Sindaco
Dott. Achille Cuccari

PROVINCIA DI AVELLINO **- DECRETO N 02 DEL 26 LUGLIO 2010 - Approvazione Variante al P.R.G. del Comune di Montoro Superiore per l'ampliamento del cimitero sito alla Via Provinciale Borgo – Piazza di Pandola - Art. 19 comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 come modificato ed integrato dal D.L.gs n. 302 del 27/12/2002;

VISTA la L.R. n. 16 del 22/12/2004;

PREMESSO

che il Comune di **Montoro Superiore,** con nota prot. 3099 del 27.03.2008, acquisita da questo Ente al prot. n. 39283 del 01.04.2008, ha trasmesso in duplice copia per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/01 come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 302/02, la documentazione relativa alla Variante al vigente P.R.G, inerente la realizzazione dell'ampliamento del cimitero della frazione Borgo alla Via Provinciale Borgo – Piazza di Pandola, in uno al progetto approvato di detta opera pubblica;
che l'Ufficio Urbanistica dell'Ente, con nota Prot. Gen. n. 45775 del 23.04.2008, ha chiesto al Comune di Montoro Superiore, ad integrazione della suddetta richiesta, documentazione amministrativa ed atti tecnici;
che il Comune di Montoro Superiore con propria nota del 17.02.2010 prot. n. 1508, acquisita da questo Ente al Prot. Gen. n. 11293 del 17.02.2010, ha trasmesso la richiesta documentazione integrativa;
che con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 29.01.2008 avente ad oggetto: *" Approvazione progetto cimiteriale in frazione Borgo in variante allo strumento urbanistico",* e successiva d'integrazione n. 07 del 29.01.2010 avente ad oggetto: *" Cimitero di Borgo di proprietà dell'Arciconfraternita del SS. Rosario di Borgo – approvazione atti integrativi al progetto – Conferma adozione consequenziale variante urbanistica artt. 10 e 19 DPR 327/01"* esecutive ai sensi di legge, il Comune di Montoro Superiore ha approvato il progetto della citata opera costituente adozione di Variante al vigente P.R.G.

---------- OMISSIS ---------

Con i poteri di cui alla L.R. n. 16 del 22.12.2004;

DECRETA

è approvata la Variante al vigente P.R.G. del Comune di Montoro Superiore inerente la realizzazione dell'ampliamento del cimitero della frazione Borgo alla Via Provinciale Borgo – Piazza di Pandola*,* disposta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. *n. 07 del 29.01.2008* e successiva d'integrazione *n. 07 del 29.01.2010,* recanti l'approvazione del progetto della citata opera, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/01 modificato dal D.Lgs. 302/02, in conformità alla deliberazione di G.P. n. n. 97 del 17.05.2010, esecutiva ai sensi di legge, **con la condizione che la localizzazione di parte dell'ampliamento cimiteriale ricadente nella fascia di rispetto stradale va stralciata,** restando fatte salve le **prescrizioni e le condizioni** contenute nei pareri di seguito riportati, significando che la presente variante determina la riclassificazione di parte dell'attuale sottozona *"G4"-fascia di rispetto cimiteriale* - in zona territoriale omogenea di tipo ***"F" – attrezzature di interesse comune – Ampliamento Cimitero,*** nonché la conseguente estensione della fascia di rispetto con variazione di parte della

zona omogenea “E” - zona agricola - **in sottozona *“G4” – fascia di rispetto cimiteriale*;**

---------- OMISSIS ----------

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia a cura del medesimo Comune su due quotidiani a diffusione provinciale.
A Variante in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C..
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.
Lo stesso sarà integralmente pubblicato all’Albo Pretorio del Comune.

IL PRESIDENTE
Sen. Cosimo SIBILIA

PROVINCIA DI SALERNO - **DECRETO n. 148 del 26.07.2010 - Comune di Salerno - Porta Ovest I°lotto I°stralcio – approvazione progetto preliminare in variante urbanistica. Art. 19 D.P.R. n. 327/01.**

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione n. 6 del 25/02/2010 il Consiglio Comunale di Salerno ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare dell'intervento "*Salerno Porta Ovest I°lotto I°stralcio* ";

che l'Amministrazione Comunale di Salerno ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 9241/290 del 24/05/2010, acquisita dall'Ente con prot. Gen. n. 78675 del 25/05/2010;

che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale;

che il progetto preliminare in oggetto si inserisce, come I° stralcio I° lotto, nel più ampio progetto de - nominato "*Salerno Porta Ovest*" che sviluppa ed approfondisce la proposta emersa nel 2007 dal Concorso internazionale di idee bandito dal Comune di Salerno sul tema "*Ambito Urbano e sistema dei trasporti: Salerno Porta Ovest*", in attuazione del protocollo di intesa stipulato in data 30/06/2004 fra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Campania, Comune di Salerno, Autorità Portuale di Salerno e Reti Ferroviarie Italiane S.p.A. per finanziare studi e progettazioni afferenti le problematiche del trasporto e della mobilità in ambito urbano.

che in data 06/07/2007, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per definire tempi e modalità di collaborazione, fra i soggetti sottoscriventi, per la realizzazione dell'intervento denominato "Hub portuale di Salerno – Adeguamento e potenziamento collegamento viario e ferroviario con le reti di livello nazionale";

che in attuazione al suddetto accordo, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, integrato con atto aggiuntivo del 19/10/2009, con il quale, tra l'altro, l'Autorità Portuale di Salerno ha assunto le funzioni di soggetto attuatore degli interventi;

che il progetto preliminare in oggetto - "*Salerno Porta Ovest I°lotto I°stralcio* " - interessa l'ambito di Cernicchiara e comprende via Risorgimento dall'inizio dell'edificato urbano fino all'altezza dell'innesto di via Sichelgaita su via Risorgimento, in prossimità dello svincolo A3 Salerno Centro. In particolare, il progetto prevede la sistemazione della viabilità con arredo urbano di tutta la via Risorgimento e la realizzazione di un ponte di collegamento a superamento del vallone Cernicchiara;

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto del GC/1025 del 10/02/2010;

che l'Autorità di Bacino Destra Sele, come da nota n. 83060 del 12/05/2009, ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 3 del 20/03/2009;

che l'ASL SA/2 si è espressa favorevolmente con parere prot. n. 472 del 23/02/2009;

che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio si è espressa favorevolmente con proprio parere prot. n. 19213 del 08/07/2009;

che la Soprintendenza per i Beni Archeologici si è espressa favorevolmente con proprio parere prot. n. 7098 del 06/07/2009;

che, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, con cui è stato approvato il "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA", il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 di detto regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo;

che con deliberazione n. 6 del 25/02/2010 il Consiglio Comunale di Salerno si è espresso in merito alle osservazioni pervenute entro i termini previsti da parte degli interessati accogliendole nei modi e nei limiti indicati in detta delibera;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che con deliberazione n. 239 del 12/07/2010 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.U.C. vigente nel Comune di Salerno finalizzata alla realizzazione dell'intervento "*Salerno Porta Ovest I° lotto I° stralcio* " di cui al progetto preliminare approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2010.

DECRETA

L'approvazione della variante al P.U.C. vigente nel Comune di Salerno finalizzata alla realizzazione dell'intervento "*Salerno Porta Ovest I° lotto I° stralcio* " di cui al progetto preliminare approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2010.

Da Palazzo Sant'Agostino 26.07.2010

IL PRESIDENTE
On. Edmondo Cirielli

DI GENNARO S.P.A. – **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.**

In data 21/07/2010 il proponente Di Gennaro S.p.A. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Airola (BN) copia degli elaborati relativi al progetto di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in Airola (BN), Via Caracciano n. 6 in zona industriale, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

Il legale rappresentante
Giuseppe Di Gennaro

IMPRESA ESTRATTIVA "ANDREA CRISCI" S.A.S. – **AVVISO DI DEPOSITO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA AI SENSI DEL DLGS 152/06 E DELL'ART. 20 DEL D. LGS04/2008 E S.M.I.**

PROPONENTE: Impresa estrattiva "A. Crisci" dei F.lli Crisci s.a.s., domicilio fiscale: via Rossini 7, 83022 Baiano (Av) – P.IVA: 02231570645;
In data 23/07/2010 il sottoscritto Carmine Crisci nato a Baiano (Av) il 09/02/1971, amministratore della Impresa Estrattiva "A. Crisci" s.a.s., ha presentato presso il settore provinciale del Genio civile di Avellino – via Roma 1, Avellino – la documentazione tecnica necessaria alla verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA ai sensi del DLGS 152/06 e dell'art. 20 del D. Lgs04/2008 e s.m.i. Copia integrale dello studio è depositata presso il Comune di Avella (Av).

PROGETTO: progetto di prosecuzione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare e sabbia alluvionale in località Pianzano del Comune di Avella (Av).

CONSULTAZIONE DEGLI ATTI E PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI: i documenti e gli atti inerenti il procedimento sono consultabili entro il termine di 45 giorni presso il Comune di Avella (Av), Piazza Municipio. Chiunque fosse interessato può presentare osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviando formale comunicazione agli enti sopra citati.

L'amministratore della Impresa Estrattiva "A. Crisci"
Carmine Crisci

SANAV SRL sita in Zona ASI Z5 – loc. Ponte Valentino – 82100 Benevento P.I./C.F. 04373030651

COMUNICATO

Oggetto : Relazione per la "Verifica di Assoggettabilità" alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di un impianto di recupero di rifiuti plastici non pericolosi.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

In data 27/07/2010 il sottoscritto proponente Andrea Abagnale ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede provinciale di Benevento;
- presso la/le sede/i comunale/i di Benevento;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

SANAV SRL sita in Zona ASI Z5 – loc. Ponte Valentino – 82100 Benevento P.I./C.F. 04373030651, propone l'ampliamento di un impianto di recupero della plastica già autorizzato ai sensi degli artt. 214-216 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele – Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4, Legge 365/2000, sulla "Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" – Delibera di Comitato Istituzionale n. 23 del 01.07.2010.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, ai sensi della vigente normativa in materia, ha adottato con delibera n. 23 del 01.07.2010 il progetto di "**Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico**", che modifica il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico già approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 5244/2002 e 1942/2003 e le successive modifiche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1791/2008, attraverso gli elaborati e le Norme di Attuazione di cui all'allegato elenco.
Il Responsabile Unico del Procedimento per la "Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" è l'arch. Giuseppe Grimaldi, Responsabile del settore Piani e Programmi dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 23/2010, ai fini dell'adozione e attuazione del Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica:

1. per il giorno **27 settembre 2010**, dalle ore 9,00, presso la Sala G. Bottiglieri della Provincia di Salerno via Roma, - Salerno, alla quale partecipano: **l'Amministrazione Provinciale di Salerno e i Comuni di Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Castiglione del Genovesi, Baronissi, Pellezzano e Fisciano**;
2. per il giorno **28 settembre 2010**, dalle ore 9,00, presso la Sala G. Bottiglieri della Provincia di Salerno via Roma, - Salerno, alla quale partecipano: **l'Amministrazione Provinciale di Salerno, l'Amministrazione Provinciale di Avellino e i Comuni di Acerno, Bagnoli Irpino, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, Campagna, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Eboli, Battipaglia, Olevano sul Tusciano e Pontecagnano Faiano**;
3. per il giorno **29 settembre 2010**, dalle ore 9,00, presso la Sala G. Bottiglieri della Provincia di Salerno via Roma, - Salerno, alla quale partecipano: **l'Amministrazione Provinciale di Salerno e i Comuni di Tramonti, Maiori, Cetara, Cava De' Tirreni, Vietri sul Mare, Minori, Conca dei Marini, Ravello, Atrani, Amalfi, Praiano, Scala, Furore e Positano**;
4. per il giorno **01 ottobre 2010**, dalle ore 9,00, presso la sede della Regione Campania in via De Gasperi, 28 – Salone CTR - Napoli, alla quale partecipano: **l'Amministrazione Provinciale di Napoli e i Comuni di Sorrento, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Agerola, Sant'Agnello e Vico Equense**.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Destra Sele.
Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata

espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione del *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele;
- la documentazione relativa al progetto di "Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano - palazzo CEDINA, 80143 – Napoli;
  2. l'amministrazione Provinciale di Avellino – Settore Ambiente – C.so Vittorio Emanuele Palazzo Guido Dorso, 83100 - Avellino;
  3. l'amministrazione Provinciale di Napoli – Area Ambiente, Direzione Monitoraggio e Tutela delle Acque, Via Don Bosco 4F 80141 - Napoli;
  4. l'amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 258 - 84121- Salerno;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione.

La documentazione relativa al progetto di "Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Sul sito www.autoritabacinodestrasele.it alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico" è possibile consultare, le norme di attuazione e le cartografie del rischio e della pericolosità del progetto di "Variante generale al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Segretario Generale
avv. Luigi Stefano Sorvino

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo
dr. geol. Italo Giulivo

ALLEGATO ELABORATI DEL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

SEZIONE	ELABORATO	CODICE ELABORATO STAMPA	NUMERO ELABORATI
URBANISTICA CODICE "D"	Carta degli elementi antropici (scala 1:5.000)	D_ELANT_XXXXXX	111
	Carta degli elementi antropici - aree vincolate (scala 1:25.000)	D_VINC_XXX	11
	Carta del danno potenziale atteso (scala 1:5.000)	D_DPA_XXXXXX	111
	Relazione tecnica "elementi antropici e danno potenziale atteso"	D_RLZ	1
GEOLOGIA CODICE "F"	Carta inventario dei dissesti segnalati (scala 1:25.000)	F_INVDSS_XXX	11
	Carta inventario delle indagini disponibili (scala 1:5.000)	F_INVIND_XXXXXX	46
	Raccolta delle indagini geognostiche disponibili	F_INVIND_DATI	1
	Carta geolitologico - strutturale con indicazioni idrogeologiche (scala 1:5.000)	F_GLT_XXXXXX	111
	Carta degli spessori delle coperture detritico-piroclastiche (scala 1:5.000)	F_SPS_XXXXXX	111
	Carta delle pendenze dei versanti (scala 1:25.000)	F_PND_XXX	11
	Carta geomorfologica finalizzata alla valutazione della pericolosità da frana (scala 1:5.000)	F_GMRF_XXXXXX	111
	Carta inventario dei fenomeni franosi e della relativa intensità in funzione delle massime velocità attese (scala 1:5.000)	F_INVFRN_XXXXXX	83
	Schede IFFI	F_IFFI_DATI	1
	Carta della pericolosità da frana (scala 1:5.000)	F_PRCL_XXXXXX	111
	Carta del rischio da frana (scala 1:5.000)	F_RIS_XXXXXX	111
	Relazione tecnica pericolosità e rischio da frana	F_RLZ	1
IDRAULICA CODICE "I"	Carta delle aree inondabili (scala 1:5.000)	I_AI_XXXXXX	50
	Carta delle fasce fluviali e del reticolo idrografico (scala 1:5.000)	I_FFI_XXXXXX	109
	Carta del rischio idraulico (scala 1:5.000)	I_RIS_XXXXXX	50
	Carta della pericolosità da colata (scala 1:5.000)	I_PC_XXXXXX	35
	Carta del rischio da colata (scala 1:5.000)	I_RC_XXXXXX	35
	Relazione tecnica rischio idraulico e da colata	I_RLZ	1

IDRAULICA CODICE "I"	Carta dell'ubicazione delle portate di piano (scala 1:25.000)	I_SQP_XXX	11
	Perimetrazione della "fascia di mobilità funzionale " lungo il tratto di asta fluviale campione (scala 1:5.000)	I_FMF_TAVX	2
	Analisi dell'evoluzione storica dell'alveo (scala 1:5.000)	I_FMFCOS	1
	Relazione tecnica sulla perimetrazione della "fascia di mobilità funzionale " lungo il tratto di asta fluviale campione	I_FMF_REL	1
	Carta inventario delle opere idrauliche (scala 1:25.000)	I_IOI_3400	1
	Classificazione morfologica dei corsi d'acqua (scala 1:25.000/1:5000)	I_CMCA_3402	1
	Carta inventario delle stazioni pluviometriche (scala 1:100.000)	I_ISP_3403	1
	Dati pluviometrici ed idrometrici: (piogge di breve durata e notevole intensità)		
	Dati pluviometrici ed idrometrici: (piogge cumulate 1 – 5 giorni)	I_DPI_3404	4
	Dati pluviometrici ed idrometrici: (portata)		
	Dati pluviometrici ed idrometrici: (pioggia oraria)		
	Analisi dei principali eventi pluviometrici ed idrometrici del passato	I_API_3405	1
	Monografia delle curve di probabilità pluviometriche	I_MCPP_3406	1
	Carta delle zone e sottozone pluviometriche (scala 1:100.000)	I_ZSP_3407	1
	Carta dei bacini idrografici (scala 1:25.000)	I_BI-3408	4
	Monografia delle caratteristiche geomorfometriche dei bacini	I_MGB_3409	1
	Curve ipsometriche dei bacini e sottobacini	I_CIBS_3410	1
	Profili speditivi dei corsi d'acqua principali (T.Asa, T.sambuco Regina Maior, T.Prepezzano, F.fuorni, T. Sordina, F.Irno, V.Cornea,T..Bonea, T.Dragone, T. grevone, F.Tusciano, Fiume Picentino) (scala 1:25.000)/ (scala 1:5.000)	I_PS_3411	3
	Relazione Idrologica	I_RI_3412	1
	Data-base afferente le opere idrauliche esistenti, progetti e studi	I_DOI_3413	1

Monografia relativa al censimento, acquisizione ed informatizzazione dei rilievi aerofotogrammetrici e topografici esistenti	I_MRA_3414	1
Programma dettagliato dei rilievi topografici	I_PRT_3415	1
Data-base consistente nella raccolta, catalogazione ed analisi qualiquantitativa dei dati storici di allagamento	I_DASA_3416	1
Monografia delle situazioni critiche	I_MSC_3417	1
Monografie di calcolo dei Comuni I_MCC_3422-1 Acerno I_MCC_3422-2 Agerola I_MCC_3422-3 Amalfi I_MCC_3422-4 Atrani I_MCC_3422-5 Baronissi I_MCC_3422-6 Battipaglia I_MCC_3422-7 Bellizzi I_MCC_3422-8 Castiglione del Genovesi I_MCC_3422-9 Cava de Tirreni I_MCC_3422-10 Cetara I_MCC_3422-11 Conca dei Marini I_MCC_3422-12 Furore I_MCC_3422-13 Giffoni sei Casali I_MCC_3422-14 Giffoni Valle Piana I_MCC_3422-15 Maiori I_MCC_3422-16 Massa Lubrense I_MCC_3422-17 Minori I_MCC_3422-18 Montecorvino Pugliano I_MCC_3422-19 Montecorvino Rovella I_MCC_3422-20 Olevano sul Tusciano I_MCC_3422-21 Pellezzano I_MCC_3422-22 Pontecagnano Faiano I_MCC_3422-23 Positano I_MCC_3422-24 Praiano I_MCC_3422-25 San Cipriano Picentino I_MCC_3422-26 San Mango Piemonte I_MCC_3422-27 Salerno I_MCC_3422-28 Scala I_MCC_3422-29 Tramonti I_MCC_3422-30 Vietri sul Mare I_MCC_3422-31 Ravello I_MCC_3422-32 Piano di Sorrento I_MCC_3422-33 Vico Equense	I_MCC_3422_nn	33

PROGETTO PILOTA CODICE "P"	Carta dei tipi idro-geomorfologici con indicazione della pedologia delle coperture (scala 1:2.000)	P_IGMRFPD_TAVX	4
	Carta delle aree suscettibili alla mobilizzazione delle coperture (scala 1:2.000)	P_SM_TAVX	4
	Carta dei volumi unitari di copertura suscettibile di mobilizzazione (scala 1:2.000)	P_SMVU_TAVX	4
	Carta della ricorrenza alla mobilizzazione delle coperture sciolte di versante (scala 1:2.000)	P_SMRIC_TAVX	4
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza elevata – Assenza di abitazioni	P_OUTS2_T030nc	1
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza media – Assenza di abitazioni	P_OUTS2_T100nc	1
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza bassa – Assenza di abitazioni	P_OUTS2_T300nc	1
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza elevata – Con abitazioni	P_OUTS2_T030cc	1
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza media – Con abitazioni	P_OUTS2_T100cc	1
	Carta dei risultati delle simulazioni: massimi tiranti, massime velocità e massima forza d'impatto – Tipologia 2 – Ricorrenza bassa – Con abitazioni	P_OUTS2_T300cc	1
	Carta del fattore di impatto totale (scala 1:2.000)	P_FIT	1
	Carta degli scenari di pericolosità connessi ai fenomeni misti di colata rapida di fango - trasporto di massa lungo il conoide del torrente Sambuco (scala 1:2.000)	P_PC	1
	Carta degli scenari di rischio connessi ai fenomeni misti di colata rapida di fango-trasporto di massa	P_RIS	1

	lungo il conoide del torrente Sambuco (scala 1:2.000)		
	Rilievo delle sezioni idrauliche	P_SEZ	1
	Carta dell'ubicazione del rilievo delle sezioni	P_SEZPLAN_TAVX	2
	Relazione tecnica	P_RLZ	1
	Norme di attuazione	N_NA_ALL	1
	Relazione generale	N_RLZ	1
	Quaderno opere tipo	N_OT	1
	Indicazioni generali per il riassetto idrogeologico	N_IGR	1
NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE CODICE "N"	Monografie comunali	N_MNGR_nnn	39
	Relazione generale (Piano Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico)	N_RGINT_FRN	
	Carta programmatica degli interventi – Rischio Frane	N_PGMINT_FRN	
	Carta programmatica degli interventi – Rischio Alluvioni	N_PGMINT_ALL	

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – Napoli – **Avviso – Richiesta autorizzazione spostamento ed esercizio dell'esistente Cabina Primaria San Giuseppe 60kV.**

RENDE NOTO

- di aver presentato in data 25/7/2010 prot.0759927, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 177 5 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della L egge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330, domanda corre data del relativo progetto alla REGIONE CAMPANIA, Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, al fine di ottenere l'autorizzazione allo spostamento dell' esistente C.P. San Giuseppe 60 kV ed al suo esercizio nel nuovo sito adiacente con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per le opere che rivestono carattere di particolare urgenza ai sensi dell'art. 22 bis DPR 330/2004 relative al seguente intervento:
"**Spostamento della Cabina Primaria esistente 60/20 kV "San Giuseppe e dei relativi raccordi aerei AT interferenti con il raddoppio da due a quattro corsie della variante ANAS S.S. 268 "DEL VESUVIO" al km 14+424 in tenimento del Comune di Ottaviano (NA) ";**
- che la strada statale S.S. 268 "del Vesuvio" appartiene alla rete di infrastrutture della Campania, risponde agli obiettivi di sviluppo della Regione Campania, ha un valore strategico per la viabilità dell'area vesuviana molto congestionata e rappresenta anche un'asse importante nell'ambito dei Piani di Emergenza della Protezione Civile, perché in caso di calamità naturali costituisce un percorso di emergenza per evacuare l'area del Vesuvio;
- che tutti gli interventi saranno monitorati dalla Prefettura che ha previsto la convocazione di incontri mensili per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, il rispetto del crono programma e la presenza di eventuali difficoltà cui dover far fronte;
- che l'intervento oggetto di approfondito studio dello stato dei luoghi e concordato tra la Direzione ANAS e ENEL, consentirà per il presente e per il futuro l'esercizio in piena sicurezza sia dell'impianto elettrico che del raccordo stradale, entrambi pubblici servizi essenziali per la zona, consiste nello spostamento dell'impianto elettrico in esercizio, su di un'area di circa 3000 mq prospiciente e limitrofa a quella attualmente occupata dalle installazioni (edificio quadro, stalli, raccordi, ecc.) e lo spostamento dei conduttori dell'ultima campata delle due linee AT (che saranno realizzati a cura TERNA);
-che sull'area di proprietà privata interessata dallo spostamento in catasto del Comune di Ottaviano foglio 3 part. 1465 e 1466 dovrà essere apposto il vincolo preordinato all'esproprio agli effetti del DPR n. 321/2001 con riferimento alla particolare urgenza e indifferibilità ai sensi dell'art. 22 bis e richiami;
- che dal punto di vista ambientale non sarà modificato lo stato attuale dei luoghi, trattandosi di smantellamento e ricostruzione della cabina primaria in un sito contiguo all'impianto già esistente sul territorio e con le stesse caratteristiche tecniche;
- che l'impianto oggetto dello stesso spostamento convoglierà energia elettrica in corrente alternata trifase alla tensione di 60.000 Volt ed alla frequenza di 50 Hz.
Le caratteristiche elettriche e tecniche dell'impianto così costituito sono riportate nel progetto che debitamente firmato si allega alla presente domanda ed a cui si fa riferimento:
-costruzione di un nuovo edificio quadri MT di tipo modulare prefabbricato;
-realizzazione di un nuovo quadro all'aperto AT/MT e dei cavi MT dagli attuali stalli alle nuove apparecchiature (come meglio descritto nella relazione tecnica allegata al progetto);
-bonifica delle aree resesi disponibili a seguito dello spostamento della Cabina comprensiva di rimozione delle opere non compatibili con l'esercizio della S.S. 268;
- che lo spostamento interesserà esclusivamente il territorio del Comune di Ottaviano in provincia di Napoli per una superficie da occupare di circa mq 2000

TUTTO CIO' PREMESSO

ai fini dell'Avvio del procedimento amministrativo secondo il combinato disposto dell'art.7 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni

COMUNICA CHE:

"l'oggetto del procedimento promosso" è l'ottenimento dell'autorizzazione allo spostamento dell'impianto esistente ed al suo esercizio nel nuovo sito adiacente con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente allo "**Spostamento Cabina Primaria esistente 60 kV/20 kV " San Giuseppe" e relativi raccordi aerei AT interferenti con raddoppio da due a quattro corsie della variante ANAS S.S. 268 "DEL VESUVIO" al km 14+424 in tenimento del Comune di Ottaviano (NA) "**

"L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli – Via De Gasperi n. 29 – 80133 Napoli;

"il Responsabile del Procedimento" è il preposto Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

"gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono":

La Regione Campania, Settore Prov.le del Genio Civile di Napoli - Via De Gasperi n. 29.

Copia del progetto visionabile in orario di ufficio è depositata anche presso il Comune di Ottaviano Ufficio Tecnico – Sezione Urbanistica Piazza Municipio, n. 1.

Questa Società richiede per motivi di celerità che sia indetta a cura di codesto Settore del Genio Civile di Napoli, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV art. 14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con riferimento all'art 120 del T.U. n.1775/1933 delle Autorità ed Enti preposti ai vincoli e tutele sul Territorio interessato, in rapporto alla natura tecnica dello spostamento da eseguire come specificato.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle vigenti norme CEI, nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/ 1986 ed al Regolamento d' Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche.

L'impianto sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 e al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 -"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti" e del D.M. 29/5/08.

Analogo avviso sarà pubblicato nel comune di Ottaviano NA in cui ricade l'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) .

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e in ogni caso le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli - Via De Gasperi n. 29 – 80133 Napoli entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso e dagli Enti entro e non oltre la data della preannunciata Conferenza di Servizi.

Il Responsabile
Pasquale Autiero

COMUNE DI TUFINO (NA) **– Estratto di avviso di gara per lavori di Riqualificazione Illuminotecnica della frazione Schiava**

COMUNE DI TUFINO (NA) via IV Novembre cap 80030 tel. 081/8298126
Il Comune di Tufino con Determina Dirigenziale n. 45 del 20/07/2010 ha indetto bando di gara con procedura aperta avente ad oggetto Lavori di Riqualificazione Illuminotecnica della frazione Schiava ..
Luogo di esecuzione dei lavori: Via Nazionale delle Puglie – Tufino
Importo complessivo: €. 320.145,45 (compreso oneri di sicurezza);
Categoria di iscrizione richiesta: OG10 cat. II;
Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 40° giorno dalla pubblicazione sul BURC;
Procedura di selezione del contraente: mediante il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006.
Il testo completo del bando, disciplinare ed allegati, sono disponibili sul portale dell'Ente all'indirizzo http://tufino.asmenet.it , mentre gli elaborati grafici sono visibili presso l'UTC nei giorni di martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

Il responsabile U.T.C. LL.PP.
arch. Mauro Di Giovanni

Comune di Ottaviano - Ufficio Tecnico - VI Settore LL.PP. - Provincia di Napoli - **Estratto Avviso bando di Gara per Lavori - CI 048809009C CUP G87H09000570002 - Lavori di riqualificazione di Viale Elena, Piazza Municipio, Via Giovanni XXIII, Via Cesare Ottaviano Augusto**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Ottaviano - Ufficio Tecnico VI Settore LL.PP. - Piazza Municipio 80044 Ottaviano (NA) Telefono 081/8280209 – Fax. 081/8280247 Sito internet: www.comune.ottaviano.na.it
Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione di Viale Elena, Piazza Municipio, Via Giovanni XXIII, Via Cesare Ottaviano Augusto.
Importo a base di gara: € 2.373.065,46.
Termine presentazione offerte: mercoledì 6 ottobre 2010, ore 12,00.
Indirizzo: Comune di Ottaviano - Piazza Municipio 80044 Ottaviano (NA)
Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla gara tutti i soggetti previsti dal vigente ordinamento in forma singola o associata, di cui al D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
Documenti di gara: la documentazione di gara potrà essere reperita presso il Comune di Ottaviano c/o il Settore LL.PP. nel giorni di Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 inoltre il capitolato speciale d'appalto, la documentazione progettuale completa ed ogni altro documento complementare, compreso il disciplinare di gara sono disponibili presso l'U.T.C. IV Settore LL.PP. del Comune di Ottaviano.
Responsabile del Procedimento: Arch. Armando Santelia

il Responsabile del VI Settore LL.PP.
arch. Armando Santelia

COMUNE DI AFRAGOLA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Affidamento del servizio di refezione scolastica per anni tre.**

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Amministrazione Comunale di Afragola (NA) Piazza Municipio,1 Tele. 081/8529706 – Fax 081/8529709 e-mail: m.tamarindo@comune.afragola.na.it; gare.contratti@comune.afragola.na.it

2) TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da esperire ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in base ai seguenti elementi di valutazione: Offerta tecnica punti 70; Offerta economica punti 30. Per la individuazione, verifica e valutazione delle precisazioni delle offerte anomale si fa riferimento agli artt. 86, 87 e 88 del precitato D.Lgs. 163/06, avvalendosi della facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte. Determina a contrarre n. 1019 del 16/07/2010 del Dirigente il Settore Culturale e Sociale.

3) OGGETTO E NATURA DEL SERVIZIO
L'appalto ha per oggetto l'affidamento per anni tre del servizio refezione scolastica da erogarsi agli alunni, al personale docente e quanti specificatamente autorizzati nelle scuole materne del Comune di Afragola (NA). Il Servizio appartiene alla categoria n. 17, Per le ulteriori informazioni si rinvia al capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara.

4) SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI MINIME DI PARTECIPAZIONE A GARA
Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06, costituiti da imprese singole, imprese riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 che:
1- sono in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06;
2 - essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA per la categoria oggetto di appalto o iscrizione ad albo analogo per gli altri stati europei, con attivazione dell'oggetto sociale in data antecedente alla pubblicazione del presente bando; Il possesso dei suddetti requisiti è dimostrato dal concorrente presentando una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
1 - sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:
a) hanno effettuato negli anni 2007/2008/2009 servizi di ristorazione scolastica e gestito un Centro cottura con capacità produttiva giornaliera pari ad almeno n. 800 pasti;
b) l'importo del fatturato globale relativo agli ultimi tre esercizi (200/, 2008, e 2009) conseguito nel settore della ristorazione collettiva per un importo non inferiore a € 3.500.000,00 iva esclusa;
c) l'importo del fatturato globale relativo agli ultimi tre esercizi (200/, 2008, e 2009) conseguito nel settore della refezione scolastica per un importo non inferiore a € 2.000.000,00 iva esclusa, corredate di certificati di corretta esecuzione del servizio;
d) hanno la disponibilità di un Centro Cottura munito dell'autorizzazione sanitaria (ex art. 2 L. 283/62) o D.I.A. Reg. CE 852/2004; - e) allegare almeno due referenze bancarie di istituti diversi;
Nel caso di RTI la mandataria deve possedere un fatturato di almeno il 40% e ogni singola impresa mandante di almeno il 10%, il modello di autodichiarazione dovrà essere presentato da ogni ditta raggruppata. L'elaborato tecnico e l'offerta congiunta dovranno essere sottoscritti da tutte le imprese raggruppate e dovranno essere specificate le parti di servizio che saranno eseguite dai soggetti associati. I soggetti del raggruppamento, in caso di aggiudicazione, dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, quale capogruppo, da far risultare con scrittura privata autenticata (in caso di RTI).

5) FINANZIAMENTO
Il servizio sarà finanziato con fondi propri di bilancio

6) IMPORTO DELL'APPALTO
L'importo a base d'asta è fissato in € 3,90 oltre iva 4% per ogni pasto ed il valore triennale presunto dell'appalto è fissato in **€ 2.021.105,00**, compresa iva 4%. Tale importo è calcolato sulla base della fornitura di un numero presunto di 1199 pasti giornalieri e quindi 166.110 pasti annui. Tale quantitativo può

variare anche in diminuzione in funzione delle esigenze dell'Ente senza che l'appaltatore abbia nulla a pretendere.

7) LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
Il servizio dovrà essere svolto presso le scuole e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

8) CONSEGNA DEL SERVIZIO SOTTO "RISERVA DI LEGGE"
L'avvio del servizio potrà essere effettuato nelle more della stipula del contratto, " sotto le riserve di legge". Il servizio dovrà essere svolto tassativamente con le modalità e i tempi stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

9) DURATA DEL SERVIZIO
La durata del servizio è fissata in anni TRE con decorrenza dalla data di stipula del contratto o del verbale di consegna del servizio, sotto riserva di legge.

10) AVVALIMENTO
I concorrenti possono avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria. L'avvalimento può riguardare solo i requisiti di ordine economico. Tutte le modalità sono riportate nel disciplinare di gara all'art. 4.

11) SUBAPPALTO
Non è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.lgs. n. 163/2006.

12) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI
Sono ammessi i concorrenti raggruppati o consorziati secondo le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 37 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.. E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.lgs n. 163/2006, anche se non ancora costituiti. I consorzi di cui all'articolo 34, comma1, lettera b) e c) del D.lgs n. 163/2006, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento. Per quanto non previsto dal presente bando relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese ed ai consorzi ordinari di concorrenti, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art.37 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

13) CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
Il servizio sarà aggiudicato alla ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.lgs n. 163/2006, stimata sulla base dei criteri, sub-criteri e dei pesi indicati all'art. 7 del disciplinare di gara.

14) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando di gara entro le **ore 12,00 del giorno 01/09/2010**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna anche a mano dei plichi all'ufficio Protocollo della stazione appaltante sito in Piazza Municipio – Afragola (NA) - che ne rilascerà apposita ricevuta. I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed al recapito telefonico - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico principale dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione, TRE BUSTE, idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate con la dicitura " BUSTA A – Documentazione amministrativa" " BUSTA B – offerta tecnica" e BUSTA C – offerta economica".

15) GARANZIE : (cauzioni provvisoria e definitiva)

a) La cauzione provvisoria: l'offerta è corredata da una garanzia di € 38.866,40 (euro trentottomilaottocentosessantasei/40) pari al 2% dell'importo presunto del servizio (ex art. 75 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.) e può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno, di deposito presso la Tesoreria comunale dell'Ente, mediante fideiussione, che sempre a scelta dell'offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e Finanze. La fideiussione dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.
b) La cauzione definitiva: è costituita da una garanzia fideiussoria, con le modalità e nella misura previste dall'art. 113 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.; la cauzione definitiva viene svincolata progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità suddetti è automatico, senza la necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante da parte dell'appaltatore del documento in originale o in copia autentica attestante l'avvenuta esecuzione.
Disposizioni comuni per le cauzioni provvisorie e definitive:
L'importo delle garanzie provvisoria e definitiva è ridotta del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000.
Le suddette garanzie presentate dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro 15 gg. a semplice richiesta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile. Per le riunioni di concorrenti le garanzie fideiussorie e assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, con responsabilità solidale o proquota:Al riguardo si precisa: in caso di raggruppamento orizzontale e verticale di imprese: qualora tutte le imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06 , il diritto alla riduzione della garanzia va riconosciuto;qualora solo alcune imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06, il diritto alla riduzione della garanzia NON va riconosciuto;
c) Polizza RCT/O: l'appaltatore dovrà, inoltre, provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi alimentari che potessero derivare dall'esecuzione del servizio per un importo non inferiore ad € 1.000.000,00, come previsto nel C.S.A. all'art. 5. Tale polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad azioni di rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi nessuno escluso e consegnata all'Ente prima dell'avvio del servizio;

16) DIVISIONE IN LOTTI
Non è ammessa.

17) VARIANTI
Non sono ammesse varianti al Capitolato Speciale d'Appalto.

18) OPERAZIONI DI GARA
Le operazioni di ammissione saranno effettuate in seduta pubblica il giorno 02/09/2010 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Contratti e Appalti sito in Via Olmo. Alla seduta di gara è consentita la partecipazione di chiunque e l'intervento dei legali rappresentanti dei concorrenti ovvero dei soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali. La gara avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente. Alle operazioni di valutazione, in seduta riservata, dell'offerta tecnica sarà deputata un'apposita Commissione. La data della seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica nonché eventuali rinvii delle operazioni di gara saranno comunicate con avviso pubblicato esclusivamente sul sito di questo Ente: www.comune.afragola.na.it.
N.B. Non saranno date informazioni telefoniche; le ditte partecipanti riceveranno apposita comunicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.Lgs, n. 163/06 ss.mm.ii. con le modalità e all'indirizzo di cui al precedente articolo 14, punto1) lettera y); si comunica, altresì, che l'esito di gara sarà regolarmente pubblicato come per legge.

19) PENALITA'
come da art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto

20) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
Il contratto verrà stipulato in forma pubblico-amministrativa , ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, nei termini previsti di legge, con spese ad esclusivo carico della Ditta. Prima della stipula del contratto il concorrente aggiudicatario dovrà :
Costituire garanzia fideiussoria nella misura e con le modalità di cui al punto 15 del presente Bando; La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria. Costituire adeguato deposito per le spese contrattuali;Certificato della C.C.I.A.A. valido, in originale, con dicitura antimafia che recita "nulla osta". La stipula è altresì condizionata all'acquisizione della certificazione antimafia da parte della competente Prefettura, essendo questa Stazione appaltante soggetta al Protocollo di Legalità. Si precisa altresì che l'aggiudicazione è condizionata all'avventa acquisizione del certificato di regolarità contributiva (D.U.R.C). Qualora venga accertata l'irregolarità della situazione contributiva , si procederà alla revoca dell'affidamento. Qualora risultino precedenti o provvedimenti a carico, l'aggiudicazione non si perfezione ed il rapporto si estingue ope legis. Al contratto verranno allegati i documenti che sono specificatamente previsti dalle norme di legge o che a giudizio dell'ufficiale rogante e nel rispetto della normativa che disciplina l'attività notarile sono ritenuti necessari in quanto integrativi della volontà contrattuale. In caso di mancata stipula del contratto per motivi addebitabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione, previa diffida notificata nei modi e nei termini di legge, potrà aggiudicare l'appalto al concorrente la cui offerta è risultata seconda.

Il Dirigente
dott.ssa M. Tamarindo

CITTA' DI AVERSA – Provincia di Caserta – Ufficio Servizi Sociali – **Bando di Gara – Affidamento della organizzazione di due soggiorni (marino e montano) per anziani ultrasessantenni ed ultrasessantacinquenni autonomi.**

SI RENDE NOTO

Che il Comune di Aversa deve appaltare a mezzo di pubblico incanto l'organizzazione di due soggiorni per anziani, di cui uno marino per un numero massimo di 90 unità ed uno montano per un numero massimo di 70 unità per la durata di 9 giorni, otto notti cadauno e per un numero totale massimo di 160 persone.
Ai fini della partecipazione alla gara si forniscono le seguenti notizie:

1. **Ente Appaltante** Comune di Aversa piazza Municipio; 81031 AVERSA (CE)- telef. 081-5049151 telefax 081-5049150 lotto CIG 0512610B24;
2. **Criterio di aggiudicazione:** pubblico incanto e aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n.163 del 12/04/06;
3. **Natura del servizio:** Soggiorno marino località ISCHIA (NA) e soggiorno montano in località FIUGGI;
4. **Importo** presunto impegnato a base d'asta € 59.880,00 IVA compresa;
5. **Soggetti ammessi a partecipare:** la partecipazione al pubblico incanto è riservata alle ditte, Società/Agenzie di viaggio regolarmente costituite, in possesso dei requisiti previsti dalla norma vigente, e che presentino un'offerta comprensiva delle spese di soggiorno, trasporto, di assicurazione ecc. come risulta dal disciplinare di gara;
6. **Periodo** di svolgimento del soggiorno per gg. 9 - 8 notti, è:
   marino dal 21/09/2010 al 29/09/2010
   montano dal 22/09/2010 al 30/09/2010
   il soggiorno deve intendersi per otto giornate di pensione completa e otto pernottamenti;
7. **Documentazione:** gli atti, il disciplinare di gara e il modulo offerta possono essere visionati e ritirati presso l'Ufficio Assistenza del Comune di Aversa nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (con esclusione del sabato), gli stessi sono disponibili sul sito internet del Comune di Aversa: www.aversa.org;
8. **Modalità di presentazione dell'offerta:** Le ditte interessate, per essere ammesse alla gara, dovranno far pervenire entro le ore 10,00 del giorno 23/08/10 presso la Casa Comunale, esclusivamente a mezzo del Servizio Postale, un plico sigillato – indirizzato a COMUNE DI AVERSA Piazza Municipio 81031 AVERSA (CE) - nel quale dovranno essere inclusi:

I) Una Busta contraddistinta con la lettera A) sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante i dati identificativi dell'offerente e l'oggetto dell'appalto, contenente la documentazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, vale a dire i seguenti documenti:

a) Istanza di partecipazione alla gara in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante;
b) Istanza di rilascio del certificato D.U.R.C (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
c) CERTIFICATO di iscrizione alla C.C.I.A.A. con l'indicazione della specializzazione, attività di agenzia di viaggi e turismo e similari;
d) DICHIARAZIONE con la quale il legale rappresentante della Ditta/Società, ai fini della partecipazione alla gara attesti :

- Il nominativo della/e persona/e designate a rappresentare e ad impegnare legalmente la Ditta/Società;
- Di possedere la capacità economica ed organizzativa necessaria a garantire una perfetta e puntuale esecuzione del servizio;
- Di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad organizzare per conto di questo Ente i due soggiorni nelle località proposte ed alle condizioni e modalità previste dal disciplinare di gara, al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;
- Di aver preso piena ed integrale conoscenza del Disciplinare speciale di gara e di accettare integralmente le condizioni e modalità in esso riportate;
- Di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso;

- Che la ditta non si trova in stato di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione, di cessione di attività, ovvero sia in corso una delle predette procedure;
- Di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 24 della L. 4/1/68 n°15 in caso di false dichiarazioni.

A corredo di detta dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi del DPR 20/X/98 n°403.

e) Certificato del Casellario giudiziale o autocertificazione sostitutiva.
f) Cauzione provvisoria di € 998,00 pari al 2% dell'importo a base d'asta escluso IVA.

II) Una busta contraddistinta con la lettera B) sigillata, riportante i dati identificativi dell'offerente e l'oggetto dell'appalto, contenente:

a) una busta sigillata contenente l'offerta economica - redatta utilizzando il modello allegato, in cifre ed in lettere, che dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal titolare o legale rappresentante. Non sono ammesse offerte in aumento. La busta contenente l'offerta economica, a pena di esclusione, non dovrà contenere altri documenti.

la seguente documentazione utile alla valutazione del parametro qualità:

b) CERTIFICATO rilasciato dagli organi competenti attestante la distanza dall'albergo alle terme e dall'albergo al mare;
c) DICHIARAZIONE con la quale il legale rappresentante della ditta/ società attesti ai fini della valutazione del parametro qualità il numero di animatori offerti per il servizio;
d) DICHIARAZIONE con la quale il legale rappresentante della ditta/ società attesti ai fini della valutazione del parametro qualità il numero di escursioni organizzate nell'ambito del soggiorno marino e montano;

Nel caso di associazioni temporanee di impresa, relazione dettagliata con indicazione delle attività che saranno svolte dai singoli associati.

Sul plico esterno contenente la documentazione sopra elencata e la busta sigillata contenente l'offerta, dovrà essere riportata, oltre all'intestazione della Ditta o Società mittente, il codice fiscale e la partita IVA e anche la seguente indicazione: "OFFERTA PER LA GARA PER I SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI"
Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non dovesse pervenire a destinazione in tempo utile.
Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.
Non saranno ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o superiori all'importo fissato a base d'asta. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere è ritenuta valida quella indicata in lettere.
Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 10,00 del giorno 23/08/2010 o che risulti pervenuto non a mezzo del Servizio postale o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione della fornitura oggetto della gara, non sia sigillato o non sia controfirmato sui lembi di chiusura. Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

9. Modalità di aggiudicazione: l'esperimento di gara si svolgerà, in seduta pubblica, il giorno **23/08/2010 alle ore 11,00** nella Casa Comunale, presso i locali dell'Ufficio Servizi Sociali.

Alla valutazione delle offerte provvederà apposita commissione nominata con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aversa.
L'aggiudicazione avverrà in un unico lotto e a favore dell'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivamente più alto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Nell'espletamento della gara si osserverà il seguente svolgimento:
a) la gara, in forma pubblica, avrà inizio nell'ora stabilita anche in assenza dei concorrenti;
b) il Presidente della Commissione, dichiarata aperta la gara, darà lettura dell'elenco dei plichi pervenuti;

c) la Commissione, quindi, escluderà dalla gara i plichi pervenuti oltre il termine indicato, nonché i plichi non conformi alle prescrizioni di cui al presente bando ed al relativo disciplinare;
d) si procederà, quindi, all'apertura della busta contraddistinta con la lettera A contenuta nei plichi rimasti in gara e, successivamente all'esame della documentazione amministrativa in essa contenuta; con riferimento ai soli concorrenti ammessi, la Commissione, dopo aver aperto la busta contraddistinta con la lettera B), procederà sempre in seduta pubblica a verificare i documenti ivi contenuti e disporrà l'esclusione dei concorrenti che non avranno presentato, o avranno presentato in modo difforme o incompleto, la documentazione prevista dal bando e dal disciplinare; è inteso che la Commissione procederà ad escludere i concorrenti che non avranno inserito correttamente la documentazione nelle buste A e B secondo quanto richiesto dal presente bando;
e) con riferimento ai soli concorrenti ammessi, la Commissione provvederà, in seduta riservata, alla valutazione della documentazione utile relativa al parametro qualità ed attribuirà a ciascun concorrente i punteggi relativi seguendo i criteri previsti dal bando;
f) la Commissione procederà successivamente, di nuovo in seduta pubblica, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, provvederà alla relativa valutazione in conformità con i criteri stabiliti dal bando, ed attribuirà il relativo punteggio, redigerà la graduatoria finale e procederà all'aggiudicazione provvisoria;
g) si rimetteranno, infine, gli atti di gara al Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali per le sue definitive determinazioni.
In caso di offerte uguali l'appalto verrà aggiudicato a sorte.
In caso di offerta anormalmente bassa si procederà ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs n. 163/06.

10. **Modalità di assegnazione dei punteggi** La commissione di gara ha a disposizione 100 punti per procedere all'aggiudicazione ed assegnerà i punteggi come segue:

    1) **prezzo:** massimo 30 punti all'offerente che avrà offerto il ribasso maggiore. Si procederà proporzionalmente per gli altri partecipanti all'asta.
    2) **qualità:** massimo 70 punti

Con riferimento al punto II-b) di cui alla busta B, alla ditta che attesti la distanza inferiore dall'albergo alle Terme/ mare saranno assegnati 20 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente.
Con riferimento al punto II- c) di cui alla busta B, alla ditta che attesti il maggior numero di animatori offerti per il servizio 20 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente.
L'agenzia che offre servizi aggiuntivi 15 punti.
Con riferimento al punto II-d) di cui alla busta B, alla ditta che attesti il maggior numero di escursioni organizzate nell'ambito del soggiorno marino e montano 15 punti. Per gli altri si procederà all'assegnazione dei punteggi proporzionalmente.

11. **L'aggiudicazione** verrà effettuata a favore della ditta concorrente che avrà fatto l'offerta economicamente più vantaggiosa nei punti di cui all'art. 10.

Si procederà all'aggiudicazione esclusivamente in presenza di due o più offerte. Dopo l'aggiudicazione definitiva la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, la documentazione richiesta dall'ufficio preposto nei termini dallo stesso indicati.
Le relative spese contrattuali sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.
Ove nel termine fissato nel suddetto invito, la Ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto, e non si sarà presentata alla stipula del contratto, nel giorno all'uopo stabilito, questa Amministrazione avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione, e procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa, e procederà all'aggiudicazione a favore della ditta seconda classificata, purché la stessa sia stata ritenuta idonea ed abbia prodotto un'offerta ritenuta conveniente per l'Amministrazione.
Qualora l'aggiudicataria non provvede alla regolare esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento ovvero non adempie puntualmente e compiutamente alle disposizioni che riceverà dagli incaricati del controllo, le verrà inflitto una penale compresa tra i 258,00 euro e 2.582,00 euro in funzione della gravità dell' inadempimento accertato e contestato dal dirigente del settore da defalcare in sede di liquidazione del corrispettivo.

Per tutte le condizioni non previste nel presente disciplinare di gara, si fa espresso riferimento, per quanto applicabile a quello del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato del 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modifiche.

12. Il soggiorno verrà finanziato con i fondi del bilancio comunale.
13. Il pagamento avverrà a soggiorno effettuato, ed in funzione del numero effettivo dei partecipanti ai soggiorni, che sarà certificato all'atto della partenza dall'ufficio servizi sociali;
14. tutte le condizioni del soggiorno sono riportate nel disciplinare di gara e nel presente bando;
15. l'offerente potrà svincolarsi dall'offerta dopo 60 giorni.

Dalla Casa Comunale

Il Dirigente ad interim
dott. Antonio de Chiara

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Manutenzione straordinaria strade centro abitato.**

Appalto: Lavori di "Manutenzione straordinaria strade centro abitato - zona Perrone, Marina, Tresta (lato V. Emanuele)" (CUP G17H06000570004 - CIG 05179111AD);
Importo: euro 219.467,51 (oneri sicurezza inclusi non soggetti a ribasso per euro 2.662,40);
Procedura di gara: procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 3, comma 37, 55, comma 5, 81, comma 1, 82, comma 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integraz.;
Criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi;
Qualificazione richiesta: categoria prevalente OG3 (oltre OG1 e OG10 scorporabili e subappaltabili) e classifica adeguata;
Esame delle offerte: giorno 24/8/2010 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme;
Finanziamento: l'opera viene finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale ed è assistita dal contributo della Regione Campania ai sensi della ex L.R. 51/78 (L.R. n. 3/2007);
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casamicciola Terme;
RUP: Ing. Vincenzo Marziano;
Durata dei lavori: giorni 120 (Centoventi) dal verbale di consegna;
Contratto: "a misura";
Sopralluogo: Obbligatorio;
Disponibilità degli atti: Tutti i documenti del Progetto Esecutivo e di Gara sono: in visione presso l'UTC LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme e sul sito internet: (solo gara) www.comunecasamicciola.it; L'UTC LL.PP., sarà aperto agli interessati nei giorni martedi e giovedì (non festivi) dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 17.30.
Modalità di partecipazione alla gara: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, nei modi previsti dal bando, entro il termine perentorio del giorno 19/8/2010 alle ore 12.00 ed all'indirizzo in epigrafe. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Casamicciola Terme, lì 23 luglio 2010

Il RUP
Ing. Vincenzo Marziano

COMUNE DI CASTELPAGANO – Provincia di Benevento – **Estratto Bando di Gara – Lavori di completamento dell'adeguamento statico e funzionale dell'ex Caserma Forestale per centro di accoglienza del turista con annesso Museo Civico ed Auditorium. CIG: 051062336D.**

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASTELPAGANO – Via del Popolo, n. 6 – 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824/935217.

2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI: €. 1.434.226,38 (Unmilionequattrocentotrentaquattromila – duecentoventisei/38), di cui €. 16.023,50 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA come per legge.

4. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: il plico contenente l'offerta e la documentazione, con le modalità previste nel bando di gara, pubblicato sul profilo di committente: www.comune.castelpagano.bn.it dovrà pervenire presso l'indirizzo della stazione appaltante entro le ore 13,00 del giorno 16/08/2010.

5. CATEGORIE LAVORI: OG1 classifica III prevalente e OS28, OS4 e OS30 tutte in classifica 1, scorporabili e subappaltabili a ditte specializzate.

6. PRESA VISIONE: obbligo di presa visione, previo appuntamento telefonico, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. e comunque non oltre il 12/08/2010.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Raffaele DE LEUCIO (tel. 0824/935205 – fax 0824/935217).

COMUNE DI LAPIO – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Costruzione strada di collegamento tra Via San Pietro e Corso Umberto I°. CIG: 0 51147330DF - CUP: I11B000060001.**

I.1) Comune di LAPIO, Viale Sicilia n. 3 – 83030 Lapio (AV), tel. 0825 -982005 - fax 0825 982351, e-mail del Servizio Tecnico: comunelapio.utc@virgilio.it e sito internet: www.comune.lapio.av.it;
II.1.5) Oggetto: Costruzione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I°;
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **euro 103.648,26**- Categoria Prevalente OG 3 Classifica 1 si applica l'art.28 del DPR 34/2000; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 741,14;
II.3) Termine Di Esecuzione Lavori: giorni 120;
III.1.2) Finanziamento: l'importo complessivo dell'intervento (lavori e somme a disposizione), pari ad € 140.000,00 è finanziato con i fondi di cui alla legge ex 219/81 e s.m.i.;
III.2.1) Requisiti Minimi:si applica l'art. 28 del DPR n° 34/2000, i concorrenti all'atto dell'offert a devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Criteri Di Aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **06/09/2010 ORE 14.00**;
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 07/09/2010 ORE 10.00;
VI.3) Per quanto ivi non indicato, si rinvia al bando integrale e la documentazione allegata disponibile presso il Servizio Tecnico della stazione appaltante e su: www.comune.lapio.av.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Pasquale

CITTA' DI MONTESARCHIO – Provincia di Benevento – **Estratto Bando di Gara – Lavori di completamento del tratto fognario alla Contrada Badia.**

In esecuzione determinazione 504 del 04.06.2010 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione **LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL TRATTO FOGNARIO ALLA CONTRADA BADIA -** Codice identificativo gara (CIG) **0481914801**
IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 27.712,21** (compresi € 1.319,63 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
CATEGORIA PREVALENTE: **OG6 – classifica: I^**-
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **aperta.**
FORMA DELL'APPALTO con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara art. 82, comma 2 lettera a) del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)
FINANZIAMENTO: **L.R. 3/07 Utilizzo economie dei contributi concessi con decreto n 11 del 19.01.2010 Regione Campania**
TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 19/08/2010
DATA DELLA GARA: giorno 20/08/2010 alle ore 16:00
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e www.comune.montesarchio.bn.it;
RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Geom. Aldo VOTINO

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Aldo Votino

CITTÀ DI MONTESARCHIO - PROVINCIA DI BENEVENTO - SETTORE MANUTENTIVO - GOVERNO DEL TERRITORIO E.R.P.- **BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - Affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo piu' basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – COMUNE DI MONTESARCHIO (Benevento)

OGGETTO DELL'APPALTO: REALIZZAZIONE DI UNA PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL TORRENTE TESA ALLA VIA FIZZO.

CIG 0478050356 **CUP C71B06000310002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) - Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione *Comune di Montesarchio*	**Servizio/Settore/Ufficio responsabile** *Ufficio Tecnico Comunale – settore manutentivo.*
Indirizzo *Piazza San Francesco*	**C.A.P.** *82016*
Località/Città/Provincia *Montesarchio -BN*	
Telefono *0824 892208-892231*	**Telefax** *0824 892226*
Posta elettronica (e-mail) *aldovotino@comune.montesarchio.bn.it*	**Indirizzo Internet (URL)** *www.comune.montesarchio.bn.it*

-Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
-Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
-Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
Determina a contrarre n. **503 del 04.06.2010**
Fonte/i di finanziamento: Fondi del Bilancio Comunale e **riutilizzo residui da economie su mutui contratti con la CC. DD. PP autorizzati.**

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sull'Albo pretorio comunale
- sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.comune.montesarchio.bn.it;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno **19.08.2010** alle ore **16.00** presso la Sala Consiliare della stazione appaltante in Piazza San Francesco, in seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate
Potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
I.5) Termine di presentazione delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18.08.2010** al seguente indirizzo: Comune di Montesarchio – Piazza S.Francesco – 82016 Montesarchio, e con le modalità previste nel disciplinare di gara *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a: 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando.*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda: la esecuzione delle opere **relative a:alla realizzazione di una Passerella ciclopedonale sul torrente Tesa alla Via Fizzo**
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune di Montesarchio.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a (in cifre) 120 (in lettere) centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna .

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalti:			€ 61.182,89 + IVA	
Di cui	a) per lavori **(soggetto a ribasso)**		€ 57.222,72 + IVA	
	Di cui	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV:…….. 2) CPV:…….. 3) …..
		lavori a misura:	€ 57.222,89 + IVA	1) CPV:…….. 2) CPV:…….. 3) …..
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 3.960,17+ IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)*(Art. 118, comma 2 del codice dei contratti):*

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€))	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)	**OG3**	**I**	**61.182,89**	**PREVALENTE**	
2)					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.): OG3;

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i., previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti: - nella categoria prevalente OG3 I: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
In sede d'offerta,di cui alla SEZIONE XI,il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara,il disciplinare di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune di Montesarchio ; Settore Manutentivo.**Via S.Maria convento Ex Clarisse, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 di ogni giorno feriale sabato escluso**. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato,soltanto nei giorni sopra specificati e comunque non oltre il **13.08.2010**

1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara), per il quale il concorrente è tenuto a versare, quale diritti, la somma di **€ 15,00**

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato per il solo concorrente rappresentato.
La stazione appaltante Comune di Montesarchio, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bisdel DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9,del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano impresecooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto **III.3**) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo fino a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000, ovvero essere in possesso di attestazione S.O.A. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

SEZIONE VI – AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 di cui ai modelli allegati "B1-B2-B3"

c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 di cui ai modelli allegati "B1-B2-B3"

d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:

- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI e PATTO D'INTEGRITA'

VII.1 - Protocolli di legalità e legalità negli appalti

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di BENEVENTO., siglato in data 20 novembre 2008 , il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.

Clausola n. 1

"Il/la sottoscritto/a offerente - partecipante dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle gara";

Clausola n. 2

"Il/la sottoscritto/a offerente-partecipante dichiara che le offerte sono improntate a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, che si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza". "Si prende atto che qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una
situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, le imprese verranno escluse dandone comunicazione all'Autorità di Vigilanza". Saranno considerati quali sospetti casi di anomalia e quindi soggetti a verifica, ai fini dell' art.34 co 2 del D.L.vo n. 163/06, le seguenti circostanze sintomatiche, riportate a titolo esemplificativo, che ricorrano insieme o da sole:
Utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali da parte delle imprese partecipanti,
Utilizzazione anche in parte dello stesso personale, Rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive nelle imprese partecipanti, Intrecci negli assetti societari di partecipanti alla gara.

Clausola n. 3

"Il/la sottoscritto/a offerente dichiara che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara - in forma singola o associata - ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati". (Autorità di Vigilanza - determinazione n.14/03 del 15 ottobre 2003);

Clausola n. 4

"Fermo restando la rigorosa applicazione delle norme di legge che disciplinano l'ipotesi di esclusione automatica dalla gara di appalto, la stazione appaltante valuterà con particolare attenzione, nell'interesse dell'Ente, la sussistenza delle condizioni di affidabilità morale del concorrente, a tal uopo considerando con l'ampio margine di discrezionalità offerto dalla legge e confermato dalla giurisprudenza, l'effettiva incidenza delle condanne sulla moralità professionale del concorrente".
Si precisa che, atteso l'obbligo per i concorrenti, ai sensi dell' art. 38 del codice unico degli appalti, di segnalare, a mezzo autocertificazione, tutte le sentenze di condanna o di applicazione della pena riportate (anche in altri Stati dell 'Unione Europea), ivi comprese le sentenze di patteggiamento ed i decreti penali di condanna, la stazione appai tante considererà determinante, ai fini dell'individuazione della loro incidenza sulla moralità professionale del concorrente medesimo, la natura sostanziale del reato, tenuto conto che alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

luce della giurisprudenza consolidatasi nella materia è da ritenere scarsamente rilevante il mero dato della pena edittale prevista per lo specifico reato, come pure l'eventuale concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, od il tempo eventualmente decorso dalla condanna, stante l' operatività esclusivamente ope judicis degli istituti della riabilitazione e dell'estinzione del reato (C.d. S., sez IV,19.10.07).
L'Amministrazione terrà in debito conto anche l'eventuale condanna per la quale sussiste il beneficio della non menzione nel casellario giudiziale, dal momento che il predetto che non impedisca all'Amministrazione di escludere il concorrente dalla gara, ove ritenuta comunque la condanna incidente sulla moralità professionale del predetto. Non sarà quindi precluso alla stazione appaltante escludere il concorrente una volta appreso il dato storico dell'esistenza di una condanna, previa valutazione di una motivata incidenza sull'affidabilità dell'impresa, nonostante l'eventuale estinzione del reato.
Avuto riguardo alla cause di esclusione automatica di cui alla letto C dell' art.3 8 D.L. vo 163/06, il Comune farà riferimento attento alle nozioni contenute nel par. l dell'art. 45 della direttiva 2004/18/CE (disposizione che a sua volta richiama precedenti atti comunitari);

Clausola n. 5

Il Comune valuterà con la massima attenzione, ai fini della esclusione dalla gara ai sensi dell'art.38 lett. e) D.L.vo n. 163/06, la gravità delle infrazioni commesse e debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, riservandosi comunque di escludere quelle imprese nei cui confronti dovesse risultare anche da accertamenti amministrativi l'oggettiva assenza delle più importanti misure di sicurezza e l'assunzione in nero di lavoratori italiani e/o stranieri. Il Comune si riserva di procedere alla risoluzione del contratto od a revocare le autorizzazioni rilasciate ai subcontratti di varia natura nella ipotesi che nella fase di esecuzione dei lavori, del servizio o della fornitura vengano accertate anche a seguito delle verifiche ispettive la grave violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed impiego di maestranze in nero;
Inoltre Il/la sottoscritto/a offerente si impegna - pena la decadenza dal contratto e dai benefici – a segnalare immediatamente alle Forze di Polizia, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere etc.), con riserva dell' Amministrazione a recedere dal contratto ove venga acclarata la violazione di siffatta clausola, salva l'ipotesi di un'accertata collaborazione con l'A.G;

VII.2) Patto d'integrita'

In attuazione alla delibera di giunta comunale n° 324 del 15 ottobre 2009, il presente bando obbliga il rappresentante legale delle ditte concorrenti a sottoscrivere il modello, debitamente paragrafato, allegato alla richiamata delibera di Giunta Comunale, attinente i patti di integrità . (da sottoscrivere secondo il MODELLO allegato:

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":
al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.
Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) Criterio di aggiudicazione
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara

VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, del DLgs 163/06 e s.m.i.,

VIII.2.4) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con eguale ribasso, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*per lavori d'importo inferiore a € 1.000.000*) Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.
La procedura di gara sarà la seguente.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno 19.08.2010, con inizio alle ore 16,00, presso la Sala Consiliare della Sede Comunale in Piazza S. Francesco; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente:Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara ; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, secondo il calendario previsto nel presente bando, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno:
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:
Al Comune di Montesarchio, Piazza S.Francesco snc 82016 Montesarchio (Bn).
Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)
Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18.08.2010 al seguente indirizzo: Comune di Montesarchio, piazza S.Francesco 82016 Montesarchio (Bn), a mezzo posta raccomandata ovvero agenzia di recapito autorizzata.
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso la Sala Consiliare,in prima seduta il giorno **19.08.2010** alle **ore 16,00** come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni , ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA n. 1)
XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I consorzi di cui all art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro **1.223.65,** pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comune di Montesarchio e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.
O) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
P) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo il modello B6;
Q) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.
R) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".
L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), Q) e R) della SEZIONE XI.2.

3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati camerali con dicitura "antimafia" per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito, ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola
condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di **€ 61.182,89**
(sesssantunomilacentoottatadue/89). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro **500.000,00**(cinquecentomila).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
(in alternativa):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.
Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame I'offerta. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Geom Aldo Votino, responsabile del Servizio Manutenzione n. 1 dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Geom Aldo Votino (tel. 0824/ 892231 fax 0824/892266, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati:
- Domanda di partecipazione;
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B6" – Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Schema patto di integrità

Lì 22.07.2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .
Geom Aldo Votino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Fornitura di 30 motoveicoli occorrenti per parco veicolare della Polizia Locale ed assistenza omnia comprensiva per la durata della garanzia.**

I.1) Comune di Napoli – Servizio Autonomo Polizia Locale - Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli. Punti di contatto: Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa – tel. 081/7957160/61/83 – Fax 081/7957193 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio Autonomo Polizia Locale e-mail: polizia locale.amm@comune.napoli.it; Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli.
I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: fornitura di beni e servizi - Napoli
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di 30 motoveicoli occorrenti per implementare l'attuale parco veicolare della Polizia Locale ed assistenza omnia comprensiva per la durata della garanzia.
II.1.6) CPV 34410000-4 -
II.2.1) Quantitativo e entità totale: **€ 282.500,00** oltre IVA per €. 56.500,00 per un totale di € 339.000,00 senza oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relativa misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.
II.3) Durata dell'appalto: dalla stipula del contratto al completamento della fornitura e comunque con la scadenza della garanzia - 24 mesi(730 giorni)

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando , da prestare con le modalità previste dall'art.75 con particolare riferimento ai commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., costituita a scelta dell'offerente: da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fidejussione, bancaria, assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art..113 D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
N.B. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento e da essi sottoscritta.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento: mutuo finanziato Cassa Depositi e Prestiti.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 35, 36 e 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i.
III.2.1) Condizioni e requisiti:
1) domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappre-

sentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.;
2) resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:
a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti);
c) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato e/o di collegamento con altre imprese partecipanti alla gara; (Ai fini del comma 1 lettera m-quater del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. i concorrenti allegano alternativamente:
1)la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti, inseriti in separata busta chiusa, utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.
La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica;
e) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
f) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
g) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;
i) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/2007 l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.
j) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.
k) di possedere una officina nella città di Napoli e/o di impegnarsi a possederla in caso di aggiudicazione, per la limitazione dei motoveicoli alla circolazione oltre la cinta urbana.
3) Certificato di iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante;

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara (art.82 D.Lgs 163/06 e s.m.i.) anche in presenza di una sola offerta valida.
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determina dirigenziale del Servizio Autonomo Polizia Locale n. 157 del 05.06.2010 - Codice CIG 04934095FB
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le **ore 12,00 del 21 settembre 2010**.
IV 3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: la gara si svolgerà il 22 settembre 2010 alle ore 10,30, presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e servizi, sito in Napoli alla Via S. Giacomo, 24. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati.

VI.3) Informazioni complementari: Le imprese partecipanti dovranno far pervenire, al Protocollo generale Gare, all'indirizzo di cui al punto 1.1.), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, Codice CIG.
Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno: "**Busta A**" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "**Busta B**", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, contenente l'offerta economica in bollo, con l'indicazione del ribasso offerto, in percentuale, espresso in cifre ed in lettere, nonché l'indicazione del prezzo offerto, IVA esclusa. L'offerta deve inoltre, indicare l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.
Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. reperibile anche sul sito www.comune.napoli.it.
Ai sensi della Delibera dell'Autorità del 15.2.2010 i concorrenti sono tenuti a versare un contributo a favore della stessa Autorità nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 e con le modalità e termini di cui all'art. 4 della medesima delibera. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla hompage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi". Per la gara in oggetto il contributo è pari ad €. 20,00 Codice CIG 04934095FB. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente.
La stazione appaltante ha provveduto al pagamento di €. 150,00 sempre a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Il presente bando è redatto ai sensi della L.R. n. 3/07.
I concorrenti dovranno compilare la seguente scheda anagrafica ed inserirla nella "Busta A" :oggetto e importo dell'appalto (con gli estremi della determina di riferimento) denominazione e ragione sociale della concorrente ..... sede..... partita IVA..... legale rappresentante.... nato a ..... iscrizione CCIAA..... matricola INPS..... posizione INAIL ..... firma del legale rappresentante. La mancanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando sarà motivo di esclusione.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente, città: Napoli.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE 27/07/2010

Il Dirigente del servizio Gare d'appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI OTTAVIANO – Provincia di Napoli – Ufficio Tecnico – VI Settore LL.PP. – **Estratto Bando di Gara – Lavori di realizzazione di Tendostruttura da adibire ai fini sportivi e ricreativi. CI 052126517C CUP G89D10000050002.**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Ottaviano - Ufficio Tecnico VI Settore LL.PP. - Piazza Municipio 80044 Ottaviano (NA) Telefono 081/8280209 – Fax. 081/8280247 Sito internet: www.comune.ottaviani.na.it
Oggetto dell'appalto: Lavori di Realizzazione di Tendostruttura da adibire ai fini sportivi e ricreativi.
Importo a base di gara: € 572.599,39
Termine presentazione offerte: mercoledì 13 ottobre 2010, ore 12,00
Indirizzo: Comune di Ottaviano - Piazza Municipio 80044 Ottaviano (NA)
Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla gara tutti i soggetti previsti dal vigente ordinamento in forma singola o associata, di cui al D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
Documenti di gara: la documentazione di gara potrà essere reperita presso 11 Comune di Ottaviano c/o il Settore LL.PP. nel giorni di Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e di Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 inoltre il capitolato speciale d'appalto, la documentazione progettuale completa ed ogni altro documento complementare, compreso il disciplinare di gara sono disponibili presso l'U.T.C. IV Settore LL.PP. del Comune di Ottaviano.
Responsabile del Procedimento: Arch. Armando Santelia

Il Responsabile del VI Settore LL.PP.
Arch. Armando Santelia

COMUNE DI PIETRAMELARA – Provincia di Caserta – **Bando di Gara – Realizzazione strada di collegamento alla strade provinciali Pietramelara-Roccaromana-Baia e Latina-Vairano.**

Bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di: Realizzazione strada di collegamento alla strade provinciali Pietramelara-Roccaromana-Baia e Latina-Vairano, a servizio dell'area P.I.P. sita alla località Pantani- I° lotto.
Codice identificativo gara (CIG) 0515528329.
Importo a base d'asta **€ 626.083,56**, di cui € 4.213,32 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Procedura aperta – Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – Categoria prevalente OG3.
Termine ultimo per ricezione offerte **03/09/2010**.
Sono disponibili nel sito internet http://pietramelara.asmenet.it/ del comune e nel sito SITAR Regione Campanaia : il bando integrale, il disciplinare di gara e schema istanza di partecipazione a gara .
Gli elaborati progettuali sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale ☎ 0823/648220-33.

Il Responsabile del Procedimento Unico
Geom. Vincenzo De Nuccio

COMUNE DI POZZUOLI – Provincia di Napoli – II Dipartimento – Servizio LL.PP. – **Estratto Bando di Gara – Interventi di manutenzione straordinaria e rifacimento del manto stradale di tratti di alcune strade cittadine.**

I.1) Comune di Pozzuoli, Via Tito Livio, 4, Pozzuoli (NA), 80078;- C.F. : 00508900636; Punti di contatto: P.zza Plinio il Vecchio angolo Via Tito Livio - Servizio Lavori Pubblici, Tel. 0813000410 - 0815240434, Fax: 0813000436. Offerte a : Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli.
II.1.1) Oggetto: Piano triennale delle OO.PP. – 2009/2011 – Esercizio 2009 : Interventi di manutenzione straordinaria e rifacimento del manto stradale di tratti di alcune strade cittadine. Appalto di Lavori. Luogo : Pozzuoli – Varie strade.
II.2.1) Entità totale : **€ 2.239.122,35** Cat. OG3.
II.3) Durata:giorni 365 naturali e consecutivi dal verbale di consegna.
III.1.1) Cauzione provvisoria : 2% dell'importo di appalto.
III.1.2) Finanziamento: Fondi propri. Nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni € 250.000,00
III.1.3) Forma Giuridica : Quelle previste dall'ordinamento.
III.2.2) Requisiti minimi : attestazione SOA, per adeguato importo, nella categoria OG 3.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.
IV.3.1.1) C.I.G. : 0520012778
IV.3.2) I documenti sono disponibili, nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30 c/o Servizio LL. PP. – P.zza Plinio il Vecchio angolo Via Tito Livio - Pozzuoli; le riproduzioni del progetto sono a cura e spese del concorrente.
IV.3.3) Termine ricevimento offerte: **09.09.2010 - Ora: 12,00**.
IV.3.4) Lingua : Italiana;
IV.3.6) Prima seduta di gara: 20.09.2010 - Ora: 10,00. Luogo: Piazza Plinio il Vecchio, angolo Via Tito Livio – Servizio LL.PP.
V.2) Informazioni complementari:

- Appalto indetto con determinazione dirigenziale n.1049 del 30.06.2010
- Per tutto quanto qui non previsto si rimanda al bando integrale e disciplinare di gara disponibili su: http://www.comune.pozzuoli.na.it

Pozzuoli 27.07.2010

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Luigi Di Costanzo

Il Dirigente
Ing. Luigi Salzano

V° Il Dirigente del II Dipartimento
Dott. Ing. Agostino Magliulo

COMUNE DI RAVELLO – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Lavori di recupero e restauro Palazzo Tolla - Sede Comunale. CUP: J22I07000000004 - CIG: 0521413B9B. Determina a Contrarre n. 130 del 26.07.2010.**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Ravello- via S. Giovanni del Toro, n 1 – 84010 RAVELLO (SA) - Tel. 089.857.122 - Fax 089.857.185
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R. C. n. 3/2007, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della L.R. C. n. 3/2007 e dell'articolo 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006.
3. Forma dell'appalto: Esecuzione lavori con la stipulazione del Contratto a misura ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del D.L.vo 163/2006.
4. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: Comune di Ravello – sede comunale. L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per il recupero e il restauro conservativo di Palazzo Tolla – sede Comunale.
5. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di **Euro 500000** così ripartito:
importo dei lavori a misura soggetti a ribasso: Euro 485.000,00;
importo per costi relativi agli oneri di sicurezza: Euro 15.000,00 non soggetti a ribasso;
Lavorazioni di cui si compone l'appalto ai sensi del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i.:
OG2: RESTAURO – importo € 391.233,03 – classifica II – prevalente
OG11: IMPIANTI – importo € 93.766,97– classifica I - non scorporabile e subappaltabile
6. Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: Giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori. Soggetti Ammessi alla Gara: Come da Disciplinare di Gara.
7. Termini e modalità di ritiro documentazione. La documentazione a corredo della Gara di Appalto costituita dal Bando di gara e dal Disciplinare è acquisibile direttamente dal profilo del Committente – www.comune.ravello.sa.it, gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco prezzi, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto sono consultabili presso l'ufficio tecnico del medesimo Comune di Ravello, via San Giovanni del Toro, n.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, esclusi giorni festivi e prefestivi.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del 30.08.2010**.
Indirizzo cui devono essere trasmesse: Comune di Ravello- via San Giovanni del Toro, n 1 – 84010 RAVELLO (SA). Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.
9. Modalità di Aperture delle Offerte:
9.a) persone ammesse all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare
9.b) data, ora e luogo di tale apertura: Ore 10:00 del giorno 02/09/2010, presso il Comune di Ravello – come al punto 1 del presente bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, medesimo orario del giorno che sarà comunicato a mezzo AVVISO pubblicato sul sito del Comune di Ravello a tutti i concorrenti con congruo anticipo sulla data della seduta.
10. Cauzione e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara.
11. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: L'opera è finanziata con prestito Cdp Spa pos. 4508610 - LR 51/78 BB.CC. annualità 2004.
12. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Come da Disciplinare di Gara.
13. Requisiti di carattere generale: Come da Disciplinare di Gara.
14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
15. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta Migliore: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 43, co. 2, lett. a) della L.R.C. n. 3/2007.
16. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Salerno
18. Responsabile del Procedimento: geom. Aldo Cappotto

Il Rup:
geom. Aldo Cappotto

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE – Provincia di Salerno – **Estratto Bando di Gara – Affidamento servizio di preparazione, cottura e distribuzione di pasti alunni scuole materne - anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012.**

Il Comune di Roccapiemonte, P.zza Zanardelli 3, cap. 84086 tel 081/036352 fax 0815144488, indice procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura preparazione, cottura e distribuzione di pasti nei locali cucina e refettori esistenti nei plessi scolastici di proprietà dell'Ente agli alunni delle scuole materne del comune di Roccapiemonte per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012_ CIG 0515402B2C-
Importo presunto globale dell'appalto : - **€ 165.000,00**, oltre IVA.
Prezzo a base d'asta per singolo pasto , sul quale dovrà essere formulata l'offerta in diminuzione : € 3,90 (IVA esclusa).
Scadenza per la presentazione delle offerte **ore 12,00 del 31.08.2010**.
Espletamento gara : ore 10,00 del 02.09.2010 .
Aggiudicazione : Prezzo più basso.
Il bando integrale è pubblicato sul sito www.comune.roccapiemonte.sa.it.

La P.O. Area Amm.va Legale
Anna Bove

COMUNE DI ROFRANO – Provincia di Salerno – **Estratto Bando di Gara – Lavori di forestazione consociata consolidante "Loc. Raia del Pedale" – CIG 0520373162.**

IMPORTO DEI LAVORI (compreso oneri sicurezza): **euro 566.114,88** - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: euro 1.032,80 - importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri per la sicurezza:euro 565.082,08.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 510 (cinquecentodieci).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedì dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedì dalle ore 17,00 –19,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte. Sul sito internet www.comune.rofrano.sa.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: **ore 12,00 del 06/09/2010**.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 16/09/2010, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 26/07/2010

Il Responsabile del Settore
Dott. ing. Paolo Ferraro

COMUNE DI SALERNO - C.F:80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrarre n.3325 del 14/07/2010. Oggetto: FORNITURA DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI PER PIAZZA DELLA LIBERTA'.

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio, VIA IRNO, 63 - SALERNO - 84135 SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO Tel: 089/667431 - 089/667426 Fax: 089/667418-667451 a.dimauro@comune.salerno.it www.comune.salerno.it. II.1.1) Denominazione: FORNITURA DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI PER PIAZZA DELLA LIBERTA'. II.2.1) Importo complessivo: € 6.075.365.40. II.3) DURATA: 365 gg. III.1.1) Cauzioni: € 121.507,31 - L'aggiudicatario è tenuto a prestare cauzione definitiva secondo vigentenormativa. III.1.2) Finanziamento: Fondi PIU Europa - Obiettivo Operativo 6.1 - Asse 6 PO FESR 2007/2013. III.2) Alcuni requisiti: fatturato globale di impresa nel settore oggetto della gara nel triennio 2007-2008-2009 di importo pari ad almeno € 9.113.048,10, (1,5 volte l'importo a base di gara). Altri requisiti indicati nel bando integrale di gara.
IV.1.1) PROCEDURA: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Prezzo più basso. IV.3.3) Termine Richiesta documenti: 24.08.2010 ore: 12.00. IV.3.4) Scadenza offerte: 30.08.2010 ore: 12.00. IV.3.7) vincolo: 180 GG. IV.3.8) Apertura offerte: 31.08.2010 ORE: 09.00. VI.3) Responsabile del procedimento: Ing. Domenico Barletta. Per quanto ivi non previsto si rinvia al bando integrale e alla documentazione complementare disponibile su: www.comune.salerno.it. VI.5) Spedizione UPUUE: 16.07.2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO - *Avv. Aniello Di Mauro*

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Provincia di Napoli – **Estratto Pubblico Incanto – Fornitura arredo per l'edificio scolastico di Via Rosanea.**

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Anastasia - Servizio Pubblica Istruzione - piazza Siano, n. 2 – 80048 Sant'Anastasia, (NA) Tel. 081-8930209, Fax 081-8930211.
2) URL: www.comunesantanastasia.it.
3) E-mail: margheritabeneduce@comunesantanastasia.it
4) Responsabile del servizio e del procedimento: d.ssa Margherita Beneduce.
5) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni, la documentazione e inviare le offerte: come al punto 1).
6) Procedura: Aperta
7) Oggetto: Fornitura arredo scolastico.
8) Importo appalto: **€ 83.046,00** – oltre IVA .
9) Luogo di esecuzione: Comune di Sant'Anastasia – istituto Comprensivo "Sant'Anastasia 4" – via Rosanea.
10) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 23/08/2010**
11) Apertura delle offerte: ore 10,00 del 24/08/2010 presso il servizio Pubblica Istruzione.
12) CIG N°052227856F.

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Margherita Beneduce

COMUNE DI SAVIANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica - Anno Scolastico 2010/11.**

Il Comune di Saviano intende affidare ai sensi degli artt. 20 e 27 del D.Lgs. 163/06 il servizio di refezione scolastica per l'a.s. 2010/11 per un importo a base d'asta di € 4,50 IVA inclusa, a pasto, per un numero presunto di pasti di 41.932.
L'attivazione del servizio è subordinata all'espletamento della successiva procedura di gara.
Le ditte interessate potranno prendere visione delle caratteristiche dell'appalto collegandosi al sito internet "www comune.saviano.na.it" e dovranno far pervenire la loro manifestazione di interesse ad essere invitate entro e non oltre le **ore 12.00 del 25/08/2010** al Comune di Saviano Settore Servizi Socio - Assistenziali e P.I.
Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Assunta Parisi (tel. 081/8203818-37 fax 0818203842).

Saviano 23/07/2010

Il Capo-Settore
Dr.ssa Assunta Parisi

COMUNE DI STURNO – Provincia di Avellino – **Estratto Bando di Gara - Lavori di completamento, riorganizzazione infrastrutturale e miglioramento dell'efficienza delle aree PIP dei comuni di Sturno–Frigento–Castelbaronia. CUP G67D06000070002 - CIG: 0516569E35.**

Questo ente in esecuzione della determinazione n° 1 03 del 21.07.2010 ha indetto bando per procedura aperta dei: "Lavori di COMPLETAMENTO, RIORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE AREE PIP DEI COMUNI DI STURNO–FRIGENTO–CASTELBARONIA" : €. 1.219.016,57 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €. 30.000,00.
CATEGORIE: lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG6 Cl. III, €. 775.386,58, categoria scorporabile OG3 Cl. II, €. 443.629,99;
FINANZIAMENTO: Fondi Regione Campania;
TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: Entro le ore 14,00 del 03.09.2010.
Apertura delle offerte: vedasi bando integrale.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Il bando integrale è visibile all'albo pretorio dell'ente oppure al sito internet http://www.comune.sturno.av;
R.U.P. Arch. Pasqualino Di Cecilia

Sturno Lì 22 Luglio 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
arch. Pasqualino Di Cecilia

A.O.R.N. “S. ANNA E S. SEBASTIANO” DI CASERTA – **Bando di Gara – Realizzazione del log server – Numero Gara [564494] – CIG Lotto [0513328BA7].**

Questa Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi del D.Lgs.163/06, per la realizzazione del log server ai fini dell’ottemperanza alla direttiva del Garante dei dati personali in merito agli amministratori di sistema della AO “Sant’Anna e San Sebastiano” di Caserta.
Importo a base d’asta, iva esclusa, è di **€ 127.500,00**=.
Termini forme e modalità per l’inoltro delle istanze di partecipazione sono rinvenibili nel bando delle suddette gare pubblicato sulla GURI nonché sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo:
www.ospedale.caserta.it.
Termine presentazione offerte **16/09/2010 ore 12:00**

Direttore Generale
Luigi Annunziata

ACI VALLELUNGA S.p.A. – **Estratto Bando di Gara – Realizzazione del Centro di Guida Sicura ACI della Campania nel Comune di Sessa Aurunca. CIG: 05119667B3.**

ACI Vallelunga S.p.A., in accordo di programma con il Comune di Sessa Aurunca e l' A.C.I., ai sensi dell' art. 34 del D.Lgs 267/2000, ha indetto una gara a procedura aperta per l'esecuzione di lavori inerenti la realizzazione del Centro di Guida Sicura ACI della Campania nel Comune di Sessa Aurunca (CE).
Importo globale massimo non superabile a pena di esclusione: € 4.687.713,02 (quattromilioniseicentoot–tantasettemilasettecentotredici/02), di cui € 164.963,06 (centosessantaquattromilanovecentosessantatre/06) per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, tutto IVA esclusa.
Le categorie e classifiche ai sensi del D.P.R. 34/2000 sono riportate nel Bando di gara.
I lavori saranno effettuati nel Comune di Sessa Aurunca.
La gara è effettuata secondo la procedura fissata dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. ed è aggiudicata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Bando di gara è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V serie speciale - n. 83 del 21 luglio 2010.
Il Bando, il Disciplinare di gara, gli elaborati grafici e tutti i documenti di gara sono visionabili presso la stazione appaltante ACI Vallelunga tutti i giorni feriali, previo appuntamento da richiedersi tramite fax al n. 06/9042197.
Inoltre, è possibile acquisire il Bando ed il Disciplinare di gara consultando il sito www.vallelunga.it. Tutta la documentazione di gara è disponibile, previo pagamento del costo di fotocopiatura, presso le tipografie indicate nel Bando e nel Disciplinare di gara.
Pena l'esclusione dalla gara, le offerte dovranno pervenire presso ACI Vallelunga S.p.A., Via Mola Maggiorana, 4/6 – Cap. 00063 – Campagnano di Roma (RM), entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12,00 del 20 settembre 2010**.
Informazioni e/o chiarimenti sugli atti di gara, potranno essere richiesti esclusivamente mediante fax al n. 06/9042197, entro le ore 12:00 del 3 settembre 2010. Per le modalità del sopralluogo si rinvia al Disciplinare di gara.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Alfredo Scala

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA – Provincia di Salerno – **Esito di Gara – Lavori di "Project Financing" per realizzazione e gestione del sistema di distribuzione del gas naturale nel territorio del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.**

Si informa che con determina n° 009 del 12.07.2010 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, per un importo di investimento pari a **€ 91.792.829**, in favore del promotore, A.T.I. (Bonatti S.p.A. e Gas Natural Distribuzione Italia S.p.A), con sede della Capogruppo e mandataria in via Nobel n. 2/A – 43122 Parma

Celle di Bulgheria, lì 23.07.2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Alberto Ciorciaro

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria - lotto A.**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – IV Direzione Centrale Lavori Pubblici-Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici, P.zza Cavour N. 42 cap 80137 Napoli - Tel. 081/4959529 fax 081/7959531.
II.1.2) Tipo di appalto:lavori;
II.1.4) Breve descrizione: lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria - lotto A;
IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta;
IV.2.1)Criteri di aggiudicazione:ribasso su elenco prezzi;
V.3)NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **Società Simeone Nicola & Figlio S.r.l.**,Via Vittorio Emanuele n. 63–71010-Poggio Imperiale (FG)- tel 0885/416019-fax0885/443749;
V.1.) Data di aggiudicazione: 08.04.2010;
V.2) Numero di offerte ricevute: 85;
V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 400.000,00**; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 244.216,49 ;
V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: SI,
VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO;
V1.2) Altre Informazioni:determinazione dirigenziale n. 023 del 09.06.2010;
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI RUVIANO – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di costruzione campo sportivo in località Trianelli. CUP: I85I08000000002 - CIG: 04254883CD.**

Ai sensi del D.L.gs n. 163/2006 si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale N. 89 del 26.07.2010 i "lavori di costruzione Campo Sportivo il località Trianelli – I° Lotto - sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa "**Lavori Generali Contestabile s.r.l.**", con sede legale in San Salvatore Telesino (BN), per l'importo netto complessivo di **€ 213.102,07** (euro duecentotredicimilacentodue/07) di cui € 206.241,94 per lavori al netto del ribasso offerto del 4,404% ed € 6.860,13 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i seguenti lavori aggiuntivi offerti:
  1) fornitura e posa in opera di strato di riempimento nello spessore di cm. 30, steso, rullato e compattato con le opportune pendenze per la strada d'accesso, per complessivi mc. 1.200,00, il tutto come da elenco prezzi voce C2;
  2) scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compreso la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, per la strada di accesso, per complessivi mc. 750,00, come elenco prezzi voce E.01.10.30.a;
  3) scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt. 2,00, compreso l'estrazione a e l'aggotto di eventuale acqua per la strada di accesso, per complessivi mc. 1.200,00, il tutto come da elenco prezzi E.01.20.10.a;
  4) fornitura e posa in opera di rete romboidale zincata altezza mt. 2,00, per la recinzione del campo sportivo, per complessivi ml. 319,00;

- che l'affidamento della concessione di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.L.gs. n. 163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 dello stesso Decreto;
- che sono pervenute n. 4 offerte.

Ruviano, lì 27.05.2007

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROPORTO DI SALERNO SPA - CF 03108240650

Avviso relativo agli appalti aggiudicati – Settori speciali

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno

Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Aeroporto di Salerno SpA, S.S. 18 km 68+300, 84098 Pontecagnano Faiano (SA); tel 0828/354350-354307 fax 0828/354351, www.aeroportosalerno.it; Responsabile del procedimento: Ing. Chiara Iannizzaro
Principali settori di attività: Attività connesse agli aeroporti
Denominazione conferita all'appalto: Servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione preliminare e definitiva – compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/08 – di tutti gli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano; CIG 0297747C95
Tipo di appalto: Appalto di servizi – Cat. 12
Breve descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto i servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione preliminare e definitiva - compreso il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 – degli interventi previsti per lo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano
CPV: 71200000-0 e 71311240-5
Tipo di procedura: Aperta – Bando di gara in G.U.C.E. 2009/S 079-114237 del 24/04/2009 e in G.U.R.I. n. 50 del 29/04/10
Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
Data di aggiudicazione: 14/06/2010
Numero di offerte ricevute: 12
Nome ed indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Costituendo Raggruppamento temporaneo Tecno Engineering 2C srl (mandataria), viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma – Associazione professionale Studio Valle Progettazioni, Circonvallazione Clodia, 76/A – 00195 Roma
Informazioni sul valore dell'appalto: Valore finale € 339.001,00 Iva esclusa
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania, Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino – 84121 Salerno
Data di spedizione alla GUCE: 19/07/2010
Data di pubblicazione in G.U.R.I.: 26/07/2010 (n. 85)

Il Direttore Generale
(Ing. Michele Amendola)

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO – Provincia di Benevento – Ente Capofila Ambito B6 – **Avviso di Selezione Pubblica – Conferimento di n. 1 incarico di alta professionalità.**

È indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di alta professionalità per il profilo di "Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale B6" per la durata di 3 anni con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (di natura professionale).
La domanda, redatta in carta libera, deve essere indirizzata a "Ufficio di Piano presso: Comune Capofila di San Giorgio del Sannio, P.zza Municipio", entro il termine del **27/08/2010 ore 13,30**.
Per tutte le altre informazioni, e per reperire il bando integrale, www.comune.sangiorgiodelsannio.it

Il Coordinatore Ambito B6
Segretario Generale Comune Capofila
Avv. Immacolata D'Alessio

COMUNE DI AQUILONIA – Provincia di Avellino – **Rettifica Bando di Gara – Lavori ristrutturazione ex scuola materna e sua destinazione d'uso a Casa della Cultura.**

Si rende noto che il bando di gara di cui in oggetto è stato rettificato e la prima seduta di gara fissata per il giorno 10.08.2010 è stata spostata al 20.08.2010, mentre il termine di ricezione delle offerte è stato spostato dal 3.08.2010 al 13.08.2010.
Copia Integrale del bando rettificato è consultabile sul sito del comune di Aquilonia: www.comune.aquilonia.av.it.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Calabrese

GE.SE.SA. SpA - Benevento – Società di Gestione dei Servizi Idrici Integrati - **Determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto fognatura e depurazione per il periodo 2009 determinate a seguito della pubblicazione della delibera CIPE 117/2008 per i Comuni di Benevento, Arpaia, Forchia, Colle Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Telese Terme, Morcone, Ponte, Castelpagano, Melizzano, San Giorgio la Molara, Cautano e Vitulano con decorrenza 1^ luglio 2010.**

La Delibere CIPE 117/2008 ha stabilito le direttive per l'aumento delle tariffe dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione per il periodo 2009.
La Ge.Se.Sa. SpA, gestore dei servizi idrici integrati dei Comuni di Benevento, Arpaia, Forchia, Colle Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Telese Terme, Morcone, Ponte, Castelpagano, Melizzano, San Giorgio la Molara, Cautano e Vitulano, come previsto dalla citata delibera, ha provveduto a calcolare le nuove tariffe, sulla base dei criteri stabilite dal CIPE, ed ha trasmesso alla C.C.I.A.A. di Benevento la relativa documentazione giustificativa prevista dalla citata delibera.
Pertanto con decorrenza 1^ luglio 2010 il sistema tariffario sarà il seguente:

Gestione di BENEVENTO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,22990	0,50319		1^ fascia	8,37000
Tariffa base	0,39867	0,50319	1,13364	2^ fascia	13,94004
Tariffa p1	0,66341	0,76979		3^ fascia	37,17996
Tariffa p2	1,00518	0,11550		4^ fascia	74,37000
Bocche antincendio	45,06187	**Fognatura**	0,09375	**Depurazione**	0,27575

Gestione di ARPAIA					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa BASE	1,12258	1,12258	1,12258	fascia unica	41,31655
Bocche antincendio	39,23578	**Fognatura**	0,10214	**Depurazione**	0,30043

Gestione di FORCHIA					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa base	1,12185	1,12185	1,12185	fascia unica	39,04416
Tariffa p1	1,79461	1,79461	1,79461		
Tariffa p2	2,24371	2,24371	2,24371		
Bocche antincendio	44,85047	**Fognatura**	0,10256	**Depurazione**	0,30166

Gestione di COLLE SANNITA					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata				1^ fascia	8,37000
Tariffa base	0,70023	0,70023	0,00000	2^ fascia	13,94004
Tariffa p1	0,75858	0,75858	0,75858	3^ fascia	37,17996
Tariffa p2				4^ fascia	74,37000
Bocche antincendio	39,06768	**Fognatura**	0,09818	**Depurazione**	0,28398

Gestione di SAN BARTOLOMEO IN GALDO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,45786			1^ fascia	22,93069
Tariffa base	0,75192	0,75192	0,61072	2^ fascia	38,17649
Tariffa p1	1,17690	1,17690		3^ fascia	101,86583
Tariffa p2	1,76503	1,76503		4^ fascia	203,09773
Fognatura	0,10452	**Depurazione**	0,30033		

Gestione di TELESE TERME						
AQUEDOTTO	Uso domestico	Uso industriale	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata					1^ fascia	8,37000
Tariffa base	0,51439	0,40069	0,40069	0,28621	2^ fascia	13,94004

Tariffa p1					3^ fascia	37,17996
Tariffa p2					4^ fascia	74,37000
Bocche antincendio	40,36345	**Fognatura**	0,10584	**Depurazione**	0,30331	

Gestione di MORCONE					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,00011	0,00011	0,00011	fascia unica	56,71162
Tariffa base	0,51151	0,51151	0,51151		
Tariffa p1	0,68066	0,68066	0,68066		
Tariffa p2	0,80040	0,80040	0,80040		
Tariffa p3	1,29041	1,29041	1,29041		
Bocche antincendio	45,65907	**Fognatura**	0,10048	**Depurazione**	0,29556

Gestione di PONTE						
AQUEDOTTO	Uso domestico	Uso Allevamento	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,65542				1^ fascia	8,37000
Tariffa base	0,98312	0,65542	1,02011	0,01153	2^ fascia	13,94004
Tariffa p1	1,70018		1,70018	0,65542	3^ fascia	37,17996
Tariffa p2	2,72029		2,38025	0,65542	4^ fascia	74,37000
Tariffa p3	3,40036					
Bocche antincendio	29,7612	**Fognatura**	0,1012	**Depurazione**	0,29764	

Gestione di CASTELPAGANO						
AQUEDOTTO	Uso domestico	Uso zootecnico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,01104	0,01104	0,01104	0,01104	fascia unica	40,00080
Tariffa base	0,66222	0,33111	0,66222	0,66222		
Tariffa p1	1,10370	0,55185	1,10370			
Tariffa p2	1,32445	0,66222	1,32445			
Fognatura	0,09690	**Depurazione**	0,28501			

Gestione di MELIZZANO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,36645		0,01182	Domestica	38,73000
Tariffa base	0,48465	0,91020	0,02364	Diversi	61,97000
Tariffa p1	0,79199		0,11821	Comunali	8,16000
Tariffa p2	1,21754				
Tariffa p3	2,44691				
Tariffa p4	6,09954				
Fognatura	0,10378	**Depurazione**	0,305250		

Gestione di SAN GIORGIO LA MOLARA				
AQUEDOTTO	Uso domestico	Uso allevamento	Usi diversi	Usi comunali
Tariffa agevolata	0,78619	0,00000	0,00000	0,01627
Tariffa base	1,04825	0,77676	0,77676	0,78619
Tariffa p1	1,31601	2,33027	2,33027	1,31601
Tariffa p2	1,76607	3,88379	3,88379	
Tariffa p3		7,76757	7,76757	
QUOTE FISSE	Uso domestico	Uso allevamento	Usi diversi	Usi comunali
1^ tariffa o unica	8,16000	119,00000	29,74000	8,16000
2^ tariffa		237,98000	59,50000	
3^ tariffa		356,98000	89,24000	
4^ tariffa		475,96000	119,00000	
5^ tariffa		594,96000	148,74000	
6^ tariffa		713,96000	178,48000	
Fognatura	0,10004	**Depurazione**	0,29423	
Bocche antincendio	29,42256			

Gestione di CAUTANO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi diversi	Usi comunali	Quote fisse / anno	
Tariffa agevolata	0,15914	0,44069	0,44069	fascia unica	40,18001
Tariffa base	0,52638	0,63655	0,63655		
Tariffa p1	0,75897	0,83241	0,83241		
Tariffa p2	0,99155	1,05276	1,05276		
Tariffa p3	1,22414	1,22414			
Bocche antincendio	31,607310	**Fognatura**	0,10748	**Depurazione**	0,31611

Gestione di VITULANO					
AQUEDOTTO	Uso domestico	Usi domestico agevolato	Usi domestico 50%	**Uso utenze comunali**	
Tariffa agevolata	0,61774	0,457580	0,30887	fascia unica	0,68637
Tariffa base	0,80077	0,629180	0,40039	**Uso agricolo**	
Tariffa p1	0,89229	0,686370	0,44614	fascia unica	0,91517
Tariffa p2	0,99524	0,743570	0,49762	**Uso cantieri**	
Tariffa p3	1,28123	0,915170	0,64062	fascia unica	0,91517
				Uso diversi	
Quote fisse / anno	fascia unica	8,160000		fascia unica	0,70925
Bocche antincendio	29,53700	**Fognatura**	0,10044	**Depurazione**	0,29540

Benevento, 28 maggio 2010

L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Patrizi